



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI**

Corso di Laurea magistrale in Storia e Società

**La Facoltà di Giurisprudenza
nell'Archivio Storico dell'Università di Cagliari
(1764-1900)**

Relatore:

Prof.ssa Eleonora Todde

Tesi di laurea di:

Riccardo Zucca

Anno Accademico 2018-2019

Indice

Introduzione.....	1
1. La Facoltà di Giurisprudenza della Regia Università di Cagliari.....	3
1.1 Le origini della facoltà.....	3
1.2 La riforma sabauda.....	4
1.3 Le riforme post-1848.....	7
2. La facoltà nelle sessioni del Magistrato sopra gli Studi (1764-1848).....	13
3. La facoltà nelle relazioni annuali (1848-1900).....	189
4. I documenti della facoltà.....	257
4.1 La Sezione I dell'Archivio Storico dell'Università.....	257
4.2 La Sezione II dell'Archivio Storico dell'Università.....	260
4.2.1 Le Serie omogenee (1848-1900).....	260
4.2.2 Il Carteggio (1848-1900).....	262
4.3 Le fonti per lo studio della facoltà.....	263
5. I docenti, i prefetti, i presidi e gli aggregati della facoltà dal 1764 al 1900.....	447
6. Gli studenti della facoltà dal 1764 al 1900.....	465
7. Tabelle.....	541
8. Bibliografia.....	553

INTRODUZIONE

Il presente lavoro ricostruisce la storia istituzionale della Facoltà di Giurisprudenza della Regia Università degli Studi di Cagliari operando una ricostruzione, attraverso l'analisi della documentazione presente nell'archivio storico dell'ateneo, degli avvenimenti che la interessarono dall'atto della rifondazione sabauda del 1764 sino al 1900.

Il primo capitolo, incentrato sulle vicende storiche della Facoltà di Leggi, ripercorre i cambiamenti istituzionali, l'evoluzione degli insegnamenti e delle cattedre alla luce delle normative che si sono succedute nel periodo preso in esame, a partire dalle Costituzioni del 1764 ai regolamenti universitari della seconda metà dell'Ottocento.

Il secondo e il terzo capitolo approfondiscono gli accadimenti della facoltà grazie alla documentazione conservata nella Sezione I e nella Sezione II dell'Archivio Storico dell'Università di Cagliari: nello specifico, sono state prese in esame le relazioni annuali redatte dal Magistrato sopra gli Studi dal 1764 al 1848; le relazioni annuali e trimestrali degli studi redatti dai presidi delle facoltà dal 1849 al 1900, le note sull'andamento degli studi e sul conferimento dei gradi accademici, il materiale sui concorsi a cattedre e sulle aggregazioni ai collegi.

Il quarto capitolo presenta lo spoglio delle fonti utili alla storia della Facoltà di Giurisprudenza attraverso una schedatura archivistica normalizzata.

Gli ultimi capitoli presentano, in forma tabellare, gli elenchi dei docenti, dei prefetti, dei presidi, degli aggregati e degli studenti della facoltà dal 1764 al 1900.

L'elaborato si inserisce in un più ampio progetto, del quale rappresenta l'ultimo e conclusivo prodotto, intrapreso dalla cattedra di Archivistica nel 2017 e volto allo studio delle quattro facoltà storiche di Teologia, Medicina, Filosofia e Leggi. Nell'ambito di questo progetto sono stati pubblicati i volumi delle dottoresse Eleonora Todde e Mariangela Rapetti, ricercatrici dell'Università di Cagliari, riguardanti la Facoltà di Medicina e Chirurgia¹, la tesi di laurea di Stella Barbarossa sulla Facoltà di Filosofia e

¹ M. Rapetti *'Le qualità che debbon concorrere a formare un eccellente medico'. Il Collegio di Medicina nell'Archivio storico dell'Università di Cagliari, Sezione Prima (1764-1848)*. Grafica del Parteolla,

Belle Arti sviluppatasi poi in due monografie² e sono corso di pubblicazione i lavori per la facoltà di Teologia e di Scienze fisiche, matematiche e naturali, eseguiti seguendo le stesse modalità dei precedenti, condotti rispettivamente dalle dottoresse Valeria Zedda e Laura Cogoni³, dottorande di ricerca in Storia, Beni culturali e Studi internazionali dell'Università di Cagliari, con la collaborazione della dottoressa Eleonora Todde.

Dolianova 2017; E. Todde, *La Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'Archivio Storico dell'Università di Cagliari. Parte I. Sezione Seconda - Serie omogenee (1848-1900)*, Grafica del Parteolla, Dolianova 2017.

² S. Barbarossa, E. Todde, *L'avanzamento delle lettere, dal quale in gran parte dipende la felicità dello Stato. La Facoltà di Filosofia e Belle Arti nell'Archivio Storico dell'Università di Cagliari. Sezione Prima (1764-1848)*, Grafica del Parteolla, Dolianova 2018; S. Barbarossa, E. Todde, *La Facoltà di Belle Lettere e Filosofia nell'Archivio Storico dell'Università di Cagliari. Sezione Seconda (1848-1900)*, Grafica del Parteolla, Dolianova 2018.

³ Il lavoro della dott.ssa Cogoni si sviluppa a partire dalla sua tesi di laurea magistrale. Cfr. L. Cogoni, *La Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali nell'Archivio Storico dell'Università di Cagliari. Sezione Seconda (1848-1900)*, tesi di laurea magistrale in Storia e Società, Università degli Studi di Cagliari, a.a. 2018-2019 (relatore: prof.ssa Cecilia Tasca).

1.

LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DELLA REGIA UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

1. Le origini della facoltà

La Facoltà di Giurisprudenza e gli studi legali fanno parte della storia dell'università di Cagliari sin dall'originale fondazione spagnola avvenuta con la concessione del privilegio reale del 31 ottobre 1620, punto di arrivo di un lungo e travagliato percorso iniziato con la richiesta, presentata il 16 settembre 1543 nel Parlamento convocato dal viceré Cardona, di istituire uno Studio generale nella capitale del Regno di Sardegna¹. La facoltà legale rivestì, infatti, un ruolo chiave sin dalla fondazione dell'ateneo visto il grande interesse dell'élite cittadina, principale promotrice della creazione dell'università, che aveva individuato negli studi giuridici, fino ad allora perseguiti dagli studenti sardi nelle università italiane o spagnole, uno strumento utile per poter ambire ad occupare le cariche del regno sardo. Il corso originale di Diritto, che come tutti gli studi universitari poté cominciare solo dopo la promulgazione il primo febbraio 1626 delle *Constituciones*² curate dal consigliere Giovanni Dexart e basate sul modello dell'università di Lérida³, era composto da sei cattedre nonostante fosse viva l'intenzione di accrescerne il numero qualora le casse universitarie, provate dalla scarsa collaborazione economica degli stamenti ecclesiastico e militare, lo avessero permesso⁴. Si tenevano quindi i corsi di Diritto civile e Diritto Canonico assegnati rispettivamente a Giovanni Carnicer e Giovanni Battista Prohens per le lezioni mattutine e Giovanni Maria Tanda e Nicola Bonato per quelle serali, completavano il quadro i due corsi di *Instituta* tenuti da Paolo

¹ Archivio di Stato di Cagliari, Antico Archivio Regio (di seguito ASCa, AAR), Parlamenti, vol. 158, c. 165v. Cfr. A. Lattes, *Per la storia delle Università sarde. Documenti nuovi*, «Archivio storico sardo», V, 1908, pp. 137-141.

² M. Canepa, *Le Constituciones dell'Università di Cagliari*, «La Regione», II, n. 2, 1925, pp. 1-23.

³ C. Ferrante, *Cagliari e Lerida, il modello di fondazione di uno Studio municipale: le Costituzioni del 1626*, in *Le origini dello Studio generale sassarese nel mondo universitario europeo dell'età moderna*, a cura di G.P. Brizzi, A. Mattone, CLUEB, Bologna 2013, pp. 61-73.

⁴ Qualora i finanziamenti fossero stati sufficienti si prevedeva di aumentare i compensi dei lettori e di istituire un ulteriore corso sia di Diritto civile che di Diritto canonico da affidare rispettivamente a Giovanni Dexart e Michele Bonfant. *La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari. I. Dai profetti cinquecenteschi all'Unità d'Italia*, a cura di I. Bircocchi,

Angelo Carta ed Antonio Canales de Vega; tutti i professori di Leggi erano stimati ufficiali pubblici o professionisti che avevano frequentato le università di Bologna, Pisa e Salamanca.

Complice una cronica carenza di risorse economiche la vita dell'università cagliaritano nel periodo spagnolo fu quanto mai travagliata e i ripetuti provvedimenti sovrani non bastarono ad a garantire un corretto svolgimento dell'insegnamento che, come il conferimento dei titoli di studio, procedettero a singhiozzo fino alla riorganizzazione del 1764 nella quale la Facoltà di Giurisprudenza ebbe un ruolo centrale.

2. La riforma sabauda

Nonostante il passaggio della Sardegna ai Savoia risalisse al 1720 infatti, solo il 13 gennaio del 1755, dopo più di trent'anni di sostanziale immobilità, il re Carlo Emanuele III dispose la formazione di una commissione per indagare sulle condizioni dell'ateneo cagliaritano⁵, preludio ad una serie di riforme che porteranno alla pubblicazione delle *Costituzioni di sua maestà* il 28 giugno 1764⁶. Le nuove *Costituzioni* operarono una completa ristrutturazione dell'università partendo da una più certa fonte di finanziamenti, garantiti da un accordo con la Santa Sede che cedeva i redditi di alcuni benefici delle diocesi sarde all'ateneo, e da un radicale riassetto dell'organigramma del corpo accademico al cui apice si trovava il Magistrato sopra gli Studi, un organismo collegiale composto dall'arcivescovo, dal reggente la Real Cancelleria, dal giurato capo della città di Cagliari e dai prefetti delle quattro facoltà⁷. Parteciparono alle riunioni del Magistro anche il censore, l'assessore e il segretario dell'università: il primo incarico, della durata di sei anni, sorgeva in sostituzione del provvisore generale e gli erano attribuiti ampi poteri per garantire la disciplina accademica, il corretto svolgimento delle lezioni e una giusta amministrazione della tesoreria⁸; il secondo, nominato tra una terna di docenti del

⁵ Ne facevano parte il viceré, Giovanni Battista Cacherano conte di Bricherasio, l'arcivescovo cagliaritano, Giulio Cesare Gandolfi, il reggente la Reale cancelleria, Paolo Michele Nigler, i giudici della Reale udienza, Francesco Ignazio Cadello e Ignazio Arnaud (che era anche avvocato fiscale). Sull'argomento si veda P. Merlin, *Progettare una riforma. La rifondazione dell'Università di Cagliari (1755-1765)*, Cagliari, Aipsa, 2010.

⁶ *Costituzioni di sua maestà per l'Università degli Studi di Cagliari*, Stamperia Reale, Torino 1764.

⁷ *Ivi*, Titolo I, art. 1

⁸ *Ivi*, Titolo III.

collegio di Giurisprudenza ogni tre anni, si occupava di seguire le cause nei quali venivano coinvolti gli studenti, i docenti ed i dipendenti dell'università⁹; all'ultimo spettavano svariati compiti tra cui presenziare alle riunioni universitarie per produrne i verbali, registrare le deliberazioni degli organi universitari e curare l'archivio dell'ateneo¹⁰. Nelle *Costituzioni* si istituì anche l'ufficio del Protomedicato, strettamente legato al collegio di medicina ed incaricato di vigilare sulle attività di medici, chirurghi e speciali, e si aggiungeva alle facoltà originarie una nuova scuola di chirurgia¹¹. Il nuovo regolamento prevedeva, inoltre, una riorganizzazione dei collegi i cui membri passavano a diciotto per Teologia e Giurisprudenza e dodici per quelli Medicina e Filosofia, a capo di ciascuno dei quali veniva posto un prefetto. Per l'aggregazione, che richiedeva il voto positivo di due terzi del collegio, si imponevano due anni di "anzianità" di laurea e la difesa di sei tesi, estratte a sorte, contro alcuni dottori collegiati. La riforma attuata con le *Costituzioni* del 1764 conferì all'università un nuovo prestigio non solo culturale ma anche e soprattutto sociale, come dimostrava l'attribuzione della qualifica di funzionario pubblico ai professori la cui attività accademica era ora considerata incompatibile con qualsiasi altro incarico pubblico. Proprio in questo nuovo quadro la Facoltà di Giurisprudenza venne investita di un'importanza particolare poiché in essa si individuava il mezzo adatto alla formazione di una nuova classe dirigente locale, educata secondo i valori dell'assolutismo riformatore sabaudo e funzionale al piano di riforme per la Sardegna che si progettavano a Torino.

Sin dai primi anni della nuova vita accademica la facoltà legale produsse effettivamente un gran numero di laureati che occuparono importanti cariche nelle magistrature isolane, che ebbero ruoli di spicco nella società civile o che si misero in luce nel corso del travagliato triennio rivoluzionario del 1793-1796; possiamo ricordare tra queste figure personalità come Luigi Tiragallo, Giovanni Maria Angioy, Raimondo Garau, Girolamo Pitzolo, Costantino Musio e Pietro Sisternes, per citare alcuni esempi. Gli studi giuridici furono riorganizzati in un corso della durata di quattro anni, uno in meno rispetto alle costituzioni spagnole ed all'organizzazione dell'analoga facoltà torinese, nel corso dei quali si tenevano i due insegnamenti tradizionali di "ius civile" e "ius canonicum"; il

⁹ *Ivi*, Titolo IV.

¹⁰ *Ivi*, Titolo V. Sulla figura del segretario dell'Università di Cagliari si veda E. Todde, *Governare un Ateneo. Segretari e archivisti al servizio della Regia Università di Cagliari*, La Memoria Ritrovata/8, Aipsa Edizioni, Cagliari 2016.

¹¹ *Ivi*, Titolo XXI.

corso prevedeva il conseguimento dei tre gradi di baccellierato, licenza e laurea: il titolo di baccelliere veniva conseguito dopo il primo anno, quello di licenziato alla fine del terzo e la laurea alla fine del quarto anno¹².

L'attività dell'ateneo cagliaritano e della sua facoltà giuridica proseguì senza particolari cambiamenti sul piano organizzativo sino all'introduzione della parziale riforma del 1842 con le *Regie Patenti* poiché la particolare condizione della Sardegna, non toccata dalle conquiste napoleoniche, non rese necessaria alcuna forma di restaurazione dell'organizzazione universitaria come avvenne invece per gli atenei continentali.

Le *Regie Patenti* del 27 settembre 1842 emanate dal re Carlo Alberto di Savoia confermarono il Magistrato sopra gli Studi, i cui compiti restarono praticamente immutati rispetto al precedente ordimento previsto dalle *Costituzioni*; tra le poche innovazioni si distingueva la reintroduzione della figura del rettore, carica di durata triennale predisposta alla sorveglianza della disciplina universitaria¹³. Il primo incaricato della restaurata carica di rettore fu, fino al 1848, il professore di Giurisprudenza Giovanni Borgna.

La Facoltà di Giurisprudenza venne riorganizzata con una cattedra di Diritto pontificio, due di Diritto civile e due di Istituzioni canoniche e civili; si eliminavano il Diritto feudale ed il Diritto romano, si introduceva per il Diritto civile la spiegazione del nuovo Codice civile del 1837 e si portava a venti il numero degli elementi componenti il collegio. L'eliminazione del Diritto feudale, materia ormai anacronistica in seguito al riscatto dei feudi, era strettamente legata al tentativo di istituire nella facoltà legale una cattedra di Diritto commerciale; tale materia, già inserita nei corsi di studi legali delle università di Torino e Genova nel 1835 sulla spinta delle camere di commercio, venne introdotta solo nel 1846. Le modifiche al conseguimento dei gradi prevedevano infine un esame per il baccellierato alla fine del primo anno¹⁴, un doppio esame privato per il conseguimento della licenza, da sostenersi alla fine del secondo e del terzo anno del corso di studi, a cui sarebbe seguito un esame pubblico «in cui avranno a difendere due punti, divisi ciascuno

¹² *Ivi*, Titolo VIII.

¹³ *Regie Patenti colle quali dannosi da S.M. nuovi ordinamenti alle leggi e discipline per la Regia Università degli Studi di Cagliari*, Stamperia Reale, Torino 27 settembre 1842. Una copia conservata in Archivio Storico dell'Università di Cagliari, Università degli Studi di Cagliari, Regia Università degli Studi di Cagliari (di seguito ASUCa, USCa, RUSCa), Sezione I, s. 1.2 *Disposizioni regie*, b. 5, n. 5.

¹⁴ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.2 *Disposizioni regie*, b. 5, n. 5, *Regie Patenti*, 1842, Titolo XXII, artt. 350-352. «In Leggi, l'esame si darà sulle due Istituzioni di Dritto canonico, e civile, ed oltre il Prefetto, intervverranno al medesimo al medesimo i due Professori d'Istituzioni, il Professore di Decretali, ed alternativamente uno degli altri due di Dritto civile».

di essi in dieci tesi desunte dai trattati approvati per l'Università»¹⁵; in tale prova si sarebbero esaminate le conoscenze degli alunni sul diritto canonico e civile¹⁶.

3. Le riforme post-1848

L'Università di Cagliari conobbe una vasta riforma in seguito alla "perfetta fusione" politico-amministrativa tra la Sardegna e gli stati di terraferma avvenuta nel 1847, con la soppressione del Magistrato sopra gli Studi e l'istituzione della Segreteria di Stato per la pubblica istruzione¹⁷; tale atto, previsto inizialmente per il primo maggio dell'anno 1848, slittò al 4 di ottobre a causa di un ritardo nella pubblicazione del nuovo regolamento¹⁸.

Si istituivano, quindi, con il Regio Decreto del 18 settembre 1848 i Consigli universitari, sia a Cagliari che a Sassari, composti da un presidente, quattro professori, uno per facoltà da scegliere su una terna presentata dal rispettivo collegio, e da una personalità illustre; tutte le nomine erano di competenza regia. Veniva posto a capo dell'ateneo il rettore, scelto anch'esso dal re tra i professori appartenenti al Consiglio universitario; in caso di assenza od impedimento ne faceva le veci il vicerettore sempre eletto in seno al Consiglio. Venivano istituiti dal decreto anche i Consigli delle facoltà composti dal preside, due professori scelti dai colleghi e due consiglieri eletti per libera votazione del collegio tra i suoi membri ed un segretario.

La Facoltà di Giurisprudenza subì una forte riorganizzazione con l'approvazione definitiva del nuovo ordinamento universitario del 14 maggio del 1850¹⁹: il corso di studi veniva ora allungato ad una durata quinquennale e le materie insegnate passavano da

¹⁵ *Ivi*, Titolo XXIII, art. 363.

¹⁶ «Nella facoltà Legale dovrà l'estrazione per la Licenza pubblica farsi fissamente d'un punto di Canonica del terz'anno di corso, e d'un punto di Civile, previa altra estrazione su uno dei due trattati dello stesso anno». *Ivi*, Titolo XXIII, artt. 365-368.

¹⁷ *Regie lettere patenti colle quali S.M. crea un apposito Dicastero per la suprema direzione degli studi col titolo di Regia Segreteria di Stato per l'istruzione pubblica, abolendo così il Magistrato ed i Consigli di Riforma, la Deputazione agli studi di Genova ed i Magistrati sopra gli studi di Genova ed i Magistrati sopra gli studi dell'isola di Sardegna*, 30 novembre 1847, n. 652. Cfr. *Raccolta degli atti del Governo di S. M. il Re di Sardegna. Volume decimoquinto: dal 1° gennaio a tutto dicembre 1847*, Stamperia reale, Torino 1848, p. 577-580, accessibile all'url <<https://babel.hathitrust.org/cgi/pt?id=hvd.hw2ac2;view=1up;seq=641>> [ultimo accesso: 4 aprile 2020].

¹⁸ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.2 *Disposizioni regie*, b. 4, n. 3, c. 357r.

¹⁹ R.D. 14 maggio 1850, n. 1034. Accessibile all'url <http://www.dircost.unito.it/root_subalp/docs/1850/1850-1034.pdf> [ultimo accesso: 10 settembre 2019].

cinque a undici²⁰. Nonostante le intenzioni della riforma fossero di rinnovare gli insegnamenti ormai datati della facoltà cagliaritana, modellando il curriculum sull'esempio del corso legale torinese, la mancanza di risorse dell'Università di Cagliari si rivelò un problema insormontabile: gli undici insegnamenti previsti erano infatti divisi tra soli otto professori e la trattazione delle materie, spesso accorpate con poca logica o unite in programmi troppo estesi, risultava estremamente difficile.

Rilevanti cambiamenti investirono l'ateneo in seguito alla legge del 1857 sull'amministrazione della pubblica istruzione ed il successivo regolamento, fasi preliminari di un processo di riforme che sfociò nell'emanazione della legge Casati del 22 giugno 1857²¹: vennero aboliti il Consiglio superiore di pubblica istruzione, i Consigli universitari, le cariche di consultore dell'università, d'ispettore generale della Sardegna per le scuole elementari e di ispettori per le scuole secondarie²².

La gestione dell'università passava, per la parte amministrativa, ad una riformata carica di rettore e per la parte accademica ai nuovi Consigli delle facoltà²³. Un'ulteriore riforma dell'intera pubblica amministrazione venne approvata appena due anni dopo la precedente riforma con la promulgazione della legge del 13 novembre 1859²⁴ per volere dell'allora ministro Gabrio Casati; tra le disposizioni si prevedeva anche la soppressione dell'Università di Sassari²⁵ in vista di un possibile accorpamento, al fine di una razionalizzazione economica, con l'ateneo cagliaritano ma tale prescrizione venne sospesa con la legge del 5 luglio 1860²⁶. Si introducevano accanto alla carica del rettore, rimasta centrale per la gestione amministrativa dell'università ma nominata ora

²⁰ Legge 11 maggio 1850, n. 1033, art. 1 e tabella 2. Accessibile all'url <http://www.dircost.unito.it/root_subalp/docs/1850/1850-1033.pdf> [ultimo accesso: 10 settembre 2019]. Le discipline previste erano le seguenti: istituzioni del diritto romano con l'indicazione delle principali variazioni del codice civile, istituzioni del diritto canonico, storia del diritto, diritto romano, diritto canonico, codice civile, diritto commerciale, diritto penale, procedura civile e d'istruzione criminale, diritto pubblico e costituzionale, amministrativo ed internazionale, economia politica.

²¹ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, Sottosezione I, Parte 1 Serie omogenee (1848-1900), (di seguito Sezione II, *Serie omogenee 1848-1900*), s. 1 *Leggi e regolamenti universitari*, b. 1, n. 2, legge 22 giugno 1857, n. 2328.

²² *Ivi*, Capo IV, art. 74.

²³ *Ivi*, Capo IV, art. 76.

²⁴ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee 1848-1900*, s. 1 *Leggi e regolamenti universitari*, b. 1, n. 3.

²⁵ *Ivi*, b. 1, n. 3, Legge 13 novembre 1859, n. 3725, Titolo II, Capo XIV, art. 177.

²⁶ Legge 5 luglio 1860, n. 4160, art. 1. G. Fois, *L'Università di Sassari tra Ottocento e Novecento*, in *Le Università minori in Italia nel XIX secolo*, a cura di M. Da Passano, Centro interdisciplinare per la storia dell'Università di Sassari, Sassari 1993, p. 81.

annualmente con una libera elezione tra i professori, le figure dei presidi di facoltà²⁷, il più anziano dei quali aveva anche il compito di sostituire il rettore in caso di necessità; si lasciava inoltre libertà alle facoltà di deliberare sulla ripartizione degli insegnamenti tra le cattedre e presentare i programmi annuali dei corsi al Consiglio superiore per ottenerne l'approvazione²⁸. Nonostante il travagliato periodo ricco di riforme e cambiamenti la facoltà giuridica rimaneva una delle più prestigiose potendo contare, assieme alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, sul maggior numero di docenti ordinari all'interno dell'università, ben otto. Il nuovo regolamento generale universitario²⁹ venne fatto pubblicare dal ministro della pubblica istruzione Terenzio Mamiani il 20 ottobre 1860, successivamente vennero divulgati anche i regolamenti delle facoltà³⁰.

Con l'unificazione italiana e la conseguente estensione delle leggi sardo-piemontesi all'intero regno si rese necessario un nuovo intervento nell'ambito dell'organizzazione del sistema scolastico vista l'inadeguatezza delle norme vigenti alle realtà, soprattutto universitarie, preesistenti nel resto d'Italia. Venne quindi promulgata una nuova legge sulle tasse universitarie il 31 luglio 1862³¹ seguita, il 14 settembre dello stesso anno, dal nuovo regolamento universitario³² firmato dal ministro Carlo Matteucci. Il regolamento prevedeva dal primo gennaio 1863 una suddivisione delle università italiane in due categorie, distinte per stipendi dei professori e finanziamenti statali; l'ateneo cagliaritano venne inserito nella seconda e meno prestigiosa delle due, tale "declassamento" privò di

²⁷ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee 1848-1900*, s. 1 *Leggi e regolamenti universitari*, b. 1, n. 3, Legge 13 novembre 1859, n. 3725, Titolo II, Capo X, Sezione I, art. 159.

²⁸ *Ivi*, Titolo II, Capo X, Sezione II, art. 160.

²⁹ *Ivi*, b. 1, n. 3, Decreto luogotenenziale 20 ottobre 1860, n. 4373, Regolamento universitario.

³⁰ *Ivi*, b. 1, n. 3, Decreto luogotenenziale 27 ottobre 1860, n. 4379, Regolamento per gli studi della Facoltà di Giurisprudenza.

³¹ Archivio Centrale dello Stato, Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, serie *Parte ordinaria* (a seguire ACS, Raccolta ufficiale, *Parte ordinaria*), Anno 1862, UA 719, legge 31 luglio 1862, n. 719. Accessibile all'url <<https://patrimonio.archivio.senato.it/inventario/scheda/raccolta-ufficiale-leggi-e-decreti/IT-AFS-061-000731/I-1862luglio-31-n-719#lg=1&slide=0>> [ultimo accesso: 4 aprile 2020]. Una copia è presente in ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee 1848-1900*, s. 1 *Leggi e regolamenti universitari*, b. 1, n. 4.

³² ACS, Raccolta ufficiale, *Parte ordinaria*, Anno 1862, UA 842, *Regolamento Generale delle Università del Regno d'Italia*, Regio Decreto 14 settembre 1862, n. 842. Suddiviso in dieci capi: «I. Disposizioni generali (artt. 1-5); II. Degli Studenti e degli Uditori (artt. 6-15); III. Del Corpo Accademico e delle Autorità Universitarie (artt. 16-24); IV. Della durata, dell'ordine e della misura degli insegnamenti (artt. 25-31); V. Della disciplina nelle scuole universitarie (artt. 32-38); VI. Corsi dei privati insegnanti paraggiati ai corsi ufficiali (artt. 39-48); VII. Degli esami, dei programmi degli esami, dei gradi accademici, e delle Commissioni esaminatrici (artt. 49-88); VIII. Premi e mezzi d'incoraggiamento (artt. 89-94); IX. Delle Segreterie delle Università e della gestione economica delle medesime (art. 95-97); X. Disposizioni speciali e transitorie (artt. 98-111)». Una copia è presente in ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee 1848-1900*, s. 1 *Leggi e regolamenti universitari*, b. 1, n. 4.

preziose risorse l'università e diede origine ad un lungo contenzioso contro tale decisione. Il regolamento affidava la direzione amministrativa e disciplinare degli atenei al nuovo Consiglio accademico composto dal rettore e dai presidi delle facoltà³³ e stabiliva per la Facoltà di Giurisprudenza il rilascio di due lauree, una in scienze giuridiche ed una in scienze politico-amministrative³⁴; erano previsti per entrambi i corsi sedici esami da sostenere obbligatoriamente³⁵.

La facoltà legale conobbe in quegli anni un riassetto delle materie: dopo la soppressione nel 1861 dell'insegnamento dei principi di Diritto pubblico, costituzionale, amministrativo e internazionale per far spazio al Diritto internazionale e Filosofia del diritto, si procedette l'anno seguente all'istituzione di una cattedra di Diritto costituzionale ed alla divisione in due distinte cattedre di Diritto penale e Procedura civile e penale, precedentemente trattate come singola materia, nel 1863. La carenza di risorse economiche dovuta al declassamento dell'ateneo impattò anche sugli studi di giurisprudenza: non si tenevano infatti a Cagliari gli insegnamenti di Diritto internazionale, Economia politica e Diritto amministrativo, previsti sin dalla riforma Matteucci ed obbligatori per il rilascio della laurea nelle scienze politico-amministrative. Nel 1871 si riuscì a porre parziale rimedio a questa carenza attivando l'insegnamento di Diritto amministrativo³⁶ ma bisognò attendere il 1886 perché la Facoltà di Giurisprudenza potesse erogare tutti gli insegnamenti previsti dai regolamenti universitari.

Non si apportavano grandi modifiche, fatta eccezione per l'ammissione delle donne nell'università, nel regolamento del 3 ottobre 1875 promosso dal ministro della Pubblica Istruzione Ruggero Bonghi: dal punto di vista amministrativo il governo universitario restava nelle mani del rettore affiancato dal Consiglio accademico, dai presidi e dai Consigli di facoltà e dall'assemblea generale dei professori³⁷. Il quadro amministrativo

³³ ACS, Raccolta ufficiale, *Parte ordinaria*, Anno 1862, UA 842, Regolamento Generale delle Università del Regno d'Italia, Regio Decreto 14 settembre 1862, n. 842, art. 18.

³⁴ *Ivi*, Anno 1862, UA 842, Regolamento della Facoltà di Giurisprudenza, Regio Decreto 14 settembre 1862, n. 842, art. 2.

³⁵ *Ivi*, art. 4. Gli esami obbligatori furono: introduzione generale alle scienze giuridiche e politico-amministrative, storia del diritto, istituzioni di diritto romano, diritto canonico, diritto romano, diritto penale, codice civile o patrio, diritto commerciale, diritto costituzionale, procedura civile e procedura penale, filosofia del diritto, geografia e statistica, filosofia della storia, economia politica, diritto amministrativo, diritto internazionale.

³⁶ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, Sottosezione II, Parte 1 Carteggio (1848-1900), (di seguito Sezione II, *Carteggio 1848-1900*), s. 2.1 (1863), Pos. 1 7, b. 23, n. 7.

³⁷ ACS, Raccolta ufficiale, *Parte ordinaria*, Anno 1875, UA 2728, Regio Decreto 3 ottobre 1875, n. 2728, art. 49.

degli atenei restò sostanzialmente immutato con l'emanazione nel 1876 del nuovo regolamento universitario³⁸ del ministro Michele Coppino mentre subirono dei cambiamenti più consistenti i regolamenti interni delle facoltà³⁹.

L'università di Cagliari ebbe nel corso della seconda metà del XIX secolo una crescita lenta e ciò portò all'inizio degli anni Ottanta alla riapertura della vertenza sul pareggiamento: dopo vari tentativi falliti il risultato venne raggiunto da una convenzione firmata dal ministro Nunzio Nasi e dai rappresentanti della provincia e del municipio di Cagliari Eugenio Boy e Giuseppe Picinelli⁴⁰; tale accordo entrò in vigore il 19 luglio 1902⁴¹.

³⁸ ACS, Raccolta ufficiale, Parte ordinaria, Anno 1876, UA 3434, Regolamento generale universitario, Regio Decreto 8 ottobre 1876, n. 3434

³⁹ Il regolamento di Giurisprudenza prevedeva gli insegnamenti di: introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche, istituzioni di diritto romano, storia del diritto, diritto romano, diritto canonico, diritto civile, diritto commerciale, diritto e procedura penale, procedura civile e ordinamento giudiziario, economia politica, statistica, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto internazionale, filosofia del diritto, nozioni elementari di medicina legale. ACS, Raccolta ufficiale, Parte ordinaria, Anno 1876, UA 3434, Regolamento per la Facoltà di Giurisprudenza, Regio Decreto 8 ottobre 1876, n. 3434, art. 3.

⁴⁰ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, Sottosezione II, Parte 2 Carteggio (1901-1950), s. 1.3 (1902), b. 11, n. 122, fasc. 10.9.2.1, cc. 48-57, *Convenzione per il pareggiamento della Regia Università degli Studi di Cagliari a quelle di primo grado*, 17 dicembre 1901. M. Rapetti, *La riconquista dei saperi. Il pareggiamento dell'Università di Cagliari*, La Memoria Ritrovata/7, Aipsa Edizioni, Cagliari 2016, p. 164.

⁴¹ ACS, Raccolta ufficiale, Parte ordinaria, Anno 1902, UA 252, Legge 19 giugno 1902, n. 252, art. unico, accessibile all'url <<https://patrimonio.archivio.senato.it/inventario/scheda/raccolta-ufficiale-leggi-e-decreti/IT-AFS-061-026544/1-1902-giugno-19-n-252#lg=1&slide=0>> [ultimo accesso: 4 aprile 2020].

2. LA FACOLTÀ DI LEGGI NELLE SESSIONI DEL MAGISTRATO SOPRA GLI STUDI (1764-1848)

Anno scolastico 1765-1766¹

7/11/1765 *Proposta per il conferimento della carica di censore a don Giuseppe Sulis*
Supplica a Sua Maestà al fine di conferire la carica di censore al signor don Giuseppe Sulis, dottore del collegio di legge, poiché l'incarico risultava vacante in seguito alla promozione a professore di Istituzioni civili del signor dottore cavaliere don Saturnino Cadello.

Si segnalava l'insufficiente numero di dottori nel collegio di Legge che aveva creato difficoltà nel corso dei pubblici esami obbligando a supplire tali carenze con la presenza del prefetto, del censore e di tre professori. La carenza di dottori collegiati rendeva inoltre necessario far supplire reciprocamente i professori.

Tra tutti gli studenti distintisi nel corso dell'anno solo Pisano, Lochi e Matta ottennero la raccomandazione del professore della prima cattedra di Digesto.

Anno scolastico 1766-1767²

La Facoltà di Leggi contava trenta studenti iscritti alle scuole di Digesto e delle Decretali e ventuno studenti alle scuole di Istituzioni Civile e Canonica, gli abbandoni per rinuncia o malattie furono cinque nelle prime scuole e otto nelle seconde.

Veniva segnalato con preoccupazione come gli studenti completassero il corso di studi senza trarne il dovuto proficuo poiché venivano disertate sia le lezioni che le esercitazioni del sabato per dedicarsi al ripasso delle materie oggetto di esame. Tale situazione aveva portato i professori a presentare delle rimostranze in seguito alle quali venne stabilito che sia gli esami privati che quelli pubblici per i gradi di magistero, baccellierato e licenza dovessero essere sostenuti nel corso delle vacanze maggiori mentre si scelse di non applicare tale norma agli esami di laurea per non arrecare danno agli studenti che avevano già completato il ciclo di studi.

Veniva inoltre comunicata l'aggregazione al collegio di Legge del dottor Giacomo Carboni nella speranza che un maggior numero di dottori collegiati permettesse di supplire adeguatamente alle argomentazioni degli esami pubblici e alle assenze dei professori.

Anno scolastico 1767-1768³

La Facoltà di Leggi contava trenta studenti iscritti alle scuole di Digesto e delle Decretali e meno di dieci studenti alle scuole di Istituzioni Civile e Canonica, gli abbandoni per rinuncia o malattie furono tre nelle prime scuole e due nelle seconde.

¹ Archivio Storico dell'Università di Cagliari, Università degli Studi di Cagliari, Regia Università degli Studi di Cagliari (a seguire ASUCa, USCa, RUSCa), Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 18, n. 1.

² *Ibidem.*

³ *Ibidem.*

Si segnalava la risoluzione dei problemi legati alla frequentazione delle lezioni e delle esercitazioni del sabato e la conseguente assenza di rimostranze da parte dei professori. Gli studenti nel corso dell'anno si erano dimostrati modesti nei modi e applicati agli studi.

Anno scolastico 1768-1769⁴

La Facoltà di Leggi contava ventiquattro studenti iscritti alle scuole di Digesto e delle Decretali e sette studenti alle scuole di Istituzioni Civile e Canonica, nelle prime scuole si ci furono due abbandoni, due passaggi al corso di teologia e un decesso tra gli studenti mentre nelle seconde si registrò solo un abbandono poiché uno studente prese gli ordini sacri e tornò nella propria diocesi.

Gli studenti nel corso dell'anno si erano dimostrati modesti nei modi, si applicati agli studi e avevano dato prova di talento nel corso delle esercitazioni del sabato. Non ci furono abusi a cui si dovette porre rimedio.

Anno scolastico 1769-1770⁵

Nel corso dell'anno si erano aggregati al collegio di Legge i dottori Francesco Maria Carboni e Giovanni Vittorio Cossu. Si segnalava inoltre tra gli esami pubblici quello di laurea del dottor Luigi Tiragallo che avrebbe sostenuto a breve la funzione per l'aggregazione al collegio di Legge.

La Facoltà di Leggi contava diciotto studenti iscritti alle scuole di Digesto e delle Decretali e diciassette studenti alle scuole di Istituzioni Civile e Canonica, nelle prime scuole non vi furono abbandoni e gli studenti mostrarono un'ottima applicazione sia nei saggi che negli esami mentre nelle seconde vi furono quattro abbandoni dovuti a problemi domestici o rinunce.

I professori, sia delle cattedre di Digesto che delle Istituzioni, furono soddisfattissimi del contegno degli studenti e le conferenze del sabato e le esercitazioni furono di grande profitto al fine della formazione degli studenti.

Anno scolastico 1770-1771⁶

Venivano segnalati i grandi progressi degli studenti negli studi di Giurisprudenza e Teologia: non solo i professori ma lo stesso Magistrato sopra gli Studi apprezzò le loro capacità nel corso delle conferenze morali e degli esami pubblici e si affermava che i giovani erano in grado di ragionare “con buona critica, con pulizia, e facilità di parlare latino”. Il numero proporzionalmente abbondante di “instituitisi” faceva inoltre presagire che negli anni seguenti sarebbero state più numerose le scuole delle Decretali e di Digesto che avevano fino ad allora sofferto una diminuzione di studenti. Si faceva inoltre presente la distinta prova per l'aggregazione al collegio di Legge del dottor Luigi Tiragallo e i singolari saggi di alcuni giovani, specialmente negli esami di licenza e si sperava quindi che il Collegio potesse riempirsi di persone capaci in grado di ricoprire le cattedre e “gli altri impegni del Regio servizio”.

La Facoltà di Leggi contava quattordici studenti iscritti alle scuole di Digesto e delle Decretali e ventuno studenti alle scuole di Istituzioni Civile e Canonica, nelle prime scuole non si registrarono abbandoni mentre nelle seconde ve ne furono tre “forse perché dagli sperimenti, che da professori si sogliono prendere nella scuola, essi stessi si riconobbero inabili a proseguire con frutto questi studi”. I professori segnalavano inoltre

⁴ *Ibidem.*

⁵ *Ibidem.*

⁶ *Ibidem.*

che tra i loro studenti si incominciò ad annotare per scritto i passi più utili sia per interpretare le diverse leggi o canoni sia per “illustrare le quistioni che nelle spiegazioni si sogliono aggiungere alle cose dettate”.

29/10/1771 *Rappresentanza del Magistrato sopra gli Studi al viceré*

Vista la scadenza nel novembre 1771 dell’incarico di censore, ricoperto dal dottore collegiato Giuseppe Sulis, il Magistrato sopra gli Studi richiedeva al viceré di riferire al re la terna, nel quale non era presente il dottor Sulis di cui però si consigliava la riconferma, composta dai dottori don Giovanni Battista Sanna, Francesco Maria Carboni e Giovanni Vittorio Cossu, tutti e tre appartenenti al collegio di Legge.

Anno scolastico 1771-1772⁷

La Facoltà di Leggi contava ventisei studenti iscritti alle scuole di Digesto e delle Decretali e sei studenti alle scuole di Istituzioni Civile e Canonica, nelle prime scuole vi furono tre abbandoni di cui uno dovuto all’ingresso dello studente nell’ordine dei Gesuiti mentre nelle seconde si registrarono due abbandoni, uno da parte di uno studente già rimandato nell’esame del magistero che le abbandonò entrambe e l’altro da parte di un chierico che si allontanò dalle sole Istituzioni Civili. Gli studenti restanti furono tutti assiduamente presenti e due “si sono particolarmente distinti anche in comparazione de studenti degli altri anni e delle altre scuole”.

Anno scolastico 1772-1773⁸

La Facoltà di Leggi contava venti studenti iscritti alle scuole di Digesto e delle Decretali e tredici studenti alle scuole di Istituzioni Civile e Canonica, nelle seconde vi furono quattro abbandoni, uno motivato da malattia e tre di studenti che non avendo conseguito il magistero preferirono ritirarsi. Nelle classi di Digesto e Decretali tutti gli alunni trassero qualche profitto dagli studi ma non si distinsero né per l’applicazione né per i risultati degli esami e delle esercitazioni proposte dai professori mentre gli studenti delle Istituzioni diedero buona impressione dando dimostrazione di essere diligenti e assidui nello studio dando prova di possedere del potenziale sostenendo delle buone prove di baccellierato.

Veniva fatto presente come gli studenti avrebbero potuto ottenere risultati migliori se avessero seguito il metodo proposto dai professori ovvero di fare esercitazioni private giornaliere con alcuni dottori collegiati o laureati esperti. Tale metodo non fu seguito dagli studenti o perché troppo oziosi o per non voler o poter ricompensare il ripetitore.

Infine si comunicava come nonostante l’aggregazione al collegio di Luigi Lai la situazione restava critica: i dottori collegiati erano talmente pochi, e alcuni non partecipavano alle pubbliche funzioni o gli esami poiché non potevano lasciare le cause dei loro clienti, che spesso i professori dovevano fare le loro veci; aggravava il quadro lo scarso numero dei graduati che non permetteva l’aggregazione di nuovi membri, sia perché venivano accettati solo i migliori candidati sia perché alcuni sceglievano di non aggregarsi viste le difficoltà di rientrare delle spese coi proventi del collegio.

Dal documento risulta aggregato per grazia regia al collegio di legge il cavaliere Luigi Lai.

19/08/1773 *Concorso per la cattedra vacante di Istituzioni Civili*

⁷ *Ibidem.*

⁸ *Ibidem.*

Resasi vacante la cattedra di Istituzioni Civili a seguito delle dimissioni del marchese di San Sperate don Saturnino Cadello, il 4 luglio 1773 venne pubblicato il Manifesto d'opposizione per conferire la cattedra vacante come da norma prescritta dal titolo XX delle Regie Costituzioni. Si presentarono tre oppositori alla cattedra nel corso dei trenta giorni dalla pubblicazione del Manifesto: il 28/07 il dottor Luigi Lai cavaliere di Cagliari, il 30/07 il dottor collegiato di Legge don Giovanni Maria Angioi di Bono e il giorno 31/07 il dottor collegiato di Legge Narciso Floris di Villacidro. I tre candidatisi furono riuniti il 03/08 nel palazzo del monsignor arcivescovo e si scelsero i giorni non festivi 9, 11 e 13 dello stesso mese di agosto per eseguire le opposizioni alla cattedra e vennero così assegnati i giorni per le prove: il 9 Lai, l'11 il Floris e il 13 l'Angioi. Nei giorni indicati i candidati fecero la pubblica lezione alla presenza del Magistrato e del collegio di Legge su due leggi, una del Digesto e una del Codice, senza testo sotto gli occhi, estratte a sorte ventiquattro ore prima della lezione, e risposero alle domande poste dagli altri oppositori alla cattedra.

Il 13 agosto si tenne la votazione, gli otto aventi diritto al voto erano il vescovo Francesco Maria Corongiu prefetto dell'università, il censore marchese Cadello censore, don Giuseppe Valentino e dottor Ignazio Francesco Casazza professori di Digesto, il dottore Salvatore Mameli professore di Ius Pontificio, il dottor Luigi Tiragallo professore di Istituzione Canonica e i due dottori di collegio Gavino Nieddu e Francesco Maria Carboni Borrás. Nel primo scrutinio i voti furono 5 per l'Angioi, 2 per Floris e 1 per Lai. Nel secondo scrutinio, dove si votarono solo i primi due candidati, i voti furono 6 per Angioi e 2 per Floris e fu quindi eletto l'Angioi poiché essendoci solo tre candidati non si fece il terzo scrutinio. Si richiese a Sua Maestà di approvare l'elezione dell'Angioi e di accordare al Lai l'aggregazione al collegio di Legge senza dover sostenere l'esame così da spronare i giovani ad affacciarsi a simili occorrenze e al contempo rimediare allo scarso numero dei soggetti in detto collegio.

Anno scolastico 1773-1774⁹

La Facoltà di Leggi contava diciannove studenti iscritti alle scuole di Digesto e delle Decretali e otto studenti alle scuole di Istituzioni Civile e Canonica, nelle prime scuole due si assentarono poiché dovettero seguire le famiglie trasferitesi altrove.

Gli alunni di Digesto e Decretali si comportarono dignitosamente e con modestia ma mentre alcuni si distinsero, anche particolarmente, per diligenza e impegno, altri, principalmente i giovani che non appartengono alle famiglie con le quali convivevano, non ottennero grande profitto dagli studi a causa della loro negligenza e svogliatezza; gli studenti delle Istituzioni furono tutti modesti nei modi e diligenti nello studio e diedero dimostrazioni di talento e buone prove nelle esercitazioni tali da lasciar sperare in un loro buon progresso negli studi.

23/03/1774 Supplica di don Carlo Falqui

Il Magistrato sopra gli Studi, con l'intervento dei professori della Facoltà di Legge Civile e Canonica, prendeva in considerazione la rappresentanza, accompagnata da attestati, del nobile sacerdote don Carlo Falqui di Cagliari a Sua Maestà per potersi presentare all'ammissione alla laurea in Ambe Leggi senza dover ricominciare gli studi. Don Falqui aveva infatti già compiuto il corso degli studi «a segno di esser pronto a subire gli esami privati e pubblici nel tempo che fu ristabilita questa Regia Università» e già dal 1764 sarebbe stato in grado di ricevere i gradi. Stando alle costituzioni della Regia Università

⁹ *Ibidem.*

di Torino, titolo 5, capo 1, articolo 1 per il quale i forestieri e i membri degli Ordini aspiranti ai gradi accademici dovevano essere sottoposti agli esami privati e pubblici della licenza e laurea “farebbe di sentimento che M.S. si degnasse di permettere che mediante un esame privato di tre ore sopra tre trattati di Legge Civile, ed altri tre di Legge Canonica da estrarsi a sorte, e mediante un esame pubblico sopra due titoli di Leggi Civili, ed altri due di Leggi Canoniche, da estrarsi anche a sorte col solito spazio di tempo dalle Reali Costituzioni prescritto per l’esame pubblico di Laurea, venisse quindi ammesso alla Laurea nella facoltà Legale.”

Venivano inoltre fornite le informazioni, rifacendosi alla nota già trasmessa il 20/08/72 e dopo essersi consultati coi professori di Teologia e Leggi, riguardanti gli studenti meritevoli negli esami dei gradi e in possesso degli altri requisiti per meritarsi le Reali grazie al fine di conseguire le pensioni ecclesiastiche, tale elenco era composto da: sacerdote dottore Tommaso Serra di Santulussurgiu che compiuto con distinta lode il corso di legale e conseguita la laurea, era stato ammesso al servizio del suo prelado monsignor vescovo di Bosa, il sacerdote dottore Pasquale Carroni/Garroni distintosi nella scuola e negli esami, il sacerdote Giambattista Perria di Ales che seguiva il corso delle scuole e si trovava nell’ultimo anno ed aveva sostenuto l’esame privato della licenza, il sacerdote dottore Antioco Cao vicario nella parrocchia di Burcei. I professori di Legge aggiunsero il baccelliere Pasquale Sanna di Dualchi distintosi nel corso degli studi di Filosofia e nella scuola delle Istituzioni che continuava a distinguersi in quelle dei Digesti e Decretali nonostante il suddetto non fosse ancora membro di alcun ordine sacro.

05/04/1774_Soggetti della soppressa compagnia

Il sacerdote Berlendis veniva chiamato a fare le veci di maestro straordinario e a supplire a chiunque si fosse dovuto assentare e a fare le veci di prefetto delle due Facoltà di Legge e delle Arti.

6/05/1774 Il Magistrato sopra gli Studi sui riguardi della relazione del Supremo Consiglio del 5 marzo

Veniva richiesto al censore di domandare ai dottori del collegio di Legge una nota sugli studenti, visto il desiderio di Sua Maestà di avere a fine anno delle informazioni sugli studenti più meritevoli da tenere in considerazione per possibili speciali riguardi. Tale relazione doveva esser trasmessa dal Magistrato sopra gli Studi ogni anno e il segretario della Reale Università doveva ricavare tale documento dal Registro delle stesse funzioni.

24/06/1774 Ragguaglio sulla cattedra di Digesto e rappresentanza del Magistrato sopra gli Studi al re

Con la destinazione del dottor don Giuseppe Valentino al ruolo di sostituto avvocato fiscale regio, si rendeva vacante la cattedra che fino ad allora occupava di Digesto. Si poneva quindi la suddetta a concorso e come dal titolo XX delle Regie Costituzioni fu pubblicato il 6/05/1774 il manifesto per l’opposizione. Entro il termine dei trenta giorni si presentarono i due professori delle Istituzioni Civili e Canoniche ovvero il dottor Tiragallo e il dottor don Giovanni Maria Angioi e il dottore collegiato Narciso Floris. Il 05/06/1774 i candidati furono riuniti davanti al monsignor arcivescovo, al prefetto, al censore e al segretario e vennero scelti i giorni non festivi 6,8 e 10 dello stesso mese di giugno per eseguire le opposizioni. Il 6 Tiragallo, il più anziano per laurea ed aggregazione, l’8 l’Angioi e il 10 il Floris. La votazione venne tenuta il 10 in seguito all’ultimo esame, gli aventi diritto al voto erano: il vicario generale Francesco Maria Corongiu prefetto dell’università, il censore marchese Cadello, i professori Ignazio Francesco Casazza e Salvatore Mameli, don Giuseppe Valentino collegiale emerito ed i

dottori collegiati don Giovanni Battista Sanna, cavaliere Salvatore Duranti e cavaliere Luigi Lai. Furono esclusi i dottori collegiati Gavino Nieddu, per esser intervenuto solo all'ultima esercitazione, e Francesco Maria Carboni Borrás congiunto in secondo grado di affinità con l'oppositore Tiragallo. I voti furono 5 per Tiragallo e 3 per Angioi e non potendosi tenere altro scrutinio venne eletto Tiragallo alla cattedra di Digesto. In seguito all'approvazione reale di questa elezione a secondo professore di Leggi Civili, il ruolo di primo professore sarebbe spettato al dottor Casazza e sarebbe stato necessario inviare la relativa Real Patente. Per quanto riguardava la cattedra di Istituzioni Canoniche, lasciata vacante da Tiragallo e non desiderata da Angioi, già titolare della cattedra di Istituzioni Civili, veniva supplicata l'attribuzione al Floris, che sebbene non avesse preso alcun voto aveva dato prova di buone capacità e buona indole nell'esame, come anche in quello dell'anno precedente per la cattedra di Istituzioni Civili e veniva reputato "soggetto di bella indole ed ottimi costumi" e ritenuto dal Magistrato sopra gli Studi degno di tale grazia.

26/10/1774 Ricorsi a Sua Maestà dell'avvocato e giudice della Real Udienza Pietro Saisi e del sacerdote Antonio Fais ex gesuita

L'intero corpo del Magistrato sopra gli Studi reputava meritevoli della grazia di dispensa da un anno di studio del corso legale previsto dalle Regie Costituzioni i figli del giudice Sais a seguito del riscontro favorevole dato allo stesso Magistrato dal Corongiu, prefetto del collegio di Legge, riguardo l'applicazione costante e i buoni risultati ottenuti dai suddetti negli esami del magistero e del baccellierato e tenuti in considerazione i motivi familiari esposti nella supplica da loro padre. I due studenti, secondo il parere del Magistrato, anche grazie all'esempio paterno non avrebbero tralasciato gli studi nonostante la dispensa.

10/11/1774 Ricerca di un professore per la cattedra delle Decretali entro il Regno

Il Magistrato sopra gli Studi, in seguito alla relazione fornita dal Supremo Consiglio, concludeva essere più dispendioso "il provvedere alla Cattedra delle Decretali di un professore fuori Regno; epperò convenire una ricerca più minuta di qualche regnicolo che sia capace di compiere a tal incarico". Poiché fu impossibile far pervenire dagli stati di Terraferma un nuovo professore per la suddetta cattedra il Magistrato forniva tutte le informazioni per identificare nel Regno un soggetto adeguato a tale incarico così da evitare spese superflue alle casse universitarie e "nell'istesso tempo coll'applicazione di un Regnicolo a detta Cattedra quella emulazione che quindi maggiore nascerebbe fra questi Nazionali per lo studio importante delle Leggi Canoniche". Non venne reputato adeguato l'Angioi vista la giovane età e la sua preparazione, egregia, sulle leggi civili che non permetteva però un'adeguata conoscenza delle basi necessarie allo studio e soprattutto all'insegnamento delle leggi canoniche e veniva inoltre comunicato come lui stesso fosse interessato a proseguire la carriera nell'ambito delle leggi civili e che il talento e l'intelletto lo rendevano un ottimo candidato alla promozione ad una cattedra superiore di digesto nel momento in cui si fosse resa vacante. Il dottor Mameli avrebbe portato avanti per tutto l'anno le lezioni di Decretale "giacché per le notorie circostanze della vacanza della Sede Apostolica egli non è per entrare così presto al possesso del Canonicato, cui è destinato ed anche Canonico non ha difficoltà di continuare il suo esercizio di Professore pendente detto termine come ne ha egli medesimo assicurato il Magistrato".

Anno scolastico 1774-1775¹⁰

Veniva comunicato dal Magistrato sopra gli Studi come grazie alla “real munificenza” molti giovani meritevoli avessero potuto proseguire con zelo i propri studi benché tanti altri, non potendosi permettere di risiedere in città, furono costretti, nonostante la buona disposizione, ad abbandonare gli stessi anzitempo. Si segnalava inoltre come nonostante la riforma dell’università continuasse l’abuso del non seguire la corretta gradazione degli studi, dalle scuole inferiori alle maggiori, e come dovessero essere seguiti gli esempi dei vescovi più zelanti che negarono o dissuasero i richiedenti i voti qualora essi non avessero già compiuto il corso di Teologia o di Leggi Canoniche e Civili. Veniva infatti fatto notare che molti degli studenti ambivano solo ad ottenere gli ordini sacri e una volta conseguiti non tardavano ad abbandonare lo studio, spesso senza neanche completare l’anno scolastico in corso.

La Facoltà di Leggi contava quattordici studenti iscritti alle scuole di Digesto e delle Decretali e diciotto studenti alle scuole di Istituzioni Civile e Canonica, nelle prime scuole non vi furono abbandoni mentre dalle seconde si assentarono tre studenti per ragioni sconosciute. Gli studenti di tutte le scuole mostrarono grande decoro e diligenza e alcuni di aver tratto buon profitto dagli insegnamenti. Venivano inoltre comunicate le aggregazioni dei dottori Giambattista Lostia e Luigi Liberti e i buoni saggi di parecchi studenti sia negli esami di licenza che di laurea, e si poteva sperare che il collegio si potesse riempire di soggetti scelti sia per occupare le cattedre sia per impieghi del regio servizio.

29/05/1775 Sessione del Magistrato sopra gli Studi (Supplica del dottor Luigi Liberti per l’aggregazione al collegio)

Il dottor Luigi Liberti, laureatosi da un anno nelle Facoltà di Ambe Leggi, supplicava di poter essere aggregato al collegio di Legge, con dispensa dal capo 1 titolo XIX delle Regie Costituzioni che prevedeva l’attesa di due anni dalla laurea prima di poter proseguire con l’esame di aggregazione. Il Magistrato sopra gli Studi riteneva opportuno concedere la dispensa al Liberti non solo per via del suo talento, dimostrato nel corso degli esami privati e pubblici, ma anche per l’esiguo numero dei dottori collegiati presenti nel collegio di Legge.

[...] Nota sugli stipendi dei professori e sui loro assegnamenti fissi

L’avvocato Ignazio Francesco Casazza da Monastir professore di Digesto, percepiva uno stipendio di 600 e un trattenimento di 400. Nel 1772 fu aggiunto alla Sala Civile per le relazioni delle cause criminali in grado di supplicazione e fu chiamato ad assistere la Reale Cancelleria, gli fu accordata un’altra pensione sulla Regia Cassa di 400. In seguito alla soppressione della Compagnia di Gesù fu destinato alla Giunta sopra gli affari dell’azienda dell’estinta Compagnia.

Il dottor Luigi Tiragallo di Cagliari, fece gli studi di filosofia e leggi nell’università di Cagliari e fu aggregato al collegio nel 1770. Nel 1772 supplì per quasi un anno alla scuola delle Decretali su incarico del Magistrato sopra gli Studi. Gli fu conferita la cattedra di Istituzioni Canoniche con stipendio di 400 e nel 1774 ottenne una delle cattedre di Digesto, resasi vacante, con stipendio di 600. Alla data del documento era stato destinato dal re come Aggiunto alla Sala Criminale della Real Udienza.

Don Giovanni Maria Angioi di Bono, fece gli studi di Giurisprudenza nell’Università di Cagliari e fu aggregato al collegio di Legge, dopo aver sostenuto l’esame prescritto dalle Regie Costituzioni, nel dicembre del 1772. Nel 1773 ottenne la cattedra di Istituzioni

¹⁰ *Ibidem.*

Civili, resasi vacante, con stipendio di 400 e si candidò alla cattedra di Digesto nel 1774 eseguendo una prova degna di lode pur non ottenendo la cattedra.

Il sacerdote Narciso Floris di Villacidro fece i corsi di filosofia e giurisprudenza nell'Università di Cagliari e ottenne una pensione ecclesiastica di 200. Dopo aver sostenuto l'esame previsto dalle Regie Costituzioni fu aggregato al collegio di Legge nel marzo 1773 e sostenne con decoro l'opposizione alla cattedra di Istituzioni Civili nel 1773. Si candidò all'opposizione per la cattedra di Digesto nel 1774 e poiché essa fu assegnata al prof di Istituzioni Canoniche, gli venne invece conferita quest'ultima con stipendio di 400.

Anno scolastico 1775-1776¹¹

Legge Canonica e Civile: Il numero degli studenti di Legge Canonica e Civile fu di venticinque e ci furono solo due o tre non frequentanti, con il lecito motivo di dover preparare gli esami di baccellierato o licenza. I professori lodarono l'applicazione e la modestia di tutti gli studenti ed in particolare l'attenzione da essi dimostrata che portava a molti interventi durante le spiegazioni e che faceva sperare che avessero tratto profitto dalle lezioni.

Istituzioni Canoniche e Civili: Al principio dell'anno ci furono diciotto studenti ma se ne assentarono quattro poiché scelsero di abbandonare gli studi. Tutti i frequentanti furono docili e modesti negli atteggiamenti e alcuni diedero buone prove nelle esercitazioni e negli esami.

11/03/1776 Terna del Magistrato sopra gli Studi per la nomina dell'assessore dell'università

Veniva comunicata la terna di candidati per il ruolo di assessore del collegio di Legge ovvero i dottori don Giovanni Batista Sanna, già scaduto, Gavino Nieddu e Francesco Maria Carboni Borrás

25/04/1776 Risposta del Magistrato sopra gli Studi al dispaccio del conte Cordare inviato al viceré

Veniva fatta richiesta che si accordasse a Domenico Pasero la conferma della laurea nella facoltà legale "sperando i Reali comandi della MS per poterli mandare all'intera esecuzione". Riguardo alla richiesta del Pasero, laureato in Ambe Leggi a Roma come attestato dalle patenti presentate, di ottenere la conferma della laurea nell'Università di Cagliari al fine di poter esercitare l'ufficio di avvocato anche in questi Stati si decise di conferire tale conferma della laurea in seguito ad un esame di tre ore riguardante due trattati, uno civile e l'altro canonico, estratti a sorte venti giorni prima dell'esame stesso tra tutti quelli del Corpo Civile e Canonico. Questo procedimento si rifaceva a quello utilizzato nel 1765 per la conferma della laurea di Vincenzo Andifredi, laureato all'Università di Pavia, con l'approvazione dei rispettivi professori.

9/05/1776 In vista della rappresentanza del signor Carlo Morano

Si prendeva atto della rappresentanza del signor Carlo Morano al re nella quale si esponeva come, in seguito al conseguimento del baccellierato nella facoltà legale e trascorsi i primi due anni di studio, avendo conseguito il grado di licenza nell'esame privato con l'approvazione di tutti gli esaminatori, si presentò all'esame pubblico dove, colto da un attacco di panico, non fu in grado di ottenere i voti necessari e fu quindi rimandato dai dottori del collegio. Il Morano desiderava perciò esser dispensato

¹¹ *Ibidem*. Relazione datata 14 febbraio 1777.

dall'attesa di un anno prevista dalle Regie Costituzioni, capo 13 titolo 14, prima di poter risostenere l'esame pubblico. Il Magistrato sopra gli Studi, considerati il talento e l'applicazione mostrati dal Morano nei precedenti esami, il turbamento causato da un atto così pubblico e dal fatto di aver ricevuto solo tre pareri negati su otto esaminatori, riteneva che Sua Maestà potesse concedere la grazia. Il Morano avrebbe potuto così non solo riacquistare l'onore perso tra gli studiosi ma anche lenire il dolore provato da suo padre, impiegato nel Regio Servizio e per questo meritevole di qualche riguardo.

[...] *Delibere del Magistrato sopra gli Studi radunato nel palazzo arcivescovile su vari articoli*

Don Giovanni Battista Sanna, in seguito all'arrivo delle patenti regie, prestò giuramento per confermare il suo impiego d'censore nella Regia Università di Cagliari. Si segnalava al prefetto del collegio di Legge, il vicario generale Corongiu, che dovendo procedere quanto prima alle estrazioni per l'opposizione alla cattedra di Istituzioni Civili ci sarebbero potute essere delle difficoltà nell'apertura a sorte dei due libri per la scelta delle leggi da sottoporre agli oppositori e che convenisse "volger il foglio da una, o dall'altra parte, come si è nelle precedenti opposizioni praticato, oppure si dovesse restare alle due sole pagine, che al primo aspetto comparissero: sulla qual difficoltà il Magistrato ha risolto, che si nelle opposizioni di legge, come delle altre facoltà, che si farebbero in avvenire dovesse starsi la sorte sulle due prime pagine, che s'affacciassero nella prima apertura (se una legge, paragrafo o capitolo incomincia nella pagina precedente alla prima o termina nella seguente alla seconda l'oppositore potrà servirsene)".

Anno scolastico 1776-1777¹²

Al principio dell'anno vi furono circa trenta studenti di cui sette od otto abbandonarono lo studio a causa della poca sollecitudine a presentarsi agli esami per tempo. Si reputava necessario che il Magistrato sopra gli Studi, con regia approvazione, ordinasse al censore di non ammettere agli esami coloro che senza giusta causa non si fossero presentati a tempo debito all'esame stesso poiché così facendo sarebbe mancato il pretesto per assentarsi dalle lezioni. Gli altri studenti ricavarono profitto dalle lezioni visti i risultati delle prove e per merito dell'assiduità con cui intervennero alle scuole.

Istituzioni Canoniche e Civili: si contavano dieci studenti iscritti, tre o quattro frequentavano solo le Istituzioni Civili per poter meglio esercitare in futuro la professione di notai. Tutti si mostrarono docili nei modi ed assidui nell'intervenire ma non tutti ebbero la stessa applicazione; alcuni infatti trascurarono le materie di quest'anno per meglio prepararsi all'esame di magistero.

16/08/1776 *Rappresentanza Magistrato sopra gli Studi umiliata a Sua Maestà con dispaccio del viceré*

In seguito alla concessione da parte di Sua Maestà delle regie patenti di Vice-intendente generale all'avvocato Luigi Tiragallo, titolare della seconda cattedra di Digesto alla quale venne promosso l'avvocato don Giovanni Maria Angioi, professore d'Istituzioni Civili, fu necessario procedere esporre a concorso quest'ultima come previsto dalle Regie Costituzioni. Il manifesto di opposizione fu pubblicato il 26/06/1776 ed entro il termine dei trenta giorni si presentarono i dottori collegiati Giambattista Lostia di Orotelli, Luigi Liberti e Giuseppe Demelas, entrambi di Cagliari, e i due dottori Lorenzo Loppeno di Torino e Pasquale Sanna di Dualchi. I candidati furono riuniti il 27/07 davanti all'arcivescovo, al prefetto, al censore e al segretario e si scelsero i cinque giorni non

¹² *Ibidem.* Relazione datata 27/10/1777.

festivi nelle quali si sarebbe tenute le opposizioni: Lostia, maggiore per anzianità di aggregazione scelse il 5 di agosto, il Liberti il 3, Demelas il 7, Loppeno il 31 di luglio e al Sanna rimase il 12. Tutti i candidati, alla presenza del Magistrato e del collegio di Legge fecero pubblica lezione su una legge del Digesto e una del Codice, estratte a sorte ventiquattro ore prima, e senza libro sotto gli occhi. Il 12 stesso si procedette alle votazioni, dopo il giuramento previsto dalle Regie Costituzioni, titolo XX capo 9. I nove votanti furono il vicario Francesco Maria Corongiu prefetto dell'università, il censore marchese Cadello, il dottor Ignazio Francesco Casazza e il dottor don Giovanni Maria Angioi professore di Digesto, Narciso Floris professore di Istituzione Canonica, il canonico Salvatore Mameli collegiato emerito e i tre dottori di collegio Gavino Nieddu, Francesco Maria Carboni Borrás e il cavaliere Luigi Lai. Al primo scrutinio i voti furono 4 per Lostia, 1 per Liberti, 2 per Demelas e 2 per Loppeno. Al secondo scrutinio, con solo tre candidati, 4 per Lostia, 3 per Demelas e 2 per Loppeno. Al terzo scrutinio, con solo due candidati, 5 per Lostia e 4 per Demelas. Fu quindi eletto Lostia e si chiese la reale approvazione di tale elezione.

29/08/1776 Il Magistrato sopra gli Studi riguardo la cattedra vacante di Digesto

Con l'attribuzione da parte di Sua Maestà all'avvocato Ignazio Francesco Casazza dell'incarico di avvocato fiscale regio si rendeva vacante la cattedra di Digesto e si chiese quindi di assegnarla all'avvocato Borgese, titolare della cattedra delle Decretali, e promuovere a quest'ultima il dottor Narciso Floris, professore d'Istituzione Canonica, ritenuto pronto a ricoprire dignitosamente la carica visti i continui studi sui Sacri Canonici. Per riempire la cattedra d'Istituzione Canonica si considerò di sfruttare l'opposizione fatta per le Istituzioni Civili nella quale ben figurò il dottor Demelas, che ottenne 4 voti nel terzo e ultimo scrutinio. Nel caso il re avesse voluto mantenere il Borgese alla cattedra di Ius Pontificio si consigliava allora di promuovere il Floris alla cattedra di Digesto e sfruttare la precedente opposizione per assegnare quella di Istituzione Canonica o procedere ad una nuova opposizione.

16/01/1777 Regie Patenti

Il re decise di concedere le Regie Patenti di avvocato fiscale regio e giudice della Real Udienza all'avvocato Ignazio Francesco Casazza, che copriva la prima cattedra di Digesto, e di promuovere alla medesima don Giovanni Maria Angioi, titolare della seconda cattedra di Digesto che veniva assegnata al dottor sacerdote Narciso Floris, professore di Istituzione Canonica. Quest'ultima cattedra veniva messa ad opposizione. Il 9/11/1776 venne pubblicato il manifesto ed entro i trenta giorni prescritti dalle Regie Costituzioni si presentarono al censore i due dottori collegiati Luigi Liberti e Giuseppe Demelas, entrambi di Cagliari, e i tre dottori Tommaso Corina di Tempio, Pasquale Sanna di Dualchi e il sacerdote cavaliere Michele Azori di Cagliari. I candidati si riunirono il 9/12/1776 davanti all'arcivescovo, al prefetto, al censore e al segretario e furono scelti i giorni nei quali si sarebbero tenute le opposizioni: l'11 il Liberti, il 18 il Demelas, il 24 il Corina, il 30 il Sanna e il 9 gennaio l'Azori. Tutti i candidati tennero una pubblica lezione, senza libro davanti agli occhi, su due articoli, uno dalle Decretali e uno dal Codice di Graziano, estratti a caso ventiquattro ore prima. Gli otto votanti furono il vicario Francesco Maria Corongiu prefetto dell'università, il dottore Silvestro Borgese professore di Ius Pontificio, il dottor don Giovanni Maria Angioi e il dottor Narciso Floris professori di Digesto, il dottor Giambattista Lostia professore di Istituzioni Civili e i tre dottori collegiati Gavino Nieddu, Francesco Maria Carboni Borrás e Luigi Lai cavaliere. Al primo scrutinio i voti furono 4 per Liberti, 3 per Demelas e 1 per Azori. Al secondo

scrutinio, con due candidati, 5 per Liberti e 3 per Demelas. Venne quindi eletto il Liberti, in attesa della regia approvazione dell'elezione e si aggiunse la supplica attraverso il Magistrato del dottor Demelas, che fece prove meritevoli di lode nelle ultime due opposizioni ottenendo 4 e 3 voti, di esser graziato delle Regie Patenti di professore sovrannumerario del collegio di Legge, inoltre anche i dottori Azori e Sanna venivano ritenuti meritevoli di essere aggregati al collegio di Legge senza dover sostenere l'esame previsto dalle Regie Costituzioni, per spronare con il loro esempio i giovani allo studio e al contempo sopperire alla carenza numerica del collegio stesso, si consigliava di dare preferenza all'Azori per le qualità dimostrate, nonostante il Sanna fosse più anziano di laurea e sostenne l'opposizione anche al concorso per la cattedra di Istituzioni Civili.

26/01/1777 Supplica dell'Azori sulla richiesta di patente di professore sovrannumerario

Il giorno precedente la partenza del corriere, 16/01/1777, con la relazione sull'opposizione alla cattedra di Istituzione Canonica, si presentò il dottor cavaliere Antonio Michele Azori che, avendo saputo della richiesta di grazia per una patente regia di professore sovrannumerario, richiedeva a Sua Maestà di rifiutarla poiché tale grazia avrebbe tolto ai giovani la volontà di concorrere ad una opposizione "come anche l'allettamento de' premi e de' onori dell'Università". Il Magistrato sopra gli Studi ritenne che l'aggregazione senza esame avrebbe portato notevoli vantaggi all'Azori, che comunque non doveva ingerirsi nelle reali determinazioni a favore dei supplicanti. Venne inoltre ritenuto che il Demelas, a seguito dell'abilità dimostrata nelle sue due opposizioni, ricevendo la patente di professore sovrannumerario sarebbe stato d'incitamento allo studio per i giovani che avrebbero visto premiati da SM coloro che dimostrarono impegno e ingegno nell'Università.

27/02/1777 Il Magistrato sopra gli Studi riguardo alla supplica del sacerdote dottor Giovanni Battista Perria

Il sacerdote e dottore in ambe leggi Giovanni Battista Perria di Ales supplicava a Sua Maestà la grazia di esser dispensato dall'esame privato, previsto dalle Regie Costituzioni capo 5 titolo 18, che doveva sostenere oltre all'esame pubblico al fine di ottenere la laurea in Teologia, al fine di poter opporsi al concorso intimato dal monsignore vescovo di Ales vista la vacanza della prebenda teologale di quella cattedrale per la morte del canonico dottore Giovanni Battista Moretti.

3/04/1777 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato sopra gli Studi nella sessione che si tenne nel Palazzo del reggente la Real Cancelleria il marchese Fanzone deliberava riguardo il Segretario dell'Università, dottore Salvatore Cadeddu, che aveva presentato una supplica in cui esprimeva di non poter presenziare a tutti gli atti pubblici e privati dell'università, e domandava di potersi avvalere del supporto di suo fratello Giovanni Cadeddu, baccellierato in Ambe Leggi e già conoscitore degli affari della Segreteria. Il Magistrato sopra gli Studi permise al dottore Cadeddu di servirsi del fratello Giovanni come Sotto-Segretario in tutti gli atti pubblici e privati con l'eccezione delle giunte del Magistrato e delle pubbliche funzioni in cui interveniva il Corpo Intero del medesimo, nelle quali avrebbe dovuto invece continuare a presentarsi il dottore Salvatore Cadeddu.

Nella documentazione sono presenti la supplica di Salvatore Cadeddu al Magistrato sopra gli Studi e l'affidamento della carica di sotto-segretario al medesimo, come assistente di Gemiliano Deidda, nel febbraio 1766.

17/07/1777 *Nota sui soggetti laureati in Teologia e Leggi che possono meritare le reali grazie*

Si presentava un elenco dei soggetti laureati in legge potenzialmente meritevoli delle reali grazie in occasione dell'assegnamento delle pensioni ecclesiastiche, nell'elenco si riportavano i nomi di: cavalier Michele Azori di Cagliari sacerdote e dottore collegiato, sacerdote Pasquale Carroni di Cagliari, sacerdote Antonio Azeni di Ghilarza Manca licenziato prossimo a conseguire la laurea.

Il documento venne firmato dal dottor Salvatore Cadeddu, segretario dell'Università.

Anno scolastico 1777-1778¹³

Si comunicavano gli avanzamenti dei giovani nelle scienze e lo zelo e l'attenzione di tutti i professori che contribuirono al grande profitto dei propri scolari. Nonostante tutti gli studenti si fossero mostrati modesti e rispettosi dei professori e degli altri impiegati non tutti ottennero gli stessi risultati a causa da parte di alcuni della mancanza di applicazione e da parte di altri dell'accontentarsi di intervenire a lezione ma non di studiare. Non sorsero nuovi abusi e continuò il controllo del regolare corso di studio dalle scuole inferiori.

Giurisprudenza: Gli studenti nelle scuole di legge Canonica e Civile non era stato uguale: in alcune ci furono venticinque soggetti ed in altre diciannove, essendosene assentati due della seconda senza che si sapesse il motivo. I frequentanti furono docili e rispettevoli, alcuni mostrarono talento e lo dimostrarono nel corso degli esami pubblici e privati e nelle esercitazioni settimanali. Tuttavia, alcuni, come attestato dai professori, rallentarono gli studi poiché speravano di ottenere la dispensa da un anno di corso ed essere quindi dispensati dal presentarsi all'esame dell'anno condonato.

Istituzioni Canonici e Civili: Le scuole furono assiduamente frequentate da circa trenta studenti, uno solo si assentò. I professori lodavano la modestia e la docilità di tutti e l'applicazione e il talento dei circa venti alunni che si erano presentati agli esami. Le assenze agli esami erano state motivate dalla diffusione di un'infermità nel corso dell'estate.

9/09/1777 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Furono presentati i tre ricorsi al re dei dottori in ambe leggi don Antonio Guirisi e Diego Selis e dal baccelliere della medesima facoltà Francesco Maria Ramasso.

[...] *Parere del Magistrato sopra gli Studi rimesso a Torino per mezzo del Viceré*

Il Magistrato sopra gli Studi, esaminati i tre ricorsi umiliati al re dai dottori in ambe leggi don Antonio Guirisi e Diego Selis e dal baccelliere Francesco Maria Ramasso di Cagliari. I primi due chiedevano la deroga dal capo I titolo XIX delle Regie Costituzioni per poter sostenere l'esame di aggregazione al collegio nonostante avessero ottenuto la laurea solamente nell'aprile dello stesso 1777 mentre il baccelliere Ramasso chiedeva invece di essere dispensato dal corso di un anno scolastico delle Decretali e Digesti. Veniva supportata la supplica del Guirisi in considerazione del talento e della capacità mostrati nel corso degli esami sia pubblici che privati e della nobiltà "che adorna altresì il Collegio medesimo", parere contrario, nonostante le capacità dimostrate, veniva invece dato sul Selis poiché la sua aggregazione senza l'attesa di due anni avrebbe portato altri a richiedere tale grazia col rischio di riempire il collegio di persone non eccellenti. Rispetto alla supplica del baccelliere Ramasso si dava resoconto favorevole poiché egli aveva dimostrato talento e non poteva concludere il corso di studio legale a causa di ripetute

¹³ *Ibidem*. Relazione 2/12/1778.

malattie, testimoniate dagli attestati medici e con la dispensa di un anno sarebbe stato capace di sottoporsi agli esami di licenza e laurea.

[...] *Considerazioni del Magistrato sopra gli Studi riguardo il ricorso presentato dai dottori collegiali di Legge*

Fu preso in considerazione il ricorso dei dottori del collegio di Legge Francesco Maria Carboni Borrás, cavaliere Luigi Lai, Pasquale Sanna e il sacerdote cavaliere Michele Azori, che esponeva una gravissima inosservanza del capo 2 titolo XIV e del capo 4 titolo II delle Regie Costituzioni. Riguardo al capo 2 titolo XIV si ritenne più consono ai casi delle Facoltà di Teologia e Medicina poiché in entrambe erano presenti solo 3 professori e in mancanza di uno di essi sarebbe stato necessario ricorrere ad un dottore collegiato mentre nella Facoltà di Legge vi erano 5 professori: 4 avrebbero sempre dovuto essere esaminatori, come per il capo 2 titolo XVII e capo 1 titolo XIV, e nel caso uno fosse stato impossibilitato avrebbe potuto supplire senza problemi il quinto. Per il capo 4 titolo II, sebbene fino ad allora in assenza del prefetto le sue veci fossero state fatte da un professore, come segnalato dall'unità dichiarazione del segretario, ciò fu fatto per mancanza di soggetti in grado all'occorrenza di ricoprire il ruolo di prefetto, dovendo anche gli stessi professori fino al 1776 argomentare nelle pubbliche funzioni.

Si ricordava infatti che i professori risultavano esser comunque dottori collegiati ed affidare loro l'incarico di prefetto dava più lustro al collegio; si segnalava inoltre la carenza di dottori collegiati adeguati per tale funzione.

Si attendevano quindi le determinazioni sovrane in merito e nel frattempo il Magistrato sopra gli Studi continuava ad agire "come si è addietro praticato".

18/09/1777 *Dichiarazione del Segretario*

Il segretario dichiarava che, avendo per ordine del marchese Reggente la Real Cancelleria controllato i registri degli atti degli esami di baccellierato, licenza e laurea in Legge, era stato rivelato che in tutto il tempo delle prefetture legali di don Giovanni Battista Sanna, del reverendissimo Monsignor Guiso allora canonico nella Chiesa Primaziale e vicario generale della diocesi di Cagliari e dell'attuale prefetto vicario generale capitolare e canonico prebendato don Francesco Maria Corongiu, sempre che per qualche legittimo impedimento non avessero i medesimi potuto assistere ai gradi scolastici della facoltà che si conferivano nell'università, quasi sempre supplirono le loro veci i professori e in caso di loro assenza i dottori collegiati più anziani, come monsignor Guiso al tempo prefettura di don Giovanni Battista Sanna e per tre o quattro esami ai quali intervennero in qualità di prefetto due o tre collegiali dell'epoca in assenza dei professori o collegiali più anziani. Considerato lo scarso numero dei soggetti nel collegio fu deciso che nelle pubbliche funzioni argomentassero i professori stessi fino al 1776 quando con l'aggregazione dei dottori Liberti, Demelas, Sanna e Azori si riempì il collegio nonostante la promozione a professore del Liberti.

9/10/1777 *Il Magistrato sopra gli Studi riguardo alla supplica del baccelliere Paglietti*

Il Magistrato sopra gli Studi prese in considerazione la supplica del baccelliere in ambe leggi Carlo Paglietti di Torino, che per motivi da lui esposti chiedeva la dispensa da un anno scolastico del corpo legale prescritto dalle Regie Costituzioni e considerava che si potesse concedere la grazia in virtù della somma diligenza mostrata dal Paglietti nei precedenti due anni di studio e dei buoni risultati ottenuti negli esami di magistero e di baccellierato e in considerazione degli ottimi costumi, come assicurarono i professori Borgese e Angioi.

27/10/1777 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato sopra gli Studi, riguardo la richiesta che pervenne l'8 ottobre su chi tra i due dottori di ambe leggi, Antonio Guirisi e Diego Selis, meritasse maggiormente la grazia di potersi aggregare al collegio anzitempo, rimise al viceré il suo parere per poi inoltrarlo a Sua Maestà.

Il Magistrato sopra gli Studi inoltre determinava che il dottore collegiale Giuseppe Demelas avrebbe supplito le veci dei professori di Legge Canonica e Civile qualora essi fossero venuti a mancare per malattia o altra legittima causa al fine di evitare di perdere anche un solo giorno di lezione.

6/11/1777 Parere del Magistrato sopra gli Studi su Diego Selis e Antonio Guirisi

Parere riguardante la richiesta dell'8 ottobre su quale dei due soggetti favorire con le reali grazie: sebbene il Selis avesse dimostrato maggiore applicazione, come segnalato dalle informative inviate ogni anno dai professori, non aveva mostrato un chiaro talento come il cavaliere Guirisi il quale con mediocre applicazione avrebbe potuto mostrare progressi maggiori e con la nobiltà avrebbe potuto portare prestigio al collegio stesso. Come nel parere precedente si reputava quindi il Guirisi più adatto a ricevere le reali grazie.

28/11/1777 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo del Reggente

In seguito alla lettura dell'articolo del dispaccio di Corte del conte Cordara al Viceré il 5/11/1777, riguardante la rappresentanza dei dottori collegiali di Legge Francesco Maria Carboni Borrás, Luigi Lai, Giuseppe Demelas, Pasquale Sanna e Michele Azori il Magistrato sopra gli Studi, in esecuzione degli ordini prescritti nel suddetto articolo del Dispaccio di Corte si determinava di comunicare ai due dottori collegiati in Legge più anziani Giovanni Battista Sanna e Gavino Nieddu l'intenzione del re che fosse loro compito intervenire alle funzioni pubbliche degli esami.

Anno scolastico 1778-1779¹⁴

Veniva riscontrato un grande progresso ed avanzamento dei giovani nelle scienze e una grande cura dei professori nella loro educazione, se alcuni studenti mancarono di applicazione o talento nessuno però mancò di modestia e rispetto verso i professori.

Giurisprudenza: risultavano iscritti ventisei studenti in legge Canonica e Civile e non si registrò nessun abbandono. Tutti gli studenti furono docili e modesti nei modi ma alcuni peccarono di applicazione, specialmente quelli del secondo e terzo anno, i professori attribuirono tali mancanze "alle dispense del quarto anno di scuola, che alcuni hanno ottenuto e sperano conseguire molti di detti giovani".

Istituzioni Canoniche e Civili: nelle scuole delle Istituzioni risultavano iscritti diciassette studenti, alcuni si allontanarono per motivi sconosciuti dalle Istituzioni Canoniche. Gli studenti di Istituzioni Civili furono originariamente ventidue ma vi furono otto abbandoni: quattro se ne allontanarono poiché erano passati a detta scuola senza aver fatto prima il corso intero di filosofia, uno per il passaggio alla scuola di Teologia, uno per il ritorno in patria, uno fu scacciato per non aver osservato le solite gradazioni delle scuole e vi fu il decesso di uno studente. Gli alunni furono docili e modesti nei modi ma non si tutti diedero grande prova di applicazione, alcuni altri che si presentarono o erano intenzionati a presentarsi agli esami avevano tratto poco profitto dalle lezioni.

5/10/1778 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo arcivescovile

¹⁴ *Ibidem.*

È presente la segnalazione del censore marchese di San Sperate Cadello sulle ripetute lamentele dei professori di Istituzioni Canonica e Civile impossibilitati a tenere le spiegazioni nel corso delle lezioni poiché non era presente “che un Corpo di Dritto tutto stracciato”. Veniva presa quindi in considerazione dal Magistrato sopra gli Studi l’urgente necessità di rimediare procurando un nuovo esemplare a spese dell’Università. Sempre il censore segnalava la necessità di fornire una copia delle Regie Costituzioni, che scarseggiavano nell’università, ai professori per potersi ben regolare nel loro compito. Poiché erano all’epoca presenti più di cento copie nell’Archivio il Magistrato sopra gli Studi ordinava di mandare a prenderne una quantità adeguata per rifornirne i professori provvisti.

5/10/1778 Parere del Magistrato sopra gli Studi rimesso a Torino

Furono esaminati, tra gli altri, i ricorsi dei giudici della Real Udienza don Pietro Saisi e don Tommaso Lepori, del canonico della collegiata di Tempio Antonio Carcopino, del dottore in ambe leggi Carlo Paglietti di Torino, del licenziato in Legge Carlo Cabras Melis di Cagliari, dal baccelliere in Legge Nicolò Guiso di Napoli e Giuseppe Basau di Cagliari. Il giudice Saisi per evirare le spese di un più lungo soggiorno a Cagliari a causa degli studi del terzogenito Andrea, che aveva già ottenuto il magistero e il baccellierato in Legge e seguiva il primo anno di Digesti e Canonici con l’intenzione di laurearsi, domandava per il suddetto figlio la dispensa da un anno del corso di studio legale.

Il giudice Lepori domandava che, avendo il figlio Raimondo intrapreso da due anni il corso di studio legale e avendo dopo il primo anno ottenuto le patenti di baccellierato, il suddetto figlio fosse dispensato dal corso di un anno scolastico per poter conseguire quanto prima la laurea per assecondare il suo desiderio di trasferirsi nel Real Collegio delle Province.

Il canonico della Collegiata di Tempio Antonio Carcopino avendo conseguito la laurea in ambe leggi nell’università di Roma ma trovandosi a risiedere nel luogo del suo beneficio per il servizio alla Chiesa, non potendo seguire il corso di studi nelle università di Cagliari o Sassari, richiese di poter ottenere, senza dover frequentare, i privilegi, le esenzioni, le prerogative e le preminenze delle quali godono i laureati nelle suddette università.

Il dottor Paglietti desiderava, per meglio erudirsi, potersi aggregare al collegio di Legge nonostante avesse finito solo nell’aprile passato il corso di studi legale e presi a tempo tutti gli esami. Domandava quindi d’esser dispensato dal capo1 titolo XIX delle Regie Costituzioni per poter sostenere subito l’esame di aggregazione previsto dalle stesse.

Il licenziato Cabras chiese la dispensa dei pochi mesi di corso di studio restanti poiché da più di quattro anni era colpito “da una profonda malinconia accompagnata dalla palpitazione di cuore” che ogni dicembre si ripeteva e temendo una recidiva desiderava poter sostenere l’esame di laurea, esponendo i trattati che si sarebbero dovuti spiegare fino alla fine dell’anno.

Il baccelliere Guiso, che a causa della morte dello zio monsignor Guiso vescovo di Ampurias non aveva un luogo dove vivere, a meno che per pietà non fosse stato mantenuto dallo zio affine don Francesco Rodriguez il quale per l’esiguità dei proventi non avrebbe potuto mantenerlo per i tre anni di studio, richiedeva la dispensa da un anno di studio per poter prendere sul fine del secondo anno la licenza e nel terzo conseguire la laurea dottorale e “indi procacciarsi da se qualche sostegno per vivere”.

Giuseppe Basau, avendo difficoltà nel prendere l’esame di magistero “per esser rimasto molto astratto delle materie filosofiche” nel lungo viaggio che dovette affrontare in Spagna a causa di urgentissimi affari richiedeva di esser dispensato dal suddetto esame

per poter alla fine dell'anno scolastico esporsi a quello del baccellierato in Legge mentre alla data presenziava alle lezioni di Istituzioni Canoniche e Civili.

Il Saisi richiedeva che il figlio, di carattere modesto e visto il talento non mediocre e l'applicazione mostrati nei due esami di magistero e baccellierato nel corso dei due anni in filosofia e nell'anno delle Istituzioni e di cui continuava a dare saggio anche nella scuola delle Decretali, visto anche il servizio a favore del pubblico fornito per tredici anni dal padre e la famiglia numerosa, veniva giudicato meritevole della reale grazia.

Il Lepori in vista del singolare talento ed applicazione mostrate nel corso filosofico e nell'anno delle Istituzioni Canoniche e Civili, come anche negli esami di magistero e baccellierato, come testimoniato dal giudizio dei professori nell'attestato e considerando il servizio che all'epoca veniva fornito dal richiedente suo padre, veniva ritenuto meritevole delle reali grazie.

Il Carcopino viste le testimonianze del delegato di Tempio don Francesco Azori che testimoniarono la capacità e il talento veniva ritenuto meritevole delle Reali promozioni accordate dal re ad una simile domanda di Domenico Pasero, laureato nella facoltà legale di Roma, ovvero di esporsi ad esame privato di tre ore su due trattati uno canonico e l'altro civile estratti a sorte 15 giorni prima tra tutte le materie dei Digesti e dei Canonici. È presente nella documentazione anche lo scambio epistolare tra la Segreteria Universitaria e l'Azori.

Il dottor Paglietti visto il singolare talento, le ottime informazioni fornite da tutti i professori di Legge in favore del supplicante, i buoni risultati nei due pubblici "sperimenti" di licenza e laurea e in considerazione dei servizi prestati da suo padre in qualità di professore dell'università e protomedico civile del Regno, veniva considerato meritevole delle reali grazie per potersi esporre all'esame di aggregazione alla fine dell'anno scolastico e nel frattempo continuare lo studio delle materie legali per fare "uno spicco maggiore si nelle pubbliche funzioni che si tengono in detto Collegio" sia supplire all'assenza di qualche professore nel caso gli fosse stato così ordinato.

Il licenziato Cabras visto il talento e i giusti motivi della supplica, considerando anche i pochi mesi di dispensa richiesti e che avrebbe presentato tutta la materia che si studiava sino alla fine dell'anno veniva reputato meritevole della reale grazia.

Il baccelliere Guiso veniva ritenuto meritevole della grazia di dispensa di un anno, al fine di prima conseguire la laurea, visto il talento e la sua riduzione, in seguito alla morte dello zio, ad uno stato di povertà noto ed essendo privo di ogni soccorso.

Infine, per il Basau, nonostante le giuste ragioni che riportava, non si reputava opportuno concedere le reali grazie di dispensa dall'esame di magistero e si proponeva invece di concedere nel caso, quando fosse tempo e come altre volte era avvenuto, la dispensa da un anno del corso di studio legale.

27/01/1779 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Vennero esaminati i due ricorsi presentati a Sua Maestà dai dottori in ambe leggi Luigi Pani di San Gavino e Giuseppe Luigi Serpi di Gonnosfanadiga.

Il primo richiedeva la deroga al capo 1 titolo XIX delle Regie Costituzioni che prevedeva l'aggregazione al collegio due anni dopo il conseguimento della laurea, per poter essere ammesso all'esame di aggregazione nonostante si fosse laureato nell'aprile 1778.

Il secondo, anch'esso laureatosi nell'aprile 1778, poiché si trovava privo di mezzi per sostenersi nella capitale pur desiderando applicarsi alla pratica legale, che reputava vantaggiosa per un chierico al fine di poter sostenere le cariche, era stato costretto dalla sua condizione di povertà ad iniziarsi agli ordini sacri a titolo di semplice capellania e

richiedeva al re una pensione così da poter completare la suddetta pratica ed essere d'utilità al pubblico.

Per il Pani, viste le buone referenze fornite da tutti i professori della facoltà legale e lo scarso numero di soggetti presenti nel collegio legale, si reputava che Sua Maestà potesse concedere la grazia “dispensadogli di potersi esporre all'esame della succitata aggregazione” poiché con “... una tal dispensa, gli verrebbe dispensato soltanto un anno di tempo, mentre verrebbe a cadere il suddetto esame agli ultimi del ventuno Aprile”.

Per il Serpi si riteneva invece che nonostante fossero vere le ragioni presentate e la povertà in cui viveva il richiedente non fosse il caso di concedere una pensione, che sarebbe stata meglio destinata ad una persona che avesse già dato prova di abilità e talento nel servizio pubblico, anche poiché concedendo tale grazia altri laureati e poveri avrebbero potuto avanzare richieste simili.

12/02/1779 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo dell'arcivescovo

Veniva presentata la supplica dello studente Giovanni Mameli di Cagliari per essere dispensato dal prendere l'esame del magistero. Il Magistrato sopra gli Studi avendo attestato la verità delle ragioni del Mameli e considerando anche i servizi prestati dal padre, segretario e archivista del Real Patrimonio, ed ai meriti dello zio canonico Mameli, giudice d'Appellazioni e Gravami, dava parere favorevole. È presente nella documentazione un parere esteso sulla supplica del Mameli.

9/03/1779 Parere del Magistrato sopra gli Studi corte per mezzo del Viceré

In seguito all'articolo di dispaccio del conte di Calamandrana al viceré del 10/02/1779 il Magistrato sopra gli Studi informava che la supplica del suddiacono e dottore in ambe leggi Pasquale Viale di Cagliari per l'ammissione avanti al tempo previsto dalle Regie Costituzioni all'esame di aggregazione non ebbe corso poiché sprovvista degli attestati dei professori circa la singolarità del talento del richiedente. Essendo stati presentati ora questi attestati, uniti alle due suppliche del Viale e di suo padre Francesco Maria Viale, il Magistrato sopra gli Studi non ebbe difficoltà nel presentare la richiesta di grazia ed anzi la reputava molto conveniente, in particolare il signor arcivescovo, ben conoscendo l'edificante modo di vivere del supplicante nell'assistenza della parrocchia, nel lodevole impegno anche con elemosine dell'esercizio delle dottrine cristiane e infine nell'assiduo intervento nelle conferenze morali e nelle lezioni di sacra scrittura, lo reputava degno delle reali grazie così da spingere altri ecclesiastici a seguirne l'esempio. Si considerarono inoltre meritevoli di grazia da parte di Sua Maestà i servizi prestati dal padre del richiedente.

17/06/1779 Il Magistrato sopra gli Studi sul ricorso del baccelliere in ambe leggi Costantino Salord

Riguardo al ricorso del baccelliere in ambe leggi Salord di Maone che implorava la dispensa dal quarto anno degli studi legali assieme alle materie di detto anno. Il Magistrato sopra gli Studi riteneva il Salord meritevole delle reali grazie non solo per l'attenzione e la diligenza mostrate nei precedenti anni scolastici ma anche per il talento e l'abilità mostrati negli esami del magistero e del baccellierato. Il Salord era inoltre un giovane di ottimi costumi e commendevole pietà e sarebbe stato impossibilitato a proseguire regolarmente gli studi per “non poter più lungo dimorare per essere stato dal suo genitore richiamato alla patria”.

25/06/1779 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo arcivescovile

Presa in considerazione la rappresentanza dei professori legali, divisa in due capi, il Magistrato sopra gli Studi risolveva sopra il 2° capo di “riscontrare l’articolo di Dispaccio di S.M. de 5 9mbre 1777, e qualora esso non determinasse precisamente il quinto professore in mancanza dell’esaminatore, di dover intervenire agli esami il dottore Collegiale, che supplisse le veci del professore impedito”.

29/06/1779 Parere del Magistrato sopra gli Studi rimesso alla Corte

Il Magistrato sopra gli Studi esaminava vari ricorsi: quello del professore d’Istituzioni Civili avvocato Giambattista Lostia, dottore collegiato in Legge Pasquale Sanna, dottore collegiato in Legge Gaetano Rattu, Domenico Pasero laureato a Roma, baccelliere in ambe leggi Giacomo Orrù.

Il Lostia poiché si era resa vacante la cattedra delle Decretali con la promozione dell’avvocato Borgese al posto di avvocato fiscale regio supplicava che Sua Maestà si degnasse di promuoverlo alla suddetta cattedra o a quella di Digesto nel caso alle Decretali fosse stato promosso il professore di Digesto Narciso Floris.

Il Sanna nel caso si fosse resa vacante una delle cattedre delle Istituzioni per la promozione di uno dei professori alla cattedra vacante o a quella di Digesto, qualora fosse stato promosso il dottore Floris a quella delle Decretali, “desidererebbe che la M. S. si degnasse rimpiazzar quella previo il pubblico sperimento di coloro che vi volessero aspirare”.

Il Rattu richiedeva una pensione ecclesiastica per i servizi prestati al pubblico.

Il Pasero, già laureato nella città di Roma, avendo ottenuto con un dispaccio di corte del 9/07/1776 la conferma della laurea attraverso un esame privato di tre ore, implorava di nuovo la grazia reale per essere dispensato dal disposto riferito nel dispaccio ed avere la suddetta conferma con la recitazione di una o due dissertazioni pubbliche legali.

Il baccelliere Giacomo Orrù “per il notevole pregiudizio che deve sentire de propri averi trattenendosi più tempo in questa per cagion de suoi studi” desidererebbe la dispensa da un anno di corso di scuola per poter quanto prima conferire la laurea.

Il Magistrato sopra gli Studi decretava per Lostia e Sanna di sospendere il parere sino all’arrivo delle reali determinazioni riguardo la cattedra delle Decretali, d’essere il Rattu meritevole di esser preso in considerazione per una pensione ecclesiastica, per Pasero e Orrù si davano responsi negativi, sul primo poiché avendo già ottenuto la grazia un ulteriore beneficio sarebbe stata “una nuova via aperta a non pochi che senza lo studio necessario bramano acquistare gli onori dottorali, ed occupare qui gli impieghi propri di Avvocati” mentre sul secondo poiché le ragioni non sembravano sufficienti e i professori non avevano spedito gli attestati richiesti dal supplicante.

Inoltre poiché si erano resi vacanti il 21/9 il posto di censore il Magistrato sopra gli Studi riteneva che Sua Maestà potesse confermare il marchese di San Sperate don Saturnino Cadello, di provato zelo e nobiltà “che rende più cospicuo l’impiego che copre” in tale carica e qualora non lo avesse voluto confermare consigliava di tener presente il dottor collegiato in Leggi Luigi Lai cavaliere, avvocato patrocinante in quanto dottore collegiale più anziano, che assisteva con somma diligenza a tutte le funzioni dell’Università.

[...] *Richiesta dei professori legali al Magistrato sopra gli Studi*

I professori legali facevano presente al Magistrato sopra gli Studi che dal ristabilimento dell’Università avevano goduto di una copia di tutti gli Editti e Pregoni regi e chiedevano venisse riforniti delle copie degli ultimi provvedimenti sovrani affinché potessero farne menzione nei loro scritti.

Anno scolastico 1779-1780¹⁵

Si dava comunicazione di un felice anno per l'avanzamento degli studi caratterizzato da un lodevole comportamento degli studenti e dalla compostezza con la quale aderirono ai doveri di religione. Non tutti gli studenti trassero il dovuto profitto dagli insegnamenti poiché alcuni si accontentavano di presenziare alle lezioni senza impegnarsi nello studio ma non mancò un buon numero che si presentò per tempo ai gradi ottenendoli con successo. Non si segnalavano nuovi abusi e si mantennero gli accorgimenti necessari a far rispettare ai giovani la corretta gradazione delle scuole e a regolare il passaggio dalla scuola di Retorica a quella di Logica e Geometria.

Giurisprudenza: il numero degli studenti che intervennero alle scuole di Legge Canonica e Civile fu di trentatré e non si registrava un calo delle frequentazioni visto che gli interventi furono costanti fino alla fine dell'anno. I professori segnalavano inoltre come, finito l'uso delle dispense di un anno del corso scolastico, gli studenti non rallentavano negli studi come fecero i loro predecessori e per questo seguirono meglio le lezioni traendone maggior profitto. Tutti gli studenti furono rispettosi e docili nell'atteggiamento. Istituzioni Canoniche e Civili: quindici studenti frequentarono la scuola di Istituzione Canonica e diciassette quella Civile, dalla seconda se ne allontanarono due per passare allo studio della Teologia. Tutti i giovani si mostrarono docili e modesti nei modi e tutti diedero dimostrazione di talento, soprattutto quelli che si presentarono agli esami.

26/08/1779 *Parere del Magistrato sopra gli Studi rimesso alla Corte*

Il Magistrato sopra gli Studi dopo aver esaminato i due ricorsi dei baccellieri in Legge don Francesco Ascher di Cagliari, figlio del visconte di Flumini Maggiore e Gessa, e Nicolò Piccalunga Genovese, in cui esponevano il primo che avendo preso il baccellierato e terminato già il primo anno di Pandette non poteva conseguire la Laurea in detta facoltà a causa, in quanto primogenito, del dover attendere agli affari domestici ed amministrare il patrimonio familiare vista l'anzianità del padre.

Il secondo avendo preso l'esame di baccellierato e fatto già il primo anno di Pandette non poteva continuare il corso di studio poiché fu colto da "un forte asma convulsivo di petto da cui venne attaccato dopo uno straordinario sforzo nello studio" come testimoniavano gli attestati dei dottori Demelas e Satta che consigliavano al supplicante di rimpatriare. Il Piccalunga richiedeva quindi la dispensa da un anno di corso e dai rispettivi esami.

Era parere del Magistrato sopra gli Studi che il primo fosse meritevole della grazia per via dell'applicazione e della buona capacità mostrata negli esami di magistero e baccellierato, per i nobili natali coi quali avrebbe potuto in futuro ricoprire qualche incarico adatto nell'università e servire da esempio ad altri titolati per aspirare ai gradi scolastici e per il servizio portato dal padre il visconte in qualità di aggregato alla Congregazione di quest'Ospedale di S. Antonio Abate che con il suo zelo si è reso degno di lode non solo presso il governo ma anche presso il popolo. Per il secondo il Magistrato sopra gli Studi dava parere negativo poiché la richiesta andava contro agli attestati medici presentati dal supplicante stesso in quanto egli avrebbe dovuto sostenere il carico di due anni in uno mentre i medici, che consideravano l'eccessivo sforzo per lo studio la causa del suo malanno, reputavano opportuno per la sua salute il rimpatrio. La ragione di questa supplica era quindi quella di risparmiare lo studio delle materie di un anno, il che era contrario al volere del Magistrato sopra gli Studi e alle intenzioni reali mostrate in simili richieste.

¹⁵ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, bb. 18-19, nn. 1-2. Relazione datata 18/10/1780.

Non giovava al supplicante neppure la condizione di forestiero, presa in considerazione per don Costantino Salord che non avendo alcun parente in città ed essendo stato richiamato dal padre in patria a Maona non sarebbe riuscito a riprendere lo studio legale e conseguire la laurea mentre egli invece aveva a Cagliari un fratello ecclesiastico, dal quale era assistito, e viveva in casa di un ricco zio che lo crebbe come un figlio e lo avrebbe potuto nominare erede. Il supplicante poteva quindi restare domiciliato in Cagliari e non gli era impossibile tornare in questa università per prendere la laurea dopo esser passato a Genova per curare il suo male o proseguire gli studi in una più vicino alla patria.

13/09/1779 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nella sala destinata alle radunanze*
Dovendo rimpiazzare il posto del prefetto di Legge, resosi vacante per la morte di Giovanni Battista Sanna in data 5/09/1779, il Magistrato sopra gli Studi determinava di informare la Corte affinché venisse nuovamente assegnato tale incarico. Veniva quindi richiesta una persona riguardevole che potesse ricoprire con onore e zelo la carica come il vicario generale Francesco Maria Corongiu, il quale per essere già stato professore di Sacri Canoni e per aver ricoperto per un sessennio tale carica avrebbe potuto nuovamente esercitarla. Si sarebbe potuto alternativamente considerare il canonico Salvatore Mameli giudice di Appellazioni e Gravami, il quale avendo occupato per alcuni anni la cattedra delle Decretali ed avuta al tempo stesso la prefettura del collegio di teologia per un sessennio sarebbe stato similmente in grado di adempiere a tal impiego.

Veniva inoltre esaminato il ricorso di Rafaello Marchi, licenziato in ambe leggi, che essendo stato rimandato nell'esame privato di laurea desiderava, in deroga al capo 13 del titolo XIV delle Regie Costituzioni, essere riammesso al succitato esame prima del tempo previsto. Il parere fu negativo poiché nonostante il supplicante avesse talento e abilità, essendo stato rimandato come si evinceva dalle informazioni dei professori per mancanza di applicazione, gli sarebbe stato necessario tutto il tempo previsto dal capitolo 13 prima di esporsi nuovamente all'esame.

23/07/1780 *Parere del Magistrato sopra gli Studi rimesso alla Corte per mezzo del Viceré*
Parere sul ricorso del baccelliere in ambe leggi Antonio Scarpinati di Cagliari in cui si esponeva che, dopo aver conseguito nel 1777 il baccellierato, non poté più frequentare l'anno 1778 ed intraprendere lo studio delle Pandette per ottenere dopo due anni il grado della licenza poiché fu colpito da una lunga malattia nell'agosto del 1778, come specificato nell'attestato medico allegato alla supplica, e poté riprendere a frequentare solo nel 1779. Lo Scarpinati implorava quindi la dispensa dei due anni di studio previsti dalle Regie Costituzioni al fine di poter presenziare alla fine del detto anno 1779 all'esame di licenza, obbligandosi però ad esporre tutte le materie dell'anno della malattia che studiò durante la convalescenza. Il Magistrato, viste le giuste ragioni presentate dal supplicante e in merito del talento dimostrato sinora, tenendo in conto inoltre della volontà di esporre tutti i trattati dei due anni reputava lo Scarpinati degno delle grazie regie, anche in considerazione del permettergli di raggiungere l'obiettivo della laurea per poter dare sollievo allo zio che lo manteneva.

Anno scolastico 1780-1781¹⁶

Nel corso dell'anno era proseguito l'avanzamento della gioventù negli studi e benché non tutti avessero dimostrato grandi capacità un buon numero di studenti si presentò agli

¹⁶ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 19, n. 2. Relazione datata 6/02/1782.

esami e ottenne con successo i gradi. Tutti gli alunni si mostrarono docili e modesti nel carattere e un buon numero diede prova di diligenza nello studio, inoltre a detta del Direttore Spirituale tutti gli studenti adempirono ai doveri di religione prendendo con frequenza il sacramento dell'eucaristia.

Digesto e Decretali: nelle scuole di Digesto e Decretali risultavano iscritti trentadue studenti che frequentarono con costanza l'anno scolastico. Tutti furono docili nei modi e mostrarono un'applicazione superiore rispetto agli anni passati, probabilmente poiché si decise di abbandonare le dispense dalla frequentazione delle lezioni o dal presentare all'esame i trattati, e ciò fu di grande profitto come dimostrarono "l'esito di molti esami si privati, che pubblici seguiti con applauso universale dal pubblico, e soddisfazione particolare del collegio".

Istituzioni Canoniche e Civili: nelle Istituzioni contavano dieci studenti all'inizio dell'anno ma nel corso dell'anno due soggetti si unirono alle lezioni della seconda. Tutti gli studenti si dimostrarono diligenti e modesti e diedero prova di seria applicazione ad eccezione di due che "non avendo animo di prender gradi" non si curarono di studiare adeguatamente. Gli altri studenti ottennero risultati consoni al loro talento nella scuola e negli esami di baccellierato e tra di loro alcuni sembrarono poter fare buoni progressi negli studi.

13/09/1780 *Parere del Magistrato sopra gli Studi rimesso alla Corte per mezzo del Viceré*
Venivano valutate le due suppliche, una dell'avvocato Nicolò Guiso e l'altra dallo studente di Legge Raffaello Martini. Il Guiso poiché aveva già incominciato nella città di Cagliari la pratica di avvocato e studiava ogni mezzo col quale potesse procacciarsi qualche "emolumento" domandava la grazia di potersi unire al collegio di Legge senza esame e spese visto lo stato di povertà. Il Martini invece aveva finito il corso filosofico ed intrapreso quello legale ma non poté però trarne profitto poiché al principio dell'anno fu colpito da un forte mal di testa per il quale i medici, i cui attestati vennero allegati, prescissero di abbandonare lo studio continuo che faceva per applicarsi al magistero ed inoltre a causa dell'età avanzata del suo genitore il supplicante non poteva interrompere il corso legale per riprendere quello di filosofia al fine di prendere il suddetto magistero. Il Martini implorava quindi di poter essere dispensato dall'esame del magistero per potersi presentare a quello del baccellierato e agli altri dei successivi anni scolastici per potersi così laureare quanto prima. Il Magistrato riteneva entrambe le richieste non degne di ottenere la grazia, la prima poiché il collegio di Legge era all'epoca già composto dal numero di dottori prescritto dalle Regie Costituzioni e poiché al Guiso era stata recentemente concordata la dispensa di un anno di studi, senza il quale non si sarebbe potuto laureare, così "come non sono gli altri suoi condiscipoli, che non hanno che il solo grado della Licenza onde con si piccol corpo di studio legale e senza il dovuto sperimento verun spicco potrebbe fare nel collegio medesimo"; la seconda poiché la malattia, che distoglieva il supplicante dallo studio della filosofia, lo avrebbe impossibilitato anche nello studio legale del baccellierato, della licenza e della laurea rendendo inutile la dispensa anche in considerazione del non aver dimostrato particolare talento o applicazione. Il Magistrato, spiegate le sue valutazioni, si rimetteva a "le Sovrane Reali disposizioni".

26/03/1781 *Parere del Magistrato dato nella sessione tenutasi nel Palazzo Arcivescovile nello stesso giorno*

In seguito alla morte del dottore canonico vicario generale Francesco Maria Corongiu il Magistrato, dovendo informare il re a norma del capo 1 titolo II delle Regie Costituzioni

su chi potesse tra i soggetti del collegio rimpiazzare onorevolmente questo posto riteneva essere il più meritevole il dottore collegiato Gavino Nieddu, più anziano del collegio che fece per un anno le veci del censore e sostenne in seguito per un triennio la carica di assessore ed avendo inoltre, in caso di assenza o impedimento del prefetto, assistito agli esami sia privati che pubblici.

26/06/1781 Parere del Magistrato sopra gli Studi tenutosi nella camera della Regia Università, rimesso alla corte per mezzo del viceré in data 11/07/1781

Vennero esaminate due suppliche degli studenti di Legge cavalier Barnaba Senes Lostia di Orotelli e Antonio Serra Masala di Bono. Il primo, dopo aver preso il magistero delle arti nella Regia Università di Sassari decise di iscriversi allo studio legale in quella di Cagliari sotto la direzione dello zio l'avvocato Lostia professore delle Istituzioni Civili nella medesima e siccome non poté seguire il corso fino alla fine del mese di gennaio supplicava di esser dispensato dal corso di studio di cinque mesi per poter prendere il baccellierato in quello stesso anno e poter proseguire nel corso già intrapreso. Il secondo, dopo aver preso il magistero nella Regia Università di Sassari senza però esser stato in esso interrogato sull'Etica, poiché prevedeva di seguire gli studi di Medicina, il Regio Biglietto del 14/03/1778 esimeva coloro che decidevano di intraprendere tali studi dal sostenere suddetto esame, avendo in seguito deciso di abbracciare lo stato ecclesiastico e dedicarsi allo studio legale fece l'anno di Istituzioni Canoniche e Civili e, presentatosi infine al censore per ottenere l'ammissione all'esame di baccellierato, non venne ammesso poiché non fu esaminato appunto sull'Etica. Il Serra Masala implorava dunque di esser dispensato dallo studio della suddetta materia al fine di poter essere ammesso agli esami nella facoltà legale. Il Magistrato ritenne nel caso del Senes Lostia che potesse essere concessa da Sua Maestà la grazia considerando che, benché non frequentò le lezioni per 5 mesi, doveva esporre le materie intere dell'esame di baccellierato. Riguardo al Serra Masala non parve conveniente far sostenere al supplicante un nuovo esame di magistero e si consigliava di dispensarlo dallo studio dell'Etica per permettergli l'ammissione agli esami nella facoltà legale, in considerazione anche del fatto che seguì già il corso delle Istituzioni Canoniche e Civili con piena soddisfazione dei professori Lostia e Liberti.

Anno scolastico 1781-1782¹⁷

Non si segnalano abusi nel corso dell'anno e nonostante alcuni studenti difettassero di capacità e di applicazione grazie all'impegno dei professori si ebbe un buon progresso nello studio della gioventù che risultò per la maggior parte morigerata, docile e rispettosa. Giurisprudenza: erano registrati trentanove studenti alle scuole di Diritto Canonico e Civile e se ne assentarono solamente tre, uno per studiare nell'università di Sassari più vicina alla sua patria e gli altri due perché dovettero rimpatriare per motivi personali. Tutti gli studenti furono modesti nei modi e si applicarono e parecchi si distinsero negli esami sia pubblici che privati, visti i saggi di abilità dati si poteva segnalare un buon avanzamento della gioventù universitaria nello studio legale.

Istituzioni Canoniche e Civili: nelle Istituzioni risultavano iscritti diciassette studenti alla scuola delle Canoniche e diciotto a quella delle Civili, nel corso dell'anno si assentarono due studenti. Tutti gli studenti furono modesti nei modi e assidui nel frequentare la scuola e quelli che si presentarono agli esami si distinsero per abilità.

¹⁷ *Ibidem*. Relazione datata 30/10/1782.

26/01/1782 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si lesse una rappresentanza dello studente Giuseppe Raynardy di Cagliari baccelliere in ambe leggi il quale domandava “che gli venisse passato per lo studio legale il primo trimestre dell’anno 1780, che fece nella Teologia” e il Magistrato determinava, visto che il Raynardy aveva più volte cambiato il corso dalla legge alla Teologia e viceversa, che fosse più utile allo studente d’intraprendere da principio il corpo legale con l’incominciare del nuovo anno scolastico poiché ancora allora “non vedevasi stabilito afatto in alcuna di esse facoltà”. È presente nella documentazione la lettera del supplicante al Magistrato.

25/05/1782 Parere del Magistrato sopra gli Studi alla Corte

Vennero esaminate le due suppliche rivolte a Sua Maestà dal sacerdote Luigi Steri e dallo studente Giovanni Ecça, entrambi di Cagliari. Nella sua supplica lo Steri richiedeva di ottenere in un solo esame i gradi di licenza e laurea. Il supplicante, che fece nell’università di Cagliari il corso legale e prese l’esame del baccellierato “pendente corso” non poté proseguire gli studi poiché fu costretto ad abbracciare lo stato ecclesiastico e servire, con scarsi proventi, come vicario parrocchiale nel villaggio di Segariu per mantenere la famiglia rimastagli a carico in seguito alla morte del padre, l’avvocato Giantommaso Steri. Rientrato nella capitale lo Steri desiderava evitare di dover sostenere i due esami distinti, avendo però già dato anzitempo il deposito per l’esame della licenza, non potendo sostenere le spese e non potendo inoltre tralasciare la cura d’anime legata al suo ufficio. L’Ecça, che dopo aver frequentato per due anni lo studio delle istituzioni canoniche e civili nell’università di Cagliari si presentò verso la fine del precedente aprile all’esame di baccellierato dal quale venne rimandato a causa di un turbamento improvviso che gli impedì di rispondere alle domande dei professori, richiedeva invece di poter essere dispensato dall’anno di tempo previsto dalle Regie Costituzioni per potersi ripresentare all’esame.

Il Magistrato nel caso dello Steri reputava possibile, come fu fatto nei casi del rettore di Tertenia Giovanni Sabba e del sacerdote ex-gesuita Giuseppe Pinna con i due biglietti regi del 1/09/1775, dispensare l’esame della licenza e ammetterlo ai due esami privato e pubblico di laurea poiché dalla patente e dalla fede d’ammissione risultava realmente che egli avesse conseguito il baccellierato e avesse frequentato il corso legale, tenendo in considerazione l’indigenza economica e la cura d’anime, che gli avrebbero impedito di dedicare tempo allo studio. Per l’Ecça si riteneva che, visto il talento mostrato dal giovane e in considerazione della sua buona condotta, si potesse dispensarlo dall’attesa di un anno passati quattro mesi, nei quali avrebbe dovuto impegnarsi nello studio delle materie dell’esame, dal giorno in cui fu rimandato.

23/08/1782 Ragguaglio a Sua Maestà sull’opposizione alla cattedra d’Istituzione Canonica

Si comunicava al re il risultato dell’opposizione alla cattedra di Istituzione Canonica: essa si era vacante in seguito delle promozioni dell’avvocato Giovanni Maria Angioi, professore della prima cattedra di Ius Civile al posto di sostituto avvocato fiscale regio, della promozione a questa prima cattedra dell’avvocato Giambattista Lostia, professore della seconda cattedra di Ius Civile e della promozione dell’avvocato Luigi Liberti, professore di Istituzione Canonica, e al posto del Lostia.

Il 13/06 a norma del titolo XX delle Regie Costituzioni venne pubblicato il manifesto ed entro i trenta giorni si presentarono al censore marchese Cadello otto oppositori: i tre dottori di collegio Pasquale Sanna di Dualchi, don Antonio Guirisi di Fonni e Diego Selis di Bari ed i cinque dottori Gaetano Rattu di Cagliari, il teologo don Pietro Sisternes

d'Oristano, Giuseppe Belli di Cagliari, Gaetano Porcu di Cagliari e don Salvatore Ravaneda di Sassari. I candidati furono riuniti il 16 di luglio alla presenza dell'arcivescovo e con l'intervento del prefetto, del censore e del segretario si destinarono gli otto giorni non festivi nei quali tenere le opposizioni. Si scelsero i giorni in ordine di anzianità e risultarono quindi il 20 il Sanna, il 24 il Guirisi, il 27 il Selis, il 30 il Rattu, Sisternes il 3/08, Belli il 5, Porcu il 7 e Ravaneda il 13. Nei giorni indicati gli oppositori fecero pubblica lezione su due trattati, uno del diritto canonico e uno delle decretali, senza libro sotto gli occhi e risposero agli argomenti degli altri oppositori. Il dottor Belli, a causa di un'indisposizione sopraggiunta il giorno prima a quello destinato per l'opposizione, ottenne dal Magistrato il rinvio al giorno 17 di agosto e lo stesso giorno si procedette, al termine dell'opposizione, alle votazioni dopo il giuramento previsto dal titolo XX delle Regie Costituzioni. Gli aventi diritto al voto furono 12: il dottore don Gavino Nieddu prefetto dell'università, il marchese Cadello censore, l'avvocato Francesco Braydu professore di Ius Pontificio, l'avvocato Giambattista Lostia e l'avvocato Luigi Liberti professori di Digesto, l'avvocato Giuseppe Demelas professore d'Istituzione Civile e i dottori di collegio Francesco Maria Carboni Borrás, i cavalieri Luigi Lai e Michele Azori, Carlo Paglietti, Luigi Pani e don Pasquale Viale.

I risultati furono al primo scrutinio tre voti per Sanna, quattro per Guirisi, tre per Selis e due per Rattu; al secondo quattro per Sanna, cinque per Guirisi e tre per Selis e nel terzo ed ultimo scrutinio sette per Sanna e cinque per Guirisi. Veniva eletto quindi il Sanna in attesa della regia conferma dell'elezione.

Anno scolastico 1782-1783¹⁸

L'avanzamento nelle rispettive facoltà dimostrato dai giovani fu imputabile principalmente allo zelo e all'impegno che i professori profusero nell'educazione degli studenti adempiendo perfettamente ai loro compiti e alle relative incombenze. Fu parimenti lodevole la costumatezza degli studenti e la pietà nell'adempiere ai doveri di religione così come il rispetto portato nei confronti dei docenti e degli altri impiegati dell'Università. I professori non segnalavano alcun abuso nelle scuole e grazie alla vigilanza del Magistrato e del censore che concesse l'ammissione soltanto agli studenti che superarono l'esame nelle scuole inferiori.

Giurisprudenza: risultavano iscritti ventinove studenti alla scuola di legge canonica e venticinque quella della legge civile e se ne assentarono solo due per motivi di salute. Tutti furono modesti nei modi e dimostrarono negli esami e nelle esercitazioni settimanali di aver tratto discreto profitto dagli insegnamenti.

Istituzioni canoniche e civili: frequentarono la scuola d'Istituzione Canonica diciassette studenti e diciannove quella di Istituzioni Civili. Da entrambe si allontanarono due studenti che decisero di dedicarsi ad altre attività, tutti gli altri si mostrarono docili e applicati e diedero buone prove di capacità negli esami ai quali si esposero.

12/10/1782 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel Palazzo Arcivescovile

Il Magistrato determinava con il consenso dei prefetti delle Facoltà di teologia e legale di eleggere a dottori collegiati nei rispettivi collegi Agus e Guirisi per supplire alle lezioni delle rispettive scuole nel caso di impedimento di qualche professore. Veniva inoltre esaminato il ricorso del Ravaneda, presentatosi di recente all'opposizione alla cattedra di Istituzione Canonica, che domandava di potere essere ammesso "senza sperimento ne costo di spesa" ad una delle piazze di collegiale vacanti nella facoltà legale, in

¹⁸ *Ibidem.*

considerazione dell'aver dimostrato la sua applicazione specialmente negli studi delle materie canoniche. Il Magistrato riteneva che, nonostante la buona prova data durante l'opposizione alla cattedra e gli esami sostenuti con merito, il Ravaneda non solo non avesse dato segni di maggior merito rispetto agli altri oppositori ma avesse anche usufruito di un "ante tempus" senza il quale non si sarebbe potuto laureare in tempo per l'opposizione. Era parere quindi del Magistrato che il Ravaneda non meritasse la grazia e che avrebbe dovuto aspettare "altro tempo in cui possa venir considerata la sua applicazione e remunerata la fatica".

23/07/1783 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo arcivescovile

Si esaminò una supplica del teologo e dottore in legge il sacerdote don Pietro Sisternes d'Oristano in cui si esponeva che, dopo aver conseguito gli onori dottorali nelle due facoltà teologica e legale si presentò al concorso della cattedra d'Istituzione Canonica con la speranza di poter ottenere un posto nel collegio di legge e che essendosi reso vacante un posto in seguito alla promozione del dottore collegiato Carlo Paglietti desiderava che Sua Maestà si degnasse di farglielo ricoprire senza sperimento né costo di spese in considerazione delle alte spese subite per ottenere entrambe le lauree e che il doversi sottoporre a questo esame gli avrebbe provocato non pochi disturbi avendo intrapreso il corso di pratica legale.

Il Magistrato, in considerazione dei nobili natali, dell'aver conseguito la laurea in teologia nell'università di Sassari e dell'aver dato prova di singolare talento tanto nell'esame di laurea di legge quanto nell'opposizione alla cattedra, riteneva il Sisternes meritevole della grazia domandata.

Anno scolastico 1783-1784¹⁹

L'anno scolastico fu sufficientemente felice per i risultati degli studenti e per lo zelo riversato nel proprio compito dai professori. I giovani tennero un comportamento commendabile e non si segnalano abusi grazie alle precauzioni prese, in particolar modo nel far rispettare la gradazione delle scuole.

Decretali e Digesti: circa ventitrè studenti parteciparono alle lezioni e solo due o tre se ne allontanarono a causa di ragioni di salute. Tutti i giovani furono docili e rispettosi e dimostrarono applicazione nello studio e fu fuor di dubbio che trassero guadagno dagli insegnamenti.

Istituzioni canoniche e civili: frequentò le lezioni circa una dozzina di studenti, e solo due o tre se ne allontanarono per aver scelto di intraprendere un'altra facoltà. Gli studenti restanti dettero tutti prova di applicazione e modestia e alcuni si distinsero per il possedere una capacità non ordinaria.

27/09/1783 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo arcivescovile

Il Magistrato accoglieva la proposta fatta dal prefetto di legge di assegnare al dottore collegiato Luigi Pani la supplenza delle lezioni di legge in caso di mancanza o impedimento di qualche professore.

Venivano inoltre esaminate svariate suppliche: si decideva di respingere le suppliche dei dottori in legge sacerdote Priamo Ballico, Luigi Cesare Baille e Diego Podda dando per le prime due, richiedenti la dispensa del tempo per l'ammissione all'esame di aggregazione al collegio di legge, le stesse motivazioni della terza. Il Podda infatti richiedeva, essendosi liberati vari posti nel collegio di legge, di poterne occupare uno

¹⁹ *Ibidem.*

necessitando però di una dispensa dal tempo di attesa previsto dalle Regie Costituzioni poiché gli mancavano ancora otto mesi per il compimento dei previsti due anni. Il Magistrato riteneva che la supplica non potesse avere corso poiché, essendo vacante solo un posto nel collegio, non pareva conveniente dare una dispensa ante tempus quando l'anno seguente si sarebbero potuti presentare più candidati, senza dispensa, permettendo quindi di scegliere il migliore di essi per ricoprire il posto vacante.

Veniva esaminata anche la supplica dello studente Lucifero Carta di Villacidro per ottenere la dispensa di un anno di tempo prevista dal capo 13 titolo XIV delle Regie Costituzioni per poter essere ammesso nuovamente all'esame di baccellierato in legge nel quale fu rimandato a di un turbamento causato da un forte dolore alla testa. Il Magistrato, visti i riscontri di poca capacità e talento forniti dal prefetto della facoltà, che reputava potesse essere per il supplicante difficile passare l'esame anche dopo un anno di tempo, ritenne non fosse conveniente accogliere la richiesta del Carta.

Riguardo alla supplica dello studente don Giambattista Simon d'Alghero che richiedeva la dispensa di quasi un intero trimestre dalla frequentazione delle scuole di Istituzioni Canoniche e Civili il Magistrato dava parere favorevole incaricando il censore di ammettere il Simon all'esame di baccellierato e successivamente agli anni di scuola.

Nella documentazione sono presenti le suppliche del Ballicu, del Baille e del Simon.

28/01/1784 Sessione del Magistrato tenutasi nel palazzo arcivescovile

Esposto dall'arcivescovo il dubbio presentato del professor Sanna se dovessero o no entrare "le due Istitute in sorte assieme a tutti i trattati Civili e Canonici in caso di qualche estrazione per alcun teologo che volesse prender la Laurea anche in ambe leggi" e nel caso, dovendo essere quattro gli esaminatori, quale dei due professori di Istituta dovesse intervenire per esaminare. Il Magistrato determinava che se si fosse presentato un simile caso, stando ai termini del capo 5 titolo 18, che prescriveva cinque trattati estratti a sorte quindici giorni prima, si sarebbe dovuta eseguire l'estrazione in tal modo: messi in un sacco in sei trattati tutte le sette parti delle Pandette ed in tre trattati i cinque libri delle Decretali, dai quali nove si sarebbero estratti tre civili e due canonici sui quali si sarebbe tenuto l'esame. Per quanto riguardava gli esaminatori, visto che il titolo delle Regie Costituzioni non ne faceva menzione, il Magistrato decise che i cinque trattati sarebbero stati esaminati per due ore dal professore di Ius Pontificio, dai due professori di Digesto e per quarto esaminatore "un professore d'Istituta a vicenda, cominciando per il primo esame, che occorrerà, quel professore che non ha esaminato nell'ultimo di questi esami, che si è tenuto".

Venne esaminata la supplica del dottore in ambe leggi don Salvatore Ravaneda nella quale si implorava a Sua Maestà la grazia d'incorporarlo nel collegio di Legge, vista la vacanza di alcuni posti, senza sperimento in vista di essersi esposto al concorso per il conseguimento della cattedra d'istituzioni canoniche ed in considerazione dei servizi prestati da suo padre e dai suoi fratelli e del proprio lavoro nell'ufficio dell'avvocato fiscale regio presso il Sacro Supremo Consiglio di Sardegna. Il Magistrato considerando quanto egli disse in questa supplica e tenendo conto della capacità mostrata negli esami e nell'atto di opposizione reputava il Ravaneda un soggetto degno di occupare con onore un posto nel collegio di legge ma non poteva dare parere favorevole poiché all'epoca il collegio era pienamente formato, come dimostrato da una nota allegata. Inoltre, nel momento nel quale si fosse liberato un posto nel collegio legale, il Magistrato reputava più opportuno scegliere il nuovo membro attraverso l'esame di aggregazione poiché ad esso aveva già supplicato di essere ammesso quanto prima il dottor Luigi Baille, di laurea contemporanea al Ravaneda e che negli esami aveva dimostrato uguale talento.

Si presentava una nota con i soggetti che all'epoca componevano il collegio di legge nella Regia Università degli Studi di Cagliari che risultavano essere in numero diciotto a norma del capo 2 titolo XI delle Regie Costituzioni (vedasi tabella 1).

Nella documentazione è inoltre presente il biglietto del Sanna e la supplica del Baille.

31/03/1784 Sessione del Magistrato sopra gli studi tenutasi nel palazzo arcivescovile

Il Magistrato dopo aver letto una supplica del licenziato in ambe leggi don Salvatore Lostia contino di Santa Sofia di Cagliari, che esponeva di esser attaccato troppo spesso dalle convulsioni da più di un anno fatto che gli impediva di poter frequentare la scuola di Pandette per compiere il corso legale come dimostrava con l'attestato allegato e domandava quindi di essere dispensato da quest'anno di studio al fine di poter conseguire il grado della laurea, determinava che pur avendo rilevato la veridicità delle convulsioni che affliggevano Lostia, non reputava questo male tale da impedire al supplicante di frequentare poiché lo lasciarono libero per gran parte dell'anno per studiare visto che fu in grado di ottenere le sottoscrizioni dei professori. Inoltre, l'attestato presentato, essendo datato dicembre dell'anno precedente, risultava ormai vecchio di sei mesi e non vi era possibilità di accertare che in questo lasso di tempo vi fossero state altre convulsioni e in considerazione di questi fatti il Magistrato non reputava Lostia degno di ricevere la grazia.

26/03/1784 Sessione del Magistrato tenutasi nel Palazzo arcivescovile

Venne letta una nuova supplica del dottore don Salvatore Ravaneda al re nella quale pretendeva di dimostrare la vacanza di tre piazze nel collegio di Legge e domandava nuovamente la grazia di ottenerne una "senza sperimento e gratis". Il Magistrato determinava che non era possibile considerare i professori Floris e Mameli come ex-professori o collegiati emeriti poiché entrambi lasciarono la cattedra occupata a causa dei loro canonicati, non avendo però ricevuto regia patente o biglietto che li dichiarasse professori o collegiati emeriti e che in forza al capo 5 titolo XI delle Regie Costituzioni erano considerati i soggetti promossi ad impiego incompatibile quali erano considerati secondo il capo 6 la "Magistratura nella R.le Udienza, e quelli della R.le Intendenza, e Patrimonio, aggiungendo altresì che non saranno tali gli altri impieghi di giustizia o pubblici temporanei, né anche quelli, che obbligano ad assenza per Regio Servizio, o del pubblico senza essere di loro natura perpetui." Il canonico Floris era all'epoca libero da simili impieghi mentre il canonico Mameli ricopriva una carica della magistratura non però della Reale Udienza, Intendenza o Patrimonio e nemmeno di natura perpetua poiché parte di una delegazione temporanea. In base a tali considerazioni il Magistrato respingeva la domanda del Ravaneda poiché risultava impossibile considerare il Floris e il Mameli altro che membri componenti il collegio stesso. Riguardo invece la condizione del dottor cavaliere Gavino Nieddu, promosso sostituto avvocato dei poveri, esso doveva essere considerato, una volta giunte le Reali Patenti, come Collegiale emerito ma poiché era all'epoca il prefetto nel collegio, come ne facevano menzione le stesse patenti, il Magistrato considerava giusto lasciargli tale prerogativa fino al termine del sessennio in considerazione dello zelo e della precisione con cui svolgeva tale incarico. Le piazze del collegio restavano quindi occupate da Floris, Mameli e Nieddu rendendo quindi il collegio stesso pienamente compiuto nel numero come segnalato nella nuova nota allegata.

Poiché il Mameli chiese di non esser più considerato nel numero dei dottori collegiali, rendendosi vacante una piazza, si reputava opportuno assegnarla attraverso un esame poiché erano allora presenti nel collegio quattro soggetti aggregati con Regio Biglietto e vi erano quattro studenti laureati con onore che desideravano aggregarsi e l'occorrenza

dell'esame avrebbe spronato a maggior studio i candidati. In considerazione di ciò, pur non avendo niente da opporre alle capacità e alle qualità del Ravaneda, il Magistrato ritenne non potesse avere luogo la grazia supplicata.

Nel documento è presente una nota con la composizione del collegio di Giurisprudenza (vedasi tabella 2).

Venne letta inoltre un'altra supplica del dottore in ambe leggi il sacerdote avvocato Michele Pasella di Tempio che implorava d'essere incorporato nel collegio legale senza sperimento né spese, il Magistrato dava parere identico a quello della precedente supplica del Ravaneda sottolineando però che qualora Sua Maestà avesse voluto occupare la piazza lasciata libera dal Mameli con un Regio Biglietto fosse più meritevole della grazia il Ravaneda in considerazione delle capacità dimostrate nel corso di studio legale, negli esami dei gradi, nell'opposizione e in considerazione della sua famiglia.

In risposta ad un dubbio del prefetto Nieddu sull'ordine da tenere nelle votazioni degli esami pubblici nei riguardi dei dottori collegiati emeriti e dei professori fuori servizio il Magistrato esaminati i capi 5 e 6 del titolo XI delle Regie Costituzioni determinava che i dottori collegiati emeriti dovessero votare dopo i professori attuali e prima dei dottori collegiali in esercizio attuale poiché il capo 5 concede "in tali funzioni il porto distinto, e la precedenza agli altri DD. Collegiali, a per questa ragione sembra giusto che debbano votare anche prima de' medesimi". Per i professori fuori servizio, non considerati veramente professori emeriti, si determinò che dovessero votare nel luogo previsto per anzianità come fossero professori visto che erano considerati nel numero ordinario e dei dottori del collegio.

12/06/1784 Sessione del Magistrato sopra gli Stud tenutasi nel palazzo arcivescovile

Venivano esaminate le suppliche degli studenti don Salvatore Lostia, e Giacomo Ceva Grasso.

Il Lostia supplicava la dispensa delle assenze alle scuole per il tempo nel quale fu colpito da convulsioni e "sputo sanguineo", malori che portarono i medici a farlo desistere dal seguire le lezioni alle quali poté riavvicinarsi solo verso la fine dell'anno in seguito ad un miglioramento delle sue condizioni di salute così da poter ottenere le sottoscrizioni dei professori mentre il Ceva Grasso, avendo intrapreso per tre anni lo studio della Teologia dopo aver preso il magistero, volendo ora applicarsi alla facoltà legale per esserli troppo gravoso lo studio supplicava a Sua Maestà di esser dispensato dall'anno di studio di Istituzioni Civili e Canoniche per potersi presentare direttamente all'esame di baccellierato poiché già sufficientemente istruito.

Il Magistrato determinava che Lostia fosse meritevole della grazia, essendo vere e comprovate le sue complicazioni di salute ed avendo egli dimostrato buona volontà nel seguire per quanto gli fu possibile il corso delle lezioni, inoltre dovendo nel caso frequentare le lezioni l'anno prossimo si sarebbe ritrovato le stesse materie di studio che aveva già studiato e portato all'esame circostanza che sarebbe stata di disturbo nel preparare le materie per la laurea; sul Ceva Grasso invece, viste le informazioni raccolte che descrivevano il giovane come "negligente, divagato e volubile" e visto lo scarso profitto con cui aveva frequentato il corso di tre anni di Teologia, non pareva possibile commutare questi anni con quello delle istituzioni e si reputava anzi che "non gli porterebbe un gran pregiudizio il frequentare un anno quelle scuole".

Anno scolastico 1784-1785²⁰

²⁰ *Ibidem.* Relazione datata 9/12/1785.

Il nuovo censore aveva segnalato alcuni abusi tra cui il più grave era l'abitudine da parte dei professori di tenere quotidianamente, quasi per mestiere, delle ripetizioni private a coloro che gli avessero pagati, col rischio di distrarsi dal dovere derivante dalla carica di professore e di portare gli studenti a tralasciare gli studi visto il patrocinio del professore e la preferenza per quegli studenti. Il Conte Reggente imponeva quindi ai professori di astenersi da tale pratica e il censore avrebbe vegliato per non far ripetere tale abuso.

Capita inoltre di tenere due esami privati nello stesso tempo, costringendo quindi il prefetto e gli esaminatori a presenziare solo in parte ad entrambi e non potendo quindi avere una chiara idea della preparazione del candidato che talvolta subiva una grave umiliazione nel seguente esame pubblico. Veniva quindi deciso che gli esami si sarebbero tenuti uno per volta e su questa deliberazione avrebbe vegliato il censore.

Decretali e prima scuola di Pandette: ventuno studenti frequentarono i corsi delle Decretali e la prima scuola di Pandette e il numero non subì particolari variazioni visto che a metà dell'anno scolastico si riscontrarono solo due abbandoni per rinuncia dovuta a scarsa inclinazione agli studi legali. Tutti i frequentanti ebbero lodevole condotta e diedero prova di applicazione e talento e non vi furono dubbi sul fatto che trassero profitto dagli studi. Non si segnalano abusi particolari.

Seconda scuola di Pandette: trentadue studenti seguirono la seconda scuola di Pandette e il numero restò costante fino alla fine visto che tutti intervennero con frequenza e modestia senza lunghe assenze ad eccezione di uno studente che abbandonò la scuola sin dai primi giorni, forse per scarsa inclinazione allo studio legale. Tutti gli studenti si mostrarono docili e si applicarono ed alcuni si distinsero particolarmente sia nelle esercitazioni scolastiche che negli esami pubblici e privati. Non si rivelò alcun abuso.

Istituzioni Canoniche e Civili: gli studenti delle Istituzioni Canoniche furono diciotto e di questi sette, non avendo frequentato, riseguivano il corso nell'anno attuale, mentre furono undici quelli delle Istituzioni Civili. Gli studenti di entrambe furono modesti e docili ma pochi si distinsero nello studio. Non vi furono abusi particolari in queste scuole.

10/01/1785 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel Palazzo Arcivescovile

Poiché era scaduto nel passato agosto il mandato di assessore il Magistrato rilevava che nel collegio di legge non potevano che concorrere alla carica gli avvocati Francesco Maria Carboni Borrás, il cavaliere Luigi Lai e Ludovico Baille. Dei tre soggetti i primi due potevano concorrere in forza al capo 6 titolo XXV delle Regie Costituzioni ed il terzo per aver sostenuto l'esame previsto dall'editto del 13/03/59, veniva fatto notare come i due primi fossero stati assessori negli ultimi due trienni e desiderassero non ricoprire nuovamente tale incarico sia per la mole di lavoro che possedevano in quanto avvocati patrocinanti e sia per il costo delle patenti d'assessore e lo scarso guadagno portato dall'incarico. Gli altri dottori collegiati o erano assenti o erano ecclesiastici e non potevano perciò divenire assessori.

Il marchese Cadello lesse delle suppliche dirette al re tra cui quella del dottore in legge don Salvatore Lostia conte di Santa Sofia, domandante la dispensa del tempo e dell'esame per esser aggregato al collegio di Legge, e tre dirette al Magistrato dai dottori di legge Diego Podda, Antonio Scarpinatti, e Michele Onnis per essere ammessi all'esame di aggregazione prescritto.

Venivano accettate le suppliche del Podda e dello Scarpinatti ma respinta quella dell'Onnis, ritenuto "non esser in competenza dei due primi un soggetto idoneo ad occupare un tal posto decorosamente".

Il Lostia supplicava che essendosi resi vacanti due seggi del collegio di legge potesse essere aggregato senza esame, poiché nel corso delle tre ore avrebbe potuto esser sorpreso

da un attacco di convulsioni, e spese e con la dispensa dei due anni di attesa. Il Magistrato reputava che il Lostia non meritasse la grazia sia poiché aveva da poco ricevuto la grazia della dispensa da vari mesi di frequenza nella scuola, senza la quale non sarebbe allora stato laureato, e contando che nel collegio non sarebbe rimasto vacante alcun posto poiché tra i vari candidati ad aggregarsi al collegio il Magistrato aveva già scelto i due più meritevoli, che avevano aspettato i due anni previsti e dato con decoro l'esame di consultore e si apprestavano a dare l'esame di aggregazione.

15/03/1785 Sessione del Magistrato tenutasi nel palazzo arcivescovile

Il Magistrato, riguardo alle rappresentanze di vari studenti della Regia Università per poter essere ammessi agli esami e ai gradi scolastici prima delle vacanze maggiori, determinava di poter concedere tale prerogativa, sul modello della concessione della Real Università di Torino, a coloro che avessero presentato un attestato dei loro professori per dimostrare le loro capacità, assiduità e modestia nel corso dell'anno scolastico. Sarebbe stato concesso ai richiedenti l'antetempus in tale forma: aprile per i laureandi in esame privato e pubblico, ai licenziandi solo l'esame privato, a coloro che avessero dovuto prendere il baccellierato e il magistero l'ultima settimana del mese di aprile e tutti avrebbero dovuto comunque presentare le materie per intero all'esame.

21/05/1785 Sessione del Magistrato tenutasi nel palazzo arcivescovile

Poiché si sarebbe reso vacante il ruolo di censore nell'agosto del 1785 il Magistrato, dopo aver riflettuto sui soggetti che componevano il collegio di Legge, scelse il dottore collegiato cavaliere Luigi Lai "ed in dispetto ha pensato di proporre il signor dottore in ambe leggi e collegiale d'arti in questa università don Domenico Simon". Il Lai veniva ritenuto possedere le capacità e qualità necessarie a occupare onorevolmente l'impiego, avendo assistito per anni alle pubbliche funzioni degli esami e del corpo intero dell'Università e per aver dimostrato grande abilità nell'ultimo triennio nel quale aveva servito come assessore. Qualora non fosse stato gradito il Lai veniva in seconda battuta consigliato il Simon, soggetto in possesso delle capacità per ricoprire il ruolo di censore che si apprestava a tornare in città.

Anno scolastico 1785-1786²¹

Vennero risolti gli abusi segnalati nella relazione precedente mantenendo i provvedimenti già sperimentati. Si segnalava però ora l'abbandono da parte degli studenti che frequentarono le scuole "digiuni" delle materie, rammaricati di aver così impiegato inutilmente tempo e denaro, a causa delle loro carenze nella lingua latina che impediva ai professori di poter porre rimedio. Ciò fu dovuto non alla carenza dei maestri delle scuole inferiori, come appurato dai Magistrati, ma allo scarso talento e applicazione degli studenti che non di meno decidevano di proseguire gli studi per provare a migliorare le loro condizioni o compiacere i genitori. Il Magistrato pensò quindi di richiedere ai maestri e ai prefetti delle scuole inferiori il congedo dalle stesse per gli studenti di "insuperabile ignoranza e inabilità". Poiché però questo provvedimento essere troppo aspro si attendevano le reali determinazioni in proposito.

Prima scuola di Pandette: nella prima scuola di Pandette risultavano iscritti ventiquattro studenti e se ne assentarono quattro: uno per malattia, uno perché fu rimandato all'esame del baccellierato e due per motivi sconosciuti. Tutti furono docili e modesti e ciascuno poté apprendere in misura delle proprie capacità.

²¹ *Ibidem.* Relazione datata 7/12/1786.

Decretali: la cattedra delle Decretali, vacante fino da marzo, fu supplita dal reverendo dottor collegiato don Pasquale Viale. Ci furono ventuno studenti e uno soltanto si assentò dopo novembre; gli altri continuarono con diligenza gli studi e intervennero a lezione con modestia.

Seconda scuola di Pandette: il dottor Giuseppe Demelas prese possesso della seconda cattedra di Pandette dal 9 gennaio e trovò venti studenti, tutti continuarono a frequentare con assiduità e modestia e non fu presente alcun abuso.

Istituzioni canoniche e civili: nelle scuole delle Istituzioni risultavano iscritti nove studenti all'inizio del corso ma solo sei lo seguirono con continuità mentre gli altri tre, a causa delle notevoli mancanze, non si resero meritevoli delle sottoscrizioni. Nulla nei costumi degli studenti fu repressibile.

1/09/1785 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel Palazzo Arcivescovile

L'avvocato cavaliere Luigi Lai prestò giuramento per il ruolo di censore. In seguito il Magistrato determinava che vista la promozione del dottore collegiato Luigi Pani, non essendovi un dottore collegiato di Legge destinato per supplire alle lezioni in caso di assenza o impedimento di un qualche professore, venisse destinato, in virtù dell'aver già prestato con qualità questo servizio e vista la maggior anzianità rispetto agli altri dottori del collegio, il dottore collegiato Pasquale Viale con comunicazione, di cui fu allegata copia, attraverso un biglietto della segreteria dell'università.

31/03/1786 Relazione sull'opposizione alla cattedra di Istituzioni Civili

In seguito alla concessione delle Regie Patenti di sostituto avvocato fiscale regio l'avvocato Giambattista Lostia, che copriva la prima cattedra di Digesto e con la promozione a questa dell'avvocato Luigi Liberti, titolare della seconda cattedra di Digesto e la promozione a quest'ultima dell'avvocato Giuseppe Demelas titolare della cattedra di Istituzioni Civili, si procedette all'opposizione per quest'ultima cattedra resasi vacante secondo le Regie Costituzioni. In base al titolo XX delle Regie Costituzioni si pubblicò il 7 gennaio il manifesto di opposizione ed entro il termine dei trenta giorni si presentarono al censore i seguenti candidati: i quattro dottori di collegio Diego Selis di Bari, il sacerdote Gaetano Rattu, Antonio Scarpinati e Diego Podda di Cagliari, i dottori Giuseppe Podda, Pietro Fancello di Cagliari, Angelo Sulas di Bosa, Agostino Vulpes di Cagliari, Antonio Maria Altea di Tempio e don Salvatore Lostia di Cagliari. Il giorno 9 di febbraio, riuniti i candidati davanti all'arcivescovo ed il reggente la Real Cancelleria, con l'intervento del prefetto della facoltà, del censore e del Segretario, si scelsero dieci giorni non festivi distinti per tenere le opposizioni dei candidati. I giorni prescelti furono: 22/25/27 di febbraio e 7/09/18/20/22/24/27 di marzo. Il Selis, in quanto più anziano di aggregazione, scelse il 22 di febbraio e in ordine di grado scelsero gli altri oppositori i giorni successivi. Poiché alla singola prova non avrebbero potuto comodamente presenziare gli altri nove oppositori il Magistrato decretò che ad ogni esposizione sarebbero stati presenti solo altri 4 oppositori. Nel giorno stabilito ogni candidato si presentò a fare pubblica opposizione di due punti, uno del Digesto e uno del Codice, estratti a sorte 24 ore prima, senza libro sotto gli occhi, dinanzi al Magistrato ed al collegio di Legge. Per il Vulpes, che doveva sostenere l'opposizione il 22 marzo, poiché non si poté presentare all'estrazione delle prove avendo avuto uno svenimento poche ore prima, si decise di rinviare la sua prova al 31 di marzo, senza pregiudicare lo svolgimento delle prove previste per il 24 e il 27 dello stesso mese. Tutti gli oppositori argomentarono nel giorno stabilito con l'eccezione del Sulas, che avendo rinunciato al concorso non poté più argomentare le opposizioni degli altri concorrenti e per concludere il giro venne sostituito

da altri due oppositori. Terminata l'ultima prova il Magistrato ed il Collegio si trattennero nello stesso salone per procedere alla votazione, dopo aver informato il collegio del Regio Biglietto del 10/12/1782 riguardante il voto in occorrenza dei concorsi di cattedra ed aver sostenuto il solito giuramento. I votanti erano 10: il prefetto di legge don Gavino Nieddu, il dottor Luigi Liberti professore di Ius Civile prima cattedra, il dottor sacerdote Gavino Defraya professore di Ius pontificio, il dottor Giuseppe Demelas professore di Ius civile seconda cattedra, il dottor Pasquale Sanna professore d'istituzioni canoniche, i tre dottori collegiati emeriti Carlo Paglietti, Luigi Pani e Giuseppe Belli e i due dottori di collegio Pasquale Viale e Ludovico Baille. Non votarono gli altri dottori collegiati emeriti don Ignazio Francesco Casazza, dottor Luigi Tiragallo, don Giovanni Maria Angioi, e don Francesco Brayda, l'avvocato Giambattista Lostia e don Antonio Guirisi e il dottor collegiato Francesco Maria Carboni Borrás poiché non assistevano costantemente a tutti gli atti, né il censore avvocato collegiato cavaliere Luigi Lai, quest'ultimo per essere mancato a due atti di opposizione a causa di una malattia. Prima di procedere al voto il Reggente la Real Cancelleria comunicò ai votanti la decisione del dottor don Salvatore Lostia di rinunciare ad "essere compreso nel numero de votandi" e si votarono quindi solo gli otto candidati Selis, Rattu, Scarpinati, Diego Podda, Giuseppe Podda, Fancello, Vulpes e Altea.

"Distribuitisi quindi a ciascuno de' votanti i viglietti per li soprannominati otto oppositori si raccolser dal Bidello, e presentati al censore si numerarono prima ad uno ad uno coll'assistenza del prefetto della facoltà, e del Segretario, e dopo essersi letti ad alta, ed intelligibile voce..."

La prima votazione vide quattro voti per il Selis, cinque per Rattu e uno per Fancello; la seconda votazione tra questi soli tre candidati diede risultato identico e la terza votazione tra i soli Selis e Rattu, vide la raccolta dei voti, senza leggerli, in una borsa da parte dell'arcivescovo cancelliere per venir consegnati al viceré in base a quanto disposto dal Regio Biglietto.

15/07/1786 Sessione del Magistrato nel palazzo arcivescovile

Si determinava, in seguito al dispaccio di Corte del 21/06 scorso pervenuto al viceré e comunicato al Magistrato dal conte Reggente, di intimare subito, previa fissazione del solito manifesto, il nuovo concorso per la vacante cattedra di Istituzioni Civili.

Qualora si fosse presentato al Magistrato un soggetto per essere ammesso all'atto di aggregazione in un collegio il suddetto Magistrato non avrebbe riportato il suo assenso senza aver prima il gradimento del detto collegio e fu ordinato di segnare nei Registri dell'Università questa determinazione affinché potesse servire da regola. In base a tale decisione all'atto di riferire al censore una supplica presentata dal conte dottore don Salvatore Lostia per esser ammesso al collegio di Legge si sospendeva l'assenso in attesa del gradimento del collegio.

Anno scolastico 1786-1787²²

Fu comunicato che nell'anno scolastico 1786-1787 era sorto un nuovo abuso ovvero l'abitudine da parte di parecchi professori di non intervenire per tempo alla scuola e di accontentarsi di dettare per tutta l'ora senza dedicare la mezz'ora prevista per la spiegazione, a causa di ciò gli studenti alla fine dell'anno si ritrovarono "digiuni di quelle cognizioni, che dovrebbero aver acquistate qualora nel corso di tutto l'anno si fossero tenute le lezioni regolate." Il Magistrato per ovviare a tale problema richiamò ad una più

²² *Ibidem*. Relazione datata 18/12/1787.

severa vigilanza delle norme prescritte dalle Regie Costituzioni i prefetti di tutte le facoltà.

In tale abuso veniva riscontrata dal Magistrato la causa degli scarsi risultati di quest'anno scolastico benché tutti gli studenti si dimostrarono di ottimi costumi e di modesto atteggiamento nei confronti dei professori e degli altri impiegati dell'Università.

Prima cattedra di Pandette: all'inizio dell'anno gli iscritti alle lezioni della prima cattedra di Digesto furono venti e di questi solo tre abbandonarono il corso, due per motivi ignoti e uno poiché fu richiamato dal padre al proprio villaggio natale. Coloro che frequentarono sino alla fine si mostrarono rispettosi nei confronti dei professori e diedero prova di aver tratto profitto dagli insegnamenti poiché furono disposti ad argomentare nelle esercitazioni e diedero saggio di abilità nel corso degli esami. Il professore si lamentò di "accudire alcuni giovani alle lezioni delle pandette in età troppo tenera": essi, con la stessa facilità con la quale memorizzavano i precetti, senza capirli appieno, li dimenticavano. Il Magistrato non trovava però rimedio a tale situazione.

Scuola delle Decretali: vi furono soltanto quindici studenti che intervennero alla scuola delle Decretali tra i quali uno che si distinse nell'esame privato e pubblico di Laurea. Tutti tennero un comportamento rispettoso e non si segnalò alcun abuso nel corso dell'anno.

Seconda scuola di Pandette: gli studenti presenti all'inizio del secondo corso di Pandette furono ventuno, di questi uno si assentò nel primo semestre per prendere l'esame dentro l'anno scolastico mentre quattro se ne andarono sin dal principio, due di questi ultimi ripresero il corso questo nuovo anno scolastico. Tutti gli studenti dimostrarono grande applicazione ma soltanto tre si distinsero nei gradi; non vi fu alcun abuso che necessitasse rimedio.

Istituzioni Civili e Canoniche: il professore di Istituzioni Canoniche dichiarò che al principio del corso vi furono ventidue studenti ma solo la età ottenne la sottoscrizione poiché gli altri si assentarono troppo dalle lezioni. Di questi ultimi quattro ripresero il corso nel nuovo anno, uno lo abbandonò per passare alla Facoltà di medicina e degli altri si ignorava il motivo dell'abbandono.

Il nuovo professore di Istituzioni Civili dottor Pietro Fancello, che iniziò le sue lezioni il 24/11 in seguito alla sua destinazione alla cattedra, vi trovò ventitré studenti, di questi uno passò allo studio della medicina e cinque l'abbandonarono completamente. Tutti i frequentanti tennero un comportamento commendevole e non si segnalò alcun abuso che necessitasse rimedio.

16/09/1786 Relazione del nuovo concorso per la vacante cattedra di Istituzioni Civili

Poiché in occasione del concorso tenutosi per la vacante cattedra di Istituzioni Civili non furono rispettate le indicazioni del Regio Biglietto del 10/12/1782 e poiché non era "intervenuto nella votazione degli oppositori alcuno de' Professori, e Dottori Collegiati Emeriti, come neppure il censore di detta Università, ed avendo perciò all'oggetto di sentir anche il loro voto ordinato" si decise di prescindere dal precedente concorso e indirne uno nuovo con l'intervento dei professori e collegiati emeriti, del censore e del cancelliere secondo il Real comando. Avvertiti per tempo tutti i menzionati professori e collegiali emeriti a tenore del dispaccio di corte del 21/06.

Il 16/07 fu pubblicato il manifesto di opposizione ed entro il termine dei trenta giorni si presentarono al censore i seguenti candidati: dottori collegiati Gaetano Rattu, Antonio Scarpinati e Diego Podda, i dottori non collegiati Ignazio Musso, Pietro Fancello, Antonio Maria Altea e don Salvatore Lostia. Nel giorno 17 agosto riuniti davanti all'arcivescovo, con l'intervento di prefetto della facoltà, censore e segretario si scelsero i giorni distinti non festivi 23/26/29 agosto e 1/05/09/12 per esporre le opposizioni. Il Rattu, più anziano

come collegiale, scelse il 23 e gli altri candidati presero, in ordine di anzianità di laurea, i giorni successivi. Nei giorni stabiliti ciascuno dei candidati, alla presenza del Magistero, del Collegio di Legge e di tutti i “prelodati” professori e collegiali emeriti, fece pubblica esposizione, senza scritto sotto gli occhi, su due punti estratti a sorte 24 ore prima dal Digesto e dal Codice e rispose agli argomenti recategli contro dagli altri oppositori alla cattedra. Lunedì 16 novembre si radunò il Magistrato insieme al collegio, ai professori e ai collegiali emeriti ai quali si lesse il biglietto regio riguardante le opposizioni alle cattedre e si fece prestare il giuramento previsto dalle Regie Costituzioni e dallo stesso biglietto.

I votanti furono venti: il prefetto della facoltà legale don Gavino Nieddu, il censore dell’Università avvocato collegiato cavaliere Luigi Lai, l’avvocato Luigi Liberti professore di Ius Civile prima cattedra, il dottor Sacerdote Gavino de Fraya professore di Sacri Canoni, avvocato Pasquale Sanna professore d’Istituta Canonica, il giudice don Ignazio Francesco Casazza, il giudice don Silvestro Borgese segretario di Stato, il marchese di San Sperate don Saturnino Cadello, il dottor Canonico Salvatore Mameli giudice delle appellazioni e gravami, il dottor Luigi Tiragallo vice intendente generale, il giudice Giovanni Maria Angioi, il dottore ed avvocato fiscale Regio Francesco Brayda, il dottore e canonico Narciso Floris, don Antonio Guirisi, l’avvocato Carlo Paglietti, l’avvocato Luigi Pani, l’avvocato Giuseppe Belli, i professori e collegiali emeriti e i dottori di collegio attuali Francesco Maria Carboni Borrás, don Pasquale Viale, Diego Selis. Erano stati esclusi dal votare l’avvocato Giuseppe Demelas professore di Ius Civile seconda cattedra per essersi ammalato nel giorno dell’opposizione dell’Altea e l’avvocato Giambattista Lostia per esser parente dell’oppositore Lostia, sebbene fosse intervenuto a tutte le funzioni.

Nella prima votazione i voti furono sei Rattu, uno per Scarpinati, sei per Podda, uno per Musso e sei per Fancello. Nella seconda votazione tra soli tre candidati si ebbero sette voti per Rattu, sei per Podda e sette per Fancello. Infine per la terza votazione tra i soli Rattu e Fancello si procedette nella forma prescritta dal Regio Biglietto e i voti furono posti in una borsa custodita dall’arcivescovo, senza esser letti, per essere poi consegnati al viceré.

17/11/1786 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo arcivescovile

Venne letta una supplica dello studente in Legge Raimondo Emanuele Massa che domandava la grazia di esser dispensato dal tempo di attesa per esser riammesso all’esame del baccellierato nel quale venne rimandato; il Magistrato non avendo riscontrato motivi sufficienti per concedere la grazia dava parere contrario.

Venne inoltre segnalato dal prefetto di Legge Gavino Nieddu il rifiuto del teologo Giovanni Tachi, possessore del Beneficio in questa cattedrale il cui “giuspatronato” spettava al collegio di Legge, a pagare le spese dei travagli eseguiti nella Segreteria dell’Università e il Magistrato prese in considerazione la qualità dei servizi determinò che il Tachi dovesse pagare l’importo segnalato dalla nota della Segreteria di Lire 31 e soldi 5 poiché, benché i travagli fossero stati eseguiti in nome del Collegio, erano a vantaggio del Beneficiario Tachi senza i quali non avrebbe conseguito il Beneficio che possiede. Nella documentazione è presente la supplica del Massa.

23/11/1786 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo arcivescovile

Si comunicava l’avvenuto giuramento sulle Regie Patenti di professore di Istituzioni Civili del dottore Pietro Fanzello.

10/04/1787 Parere del Magistrato per il nuovo prefetto di legge rimesso alla Corte

Poiché si rese vacante la carica di prefetto del collegio di legge occupato nell'ultimo sessennio dal dottore collegiato don Gavino Nieddu, il Magistrato pensò di proporre i due soggetti presenti nel collegio che avrebbero potuto con onore occupare quel posto ovvero il canonico Narciso Floris che fu assiduo e zelante nelle pubbliche funzioni sin da quando si aggregò con sperimento e fatto professore, prima di Istituzioni canoniche, poi di Digesto continuò ad esercitare tale ufficio con esattezza e zelo, e l'avvocato Francesco Maria Carboni Borrás, aggregato anch'esso sin dal 1769 con sperimento, che per riguardo della sua età e dell'aver già avuto l'incarico di assessore avrebbe potuto ben esercitare la carica. Il Magistrato attendeva le reali determinazioni al riguardo.

19/08/1787 Sessione del Magistrato tenutasi nel palazzo arcivescovile

Poiché si sarebbe reso vacante il ruolo di assessore l'ultimo giorno del mese di agosto il Magistrato indicava la terna dei nomi per il prossimo incarico e trovandosi nel collegio di Legge abili a concorrere solo il dottor collegiato Ludovico Baille, il dottor collegiato Antonio Scarpinati e il dottor collegiato Diego Podda, poiché gli altri erano ecclesiastici ed il dottor collegiato Diego Selis "che potrebbe concorrere si è veduto da parecchi anni che abbia voluto rimpatriare", si procedette a formare la terna con tali nomi e inviarla a Sua Maestà.

Si faceva quindi una riflessione sullo stato del collegio di Legge dove erano pochi i dottori collegiati che solevano intervenire alle pubbliche funzioni dei gradi e anche quanti si erano proposti per lo sperimento finora non erano stati in grado di ottenere il favore del collegio e l'assenso del Magistrato non essendo ritenuti capaci di ricoprire con onore tali cariche. Il Magistrato per il decoro del collegio e di tutta l'Università proponeva quindi a Sua Maestà i due dottori in legge sacerdote Antonio Cabras di Cagliari e Felice Podda di Bari, si allegavano i pareri estesi sui due soggetti.

28/08/1787 Parere rassegnato alla Corte per concedere gratis e senza sperimento ai due dottori in Legge Cabras e Podda l'aggregazione al collegio di Legge

Vista la situazione del collegio e l'inadeguatezza dei candidati all'aggregazione tramite sperimento il Magistrato per il decoro del collegio e dell'Università tutta proponeva l'aggregazione senza costo e sperimento, attraverso Real biglietto, del dottor sacerdote Antonio Cabras di Cagliari già laureato nel 1779 e Felice Podda di Barisardo laureato anch'esso sin dal 1780. Entrambi sarebbero stati capaci di ricoprire con onore i due posti essendo giovani accreditati nel pubblico, che si distinsero nel corso degli studi e ottennero i gradi con grande soddisfazione del collegio e del Magistrato stesso. Con il loro acquisto il collegio di Legge avrebbe ottenuto "due giovani sodi, morigerati, e di distinta capacità, e dottrina" che avrebbero nelle occasioni pubbliche fatto risaltare la stima del collegio.

29/08/1787 Rappresentanza al viceré per presentare alla Corte la terna per il nuovo assessore

Si presentava la terna composta dal Baille assessore uscente, dallo Scarpinati e da Diego Podda, unici tre soggetti, visto che il dottore collegiato Diego Selis, abile a concorrere, aveva da alcuni anni deciso di ritirarsi in patria, che in base alla Real Prammatica del 15/03/59 e in base al privilegio accordato dal capo 6 titolo XXV delle Regie Costituzioni potevano essere considerati abili a concorrere.

Anno scolastico 1787-1788²³

²³ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, bb. 19-20, nn. 2-3. Relazione datata 3/10/1788.

Rispetto all'anno precedente il Magistrato segnalava un netto miglioramento del rendimento degli studenti grazie alla risoluzione del problema delle assenze dei professori e alla vigilanza costante dei prefetti nel corso di spiegazioni, esercitazioni ed interrogazioni. Si segnalava però come i dottori collegiati incaricati di supplire i professori malati non avessero tenuto le lezioni nella corretta maniera, limitandosi a dettare e senza affrontare alcuni argomenti importanti e a causa di ciò il rendimento negli esami di alcuni giovani era risultato inferiore alle aspettative. Si sperava di risolvere tale abuso nel nuovo anno scolastico richiamando i dottori collegiati al corretto svolgimento delle lezioni. Il corpo studenti mostrò costumanza e rispetto per i professori e adempì con pietà ai doveri di religione. Permasero i controlli sul passaggio dalle scuole inferiori alle superiori.

Prima cattedra di Pandette: al principio dell'anno gli iscritti alla prima scuola di Pandette furono ventuno e solo due abbandonarono la carriera legale. Tutti i frequentanti diedero prova di buon carattere ed applicazione e due si distinsero particolarmente sia nella scuola che negli esami.

Scuola delle Decretali: tutti i ventiquattro studenti iscritti alle Decretali frequentarono l'intero anno e non si segnalano abusi. I risultati della scuola furono scarsi a causa della lunga malattia che impedì al professore di tenere le lezioni.

Seconda scuola di Pandette: ci furono diciannove studenti nella seconda scuola di Pandette e nessuno abbandonò il corso. Non si segnalò nessun abuso e tutti mostrarono buon carattere e lodevole impegno, quattro alunni si distinsero particolarmente.

Istituzioni Canoniche e Civili: le lezioni delle scuole di Istituzioni incominciarono con ventidue studenti ma sette non ottennero le sottoscrizioni a causa delle frequenti assenze, di questi sei si ripresentarono nel nuovo anno scolastico ed uno scelse di passare allo studio della teologia. Tutti ebbero carattere docile e seria applicazione e cinque si distinsero particolarmente nello studio.

2/10/1787 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo arcivescovile

Venne letta dal censore una rappresentanza del canonico Narciso Floris in cui domandava di accordargli la rinuncia alla piazza che occupava nel collegio di Legge nella Regia Università e poiché il Magistrato osservò come la richiesta fosse giusta aderì alla domanda

Il censore lesse inoltre un'altra supplica rassegnata al Magistero dallo studente in Legge don Giovanni Sulis di Cagliari che a causa di problemi di salute nel periodo caldo dovette per ordine del medico Pala sospendere lo studio per l'esame della Licenza fino all'arrivo del clima più fresco. Visto il divieto da parte del Magistrato di sostenere gli esami nell'autunno, passato il settembre il Sulis supplicava di poter esporsi ai riferiti esami di licenza dopo che si fosse nuovamente preparato. Il Magistrato, considerati plausibili i motivi presentati dal supplicante, determinava di accordare la richiesta.

Entrambe le rappresentanze sono presenti nella documentazione.

14/12/1787 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo arcivescovile

Venne letto dal conte Reggente la Real Cancelleria un dispaccio di Corte che comunicava al Magistrato un parere al Supremo Consiglio di Sardegna residente in Torino datato 15/10/1787 riguardante varie lamentele fatte dall'assessore dottor collegiato Luigi Baille contro il censore dottor collegiato cavaliere Luigi Lai riguardo la giurisdizione della sua carica. Il dispaccio fu letto dallo stesso censore alla presenza del Magistrato e si rilevò essere una "mera supposizione quanto il Baille ha fatto presente nella sua

rappresentanza”, veniva così ordinato al Segretario di rispondere al parere allegando la risposta, dove si giustifica il censore, ed il biglietto originale del Baille.

Nella stessa sessione il censore lesse una supplica del dottor Agostino Vulpes di Cagliari che domandava di esser ammesso all’esame di aggregazione nel collegio di legge. Il Magistrato determinava che non essendovi che un solo posto vacante nel collegio fosse opportuno lasciarlo vuoto “per l’occorrenza o che S.M. volesse gratificare qualche soggetto con dargli un posto in esso Collegio, ovvero che si potesse affacciare per il conseguimento di tal posto alcun altro più meritevole del prefato Dre Vulpes”.

18/12/1787 Risposta del Magistrato al parere del Supremo Consiglio intorno all’affare dell’assessore col censore

Fu comunicato dal Reggente la Real Cancelleria al Magistrato il parere del Supremo Consiglio di Sardegna, sedente a Torino, in data 18/10/1787 riguardante le questioni tra i dottori collegiati cavaliere Luigi Lai, censore, e Ludovico Baille, assessore, che rivelava essere solo una supposizione quanto fatto presente nella rappresentanza del secondo che giungeva del tutto nuova al Magistrato e al censore medesimo. Il Baille infatti supponeva che il censore avesse preso delle incombenze spettanti all’assessore ma dal Lai non era mai stato avanzato alcun tentativo di prendere responsabilità esterne alla sua giurisdizione, poiché le stesse Regie Costituzioni glielo impedivano. Il censore si era occupato sino ad allora a vegliare al buon ordine delle scuole e di tutta l’università e grazie alla sua vigilanza si poterono estirpare molti abusi dannosi al decoro dell’intera Università e quando si presentarono dei problemi non aveva mai mancato di informarne il Magistrato e attenderne le determinazioni.

Al contrario il Baille aveva abusato del suo ufficio arrogandosi la Facoltà di comandare i professori e interferire nel loro operato, “interpretando a suo capriccio” il capo 4 titolo IV delle Regie Costituzioni il quale anche interpretato letteralmente gli avrebbe al più dato delle responsabilità nei confronti dei dottori di collegio e degli altri ufficiali dell’Università. Il Baille aveva proceduto senza alcun avviso del Magistrato, che sarebbe necessario a qualunque operazione dell’assessore in una materia che non fosse stata di sua competenza. Tali avvenimenti avevano portato una mortificazione delle determinazioni del Baille presa nella sessione del 23/11 dello scorso anno e così, non potendo rivalersi sul Magistrato decise di vendicarsi sul censore accusandolo di immischiarsi nella sua giurisdizione. Il Magistrato reputava quindi che più che meritarsi “una riparazione per la lesione, che dice risultare all’onore dell’impiego, e della sua reputazione” dovrebbe essergli data una nuova mortificazione per aver “intaccato un membro del Magist.o medesimo, qual è il censore, con false supposizioni e capricciose rappresentanze.”

[...] *Richiesta del dottor Vulpes per essere ammesso al collegio di leggi*

02/01/1788 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo arcivescovile

Il censore lesse una supplica presentata al viceré dal proto-segretario Cadeddu, il Magistrato ritenne plausibile la richiesta. Veniva quindi incaricato il censore di distendere il parere favorevole.

15/01/1788 Parere del Magistrato sopra gli Studi sulla supplica del proto-segretario Cadeddu

Il Magistrato approvava la richiesta del baccelliere Giambattista Cadeddu di poter essere dispensato dall’esame di licenza per poter essere ammesso direttamente a quello di laurea. Veniva tenuto in conto il servizio prestato dal supplicante in qualità di proto-segretario dell’Università per più di undici anni, senza stipendio fisso e con solo gli “incerti

proventi” della Segreteria ormai “scarsissimi per aver già da qualche tempo scemato di molto il numero de’ gradi” e quello di tesoriere da quando la precedente primavera si era assentato dal regno l’incaricato Antonio Serra, deceduto poi a Firenze.

Il Cadeddu veniva considerato un giovane di ottimi costumi e talento, sempre preciso nello svolgere i suoi doveri e si segnalava inoltre come fossero già state concesse dispense per accedere direttamente all’esame di laurea, saltando talvolta non solo quello di licenza ma anche i precedenti, a soggetti meno meritevoli del Cadeddu che non svolsero alcun servizio nell’Università e qualora il Cadeddu avesse in futuro ricoperto la carica di segretario sarebbe stato opportuno che possedesse la laurea legale, come i suoi due predecessori in quell’incarico sin da quando fu ristabilita l’Università.

Il Magistrato reputava quindi il Cadeddu meritevole della grazia a differenza di quanto fece in una richiesta precedente nella quale si chiedeva tale dispensa anche per il fratello Michele Cadeddu e perché all’epoca il servizio reso all’Università non era stato altrettanto competente.

22/06/1788 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo arcivescovile

Il Magistrato riguardo la supplica dello studente d’Istituzioni Civili e Canoniche Giuseppe Franchino di Cagliari, che richiedeva di poter essere ammesso gratuitamente agli esami di legge a causa della sua nota povertà, determinò di acconsentire alla domanda visti i giusti motivi proposti qualora il supplicante avesse presentato le fedeli e i requisiti necessari ad esser ammesso all’esame, come previsto dalle Regie Costituzioni.

Anno scolastico 1788-1789²⁴

Fu un anno discreto per l’avanzamento nelle scienze dei giovani grazie allo zelo dei professori nel portare avanti le loro mansioni. Gli studenti mostrarono ottimi costumi e grazie al mantenimento dei provvedimenti degli anni passati non si segnalò alcun abuso. Prima cattedra di Pandette: ci furono ventisei studenti nel primo corso di Pandette e tutti lo completarono ad eccezione di due; di questi uno passò allo studio per la carriera notarile e l’altro si trasferì a Torino con forse l’idea di prendere lì la licenza e la laurea. Tutti diedero prova di buon carattere e grande attenzione per lo studio, alcuni si distinsero particolarmente.

Scuola delle Decretali: nella scuola delle Decretali ci furono ventitré studenti, tutti profittarono degli studi in misura dell’applicazione e dell’impegno profusi.

Seconda Scuola di Pandette: la seconda scuola contò all’inizio dell’anno ventitré studenti, tutti assisterono con diligenza alle lezioni ad eccezione di tre, uno dei quali non ottenne la sottoscrizione per non aver frequentato un intero trimestre mentre gli altri due l’ebbero ritardata per essere stati meno diligenti e assidui degli altri. Si distinsero particolarmente sei studenti.

Istituzioni Canoniche e Civili: dei diciotto studenti che iniziarono il corso di Istituzioni Civili ben dieci non ottennero le sottoscrizioni poiché abbandonarono la scuola o decisero di ripresentarsi nel nuovo anno scolastico, nelle Istituzioni Canoniche ci furono invece sedici studenti dei quali cinque non ottennero la sottoscrizione per le notevoli mancanze. Gli studenti diedero prova di buon carattere ed applicazione ma sopra tutti si distinse a detta dei professori Giuseppe Maria Pani che proseguendo negli studi con lo stesso impegno avrebbe potuto ottenere grandi successi nella scienza legale.

12/10/1788 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo arcivescovile

²⁴ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 20, n. 3. Relazione datata 14/12/1789.

Venne letto l'articolo del dispaccio di Corte del 13/08/1788 nel quale si spiegava come le Regie Patenti di professore straordinario di Ius Canonico, spedite a favore del dottor collegiato don Pasquale Viale, non davano al medesimo alcun diritto ad una cattedra in caso di vacanza e che si sarebbe quindi dovuta mettere la stessa a concorso. Il Magistrato diede ordine di custodire l'articolo nei registri della Segreteria. Venne letto un altro articolo di Dispaccio di Corte del 10/09/1788 in cui il re concedeva al teologo collegiato ed avvocato don Matteo Simon l'aggregazione al collegio di Legge in compenso di quello di Teologia, al quale non poteva più assistere per aver depresso l'abito clericale e non esser conveniente partecipare ai gradi pubblici in abiti secolari. Il Magistrato ordinava di conservare l'articolo nei registri della Segreteria. Infine, si diede lettura di un messaggio dei professori di legge in cui si esponevano due questioni sulle quali desideravano il parere del Magistrato. La prima riguardava le assenze fatte dai dottori recentemente aggregatisi al collegio di legge, i dottori sacerdote Antonio Cabras e Felice Podda di Bari, che si allontanarono per parecchi mesi dal collegio e si assentarono dalle pubbliche funzioni e dai gradi pubblici, dando perfino a intendere ai candidati di non voler più partecipare agli esami. La seconda riguardava invece la necessità di nominare un ulteriore supplente poiché visti gli impegni del professore straordinario di Ius Canonico don Pasquale Viale, già molto impegnato nel coprire le assenze del professore di Istituzioni Canoniche da tempo malato, si erano palesate delle difficoltà nel supplire le lezioni di Istituzioni Civili quando il titolare si ammalò per una settimana. Il Magistrato determinava che i dottori Cabras e Podda venissero interpellati sulla loro assenza e venisse loro ricordato che non potevano dispensarsi dalle pubbliche funzioni dell'Università e del Collegio di Legge e che qualora non gradissero restare in detto collegio avrebbero dovuto congedarsi. Veniva incaricato il conte reggente di comunicare agli interessati tali deliberazioni, dopo che preventivamente nei confronti del Cabras aveva già agito l'arcivescovo. Non essendo nella sessione presente il prefetto di Legge, al quale spettava l'incarico di proporre un altro dottore di collegio per supplire alle assenze dei professori, il parere del Magistrato restava sospeso fino all'intervento dello stesso e non si acconsentiva che il supplente venisse scelto dai professori stessi in quanto contrario alle Regie Costituzioni.

È presente nella documentazione il biglietto dei professori di legge.

30/10/1788 Rappresentanza del Magistrato sopra gli Studi per le patenti di assessore all'avvocato Luigi Liberti professore di Digesto

Vista l'assenza del dottore collegiato Luigi Baille, assessore della Regia Università, stava supplendo alle incombenze del ruolo il professore della prima cattedra di Digesto l'avvocato Luigi Liberti senza però esser stato munito delle patenti provvisoriale. Poiché l'assenza del Baille, stimata di breve durata si era ora prolungata sino a data incerta si richiedeva di procurare al detto Liberti le patenti succitate "perché all'occorrenza di qualche punto rilevante possa debitamente procedere".

30/11/1788 Sessione del Magistrato tenutasi nel palazzo arcivescovile

Nel corso della sessione il prefetto di leggi segnalò come il dottore collegiato destinato a supplire ai professori assenti non spiegava le questioni più importanti dei trattati ma si limitava a dettare per tutta l'ora della lezione e tralasciava gli argomenti meno essenziali. Tale situazione danneggiava non pochi studenti che, benché talentuosi, non diedero la prova che ci si attendeva da loro negli esami e che avrebbero potuto fare se le lezioni fossero state tenute nella giusta maniera. Vista l'assenza di più professori il supplente destinato, il professore straordinario don Pasquale Viale, non poteva efficacemente

supplire tutte le cattedre essendo destinato a quella di Istituzione Canonica ma l'arcivescovo spiegò di non essere in grado di acconsentire alla nomina di un ulteriore dottore collegiale per le supplenze poiché ciò sarebbe stato contrario alle disposizioni delle Regie Costituzioni che prevedevano solo un incarico per tale compito, inoltre tale gesto sarebbe stato indecoroso nei confronti del supplente che ricopriva tale incarico da più di quattro anni e si sarebbe visto privato senza giusta causa delle sue mansioni. Venne quindi determinato che il prefetto della facoltà destinasse un secondo supplente per la cattedra, che sarebbe però restata vacante, qualora il Viale fosse risultato ancora impegnato e si richiamava quest'ultimo perché tenesse le lezioni nella giusta maniera. Si invitavano inoltre i professori a dedicare il massimo impegno nell'attendere le lezioni, ad evitare le lunghe assenze e in quel caso a non lamentarsi degli scarsi risultati degli studenti.

12/02/1789 Sessione del Magistrato tenutasi nel palazzo arcivescovile

Venne letta una supplica dello studente di legge Pietro Alessio Cabras di Tonara per ottenere la dispensa dal tempo di attesa per essere riammesso all'esame del magistero da cui fu rimandato nel precedente settembre. Il Magistrato riteneva la grazia ammissibile visto il carattere docile del Cabras, il quale aveva deciso in seguito al fallito esame di passare allo studio legale, e poiché erano trascorsi cinque mesi dal precedente tentativo.

25/07/1789 Parere del Magistrato sopra gli Studi sulla supplica di Pietro Morand, studente in legge

Il Morand richiedeva la dispensa da sei mesi del corso legale, nei quali non aveva potuto intervenire, per poter completare il primo anno delle Pandette e delle Decretali; senza tale dispensa non avrebbe alla fine dell'anno scolastico potuto conseguire il grado della licenza. Il Magistrato ritenne giuste le motivazioni presentate dal supplicante ed in virtù dell'essersi distinto nel corso dei due mesi nei quali poté presenziare alla scuola lo reputava meritevole della grazia.

19/08/1789 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo arcivescovile

Vennero lette le quattro suppliche dei dottori in legge don Antioco Corrias di Cagliari, Bacchisio Mearza di Ozieri, don Ignazio Mameli e Antonio Cavassa di Cagliari, rimesse dal viceré al Magistrato, il cui parere veniva riportato nell'allegato B.

Il Corrias dopo aver fatto il corso legale e aver preso la laurea aveva ottenuto un lavoro presso l'Ufficio Regio Patrimoniale e in virtù di tali servizi avrebbe desiderato un posto nel collegio di legge, senza sperimento, poiché reputava di aver dato sufficiente prova delle sue capacità.

Il Mearza dopo aver preso la laurea legale nella Regia Università di Sassari aveva sostenuto nella stessa l'opposizione per la cattedra di Fisica e l'aggregazione al collegio delle arti; giunto a Cagliari per incominciare la pratica legale, col consenso del conte intendente generale ed avvocato fiscale patrimoniale, era stato ammesso a lavorare nell'ufficio di quest'ultimo come volontario sin dal precedente dicembre e per questi servizi, in commutazione del posto che occupava nel collegio delle arti di Sassari, avrebbe desiderato esser aggregato al collegio legale senza sperimento né spesa.

Il Mameli, trovandosi sin dal 1783 a servire nell'archivio del Regio Patrimonio col permesso del fu intendente generale Toesca e del conte di Masino, allora viceré, non poteva conseguire la Laurea pur avendo preso il baccellierato e avendo frequentato due anni di Pandette. Desiderava quindi poter ottenere la laurea con una dissertazione adducendo agli esempi di Matteo Simon e del fu canonico Cordiglia.

Il Cavassa infine, dopo aver preso il baccellierato in leggi, non poté esporsi agli esami di licenza e laurea per non aver fatto a dovere il corso scolastico al quale non poteva più presenziare poiché sposato e con famiglia a cui attendere. Supplicava quindi la grazia della dispensa del tempo per presentarsi in forma ordinaria ed esporre gli esami, senza dispensa di alcuna materia.

Il Magistrato determinava per il Corrias che pur non avendo dubbi sulle sue capacità e sui suoi meriti non potesse esser accordata la grazia trovandosi libero un solo posto nel collegio di Legge, tenuto a disposizione di coloro che avessero voluto occuparlo attraverso lo sperimento. Per la stessa ragione non poteva essere accolta la richiesta del Mearza con aggiunta la motivazione di non avere il Magistrato alcuna prova delle sue capacità non avendo egli studiato a Cagliari. Riguardo al Mameli il Magistrato non reputava la richiesta ragionevole e respingeva gli esempi del Simon e del Cordilla, entrambi laureati in teologia ed aggregati al rispettivo collegio attraverso sperimento e poiché il primo era da parecchi anni professore di Logica e Metafisica mentre il secondo aveva sostenuto l'esame privato secondo i termini delle Regie Costituzioni. Il Mameli a differenza dei due aveva preso "infelicitemente l'esame del Baccellierato, senza che in appresso abbia pensato più a continuare la carriera degli studi". Sul Cavassa infine, benché le motivazioni addotte venissero considerate ragionevoli, non favoriva la grazia poiché il supplicante nell'esame di baccellierato, nel quale ottenne il minimo necessario dei voti, diede dimostrazione di essere spensierato ed insufficiente nei suoi propositi.

Anno scolastico 1789-1790²⁵

Ci fu un buon miglioramento negli studi da parte dei giovani grazie allo zelo e alla costante vigilanza dei professori. Tutti gli studenti dimostrarono buon carattere e diligenza e non tralasciarono i doveri di religione. Dalle note dei professori non si constatarono nuovi abusi.

Prima Cattedra di Pandette: gli studenti della prima scuola di Pandette furono ventotto al principio dell'anno e il loro numero restò costante, solo due si allontanarono uno per malattia e l'altro per cause ignote. Si mostrarono tutti attenti e non causarono lamentele, ognuno apprese in base al proprio talento ed applicazione.

Scuola delle Decretali: gli alunni delle Decretali furono costantemente ventiquattro, di buon temperamento, rispettosi e alcuni diedero prova della loro applicazione nel corso degli esami. Non si segnalò alcun abuso.

Seconda Cattedra delle Pandette: parteciparono al secondo corso di Pandette con costanza e con diligenza ventotto studenti, solo uno si assentò per motivi di salute alla metà del trimestre e non riprese più le lezioni.

Istituzioni Canoniche: gli studenti delle Istituzioni Canoniche furono quindici, un terzo di loro non ottenne le sottoscrizioni a causa di gravi lacune nella preparazione dovute al fatto che essi forse intrapresero questi studi senza aver conseguito il magistero. Tutti i dieci frequentanti diedero prova di buoni costumi ed applicazione ma solo uno risaltò per il talento.

Istituzioni Civili: al principio dell'anno le Istituzioni Civili contarono venti alunni, di questi un numero non specificato non seguì il corso di studi ed altri non ottennero la sottoscrizione per non aver frequentato con costanza. Il professore si lamentò degli scarsi risultati degli studenti imputabili alla giovane età per intraprendere uno studio complesso

²⁵ *Ibidem*. Relazione datata 15/12/1790.

come quello delle leggi o “dall’essere stati divagati in affari poco seri”. I frequentanti si mostrarono costumati e rispettosi ma solo due si distinsero per le proprie capacità.

28/11/1789 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne letto dal conte Reggente il Dispaccio di Corte contenente l’articolo con la risposta al sentimento contrario del Magistrato alle suppliche di Corrias, Mearza, Mameli e Casazza e fu ordinato di custodirlo nei Registri della Segreteria di questa Università.

Vennero lette le due suppliche dei dottori di legge Giovanni Maria Deledda di Nuoro e don Agostino Meloni di Mamoiada, in cui domandavano il primo di essere ammesso al collegio di legge mediante un biglietto regio, senza sperimento né spesa, e l’altro di esser dispensato dai due anni prescritti dalle Regie Costituzioni per potersi esporre all’esame di aggregazione nel detto collegio. Il Magistrato esprimeva i pareri nell’allegato A.

30/11/1789 Allegato A, parere del Magistrato sulle richieste di aggregazione del Deledda e del Meloni

Il Deledda richiedeva, dopo aver preso la laurea ed essersi esercitato nello studio legale, un posto nel collegio di legge mediante Real Biglietto per avere maggiori possibilità nell’esercizio della scienza legale mentre il Meloni, avendo preso da poco la laurea ma avendo da più di due anni completato il corso legale, desiderava aggregarsi al collegio legale e domandava la dispensa dai due anni di attesa previsti dalle Regie Costituzioni.

Il Magistrato respingeva la domanda del Deledda sia poiché egli non era un giovane di distinta capacità sia perché restava libero un solo posto nel collegio che avrebbe potuto essere occupato dal Meloni tramite pubblico sperimento nel caso gli fosse stata concessa la grazia richiesta e di cui il Magistrato lo riteneva degno in virtù delle grandi capacità, dei cospicui natali e degli ottimi costumi. Il Magistrato reputava inoltre che avendo terminato il corso legale da due anni e non avendo potuto sostenere prima l’esame di laurea per delle motivazioni ritenute giuste e veritiere non avrebbe fatto danno concedere la dispensa.

4/08/1790 Sessione Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Poiché alla fine di agosto si sarebbe reso vacante il ruolo di assessore si procedeva a formare la terna per l’elezione con gli unici membri del collegio di legge in possesso dei requisiti per ricoprire tale carica. I candidati erano Antonio Scarpinati, Diego Podda e Felice Podda con preferenza al secondo perché, nonostante meno anziano di aggregazione dello Scarpinati, aveva prestato più servizi al pubblico e si era maggiormente distinto nella carriera letteraria.

11/08/1790 Rappresentanza al viceré per il posto di assessore

Si rassegnava al viceré, affinché la inviasse al Real Trono, la terna composta dai dottori collegiati Diego Podda, Antonio Scarpinati e Felice Podda, abili a ricoprire l’incarico per il successivo triennio i primi due in virtù del capo 6 titolo XXV delle Regie Costituzioni ed il terzo in vigore della Real Prammatica del 13/03/59.

Anno scolastico 1790-1791²⁶

Venne segnalato un nuovo problema per il quale il Magistrato dovette ricorrere al viceré ovvero la sfilata dei soldati nel giorno della Mostra generale: alla minima minaccia di pioggia il reggimento si concentrava nel cortile dell’Università rendendo col frastuono di ordini e tamburi impossibile tenere lezione. Sempre gli strepitii dei soldati di guardia nel

²⁶ *Ibidem*. Relazione datata 28/11/1791.

quartiere risultavano a tutte le ore del giorno fastidiosi per il corretto svolgimento delle lezioni. Senza tali impedimenti il risultato, pur buono, dell'anno scolastico sarebbe stato perfino migliore. In generale gli studenti furono modesti e docili tranne in alcune scuole dove furono divagati e tralasciarono le sacre funzioni; ciò portò il Magistrato ad ordinare ai professori di ricordare agli studenti che non sarebbe stato possibile partecipare agli esami senza la sottoscrizione del direttore spirituale. I professori lavorarono con zelo e mantennero le norme necessarie ad evitare i passati abusi.

Prima cattedra di Pandette: nel corso dell'anno intervennero alla prima scuola di Pandette ventisette studenti e con l'eccezione di uno che si trasferì a Torino, ove conseguì la laurea, tutti seguirono il corso intero con applicazione. Tra tutti si distinse per il suo talento straordinario il dottor Raimondo Garau di Arbus.

Scuola delle Decretali: parteciparono alle lezioni delle Decretali venticinque studenti e non si segnalò alcun abuso.

Seconda scuola di Pandette: ventisette alunni seguirono il secondo corso di Pandette con costanza, applicazione e modestia e solo due si assentarono, uno per essersi trasferito a Torino dove conseguì la laurea e l'altro nel corso del secondo trimestre. Tutti gli studenti diedero buona prova nel corso dei gradi scolastici ma solo due si distinsero in particolare per il loro talento. Non si segnalano abusi.

Istituzioni Canoniche e Civili: ci furono diciassette studenti in entrambe le scuole delle Istituzioni, di questi solo uno non ottenne la sottoscrizione, benché la meritasse, poiché per sua scelta decise di seguire per un altro anno queste lezioni e non sostenere l'esame del baccellierato. Il professore di Istituzioni Civili notò come fosse molto utile ai giovani la padronanza del latino, che l'anno passato era stato rilevato essere uno dei punti critici della formazione degli studenti che a stento riuscivano a scrivere da soli in quella lingua. Si rilevò comunque che in entrambe le scuole pochi studenti si distinsero per il merito scolastico.

4/10/1790 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne pronunciato il giuramento per l'incarico di assessore dal dottore collegiato Diego Podda al cospetto del Magistrato.

26/03/1791 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Il prefetto del Collegio di Legge segnalava come, in seguito alla partenza e al successivo stabilimento in Terraferma del dottore collegiato don Pasquale Viale, non fosse rimasto alcun soggetto destinato alla supplenza delle lezioni. Veniva quindi scelto il dottore collegiato Gaetano Rattu poiché già precedentemente aveva prestato tale servizio e in merito all'anzianità di collegio e alle opposizioni alle cattedre sostenute in passato. Si dava ordine di comunicare la decisione al Rattu attraverso un biglietto della Segreteria dell'Università, di cui si allegava una copia, presente nella documentazione.

20/06/1791 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Poiché nel seguente agosto sarebbe scaduta la carica di censore si richiedeva la conferma per il successivo sessennio dell'avvocato collegiato il cavaliere Luigi Lay, sia per l'impegno dimostrato in questo incarico sia poiché nel collegio di legge non sembravano esserci soggetti più adatti. Il Magistrato distese il parere, che si allegava ed è presente nella documentazione, per rimmetterlo alla Corte e attendeva le Reali determinazioni.

4/08/1791 Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo arcivescovile

Si lesse una rappresentanza dello studente di leggi Giuseppe Maria Franchino di Cagliari che domandava la grazia di ammissione gratuita agli esami di licenza e laurea a causa

della sua notevole povertà. Il Magistrato valutava che “qualora S.M. si degnasse di aggraziarlo potrebbe incorrere nell’indequazione de’Professori” che, non avevano fornito al Franchino l’attestato di talento particolare. Venne deciso di sospendere il giudizio in attesa dell’attestato grazie al quale il Magistrato avrebbe potuto far ammettere gratis il supplicante agli esami senza la necessità di presentare la supplica alla Corte.

17/08/1791 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Il Reggente restituiva la supplica dello studente in leggi Giuseppe Franchino, presentata nella precedente sessione del Magistrato, facendo presente che non poté ottenere dai professori di legge l’attestato richiesto e spiegando le motivazioni dei succitati professori. Il Magistrato dava quindi il parere sulla supplica nell’allegato C.

20/08/1791 Allegato C, parere del Magistrato sopra gli Studi sulla supplica del Franchino

I professori di legge, nonostante le ripetute richieste del supplicante e l’intervento del Reggente su richiesta del Magistrato, non concessero l’attestato di particolare talento al Franchino. Il Magistrato ritenne quindi che la grazia potesse essere dannosa non solo per il supplicante, al quale sarebbe potuto esser riservato un trattamento di maggior rigore nel corso dell’esame facendo cattivo effetto sul pubblico e provocando risentimento allo stesso Magistrato qualora lo studente venisse rimandato, ma anche all’Università poiché altri soggetti avrebbero potuto in futuro richiedere una simile dispensa senza voler dipendere dal giudizio dei professori rendendo inutili le disposizioni vigenti in materia. Il Magistrato inoltre sapeva che il supplicante aveva parecchi zii benefattori ai quali avrebbe potuto ricorrere per trovare la somma necessaria, ragione per cui anche la povertà non era ritenuta sufficiente ad ottenere la grazia.

Anno scolastico 1791-1792²⁷

1/09/1791 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

L’avvocato collegiato il cavaliere Luigi Lay giurò sulle Regie Patenti, che il Magistrato ordinò di registrare nella segreteria universitaria, per la conferma nel ruolo di censore.

9/11/1791 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne letta la rappresentanza di don Giovanni Cao Ciarella per essere ammesso agli esami di laurea in legge ma il Magistrato non poté considerare la richiesta poiché mancava l’attestato di particolare talento rilasciato dai professori. Veniva quindi decretato che qualora la domanda fosse stata ripresentata con l’attestato previsto dalle Regie Costituzioni si sarebbe data la provvidenza.

27/11/1791 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nella casa del reggente la Real Cancelleria

La sessione si tenne, previo consenso dell’arcivescovo per suo legittimo impedimento, nella casa del reggente. Si valutò l’attestato dato dai professori allo studente don Giovanni Cao Ciarella per essere ammesso ai gradi della laurea e poiché non lo si trovò conforme alle disposizioni delle Regie Costituzioni venne ridato ai professori affinché potessero presentarne uno consono alle disposizioni vigenti cosiché il Magistrato potesse poi dare le dovute determinazioni.

31/01/1792 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

²⁷ *Ibidem.*

Il censore fece la relazione del processo tenuto dall'assessore contro gli studenti di legge per varie intemperanze nella scuola di Pandette e Istituzioni Civili. Poiché il censore non poté rilevare dagli atti che tali sregolatezze fossero state causate da quegli studenti si decise che avrebbe fatto una pubblica riprensione agli alunni della scuola di Pandette. Il censore inoltre si sarebbe mantenuto informato nei riguardi dello studente Salicu e se si fosse dimostrata la sua colpevolezza riguardo l'aver sporcato la cattedra delle Istituzioni Civili gli si sarebbe imposto un castigo e la perdita dell'anno scolastico.

15/02/1792 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Si lesse una rappresentanza al Magistrato del dottor collegiato in Leggi Gaetano Rattu di Cagliari che, in virtù dei servigi resi all'Università e delle opposizioni sostenute alle varie cattedre, richiedeva di intercedere presso Sua Maestà per ottenere la nomina alla prima cattedra di Giurisprudenza che si fosse resa vacante nell'Università. Il Magistrato non considerava la supplica accettabile poiché, nonostante il Rattu avesse dato molte prove della sua capacità, non tutte le cattedre sarebbero state di sua competenza e una tale grazia sarebbe andata contro le disposizioni delle Regie Costituzioni e avrebbe penalizzato i potenziali candidati al concorso. Qualora Sua Maestà avesse voluto degnare qualche soggetto benemerito con una patente di professore Straordinario avrebbe contemporaneamente tolto allo stesso il diritto alle cattedre vacanti volendo che queste si assegnassero per concorso. Il Magistrato reputava quindi di non dover sostenere questa rappresentanza a meno che il Rattu la volesse presentare direttamente al re. La rappresentanza del Rattu è presente nella documentazione dell'archivio.

Venne inoltre analizzato un admittatur presentato al censore dallo studente della Regia Università di Sassari Giuseppe Coino di Fonni per essere ammesso al secondo anno di giurisprudenza nell'ateneo cagliaritano. Poiché si dubitò della veridicità delle sottoscrizioni si chiese un riscontro al professore Pinna Crispo sulla cui firma ricadevano i dubbi maggiori. Il Pinna Crispo rispose che non solo la sua sottoscrizione ma anche quella del professore Tealdi Mela erano false e si determinò allora che lo studente Coino venisse scacciato per sempre dalle scuole della Regia Università di Cagliari e che subisse come castigo l'arresto nelle carceri ecclesiastiche per almeno un mese "a contemplazione di essere un giovine civile, e vestito anche d'abate" e per avere il permesso di eseguire l'arresto si inviò una rappresentanza al viceré, allegata. Sono presenti nella documentazione la richiesta d'incarcerazione, l'admittatur falso del Coino e lo scambio epistolare con il professore Pinna Crispo dell'università turriniana.

Nel testo si aggiunge una nota del 5/03/1792 dove si comunicava a tutti gli studenti della Regia Università che lo studente Giuseppe Coino era stato per giusti motivi scacciato per sempre dalle scuole dell'ateneo cagliaritano "e per tale si manda che sia da tutti considerato."

28/03/1792 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne esaminata la supplica del dottore collegiato in leggi Gaetano Rattu che richiedeva la grazia di una nomina preventiva alla prima cattedra di Giurisprudenza che si sarebbe resa vacante, il Magistrato distendeva il parere che veniva unito nell'allegato B.

4/04/1792 Allegato B, parere del Magistrato sopra gli Studi sulla supplica del dottor collegiale Rattu

Il Magistrato esaminava la supplica dove il Rattu elencava i servizi resi nei dieci anni della sua aggregazione, i tre concorsi per le cattedre di Diritto Civile e Canonico ed un concorso per il canonicato, che alla data possedeva don Raffaele Leda "in questa Primaziale" ed essendo questi atti una pubblica testimonianza di capacità domandava a

Sua Maestà la grazia di una nomina preventiva alla prima cattedra di giurisprudenza che si fosse resa vacante.

Il Magistrato, riconoscendo i meriti e le lodi del Rattu, segnalava però che in virtù di essi il supplicante era stato graziato con una pensione ecclesiastica di 50 scudi annui e con l'aggregazione al collegio di Legge senza sperimento né spesa ed inoltre reputava non potersi concedere tale grazia poiché non tutte le cattedre sarebbero state adeguate al Rattu, si sarebbe chiusa la strada agli intenzionati a partecipare al concorso e perché si sarebbe andati contro le Regie Costituzioni. Si considerò inoltre come ai graziati dal re con le Regie Patenti di professore soprannumerario fosse negata l'attribuzione della cattedra, che sempre andava sotto concorso. In base a queste valutazioni il Magistrato non considerava fattibile la grazia al Rattu e si rimetteva alle Reali Disposizioni.

24/08/1792 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne letta una rappresentanza del pro-dottore in ambe leggi Tommaso Valentino di Tempio che supplicava la dispensa dall'ultimo anno di scuola, che non aveva potuto frequentare a causa di una infermità, proponendosi però di portare all'esame le materie dell'anno interrotto. Il Magistrato, vista l'assenza di attestati che dimostrassero la malattia e pensando che essa fosse fasulla e il supplicante avesse usato quel tempo per prepararsi all'esame della licenza, diede parere contrario e fece distendere la memoria nell'allegato E.

Anno scolastico 1792-1793²⁸

5/09/1792 *Allegato E, parere del Magistrato sopra gli Studi sulla supplica del Valentino*

Il Valentino supplicava la dispensa dell'ultimo anno della scuola asserendo di non aver potuto frequentarla a causa di una infermità e tuttavia si proponeva di portare tutte le materie dell'anno interrotto. Il Magistrato dopo aver esaminato la domanda rivelava che la grazia veniva chiesta sulla parola del Valentino, non essendo presenti attestati che comprovassero la malattia. Il Magistrato riteneva inventata l'infermità poiché il supplicante aveva preso il 15/02 precedente l'esame privato di licenza e per sostenere poi il pubblico il 22/03 ed era pertanto chiaro che avesse studiato in quel periodo di presunta malattia.

Il Magistrato proponeva quindi di respingere la supplica poiché mancavano gli attestati e per non dare ad altri soggetti la possibilità di usare un simile stratagemma a discapito degli studenti che seguivano l'intero corso.

22/12/1792 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile*

Vennero lette le memorie informative dei professori sull'esito degli studi nell'anno scolastico 1791-1792 e da esse si evincevano vari problemi. In primo luogo, ammettendo gli studenti agli esami "pendente tutto l'anno scolastico" gli stessi mancavano spesso dalle scuole e tralasciavano gli altri esercizi ordinati dalle Regie Costituzioni per meglio prepararsi agli esami, particolarmente quello pubblico.

Ciò comportava il problema che parecchi studenti, trascurando di prepararsi per tempo agli esami, si dovevano allontanare per un anno dalla scuola restando in casa a studiare per dopo riprendere il corso scolastico già interrotto e da ciò nasceva il dubbio che "replicando per due anni i medesimi trattati possano questi studenti dopo l'anno esporre addirittura all'esame i trattati dell'anno interrotto, ovvero debbano aspettare per supplire l'anno sino al tempo che ricadano nel corso ordinario le materie non scritte nella scuola".

²⁸ *Ibidem.*

Infine, si faceva notare il grave abuso portato avanti da alcuni studenti: per non vedersi negate le sottoscrizioni dai professori a causa delle numerose assenze essi lasciavano passare un tempo considerevole, anche di anni interi, contro le disposizioni delle Regie Costituzioni capo 10 titolo 12, per poi presentarsi ai medesimi con fogli duplicati richiedendo le sottoscrizioni degli anni precedenti affermando di averle ottenute ma di averle perse con l'admittatur.

Il Magistrato determinava per il primo punto di mantenere invariata la situazione per quell'anno ma di riprendere dal seguente le determinazioni della Sessione del 13/11/1785 ovvero di non ammettere alcuno studente agli esami dopo settembre.

Per il secondo punto si ordinava di ammettere all'esame gli studenti che avessero recuperato l'anno interrotto e che esponessero le materie corrispondenti al detto anno poiché bastava per soddisfare l'intero corso prescritto dalle Regie Costituzioni.

Per il terzo punto si decideva infine di osservare invariabilmente le Regie Costituzioni capo 10 titolo 12 : si sarebbero quindi spediti all'inizio dell'anno tutti gli admittatur, tutti gli studenti avrebbero dovuto consegnare le sottoscrizioni alla segreteria entro otto giorni dopo la scadenza del primo trimestre, essi le avrebbero recuperate sul finire del secondo semestre per avere le nuove sottoscrizioni, riconsegnarle ad otto giorni dalla chiusura del semestre per riprenderle alla fine dell'anno per le sottoscrizioni dell'ultimo bimestre. Si sarebbe così evitata ogni frode o abuso possibile con i fogli duplicati e non sarebbe valsa la scusa dello smarrimento con riserva dei casi che si sarebbero valutati di volta in volta come legittimi.

Anno scolastico 1794-1795²⁹

L'anno scolastico, nonostante le agitazioni del popolo di Cagliari, fu considerato positivo per l'impegno dei giovani nel frequentare le lezioni e la costanza mostrata nell'intero corso ed in particolare restava alto il numero degli studenti, di cui molti lodevoli per risultati e costumi, nella Facoltà di leggi. I giovani furono ligi ai doveri di religione sotto il controllo dell'arcivescovo ed ebbero grande guadagno dagli studi grazie all'impegno dei professori. Si notava però la mancanza di alcuni professori che non tenevano regolarmente le lezioni e assegnavano le esercitazioni in giorni diversi dal sabato o le rinviavano alla settimana seguente. Il Magistrato al riguardo prese provvedimenti per riportare la corretta osservanza delle Regie Costituzioni.

Prima cattedra di Pandette: gli studenti del primo corso di Pandette all'inizio dell'anno furono ventotto, due si allontanarono, uno senza motivo e l'altro per aver abbracciato lo stato ecclesiastico, nel corso dell'anno ed un altro morì nel corso dell'anno. Gli studenti furono docili e diedero buon saggio di capacità nei gradi accademici.

Scuola delle Decretali: il professore di Gius Pontificio segnalava ventotto studenti che frequentarono senza eccezione l'intero corso, tutti diedero sufficiente prova di abilità e non si segnalò alcun abuso.

Seconda scuola di Pandette: trenta alunni erano presenti all'inizio dell'anno nella seconda scuola di Pandette, di questi sei si allontanarono sin dal principio dell'anno, alcuni per prendere il grado di baccelliere, senza ripresentarsi. Gli altri diedero prove di applicazione e modestia e si distinsero per talento cinque studenti.

Istituzioni Canoniche: il corso delle Istituzioni Canoniche iniziò con dieci studenti, tutti mostrarono buon carattere ma solo i cinque che ottennero le sottoscrizioni diedero prova

²⁹ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 21, n. 4. Relazione datata 11/12/1795.

di applicazione. Dei restanti due si ripresentarono al corso nel nuovo anno scolastico e di tre non si ebbe più notizia. Solo uno studente si distinse particolarmente.

Istituzioni Civili: all'inizio dell'anno la cattedra di Istituzioni Civili del professor Fancello venne supplita dal dottor collegiale Antonio Cabras, visto il rimpatrio dell'avvocato collegiato Scarpinati. Nel dicembre 1794 erano presenti nove studenti, tutti col grado di magistero. Solo un alunno non ottenne la sottoscrizione, a causa delle sue assenze, mentre gli altri si applicarono diligentemente e tre di distinsero per il loro talento.

[...] *Nota del professor De Fraya sul suo corso 1794-1795*

Ventotto studenti frequentavano la scuola delle Decretali: nove col grado di magistero, quattordici di baccellierato e tre di licenza, di questi ultimi solo uno prese la laurea.

Veniva richiesto di dare seguito alla grazia reale per l'aumento di cento scudi di stipendio in pareggiamento a quello degli altri professori di giurisprudenza.

Anno scolastico 1795-1796³⁰

La relazione si apre con l'omaggio al nuovo sovrano Carlo Emanuele III.

L'anno veniva valutato sufficientemente proficuo per l'avanzamento degli studi dei giovani, considerati di carattere modesto e docile, e si lodava lo zelo dei professori nel portare avanti i loro doveri. Non si segnalano nuovi abusi se non quello da parte di alcuni studenti di assentarsi dalle scuole per studiare per l'esame del grado, abuso che il Magistrato decise di non tollerare ulteriormente segnalando che senza le presenze ai corsi non si sarebbero potute ottenere le sottoscrizioni.

Prima cattedra di Pandette: l'insegnamento della prima cattedra di Pandette iniziò con venti studenti ai quali se ne aggiunsero sette ad ottobre, questi ultimi sino a settembre si erano dedicati allo studio per l'esame. Nel corso dell'anno si assentarono otto studenti, forse per non voler proseguire la carriera scelta e benché i frequentanti si mostrarono sempre modesti solo due si distinsero per l'applicazione allo studio.

Scuola delle Decretali: la scuola delle Decretali fu frequentata da venti studenti senza abbandoni, tutti gli studenti furono rispettosi e alcuni dimostrarono grande applicazione allo studio.

Scuola seconda di Pandette: il professore del secondo corso di Pandette dichiarava di aver incominciato le lezioni con ventisette studenti, di questi solo cinque lasciarono la scuola o per malattia o per esser tornati al proprio villaggio. Tutti i restanti parteciparono col dovuto decoro e quattro si distinsero particolarmente.

Istituzioni Canoniche: dei dodici alunni delle Istituzioni Canoniche presenti all'inizio delle lezioni un terzo non ottenne le sottoscrizioni a causa delle frequenti assenze, due di loro re-iniziarono il corso nel nuovo anno scolastico. I frequentanti furono modesti e diligenti nello studio ma nessuno meritò di essere segnalato tra gli studenti distinti.

Istituzioni Civili: la scuola delle Istituzioni Civili incominciò con dodici studenti, nel primo trimestre la loro l'applicazione fu poca poiché alcuni ancora studiavano per ottenere il magistero e soltanto due si distinsero alla fine dell'anno. Il professore non segnalò abusi e la condotta dei giovani fu buona.

04/07/1795 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne letta una supplica del prefetto di leggi il sacerdote Gaetano Rattu, consegnata al viceré perché la inviasse al re, al fine di ottenere la cattedra delle Istituzioni Civili resasi vacante con la promozione dell'avvocato Pietro Fanzello al ruolo di Segretario di Stato e di Guerra. Il Magistrato considerati i meriti del Rattu nel lungo servizio all'università, lo

³⁰ *Ibidem*. Relazione datata 19/12/1796.

zelo nel partecipare alle incombenze da dottore di collegio di sostituto ai professori, ripetitore e direttore spirituale e delle opposizioni alle cattedre di istituzioni civili e canoniche, determinò si potesse soprassedere alle disposizioni delle Regie Costituzioni e assegnare al Rattu la cattedra senza opposizione. Si univa il parere favorevole, conservato nella documentazione.

Nello stesso documento, il proto-segretario segnalava all'arcivescovo che, vista l'assenza a causa della sollevazione popolare del 6/07 dell'avvocato don Luigi Lay, restava sprovvista la carica di censore ed era necessario farla supplire senza indugio poiché dovevano tenersi a breve gli esami. L'arcivescovo ritenne opportuno far supplire il ruolo all'avvocato collegiato Francesco Maria Carboni Borrás facendo presente tale intenzione al reggente la Real Cancelleria che avrebbe dovuto, se necessario, richiedere l'autorizzazione del viceré per procedere a tale nomina. Vista l'approvazione del Reggente e del viceré si informò il Carboni Borrás delle deliberazioni della sessione che sottoscrisse visto il suo nuovo incarico di censore provvisorio. Vennero infine informati gli altri membri del Magistrato che accettarono la nuova destinazione del Carboni Borrás. Nella documentazione è inoltre presente la nota del Lay che informava il Magistrato di aver lasciato Cagliari a causa dei disordini.

2/09/1795 Sessione del Magistrato sopra gli Studi in una camera della Regia Università
Venne proposto dall'arcivescovo, in seguito al furto della valigia contenente i Regi Dispacci e le Regie Patenti di professore delle Istituzioni Civili a favore del dottor Rattu come aveva annunciato il conte Galli in un dispaccio del 5/08, di far tenere sin dal principio dell'anno le lezioni al Rattu benché non avesse preso effettivo possesso della cattedra. Il Magistrato approvava all'unanimità la proposta dell'arcivescovo, al Rattu sarebbe inoltre rimasto l'esercizio della prefettura fino a quando non si fosse regolarmente insediato come professore.

9/09/1795 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile
Venne letto un promemoria della Regia Segreteria di Stato e di Guerra del 03/09 nel quale il viceré ordinava che il Magistrato assegnasse l'insegnamento delle Istituzioni Civili al Rattu, nonostante non avesse prestato ancora giuramento poiché la valigia contenente le Regie Patenti era stata depredata, visto che come aveva comunicato il conte Galli nel Dispaccio del 05/08 Sua Maestà aveva concesso la grazia della nomina a professore senza opposizione alla cattedra.

Il Magistrato, dovendo assegnare l'incarico di prefetto di legge vacante a seguito della promozione del Rattu, segnalava tra i più meritevoli nel collegio il canonico dottore Pietro Sisternes. Veniva quindi allegato il parere su tale nomina e sulla carica di censore affidata provvisoriamente all'avvocato Francesco Maria Carboni Borrás.

12/09/1795 Esecuzione Magistrato sopra gli Studi del Biglietto Regio su Gaetano Rattu
Il Magistrato, adeguandosi a quanto disposto dal Biglietto Regio del 3/09/1795 della Regia Segreteria di Stato e di Guerra, ordinava il Rattu tenesse il corso sin dal primo giorno con lo stipendio che sarebbe stato riportato dalle Regie Patenti.

Si segnalava poi come sostituto per il ruolo di prefetto, lasciato vacante dal Rattu, il canonico don Pietro Sisternes, soggetto benemerito che godeva della stima presso il pubblico e perciò ritenuto meritevole di quell'impiego. Veniva infine segnalato come, vista l'assenza del cavaliere Lay, avrebbe fino a nuovo ordine continuato ad esercitare in via provvisoria la carica di censore l'avvocato Francesco Maria Carboni Borrás. Si attendevano quindi le reali determinazioni riguardo quanto comunicato.

15/09/1795 Relazione sulla supplica del dottore Giuseppe Zedda

Il censore provvisorio Francesco Maria Carboni Borrás fece una relazione sulla supplica del dottore in ambe leggi Giuseppe Zedda che domandava la dispensa dal biennio di attesa prescritto tra la laurea e l'atto di aggregazione al collegio. Il reggente dopo aver consultati gli altri membri del Magistrato e aver trovato unanime parere favorevole fece distendere il parere che veniva allegato ed è presente nella documentazione.

20/09/1795 Ricorso del professor Rattu

Il professore di Istituzioni Civili dottor Gaetano Rattu rassegnava una supplica al viceré per ottenere le 200 lire di Piemonte levate dalle sue Regie Patenti. Il Magistrato, considerando il Regio Biglietto del 26/07/1791 dove SM stessa sottolineava l'esiguo stipendio di cui godevano i professori di Legge, proponeva l'aumento degli stipendi con i fondi sopravanzati dalla Prebenda di Assemini in modo da destinare alla cattedra, che sin dalla sua erezione era legata al compenso di 100 scudi sardi, la suddetta cifra in aggiunta alle lire 400 già bilanciate alla cattedra per un totale di 600 lire.

Facendo pesare questo aumento sulle casse della Prebenda di Assemini si sarebbe quindi dato al Rattu lo stesso stipendio di cui godeva al momento di entrare nell'esercizio della cattedra e si sarebbe parificata la retribuzione della stessa alle altre cattedre di legge. Il Magistrato si esprimeva quindi favorevolmente e ci si rimetteva alle sovrane determinazioni.

20/09/1795 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

L'avvocato collegiato sacerdote Gaetano Rattu, dopo che furono lette le Regie Patenti, tenne il giuramento come professore di Istituzioni Civili.

Venne in seguito letta una supplica dello stesso professor Rattu dove osservava come fossero state tolte dal suo stipendio 200 lire di Piemonte. Il Magistrato, considerando il Regio Biglietto del 26/07/1791 dove Sua Maestà stessa sottolineava l'esiguo stipendio di cui godevano i professori di legge, proponeva l'aumento degli stipendi dei suddetti con i fondi sopravanzati dalla Prebenda di Assemini in modo da destinare alla cattedra, che sin dalla sua erezione era legata al compenso di 100 scudi sardi, la suddetta cifra. Il Magistrato determinava quindi esser dovute le suddette 200 lire di Piemonte al professor Rattu e distese il parere che si allegava.

5/12/1795 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nella casa del reggente la Real Cancelleria

Nella memoria informativa sull'esito delle scuole Decretali rassegnata dal professor De Fraya era presente la richiesta, approvata dal Magistrato ed in seguito appoggiata dal viceré, di aumento dello stipendio per pareggiarlo a quello dei suoi colleghi. Il re fece pervenire tale grazia con la condizione che la spesa fosse sostenibile dalle casse universitarie, fatto possibile in seguito alla morte di Tommaso Della Vergine, poiché si rendevano disponibili 700 lire annue di Piemonte.

Il censore segnalava che nella Sessione del 20/12/1794 il Magistrato aveva determinato la necessità di stabilire uno stipendio fisso per la suddetta carica nel momento in cui si fossero resi disponibili dei fondi.

Il Magistrato determinava riguardo il De Fraya di dare seguito alla domanda mentre non si riteneva opportuno prendere alcuna decisione sullo stipendio per il censore vista l'assenza alla sessione dell'arcivescovo, responsabile principale dei proventi della Prebenda di Assemini alla quale appartenevano le 700 lire di Piemonte.

16/02/1796 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nella casa del reggente la Reale Cancelleria*

Venne letto l'articolo del Dispaccio di Corte del 23/12/1795 con cui il conte Galli annunciava il Reale Biglietto a favore del professore d'Istituzione Civili il sacerdote Gaetano Rattu per l'aumento di stipendio di 50 scudi l'anno. Il Magistrato ordinò di concedere tale aumento e di custodire il dispaccio ed il Regio Biglietto nei registri della Segreteria.

Si diede lettura di un altro articolo del Dispaccio di Corte del 6/01 che conteneva un'opposizione alla domanda del dottor Giuseppe Zedda che richiedeva la dispensa dei due anni di attesa fra laurea e aggregazione. Poiché l'opposizione si basava sulla possibile presenza di altri postulanti il Magistrato determinava di riproporre la domanda comunicando che non era presente nessun altro postulante e ricordando la scarsità del numero di collegiati e i meriti del Zedda. Si distendeva quindi il parere nell'allegato B.

Si comunicava come non fosse giunto alcun riscontro sulla proposta di assegnare l'incarico di prefetto di leggi al canonico don Pietro Sisternes e benché, in quanto collegiato più anziano, ne facesse le veci per le funzioni dei gradi non poteva presenziare alle sessioni del Magistrato. Si ricorreva nuovamente per avere le Reali determinazioni dando il parere nell'allegato C.

Si esaminò infine il ricorso del professore di Sacri Canoni il sacerdote Gavino De Fraya per ottenere un aumento di stipendio e il Magistrato, visto il parere favorevole espresso su una rappresentanza precedente e la successiva Real provvidenza determinava di assegnare la somma di 250 lire per l'aumento dello stipendio del De Fraya. La retribuzione totale saliva a 1000 lire pareggiando così lo stipendio del professor Liberti, primo professore di Pandette. Tale aumento sarebbe stato considerato effettivo a partire dal 1/09 passato, si disponeva il parere per avere l'approvazione sovrana nell'allegato D.

18/02/1796 Allegati B, C e D.

B:

Si specificava, riguardo la supplica del Zedda, come non fossero presenti altri postulanti che avessero compiuto due anni di attesa prescritti e che possedessero la stessa capacità del suddetto. In virtù della grave carenza di dottori collegiati, che obbligava i professori a supplirne le veci nelle funzioni pubbliche e dei meriti e delle capacità del Zedda il Magistrato riproponeva la domanda con parere favorevole considerando anche che nel caso si fossero presentati altri candidati sarebbero comunque stati disponibili posti per l'aggregazione.

C:

Il Magistrato segnalava come sin dal 12/09/1795 fosse stato proposto il canonico don Pietro Sisternes per il ruolo di prefetto di leggi resosi vacante con la destinazione del dottor Rattu alla nuova cattedra di Istituzioni Civili. Poiché non vi era ancora stato alcun riscontro in tal merito si faceva nuovamente ricorso poiché, nonostante il Sisternes in quanto collegiato più anziano potesse fare le veci del prefetto per le funzioni dei gradi, non poteva senza l'effettività partecipare alle sessioni del Magistrato e non veniva ritenuto opportuno che una tale carica restasse tanto a lungo sguarnita.

D:

Il Magistrato, in base alla Reale provvidenza e per premiare il lodevole servizio svolto dal professor De Fraya riteneva opportuno portare il suo stipendio a 1000 lire, pareggiando così la retribuzione del professor Liberti. Si richiedeva la conferma di tale decisione attraverso Regio Biglietto così da poter stendere i successivi bilanci.

26/06/1796 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nella camera delle adunanze*

Dopo la lettura delle Regie Patenti don Pietro Sisternes e Francesco Maria Carboni Borrás prestarono giuramento per i rispettivi impieghi di prefetto di leggi e censore. Il Magistrato ordinava di registrare le patenti nella Segreteria, come disposto dalle medesime.

Il censore notificava che il ruolo di assessore si sarebbe reso vacante l'ultimo giorno del venturo agosto e si decise quindi di comporre la terna per la futura elezione coi dottori Antonio Scarpinati e dottor Raimondo Garau al quale si aggiungeva il dottor Felice Podda "non perché venga egli eletto nuovamente assessore, ma bensì per poter formare la terna", erano infatti essi i soli soggetti presenti nel collegio di legge idonei in base alle Regie Costituzioni. Veniva quindi disteso il parere, contenente la terna, e allegato alla sessione e presente nella documentazione.

Si esaminò una supplica dello studente Francesco Manunta di Cagliari rassegnata al Magistrato al fine di ottenere la dispensa dalle assenze fatte dalla scuola di Istituzioni canoniche a causa di problemi di salute, certificati con attestato medico. Il Magistrato ritenne accettabili le motivazioni del supplicante e permetteva di presentarsi all'esame del baccellierato e seguire il corso delle Pandette nell'anno seguente. La supplica e l'attestato medico sono contenuti nella documentazione.

Si lesse infine una supplica del baccelliere in leggi Bonaventura Puxeddu di Cagliari indirizzata a Sua Maestà per ottenere la dispensa dall'esame di licenza per potersi presentare direttamente a quello di laurea. Il Magistrato, ritenendo che tale grazia potesse essere concessa solo a soggetti di indubbio talento e applicazione negli studi, decideva di richiedere ai professori informazioni sul supplicante e posticipare il parere definitivo ad una successiva sessione. Nella documentazione è presente la supplica del Puxeddu.

21/08/1796 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nella casa del reggente la Real Cancelleria

Venne nuovamente esaminata la supplica del baccelliere in ambe leggi Bonaventura Puxeddu in seguito al parere informativo dei professori Liberti, De Fraya e Demelas dai quali il postulante era considerato docile e modesto ma sprovvisto di particolare talento. Il Magistrato dava quindi il suo parere contrario nell'allegato 6. Il biglietto dei professori di legge è conservato nella documentazione.

Si diede inoltre lettura della supplica del dottore in ambe leggi Francesco Marras di Cagliari diretta al Magistrato e domandante, essendo trascorsi i due anni di attesa, di poter sostenere l'aggregazione qualora fosse stato ritenuto idoneo dal Magistrato e gradito al collegio. Il Magistrato visto il numero ridotto di posti vacanti e non ritenendo il Marras un soggetto idoneo ritenne opportuno attendere la candidatura di soggetti migliori per colmare i posti vacanti nel collegio. La supplica è conservata nella documentazione.

25/08/1796 Allegato 6

Riguardo la supplica che il Puxeddu il Magistrato espresse parere contrario. Il supplicante aveva finito da diversi anni il corso scolastico e "preso il Baccellierato infelicemente", in base alle informazioni dei professori di leggi nel triennio in cui seguì le scuole di Pandette e Sacri Canonici, benché mostrasse un carattere buono e rispettoso, non diede alcuna prova di applicazione o talento e non veniva quindi reputato meritevole della deroga delle Regie Costituzioni. Non venivano valutati i servizi prestati dal padre del supplicante come speciale sufficienti ad ottenere la dispensa.

Anno scolastico 1796-1797³¹

³¹ *Ibidem.* Relazione datata 30/12/1797.

La relazione si apriva con i ringraziamenti al sovrano per la generosità mostrata nelle promozioni e nella protezione dell'Università. L'avanzamento degli studenti nello studio fu soddisfacente grazie allo zelo dei professori. Non sorsero abusi nelle scuole se non qualche "leggiero inconveniente" a cui venne prontamente posto rimedio facendo osservare ai giovani il corretto passaggio dalla retorica alla filosofia e con lo stretto controllo del censore sulle matricole affinché presentassero le fedeli d'ammissione. Fu meritevole di lode la morigeratezza degli studenti negli atti di religione.

Prima Cattedra di Pandette: ventitré studenti parteciparono alle lezioni della prima scuola di Pandette e solo tre se ne allontanarono per motivi sconosciuti. Si distinse particolarmente Giovanni Tori di Oristano, già licenziato privatamente, che per riprendersi dai problemi di salute dovuti all'eccessiva applicazione era dovuto tornare nel paese natio su ordine del suo medico. In questa scuola vi fu un inconveniente poiché fu concesso agli studenti di prendere alcune vacanze nei giorni di lezione e a ciò si pose prontamente rimedio negando le sottoscrizioni e ritardando l'accesso ai gradi.

Scuola delle Decretali: nella scuola delle Decretali ci furono ventiquattro alunni, tutti frequentanti e rispettosi; molti diedero prova di aver tratto guadagno dagli studi, in particolare quelli dell'ultimo anno.

Seconda scuola di Pandette: le lezioni del secondo corso di Pandette cominciarono con ventiquattro studenti ai quali a marzo si aggiunse uno studente della Regia Università di Sassari che giunse per terminare l'anno e conseguire la laurea. Si assentarono sei studenti, uno verso la fine dell'anno a causa di una malattia che lo costrinse a rientrare nel paese natio mentre degli altri alcuni parteciparono con poca diligenza e altri abbandonarono la scuola totalmente. Tra i frequentanti cinque si distinsero per le loro capacità accademiche. Istituzioni Civili: il professore di Istituzioni Civili principiò le lezioni con diciotto studenti: quattro di essi si distinsero mentre gli altri non ottennero i risultati sperati poiché si presentarono solo verso la fine del primo trimestre a causa dello studio per l'esame del magistero.

Istituzioni Canoniche: nelle Istituzioni Canoniche erano presenti gli stessi studenti delle Istituzioni Civili e venivano fatte le medesime osservazioni.

30/11/1796 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nella casa del reggente la Real Cancelleria

L'avvocato collegiato Antonio Scarpinati giurò sulle Regie Patenti, che furono registrate come nelle stesse disposto, per l'incarico di assessore.

Il prefetto di leggi notificava che non vi era alcun dottore collegiato destinato a supplire i professori assenti in seguito alla rinuncia dell'incaricato canonico Cabras e proponeva quindi per tale incarico il dottore collegiato Raimondo Garau. Il Magistrato accettò la proposta e dispose di dare comunicazione al Garau attraverso un biglietto, conservato nella documentazione.

[...] Nota dei soggetti a cui fornire 15 scudi per procurarsi la toga di lutto per intervenire alle funzioni funebri per la morte di SM Re Vittorio Amedeo III come disposto nella sessione del 30/11

Il canonico don Pietro Sisternes prefetto di Leggi, l'avvocato Francesco Maria Carboni Borrás censore, i dottori Luigi Liberti, Gavino De Fraya, Giuseppe Demelas, Pasquale Sanna e Gaetano Rattu professori della Facoltà di leggi, i canonici Gaetano Porcu e Antonio Cabras ed i dottori Antonio Scarpinati, Raimondo Garau, Diego Orunesu, Antonio Maria Altea e Giuseppe Zedda collegiali della Facoltà di leggi.

A tutti i suddetti furono somministrati i 15 scudi e la spesa totale fu di 345 scudi includendo i professori e collegiali di Medicina e il bidello Saragossa.

10/01/1797 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nella casa del reggente la Real Cancelleria

Si esaminò la supplica del baccelliere in ambe leggi Giuseppe Medda di Cagliari che richiedeva al re la dispensa dal tempo per potersi ripresentare all'esame privato di licenza, nel quale fu rimandato il 24/12/1796. Il Magistrato espresse parere favorevole e allegava una copia dello stesso che è presente nella documentazione.

11/04/1797 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta una supplica dello studente di legge Giuseppe Maria Orrù di San Gavino che domandava la dispensa dal tempo di attesa per ripresentarsi all'esame del baccellierato dal quale fu rimandato in data 3/12/1796. Il Magistrato diede parere favorevole tenendo in conto come fosse passato metà del tempo prescritto, il talento del giovane e il fatto che il fallimento dell'esame fosse stato causato più dal turbamento che dalla carenza nello studio. Si allegava una copia del parere che è presente nella documentazione.

8/05/1797 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nella casa del reggente la Real Cancelleria

Venne proposto di promuovere il professore d'Istituzioni Civili il sacerdote Gaetano Rattu alla vacante cattedra d'Istituzione Canonica sia poiché egli era ecclesiastico e avrebbe potuto all'occorrenza prepararsi ad occupare in futuro quella delle Decretali sia perché mettendo a concorso la cattedra d'Istituzioni Civili ci sarebbero stati più oppositori e si sarebbe potuto scegliere il miglior candidato per il bene dell'Università. Si inviò quindi il parere a Sua Maestà e se ne allegava copia.

Essendosi reso vacante il ruolo di assessore con la promozione del dottor Scarpinati si decise di formare la terna coi nomi dei due soggetti presenti nel collegio idonei a ricoprire tale carica ovvero i dottori Garau e Orunesu ai quali veniva aggiunto per poter completare la terna, nonostante non avesse i requisiti per l'incarico, il dottor Zedda. Si univa quindi una memoria nella quale si comunicava la terna e le motivazioni dell'inserimento nella stessa del Zedda.

Venne valutato, per ovviare allo scarso numero di soggetti presenti nel collegio di leggi di proporre l'aggregazione dei tre dottori Pietro Murrone, don Giovanni Cao Ciarella e Antonio Ballero Brayda. Fu ordinato di distendere il parere che veniva allegato.

Si lesse infine la supplica dello studente in leggi Giuseppe Coino di Fonni che domandava la dispensa dal tempo stabilito dalle Regie Costituzioni per potersi ripresentare all'esame del baccellierato nel quale era stato rimandato il 3/07/1796. Il Magistrato esprimeva parere favorevole sia perché già trascorsi otto mesi dal precedente esame sia perché sarebbe stato così possibile valutare "se sia o no al caso di riportarne l'approvazione". Si univa il parere che è presente nella documentazione.

8/05/1797 Vacanza della cattedra di Istituzioni Canoniche

Il Magistrato reputava conveniente promuovere alla vacante cattedra di Istituzioni Canoniche, con lo stesso stipendio di cui godeva il precedente professore Sanna di lire 665 di Piemonte, il professore di Istituzioni Civili Gaetano Rattu sia poiché era ritenuto più decoroso che a tenere quella cattedra fosse un ecclesiastico sia perché egli avrebbe potuto così "abilitare onde mettersi a portata di occupare degnamente all'occorrenza quella delle Decretali". Veniva inoltre considerato che mettendo ad opposizione la cattedra delle Istituzioni Civili sarebbero stati più numerosi e soddisfatti i candidati, quasi tutti secolari

e per questo meglio preparati in tale ambito. Si richiedeva quindi a Sua Maestà di approvare tale proposta ed inviare le Regie Patenti al Rattu così da poter poi esporre a concorso la cattedra di Istituzioni Civili.

8/05/1797 *Vacanza dell'impiego di assessore*

Poiché si era reso vacante l'impiego di assessore con la promozione del dottor Antonio Scarpinati il Magistrato rassegnava al re la terna di nomi per procedere all'elezione del nuovo assessore. Veniva in tale terna compreso il nome del dottore collegiato Zedda benché non possedesse tutti i requisiti "sia per non esser Consultore, e sia per non avere li tre anni di Collegiatura che esiggon le Regie Costituzioni" perché non vi erano nel collegio abbastanza soggetti idonei a concorrere per l'incarico.

8/05/1797 Terna del Magistrato sopra gli Studi per la carica di assessore

Dottori Collegiati Raimondo Garau di Arbus, Diego Orunesu di Bitti e Giuseppe Zedda di Terralba

8/05/1797 *Nota sui collegi di Legge e Medicina*

Veniva richiesto di ammettere con le Reali grazie i soggetti che si fossero più distinti nel corso scolastico e negli esami delle due facoltà, senza sperimento e senza spese a causa dello scarso numero di dottori collegiati nei due collegi e visti i costi dell'aggregazione che trattenevano vari potenziali candidati dal presentarsi. Per il collegio di Legge vennero scelti per le ottime capacità e per la condotta esemplare Pietro Murrone di Sinni, laureato nel 1788 "con ottimo successo e con miglior progresso nel foro", don Giovanni Cao Ciarella di Cagliari, laureato nel 1792 "con molta soddisfazione ed ha fatta una buona riuscita nella pratica legale" ed Antonio Ballero Brayda di Alghero laureato nel 1794 "giovine di molto talento, ed eguale applicazione, e che si è distinto particolarmente negli esami".

Il Magistrato reputava che i tre soggetti viste le loro qualità avrebbero potuto occupare dignitosamente il ruolo di dottori collegiali e si richiedeva quindi di spedire in loro favore il solito Regio Biglietto d'aggregazione.

25/05/1797 *Parere sul ricorso di don Bartolomeo Pes di Villamarina*

Ricorse al parere del Magistrato, per inviare una supplica al re, don Bartolomeo Leo di Villamarina che per una "indisposizione agli occhi" nonostante avesse completato già da tre anni il corso delle scuole inferiori non aveva potuto seguire le lezioni filosofiche, non essendo in grado di leggere e scrivere i manoscritti. Poiché aveva allora deciso di conseguire i gradi nella facoltà legale non avrebbe potuto cominciare lo studio senza prima essere dispensato dal corso filosofico. Il Magistrato reputando legittima la richiesta supportata da un referto medico e riflettendo che alla mancanza della scuola di due anni prescritti il supplicante avrebbe supplito per tre anni con lo studio in casa sotto buoni precettori, determinava fosse possibile concedere la grazia, in virtù dei natali distinti, premettendo di sostenere l'esame di magistero per intraprendere in seguito lo studio legale. Si rimetteva la decisione alle Sovrane determinazioni. La supplica originale del Pes è presente nella documentazione.

Anno scolastico 1797-1798³²

23/09/1797 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel salone della Regia Università*

Dopo che venne sciolta la riunione del collegio di ambe leggi, riunitasi nello stesso salone per la votazione dell'opposizione alla cattedra di Istituzioni Civili, venne compilata la

³² *Ibidem.*

relazione, unita, per presentarla a Sua Maestà così da avere in risposta le relative determinazioni regie.

10/12/1797 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nella casa del reggente la Real Cancelleria

Raimondo Garau giurò sulle Regie Patenti per il suo nuovo incarico di professore di Istituzioni Civili, venne ordinato di registrare le patenti nel registro della segreteria.

Venne proposto dal prefetto Sisternes di consigliare alla Corte i tre dottori Stanislao Deplano, Michele Floris e don Proto Meloni per avere un posto ciascuno nel collegio legale in seguito alle ottime prove che diedero nell'atto di opposizione della cattedra d'Istituzioni Civili. Il Magistrato ritenne giusta la proposta e fece distendere il parere favorevole, allegato e presente nella documentazione.

Venne infine letta una supplica del dottor collegiato in leggi il sacerdote Antonio Maria Altea di Tempio che domandava alla Corte il titolo di professore straordinario e l'assegnazione futura della cattedra d'Istituzioni Canoniche, senza opposizione, poiché "sostenne tre opposizioni senza che mai sia stato considerato, e per fargli ottenere una pensione Ecclesiastica sulle Mitre vacanti" al fine di poter mantenere i tre fratelli orfani. Il Magistrato considerando i meriti del dottor Altea ed il suo stato di povertà decideva di appoggiare le sue richieste e faceva distendere un parere favorevole, presente nella documentazione.

26/06/1798 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne letto un articolo di Dispaccio di Corte del marchese Della Valle datato 28/03/1798 riguardante la richiesta di aggregazione al collegio di legge degli avvocati Stanislao Deplano, Michele Floris e don Proto Meloni. La richiesta veniva respinta si lasciavano così senza adeguato riconoscimento i suddetti mentre il collegio continuava a contare un insufficiente numero di membri. Venne quindi disposto di inoltrare nuovamente la domanda e si incaricava il canonico Sisternes, prefetto di leggi, di redigere la memoria che si allegava.

Si esaminò poi una supplica del baccelliere in ambe leggi Pietro Francesco Cara di Cagliari che domandava la dispensa da due anni del corso di studio legale che non poté frequentare all'epoca "dell'emozione in questa Capitale" poiché dovette accompagnare il padre nella fuga dalla città. Il Magistrato riconobbe che il Cava fu costretto ad abbandonare la scuola e diede resoconto positivo sulla supplica, si allegava il parere.

Venne infine letta una supplica del dottore in ambe leggi Efsio Luigi Carro di Cagliari che richiedeva a Sua Maestà la dispensa dal biennio di attesa, che non aveva ancora terminato, al fine di potersi presentare all'esame di aggregazione al collegio di leggi. Il Magistrato determinava che sebbene potesse essere meritevole della grazia, avendo nello stesso periodo appoggiato l'aggregazione dei dottori Deplano, Floris e Meloni non sembrava il momento opportuno per appoggiare tale richiesta. Si decideva quindi di posticipare il parere fino alla risoluzione della domanda a favore dei suddetti dottori.

Sono presenti nella documentazione la memoria del Magistrato sull'aggregazione degli avvocati Deplano, Floris e Meloni e il parere sulla supplica del Cara.

17/07/1798 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne esaminata la supplica del professore d'Istituzioni Civili Raimondo Garau al re per ottenere "il trattenimento" delle 200 lire di Piemonte non accordate nelle Regie Patenti. Il Magistrato, considerando che già a due professori era stato adeguato lo stipendio, espresse parere favorevole che veniva disteso nell'allegato C.

24/07/1798 *Parere sulla supplica del professor Garau*

Il Garau supplicava di ottenere il solito trattenimento di 200 lire di Piemonte già accordato ai suoi due predecessori alla cattedra di Istituzioni Civili. Il Magistrato reputava giusta la richiesta del Garau sia poiché meritevole per l'impegno profuso nell'insegnamento sia perché le 200 lire, già accordate ai suoi predecessori, erano già presenti nel bilancio della Prebenda di Assemini. Si chiedeva quindi, nel caso Sua Maestà volesse accordare tale somma, di far pervenire un Regio Biglietto con le disposizioni in materia come suo padre fece per il professor Rattu, all'epoca titolare di Istituzioni Civili.

Anno scolastico 1798-1799³³

20/10/1798 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile*

Venne letto un articolo del Dispaccio di Corte in cui il sovrano ordinava al viceré di richiedere al Magistrato la terna per l'elezione del nuovo censore, carica vacante in seguito alla promozione dell'avvocato Carboni Borrás al ruolo di Consultore Reale. Venne disteso il parere, allegato, dove si richiedeva visto lo scarso numero di membri del Collegio di lasciare nel suo incarico il Carboni Borrás.

Si esaminò in seguito una supplica del dottore in leggi Efsio Luigi Carro rivolta a Sua Maestà dove si domandava la dispensa dal tempo di attesa per potersi esporre all'aggregazione. Viste le capacità e il buon esito degli studi del supplicante il Magistrato esprimeva il suo favore alla domanda nel parere allegato.

Venne infine proposto dal prefetto di leggi il canonico Sisternes che, in seguito alla promozione a professore di Istituzioni Civili del dottore collegiato Raimondo Garau, essendo reso vacante il ruolo di collegiato destinato a supplire le lezioni si affidasse tale incarico, a tenore delle Regie Costituzioni, al dottor collegiato Pietro Antonio Altea. Il Magistrato approvava tale scelta e ordinò quindi di informare l'Altea con un biglietto che si allegava.

Sono presenti nella documentazione il parere sulla vacante carica di censore, sulla supplica del Carro e il biglietto per il dottor Altea.

9/02/1799 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi tenutasi nel palazzo arcivescovile*

Il censore propose, vista la carenza di membri del collegio di leggi, di domandare ai dottori Deplano, Floris e Meloni già proposti per una grazia di aggregazione senza esame e spese, se volessero entrare nel collegio attraverso l'esame prima degli altri pretendenti Azori Toco, Carrus e Azara. Il Magistrato determinava di interpellare gli interessati attraverso il prefetto della facoltà; qualora fossero stati intenzionati a sostenere l'esame il prefetto stesso avrebbe dovuto richiederne il gradimento da parte del collegio. Gli altri candidati sarebbero dovuti restare in attesa dei risultati di questi possibili esami.

Lo stesso censore proponeva poi di destinare due professori "che dovrebbero aringare Sua Maestà quando arrivasse in questo Regno" e il Magistrato decise di destinare a tal compito il professore di Morale don Vincenzo Musso per "l'aringa da farsi a bordo" e il professore di Sacri Canonici dottor Gavino De Fraya per quella del palazzo. Venne incaricato il proto-segretario di avvisare i due professori del loro incarico.

Sempre il censore comunicava che dovendo lasciare temporaneamente Cagliari per la visita in qualità di Consultore Reale era necessario destinare un dottore collegiale che facesse le sue veci per il periodo della sua assenza. Veniva proposto il dottore collegiato Diego Orunesu, il più anziano dei collegiati tra i secolari e il Magistrato accettava tale

³³ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 22, n. 5.

candidatura e dava ordine al proto-segretario di comunicare tale disposizione all'interessato con un biglietto.

Sono presenti nella documentazione i biglietti ai dottori Deplano, Floris e Meloni e al dottore collegiato Orunesu.

17/02/1799 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

I membri del collegio di leggi, in seguito alla proposta del prefetto di leggi per prestare il gradimento ai dottori Deplano, Floris e Meloni, segnarono che si sarebbero dovuti votare anche gli altri postulanti che si erano presentati per l'ammissione poiché il Tocco e l'Azori erano più anziani di laurea del Meloni si sarebbero anzi dovuti ammettere prima ad un possibile esame. Il Magistrato aderiva alla proposta, ritenendola giusta, e si passò quindi alla votazione dei sette postulanti che si erano presentati al pro-censore ovvero i dottori Deplano, Floris, Meloni, Tocco, Azori, Azara e Farina. Tutti ottennero il gradimento del collegio e il Magistrato gli ammise all'esame. Per quanto riguardava l'ordine in cui tenersi gli esami si valutava che il Meloni non potesse avere preferenza, poiché era stato proposto per grazia, rispetto all'anzianità di laurea dell'Azori, il quale aveva ugualmente partecipato all'opposizione alla cattedra senza però esser stato compreso nelle votazioni a seguito della sua rinuncia; quest'atto di opposizione dell'Azori non poteva a sua volta pregiudicare l'anzianità di laurea del Tocco. Fu quindi deciso che "debba starsi precisamente all'anzianità della Laurea di ciascheduno de' postulanti senza far menzione d'altro merito precedente" poiché i tre si erano presentati contemporaneamente e avevano ricevuto il gradimento del collegio e l'assenso del Magistrato nello stesso contesto. L'ordine per anzianità risultava quindi essere Tocco, Azori, Meloni.

Si decise inoltre che i primi tre ammessi tenessero l'esame "dentro" il mese di aprile così da liberare i professori dall'obbligo di argomentare negli esami degli studenti. Si deliberò quindi che il dottor Deplano tenesse il suo esame il 28/03, il dottor Floris 11/04, il dottor Tocco 28/04 "lasciando poi all'arbitrio del dr. Azori di prender il suo esame nell'ultimo giorno di detto mese."

03/04/1799 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Vennero esaminate le suppliche dei dottori di ambe leggi Giuseppe Tocco e Daniele Azori in cui domandavano l'anzianità nel collegio sopra il dottore Proto Meloni e di accordargli l'aggregazione senza esame; il Magistrato ritenne le ragioni di entrambe le richieste insussistenti come spiegava nel parere unito.

Si passò quindi alla lettura della supplica del baccelliere in ambe leggi il sacerdote don Francesco Maria Ligas di Ortacesus in cui si domandava la dispensa dagli esami di licenza e l'ammissione diretta a quelli di laurea, esponendo però tutti i trattati del corso legale. Il Magistrato rilevò che i motivi esposti dal supplicante fossero validi e diede parere favorevole nell'allegato.

Si esaminò quindi la supplica del baccelliere di teologia Giovanni Saba di Cagliari che implorava la dispensa dal corso di giurisprudenza e dall'esame di baccellierato in leggi poiché aveva già compiuto il corso di teologia prendendo il grado di baccelliere e sostenendo l'esame di licenza privata. Il Magistrato valutava come la grazia consistesse nella commutazione del grado e nella dispensa di soli tre anni, poiché il Saba aveva già seguito l'anno delle Istituzioni e come le materie da esporre nel baccellierato di leggi, esaminate anche negli esami di licenza e laurea, sarebbero state studiate ugualmente dal supplicante. Si distendeva il relativo parere e lo si univa.

Si compilava infine una memoria in cui si proponeva di affidare all'avvocato collegiato Orunesu, già pro-censore per sopperire all'assenza del Carboni Borrás impiegato nei suoi compiti di Consultore Reale fuori da Cagliari, la carica effettiva di censore.

Tutti i pareri e le memorie sono contenuti nella documentazione.

18/08/1799 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile*

Si esaminava la supplica di Francesco Manca d'Iglesias che domandava la dispensa dall'esame di baccellierato in leggi in compenso di quello già preso in teologia e di un anno della scuola di giurisprudenza per averne fatto uno nella detta Facoltà di teologia. Il Magistrato, esaminate le buone informazioni fornite dai professori delle Istituzioni Canoniche e Civili e l'attestato esibito dal supplicante sulle sue capacità e saggi dati nell'anno delle Istituzioni, ritenne si potesse concedere la commutazione del grado senza però la dispensa dal corso poiché essa sarebbe stata dannosa per lo studente impedendogli di seguire le spiegazioni dei professori.

Venne letta la supplica del baccelliere in teologia Giovanni Maria Dore di Olzai che domandava la dispensa da due anni di corso legale e di avere la commutazione del grado di baccelliere già conseguito in teologia. Il Magistrato dava parere contrario poiché il supplicante aveva dato prova di scarso talento e conseguito il grado con risultati insoddisfacenti.

Il censore infine propose che il posto di assessore, resosi vacante con la promozione alla cattedra delle Istituzioni Civili del dottore collegiato Raimondo Garau, che non era stato possibile occupare a causa dell'esiguità del numero di collegiati in legge fosse concesso al dottore collegiato Michele Floris senza formare una terna poiché, pur essendoci dei soggetti con i requisiti necessari essi non venivano reputati adatti a ricoprire la carica. Si distendeva il relativo parere e lo si allegava.

Tutte e tre le memorie sono conservate nella documentazione.

Anno scolastico 1799-1800³⁴

11/10/1799 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile*

Venne letta la supplica del professore di Istituzioni Canoniche Gaetano Rattu in cui pregava il Magistrato di poter lasciare la sua scuola alla prima ora di mattina, nonostante questa fosse stata schedulata nel dopopranzo, in considerazione di problemi di salute e delle occupazioni indispensabili nel Regio Collegio Calaritano in cui viveva. Il Magistrato riconobbe giusti i motivi presentati dal Rattu e poiché essi non recavano alcun disturbo o svantaggio al pubblico servizio e all'ordine nelle scuole permise di mantenere liberamente quell'orario. La richiesta del Rattu è conservata nella documentazione.

10/09/1799 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si esaminarono diverse suppliche:

Quelle dei due baccellieri in leggi don Raimondo Melis di Isili e Antonio Deyana di Sedilo che domandavano la dispensa dai due anni di Pandette, che i supplicanti non poterono frequentare per motivazioni di salute, per potersi esporre agli esami di licenza e di laurea. Il Magistrato, esaminati i referti medici e stimando entrambi dotati di buone capacità e ottima applicazione allo studio, diede per entrambi parere positivo.

La supplica del teologo Francesco Pasella, canonico della cattedrale di Iglesias, che implorava la grazia della laurea in leggi attraverso una pubblica dissertazione. Il Magistrato non reputava una singola dissertazione prova sufficiente delle conoscenze del

³⁴ *Ibidem.*

candidato respinse tale richiesta. Si proponeva come alternativa di far sostenere al Pasella l'esame privato e commutare l'esame pubblico con la dissertazione in virtù dell'ottimo carattere del supplicante che si distinse nello studio e nei gradi della facoltà teologica.

La richiesta del dottore in ambe leggi il sacerdote Giuseppe Maria Era di Alghero che il Magistrato, non avendo alcuna conoscenza sul soggetto e non potendo determinare in quale università avesse conseguito la laurea, veniva respinta.

Per ultima quella dello studente di leggi Pietro Fenu d'Oliena che richiedeva la dispensa di un anno dalle scuole delle Decretali e Pandette che non poté compiere a causa di lunghe e ricorrenti malattie. Il Magistrato esprimeva sentimento favorevole poiché rassicurato dai professori sulle qualità accademiche e morali del giovane e per esser stato presentato un regolare attestato medico.

Si trattarono alcuni ricorsi:

Venne letto il ricorso del dottore collegiato in leggi il sacerdote Antonio Maria Altea di Tempio in cui domandava di essere preso in considerazione per qualche pensione ecclesiastica o in alternativa per l'assegnazione del titolo di professore straordinario in leggi. Il Magistrato distendeva quindi il relativo parere favorevole.

Si esaminato poi quello del baccelliere in leggi Giuseppe Piras in cui si implorava il condono delle assenze che per giusti motivi fece nel corso delle Pandette al fine di potersi presentare agli esami di licenza e laurea. Il Magistrato riconobbe come giusti i motivi adottati dal supplicante e distese un parere favorevole.

L'arcivescovo comunicava infine il ricorso dell'avvocato Francesco Maria Carboni Borrás al Magistrato dove si richiedeva un compenso per le fatiche svolte nell'ufficio di censore similmente a quanto fatto per il suo predecessore Luigi Lai. Il Magistrato riteneva giusta la richiesta poiché il censore non era provvisto di uno stipendio fisso e determinò così di retribuire il Carboni Borrás con 100 scudi, 25 per ogni anno come fu per il Lai, e ordinò di distendere una memoria per rassegnarla al sovrano per avere l'opportuno mandato per ottenere dal tesoriere dell'università i fondi per il pagamento.

Le suppliche, i ricorsi e i relativi pareri del Magistrato sono conservati nella documentazione.

16/03/1800 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne letto un Regio Biglietto del 15/02/1800 in cui Sua Maestà accordava al professore di Digesto l'avvocato Luigi Liberti il riposo, dispensandolo dal servizio e assegnandogli 500 lire di Piemonte, che sarebbero state prelevate dal suo stipendio di lire 1000, per la sussistenza. Venne in seguito letta una supplica che lo stesso avvocato Liberti rassegnava al Magistrato affinché intervenisse a suo favore presso il re per ottenere le altre 500 lire come aumento. Il Magistrato considerando il suo stato di persona accasata e con famiglia ritenne conveniente un aumento di 300 lire, sostenibili dalle casse universitarie, e si decise di segnalarlo per qualche altro "accomodamento di sua portata". Veniva disteso il parere e lo si univa.

Si osservava inoltre come nello stesso Regio Biglietto venisse ordinato di mettere a concorso la cattedra di Istituzioni Civili resasi vacante con la promozione dell'avvocato Raimondo Garau alla cattedra di Digesto. Veniva dal Magistrato proposto di assegnare la cattedra al dottore collegiato Antonio Maria Altea, sacerdote tempiese, senza concorso poiché lo stesso aveva sostenuto tre opposizioni per la cattedra e non aveva per esse ottenuto alcuna gratificazione come l'aggregazione gratuita e senza prova, solitamente concessa dopo una opposizione, o la promozione alla cattedra che si era soliti concedere ai dottori collegiati che avessero sostenuto due opposizioni quando in seguito alla vacanza di una cattedra si promuoveva un professore delle Istituzioni alla cattedre superiori e il

detto collegiato alla nuova cattedra libera. Veniva inoltre segnalato come l'Altea avesse ricoperto il ruolo di collegiato supplente dei professori in seguito alla promozione del Garau alla cattedra di Istituzioni, ruolo che stava svolgendo in quell'anno scolastico per la cattedra lasciata libera dal Liberti; sarebbe inoltre stato impossibile tenere in breve tempo una opposizione poiché il 15/04 l'arcivescovo sarebbe dovuto partire per la visita pastorale. Visti tutti questi fattori si ordinava di distendere un parere da presentare al sovrano.

Venne esaminata in seguito una memoria del professor Demelas in cui si richiedeva, in merito della sua anzianità di servizio, il titolo di primo professore di Digesto e un aumento dello stipendio di 100 lire di Piemonte. Si decideva che "riguardo all'anzianità non vi è luogo di potersela contrastare tanto in forza della legge, quanto in forza della pratica" e si ragionava come Sua Maestà avrebbe potuto concedere la patenta col titolo di primo professore ma negando l'aumento di stipendio "non potendola competere" visto il paragone col professor De Fraya che aveva prestato maggiori servizi rispetto al professor Garau aveva uno stipendio decisamente inferiore.

Si esaminò la supplica del sacerdote Efisio Luigi Usai di Cagliari baccelliere di ambe leggi per ottenere la dispensa del seguente anno scolastico, che sarebbe stato l'ultimo del suo corso legale, e condonargli le assenze dell'anno in corso poiché fu costretto ad assistere il padre, vittima di una malattia cronica, e al contempo mantenere la famiglia che finì a suo carico. Il Magistrato pur riconoscendo la giusta causa legata alla supplica non riteneva possibile concedere una tale grazia che avrebbe provocato risentimento negli studenti che avevano seguito per intero il corso legale e poiché l'Usai aveva l'anno precedente ottenuto la commutazione di due anni di medicina in due anni di leggi. Veniva quindi proposto di concedere la dispensa dalle assenze, purché avesse continuato a frequentare le scuole di Pandette e Decretali, al fine di permettergli di presentarsi all'esame di licenza e considerare un'ulteriore grazia l'anno seguente qualora le condizioni dell'Usai non fossero mutate.

Venne infine letta una supplica del proto-segretario rassegnata al Magistrato per essere inviata al sovrano nella quale si domandava la grazia di ottenere il titolo dottorale con una pubblica dissertazione sopra due punti, uno civile e uno canonico. Il Magistrato esprimeva parere favorevole ritenendo la richiesta giusta, sarebbe così stato possibile avere nel momento del passaggio all'effettività della carica un soggetto laureato, come l'attuale segretario ed il suo predecessore, in linea con quanto avvenne sin dal ristabilimento dell'università.

I pareri e le suppliche sono contenuti nella documentazione.

15/06/1800 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne esaminato un biglietto della Regia Segreteria di Stato sottoscritto dal segretario di Stato cavaliere De Luesada datato 2/06 in cui si ordinava l'immediata messa a concorso della cattedra di Istituzioni Civili. Il Magistrato prendendo atto della decisione regia fissò la pubblicazione per il manifesto il 23 dello stesso mese così da poter iniziare gli esami dal 24/07 e poter inviare una copia del manifesto nella Regia Università di Sassari, come fino ad allora praticato. Il Magistrato domandava però che venisse fornita una copia autentica dell'Articolo del Dispaccio di Corte relativo al concorso così da potersi meglio regolare poiché non risultava chiaro se la cattedra fosse effettivamente vacante giacché non erano ancora giunte le patenti per il professor Garau, senza le quali non poteva insediarsi nella nuova cattedra. Si incaricò quindi il conte reggente di domandare tale copia.

2/07/1800 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne segnalato dal censore come non fosse possibile eseguire l'opposizione della cattedra delle Istituzioni Civili poiché non erano giunte le patenti della nuova cattedra per il professor Garau e che sarebbe stato conveniente per ovviare a tali inconvenienti far dichiarare dal sovrano valido qualunque procedimento sarebbe stato necessario per il concorso e far giungere la copia dell'Articolo di Dispaccio dove si ordinava il concorso stesso. Si stendeva a tali propositi una memoria, contenuta nella documentazione.

Anno scolastico 1800-1801³⁵

9/11/1800 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne segnalato dal prefetto di leggi come il professor Garau, essendo malato, avesse consegnato i suoi scritti al collegiato Carro affinché supplisse le sue lezioni poiché il dottore collegiato Altea, incaricato di tale compito, si trovava già occupato con la scuola delle Istituzioni Civili. Occorse un esame di baccellierato, in cui doveva esaminare il professor Garau e al quale partecipò quindi il Carro, ultimo tra i dottori del collegio, e di tale evento si lamentò il collegiato Zedda per non esser stato considerato per tali supplenze. Il prefetto diede quindi l'ordine al Garau di consegnare gli scritti al detto Zedda; nonostante eseguisse tale disposizione il professore dichiarava essere suo diritto scegliere, essendo il collegiato destinato già occupato, quale dottore del collegio dovesse sostituirlo e su tale dubbio il prefetto si rimetteva alla decisione del Magistrato. Si decise che la scelta del collegiale in tali circostanze sarebbe spettata al prefetto e che il professore avrebbe dovuto ad egli affidare i suoi scritti che sarebbero stati poi consegnati al collegiato incaricato della supplenza.

Venne letta una supplica di Andrea Marongiu di Arzana che domandava la commutazione del baccellierato in teologia in quello di leggi poiché aveva deciso di intraprendere lo studio legale e conseguire la laurea dottorale. Il Magistrato diede sentimento contrario poiché non venivano riscontrate motivazioni particolari per concedere tale grazia e non sembrava corretto "demordere dal sistema già preso di non esser tanto frequenta la concessione di tali dispense".

Fu infine letta la supplica del baccelliere in leggi Giampaolo Sirena di Tempio che desiderava la dispensa dalla frequenza alla scuola nell'ultimo anno del corso legale e il Magistrato non avendo riscontrato sufficienti motivi per accordare tale grazie determinò di non dare corso alla supplica. Veniva proposto invece di concedere la dispensa di due mesi e mezzo così che il supplicante continuasse a presentarsi alle lezioni dell'anno corrente e profittare delle lezioni del seguente.

Le due suppliche sono presenti nella documentazione.

14/01/1801 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne esaminata la supplica dello studente Pasquale Carta per avere la dispensa dai quattro mesi dello studio della fisica così da poter sostenere l'esame di Magistero poiché non aveva potuto terminare l'anno di corso avendo preso lo stato di religioso e intrapreso lo studio legale. Non essendo stato scontato questo periodo richiedeva ora che gli si potesse concedere l'admittatur per l'anno delle Istituzioni che aveva già frequentato al fine di potersi presentare direttamente all'esame di baccellierato.

02/03/1801 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

³⁵ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, bb. 22-23, n. 5-6.

Il censore riferiva che gli studenti di legge avevano due volte chiuso le aule delle Istituzioni e di Pandette, in modo che i rispettivi professori non potessero fare lezione per due giorni, e avevano danneggiato le serrature e i banchi. Si decise di fare un richiamo pubblico agli studenti e qualora non fossero stati individuati i colpevoli di tali azioni sarebbe stato a tutti impedito di sostenere gli esami e ottenere i gradi accademici.

Vennero lette le suppliche degli avvocati Gioachino Pintor e Agostino Piccaluga di Cagliari per ottenere l'aggregazione al collegio attraverso esame e si diede priorità al secondo per l'anzianità di laurea nonostante il primo avesse già fatto uguale richiesta l'anno passato. Si dava compito al prefetto di radunare il collegio per esaminare il gradimento del Piccaluga e qualora esso non fosse stato gradito passare all'esame del Pintor.

Il censore comunicò una supplica del dottore in leggi Luigi Bruscu di Cagliari al sovrano per ottenere la dispensa dal biennio prescritto dalle Regie Costituzioni per esporsi all'esame di aggregazione, poiché non vi era posto da riempire vista la domanda dei due precedenti postulanti si decise di sospendere il parere fino all'esito delle precedenti suppliche. Qualora fosse rimasto libero il posto vacante il Magistrato era favorevole a procedere visto il buon percorso scolastico del supplicante e in virtù dell'essere cagliaritano e quindi degno di considerazione visto che il collegio era "pieno di gente de' Villagi".

Il Magistrato diede inoltre parere favorevole sulla supplica del baccelliere in teologia Giovanni Dore d'Olzai che richiedeva la commutazione di due anni del corso di teologico in quello delle Istituzioni Canoniche e Civili per poter continuare il corso di Pandette, già intrapreso, e sostenere l'esame di baccellierato.

Infine essendosi reso vacante, con la promozione del dottor Altea, il ruolo di supplitore delle cattedre di leggi, era necessario nominarne uno nuovo e per non far gravare su un singolo la supplenza delle cattedre civili e canoniche si pensò di sceglierne uno per ciascun tipo. Il prefetto propose per le cattedre civili il dottore collegiato Giuseppe Zedda e per quelle canoniche il dottore collegiato sacerdote Pietro Azara ; il Magistrato considerati rilevanti le motivazioni presentate dal prefetto approvò la proposta e fece comunicare ai due professori la nuova designazione.

Sono presenti nella documentazione le suppliche del Piccaluga, del Pintor, il parere sulla richiesta del Dore Carboni e i biglietti ai collegiati Zedda e Azara.

25/03/1801 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Nel giorno 12 di marzo si era votato nel collegio di legge il gradimento del dottore Piccaluga di Cagliari per l'ammissione all'esame di aggregazione: il risultato fu di otto voti negativi e altrettanti favorevoli e perciò il candidato venne respinto. Si passò quindi al voto del dottore Pintor di Cagliari che ebbe cinque voti favorevoli e dieci contrari, non votò il canonico Porcu a causa dei legami di parentela, e venne anche quest'ultimo respinto. Si procedette quindi alla dispensa dei due anni al dottor Bruscu.

Venne esaminata la richiesta di Antonio Rodriguez di Iglesias di dispensa dal triennio di studio legale, per potersi esporre all'esame di licenza e laurea, e il Magistrato diede parere favorevole viste l'età avanzata, lo stato maritale e in virtù dei servizi come maestro di umanità e retorica del supplicante.

Fu quindi esaminata la supplica dell'avvocato Agostino Arrius d'Iglesias che domandava un posto nel collegio di leggi e una memoria contro il censore dove si lamentava di non esser stato proposto al Magistrato per un posto vacante nel collegio, quest'ultima venne respinta dal Magistrato in quanto l'accusa era ritenuta falsa. Venne deciso di non dare luogo alla domanda.

Il prefetto infine propose che, nonostante fossero stati individuati e puniti i tre capi dell'impertinenza grazie alle informazioni scoperte dall'assessore, venissero sospesi dall'ammissione agli esami tutti gli studenti fino a luglio e il Magistrato valutandola una punizione giusta la approvò.

Sono presenti nella documentazione le suppliche del Bruscu, del Rodriguez e dell'Arrius e le informazioni raccolte dall'assessore sugli studenti.

17/04/1801 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Vennero lette le quattro suppliche del pro-dottore in leggi sacerdote Domenico Trincas e degli studenti d'Istituta Francesco Selis, Lazzaro Piccaluga e don Giuseppe Manno che richiedevano la grazia di essere ammessi direttamente all'esame di laurea e baccellierato nel mese di aprile nonostante la risoluzione presa dal Magistrato di non ammettere alcuno studente agli esami in quel mese. Pur non volendo creare un precedente dando una dispensa a questi studenti e ritenendo corretta la precedente decisione decise il Magistrato dava parere favorevole essendo uno dei postulanti sacerdote, uno seminarista dei nobili e gli altri due di nota probità. Le quattro suppliche sono contenute nella documentazione.

10/08/1801 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Con la fine dell'incarico di censore del decano Sisternes con lo scadere di agosto si proponeva per il seguente sessennio il canonico Gaetano Porcu. Nella documentazione è presente il parere del Magistrato sul Porcu.

Anno scolastico 1801-1802³⁶

20/09/1801 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne esposto al Magistrato come il sovrano avesse preso in benigna considerazione le richieste del dottore in leggi Luigi Bruscu di Cagliari per la dispensa dai due anni per l'aggregazione, di Giovanni Dore Carboni di Olzai per la commutazione dei due anni di corso teologico in quello delle Istituzioni Canoniche e Civili e di don Antonio Rodriguez d'Iglesias per la dispensa del triennio del corso legale.

Vennero anche lette le suppliche del dottore in leggi Luigi Bruscu per essere ammesso al gradimento del collegio per potersi esporre all'esame prima dell'arrivo delle Reali provvisori considerando sufficiente l'avviso ministeriale. Il Magistrato ritenne che si dovessero attendere le provvisori. La supplica del Bruscu è conservata nella documentazione.

6/09/1801 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne letta una supplica dello studente in leggi Giuseppe Misorro di Cagliari che domandava di essere ammesso all'esame di baccellierato in leggi essendo trascorso il tempo prefisso per la sua sospensione. Il Magistrato ritenne di ammetterlo sperando che si sarebbe potuto ammendare in futuro.

Venne esaminata la supplica di don Diego Guirisi di Mamoiada per ottenere la dispensa del primo anno di Pandette che non poté frequentare a causa di una malattia, che certificava con un attestato medico, senza la quale gli sarebbe stato impossibile presentarsi all'esame di licenza. Il Magistrato riteneva il Guirisi degno della lode anche poiché intenzionato a portare tutte le materie all'esame e poiché si riteneva inutile obbligarlo a seguire nuovamente il corso.

La supplica del Misorro e l'analisi del Magistrato sulla richiesta del Guirisi sono conservate nella documentazione.

³⁶ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 23, n. 6.

8/11/1801 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile*

Si esaminò il Regio Biglietto ottenuto dal dottore in ambe leggi Luigi Bruscu di Cagliari per la dispensa dal biennio di attesa per l'aggregazione e poiché egli domandò di poter esser presentato al collegio per il gradimento il Magistrato espresse parere favorevole.

Venne in seguito letto anche il Regio Biglietto ottenuto dal baccelliere in teologia Giovanni Dore Carboni per essere ammesso all'esame di baccellierato in leggi nonostante non avesse fatto il corso delle Istituzioni ed avendo il Magistrato rilevato che Sua Maestà si era degnata di accordargli il permesso si determinò di ammetterlo al suddetto esame.

19/11/1801 Punizione dello studente Tommaso Manca

Il direttore Cosseddu troppo sensibile all'onta che gli venne fatta dall'assessore dell'Università, che aveva diffidato della sua dichiarazione di aver visto lo studente di leggi Tommaso Manca raccogliere i biglietti dei legisti nella Congregazione fatta il giorno 8 del precedente novembre, volle procedere ad una punizione diversa e vedendo ora lo studente Manca esentato dal castigo per via dell'interpretazione dell'assessore richiedeva un'adeguato castigo al fine di poter mantenere il rispetto degli altri studenti. La condotta del Manca e la sua scarsa frequenza alla congregazione non meritavano a detta del Cosseddu il perdono e proponeva che venisse, come disposto dall'arcivescovo, detenuto nel fossario.

22/11/1801 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile*

L'assessore Michele Floris domandava di chiarire la giusta giurisdizione degli incarichi di assessore e censore in merito alla supplica, letta dall'arcivescovo, scritta dal notaio Archelao Manca, padre dello studente Tommaso Manca detenuto nel fossario per l'impertinenza fatta nella congregazione. La supplica conteneva la doglianza contro il censore e il direttore e la richiesta di liberare il figlio dal castigo, ciò fece sorgere il problema delle giurisdizioni dei due ruoli. Il censore non aveva di che lamentarsi mentre l'assessore spiegava come le punizioni e l'arresto di studenti fossero sua competenza, usurpata dal censore che sosteneva invece essere parte dei suoi incarichi e si richiamava alle Regie Costituzioni per le giurisdizioni dei due ruoli. Per risolvere definitivamente la disputa, fatti uscire i due dalla stanza il conte reggente lesse il Parere del Supremo Consiglio di Sardegna del 5/10/1787 sullo scontro tra il censore Luigi Lai e l'assessore Baille si constatò che al censore spettavano solo le veci del fisco "con rimettere le accuse, e le parti litiganti". Fatti rientrare i due interessati si spiegò come il censore non dovesse più intromettersi nelle dispute e nelle punizioni degli studenti che sarebbero state invece giudicate dall'assessore. Per l'arresto del Manca, ritenendo giusta la punizione, si dava mandato all'assessore di continuare ad eseguire il castigo. La supplica del notaio Manca è conservata nella documentazione.

28/03/1802 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile*

Si diede lettura del biglietto della Regia Segreteria di Stato del 17 marzo con cui si abilitava il canonico Gaetano Porcu ad esercitare le funzioni di prefetto del collegio di leggi nonostante la nomina che il sovrano aveva concesso con Regio biglietto dell'11 ottobre non fosse giunta per l'irregolarità dei corrieri navali. Il Magistrato determinava l'esecuzione di quanto riportato e ordinava di custodire il biglietto nei registri della segreteria.

L'arcivescovo proponeva che partecipassero alle funzioni funebri della regina i prefetti della facoltà legale e medica, il censore, il segretario del Magistrato come anche i professori secolari don Vincenzo Mussu ed il sacerdote Ignazio Cadello e tutti i collegiali di legge e medicina. Per evitare che si frapponesse alcun problema veniva proposto di

fornire a tutti i suddetti la somma di 15 scudi così che si potessero presentare tutti con la toga da lutto; si aggiungeva inoltre la richiesta di 25 scudi per il vestito ed il mantello del bidello accompagnatore.

12/04/1802 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile*

Venne letta la supplica di Luigi Azeni di Sinnai per la commutazione dell'intero corso teologico in quello di leggi. Il Magistrato dava parere favorevole vista l'età avanzata e la decisione di esporre agli esami di licenza e laurea tutti i trattati previsti.

Veniva richiesto ai prefetti di legge e medicina di comunicare ai soggetti che avevano ricevuto nei rispettivi collegi i 15 scudi per l'acquisto di una toga di lana per le funzioni funebri della regina che se non avessero partecipato avrebbero dovuto restituire la somma. Sia la supplica dell'Azeni che il biglietto per i professori sono conservati nella documentazione.

[...] *Memoria del Magistrato sopra gli Studi per le toghe funebri*

Dopo che Sua Maestà si era degnata di accordare la somma di 15 scudi ai professori che avevano richiesto un sussidio per potersi presentare alle funzioni funebri per la regina si faceva ora la proposta di fornire 15 scudi anche ai professori secolari don Vincenzo Musso e sacerdote Ignazio Cadello, i due prefetti di leggi e di Medicina il censore ed il segretario del magistrato i dottori collegiali di leggi Giuseppe Zedda, Michele Floris don Proto Meloni, Giuseppe Tocco, Daniele Azori, Pietro Azara, Michele Farina, Efsio Luigi Corron ed i dottori collegiali di medicina, poiché così sarebbe impedito di non presentarsi alle funzioni funebri giustificandosi con il fatto di non possedere una toga da lutto.

18/07/1802 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile*

Gaetano Porcu prestò giuramento sopra le Regie Patenti per l'incarico di prefetto di leggi, le stesse vennero registrate nella segreteria.

Venne letta la supplica dello studente di leggi Giovanni Antonio Deligia di Ghilarza per essere dispensato dal tempo di attesa per ripresentarsi all'esame di baccellierato nel quale era stato rimandato ad aprile. Il Magistrato riconobbe giusti i motivi e diede parere favorevole. La supplica è conservata nella documentazione.

01/08/1802 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile*

Vennero esaminate tre suppliche.

La prima era del professore della seconda cattedra di Pandette Raimondo Garau per ottenere la parificazione dello stipendio a quella degli altri professori di legge che occupavano cattedre superiori. Il Magistrato non pensava che il Garau potesse lamentarsi dello stipendio di 150 scudi avendo anche l'incarico di sostituto avvocato fiscale regio con la retribuzione di 75 scudi.

La seconda apparteneva all'avvocato collegiato Efsio Luigi Carro di Cagliari che domandava di ottenere la patente di professore straordinario per la cattedra di Pandette che il Garau lascerebbe libera per gli impegni nella magistratura legati al suo nuovo incarico. Il Magistrato non riteneva necessario un professore straordinario per supplire la sola cattedra di Pandette visto che il Garau poteva presenziare alle lezioni tenute dopo pranzo essendo il suo nuovo impegno mattutino.

La terza del baccelliere in ambe leggi Francesco Selis di Barisardo che richiedeva di poter essere dispensato dal secondo anno di Pandette avendo, dopo l'esame del baccellierato, studiato privatamente a sufficienza per potersi esporre all'esame di licenza. Il Magistrato respingeva la supplica non considerando lo studio privato vantaggioso quanto la

frequentazione delle lezioni ma riservandosi di poter dispensare l'ultimo anno qualora si fosse distinto nell'esame di licenza.

Sono presenti nella documentazione le suppliche del Carro e del Selis ed il parere del Magistrato sulla richiesta del Garau.

Anno scolastico 1802-1803³⁷

Nonostante dall'anno 1797 non si fossero distese le Relazioni sull'esito annuale degli studi il Magistrato garantiva di aver sempre vigilato sulla corretta osservanza delle Regie Costituzioni avviando a qualunque abuso tuttavia visto il richiamo alla corretta osservanza delle norme riguardanti le relazioni annuali si procedeva a stendere quella relativa all'anno passato per poi riprendere costantemente col successivo anno 1803-1804. Nonostante il maggior divagamento della gioventù si ebbero sufficienti risultati negli esami e si segnalava come un gran numero di studenti si fossero affacciati agli esami conseguendo i gradi con lode. Furono lodevoli il rispetto e il contegno degli studenti e il loro assiduo svolgimento dei doveri religiosi.

Scuola delle Decretali: sessantadue studenti frequentarono la scuola delle Decretali dal principio, solo cinque si assentarono nel corso dell'anno. Quattro studenti conseguirono la laurea nell'anno corrente ed in seguito la presero altri cinque che erano stati trattenuti per giusti motivi. Tra i non laureati tre si distinsero per esser stati modesti e rispettosi.

Prima cattedra di Pandette: a causa della morte del professore non si ebbero dati certi sulla prima cattedra di Pandette ma si poteva ipotizzare che fossero lo stesso numero delle scuole di Decretali e della seconda cattedra di Pandette.

Seconda cattedra di Pandette: dall'informazione del professore risultavano frequentare la seconda scuola di Pandette sessantadue studenti, di questi cinque si assentarono per motivi sconosciuti, nove presero la laurea tre dei quali distinguendosi per talento.

Istituzioni Canoniche: ventitré studenti frequentarono le Istituzioni Canoniche e solo quattro si distinsero nel corso dell'anno mentre gli altri furono poco applicati a causa del voler conseguire l'esame di magistero prima di intraprendere la carriera legale. Il professore segnalava tuttavia che nonostante la negligenza nel seguire il corso quelli che si affacciarono all'esame di baccellierato riscosero successo e soddisfazione dei professori.

Istituzioni Civili: le Istituzioni Civili ebbero lo stesso numero di alunni delle Istituzioni Canoniche, solo quattro si distinsero ma tutti mantennero il decoro e la diligenza richiesti dalle Regie Costituzioni.

8/09/1802 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne esaminata la supplica del baccelliere in leggi Giovanni Dore d'Olzai per avere la grazia di potersi esporre nuovamente all'esame pubblico di licenza nel quale fu rimandato; il Magistrato ritenne di dare parere favorevole visto che la dispensa riguardava solo il tempo di attesa. La supplica è contenuta nella documentazione.

19/10/1802 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile

Venne letta la supplica del baccelliere in leggi don Domenico Fois di Bortigali per la dispensa dal quarto anno di Pandette in quanto già preparato a sostenere gli esami della licenza e con le materie della laurea già studiate avrebbe voluto esporsi anche a quest'ultima senza aspettare il corso ordinario della scuola. Il Magistrato valutando che

³⁷ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, bb. 23-24, n. 6-7. Relazione datata 26/11/1804.

la dispensa, più volte concessa, riguardava solo il tempo e non lo studio o i trattati da presentare, dava parere positivo. La supplica del Fois è conservata nella documentazione.

19/02/1803 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo arcivescovile*

Venendo a scadere il triennio dell'assessorato occupato dall'avvocato Michele Floris il Magistrato determinava di formare la terna coi tre dottori collegiati di Leggi Giuseppe Zedda, Don Proto Meloni e Giuseppe Tocco per scegliere il successore nel suddetto incarico. La terna originale è conservata nella documentazione.

07/07/1803 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo di sua Eminenza*

Vennero esaminate tre suppliche.

La prima apparteneva al sacerdote Francesco Pais di Cagliari e richiedeva la dispensa dall'esame del magistero e l'abilitazione a prendere i gradi della facoltà legale senza obbligo di frequentare il corso scolastico; il Magistrato non trovando i motivi della supplica plausibili dava parere contrario.

La seconda di don Giovanni Galisai sacerdote di Mamoiada domandava la dispensa di otto mesi dal corso legale che dovette interrompere per prendere magistero e baccellierato. Il Magistrato riconosceva veri e sufficienti i motivi per meritare la grazia e la sosteneva.

L'ultima supplica era quella del pro-dottore in leggi Francesco Ignazio Selis di Barisardo in cui si domandava la dispensa dell'ultimo anno di scuola per potersi esporre alla laurea prima del tempo; il Magistrato dava parere favorevole visto il grande talento dimostrato negli studi dal postulante e le ottime prove negli esami già svolti.

Nella documentazione sono conservati i pareri del Magistrato sulle tre suppliche.

23/08/1803 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo di sua Eminenza*

Supplica del pro-dottore in leggi Priamo Usai di Cagliari che esponeva come non avendo potuto frequentare l'anno scolastico 1797-1798 a causa di una grave malattia avesse tentato di esporsi all'esame privato di laurea nel 12/02 vedendosi però rifiutate le sottoscrizioni dai professori che gli consigliarono di seguire il corso nel presente anno scolastico. Nonostante fosse ancora malato il supplicante frequentò per quanto possibile le lezioni ma di nuovo non ottenne le sottoscrizioni, nonostante avesse presentato gli attestati di malattia. L'Usai richiedeva quindi di potersi esporre all'esame e il Magistrato avendo constatato la veridicità della malattia, certificata da due attestati medici, accordò il permesso. La supplica dell'Usai e i due certificati medici sono conservati nella documentazione.

Anno scolastico 1803-1804³⁸

01/10/1803 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo di sua Eminenza*

Si prendeva atto della rinuncia dell'avvocato Luigi Bruscu alla grazia regia per la dispensa del biennio per, previa votazione del collegio, aggregarsi al collegio di legge tramite esame. Il Magistrato dopo aver accettato la rinuncia decise di dare corso alla supplica del dottore Pasquale Randacciu che desiderava un posto come dottore collegiale prima dello scadere del biennio; il Randacciu veniva quindi consigliato per la grazia sovrana in quanto ottimo soggetto.

Venne in seguito letta la supplica del dottore in leggi Gavino Viridis Dussone di Sassari che domandava la stessa grazia del Randacciu. La richiesta venne sospesa poiché non erano disponibili altri seggi nel collegio.

³⁸ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 24, n. 7.

Nella documentazione sono presenti le dichiarazioni del Bruscu e le suppliche del Virdis Dussone e il parere del Magistrato sul Randacciu.

25/02/1804 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo di sua Eminenza

Venne presa in considerazione la proposta di richiamare il professor Liberti dalla giubilazione per rioccupare la prima cattedra di Digesto, resasi vacante in data 11/01/1804 a seguito del decesso del professor Demelas. Il Liberti veniva considerato ancora in grado di insegnare e richiamandolo con il precedente stipendio di 1000 lire di Piemonte l'università avrebbe ottenuto un risparmio netto di 500 lire rispetto al costo della giubilazione. Veniva però deciso di rinviare la decisione ad una seduta successiva del Magistrato per avere il parere del governo, con l'intercessione del Segretario di Stato, su tale proposta e per poter avere la presenza dei prefetti di teologia e leggi che non erano presenti in questa seduta.

01/07/1804 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo di sua Eminenza

Venne esaminata la proposta del prefetto di leggi per rinnovare l'ordine, vista l'imminente apertura della Regia Università per gli esami dei gradi, del Magistrato di non accordare agli studenti l'ammissione ai gradi trascorso il mese di settembre per evitare assenze degli alunni nel primo trimestre. Il Magistrato reputò la proposta corretta e diede mandato di rinnovare l'ordine.

Il censore segnalava inoltre il ritardo dell'avvocato collegiato Giuseppe Zedda nell'accettare il nuovo incarico di assessore. Tale situazione creava grande disturbo a chi ne faceva le veci e il Magistrato con una lettera ordinava al Zedda di presentarsi per tale incombenza.

Sono presenti nella documentazione il dispaccio del Magistrato e il biglietto indirizzato all'avvocato Zedda di Terralba.

30/08/1804 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo di sua Eminenza

Si discusse sul dubbio sollevato dal baccelliere in leggi Ignazio Cara riguardante la votazione del suo esame pubblico di licenza datato 31/07/1804 nel quale fu rimandato. Si chiedeva se la votazione potesse essere invalidata a causa del rapporto genero-suocero che intercorreva tra il dottore collegiale don Proto Meloni e l'avvocato dei poveri Sanna Mameli e quello del professor Ratu col dottor collegiato Randacciu. Il Magistrato affermava che secondo caso non sussisteva in quanto i due non erano zio e nipote come indicato dal Cara ma cugini, legame non proibito. Veniva invece espressamente proibito il legame del Sanna Mameli e del Meloni dal paragrafo 13 capo 17 del Regolamento della Regia Università di Torino e perciò il Magistrato decise di considerare nulla la votazione. Per evitare il ripetersi di casi simili venne trascritto il passo del regolamento succitato, che si sarebbe dovuto da quel momento seguire scrupolosamente per i successivi esami di gradi e opposizioni di cattedra, che specificava come "Ove sieno aggregati allo stesso Collegio, e intervengano alle adunanze il Padre, il Figlio, il Suocero, il Genero, il Zio, e il Nipote, due Fratelli, o due Cognati, si darà il voto soltanto dal Padre, dal Suocero, dal Zio, e dal Fratello, e Cognato più anziano nel Collegio."

Venne inoltre letta la supplica del pro-dottore in leggi Serapico Lebio di Domusnovas per ottenere un attestato sulle sue capacità al fine di richiedere una pensione al sovrano. Il Magistrato riteneva non essere in regola spedire attestati di tale genere e respinse la domanda. La supplica del Lebio è conservata nella documentazione.

31/08/1804 Magistrato sopra gli Studi sul ricorso del Cara

In seguito al benessere del re giunto attraverso un promemoria della Regia Segreteria di Stato il 23/08 veniva riunito l'intero Magistrato sopra gli Studi, con l'aggiunta dei due professori emeriti della facoltà legale e giudici della Reale Udienza don Giambattista Lostia e il conte Fancello, e si decretava essere invalida la votazione dell'esame di licenza pubblica del Cara per via della violazione di quanto disposto nel Regolamento della Regia Università di Torino.

Anno scolastico 1804-1805³⁹

17/10/1804 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo di sua Eminenza

Venne discussa la supplica del professore di Istituzioni Civili Pietro Antonio Maria Altea, indirizzata al sovrano, per avere la promozione alla vacante cattedra di Pandette. Il Magistrato che nella sessione del 25/02/1804 su proposta dell'arcivescovo aveva proposto di richiamare il professor Liberti, avendo avuto riscontro sfavorevole dal re, decise di procedere secondo l'uso di promuovere alla prima cattedra di Pandette il detentore della seconda cattedra, ovvero il professor Garau, con lo stipendio corrispondente a detta cattedra e promuovere il professor Altea alla seconda cattedra di Pandette con lo stesso stipendio percepito allora dal Garau. Si decideva infine di esporre a concorso la cattedra di Istituzioni Civili, che sarebbe rimasta vacante in seguito alle promozioni anzidette, con stipendio di 400 lire di Piemonte e 100 lire di trattenimento, come previsto dal Regio Biglietto 15/02/1800 in occasione giubilazione Liberti. La supplica dell'Altea è conservata nella documentazione.

18/10/1804 Determinazione del Magistrato sopra gli Studi sulla vacante cattedra di Digesto

Visto il perdurare della vacanza della cattedra di Digesto e considerando l'inizio del nuovo anno scolastico si decise di procedere alle promozioni secondo l'uso solito per poi esporre ad opposizione la cattedra di Istituzioni Civili. Garau venne promosso alla prima cattedra con 600 lire di stipendio e 300 di trattenimento, come bilanciato per la cattedra mentre alla seconda l'Altea con 400 stipendio e 300 trattenimento, stesso compenso percepito fino ad allora dal Garau.

9/12/1804 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo di sua Eminenza

Venne letta la supplica di Serapio Lebio, pro-dottore in ambe leggi, comunicata al Magistrato dalla Regia Segreteria di Stato e richiedente il sentimento riguardo una pensione per poter sostenere i costi della laurea. Il Magistrato avendo saputo che il supplicante aveva, in seguito alla perdita del padre nel golfo di Palmas durante l'invasione francese, ottenuto dal governo una speranza di grazia ed in seguito aveva ottenuto un posto nel collegio cagliaritano che tenne per sei anni e non essendo suo compito opinare sulla domanda per la pensione si limitò a segnalare come il Lebio si distinse nel corso degli studi e prese gli esami con somma soddisfazione, mantenendo sempre una buona condotta e come fosse potenzialmente meritevole della grazia.

Si esaminò anche la supplica del pro-dottore in leggi Salvatore Frassu per ottenere la dispensa dal restante tempo del corso legale al fine di potersi presentare all'esame di laurea nonostante la sua salute cagionevole, certificata con attestato medico. Il Magistrato considerava il Frassu meritevole della grazia visto il suo talento e le ottime prove negli esami di baccellierato e licenza.

I pareri del Magistrato su entrambe le suppliche sono presenti nella documentazione.

³⁹ *Ibidem.*

28/01/1805 *Comunicazione di Diego Orunesu*

Venivano segnalate delle frequenti “vele” degli studenti di Pandette e ci si soffermava sui balli tenuti nelle classi nelle date 24 e 26 gennaio. Si richiedeva di raccogliere le testimonianze del bidello Antonio Sanna e del portinaio Antonio Stara.

28/01/1805 *Testimonianza di Antonio Stara, portinaio*

Il portinaio Stara testimoniava come il giorno 24 gennaio non aveva potuto chiudere l’aula di Pandette a causa dei balli degli studenti e accusava precisamente l’Onnis e il Corrias.

29/01/1805 *Testimonianza di Antonio Sanna, bidello*

Il bidello Sanna testimoniava come il 24 e il 26 gennaio non aveva potuto chiudere l’aula a causa dei balli degli studenti, nello specifico si indicava l’Onnis come principale istigatore.

30/01/1805 *Resoconto dell’assessore Zedda sui balli*

Nelle scuole di Pandette, Istituzioni Legali e Medicine in diversi giorni ma soprattutto il 24 e il 26 di gennaio si tennero dei balli al termine della lezione pomeridiana ai quali parteciparono vari studenti, appartenenti principalmente alla scuola di Pandette, guidati da don Antioco Corrias e Giovanni Onnis. Suonavano gli strumenti il Corrias, don Antonio Spano, don Domenico Paderi ed Antioco Unida, tutti studenti di Pandette. Il bidello Sanna aveva inoltre affermato di esser stato impossibilitato a chiudere la porta dell’aula di Etica anche il giorno 28 gennaio, sempre a causa dei balli degli studenti tra cui segnalava l’Unida, che suonava il clarinetto, e l’Onnis. Le interrogazioni fatte agli studenti permisero di segnalare tra i promotori dei balli anche Efisio Pintor, Efisio Melis, Girolamo Doneddu e Priamo Manconi tutti pandettisti. Veniva quindi richiesto un esemplare castigo per il disturbo delle lezioni ed il disonore provocato all’Università. Si annotava inoltre come l’Onnis fosse stato già in altre occasioni colpevole di aver disturbato le lezioni.

3/02/1805 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo di sua Eminenza*

Il censore comunicò le informazioni fornite dall’assessore sui disordini dei giorni 24 e 26 di gennaio nella scuola di Pandette, risultava infatti che quasi tutti gli studenti avessero ballato a suono di violino e clarinetto. I suonatori risultavano essere don Antioco Corrias, don Antonio Spano, don Domenico Paderi ed Antioco Unida mentre i danzatori erano Giovanni Onnis, il capo del gruppo, Efisio Pintor, Efisio Melis, Girolamo Doneddu e Priamo Manconi. Venne quindi disposto l’arresto e la detenzione nel fossario, per un numero di giorni a discrezione dell’arcivescovo, per l’Onnis ritenuto principale colpevole in quanto aveva organizzato i balli e portato il violino e per essere recidivo nel disturbare le lezioni. Si procedeva anche all’arresto in casa per tre giorni nei confronti degli studenti Corrias, Spano, Paderi ed Unida per aver partecipato suonando gli strumenti; si scelse anche di ammonire Pintor, Melis, Doneddu e Manconi. Si affidava l’incarico di eseguire le punizioni al canonico Porcu per quanto riguardava l’Onnis e al censore per gli altri. Venne letta la supplica dello studente in leggi Rafaele Floris per essere dispensato dall’anno di scuola delle Istituzioni Canoniche e Civili per sostenere l’esame del baccellierato. Il Magistrato dava parere negativo poiché il supplicante non si era presentato alle lezioni in quanto si occupava dell’istruzione di parecchi scolari per potersi sostenere e continuando in tale esercizio non avrebbe potuto frequentare neanche gli anni successivi.

16/07/1805 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nel palazzo di sua Eminenza*

Venne letta la supplica del pro-dottore in ambe leggi Francesco Mossa Fancello di Cagliari che richiedeva la dispensa dell'ultimo anno di corso scolastico per poter sostenere quanto prima l'esame di laurea e passare subito alla pratica al fine di raggiungere Madrid per sostentare economicamente la madre indigente. Il Magistrato visto il fatto che il supplicante era stato già dispensato da un anno di fisica per prendere l'esame del magistero e per non affrettare lo studio della teoria decise di dare parere negativo. Il parere è conservato nella documentazione.

16/08/1808 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

L'avvocato Diego Orunesu giurò sulle Regie Patenti, spedite l'11/08, per il ruolo di prefetto del collegio di giurisprudenza e prese posto nel Magistrato assistendo alla sessione; si ordinò di registrare le patenti come disposto nelle medesime.

Anno scolastico 1812-1813⁴⁰

4/02/1813 *Seduta del Magistrato sopra gli Studi nelle camere della Regia Università*

Venne letta la supplica dello studente Priamo Deplano per essere riammesso prima della scadenza dell'anno all'esame di baccalaureato in leggi, dal quale venne rimandato. Il Magistrato lo riteneva meritevole della grazia in considerazione del talento e dei buoni costumi nonostante la carenza di spirito.

Il Magistrato notificava inoltre che l'avvocato collegiato Giuseppe Tocco era degno di esser preso in considerazione, per i servizi prestati, per supplire agli esami privati; si determinava che in futuro i dottori collegiati che si fossero similmente distinti sarebbero stati destinati dai rispettivi prefetti a tali supplenze.

Su istanza del censore i dottori collegiati Pasquale Randacciu e Giuseppe Paderi vennero espulsi dal collegio poiché i loro nuovi incarichi di avvocato fiscale regio e di avvocato fiscale patrimoniale erano incompatibili ai termini del capo 6 titolo 11 delle Regie Costituzioni. Si dava quindi ordine al prefetto di levarli dalla borsa e dal numero dei collegiali e di provvedere alle spese straordinarie necessarie.

11/02/1813 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nella casa del conte reggente*

Il censore fece una relazione sulla supplica di don Gavino Efigio Delitala di Bosa che richiedeva la dispensa dalle assenze del primo trimestre. Vennero riconosciuti veritieri e il plauso ricevuto nella Regia Università di Sassari nell'esame pubblico di licenza in ambe leggi. Il parere favorevole per la dispensa del primo trimestre ed eventualmente del secondo veniva però sospeso e condizionato alla presentazione degli elenchi della detta università, che non era stato possibile reperire, per avere conferma di questi fatti.

Anno scolastico 1813-1814⁴¹

11/09/1813 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi nella casa del conte reggente*

Vennero esaminate due suppliche, una indirizzata al sovrano e una al Magistrato, del professore di Decretali e reggente la cattedra di Istituzioni Canoniche il sacerdote Antonio Maria Altea. Veniva richiesto dal professore di essere riassegnato alla seconda cattedra di Pandette, in quel momento vacante, e di ottenere lo stesso stipendio di cui godeva il suo predecessore Demelas alla seconda cattedra di Digesto. Il Magistrato determinava di valutare lo stato di servizio dell'Altea e confrontarlo con quello del Demelas al tempo dell'aumento.

⁴⁰ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 25, n. 9.

⁴¹ *Ibidem*.

Il Magistrato ragionava in merito alla necessità di occupare le due cattedre vacanti, quella delle Istituzioni Civili e la seconda di Digesto. Per la prima si decise di ripresentare al sovrano una proposta risalente al settembre 1812 ovvero di assegnare la cattedra all'avvocato collegiale Salvatore Floris Berri di Cagliari, ora ancora più meritevole di occupare tale incarico poiché ne aveva supplito le lezioni per un anno. Per la seconda si pensava di mettere la cattedra ad opposizione, alla quale avrebbe nel caso potuto anche concorrere il Floris, così da permettere ai dottori e ai collegiali di legge di meritarsi il posto di professore.

Venne letto un Regio Biglietto con la dispensa supplicata dall'avvocato don Pietro Luigini per poter procedere all'aggregazione con la dispensa degli ultimi sette mesi di attesa. Il Magistrato, letto il contenuto del biglietto, non ebbe dubbi a far procedere il prefetto Orunesu per radunare il collegio in vista del gradimento ma decise prima di esaminare le lagnanze dei dottori più anziani, don Francesco Porcu di Santulussurgiu, Giuseppe Ortu di Villasor e Giovanni Borgna di Cagliari, che avevano nel 1812 fatto la stessa supplica del Luigini.

Nonostante una raschiatura nel Regio Biglietto dopo la parola "assenso", a cui nella copia dello stesso seguiva vostro, e al tentativo del supplicante di proporsi per il gradimento al collegio senza l'assenso del Magistrato, si comprendeva la regia determinazione di fare il Luigini collegiato quanto prima e si disponeva quindi di darli il ruolo di collegiale sovrannumerario poiché il collegio risultava pieno e non vi erano motivi che ne impedissero l'aggregazione. Per gli altri postulanti, escluso il Porcu non ritenuto idoneo a sedere nel collegio, si decise di esporli per il gradimento del collegio dopo il Luigini ed essendo particolarmente meritevoli di proporli a Sua Maestà per un posto come collegiali sovrannumerari.

In previsione delle possibili aggregazioni come sovrannumerari si decise che a tali collegiali non sarebbero spettate le "propine" degli insegnamenti vacanti o dei dottori assenti senza motivazioni valide ma che avrebbero avuto il solo compenso assegnato agli argomentanti cancellando qualunque mal uso passato.

Sono presenti nella documentazione le suppliche dell'Altea, del Porcu, del Borgna, di Giuseppe Maria Ortu e di Pietro Luigini Puliga.

23/11/1813 Sessione del Magistrato sopra gli Studi nella casa del conte reggente

Venne letta la supplica del baccelliere Pietro Francesco Vargiu di Isili che dopo aver fatto un anno delle Istituzioni Canoniche e Civili era passato allo studio della teologia per soddisfare le volontà dei congiunti e tornato ora allo studio legale richiedeva il riconoscimento del titolo di baccelliere e dell'anno di licenza fatti in teologia. Il Magistrato dava parere negativo viste le differenze tra i due corsi e non ritenendo sufficienti le motivazioni.

Si riferiva il contenuto della supplica del baccelliere Efsio Bernardi di Cagliari che aveva ottenuto la clemenza di esser riammesso all'università, dal quale fu cacciato per i continui disordini, e chiedeva ora di essere dispensato dal tempo in cui non poté seguire le scuole di Pandette e Decretali a causa dell'espulsione. Il Magistrato considerando la grazia eccezionale che aveva ottenuto non riteneva possibile dar seguito alla richiesta del Bernardi, essendo stata l'espulsione un castigo, e decideva quindi che il supplicante avrebbe dovuto seguire nuovamente l'anno di corso.

In risposta alla richiesta di informazioni sullo stato di servizio di Demelas e Altea si scoprì che al momento dell'aumento da 600 a 900 lire il Demelas aveva servito dieci anni mentre l'Altea, con dodici anni di servizio, percepiva ancora uno stipendio di 665 lire. Il

Magistrato dispose quindi di fare una memoria da inviare al sovrano per suggerire un aumento del compenso del professor Altea.

Nella documentazione è conservata la relazione sullo stato di servizio del professor Altea.

10/02/1814 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi in casa del conte reggente*

Si ragionò riguardo le scuole di leggi vacanti per impedimento dei professori e si decise di lasciare all'arbitrio del conte reggente la scelta dei dottori del collegio adatti a supplire alle cattedre.

Vennero esaminate le suppliche di dispensa dello studio di due anni di teologia avanzate dagli studenti don Efisio Diana di Forru e Giuseppe Corona di Guspini al fine di poter passare dallo studio delle leggi alla facoltà teologica.

Venne respinta, poiché non mossa da sufficienti ragioni, la supplica dell'avvocato collegiale Giuseppe Tocco che domandava di esser fatto supplente fisso della cattedra di Istituzioni Canoniche con Regia Patente di professore straordinario e "colla futura sopravvivenza al sig professore Altea attualmente Reggente la sudta Cattedra."

Fu letta la domanda di aggregazione al collegio legale con dispensa dell'esame dell'avvocato don Pietro Vincenzo Rugiu. Il Magistrato respingeva la richiesta reputando insufficienti i meriti del padre del supplicante e la condizione di povertà del supplicante per ottenere tale incarico di esaminatore delle fatiche degli studenti.

25/07/1814 *Seduta del Magistrato sopra gli Studi nella casa conte reggente*

Si decise di proporre per il posto di prefetto del collegio legale, che si sarebbe reso vacante il 16 di agosto, l'avvocato collegiale Michele Floris e rendendosi così vacante l'incarico di censore affidare quest'ultimo all'avvocato collegiale don Gavino Paliaccio marchese della Planargia.

Venne anche proposto per l'incarico di assessore, da lungo tempo vacante, l'avvocato collegiale don Michele Carta Farina. Si rassegnava alla regina reggente nella stessa memoria la richiesta di provvedere alle cattedre di legge vacanti per cui era stato già tenuto e concluso il concorso.

Si decise infine di rispondere alla supplica del professor Altea per l'aumento dello stipendio riprendendo quanto deliberato nella memoria del 30/11/1813.

Il 2/08 si aggiungeva una terna, segnata a pagina 26 del Volume delle Memorie, necessaria per l'elezione dell'assessore poiché nella seduta del 25/07 si era proposto solamente l'avvocato collegiale don Michele Carta Farina.

25/08/1814 *Seduta del Magistrato sopra gli Studi nella casa del conte reggente*

Si tennero i giuramenti sulle patenti Regie dell'avvocato collegiato Andrea Azzara per l'incarico di assessore e dell'avvocato collegiato Giovanni Caboni per quello di professore della seconda cattedra di Digesto.

Furono esaminate le suppliche di Giovanni Borgna di Cagliari e don Petro Chigini di Saorgio per essere ammessi al collegio di leggi. I

Il Magistrato, reputandoli potenzialmente valide aggiunte al collegio e sperando fosse possibile ammetterne uno come sovranumerario poiché dei diciotto membri del suddetto molti non potevano supplire alle lezioni o agli esami, chiedeva di ammetterli previo gradimento e attraverso esame.

Si determinò che, poiché negli esami pubblici di legge capitava spesso che tutti i quattro argomentanti attendessero solo al diritto civile, che il primo e il terzo avrebbero argomentato il diritto canonico e gli altri due il civile e si dispose di seguire questa partizione anche nelle altre facoltà dove fossero state presenti "due diverse materie da cui sono presi i rispettivi titoli delle tesi."

Si accettò infine la proposta del nuovo prefetto di legge Floris di assegnare l'incarico di supplitore fisso della vacante cattedra di Istituzioni Civili al dottore collegiale Giovanni Orrù.

Anno scolastico 1814-1815⁴²

Si lodava la condotta degli studenti e la loro costante applicazione allo studio.

Quarantadue studenti frequentarono i corsi di Pandette e delle Decretali, solo cinque non ottennero le sottoscrizioni. Tra gli studenti meritevoli tre furono degni di nota, due presero il titolo di dottore e l'altro di pro-dottore.

Quattordici alunni, tutti col grado di magistero, presero parte alle lezioni delle Istituzioni Canoniche e Civili ma solo sei presero il baccellierato per tempo e poterono esser ammessi alla scuola di Pandette. Quattro si distinsero per le loro capacità ma si presentarono al baccellierato nel mese di settembre.

28/02/1815 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta la supplica del baccelliere in leggi Eusebio Millardi per la dispensa di due mesi, marzo e aprile, del corso che perdette a causa dell'espulsione nel 1812 prima di esser riammesso all'Università per grazia regia.

03/06/1815 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

Prestò giuramento sulle Regie Patenti e sul vangelo il nuovo professore di Istituzioni Civili Giovanni Orrù.

Anno scolastico 1815-1816 e 1816-1817⁴³ (documento datato 3/01/18)

Il Magistrato, nonostante il decoro e il rispetto mostrato dagli studenti, non si dichiarava soddisfatto del profitto scolastico.

Le lezioni di Pandette e Decretali del 1815-1816 videro la partecipazione di trentasette studenti, si distinse solo Stanislao Caboni diventato dottore ed omesso dalla nota dei meritevoli della seconda cattedra di Pandette in quanto fratello del professore. Nell'anno 1816-1817 il Liberti segnalava tre studenti non però considerati meritevoli dagli altri professori. I professori di Pandette e Decretali lamentarono l'abuso di molti che, studiando per l'esame di licenza, mancavano alle lezioni del quarto anno sperando di poter ottenere la dispensa con Regio Biglietto.

Nel 1815-1816 solo quattro studenti, Efsio Piras, Giovanni Carro, Giovanni Montixi e Pasquale Soro, sui diciotto che presero parte alla scuola delle Istituzioni ottennero per tempo il baccellierato e poterono seguire l'anno successivo la scuola di Pandette. Nell'anno seguente otto su quindici conseguirono il grado prima del mese di ottobre ovvero don Michele Pes, Efsio Porcu, Pietro Randaciu, don Efsio Arcais, Antonio Vincenzo Sanna, Ignazio Loi ed Antioco Murgia.

03/10/1815 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

Il prefetto di leggi fece osservare come non fosse stato eseguito l'ordine del Magistrato di argomentare sopra ciascuno dei due titoli negli esami pubblici e venne ordinato di dare comunicazione scritta a tutti i membri dei collegi sulla necessità di seguire tale disposizione senza alcuna eccezione.

Su proposta del segretario il Magistrato richiese al sovrano di concedere al dottore in leggi Efsio Putzu di Cagliari il titolo di Prosegretario. Il Putzu con quel titolo avrebbe

⁴² *Ibidem*. Relazione datata gennaio 1816.

⁴³ *Ibidem*. Relazione datata 3/01/1818.

allora potuto supplire tutte le funzioni pubbliche del segretario, come avvenne per i due precedenti segretari.

03/11/1815 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

Venne respinta la supplica di Priamo Deplano per la dispensa da due trimestri in cui mancò alla scuola di Pandette perché né il Magistrato era autorizzato a concedere tali dispense né sembravano valide le ragioni del postulante.

Non vennero lette le relazioni sull'esito degli studi nell'anno scolastico passato poiché mancavano varie relazioni tra cui quelle del Liberti e del De Fraya.

12/12/1815 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

Venne respinta la richiesta del baccelliere in leggi Battista Nurra per il condono delle assenze fatte nell'ultimo anno poiché il censore notò dalla lista del Direttore spirituale che nell'ultimo trimestre il supplicante non aveva mai fatto la comunione.

Vista l'assenza di ecclesiastici nel collegio di legge e la preponderanza dello studio delle leggi civili da parte dei dottori veniva proposto dal censore di incaricare il prefetto di spingere allo studio delle istituzioni canoniche, con la promessa di "qualche titolo lusinghiero, ed onorifico" il soggetto del collegio che avesse ritenuto più adatto. Veniva inoltre richiesto al vicario generale di domandare al dottore sacerdote Sarraro Piccaluga se fosse interessato ad aggregarsi al collegio così da avere in esso un ecclesiastico.

29/12/1815 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

Veniva presa in esame la rinuncia al posto nel collegio di legge presentata dall'avvocato Leonardo Salis di Sassari a favore dell'avvocato Ignazio Sanna e si determinava di non poter accettare la rinuncia condizionata in quanto non sarebbe stato corretto, nel caso non ci fossero stati posti vacanti, accettare una tale proposta. Poiché vi erano però due seggi liberi si sarebbe potuto procedere normalmente per l'aggregazione del Sanna ed accettare una rinuncia senza condizioni del Salis.

11/02/1816 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

Venne respinta la richiesta dell'avvocato Pasquale Santino di poter essere ammesso al collegio legale in qualità di socio sovrannumerario.

Su proposta del prefetto di leggi si affidò all'avvocato collegiato Giovanni Borgna la supplenza delle scuole di diritto Canonico e Civile.

Si respinse infine la supplica del dottore Francesco Cossu di Sassari per la dispensa dall'attesa per l'aggregazione, capo 1 titolo 19 delle Regie Costituzioni, poiché era laureato da soli sette mesi e non si vedevano giuste motivazioni per concedere la deroga.

02/06/1816 Deliberazioni prese dal Magistrato sopra gli Studi

Per via dell'assenza del censore il marchese della Planargia don Gavino Palliaccio si rendeva necessario destinare un soggetto del collegio legale alla supplenza di tale ruolo e si scelse di affidare nuovamente tale incarico all'avvocato collegiato Salvatore Floris e di informarlo con un biglietto della segreteria.

Venne richiesto all'avvocato collegiato Andrea Azara, attraverso un biglietto, se fosse o no intenzionato a mantenere la carica di assessore poiché si era mostrato indifferente rispetto ad alcuni fatti degli studenti ed era già stato altre volte richiamato dal Magistrato. Si concedevano quindici giorni per rispondere.

Il segretario ottenne dal Magistrato il permesso di imbarcarsi per la Terraferma e venne quindi chiamato a coprirne le veci il dottore in leggi Efsio Putzu di Cagliari, abilitato

nella seduta del 3/10/1815 e confermato nell'incarico di prosegretario dal biglietto della Regia Segreteria il 20/10/1815.

14/07/1816 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

Venne letto un ricorso dell'assessore avvocato collegiato Andrea Azara che respingeva le accuse di esser stato negligente nel suo incarico e presentava una supplica a Sua Maestà per ottenerne la protezione. Si decise di distendere una memoria sulla vicenda ed inviarla al sovrano per ottenere le sue determinazioni in merito a tale vicenda.

[...] Risposta dell'Azara al Magistrato

L'assessore respingeva le accuse di indifferenza e indolenza nello svolgimento delle sue mansioni e segnalava le condizioni di lavoro non ottimali in cui si trovava come gli eccessivi incarichi del bidello, che non portarono ad alcuna segnalazione per i due anni in cui l'Azara mantenne l'incarico, e la mancanza di una copia delle Regie Costituzioni per poter meglio svolgere il suo lavoro; ricordava inoltre come non avesse avuto altri richiami. A testimonianza del suo operato riportava la segnalazione dello studente Orunesu, che venne alle mani con una guardia, nei confronti del quale non poté procedere non per indolenza ma poiché il suddetto negli ultimi due mesi giaceva allettato colpito dal "morbo epidemico".

Nella documentazione sono presenti la supplica del padre dell'Orunesu e varie testimonianze e attestati medici legati al suo caso.

[...] Memoria del Magistrato a Sua Maestà sul caso dell'assessore Azara

Veniva inviata dal Magistrato una memoria, con allegato il biglietto dell'Azara, riguardo le accuse di indolenza nello svolgere le mansioni di assessore. Pur riproponendosi di eliminare gli ostacoli che l'Azara indicava esser presenti per il corretto svolgimento delle sue mansioni il Magistrato si rimetteva alle decisioni del sovrano sulla richiesta dell'assessore di cancellare l'articolo della seduta che lo accusava in quanto dannoso per la sua reputazione.

10/10/1816 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

Vennero accolte le suppliche, con attestati medici, degli studenti di legge Pasquale Melis e Giovanni Carro leggi per essere ammessi al baccellierato nonostante le assenze.

29/12/1816 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

Il prefetto di Leggi segnalò al Magistrato i dottori Pasquale Santino ed Efisio Loi di Cagliari, come richiesto dallo stesso Magistrato, come soggetti adatti a ricoprire i seggi vacanti nel collegio di legge. Vennero però proposti Girolamo Azuni di Cagliari e Cristoforo Mameli di Lanusei, considerati più meritevoli nonostante non avessero fatto domanda di aggregazione, e si chiedeva quindi di indagarne le intenzioni. Si ordinava al segretario di produrre una nota sugli esami sostenuti da tutti i soggetti per poter poi passare alla votazione del gradimento.

7/03/1817 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta la supplica del dottore in leggi Efisio Loi per essere ammesso all'aggregazione nel collegio, respinta dal Magistrato per il poco contegno dimostrato dal supplicante. Si diede ordine di mantenere le disposizioni della precedente seduta in merito alle aggregazioni.

Venne approvata la supplica del baccelliere in leggi Giuseppe Angelo Valle di esporsi nel mese di aprile all'esame pubblico di licenza, avendo già sostenuto egli quello privato,

così da non interrompere lo studio del corso di laurea e non essendo tale richiesta opposta alla nuova Carta Reale.

Fu concesso a Battista Nurra di ottenere le sottoscrizioni dei professori fuori tempo massimo poiché gli si riconobbe un giusto impedimento precedente.

Sono presenti nella documentazione le suppliche del Loi, del Valle e del Nurra.

6/07/1817 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

Venne presentata la terna di avvocati collegiati, con i nomi di Diego Orunesu, Giuseppe Tocco e Giovanni Borgna, per sostituire l'Azara il cui incarico di assessore sarebbe scaduto il 12/08.

Fu rimessa al pro-censore la supplica di Battista Nurra, che non poté ottenere l'admittatur essendosi smarrita la lista per il 1813 del direttore spirituale, e veniva presentato un attestato del parroco di Stampace. La supplica e l'attestato del parroco Efsio Usai sono conservati nella documentazione.

Anno scolastico 1817-1818⁴⁴

6/10/1817 Nota del primo professore di Digesto Liberti su alcuni abusi

La supplica del licenziato in ambe leggi Vincenzo Viale di Cagliari per la dispensa dall'anno scolastico di laurea faceva notare come molti studenti di leggi di scarso talento e applicazione richiedessero la grazia regia per recuperare un anno di studio, perso per prepararsi meglio per gli esami, presentando certificati di malattie non veritieri o millantando impedimenti alla frequenza del corso. Spesso tali soggetti venivano esentati, come successe a Giuseppe Viale fratello del supplicante. Si segnalava inoltre come spesso si lasciavano passare alcuni anni per poi richiedere un vecchio admittatur, potenzialmente perso dai professori, come nel caso del baccelliere Antonio Prenza di Sardara che presentava un admittatur del 1813 come suo primo anno di Pandette quando in realtà aveva già seguito tale corso l'anno precedente mostrando gravi carenze.

19/10/1817 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta la supplica dell'avvocato don Pietro Pes di Cagliari che richiedeva l'assenso del Magistrato per ottenere per via ordinaria uno dei posti vacanti nel collegio di legge; poiché non si voleva condizionare l'aggregazione degli avvocati Girolamo Azuni e Cristoforo Mameli si decise di dare ai suddetti tre giorni per confermare la loro intenzione di aggregarsi al collegio prima di procedere. Il monsignor decano decise quindi di rinunciare, visti i suoi eccessivi incarichi, al suo posto nel collegio per lasciarlo libero per il cavaliere Pes.

Venne rifiutata la richiesta del pro-dottore in leggi Vincenzo Valle di Cagliari per la dispensa del terzo anno di Pandette poiché aveva dimostrato poco impegno e capacità e l'attestato medico presentato giustificava solamente le assenze di giugno e luglio mentre l'esame di licenza venne sostenuto dal supplicante ad aprile.

Venne giudicato idoneo, tra i candidati presentatisi per il posto di scritturale, solo il pro-dottore in leggi Giuseppe Capriata. Nella documentazione è conservata la sua supplica per l'incarico.

Sono presenti nella documentazione gli avvisi di rinuncia al posto nel collegio legale dell'Azuni e del Mameli.

28/12/17 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

⁴⁴ *Ibidem.*

L'avvocato Raffaele Deplano supplicò al Magistrato per potersi presentare all'aggregazione del collegio di legge attraverso l'atto ed il gradimento del collegio, venne accordato il permesso visto il talento ed i buoni costumi del postulante. Venne concessa ai nobili fratelli Calvi, pro-dottori in leggi, la dispensa dalle lezioni scolastiche di settembre e ottobre vista l'urgenza che ne impedì la partecipazione.

21/03/1818 *Seduta del Magistrato sopra gli Studi*

In merito alla rissa occorsa la mattina del 20/02/1818 tra alcuni studenti di Logica ed altri, principalmente della facoltà legale, dovuta ad un urto tra uno studente di logica ed il pandettista Ignazio Murgia di qualche giorno prima, il Magistrato in base ai rapporti individuò i colpevoli tra gli studenti. Nonostante tra i due gruppi non si fosse organizzato preventivamente lo scontro vennero puniti vari studenti di Logica e Fisica mentre venne fatto un richiamo pubblico agli studenti di legge.

Venne letta la supplica del pro-dottore in leggi don Giuseppe Musio di Bitti che presentava un attestato medico per giustificare le assenze nell'anno precedente e richiedeva al censore di spedirgli l'admittatur del settembre 1817 per poter essere ammesso alla laurea.

26/06/1818 *Parere del censore sul Satta*

Il censore, in virtù della veridicità dei problemi famigliari, dell'attestato medico che certificava una malattia che gli fece perdere un trimestre, delle ottime capacità dimostrate e dello stato ecclesiastico riteneva si potesse accogliere la richiesta del pro-dottore in ambe leggi Giovanni Francesco Satta per ottenere la dispensa dai pochi mesi di scuola che non aveva frequentato.

Il 30/06/1818 il Magistrato dava il suo assenso alla grazia come proposta dal censore.

Nella documentazione sono presenti la richiesta di grazia del Satta, le informazioni sul merito dello studente firmate dai professori Liberti e Carboni, le certificazioni sulle sue presenze alla scuola di Decretali, l'admittatur e il certificato medico del supplicante.

28/08/1818 *Seduta del Magistrato sopra gli Studi*

Venne appoggiata la supplica a Sua Maestà avanzata dal teologo collegiato don Domenico Deroma, vicedirettore spirituale, di potersi aggregare al collegio di leggi senza atto pubblico per via delle capacità dimostrate e per le ristrettezze economiche familiari. Vennero approvate anche la supplica del baccelliere in leggi don Giovanni Cao di Cagliari per avere sei mesi di dispensa dal corso di studi che perdette a causa di una malattia che gli impedì di sostenere per tempo l'esame di baccellierato seguire quindi la scuola di Pandette e quella di Francesco Giuseppe Mancosu di Terralba per poter risostenere entro la scadenza dell'anno l'esame pubblico di licenza.

Anno scolastico 1818-1819⁴⁵

7/10/1818 *Seduta del Magistrato sopra gli Studi*

Si lamentava da parte del censore che il collegio di legge, visti gli impedimenti di alcuni suoi membri e la vacanza di quattro seggi, aveva disponibili per argomentare agli esami solo tre membri, non sempre presenti. Si proponeva quindi di valutare le richieste di aggregazione attraverso esame dell'avvocato Raffaele Scano, laureatosi nel 1813, dell'avvocato sacerdote Raimondo Cubeddu e dell'avvocato Stanislao Caboni. Tutti erano riconosciuti per essere giovani talentuosi, nonostante i primi due avessero avuto qualche voto contrario nel corso degli esami; il Caboni in particolare si applicava alla

⁴⁵ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 26, n. 10.

teoria con grandi risultati ed era ripetitore del collegio dei nobili ma necessitava della dispensa dei due anni di attesa per potersi presentare all'aggregazione. Il Magistrato diede parere positivo per tutti e tre.

Venne letta la supplica del pro-dottore in ambe leggi Giovanni Andrea Balisteri di Tempio, indirizzata al Magistrato, che richiedeva le sottoscrizioni che non poté ottenere a causa del decesso del direttore spirituale Cosseddu. Si decise di richiedere informazioni sulla condotta del supplicante ai professori di giurisprudenza e al nuovo direttore spirituale.

I professori di giurisprudenza, essendo in dovere di dettare anche il diritto patrio, richiedevano una copia di tutti gli editti ed i pregoni che erano stati pubblicati e che spesso la Segreteria di Stato non si era curata di inviare.

Il baccelliere di leggi Efisio Luigi Puddu subì un rinvio dell'esame di baccellierato al 4/11/1817 a causa di alcune irregolarità delle sue sottoscrizioni rispetto alla Carta Reale 17/12/1813 titolo 2 e chiedeva di poter essere ammesso a continuare il corso di Pandette nonostante le assenze non a lui imputabili.

L'avvocato Ignazio Sanna di Osilo, domiciliato in Sassari e laureatosi in leggi nella Regia Università di Sassari sin dal 1813 richiedeva al sovrano di poter essere ammesso al gradimento del collegio di legge per poter poi sostenere l'esame di aggregazione poiché per due o tre volte la sua richiesta era stata respinta dal Magistrato. Il Magistrato proponeva a Sua Maestà di interpellare sulla vicenda anche il Magistrato sopra gli Studi di Sassari.

Nella documentazione sono presenti le richieste di permesso per l'aggregazione dello Scano, del Caboni e del Cubeddu e le supplica del Ballisteri, del Puddu e del Sanna.

9/11/1818 Risposta del professor Liberti al prefetto di Medicina

Il Liberti illustrava al prefetto di Medicina, su sua richiesta, come si fosse operato nella facoltà legale per l'estrazione degli argomenti per gli esami di licenza e laurea in assenza di un professore nel periodo precedente alla Carta Reale e spiegava poi il comportamento che si tenne in seguito alla pubblicazione della stessa nel momento in cui era vacante la seconda cattedra di Digesto. Veniva quindi riportato che, visto il non essere chiaro l'articolo 6 titolo XVII delle Regie Costituzioni si era proceduto in assenza del professore a dare i bossoli allo studente che doveva poi consegnarli al prefetto sostituendo in tale passaggio il professore assente.

24/06/1819 Seduta del Magistrato sopra gli Studi

Si votò il gradimento del collegio legale dei dottori Scano, Cubeddu e Caboni e tutti vennero approvati.

Venne esaminata la domanda di aggregazione da parte del dottore Efisio Loy e dopo una sospensione iniziale per esaminare alcune mancanze nel suo corso di studi si trovò solo una memoria del professor Liberti per delle impertinenze del Loy e degli studenti Efisio Casale, Nicolò Liqueri e Michele Ladu. Poiché tale memoria non impedì ai primi due di laurearsi il supplicante aveva pieno diritto a domandare l'aggregazione.

Domandava pure l'aggregazione il dottore Salvatore Congiu di Nuragus del quale non si avevano però riscontri favorevoli e risultava anzi esser stato sospeso in un esame.

Il Magistrato concesse la dispensa dal presentare le sottoscrizioni al baccelliere in leggi Priamo Deplano, che non poté essere ammesso all'esame di licenza poiché con la morte del precedente direttore spirituale Cosseddu si era perso l'elenco delle sottoscrizioni dell'anno 1813 e poiché non era presente in città il nuovo direttore spirituale.

In merito alla richiesta del baccelliere Efisio Luigi Puddu di Cagliari di poter essere ammesso al corso di Pandette per non aver potuto, per giusti impedimenti, dare l'esame l'8/10/1818 il professor Liberti chiese le sottoscrizioni per accettarlo nella sua scuola e una volta ottenute lo inserì nella lista degli studenti.

Sono presenti nella documentazione le suppliche del Loi, del Congiu, del Deplano e del Puddu e lo scambio epistolare tra il professor Liberti ed il Magistrato sul caso di quest'ultimo.

Anno scolastico 1819-1820⁴⁶

21/09/1819 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Lo studente di Pandette Efisio Piras Cabras di Cagliari domandava la dispensa di un anno scolastico poiché aveva già seguito le lezioni nel 1818, non potendo però presentarsi all'esame di licenza per via di febbri ricorrenti.

Il baccelliere Efisio Luigi Puddu di Cagliari lamentava al Magistrato di non aver potuto conseguire le sottoscrizioni del professor Liberti.

13/11/1820 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letta la memoria dell'avvocato Caboni, professore emerito, e si riconosceva non esserci nessun divieto per la votazione di due fratelli nelle Regie Costituzioni dove si parlava del vincolo di parentela tra il votante ed il candidato ma non di vincolo tra i votanti, si ricordava come fossero stati presenti altri casi di consanguineità come quelli di padre e figlio.

06/02/1820 *Memoria dell'avvocato Caboni*

L'avvocato Caboni, professore emerito di Digesto e sostituto effettivo dell'avvocato fiscale regio patrimoniale, chiedeva se fosse possibile che sia lui, collegiale emerito, sia il fratello Stanislao, collegiale di leggi, potessero prendere parte alla medesima votazione e qualora non fosse stato possibile comunicava di lasciare al fratello il diritto di voto. Segnalava come non ci fossero leggi che vietassero la consanguineità tra votanti nell'ambito universitario, dove il voto era segreto, e portava gli esempi che si erano presentati nella Regia Università di Cagliari: i fratelli Simon nel collegio di Filosofia, i fratelli Marchi per i collegi di Filosofia e Teologia, il canonico Rattu, il giudice Randacciu e il professor Rattu stretti parenti nel collegio di legge, il giudice Sanna Meloni e l'avvocato dei poveri Proto Meloni, suocero e genero, sempre nel collegio di legge. Per la Regia Università di Cagliari valevano l'articolo 6 titolo 14 per le votazioni degli esami e l'articolo 8 e titolo 20 per le opposizioni di cattedra proibivano solo la parentela tra votanti e candidato ma specificava come le Regie Prammatiche capo 22 titolo 1 e nel Regio Editto del 21/01/1818 veniva proibito anche quello tra votanti dove però i voti venivano espressi a voce e non in segreto.

Anno scolastico 1820-1821⁴⁷

16/02/1821 *Seduta del Magistrato sopra gli Studi*

Vennero letti due biglietti della Segreteria di Stato con i relativi articoli di dispaccio ministeriale, uno a favore del reverendo don Cubeddu per fare l'atto di aggregazione al collegio di leggi sulle tesi stampate ed un altro riguardante il professor DeRoma per

⁴⁶ *Ibidem.*

⁴⁷ *Ibidem.*

l'aggregazione al collegio legale che imponeva la ripetizione della votazione accennata nella precedente memoria.

Anno scolastico 1821-1822⁴⁸

9/09/1821 *Seduta del Magistrato sopra gli Studi*

Venne esaminata la supplica di Antonio Siotto Pintor per essere ammesso al gradimento del collegio di leggi e potersi poi aggregare. Si diede mandato al prefetto di leggi per procedere al gradimento.

13/04/1822 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letto il biglietto della Segreteria di Stato che annunciava la grazia sovrana a favore dell'avvocato don Francesco Corria Sisternes per il passaggio dal collegio legale della Regia Università di Sassari al medesimo della Regia Università di Cagliari.

Anno scolastico 1822-1823⁴⁹

13/01/1823 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letta la memoria del professor Liberti che domandava soddisfazione per il comportamento scorretto tenuto da tutti gli studenti di Pandette, il Magistrato decideva di investigare sui promotori di tali atteggiamenti e di mandarne punirne almeno cinque.

05/03/1823 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letto un biglietto Regio a favore del professor Altea.

12/03/1823 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

A causa della malattia del censore era necessario trovare un soggetto che potesse supplirne le veci visto che era prevista per il giorno seguente l'opposizione dell'avvocato Longu. Si chiese e ottenne il permesso del viceré per destinare a tale supplenza il professor Defraya per la detta opposizione e per gli atti successivi.

08/07/1823 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

L'avvocato Giovanni Orrù prestò giuramento sulle Regie Patenti per la titolarità della seconda cattedra di Pandette, vacante in seguito alle promozioni dei professori Giovanni Rattu e dell'avvocato Efisio Loy dopo che l'Orrù aveva liberato la cattedra di Istituzioni Civili.

Venne esaminata la supplica dell'avvocato Francesco De Alessio per essere aggregato al collegio legale, il postulante veniva reputato meritevole della sovrana grazia per via dei suoi costumi probi, dell'applicazione e della perspicacia dimostrate agli esami e nell'opposizione alla cattedra di Istituzioni Civili.

24/08/1823 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letta una memoria dell'avvocato collegiato Giovanni Borgna in risposta al biglietto della segreteria che gli richiedeva di pagare i diritti spettanti al ministero per la spedizione della sua patente di assessore. Nello stesso biglietto si criticavano non solo la condotta del Borgna ma anche quella del prefetto del collegio di leggi l'avvocato Michele Floris "perché trascurarono di ritirare le loro provvisioni da lungo tempo esistenti in detta Segria. di Stato." Presi in esame questi due casi il Magistrato si convinse delle ragioni presentate dai due e propose la dispensa da ogni spesa, specialmente per il Borgna in quanto l'incarico di assessore non portava alcun lucro e si segnalava al riguardo un

⁴⁸ *Ibidem.*

⁴⁹ *Ibidem.*

dispaccio Regio Ministero del 1794. Sul caso del Floris non si ritenne di doversi soffermare ulteriormente in quanto egli aveva ritirato la patente e pagato quanto dovuto.

20/08/1823 *Memoria del Borgna sull'incarico di assessore*

Il Borgna rispondeva al biglietto della Regia segreteria di Stato del 19/08 segnalando come il ruolo di assessore si differenziava dagli altri incarichi per non essere, nonostante una grande mole di lavoro, stipendiato né retribuito in alcun modo se non con la tariffa sulle Reali Prammatiche che raramente portavano guadagno ed anzi più spesso erano fonte di spesa per via del consumo di carta ed inchiostro. Si richiedeva quindi qualche forma di rimborso per il ruolo di assessore.

Anno scolastico 1823-1824⁵⁰

26/09/1823 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letto il dispaccio dove si richiedeva al Magistrato di proporre il soggetto per occupare il posto di censore essendo scaduto l'incarico dell'avvocato collegiale Michele Cartafarina. La maggior parte dei soggetti del collegio legale non poteva occupare tale incarico per problemi di salute (cavaliere Corria), per avere già incarichi incompatibili (professori Falqui e Deidda e l'avvocato collegiale Caboni diventato assessore del quartiere di Villanova) o per essere ecclesiastici (De Roma e Satta) e venivano quindi indicati: don Michele Cartafarina, l'avvocato Giovanni Borgna e l'avvocato Andrea Azzara. Veniva segnalato come il Borgna fosse stato recentemente assessore e come i non nominati non fossero ritenuti in grado di sostenere dignitosamente l'incarico.

19/12/1823 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si esaminò la supplica dell'avvocato collegiato Andrea Azzara, rimessa dal Ministero, per ottenere il titolo e il grado di professore di Digesto e l'assegnamento della prima cattedra che si sarebbe resa vacante. Il Magistrato diede compito agli avvocati Borgna e Caboni di spiegare come tale richiesta andasse contro le Regie Costituzioni.

12/04/1824 *Seduta del Magistrato sopra gli Studi*

In seguito alla lettera di scuse del professor DeRoma per non aver scritto bene i trattati si decise di restituire gli stessi al professore, almeno quelli per l'anno seguente, in modo che potesse correggerli.

Preso atto delle dimissioni dall'incarico di assessore da parte dell'avvocato Borgna per esser stato "Applicato alla Regia Segreteria di Stato" si chiese al presidente del Regno l'autorizzazione per far supplire tale ruolo all'avvocato collegiato Stanislao Caboni.

Venne infine letta una supplica del licenziato in ambe leggi Giuseppe Siotto Pintor che domandava la dispensa dall'anno di laurea che non aveva potuto frequentare per malattia, confermata da attestato medico; il Magistrato riconoscendo i giusti motivi dava parere favorevole alla grazia.

12/05/1824 *Relazioni della sessione generale dell'intero Magistrato sopra gli Studi*

Studenti: veniva segnalato il comportamento degli studenti, specialmente dal professore di Digesto e quello di Istituzioni Civili, arretrati nel corso che volendo esporsi ai gradi frequentavano l'anno successivo senza studiare le materie. Veniva dalla Commissione spiegato che essendo l'università pubblica non si potevano scacciare gli individui che volessero seguire le lezioni in silenzio e con contegno, la stessa prendeva in esame la segnalazione delle intemperanze degli studenti da parte dei professori Liberti e Muscas.

⁵⁰ *Ibidem.*

Professori: il censore richiese quali studenti fossero meritevoli dell'ante tempus e il Defraya e l'Altea non indicarono nessun meritevole mentre tardò la risposta dell'Orrù; venne quindi deciso dalla Regia Commissione di avocare a sé i professori partendo dal collegio di leggi e nella seduta del 09/04 si presentarono il Liberti, il Loy, l'Orrù in ritardo mentre non intervennero il Defraya e l'Altea che, sebbene non lo avesse comunicato, risultava bloccato in casa da una malattia e le sue lezioni venivano supplite dal dottore collegiale D'Alessio. Dopo aver radunato in egual modo i professori delle altre facoltà si decise di tenere il 22 aprile, poi rimandata al 29, la giunta generale del Magistrato per esaminare i biglietti dei professori sullo stato delle loro scuole. Poiché non arrivò fino al 26 il biglietto del Defraya si decise di richiederlo nuovamente e nonostante il professore sostenesse che non vi era niente da segnalare sulla sua scuola si arrese ad inviare infine, benché senza data, il biglietto richiesto che giunse il 28 di aprile.

La Regia Commissione notò inoltre che il 24 gennaio erano vacate le due cattedre di giurisprudenza, prima di Pandette e le Decretali, sulla seconda si segnalava come durante un'assenza di cinque giorni in aprile il professore non avesse fornito i quaderni né al supplitore né al prefetto come previsto dalle Regie Costituzioni. In questa scuola di Decretali era inoltre presente l'abuso da parte del professore di prendere per valide le segnalazioni di qualche studente sulle assenze degli altri e di certificarle senza ulteriori controlli.

Collegi: il collegio di giurisprudenza, che per le Regie Costituzioni doveva contare diciotto membri, non era, nonostante ci fossero anche due membri sovranumerari, servito adeguatamente.

Il decano Sisternes era assente e vista la vacanza da lungo tempo dall'arcivescovado di Cagliari, essendo stato egli rivestito della qualifica di Cancelliere effettivo della Regia Università, non pareva corretto si mostrasse come membro di un solo collegio, che avrebbe dovuto invece dichiararlo membro emerito con diritto di voto. Il dottor Orunesu dopo esser stato censore e prefetto non volle più argomentare, il dottor Deplano che difficilmente sarebbe tornato a risiedere a Cagliari occupava ancora un posto, il dottor Tocco, anch'egli assente da diversi anni, non era più in grado di prestare alcun servizio e non si sapeva se don Michele Cartafarina "vorrà che il Censorato, che ha sostenuto lo esima da argomentare." Il cavaliere Corria era quasi sempre ammalato, i due professori Falqui e Deidda, di filosofia, facevano parte del collegio ma raramente vi intervenivano. Si aggiungeva a questo quadro l'assenza dell'Azzara e le occupazioni del Caboni assessore del quartiere di Villanova e pro-avvocato fiscale militare. Restavano quindi nel collegio i soli Borgna, Satta, DeRoma e D'Alessio e quando uno di questi si trovava a fare da ripetitore sarebbe stato costretto ad argomentare un professore.

Assessori: in seguito alla segnalazione da parte dell'assessore Borgna dell'incompatibilità della carica col suo nuovo ruolo nella Segreteria di Stato vi era forte difficoltà nel trovare un soggetto che potesse sostituirlo e venne inizialmente chiesto di far supplire tale ruolo all'avvocato collegiato Stanislao Caboni. Difficilmente l'Orunesu avrebbe accettato l'incarico, Deplano, Tocco e Azzara erano assenti, Corrias troppo cagionevole di salute, Borgna occupato appunto con la Segreteria, Caboni assessore al quartiere di Villanova e pro-avvocato fiscale militare, Sisternes Deroma e Satta sacerdoti. Rimaneva solo l'avvocato DeAlessio che non aveva però sufficienti anni di anzianità nel collegio per ricoprire la carica di consultore e che era troppo giovane per tali responsabilità. Erano parte del collegio anche i due professori di Logica ed Etica e se si fosse valutata la loro cattedra compatibile con l'incarico di assessore si sarebbe potuto affidare l'incarico ad uno di questi due essendo entrambi soggetti autorevoli e rispettati. Si suggeriva di

assumere un notaio per “de mandato”, come fu fatto per le cause legali della Segreteria in passato, per ricoprire le responsabilità dell’assessore.

Nella documentazione sono conservati i biglietti dei professori con le note sulle loro scuole e sui loro studenti.

11/05/1824 *Ricorso del baccelliere Agostino Unida d’Oristano*

La Regia Commissione richiedeva il parere dei professori di Giurisprudenza sulla richiesta del postulante visto che non si era sicuri che il seguire un altro anno di corso, con le materie già viste, fosse inutile come da lui supposto.

Nella documentazione è conservata la risposta del professor Liberti che dava parere negativo alla supplica di dispensa da un anno della scuola di Pandette.

16/07/1824 *Seduta del Magistrato sopra gli Studi*

Venne discussa la supplica di Efisio Ballero per la dispensa del quarto anno di Pandette, che non poté frequentare per malattia, necessaria al fine di non dover seguire le lezioni su trattati già studiati. Il Magistrato approvava la richiesta. La supplica del Ballero è conservata nella documentazione.

08/08/1824 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si diede lettura del biglietto della Regia Segreteria di Stato dove in risposta alla proposta che il Magistrato fece per affidare l’incarico di assessore con effettività del posto si suggeriva l’avvocato collegiato Andrea Azara.

30/08/1824 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

L’avvocato Diego Orunesu giurò sulle patenti viceregie per il ruolo di assessore sino a che non il sovrano non avesse dato l’effettività della carica.

Venne esaminata la supplica per la dispensa richiesta del pro-dottore in leggi Salvatore Palomba di Cagliari dall’ultimo anno di corso scolastico che non poté frequentare per malattia, certificata con attestato medico. Il Magistrato concedeva la dispensa in considerazione del fatto che lo studente avrebbe rifatto gli stessi trattati e per il merito e la buona condotta dimostrati nel corso degli studi.

Si discusse sul dubbio riguardante il posto che avrebbe dovuto tenere il professore onorario di leggi l’avvocato collegiato Andrea Azara nelle pubbliche funzioni e in base ai registri delle dette funzioni si decise di seguire l’uso di far seguire i professori onorari ai professori ordinari.

Anno scolastico 1824-1825⁵¹

Studenti: veniva richiesto al professor Loy di Istituzioni Civili, in base a quanto comunicato da un Dispaccio Ministeriale, di non fare le ripetizioni ad un suo discepolo.

Professori: veniva rimessa alla clemenza reale la richiesta del professor Liberti di esser messo a riposo, il Magistrato lo considerava meritevole in virtù del lungo servizio prestato all’Università.

Il professore primario di Digesto proponeva, poiché il termine della prima lezione era coincidente con l’inizio della seconda, di far subentrare il secondo professore ma si reputava invece opportuno lasciare un breve momento di pausa tra le due lezioni.

Il professore delle Decretali proponeva di stabilire un quarto anno di corso e benché la riforma venisse considerata di grande utilità si attendevano le considerazioni del sovrano vista anche la necessità di istituire due nuove cattedre.

⁵¹ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 27, n. 11.

Collegi: la situazione del collegio legale era critica poiché il sacerdote Satta aveva cambiato domicilio e il Tocco dopo un'assenza di due anni era stato dichiarato decaduto e chiedeva ora al Magistrato, che si rimetteva al parere sovrano, la possibilità di esser dichiarato membro emerito. Il professor Azara sin dal suo ritorno dal Continente non aveva partecipato ad alcun atto accademico e aveva rifiutato in quanto primo collegiato di supplire in un esame privato. Nonostante si fossero presentati dodici postulanti Sua Maestà aveva concesso di aggregare solo due soggetti, si ritrattarono i due ultimi dottori Martorano e Manca nonostante fossero stati dispensati dal tempo di attesa.

Il 18/04/1825, riuniti nel palazzo dell'arcivescovo, i membri del collegio, secondo quanto prescritto dal capo 2 del Regio Biglietto 11/03/1825 fecero le votazioni, in ordine di anzianità di laurea, per il gradimento del collegio. I risultati furono tre voti bianchi e nove neri per l'Ortu, otto bianchi e quattro neri per il Carta Sciacca, dodici neri per il Manis, sei e sei per il Balisteri, dodici neri per il Dessì Sciacca, tre bianchi e nove neri per il Piras Cabras, un bianco e undici neri per il Longu, cinque bianchi e sette neri per il Martini, sette bianchi e cinque neri per il Pinna Pirisi e infine sei bianchi e sei neri per il Basoli.

Per le nuove disposizioni risultava approvato solo il Carta Sciacca ma visto il rischio che non passasse l'esame qualora fosse mancato uno dei suoi votanti a favore e vista la necessità, per le assenze e per gli impegni dei collegiati professori di filosofia, di avere dei nuovi membri si chiese a Sua Maestà di aggregare il suddetto e il Pinna Pirisi con Regio Biglietto.

22/09/1824 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta la supplica del pro-dottore in leggi Vincenzo Arthemalle che domandava la commendatizia del Magistrato per poter sostenere gli esami di laurea in Terraferma poiché si doveva trasferire, il Magistrato acconsentì. Veniva invece respinta una supplica del baccelliere in leggi Giovanni Porcu poiché non supportata dalle giuste motivazioni.

Il Magistrato espresse parere favorevole sulla supplica dello studente di leggi Vincenzo Capriata, che domandava di poter ottenere l'admittatur per il secondo trimestre del terzo anno di Pandette che non poté frequentare a causa di una forte febbre testimoniata con un attestato medico.

La supplica dell'Arthemalle di Cagliari, del Porcu di Ghilarza e del Capriata di Cagliari sono conservate nella documentazione, sono presenti anche gli attestati medici e il rapporto del professor Defraya sul Capriata.

05/11/1824 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

L'avvocato collegiato Andrea Azara, professore onorario di Leggi, prestò giuramento come assessore.

06/11/1824 Biglietto dell'avvocato collegiato Cartafarina

Il Cartafarina comunicava come, nonostante avesse occupato la carica di censore, non era sua intenzione smettere di argomentare o tralasciare, se non per legittimo impedimento, i doveri di membro del collegio legale.

26/11/1824 Lettera del professore Sebastiano Deidda professore di Logica e Metafisica
In quanto membro emerito del collegio di legge il Deidda motivava le assenze alle funzioni pubbliche che erano state causate di volta in volta da malattie, coincidenze delle date di esame e impegni improrogabili in quanto sindaco capo nel quartiere di Villanova.

10/12/1824 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si esaminò la supplica dell'avvocato collegiato Orunesu per avere un premio dai fondi dell'università, il Magistrato raccomandava una gratificazione in considerazione dei servizi prestati per anni alla Regia Università e per la situazione familiare dell'Orunesu. Si diede anche parere positivo alla supplica per la dispensa di un anno dello studente don Francesco Serra, licenziato in leggi.

22/12/1824 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si discusse sul posto che doveva prendere il professore onorario l'avvocato Andrea Azara nelle pubbliche funzioni e si decise di rifarsi alla risoluzione del 30/08/1824.

19/01/1825 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si discusse sul posto che doveva prendere il prof onorario avvocato Andrea Azara nelle pubbliche funzioni e si decise di rifarsi alla risoluzione del 30/08/1824.

Si decise che i postulanti per l'aggregazione al collegio di leggi si presentassero al gradimento del medesimo o, se necessario, chiedessero al re la dispensa dal tempo di attesa restante.

19/01/1825 Relazione della sessione generale dell'intero Magistrato sopra gli Studi

Professori: riguardo il caso del posto che doveva occupare nelle funzioni pubbliche il professore straordinario Azara, rifacendosi alla risoluzione del 30/08/1824, si decise che dovesse sedere nel collegio legale in seguito ai professori ordinari. Avendo considerato l'Azara professore onorario, al pari di uno straordinario, in base al capo 7 titolo III delle Regie Costituzioni egli avrebbe dovuto seguire i professori ordinari e si registrava la lamentela di alcuni professori di filosofia che non avevano, in quanto ordinari, intenzione di cedere il passo all'Azara.

Collegi: vennero esaminate le lettere dei professori di filosofia Falchi e Deidda che lamentavano la coincidenza delle date degli esami di filosofia e giurisprudenza, si interveniva per evitare che si ripetessero simili occorrenze. Il collegio legale, in seguito all'applicazione dell'articolo 3 titolo XI delle Regie Costituzioni a favore del professor DeRoma, aveva quattro posti occupati da professori di filosofia (si pensava che tale vantaggio fosse stato previsto per andare in contro ai magri guadagni di tali cattedre). Si correva ora il rischio, in caso di un'abbondanza di dottori in legge, di non poter premiare gli sforzi dei giovani con l'aggregazione, almeno fino a quando fossero state occupate dette quattro piazze dai professori di filosofia.

Nonostante l'aggregazione del dottore Francesco D'Alessio si segnalava un depauperamento del collegio. Si erano presentati per l'aggregazione gli avvocati Simone Dessì, Raffaele Carta Sciacca e Pietro Martini e aveva intenzione di presentarsi anche l'avvocato Antonio Pinna Piris. Era stato comunicato a tutti candidati di inoltrare la richiesta di aggregazione al fine di procedere con l'approvazione del collegio ed inoltre era stata richiesta la dispensa dall'atto di aggregazione dall'avvocato Efisio Piras Cabras. Il Magistrato non aveva avuto modo di discutere la supplica e determinare se supportarla o meno ma il segretario segnalava che, se non per meriti eccellenti, non si sarebbe dato seguito ad una tale richiesta.

29/01/1825 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Vennero lette le suppliche per l'aggregazione al collegio legale degli avvocati Leonardo Manis, Basoli di Buddusò, Giambattista Longu, Ignazio Martorano e Giovanni Manca, questi ultimi due cagliaritari ed iniziati agli ordini sacri. Tutte le domande venivano sospese in attesa di ottenere dal sovrano la grazia di uniformare le votazioni del gradimento e dell'atto pubblico per averle entrambe col sistema dei due terzi o a pluralità.

Veniva inoltre fatta una supplica al sovrano di riservare, vista l'utilità degli ecclesiastici nel collegio, due posti per il Martorano e il Manca e dispensarli dal tempo di attesa non ancora trascorso.

Venne respinta la richiesta di dispensa dello studente Giovanni Porcu, licenziato in ambe leggi, per l'anno di laurea, nonostante portasse un certificato per dimostrare la malattia, poiché dal ministero era giunta nota che erano troppo frequenti tali richieste di grazia. Nella documentazione sono conservati sia la supplica che l'attestato medico.

Sono presenti nella documentazione la supplica del Porcu Putzolu di Ghilarza, il parere del Defraya sul postulante e l'attestato medico.

7/04/1825 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si discusse sulle aggregazioni e si fecero passare al gradimento del collegio tutti i postulanti.

Venne inoltre letta la supplica del professor DeRoma che chiedeva di permanere nei collegi di teologia e leggi; nella documentazione è conservata la lettera originale contenente tale richiesta.

24/04/1825 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letto l'esito del gradimento del collegio per l'aggregazione in leggi.

[...] *Supplica del pro-dottore Vincenzo Mariotti e pareri allegati*

Il pro-dottore Mariotti supplicava di poter avere la grazia del dottorato e laurea in ambe leggi attraverso un Regio Biglietto. Nella documentazione sono conservati i pareri in merito a tale richiesta dell'avvocato Borgna e dei professori Liberti, De Fraya, Orrù, Altea e Loy e la relazione del censore Baille richiesta dal Magistrato.

26/07/1825 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si discussero le proposte fatte dai professori Liberti e De Fraya

10/05/1825 Lettera del censore Baille al professor Orrù

Veniva richiesta la relazione, che non venne presentata dal professor Orrù per l'anno 1824-1825, comunicante gli abusi, le proposte per il miglioramento della facoltà, l'elenco dei trattati dettati nel corso dell'anno e gli studenti distintisi.

La relazione prodotta in risposta dal professor Orrù è contenuta nella documentazione assieme a quelle dei professori Altea, Loi, De Fraya e Liberti.

26/07/1825 Sessione generale ordinaria del Magistrato sopra gli Studi

Si discusse delle votazioni per il gradimento, in particolare di Rafaele Carta Sciacca di Cagliari e della situazione del canonico DeRoma che doveva scegliere se rimanere membro effettivo del collegio legale o passare allo status di collegiato emerito. Vennero raccomandati per l'aggregazione per grazia con Regio Biglietto gli avvocati Pietro Mameli di Lanusei, Rafaele Carta Sciacca, Antonio Pinna Pirisi e il sacerdote Giovanni Manca.

Anno scolastico 1825-1826⁵²

La facoltà legale contava quarantasette studenti di Pandette e trentacinque di Istituzioni legali.

⁵² ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, bb. 27-28, n. 11-12. Relazione datata 31/12/1825.

Professori: in occasione del baccellierato del pandettista Antioco Sulis il primo professore di Digesto presentò una memoria dove comunicava che, poiché aveva ottenuto il nihil obstat dal censore, lo studente non poteva a sua detta sostenere l'esame. Il Magistrato respingeva tali considerazioni poiché l'esame era antecedente alle doglianze del professore, le mancanze erano già punite con il negare le sottoscrizioni e poiché non esisteva alcuna norma che prevedeva il gradimento dei professori per presentarsi ad un esame una volta ottenute le sottoscrizioni.

Collegio: si preparavano ad unirsi al collegio i due candidati Vincenzo Usai e Giovanni Cossu; il primo il 12/01 e il secondo il 06/12. Si decise in base alle Regie Costituzioni capo 4 titolo 6 che le lezioni del professor Altea, troppo anziano e spesso impossibilitato a lasciare il suo alloggio, avrebbero avuto come supplitore il collegiato Manca.

12/09/1825 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

L'assessore Azara giustificava la sua assenza alla precedente sessione asserendo di non esser stato avvisato e chiedeva delucidazioni sulle cause che poteva portare contro gli studenti.

Lo stesso assessore faceva presente di aver bisogno di un attuario per la costruzione degli atti e poiché l'attuale non era disposto a lavorare gratuitamente si trovò giusto assegnarli l'eventuale profitto delle cause.

Venne respinta la supplica del pro-dottore in leggi Vincenzo Mariotti.

Un biglietto della Regia Segreteria chiedeva consulto sulla condizione dell'avvocato Casabianca, prefetto del collegio legale di Sassari e al contempo uditore; si comunicava che nonostante l'uditore non fosse una carica temporanea il Casabianca potesse, essendo già stato per cinque anni prefetto ed essere al secondo anno del nuovo lustro, mantenere il suo incarico sino alla fine del mandato.

03/10/1825 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letto un biglietto della Regia Segreteria di Stato con la supplica dell'avvocato Rafaele Carta pervenuta alla Regia Università e si esaminarono le suppliche degli avvocati Pietro Martini ed Efsio Luigi Piras. Il Carta si protestava presso il sovrano una supposta esclusione fatta dal Magistrato a causa del delitto di suo padre che avrebbe portato alla sua interdizione dall'aggregazione al collegio legale nonostante avesse riportato il gradimento; il Martini ed il Piras, che non furono ammessi al gradimento, chiedevano di poter essere ammessi assieme agli altri postulanti all'aggregazione mediante concorso. Il Magistrato respinse le accuse del Carta portando come le prove le precedenti sessioni, di declinava anche la proposta di un concorso avanzata dagli altri postulanti in quanto non conforme all'atto di aggregazione.

20/10/1825 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Fu esaminata la supplica dei fratelli Giovanni e Fortunato Cossu Baille per la dispensa da tre mesi di corso ultimo anno scolastico leggi; viste le giuste cause il Magistrato raccomandava la loro richiesta.

La supplica originale dei fratelli Cossu è conservata nella documentazione.

17/11/1825 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letto il ricorso del baccelliere in leggi Giuseppe Perra sulla riprovazione dell'esame di licenza pubblico.

19/12/1825 Richiesta del Liberti al censore Baille per la sospensione dell'esame di baccellierato allo studente Sulis

30/12/1825 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letto il Regio Biglietto col quale il sovrano approvava la proposta del Magistrato di nominare soci del collegio legale gli avvocati Raffaele Carta di Cagliari, Pietro Mameli di Lanusei, Antonio Pinna di Sarule e il sacerdote Giovanni Manca di Cagliari. Si chiese al prefetto Floris di procedere ad organizzare il giuramento per il giorno 2 dell'entrante gennaio.

01/01/1826 *Ricorso dell'avvocato Pietro Mameli per essere nell'aggregazione stato posposto a Raffaele Carta*

16/02/1826 e 27/02/1826 *Sessione Generale Ordinaria del Magistrato sopra gli Studi*⁵³

Si analizzarono le supplenze delle cattedre legali, assegnate quelle civili all'avvocato collegiale Carta mentre quelle canoniche al sacerdote Manca.

Si confermava il non essere necessario portare a quattro anni il corso legale essendo tre sufficienti per l'esaminare i trattati necessari.

Venne esaminata la richiesta del pro-dottore Francesco Spensatello di Ozieri che richiedeva il "nihil obstat" per essere ammesso agli esami di laurea. Temendo una possibile falsificazione si richiedevano informazioni sullo studente all'università di Sassari.

Nella documentazione sono presenti vari documenti sul caso dello Spensatello tra cui la supplica originale, lo scambio epistolare tra il censore Baille ed il censore dell'ateneo sassarese e una lettera dello stesso Magistrato sopra gli Studi di Sassari. È inoltre conservato un riscontro del professor De Fraya che commentava le difficoltà nel dettare tutti i trattati in soli tre anni di corso.

30/03/1826 *Richiesta di informazioni sui dettatori nelle scuole legali*

Il Magistrato chiedeva informazioni sui dettatori nelle scuole di digesto e nelle istituzioni canoniche e civili. Tali dettatori risultarono essere il baccelliere Innocenzo Cannas di Iglesias nella scuola di Digesto del Liberti, il magisteriato Furcas, di cui il professor Loi non seppe indicare il nome, nelle Istituzioni civili, e Luigi Lofredo di Alghero fino al 01/03 sostituito poi da Pietro Serra di Tempio nelle Istituzioni Canoniche dell'Altea.

1826 *Relazione*⁵⁴

Nello stato delle cause contro gli studenti al 17/07/1826 era presente una causa contro gli studenti del corso di leggi, in corpo, per le mancanze nell'anno scolastico precedente.

Studenti: nel mese di gennaio si era fatta qualche mancanza da parte degli studenti delle Istituzioni Canoniche durante le supplenze del collegiato Manca e pure nelle scuole di Pandette si tentarono delle vacanze sia con il supplitore della prima cattedra sia col professor Orrù della seconda. Tali fatti non furono comunicati dai professori ma vennero scoperti grazie ai bidelli. Ci furono delle assenze di massa da parte dei pandettisti e institutisiti nel venerdì e sabato precedenti il giovedì grasso, nei quali era prevista lezione a differenza degli anni precedenti.

Professori: Il Liberti segnalava l'abuso da parte degli studenti di ritardare gli esami.

Nella documentazione sono presenti le note dei professori Liberti, De Fraya, Orrù, Altea e la nota del Manca sulla sua supplenza.

17/07/1826 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

⁵³ Ultimato in data 11/03/1826.

⁵⁴ Relazione datata 17/07/1826.

Si proponeva la giubilazione del Liberti, la promozione alla sua cattedra del Loi e l'assegnazione dell'incarico di quest'ultimo al Borgna.

31/07/1826 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne esaminata la supplica dello Spensatello per la dispensa da un anno del corso di laurea, al Magistrato sembrò possibile fornire il "nihil obstat" nonostante le irregolarità che avevano caratterizzato la richiesta precedente. La relazione sulla supplica del pro-dottore Spensatello è conservata nella documentazione.

[...] *Comunicazioni del censore al Magistrato sopra gli Studi*

Il censore informava il Magistrato di aver comunicato con il professore della prima cattedra di Digesto riguardo i disordini causati dagli studenti in aprile e segnalava la scadenza in agosto del secondo sessennio della prefettura del collegio di giurisprudenza ricoperta dall'avvocato Michele Floris.

Anno scolastico 1826-1827⁵⁵

Si affermava di aver fatto una relazione unica non essendosi tenuta nell'anno scolastico 1826-1827 la seduta intermedia nelle feste di Natale.

Studenti: verso l'Epifania si notarono alcuni comportamenti scorretti degli studenti di legge che furono puniti, con pene leggere, dall'assessore per riportare l'ordine e durante il carnevale ci furono degli insulti nei confronti di un bidello da parte dello studente institutista Sanguineti che venne condannato dall'arcivescovo a due giorni di prigionia domiciliare.

Professori: veniva richiamata l'attenzione sull'utilizzo del tempo della lezione da parte del secondo professore di Pandette, che riteneva poterne fare libero uso, mentre in realtà esso era regolato dall'articolo 3 titolo VI delle Regie Costituzioni. Veniva inoltre reputata corretta la proposta del professore di Istituzioni Civili di non dettare i trattati ma di far portare i quaderni già scritti dagli studenti e poter usare così gli otto mesi di corso per le spiegazioni e delle conferenze.

Collegi: per il collegio legale si era dato il gradimento con larga maggioranza al dottore e sacerdote Giambattista Montixi in data 26/04 e si attendeva nel prossimo futuro il suo esame di aggregazione.

Sono presenti i biglietti contenenti le informazioni delle singole scuole dei professori De Fraya, Orrù, Loy, Altea e Borgna.

22/10/1826 Sessione generale straordinaria Magistrato sopra gli Studi

Giurarono sulle Regie Patenti i due nuovi professori di leggi l'avvocato Efisio Loi e l'avvocato Giovanni Borgna, il primo per la cattedra di Digesto ed il secondo per quella delle Istituzioni Civili. Si chiedeva al professor Altea di intervenire alla Congregazione degli Studenti. Nella documentazione è conservata la risposta del professor Altea che chiedeva di essere dispensato da tale incarico.

16/11/1826 Sessione generale straordinaria Magistrato sopra gli Studi

Michele Carta Farina prestò giuramento per l'incarico di prefetto di legge.

10/01/1827 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il censore fu incaricato di indagare sulle accuse mosse al supplitore della cattedra delle Decretali che, nonostante occupasse tale incarico da due mesi, non aveva mai spiegato

⁵⁵ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 28, n. 12. Relazione compilata il 28/05/1827 e 11/06/1827.

limitandosi a semplici dettature. Qualora fosse stato scoperto esser veritieri tali fatti si sarebbe dovuto spronarlo a spiegare.

[...] *Nota del collegio di Giurisprudenza*

Si comunicava il parere favorevole del collegio legale per l'aggregazione allo stesso del dottor Montixi.

19/08/1827 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Veniva respinta la richiesta del dottore Pirisi per ottenere un posto gratuito nel collegio legale.

Il Magistrato richiedeva informazioni ai professori per meglio valutare se fosse conveniente o meno accogliere la domanda di Salvatore Loi che richiedeva la sottoscrizione del professor Liberti per il secondo anno di Pandette.

Sono conservati nella documentazione gli atti riguardanti la richiesta del Pirisi e i biglietti del professor Liberti e del censore con le annotazioni sul Loi.

Anno scolastico 1827-1828⁵⁶

11/11/1827 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letta la supplica dell'avvocato don Francesco Serra per esser graziato con l'aggregazione al collegio legale, si decise di esaminare le circostanze in cui si trovava il collegio stesso ed i pareri dei professori di legge.

Venne esaminata anche la supplica del baccelliere di leggi Giuseppe Massa di Cagliari per avere dal censore l'admittatur per il corso di licenza, il Magistrato diede parere favorevole.

[...] *Annotazioni sulla domanda di aggregazione del dottore Antonio Pirisi di Sarule*

Facevano parte del collegio legale prefetto il cavaliere Cartafarina, il professor cavaliere De Fraya, il professor Orrù, il professor Loi, il professor Altea, il professor Borgna, il collegiato professor Azara, il collegiato professor Falchi Pes, il collegiato professor Deidda, il collegiato professor Uselli ed i collegiati Carta, Mameli, Pinna, Manca e Floris. Risultavano vacanti tre piazze, quattro qualora il Manca avesse rinunciato al suo seggio come accennava esser intenzionato a fare; doveva ancora svolgersi l'atto di aggregazione del dottor Montixi. La supplica del Pirisi era ritenuta accettabile per gli studenti che si fossero distinti per talento, come indicato dalle Regie Costituzioni titolo XIV capo 14, ma nonostante il postulante avesse riportato tutti i voti favorevoli nel corso degli esami il Magistrato decise di richiedere ugualmente il parere dei professori Liberti, De Fraya, Orrù ed Altea.

1827-1828 *Relazione⁵⁷*

Professori: il professore di Istituzioni Civili presentò una memoria sugli studenti che seguivano il suo corso per abilitarsi al mestiere di notai o procuratori del collegio chiedendo se dovesse assegnarli difese o sottoporli a conferenze.

Nella relazione è presente un "parallelo dei corsi di Giurisprudenza" con l'elenco dei trattati che sarebbero stati usati negli anni 1827, 1828 e 1829.

Risposta del professor Borgna 02/07/1827 sulla sua assenza nei primi due mesi del corso per motivi familiari

⁵⁶ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, bb. 28-29, n. 12-13.

⁵⁷ Relazione datata 22/09/1827.

21/11/1827 *Memoria del Borgna sugli studenti per l'abilitazione al mestiere di Notaio e Procuratore*

25/08/1827 *Nota sull'arresto dello studente di Pandette Giovanni Biddau di Sassari*

Relazione sulle suppliche: si rimetteva alla votazione del Magistrato la supplica dell'avvocato don Francesco Serra di Uta per essere ammesso al collegio con la dispensa dell'atto di aggregazione.

Relazione delle suppliche: don Pietro Misorro della scuola di Pandette chiedeva la dispensa dal quarto anno di corso scolastico che non poté seguire per esser stato arrestato e trattenuto nella Torre dell'Aquila, si riteneva di non concedere la grazia visti i risultati non pienamente soddisfacenti degli esami sino ad allora sostenuti.

1827-1828 *Relazione*⁵⁸(documento compilato)

Si esprimeva un buon parere sulla condotta e sull'impegno degli studenti e si notificavano i numeri dei partecipanti ai vari corsi legali ovvero quarantacinque nelle Pandette e ventotto nelle Istituzioni.

Collegi: veniva segnalata la continua assenza del Manca da ormai un anno e si comunicava come anche il professore Azara non avesse partecipato ad alcuna radunanza dopo quella del 6/10/1825. In base alla legge del 6/10/1793 che prevedeva la decadenza per i collegiati che si fossero assentati per oltre un biennio senza un giusto motivo si considerava di poter procedere in tal modo nei confronti dell'Azara. Per il posto vacante nel collegio si presentarono il cavaliere Serra ed il sacerdote Pirisi e qualora il primo, dispensato dall'atto, avesse avuto il primo il benestare del Magistrato il secondo sarebbe stato costretto ad aspettare la vacanza di un nuovo posto.

03/03/1828 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato, riguardo la supplica del Pirisi, decideva di far passare il postulante al gradimento del collegio. Si richiedeva al Manca, che segnalava di non poter intervenire al collegio per la cagionevole salute, di dare tale comunicazione per iscritto.

23/03/1828 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Vennero letti i riscontri dei professori per la grazia dell'ante tempus e si chiese al Borgna e all'Orrù se avessero studenti distinti da segnalare.

07/05/1828 *Comunicazione del professor Loi*

Il professor Loi giustifica le sue assenze dovute alle precarie condizioni di salute.

[...]/06/1828 *Comunicazione del Borgna*

Il professor Borgna comunicava di non poter partecipare alla celebrazione del Natale 1829.

17/07/1828 *Comunicazione del Borgna sullo studente Efisio Meloni*

Il Borgna dava parere favorevole per la concessione del certificato per l'anno 1827-1828

29/07/1828 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si chiedeva allo studente Antonio Chessa, che aveva supplicato la dispensa di un quadrimestre ed ottenuto i pareri favorevoli dei professori, di allegare un certificato medico comprovante la sua malattia.

1827-1828 *Relazione generale degli studi*⁵⁹

⁵⁸ Relazione compilata nelle date 29/12/1827 e 07/01/1828.

⁵⁹ Relazione datata 25/08/1828.

Professori: il professore di Istituzioni civili insisteva nel non voler dettare i trattati ma usare il tempo per le spiegazioni.

Collegi: si notificava come il Pirisi non avesse superato il gradimento del collegio.

Nella documentazione sono conservate le note dei professori Orrù, Loy, Altea, Borgna e De Fraya.

Anno scolastico 1828-1829⁶⁰

13/11/1828 *Richiesta di informazioni al professor Borgna*

Il Magistrato domandava informazioni sulla frequentazione della scuola di Istituzioni Civili da parte di Biaggio Zucca di San Pantaleo.

27/10/1828 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si esaminava il risultato del gradimento del collegio per i tre aspiranti all'aggregazione: il dottor Muredda aveva ottenuto undici voti bianchi e tre neri, il dottor Ciuffu dodici bianchi e due neri e il dottor Loi dodici bianchi ed un solo nero poiché non poté partecipare alla votazione suo fratello il professore della seconda cattedra di Digesto. Il Muredda ed il Ciuffu avevano completato il biennio di attesa mentre il Loi doveva aspettare sino ad aprile per esporsi all'esame.

Le suppliche dei tre candidati sono conservate nella documentazione.

[...] *Richiesta del censore Baille al Magistrato sull'estrazione delle materie per la laurea in giurisprudenza*

Il censore domandava una norma fissa per l'estrazione delle materie da esaminare nella prova di laurea in giurisprudenza poiché vi era il dubbio se dovesse essere fissa la materia delle Istituzioni Canoniche come il professore della stessa sosteneva.

19/11/1828 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si chiese ai professori De Fraya e Orrù di posticipare le proprie lezioni di un quarto d'ora per permettere al professor Loi di iniziare alle 8 e concludere prima di mezzogiorno.

La nota inviata ai due professori è contenuta nella documentazione.

11/01/1829 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venivano discusse le impertinenze nella scuola del De Fraya dove lo studente Placido Poddighe di Oristano mangiava frittelle durante le lezioni.

Venne approvata la giubilazione del professor De Fraya

Veniva dichiarato decaduto il professor Azara Andrea e si valutava la possibilità, se avesse dovuto sostenere qualche incarico, di attribuirgli il titolo di professore onorario. Per l'aggregazione del Muredda si valutava che, essendo solo due i posti vacanti e tre i postulanti, si sarebbe dovuto chiedere al professor DeRoma di rinunciare al posto effettivo nel collegio. La richiesta dell'assessore Cartafarina al professor DeRoma è conservata nella documentazione.

1828-1829 *Relazione generale degli studi*⁶¹

Studenti: nelle scuole delle istituzioni legali erano presenti venticinque studenti mentre nelle Pandette si registravano cinquanta alunni.

Si segnalavano solo alcune intemperanze dovute alla "vivalità giovanile" tra cui quella di Placido Poddighe che, portato un pacchetto di frittelle a lezione, si metteva a mangiarle durante la spiegazione. Per il Magistrato il gesto del Poddighe non era stato motivato da

⁶⁰ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 29, n. 13.

⁶¹ Relazione redatta nelle sedute del 11/01/1829 e 29/01/1829.

una mancanza di rispetto nei confronti del professore ma da un abuso dell'eccessiva bontà di quest'ultimo nei confronti degli scolari e si ritenne necessario punirlo.

Professori: si ragionava sulla necessità, vista la malattia del professor Loi, di trovare un nuovo supplitore fisso per la seconda cattedra di Pandette considerati gli impegni urgenti ed imprevisi dell'attuale supplitore Raffaele Carta.

Si proponeva di pensionare il professor De Fraya poiché vista la sua avanzata età non era più in grado di gestire i giovani studenti.

Si riportava una richiesta del professore di Istituzioni Civili per avere una "provvidenza" viste le difficoltà nel dover tenere le lezioni in due lingue per via dei trattati da spiegare agli allievi notai.

Collegi: il collegio legale aveva due seggi vacanti in seguito alla rinuncia del dottor Manca. Vi erano state tre richieste di aggregazione e si intendeva procedere a dichiarare decaduto il professor Azara, che non aveva partecipato neanche alle ultime funzioni pubbliche del collegio, e a chiedere, essendo possibile avere un riscontro più tempestivo, al professor DeRoma se intendesse rinunciare al suo seggio.

[...] *Supplica del pro-dottore Stefano Deplano*

Il Deplano richiedeva l'admittatur, nonostante le sue assenze dovute ad una malattia, ai professori di Pandette e al direttore spirituale.

19/05/1829 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato decideva di respingere la richiesta del professore di Pandette.

Venne discussa la possibilità di formare una classe di Istituzioni Civili appositamente per gli aspiranti al notariato.

1828-1829 *Relazione*⁶²

Studenti: venne segnalata come la mattina del 29 gli studenti pandettisti salutarono la chiusura del corso con gridi di allegria.

Professori: il professore di Decretali suggeriva di non ammettere alle scuole maggiori di giurisprudenza gli studenti non provvisti del titolo di baccelliere.

Collegi: furono ammessi al collegio legale mediante esame Narciso Muredda e Fortunato Ciuffu nei giorni 23 e 30 di aprile. Si valutava inoltre se fosse necessario far sostenere ai laureati in teologia che volessero prendere la laurea anche leggi l'opposizione di Istituzioni Canoniche.

Nella documentazione sono conservate le relazioni dei professori De Fraya, Orrù, Loi, Altea e Borgna (vedasi la tabella 3 per gli studenti segnalati come mediocri dal professor Borgna).

10/07/1829 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Dopo aver letto il ricorso di don Giuseppe Sepulbeda riguardante il suo ultimo anno di Pandette il Magistrato diede il suo assenso al postulante.

Nella documentazione sono conservate le suppliche dello studente Giuseppe De Arca di Sorgono e del baccelliere don Giuseppe Carta e il relativo carteggio.

Anno scolastico 1829-1830⁶³

19/09/1829 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

⁶² Relazione datata 19/05/1829.

⁶³ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, bb. 29-30, nn. 13-14.

Venne letta la supplica di Federico Podda di Villanova che giustificava le mancanze fatte alle scuole delle Istituzioni nel primo trimestre dell'anno 1828/9. La supplica è conservata nella documentazione.

08/10/1829 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato dava comunicazione al professore di Decretali del fatto che non fosse stata accolta la sua richiesta sul bloccare il passaggio alle scuole superiori degli studenti non baccellierati.

Vennero comunicate al prefetto del collegio legale e ai professori di giurisprudenza le reali decisioni riguardo sulla formula delle lauree private in giurisprudenza per chi fosse già laureato in teologia e sul doversi alternare l'intervento agli esami dei professori di ambe le Istituzioni.

09/10/1829 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Veniva accolta la supplica del pro-dottore in leggi Luigi Lofredo di Alghero per la dispensa dall'ultimo anno del corso scolastico.

28/12/1829 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato assegnò la supplenza della cattedra di Digesto al collegiato Pinna.

1828-1829 Relazione generale degli studi⁶⁴

Studenti: gli studenti iscritti alla facoltà legale risultavano essere trentasette nella scuola di Pandette e quindici nelle Istituzioni.

Collegi: restava, dopo le ultime tre aggregazioni, solo una piazza vacante nel collegio di legge.

17/02/1830 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venna esaminato il ricorso del baccelliere in leggi Carlo Marengo di Cagliari che richiedeva la dispensa di quattro mesi di scuola, che dovette perdere per sostenere l'esame baccellierato che era stato costretto a rimandare a causa di una malattia. Il Magistrato decise di chiedere informazioni sullo studente ai professori di giurisprudenza.

Si discussero le richieste di aggregazione al collegio legale del sacerdote don Antonio Pirisi, del sacerdote dottor Efisio Sini di Cagliari, del dottore Salvatore Palomba di Cagliari, del dottore Antonio Pintor di Cagliari e si rimettevano tutti i candidati al gradimento del collegio con la possibilità di, essendo un solo posto vacante, assegnare con grazia regia ad alcuni il titolo di dottore collegiato sovrannumerario.

25/03/1830 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Nel collegio legale risultò gradito solo Efisio Sini al quale si permetteva quindi di sostenere il pubblico esame di aggregazione in data 30/04.

Visti i pareri favorevoli per la supplica del Marengo, il Magistrato dava riscontro positivo per la supplica da inviare al sovrano.

Venne notificato l'ammonimento per i bisbigli che gli studenti Giovanni Efisio Usai di Cagliari e Pietro Masiello di Telli fecero nella lezione di Pandette del professor Orrù.

25/03/1830 Supplica del baccelliere in leggi Melchiorre Azuni di Sedilo

L'Azuni supplicava di poter spostare la data del suo esame privato di licenza

08/07/1830 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

⁶⁴ Relazione datata 28/12/1829.

Venne letta una memoria della Segreteria di Stato che conteneva una nota del Magistrato sopra gli Studi di Sassari e la lagnanza per non aver avuto le sottoscrizioni da parte del baccelliere Francesco Mossa Filippi.

08/07/1830 *Relazione*

Professori: si segnalava qualche intemperanza degli studenti delle Decretali, permessa forse dall'età avanzata del professore e dalla sua indole buona, e vista la mancanza di rispetto portata dallo studente Garau durante delle argomentazioni a lezione, non essendovi pena maggiore che l'espulsione, si proponeva da del professore medesimo di scegliere un soggetto, sacerdote, per fare da capo circolo un quarto d'ora prima della scuola delle istituzioni canoniche ma il censore non diede opinione favorevole a tale proposta.

Sono presenti nella documentazione le relazioni dei professori De Fraya, Orrù, Loi, Altea e Borgna

Anno scolastico 1830-1831⁶⁵

04/10/1830 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il censore segnalava i disordini degli studenti della scuola di Decretali che restavano impuniti vista la poca energia e l'indole buona del professore e si chiedeva quindi al re di giubilare il professore per l'onorato servizio e per il bene degli studenti stessi.

Vennero esaminati i ricorsi per la dispensa dell'ultimo anno di Pandette da parte di Federico Mossa di Cagliari, Federico Mancosu di Terralba, Federico Garau di Cagliari e Carlo Nater, cavaliere, di Cagliari e quello per la dispensa di quattro mesi del primo anno del corso di Pandette da parte di Francesco Ballero. Il Magistrato viste le attestazioni dei professori dava parere positivo per inoltrare le suppliche al sovrano.

1839-1831 *Relazione generale degli studi⁶⁶*

Studenti: la Facoltà di giurisprudenza contava trentacinque studenti nelle scuole delle Pandette e diciannove studenti in quelle delle Istituzioni per un totale di cinquantaquattro studenti su duecentosettantacinque iscritti nella Regia Università di Cagliari.

Si segnalava che in quell'anno furono date poche lodi negli esami di giurisprudenza e come l'averla negata per un solo voto allo studente Garau portò necessariamente a negarla anche agli studenti Firinu e Mancosu che pur si erano distinti nel corso. Si comunicavano ulteriori disordini nella scuola delle Decretali.

[...] *Supplica dell'avvocato Pasella*

Il Pasella supplicava il Magistrato perché producesse una relazione sui suoi studi presso l'università di Cagliari, nella documentazione sono conservate la relazione e le note sugli esami sostenuti dal postulante.

28/12/1830 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si richiedeva all'assessore di intervenire con celerità in merito alla nuova intemperanza degli studenti delle Decretali

28/12/1830 *Relazione*

Studenti: il comportamento generale fu buono, unica eccezione furono i pandettisti della scuola di Decretali che facevano frastuono quasi ogni giorno.

⁶⁵ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 30, n. 14.

⁶⁶ Relazione datata 4/10/1830.

Professori: in seguito all'approvazione in data 26/10 della giubilazione del professore di Decretali si dava mandato di procedere a coprire la cattedra appena le casse universitarie potessero sostenere la spesa

Non vi era nessuna novità sul collegio di giurisprudenza che era completamente occupato.

5/03/1831 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta la supplica di Priamo Murru di Villamar che domandava di essere dispensato dall'anno di attesa per essere riammesso all'esame pubblico di licenza in leggi. Il Magistrato considerando che in quell'esame era stato rimandato con soli quattro voti negativi su undici totali e come avesse sempre preso negli esami precedentemente sostenuti i pieni voti, anche in vista della condotta irreprensibile del supplicante dava parere favorevole.

Il Magistrato decise, in merito alla domanda di aggregazione per grazia al collegio legale da parte del dottore in leggi Pirisi, di richiedere informazioni ai professori che al tempo tennero il corso di Digesto ovvero gli emeriti Liberti e Ratu.

Veniva infine accolta favorevolmente la supplica di Francesco Garau per la dispensa da quattro mesi di corso che gli mancavano per potersi presentare all'esame di licenza.

Nella documentazione sono conservati i pareri e i resoconti sulle carriere scolastiche del Murru e del Pirisi.

23/04/1831 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato, in merito alla supplica di aggregazione di Pietro Pasella, domandava ai professori informazioni sul postulante.

29/06/1831 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Vennero esaminate le informazioni dei professori su Pietro Pasella.

29/06/1831 Relazione del censore sulla cattedra di Decretali

Il censore notificava la situazione della cattedra delle Decretali dove il professore non riusciva più a fare lezione sia per la mancanza di energie dovuta all'età avanzata sia a causa del continuo disturbo degli studenti di cui era chiaro esempio una "prefazione buffonesca" dello studente Garau.

16/08/1831 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato dava parere favorevole alla supplica del pro-dottore Francesco Ramasso di Cagliari che richiedeva la dispensa da anno del corso legale.

Anno scolastico 1831-1832⁶⁷

25/10/1831 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si esaminò il ricorso del professor Borgna di Istituzioni Civili che domandava un aumento di stipendio. La supplica del Borgna e la relativa relazione del censore Baille sono conservate nella documentazione.

4/12/1831 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Giunsero le nomine del nuovo professore di Decretali e di quello delle Istituzioni Canoniche.

Si trattò la richiesta del Borgna di tenere le sue lezioni la mattina e si diede parere negativo.

⁶⁷ *Ibidem.*

Vennero nominati i supplitori delle cattedre, su proposta del prefetto del collegio di giurisprudenza: Raffaele Carta alle cattedre di Digesto, Antonio Pinna Pirisi per le Istituzioni Civili e il dottor Montixi, o il Muredda in sua assenza, per lo Ius Canonico.

Si presentò la terna per la carica di assessore formata dai collegiati Pietro Mameli, Antonio Pinna Pirisi e Fedele Loi; il primo veniva considerato il più adeguato oltretutto il più meritevole in quanto più anziano di aggregazione al collegio.

Non si poté concedere l'aumento di stipendio al professor Borgna, nonostante le finanze dell'Università potessero permetterselo, per via della poca anzianità di servizio.

Si presero provvedimenti per la mancata restituzione di una cagnetta da parte del pro-dottore in leggi Efisio Usai di Cagliari.

11/12/1831 Richiesta del nuovo professore di Istituzioni Canoniche

Il professor Bernardino Falqui Pes chiedeva di poter essere dispensato dai mesi di insegnamento della nuova cattedra restanti in quell'anno per poter completare la riabilitazione da una malattia.

1830-1831 Relazione⁶⁸

La Facoltà di giurisprudenza contava quarantaquattro iscritti nelle scuole di Pandette e delle Decretali e trentacinque in quelle delle Istituzioni per un totale di settantanove studenti sui trecentosei alunni dell'università.

Riguardo i disordini dei pandettisti venne comunicato a quanti rifrequentavano il corso per via delle sospensioni degli admittatur che si sarebbe usato nel nuovo anno un maggior rigore. Il professore di Istituzioni Civili, a causa della fatica aggiuntiva nelle spiegazioni agli allievi notai, aveva avuto una ricaduta del suo stato di salute.

Venne infine esaminata la relazione dell'assessore sul caso del pro-dottore Efisio Usai.

È presente nella relazione un prospetto sull'utilizzo delle aule per le lezioni grazie al quale è possibile determinare le aule e gli orari delle lezioni del corso di giurisprudenza.

Nella documentazione sono presenti le note dei professori De Fraya, Orrù, Altea, Loi e Borgna.

11/01/1832 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Don Bernardino Falqui Pes prestò giuramento sulle Regie Patenti come professore di Istituzioni Canoniche.

22/03/1832 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si diede lettura della memoria della Regia Segreteria di Stato che comunicava la domanda del dottore in leggi il sacerdote Antonio Pirisi di Sarule per ottenere il posto nel collegio di giurisprudenza vacante a causa della promozione a professore delle Istituzioni Canoniche del Falqui Pes. Il Magistrato dava parere contrario alla supplica poiché ancora pendevano le domande di altri cinque dottori (Marini, Serra Sirigu, Lai, Gaetano Loi e Furcas) non inferiori per merito al Pirisi. Si constatava inoltre come il Pirisi per due volte non avesse ottenuto il gradimento del collegio e si sospendevano quindi le altre cinque richieste in attesa delle reali determinazioni sulla possibilità di aggregare il supplicante per via straordinaria senza sottoporlo al gradimento.

Venne esaminata la domanda del baccelliere in leggi Michele Ruju di Torpé per la commutazione del titolo di giurisprudenza in quello di teologia, il Magistrato diede parere favorevole.

⁶⁸ Documento datato 4/12/1831 ma compilato anche nelle sessioni del 08/12 e 13/12.

Sono presenti nella documentazione la supplica del Pirisi e una nota sui candidati che lo stesso presentò agli esami legali nel 1825.

[...] *Nota dei candidati che il sacerdote Antonio Pirisi presentò dall'anno 1825 per gli esami legali*

Per l'esame di baccellierato: Serra Pietro di Tempio, Satta Francesco di Alghero, il fu Giuseppe Bruscu di Cagliari, Poddighe Agostino di Oristano, Porcu Costantino di Saruli, Marcello Pietro di Teti, Garau Enrico di Cagliari, Orrù Raimondo di Terralba, Ferinu Giovanni di Santulussurgiu, Agus Salvatore di Meana, Puxeddu Federico di Samugheo, Ballero don Francesco di Cagliari, Ballero don Gaetano di Cagliari, Onida Luigi di San Gavino, Orrà don Emanuele di San Gavino, Chesa Antonio di Orune, Rossi Giovanni di Cagliari, il conte don Michele Cianella di Cagliari, Satta Antonio oranese.

Per l'esame di licenza privata: Serra Pietro, Satta Francesco, Garau Enrico, Orrù Raimondo, Satta Antonio, Ferino Giovanni, Onida Luigi, Ballero don Gaetano.

Per l'esame di licenza pubblica: Ballero don Gaetano, Serra Pietro, Garau Enrico, Satta Antonio, Onida Luigi, Rossi Giovanni.

Per l'esame della laurea privata: Satta Antonio, Garau Enrico, Ferinu Giovanni, Onida Luigi.

Per l'esame della laurea pubblica: Garau Enrico, Satta Antonio.

02/04/1832 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si tenne il giuramento di Pietro Mameli per l'incarico di assessore.

Vennero lette dal presidente Giua le lagnanze del censore per la promozione del Falqui Pes a causa di "alcune parole disonanti, e che poco convenivano al decoro del Mag.to"; il presidente non chiedeva ulteriori indagini "anche sul riflesso d'esser un affare già passato in dimenticanza".

05/07/1832 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne esaminata la supplica del pro-dottore in leggi Efsio Usai di Cagliari per la dispensa dall'ultimo anno di corso scolastico nel quale fece delle assenze per prendersi cura del padre malato; visto che avrebbe dovuto seguire le materie già esposte nell'esame di licenza il Magistrato, anche per via del decesso del padre del supplicante, diede parere favorevole alla supplica.

13/08/1832 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne discussa la supplica dello studente di leggi Salvatore Crobu di Cagliari per la dispensa da un trimestre scuola Pandette, il Magistrato diede parere favorevole. Nella documentazione sono conservate la supplica del Crobu e la nota del professor Borgna sullo studente.

[...] *Supplica di Gaetano Loi di Cagliari per occupare seggio nel collegio legale*

Anno scolastico 1832-1833⁶⁹

17/09/1832 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il dottore in leggi Gaetano Loi faceva ricorso per essere ammesso al collegio domandando perché gli fosse stata negata l'ammissione; il Magistrato incaricava la segreteria di rispondere.

Si rimise, in seguito ad una domanda di ammissione al collegio legale, il dottor Pirisi al gradimento dello stesso.

⁶⁹ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, bb. 30-31, nn. 14-15.

Il Magistrato respinse la supplica del pro-dottore in leggi Melchior Azuni di Sedilo che domandava la dispensa dal quarto anno del corso scolastico; veniva invece raccomandato per la grazia il pro-dottore in ambe leggi Agostino Poddighe di Oristano che faceva analoga richiesta.

Veniva infine accolta la supplica di Agostino Puxeddu di Cagliari, studente delle istituzioni legali, che presentava un attestato medico per giustificare le assenze fatte alle lezioni.

Sono conservate nella documentazione due suppliche di Gaetano Loi.

11/10/1832 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato, vista la richiesta di aumento stipendio avanzata dal professor Falqui Pes, sospendeva il giudizio fino a che non si fosse fatta una revisione del Bilancio viste anche le analoghe richieste del professor Borgna e dei bidelli.

Veniva letta la richiesta del dottore in leggi Antonio Azara di un certificato sul suo rendimento scolastico, nella documentazione è conservata la nota con gli esiti degli esami del suddetto.

22/11/1832 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si produsse una memoria sulle suppliche dei pro-dottori in leggi Agostino Poddighe di Oristano e Carlo Marengo di Cagliari, veniva invece respinta la supplica di Melchior Azuni di Sedilo.

Si rinviavano ad altra sessione, dove si sarebbe conosciute meglio le condizioni delle finanze dell'università, le richieste di aumento dei professori Falqui Pes e Borgna.

Sono conservate nella documentazione le note del censore sulle richieste di aumento dello stipendio e sullo stato delle finanze universitarie.

21/12/1832 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si lesse la relazione del censore sullo stato delle finanze: risultavano esserci delle pendenze di alcuni pagamenti a favore dell'università e quindi la casa universitaria era solo momentaneamente vuota; si notava inoltre come il Cartafarina e l'Azara non prendessero compenso per le loro mansioni. Il Magistrato procedette quindi a concedere alcuni aumenti di stipendio portando i compensi del Falqui Pes e del Borgna rispettivamente a 200 e 125 lire.

Si procedette in seguito ad accettare la supplica del baccelliere in leggi Efsio Floris di Oristano che richiedeva di esser dispensato del corso di un anno di Pandette e dagli esami di licenza, poiché era impossibilitato a frequentare la scuola essendo al servizio del vescovo di Ales, al fine di potersi presentare direttamente all'esame di laurea.

Il Magistrato decise infine di spronare il collegio di giurisprudenza a procedere alle votazioni dei gradimenti per l'aggregazione.

Nella documentazione è conservato il parere del censore sulla supplica del Floris.

3/02/1833 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne accolta la supplica del pro-dottore in leggi Carlo Mereu di Sestu per la dispensa dal corso di laurea.

19/04/1833 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si diede lettura di un Regio Biglietto che conferiva a Raffaele Furcas di Pauligherrei un posto come dottore sovrannumerario nel collegio legale.

19/04/1833 Rapporto del censore sull'atto di aggregazione del Pirisi Mulas

Si segnalava la conclusione indecorosa per il collegio e l'università dell'atto di aggregazione del Pirisi Mulas a causa del comportamento poco dignitoso dell'ultimo dei sei argomentanti era stata messa in dubbio l'imparzialità dei giudicanti. Si richiedeva di intervenire prontamente per porre rimedio, visto anche lo sparlare che tale evento aveva provocato, in vista degli esami legali del 22/04 e dell'atto di aggregazione dell'avvocato Pasella il 25/04.

22/04/1833 Nota del Magistrato sopra gli Studi

Nella nota il Magistrato notificava la decisione di fare un severo rimprovero al collegio di legge per quanto accaduto nell'atto di aggregazione del Pirisi.

30/05/1833 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

In seguito alla morte, avvenuta il 15/05, del professor Orrù si promuoveva, in attesa però delle Regie Patenti, il professor Loi alla prima cattedra di Digesto e si proponeva al sovrano di promuovere alla seconda di Digesto il professor Borgna di Istituzioni Civili e, col consenso reale, esporre quest'ultima cattedra a concorso.

Venne letta la richiesta del collegiato Fortunato Ciuffo alla Segreteria di Stato perché potesse partecipare al concorso per la cattedra che si sarebbe resa vacante in seguito alla morte dell'Orrù.

Il Magistrato accoglieva, potendo le casse sostenere tale spesa, la domanda di un incremento salariale del professore di Digesto Efsio Loi in virtù dei servizi prestati all'università e per la situazione familiare del supplicante.

Nella documentazione sono conservate la richiesta del Borgna di esser promosso alla seconda cattedra di Digesto, la richiesta del Ciuffo, una nota del censore sul decesso del professor Orrù, la supplica del Loi per un aumento dello stipendio e una nota del censore sull'erario universitario.

21/06/1833 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne esaminata la richiesta indirizzata al sovrano dal professore di Logica e Metafisica e collegiato in leggi Sebastiano Deidda per ottenere il passaggio ad una cattedra di leggi, il postulante citava il precedente del passaggio del professore Falqui Pes dalla cattedra di Filosofia Morale alla cattedra di Istituzioni Canoniche. Sono conservate nella documentazione la supplica del Deidda e la nota del censore riguardo l'eventuale passaggio di cattedra.

22/07/1833 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato concesse agli studenti che non possedevano nell'admittatur la firma del defunto professor Orrù di poter ottenere la dispensa dal censore se dai documenti del suddetto si fosse dimostrata la loro frequenza, veniva esentato solo don Michele Ciarella che aveva già ottenuto una dispensa.

Allegato H del censore sull'admittatur degli studenti

È presente l'elenco degli studenti che avevano fatto molte assenze e non dovevano essere quindi inclusi in una eventuale agevolazione dell'admittatur, a meno di non giustificare normalmente le assenze. Tali studenti erano Giuseppe Azzori, Francesco Guirini, Emanuele Ravot, Antonio Tamponi, Pietro Sanna, Raffaele Ferdiani, Pietro Fernando, Salvatore Azzara, Michele Ciarella.

Nella documentazione sono conservati l'attestato medico presentato dal Ciarella per giustificare le assenze ed i pareri dei professori sulla sua richiesta di dispensa. Sono anche presenti i pareri del Borgna sugli studenti Pasquale Cadeddu e Antonio Cerchi e quello del Falqui Pes sul Cadeddu.

5/08/1833 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si tenne il giuramento del prefetto Cartafarina sulle Regie Patenti per il ruolo di prefetto del collegio di legge.

Venne letta una memoria della Segreteria di Stato e di Guerra in risposta alle pretese del professor Loi sul collega Borgna.

Anno scolastico 1833-1834⁷⁰

1/09/1833 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si tennero i giuramenti dei professori Borgna per il passaggio dalla cattedra di Istituzioni Civili a quella di Digesto e di Sebastiano Deidda per il passaggio da Logica alle Istituzioni Civili.

Il Magistrato approva la richiesta del professor Borgna di esser dispensato dal pagamento del diritto sulle nuove patenti regie e si distendeva il parere nell'allegato A.

Vennero lette le memorie dei professori Loi e Borgna, allegati C e D, per determinare chi dovesse prendere il posto del defunto professor Orrù negli esami degli studenti promossi alla licenza poiché il primo succedeva alla cattedra mentre il secondo nella dettatura dei trattati. Il Magistrato rimetteva la decisione al sovrano.

Venne avanzata la proposta di far passare lo stato del dottore collegiale Furcas da sovrannumerario ad effettivo poiché si era liberato un seggio con la morte del professor Orrù.

Si esaminò la supplica del dottore in leggi Siotto Pintor per la dispensa dai due anni di attesa per presentarsi all'aggregazione e la possibilità di ottenere un seggio come sovrannumerario, il Magistrato approvava tale richiesta considerato il non comune talento del postulante.

Il Magistrato richiese informazioni sulla condotta del baccelliere in leggi don Vincenzo Cordiglia.

Nella documentazione è presente la relazione sulla condotta ed il percorso scolastico di Vincenzo Cordiglia di Oristano.

4/01/1834 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato accolse la domanda di grazia del pro-dottore in leggi Francesco Guirisi di Gavoi per una dispensa dalle assenze dovute ad una malattia.

[...] *Elenco delle opposizioni alle cattedre legali dalla rifondazione dell'università al 1833*

Tutte le opposizioni si tennero nella segreteria ad esclusione di quella del 1765 che ebbe luogo nel palazzo arcivescovile poiché non era ancora stata completata la costruzione del palazzo universitario: 1765 Istituzioni civili, 1773 Istituzioni civili, 1776 Istituzioni canoniche, 1782 Istituzioni canoniche, 1786 Istituzioni civili, 1786 Istituzioni civili bis, 1797 Istituzioni civili, 1800 Istituzioni civili, 1806 Istituzioni civili, 1813 Pandette, 1815 Istituzioni civili, 1823 Istituzioni civili.

28/02/1834 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne esaminata la supplica del dottore in leggi Gaetano Loi per un posto da sovrannumerario nel collegio di legge; il Magistrato suggeriva al sovrano di accettare sia questa supplica che quella del Siotto Pintor e ammettere entrambi senza atto.

⁷⁰ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 31, n. 15.

Il Magistrato, vista la supplica dello studente di leggi Francesco Soggiu di Orosei per avere il condono delle assenze disponeva di rinviare il giudizio per avere prima delle informazioni sul supplicante dai professori.

Il censore propose di dispensare il collegiato Antonio Pinna dal ruolo di supplitore visto il suo nuovo incarico di vice-censore generale dei Monti di soccorso, il Magistrato scelse di lasciare tale incarico al Pinna poiché non intendeva rinunciarvi.

02/07/1834 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne esaminata la supplica del cavaliere don Gaetano Pes di San Vittorio, indirizzata al viceré, per ottenere la dispensa delle assenze fatte dal figlio lo studente di leggi don Domenico nel primo anno di Pandette. Il Magistrato, considerando legittima la motivazione, ovvero l'aver dovuto accompagnare il padre fuori città per affari di famiglia, dava il suo assenso.

Il Magistrato approvò varie suppliche per ottenere la dispensa dalle assenze: quelle dei due studenti delle istituzioni legali don Vittorio Mossa e Francesco Federici di Cagliari, quella per il condono di un periodo di assenza inferiore ai due mesi del pro-dottore in leggi don Antonio Cardia di Olzai e quella per l'ultimo anno scolastico, che non poté completare, del pro-dottore in leggi Priamo Murru di Villamar.

Anno scolastico 1834-1835⁷¹

14/09/1834 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si diede lettura della memoria Regia Segreteria di Stato e Guerra indirizzata al Magistrato e giunta con la patente di nomina a professore di Eloquenza Latina del Siotto, che annunciava "d'aver accordato al prof Siotto l'annuo compenso di L sarde 50 fino a poter ottenere un posto di colleg.to effettivo nel coll.o di Giurisprudenza ecciò per il peso aggiuntoli di dover tenere in cadun anno all'apertura delle scuole dell'Università l'Orazne latina inaugurale agli Studi." Veniva invece respinta la richiesta di aggregazione come sovrannumerario del dottor Gaetano Loi.

Venne inoltre esaminata la richiesta del professore di Digesto Loi per venire raccomandato al Supremo Magistrato della Real Udienza per un ruolo di sua portata nella carriera della magistratura, il Magistrato lo raccomandava per i meriti letterari e forensi e per lo zelo nel suo ruolo di professore.

27/09/1834 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato approvò le richieste di dispensa dalle assenze, certificate con attestato medico, degli studenti delle istituzioni legali Luigi Mura di Ula e Angelo Mossa di Calangianus, del pandettista Francesco Sotgiu di Orosei e del pro-dottore in leggi Giovanni Bianco di Gavoi.

Il Magistrato raccomandava inoltre per la grazia il baccelliere di leggi Priamo Murru che, presentando un attestato medico, chiedeva la dispensa di più di un trimestre di assenze. Nella documentazione sono presenti i pareri dei professori Loi, Borgna ed Altea sul Sotgiu e gli attestati medici del Sotgiu e del Bianco.

05/10/1834 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne accolta dal Magistrato la petizione dello studente legale Luigi Randaccio di Cagliari per ottenere la dispensa dalle assenze, nonostante il certificato medico fosse valido per soli due mesi delle stesse, in virtù dell'essere il supplicante padre di nove figli.

⁷¹ *Ibidem.*

11/01/1835 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne richiesto di produrre un resoconto sul percorso scolastico del dottore in leggi Felice Pittaluga Rappallo.

26/04/1835 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si produsse una memoria che rassegnò il collegiato Michele Floris per esser dispensato da ulteriori servizi nel collegio non potendo più intervenire a causa delle molteplici occupazioni, il Floris inoltre rinunciava al posto che occupava nel collegio legale. Si pensò quindi di approvare la richiesta del professor Siotto di esser aggregato al collegio e visti i casi precedenti non si reputò corretto rimettere al voto di gradimento un professore e si domandava al sovrano di ammetterlo all'atto senza votazione di gradimento, tre membri del Magistrato proposero direttamente la grazia piena senza atto.

Vennero esaminate le domande di dispensa per le assenze nel corso legale del pro-dottore Francesco Naittana, del baccelliere Angonio Angius di Cagliari, del baccelliere Antonio Mastio di Orani e la richiesta di dispensa dall'esame pubblico di licenza del baccelliere in leggi Francesco Mossa Filippi di Bitti. Il Magistrato, trovando tale tipo di suppliche troppo frequente e vedendo quindi fortemente ridotta l'effettiva frequenza del corso legale disponeva di respingere le domande, non supportate da motivazioni valide per la grazia regia, e di tornare ad una più stretta osservanza del volere regio noto sin dal 26/01/1825.

Veniva in via straordinaria concessa la grazia dalle assenze, al fine di poter ottenere gli admittatur dei professori, ai pro-dottori in legge Tamponi e Fanari.

Sono presenti nella documentazione la richiesta del Siotto Pintor di essere aggregato al collegio legale e l'attestato medico di Antonio Fanari.

9/06/1835 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato esaminò le suppliche dei pro-dottori in leggi Antonio Mundula di Quarto e don Francesco Cordiglia di Oristano per la dispensa dalle assenze e decretò che i supplicanti dovessero frequentare il corso l'anno seguente e presentarsi alle lezioni che saltarono così da poter meritare le sottoscrizioni. Il Magistrato decise di riproporre tali risoluzioni qualora si fossero presentati in futuro casi simili.

Veniva proposta, vista la scadenza del triennio, di rinnovare l'incarico di assessore al collegiato Pietro Mameli visto che gli altri membri del collegio di giurisprudenza avevano già altri incarichi, ad eccezione del Furcas, incompatibili con il suddetto impiego.

Nella documentazione sono conservati i pareri dei professori Altea, Loi e Borgna sulle richieste di Mundula e Cordiglia.

12/07/1835 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato comunicava al Governo, in risposta alla supplica del pro-dottore in legge Francesco Naittana indirizzata al sovrano e domandante la dispensa dall'anno di laurea, di non poter deliberare su tale richiesta.

Vista la richiesta del teologo e avvocato Antonio Campus di essere ascritto al collegio di leggi di Cagliari facendo valere l'esame sostenuto per quello di Sassari, il censore scriveva al cancelliere[...] dell'università turritana per chiedere riscontri sul postulante.

9/08/1835 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato decideva, prima di esprimere un parere sulla supplica del pro-dottore in leggi Bonfant Antonio di Iglesias che richiedeva il titolo dottore per grazia regia, di domandare i pareri dei professori e i risultati degli esami del postulante, similmente si

richiedevano i pareri degli insegnanti sulle assenze che lo studente di leggi Gioacchino Ciuffo supplicava gli venissero condonate.

Il Magistrato richiedeva ai professori anche un parere sulle qualità dello studente delle istituzioni Valentino Trudu di Nuragus che domandava, a causa delle indigenti condizioni economiche, di essere ammesso gratuitamente agli esami.

Venne infine letto il rapporto, molto favorevole, dell'arcivescovo di Sassari sul dottor Campus ma la domanda non poté essere appoggiata poiché non vi erano posti liberi nel collegio legale.

Anno scolastico 1835-1836⁷²

8/11/1835 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letta una memoria della Regia Segreteria di Stato che comunicava al Magistrato come fossero state respinte le domande dei baccellieri in leggi Pinna e Ciuffo per la dispensa da un anno del corso di Pandette. Il Magistrato affermava che gli studenti sarebbero stati ammessi agli esami se avessero avuto le carte in ordine.

Venne dato parere negativo sulla dispensa da un trimestre di corso dello studente di leggi Giuseppe Mura di Cagliari mentre si comunicava di ricorrere direttamente al sovrano agli studenti di legge don Francesco Cossu di Sant'Elena e il Tuveri che richiedevano la dispensa dalle lezioni del primo anno di Pandette.

11/03/1836 *Petizione dello studente di leggi Emanuele Licheri*

Il Licheri chiedeva il condono dei due mesi della scuola di Pandette che perdette per sostenere l'esame del baccellierato, il Magistrato dava responso negativo sia a questa richiesta che alla simile avanzata dallo delle istituzioni legali don Giuseppe Ciarella per la dispensa di un quadrimestre del corso.

Il Magistrato respinse infine la domanda del dottore in leggi Francesco Ignazio Murgia di Villamar, che richiedeva un attestato sul suo corso scolastico poiché tali documenti si potevano ora concedere solo su richiesta del Regio Governo. Nella documentazione è conservata la domanda del Murgia.

5/06/1836 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato concesse eccezionalmente, visti gli attestati medici e i riscontri favorevoli dei professori, la dispensa dalle assenze di un trimestre dalle scuole delle Istituzioni allo studente di leggi Battista Tuveri di Forru (Collinas) e da quella di Pandette a Emanuele Licheri di Cagliari e don Francesco Cossu Cano[...] di Sant'Elena di Cagliari. Nella documentazione sono conservati i pareri dei professori Falqui Pes e Deidda sul Tuveri.

13,14,19,20/06/1836 *Relazioni generali degli anni 1831-1832, 1832-1833, 1833-1834, 1834-1835 e 1835-1836*

Studenti: la condotta fu buona e nel penultimo anno non vi fu alcuna lagnanza contro gli alunni.

Furono sospesi gli admittatur della scuola di Istituzioni Civili poiché gli studenti sporcarono la cattedra del professore.

Si forniva il numero degli admittatur sul totale degli studenti universitari: 1831-1832 302/302, 1832-1833 221/321, 1833-1834 306/306, 1834-1835 336/336, 1835-1836 335/335.

Si indicava il numero degli studenti, anno per anno, dei corsi di Pandette ed istituzioni legali, rispettivamente 1831-1832: quarantotto e ventinove 1832-1833: quarantasei e

⁷² ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, bb. 31-32, n. 15-16.

trenta 1833-1834: ventisette e quarantasette 1834-1835: ventinove e cinquantatré 1835-1836: trentuno e quarantasei

Professori:

Il professore delle Decretali pensava di ampliare, una volta cessato il corso in aprile, il termine per gli esami ma nella relazione del 1833 si decise definitivamente che tale soluzione non fosse compatibile con le condizioni del clima ed il sistema delle ferie. Nessun problema era stato segnalato dal professore della prima cattedra di Pandette per l'anno 1831-1832 mentre nell'anno successivo non si ebbe relazione vista morte del professore Orrù. Al funerale del professore intervenne tutto il corpo legale e nel suo testamento era presente un lascito di venticinque scudi per Università. Il suo successore, il professor Loi, non segnalava alcuna intemperanza negli anni successivi. La seconda cattedra di Pandette, del Loi fino al 1833, non presentava alcun problema. Il Borgna, succeduto al Loi in seguito alla morte del professor Orrù, fece quattro proposte per migliorare il corso: la sostituzione degli esemplari logori dei libri testo, non richiedere il parere del professore ma lasciare al Magistrato la decisione sull'ante tempus in aprile, non coinvolgere i professori nelle richieste di ottenimento delle sottoscrizioni e per ultimo un cambiamento sul trattato da esporre nella laurea privata. Il professore Deidda delle Istituzioni Civili riportava di alcuni bisbigli degli allievi notai e si valutava il da farsi: poiché essi non prendevano patente dall'Università e non necessitavano di admittatur, e poiché seguivano solo per un anno le lezioni di una materia, non erano considerabili studenti universitari e non potevano essere rimessi all'assessore. Si doveva quindi ricorrere al tribunale della Real Cancelleria per regolare la loro condotta.

Nella documentazione sono presenti le relazioni dei professori sui vari anni trattati.

24/08/1836 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato accordò la dispensa da un mese e mezzo di assenze fatte dal pro-dottore in leggi Antonio Crobu. Nella documentazione è conservato l'attestato medico del Crobu.

Anno scolastico 1836-1837⁷³

13/10/1836 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

In merito alle suppliche per il condono delle assenze, avanzate dai pandettisti don Battista Carta di Oristano e Giovanni Lobina di Osini, il Magistrato decideva esser necessario ottenere prima il resoconto dei professori.

Venne respinta la supplica dello studente di leggi Battista Murgia di Tetti per la dispensa dalle assenze fatte a causa di una malattia.

30/11/1836 *Relazione intermedia dell'anno 1836-1837*

La Facoltà di giurisprudenza contava quarantuno studenti sia nelle scuole delle istituzioni legali che in quelle delle Pandette. Gli studenti del corso legale erano quindi ottantadue sul totale dei trecentoventiquattro iscritti all'università.

Poiché risultava vacante l'incarico di prefetto del collegio di legge in seguito alla morte del Cartafarina si proponeva, rifacendosi a casi precedenti in cui un professore effettivo aveva ricoperto la carica, di affidare tale mansione al professore di Matematica Efsio Uselli per via delle qualità e dell'anzianità di collegio.

Si comunicava il conferimento, dopo l'esame previsto dalle Regie Costituzioni, della mozzetta di membro del collegio di legge al professore di Eloquenza Latina don Giuseppe Siotto.

⁷³ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 32, n. 16.

26/12/1836 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si esaminarono le suppliche dei pandettisti Battista Murgia di Tetti, Battista Carta Serralutzu di Oristano, Giovanni Lobina di Osini, don Francesco Cossu Carroz di Sant'Elena di Cagliari e dello studente di istituzioni legali Antonio Melis di Cagliari che presentavano i certificati medici per le dispense dalle assenze, il Magistrato visti gli attestati non favorevoli dei professori respinse le domande. Nella documentazione sono conservati gli attestati medici ed i pareri dei professori sui supplicanti.

03/04/1837 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne esaminata la richiesta del cavaliere don Francesco Cossu Carroz di Sant'Elena, umiliata al sovrano, per ottenere il condono delle assenze nel secondo anno delle Pandette e nonostante i dubbi sul certificato medico il Magistrato accoglieva la supplica in considerazione dello studio di tre mesi fatto dal postulante sotto la guida di un ripetitore e dell'appartenenza ad una famiglia distinta.

Venne invece respinta la supplica del pandettista Efsio Casula di Cagliari che chiedeva il condono delle assenze fatte da ottobre a marzo a causa di una malattia.

03/05/1837 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

L'avvocato collegiato Pietro Mameli prestò giuramento come sostituto censore ma, nonostante fosse invitato, non partecipò alla sessione, nella presenza era però presente il censore effettivo, per via di impegni precedenti.

Il Magistrato esaminò le petizioni dei dottori in legge Francesco Melis Gorlero di Cagliari, don Francesco Ballero Melis di Cagliari, Ignazio Selis di Barisardo, Francesco Ghiani Melis di Isili e don Enrico Garau di Cagliari per ottenere posto nel collegio di giurisprudenza. Veniva quindi disposto di controllare nei registri la condotta ed il profitto dei postulanti nel corso degli studi si dava poi assenso per passare al gradimento del collegio.

Nella documentazione sono conservati i resoconti delle carriere scolastiche dei cinque supplicanti.

21/05/1837 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato non raccomandava il baccelliere in leggi Giuseppe Massa di Cagliari, che aveva inviato una supplica al sovrano per ottenere la dispensa da un anno di corso delle Pandette certificando con un attestato una malattia.

Nella documentazione è conservato un resoconto sullo stato del corso di studi di Giuseppe Massa al momento della supplica.

11/06/1837 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato prese in esame la supplica del pro-dottore in leggi Nicolò Mulas Murello di Benetutti che richiedeva supporto nell'ottenere per regia clemenza la laurea nell'università di Genova a causa della sua permanenza in Terraferma per motivi di salute. Il Magistrato constatato l'esito negativo dell'esame di laurea pubblico sostenuto dal Mulas Murello in data 8/08/1836 comunicava come non il suddetto non potesse presentarsi ad altro esame prima che fosse trascorso un anno come indicato dalle Regie Patenti.

6/08/1837 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si tenne il giuramento di Pietro Mameli sulle Regie Patenti per il ruolo di prefetto.

Il collegio di legge votò il gradimento per l'aggregazione e risultarono ammessi i dottori don Enrico Garau di Cagliari e Francesco Ghiani di Isili. Venne quindi letta la richiesta

di Ignazio Selis, respinto dal collegio, di esser ammesso come sovrannumerario ma il Magistrato, che pur reputava utile un dottore sovrannumerario nel collegio, preferiva assegnarlo a quale dei due graditi non avesse occupato regolarmente il posto vacante.

Il Magistrato richiese informazioni sullo studente Giovanni Lugaluppi di Alghero, che aveva frequentato il corso di istituzioni legali a Sassari ma si era presentato, senza permesso, all'esame di baccellierato a Cagliari; si accordava infine, viste le informazioni favorevoli date dai professori, allo studente in legge Giuseppe Satta Musio di Bitti la dispensa dalle assenze fatte a causa di una malattia.

Sono conservati nella documentazione il ricorso del Selis, l'attestato medico del Satta Musio ed i resoconti dei professori su quest'ultimo.

12/08/1837 Posto nel collegio di legge vacante per morte del Cartafarina

Con la morte del sacerdote Cartafarina si rendeva vacante un posto nel collegio di leggi e per occuparlo si erano presentati cinque soggetti per richiedere il gradimento del collegio. La votazione si tenne il 20/07 e solo gli avvocati Garau e Ghiani vennero approvati, il primo con dodici voti favorevoli e tre contrari ed il secondo con undici e quattro. Il Magistrato, per riguardo dell'anzianità di laurea e al maggior numero di voti, diede il suo assenso all'avvocato Garau. L'avvocato Ignazio Selis, uno dei cinque candidati, supplicò di poter essere ammesso come collegiale sovrannumerario e benché il Magistrato non ritenesse questa opzione favorevole, e fosse nel caso una tal grazia da concedere piuttosto al già gradito Ghiani, si riteneva opportuno creare dei sovrannumerari visti gli impegni di molti dei collegiali che ne limitavano l'effettiva partecipazione (Pinna vice-censore, Montixi cancelliere della curia ecclesiastica, Ciuffo assessore del quartiere di Villanova, Loi applicato nell'ufficio fiscale).

Anno scolastico 1837-1838⁷⁴

1/11/1837 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato valutava la supplica del dottore in legge Francesco Selis di Cagliari per essere ammesso ad uno dei due posti sovrannumerari creati nel collegio di giurisprudenza. Veniva richiesto il parere dei professori sul supplicante e sui dottori Francesco Melis di Cagliari e Francesco Balleri di Cagliari.

Chiarimento dubbi sul biglietto del 26/09/1837 ai professori di Giurisprudenza.

26/11/1837 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si esaminò la supplica dello studente di istituzioni legali Giovanni Seuli di Orani, che aveva subito in data 16/11/1837 l'esame di magistero in seguito ad un posticipo per motivi di salute, perché potesse continuare a seguire il corso. Si deliberò di far continuare il corso al postulante e che si sarebbe valutato a fine anno il suo comportamento e rendimento.

02/02/1838 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Vennero lette delle note sul corso che dovevano tenere gli allievi notai nelle università di Cagliari e Sassari e si esaminò una memoria della Segreteria di Stato sulla petizione, indirizzata al sovrano, del dottore Giovanni Antonio Campus di Patada, membro del collegio legale di Sassari, per avere un posto nel collegio di Cagliari essendosi trasferito nella capitale.

Venivano infine ammessi al gradimento del collegio di giurisprudenza i nuovi postulanti Francesco Melis Gorlero, Francesco Selis di Cagliari e Tommaso Bielci di Oristano

⁷⁴ *Ibidem.*

25/03/1838 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato esaminava i ricorsi dell'avvocato Francesco Ghiani e dello studente Efisio Casula di Cagliari. Il primo domandava di poter essere ammesso all'atto di aggregazione al collegio giuridico nell'entrante aprile poiché gli avvocati Francesco Melis ed Enrico Garau, che pur lo precedevano per anzianità di laurea, non erano disposti a sostenere in quel mese; il Magistrato concesse al Ghiani di sostenere l'esame l'ultimo giorno di aprile. Il secondo domandava invece la dispensa dal primo anno di Pandette che non poté seguire per colpa di una malattia, il Magistrato ritenne di non appoggiare la supplica viste le indicazioni del Regio Biglietto del 18/03/1837 che ordinava di non concedere, per quanto legittime, dispense superiori ai quattro mesi.

03/05/1838 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letta una memoria della Segreteria con unita copia di un Dispaccio Ministeriale che approvava le proposizioni del Magistrato sugli esami dei notai nelle materie filosofiche prima di essere ammessi alle Istituzioni Civili.

10/08/1838 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si esaminò la richiesta del baccelliere in leggi Diego Mura di Ula che implorava la grazia di essere ammesso all'esame di licenza, che non poté sostenere per malattia, e poter proseguire il corso legale., il Magistrato accoglieva la supplica a patto che l'esame venisse sostenuto entro un mese; si accettava una simile supplica, con le stesse condizioni, del baccelliere in leggi don Giacomo Carta di Oristano.

Nella documentazione sono conservate la supplica del Mura e il certificato medico presentato dal Carta.

Anno scolastico 1838-1839⁷⁵

16/11/1838 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato concedeva la grazia allo studente di Pandette Vincenzo Ravot di Cagliari ed al baccelliere di leggi Giuseppe Locci di Guspini che non essendosi potuti presentare agli esami di licenza nel mese di ottobre imploravano di essere ammessi ora a sostenere il suddetto esame.

Preso atto della richiesta del dottore in leggi Francesco Selis di Cagliari di potersi aggregare al collegio legale il Magistrato concedeva al postulante di presentarsi al gradimento del collegio.

27/11/1838 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne esaminata una petizione diretta al Magistrato dallo studente di Pandette Luigi Costa di Cagliari il quale, avendo interrotto il corso regolare della scuola, desiderava la dispensa di due anni per completare il corso. Davano parere contrario ad una tale grazia i professori delle Decretali e della seconda cattedra di Pandette e si attendeva prima di prendere una decisione definitiva la comunicazione del parere del professor Loi.

Il Magistrato, avendo ricevuto la richiesta del dottore in leggi il sacerdote Tommaso Bielchi di potersi aggregare al collegio giuridico per via ordinaria concedeva il permesso di passare al gradimento del collegio.

Gli studenti di Pandette Luigi Massa di Ula e Vincenzo Mura di Gadoni, che imploravano di essere ammessi agli esami licenza in leggi in ritardo non essendosi potuti presentare ad ottobre, ottennero dal Magistrato la grazia purché non si presentassero più tardi del 15/12.

⁷⁵ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, bb. 32-33, nn. 16-17.

17/01/1839 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il professore emerito Falqui Pes di Ius Canonico prestò giuramento come vice-censore. Si chiedeva, essendosi resa vacante la cattedra di Ius Canonico, se fosse il caso di metterla a concorso o di assegnare l'incarico visto che si prediligeva un ecclesiastico per tale cattedra e che era più raro trovare soggetti competenti nello ius canonico che nel civile. Il censore mosse il dubbio sullo status dei prefetti nel collegio ovvero se dovessero essere o meno considerati emeriti ed il Magistrato valutando la perpetuità della carica decise che fosse più rispettoso delle Regie Costituzioni considerarli emeriti.

Si chiedeva di controllare le note degli anni dal 1832 al 1837 sugli studenti di giurisprudenza distintisi nel corso degli studi.

Il Magistrato concedeva allo studente di istituzioni legali Fedele Meloni di Cagliari, che supplicava di essere ammesso all'esame di baccellierato poiché a causa di una malattia non poté presentarsi entro la regolare scadenza, di presentarsi entro quindici giorni per sostenere la prova; veniva data uguale risposta alla simile supplica per l'esame di licenza dello studente di Pandette Antonio Fois di Quartucciu.

Vennero esaminate dal Magistrato cinque suppliche appartenenti a studenti del corso di giurisprudenza. La prima, avanzata dallo studente di istituzioni legali Vincenzo Soro di Cagliari, domandava la dispensa dalle assenze fatte per motivi di salute ed il Magistrato, essendo presente un certificato medico, dopo aver ottenuto il parere favorevole del professor Deidda accettava di concedere la grazia qualora avesse dato parere favorevole anche il professor Falqui Pes. La seconda supplica, presentata dal pandettista Luigi Costa, e la terza, avanzata dallo studente di istituzioni legali Stefano Spada di Carcuris, richiedevano la dispensa di alcune assenze e per entrambe il Magistrato reputava necessario raccogliere prima i pareri dei professori; analoga decisione veniva presa in merito alla supplica del pro-dottore in leggi Vincenzo Ravot. Il Magistrato infine dava il suo supporto, vista l'età avanzata del postulante e i suoi studi pregressi, alla supplica rivolta al sovrano dallo studente Giuseppe Denti per la dispensa dal presnetarsi agli esami per allievo notaio di istituzioni civili, di filosofia morale e di metafisica.

Veniva inoltre letta la risposta del professor Deidda sulla proposta fattagli di passare alla cattedra di Digesto.

Nella documentazione sono conservate la nota sugli studenti distinti, l'attestato medico del Meloni, i pareri dei professori sul Soro e sul Costa.

17/01/1839 Nota dell'assistente bibliotecario Angius sul comportamento scorretto del pandettista Antonio Melis-Chia.

2/02/1839 Nota sul comportamento dei pandettisti

Nota dell'assistente bibliotecario Angius sui pandettisti.

2/02/1839 Testimonianza dell'Angius che affermava di aver visto i pandettisti Vincenzo Cubeddu, Michele Carboni e Felice Melis rovinare una porta della biblioteca.

25/02/1839 Parere dell'arcivescovo sul concorso

L'arcivescovo, non essendosi potuta tenere la sessione del Magistrato, richiedeva ai membri del suddetto se si dovesse tenere prima l'opposizione alla cattedra di Istituzioni Canoniche, come riteneva opportuno, in aprile per poi procedere con quella di Ius Civile. Nel documento sono presenti i pareri dei singoli membri del Magistrato sopra gli Studi

3/03/1839 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato prese nota della supplica per l'aggregazione al collegio di legge del dottore in leggi Onorato Murgia di Nurri e dava l'assenso per passare alla votazione di gradimento.

Venne letta la comunicazione dell'avvenuta concessione a Gaetano Loi di una piazza gratuita nel collegio di legge.

Si comunicava l'accordata promozione al corso di Digesto, con aumento di 100 scudi rispetto allo stipendio di cattedra, al professor Deidda e si ordinava di mettere a concorso quella di Ius Civile con gli atti di opposizione da tenersi in giugno e luglio.

Venne esaminata la supplica per il condono dalle assenze dovute a malattia esposte da Antonio Zucca di Cagliari studente delle istituzioni legali, il Magistrato accordava la dispensa.

11/03/1839 Nota del Magistrato sopra gli Studi ai professori

Si inviava una nota ai professori, inclusi quelli di legge, con la richiesta di fornire il più celermente possibile ai rispettivi supplenti l'elenco dei trattati da usare a lezione.

26/03/1839 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il professor Deidda prestò giuramento come per la seconda cattedra di Digesto.

Venne approvato l'aumento di 100 scudi per il professor Borgna.

Vennero esaminate le petizioni per avere l'incarico di presidente alla biblioteca, vacante in seguito alla morte del cavaliere don Luigi Baille, da parte del Borgna e del professore Giovanni Scano di Sacra Scrittura. Il primo era disposto anche a non percepire i 50 scudi previsti, avendo ottenuto già un aumento ed essendo rimasti solo 100 scudi nelle casse universitarie, e veniva quindi raccomandato per tale incarico dal Magistrato.

Il Magistrato esaminò quindi alcune suppliche: quella del baccelliere in leggi Efsio Sanna di Oristano per essere ammesso all'esame di licenza, avendo finito da otto mesi il corso scolastico, veniva accolta e si permetteva al postulante di presentarsi nell'entrante aprile mentre quelle degli studenti di legge Giovanni Sanna di Anela, comunicata al Borgna, Francesco Puxeddu, Raffaele Nuxis di Genori e Francesco Pitzalis di Palmas e Felice Ortu di Terralba venivano sospese in attesa di avere il parere dei professori.

Veniva respinta la richiesta di dispensa da quattro mesi di corso del pro-dottore in Leggi Vincenzo Mura di Cagliari.

Onorato Murgia di Nurri, dopo aver passato il gradimento del collegio, otteneva il permesso di presentarsi all'atto di aggregazione.

Venne fissato l'atto di aggregazione di don Bielci per il giorno 30/04 e le opposizioni alla cattedra di Istituzioni Canoniche i giorni 6,11,18 e 25 dello stesso mese.

Sono conservate nella documentazione la richiesta del Borgna e le suppliche del Puxeddu e del Nuxis.

01/05/1839 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato prendeva atto del corretto svolgimento dell'opposizione alla cattedra di Istituzioni Canoniche e decideva di richiedere la dispensa del concorso per la cattedra di Istituzioni Civili per assegnarla direttamente al professore di Eloquenza Latina don Giuseppe Siotto, ampiamente preparato e meritevole ma troppo cagionevole di salute per sostenere il concorso. Si decideva anche di raccomandare Francesco Selis, vista l'ottima prova data nel concorso, per l'aggregazione gratuita al collegio di legge.

Il collegiato Raffaele Furcas chiedeva delucidazioni sulle date del concorso per la cattedra di Istituzioni Civili così da potersi adeguatamente preparare visto il peso delle supplenze che teneva per la cattedra di Digesto e per le quali domandava un compenso. Il Magistrato sul primo punto attendeva di conoscere le disposizioni sovrane mentre respingeva la

richiesta di un compenso visto che il supplire le lezioni era parte dei compiti dei dottori di collegio.

02/07/1839 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si tennero i giuramenti del professor Spano per l'incarico di bibliotecario, del dottor sacerdote Narciso Muredda per la cattedra delle Istituzioni Canoniche, del dottore don Giuseppe Siotto per quella delle Istituzioni Civili e del sacerdote dottore Francesco Selis per l'aggregazione al collegio di leggi.

Venne letta la memoria della Regia Segreteria di Stato e Guerra, per le provvisioni dei professori e dei collegiati, in cui si accennava al gradimento negato al Selis dal collegio di giurisprudenza, si deliberò di informare il collegio sul contenuto della memoria alla sua prima riunione.

Il Magistrato chiariva i dubbi sul dovere del professor Siotto delle Istituzioni Civili di tenere l'orazione inaugurale in latino.

Il Magistrato, dopo aver esaminato la richiesta del dottore in leggi Giuseppe Taras di Oschiri per ottenere gratuitamente un posto nel collegio di legge, decideva di supportare la supplica in considerazione dei meriti del postulante nella congregazione generale del concilio a Roma, nel lavoro presso l'avvocato fiscale generale a Torino e per la raccomandazione dell'avvocato Mameli di Cagliari. Il Magistrato inoltre concedeva ad Angelo Decastro, che supplicava di essere ammesso all'atto di aggregazione, di passare al gradimento del collegio.

Si accordava infine la grazia al baccelliere in leggi Pablo Scano per presentarsi all'esame di licenza privata.

22/07/1839 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il professore emerito Falqui Pes prestò giuramento come censore.

Il Magistrato concedeva al pro-dottore in leggi Pietro Mannu di Bitti di poter sostenere l'esame di laurea, purché si presentasse al medesimo entro agosto, nonostante fossero trascorsi otto mesi dal completamento del corso; si dava uguale risposta alla richiesta del baccelliere in leggi Giuseppe Mura di Cagliari, , che giustificava il ritardo con un certificato medico, di potersi presentare all'esame di licenza.

Dopo aver letto una memoria della Segreteria che chiedeva informazioni sul corso di studi del dottore in leggi Francesco Federici di Cagliari il Magistrato ordinò di ispezionare i registri e inviare le informazioni richieste.

Veniva infine dato assenso al passaggio all'atto di aggregazione del dottore in leggi DeCastro di Oristano che aveva ottenuto l'approvazione del collegio legale.

26/07/1839 e 06/08/1839 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Nella relazione, riguardo al collegio di giurisprudenza, il censore proponeva come prefetto del collegio il canonico Giovanni Montixi.

Si ridistribuivano inoltre le supplenze, essendo ben fornito di soggetti il collegio. Le Decretali venivano affidate al sacerdote Tommaso Biechi, le Istituzioni Canoniche al sacerdote Francesco Selis, il Digesto prima cattedra al collegiato Pietro Pasella, il Digesto seconda cattedra a Raffaele Furcas e le Istituzioni Civili al collegiato Ghiani.

Vennero accolte favorevolmente la richiesta del collegiato Pietro Pasella di esser raccomandato per l'incarico di vice-censore dei Monti di Soccorso e quella del dottore in leggi Francesco Mossa Filippi di Bitti per la dispensa dal biennio di attesa per potersi presentare all'aggregazione al collegio legale in vista dei resoconti positivi dei professori.

1838-1839 Relazione del censore

Il censore segnalava come nonostante i registri fossero ben tenuti non vi fossero abbastanza annotazioni per svolgere una relazione adeguata sugli anni antecedenti poiché dal dicembre 1836 una lunga malattia colpì il suo predecessore Baille e gli impedì di svolgere le sue funzioni correttamente.

Studenti: 1837-1838: 354 / 1838-1839: 360

Visti alcuni comportamenti degli anni precedenti si consigliava di dare incarico ai professori di redarguire gli studenti all'inizio del corso e di consigliare l'astenersi da strilli e schiamazzi o dai "motteggi verso chi passa nella strada".

Veniva inoltre proposto di far punire dal Magistrato gli studenti che nell'ora di lezione bighellonavano per l'atrio o i corridoi e chi nell'università e nella piazza, prima o dopo lezioni, non manteneva un comportamento adeguato.

Professori:

Veniva comunicato ai professori come fosse stato disatteso quanto disposto dal Regio Editto del 24/06/1823 che richiedeva l'invio dei trattati da tenersi alle lezioni.

Il censore comunicava come fosse sprecato il tempo delle lezioni passato a dettare e come esso sarebbe stato più utile all'apprendimento se usato per tenere delle conferenze.

Si consigliava di far approvare e poi stampare i trattati usati dai professori di Teologia, Giurisprudenza e Filosofia (esclusa Fisica).

Professori di Giurisprudenza:

Nei biglietti di Altea e Borgna, datati 13/05 e 12/06 del 1839, si segnalava la questione dei ritardi negli esami e il censore specificava come essi fossero tenuti sotto controllo dal Magistrato in base al Regio Biglietto del 26/09/1837.

Si dava informazione sui collegiati riguardo la terna per l'incarico di prefetto del collegio di leggi, ovvero i più anziani Uselli, Montixi, Pirisi seguiti da Pasella, Furcas, Ghiani, Melis Gorlero, Loi, Bichi, Selis e Murgia. Visto però che la nomina del prefetto spettava al sovrano, senza necessità di proporre una terna, visto il parere negativo dato dal governo su Uselli, le poche sostanze del Pirisi che non avrebbe potuto ricoprire degnamente la carica e la gioventù degli altri collegiati il censore suggeriva di affidare l'incarico direttamente al Montixi.

Nonostante le due piazze sovranumerarie nel collegio di legge mancavano quattro soggetti nello stesso, contando Onorato Murgia che nel 31 del mese precedente aveva passato l'atto di aggregazione. Per una di queste piazze era stato raccomandato il Taras di Oschiri e per la seconda aveva già ottenuto il gradimento del collegio in data 15/07 il dottor Salvatore Angelo DeCastro di Oristano.

Si proponeva di redistribuire le supplenze: quella delle Decretali veniva affidata al sacerdote Tommaso Biechi, le Istituzioni Canoniche al sacerdote Francesco Selis, il Digesto prima cattedra al collegiato Pietro Pasella, il Digesto seconda cattedra Raffaele Furcas e le Istituzioni Civili al collegiato Ghiani.

Nella documentazione sono conservati i resoconti dei professori.

Nella relazione del professore di Istituzioni Canoniche e in quella del professore di Istituzioni Civili è presente l'elenco riportato dal censore con i nomi degli studenti meritevoli, anche se lo stesso professore pur segnalandoli non li riteneva meritevoli al punto di esser messi in tabella.

*5/08/1839 Nota dei professori di legge Altea, Borgna, Deidda, Muredda e Siotto
I professori di legge proponevano di abolire l'ante tempus per gli esami degli studenti.*

20/08/1839 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letto un Regio Biglietto del 23/07 che riportava il volere sovrano di introdurre nella scuola di Pandette la dettatura e lo studio del diritto commerciale in sostituzione del diritto feudale. Si dava comunicazione al professore di Digesto per concordare i tempi e i modi di questo cambio di programma d'insegnamento.

Anno scolastico 1839-1840⁷⁶

1839-1840 *Relazione generale degli studi*

Professori e Collegio: il Magistrato reputava "opportunissima" la decisione sovrana di istituire una cattedra di diritto commerciale a partire dall'anno 1841-1842.

Venivano annesse le memorie dei collegiati Pietro Pasella e Gaetano Loi verso i quali il Magistrato era "in obbligo di render giustizia" per i servigi accademici resi.

29/08/1839 *Biglietto dei professori di Digesto sull'insegnamento del diritto commerciale*
Veniva domandato dai professori come ripartire l'insegnamento tra le due cattedre senza snaturare il corso. Si chiedeva quindi se la nuova materia fosse il commercio in generale o se dovessero esser trattati anche il commercio marittimo, la giurisdizione commerciale e i fallimenti; sorgevano inoltre i dubbi se la materia andasse spiegata in latino o in italiano e se la base delle teorie da insegnare fosse da prendere nel titolo 26 lib. 2 della Collezione di Leggi del Regno, ed in difetto di questa dal diritto romano, oppure da altri regolamenti.

Chiedevano inoltre, per meglio poter gestire i tempi dell'insegnamento e spiegare adeguatamente tutti i trattati, di aggiungere un anno al corso di Pandette fino a che non fosse stata istituita la nuova cattedra.

11/09/1839 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si diede lettura dei pareri dei professori Borgna e Deidda relativi al disposto del Real Biglietto del 23/07/1839 sulla dettatura del diritto commerciale in sostituzione del diritto feudale. Si valutava come e se dividere l'insegnamento tra i due professori di Digesto, valutando anche la costituzione di una nuova cattedra come desiderato dal sovrano dato che le casse universitarie potevano permetterselo.

17/09/1839 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato esaminava la supplica dello studente don Francesco Cossu cavaliere di Sant'Elena indirizzata al sovrano per ottenere la dispensa dal terzo anno di Pandette per presentarsi all'esame di laurea in leggi e decideva di non appoggiare la supplica visto che il Cossu aveva già ottenuto una dispensa per l'esame di licenza e sarebbe stato per lui più vantaggioso seguire le lezioni sui trattati da portare all'esame.

Venne concessa invece la dispensa dalle assenze, dovute al ritardo nel presentarsi all'esame di baccellierato, ai pandettisti Giovanni Mundula di Cagliari e Luigi Sardo di Nurachi, anche in merito delle favorevoli attestazioni dei professori; anche allo studente delle istituzioni legali Domenico Fois di Cagliari veniva concesso di presentarsi all'esame del baccellierato, nonostante fossero scaduti i termini, entro un mese dal decreto.

Nella documentazione sono conservati i pareri dei professori sullo studente Francesco Luigi Sardo.

05/11/1839 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letta una memoria della Regia Segreteria che respingeva la raccomandazione di Pietro Pasella da parte del Magistrato per il ruolo di vice-censore dei Monti di Soccorso;

⁷⁶ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 33, n. 17.

venne deciso di inoltrare allora una supplica del suddetto che domandava di accordargli il ruolo di segretario in secondo.

Venne esaminata una supplica del professore di Istituzioni Civili don Giuseppe Siotto per ottenere il permesso di assentarsi dalla cattedra per un mese per motivi salute, informava inoltre il collegiato Ghiani per la supplenza. Il Magistrato approvava la richiesta purché non l'assenza non durasse più di un mese e fosse disponibile un supplitore. Riguardo la supplica dello studente di leggi Francesco Sollai di Samatzai per ottenere la grazia di potersi presentare all'esame di baccellierato dopo il termine di otto mesi dalla fine del corso, il Magistrato avrebbe concesso la grazia qualora fossero state presentate delle prove della malattia.

Il censore valutava come regolare l'ammissione degli studenti di legge alla scuola di Pandette poiché ritardavano a subire l'esame di baccellierato dopo ottobre e deliberò quindi che si dovesse presentare l'attestato del professore di essersi presentati in tempo abile.

Sono conservate nella documentazione le suppliche del Pasella e del Siotto.

23/11/1839 Risposta del Deidda sul passaggio alla cattedra di Digesto

Il professor Deidda, interpellato per passare alla cattedra di Digesto rimasta vacante con la promozione del professor Loi a giudice della Reale Udienza, domandava al Magistrato un adeguamento del suo compenso attuale di 300 scudi o un aumento a 350 scudi che, vista la morte recente del professor Loi, erano tornati nelle disponibilità della cassa universitaria.

[...] *Lamentele degli studenti sui giorni di mancata apertura della biblioteca*

La lamentale porta le firme di vari studenti, appartenevano al corso di leggi:

Matricole: Delorenzo, Vincenzo Manca, Battista Grillo, Luigi Pais

Baccellieri: Gian Batista Tuveri, Federico Abis, Giovanni Cabras, Michele Carboni, Pietro Ledda, Serafino Caput, Salvatore Mura, Raffaele Dessi, Emanuele Meloni, Giovanni Radu, Agostino Casula, Efsio Ligas, Antonio Serra, Vincenzo Podda, Gavino Scano, Antonio Manca, Antonio Angelo Puligheddu, Antonio Soro, Antonio Francesco Fadda, Federico Jerzu, Salvatore Mercu, Gaetano Melis Felici, Antonio Melis, Mundula, don Giuseppe Deliperi

Pro-dottori: Antonio Loru, Giovanni Agostino Sanna, Giuseppe Cocco.

[...] *Nota del censore Baille sull'alterco tra Vittorio Angius ed il pandettista Tuveri*

[...] *Supplica del collegiato Francesco Selis per esser fatto supplitore straordinario, senza compenso, delle cattedre canoniche*

01/02/1840 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il collegiato Montixi prestò giuramento come prefetto del collegio di giurisprudenza e prese subito posto nella sessione del Magistrato.

La supplica del baccelliere in leggi Giovanni Fois di Ozieri per essere ammesso agli esami successivi senza doversi ripresentare a quello di licenza pubblica nel quale fu rinviato venne approvata dal Magistrato che concesse di ripresentarsi allo stesso esame prima dell'anno di sospensione previsto dalle Regie Patenti.

28/02/1840 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne esaminata la richiesta del professor Siotto di Istituzioni Civili di poter tenere le lezioni di mattina a causa della sua cagionevole salute, il Magistrato comunicava come il

postulante dovesse organizzarsi col professore di Istituzioni Canoniche per un eventuale cambio di orario.

Il Magistrato approvava anche la richiesta del pro-dottore in leggi Antonio Soro di dispensa dalle assenze alle lezioni.

È conservata nella documentazione la richiesta del Siotto.

18/04/1840 *Lettera del Borgna sulle sue lezioni e relativi trattati*

Il Borgna, come richiesto dalle disposizioni regie, forniva le informazioni sui trattati che venivano usati nelle sue lezioni.

12/07/1840 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letto l'Articolo del Dispaccio del Ministero dove si approvavano i trattati del professore emerito di Pandette Loi.

Venne riferito il richiamo dei professori di Morale e di Legge perché si accordasse loro la solita distribuzione gratuita degli atti del governo per farne menzione nei trattati di patria giurisprudenza.

1839-1840 *Relazione*

Professori: si consigliava di seguire quanto prescritto dalle Regie Costituzioni, capo 2 titolo 2, e far presenziare saltuariamente le lezioni dei professori dal prefetto del relativo collegio.

Collegio leggi: si attendeva ancora l'approvazione da parte del re dei trattati che i professori usavano a lezione.

Si proponeva l'istituzione della cattedra di Diritto commerciale dall'anno 1841-1842 con lo stipendio di 200 scudi, per occuparla si proponeva di assegnare uno dei seggi in Torino o Genova ad un collegiato di legge per poterlo meglio istruire in quella materia.

Il collegio era formato da venti piazze, due sovranumerarie, ma erano presenti solo diciassette soggetti ma si stimava che in poco tempo si sarebbero potuti occupare tutti i seggi, pendeva ancora il caso del Mossa Filippi a cui fu negata la dispensa dei due anni ma era intenzionato ad aggregarsi quanto prima (vedasi la tabella 4).

[...] *Supplica del collegiato Loi per l'assegnazione della futura cattedra di diritto commerciale*

[...] *Supplica del collegiato Pietro Pasella per ottenere una carica*

09/08/1840 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Vennero lette le memorie degli studenti di legge Vincenzo Maxia di Cagliari, Francesco e Michele Salaris di Sassari e del pro-dottore in leggi Giuseppe Cocco di Benetutti per potersi presentare oltre il tempo stabilito all'esame del baccellierato e di laurea privata. Si dava al censore l'incarico di provvedere all'approvazione a meno che non ci fosse qualche circostanza che andasse ulteriormente chiarita dal Magistrato.

Viene conservata nella documentazione la supplica del Maxia.

19/08/1840 *Memoria del censore sui collegi*

Il Magistrato con parere unanime approvava la proposta del prefetto di leggi che proponeva di stabilire il primo esame di licenza nel primo trimestre dell'anno successivo. Si organizzava quindi per il suddetto esame la scelta degli esaminatori oltre il professore di Decretali ed i due di Digesto e si era dell'avviso di dover fare l'estrazione anche per gli esami pubblici di licenza e laurea.

[...] *Supplica del pro-dottore in leggi Giuseppe Locci di Guspini*

Non essendosi potuto presentare entro il termine prescritto dalla legge all'esame di laurea a causa di una malattia e non avendo potuto ottenere dal censore il permesso di presentarsi il Locci domandava al Magistrato il nihil obstat.

28/08/1840 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letta una memoria della Regia Segreteria di Stato e di Guerra che riportava l'approvazione della proposta del Magistrato di far "passare per le mani" degli studenti di Pandette in questo anno scolastico il manoscritto "De Iudiciis" dell'ex professore Efsio Loi.

Vennero presentati al Magistrato i trattati di Istituzione canonica e Digesto stampati nella tipografia di Cagliari.

Anno scolastico 1840-1841⁷⁷

27/11/1840 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato approvava la supplica dello studente di leggi Luigi Pais di Cagliari per essere ammesso all'esame di baccellierato nonostante fossero scaduti i termini riconoscendo la giusta causa della malattia.

[...] *Supplica dell'allievo notaio Antonio Sulis di Tonara*

Il Sulis chiedeva che gli venisse riconosciuto il precedente corso, che non poté frequentare interamente a causa di una malattia, per presentarsi all'esame di filosofia e poter seguire le lezioni delle Istituzioni Civili.

6/12/1840 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

In seguito al decesso del professore di Digesto Sebastiano Deidda si esaminava i ricorsi dei professori delle istituzioni legali Muredda e Siotto per ottenere il passaggio a quella cattedra superiore, del collegiato Pasella per l'ottenimento della stessa per grazia regia e del collegiato Furcas per ammetterlo al concorso per ottenerla attraverso l'opposizione. Il Magistrato proponeva di mettere a riposo il professor Altea, che aveva servito per quarantuno anni l'università, fornendogli una pensione ecclesiastica di 300 scudi, pari all'attuale stipendio, promuovere entrambi i professori di istituzioni e mettere a concorso le due nuove cattedre vacanti.

Venne inoltre esaminata la supplica del baccelliere in leggi Valenziano Ortu di Cagliari il quale, avendo subito l'esame di baccellierato nel febbraio dell'anno 1840 ed essendo quindi intervenuto nel corso di Pandette, desiderava gli venisse riconosciuto come valido quell'anno scolastico; il Magistrato richiedeva una relazione sullo studente ai professori. Nella documentazione è conservata la comunicazione sulla possibile giubilazione del professor Altea.

16/12/1840 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato concedeva al dottore in leggi Francesco Mossa di Bitti, che aveva fatto domanda di aggregazione per via ordinaria al collegio in leggi, di presentarsi al gradimento del collegio.

Venne respinta la richiesta di sussidio della vedova del professor Liberti ex professore di Digesto.

Venne riferito il riscontro dei professori di Decretali e Digesto sulle domande dei baccellieri Valenziano Ortu di Cagliari e Gaetano Fois di Cagliari, richiedenti

⁷⁷ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, bb. 33-34, nn. 17-18.

rispettivamente un condono per le assenze al primo anno e al secondo anno delle Pandette; il Magistrato concedeva ad entrambi di presentarsi al primo esame annuale di licenza. Sono conservati nella documentazione i pareri dei professori interpellati sulle richieste dell'Ortu e del Fois.

27/01/1841 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Veniva segnalata la richiesta del dottore Mossa Filippi di poter essere ammesso all'estrazione dei trattati poiché aveva ottenuto il gradimento del collegio, si sospese però il processo poiché pareva che il suddetto fosse stato coinvolto in un delitto e si ricercavano maggiori informazioni su di lui e sul fratello Antonio, anch'egli studente, contro il quale erano stati fatti al governo e al Magistrato dei ricorsi.

[...] *Allegate testimonianze sulla causa contro Francesco Mossa Filippi*⁷⁸

Veniva segnalata una causa da parte del cognato Giuseppe Satta per "incarcamento ed affilamento di schioppo", poi ritirata, che fece iniziare su pressioni dei fratelli Tola, anch'essi di Bitti e rivali del Mossa Filippi intenzionati ad impedirne l'aggregazione.

13/02/1841 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne esaminata la richiesta di dispensa dal corso di Istituzioni Civili avanzata da Efisio Cubeddu di Samugheo per potersi presentare all'esame di notaio; il Magistrato "opinò che presentandosi attualmente alla scuola terrebese conto della sua domanda".

Vennero esaminate le suppliche del pro-dottore in leggi Gaetano Melis Felici di Cagliari per essere ammesso ultimo anno di Pandette nonostante non avesse dato l'esame licenza per tempo e quella dello studente di leggi Fedele Manca di Cagliari per essere ammesso al corso di Pandette senza aver ottenuto la licenza. Il Magistrato accettava in via provvisoria la richiesta del Melis rinviando la decisione definitiva alla fine del corso dove si sarebbe analizzata la sua rendita nella scuola, si respingeva invece la domanda del Manca poiché non si poteva concedere tale dispensa viste le disposizioni sovrane e che si sarebbe potuta concedere un'altra grazia se avesse sostenuto l'esame di licenza.

Sono contenute nella documentazione le suppliche di Melis Felici e Manca ed il parere del censore sulla prima richiesta.

26/02 e 01/03/1841 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

26/02/1841

Venne letta una memoria della Regia Segreteria di Stato e Guerra con cui si annunciava la giubilazione del professore di Decretali Altea con l'assegnamento di scudi sardi 300 e le promozioni alla cattedra di Decretali del Muredda ed a quella di Digesto il Siotto. Si annunciava anche la messa a concorso delle due cattedre di istituzioni legali. Il Magistrato dava ordine di bandire il concorso delle Istituzioni Civili a marzo per poter sostenere il concorso ad aprile e fare altrettanto in giugno, così da avere gli esami nel mese di luglio, per la cattedra di Istituzione Canonica. Il censore chiese ai professori di terminare le lezioni dell'anno scolastico in corso per non turbare gli studenti.

Veniva letta una memoria della Segreteria che comunicava la costituzione di una cattedra di Commercio al posto di quella di diritto commerciale prevista precedentemente e l'attribuzione della stessa al collegiato Gaetano Loi senza necessità di concorso.

Veniva infine esaminata la richiesta di Antonio Melis Chia di un attestato sulla condotta che tenne nel corso scolastico per poterla consegnare al Governo ed ottenere il permesso

⁷⁸ Sassari 09/01/1841 e 27/01/1841, Bitti 15/01/1841.

di concludere gli studi nell'università di Genova, il Magistrato non aveva problemi ad accordare tale permesso.

Il Magistrato concesse al baccelliere di leggi Vincenzo Cubeddu di presentarsi a licenza privata fuori tempo poiché non poté presentarsi per tempo per via di una malattia.

01/03/1841

I professori Muredda e Siotto prestarono giuramento sulle Regie Patenti.

Nella documentazione è conservata la supplica del Cubeddu.

03/05/1841 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato dava ordine di mandare alle stampe il trattato dell'ex professor Loi per la scuola di Digesto e quello del professor Borgna per le Istituzioni Civili.

Vennero lette tre suppliche, una del collegiato Pasella che richiedeva la sospensione del concorso per l'assegnazione della cattedra di Istituzione Canonica, la seconda dei collegiati Bichi, Selis, Decastro e l'ultima del professor Angius, tutte richiedenti che si tenesse regolarmente il medesimo concorso. Il Magistrato, visto che il concorso era stato ordinato dal Ministero, decideva di tenerlo come previsto vista anche la necessità di occupare la cattedra per l'inizio del prossimo anno scolastico.

Veniva letta la proposta del professore di Commercio per l'organizzazione della cattedra con indicazioni riguardanti le lezioni, gli orari ed i prerequisiti, tra cui la conoscenza adeguata dell'italiano, la geografia base dalle scuole inferiori e le operazioni di matematica base, e la si inviava al governo per ottenerne l'approvazione o proposte di modifiche.

Nella documentazione sono conservate la supplica dei collegiati Bichi, Selis e Decastro e la proposta di organizzazione della cattedra di Commercio da parte del professore Loi

[...] *Supplica dell'allievo notaio Francesco Vargiu di Serramanna*

Veniva richiesta la dispensa dalle assenze fatte al corso di Istituzioni Civili.

23/06/1841 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Raffaele Furcas prestò giuramento come professore di Istituzioni Civili.

Il Magistrato proponeva al governo di fornire una gratificazione di 50 scudi al professor Furcas per le supplenze nell'anno 1840-1841 delle lezioni del fu professor Deidda. La gratificazione sarebbe stata recuperata dal fondo vacante per la cattedra del Deidda nell'anno 1840-1841.

Resosi vacante il ruolo di assessore con la promozione a professore del Furcas il Magistrato proponeva la terna con i nomi di Fracensco Ghiani, Francesco Melis Gorlero e Onorato Murgia, suggerendo il primo come soggetto più adatto a succedere alla carica. Veniva respinta la supplica della vedova del professor Deidda per una pensione a titolo di sussidio sulle casse universitarie.

Venne prodotta una memoria con cui si spingeva ad una più celere stampa del trattato del professor Borgna, necessario per la scuola di Istituzioni dell'anno successivo.

Si proponeva l'acquisto di un esemplare completo del "Corpo del Dritto Civile Romano" in possesso della vedova del professor Deidda.

2/07/1841 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato approvava la supplica dello studente di istituzioni legali Basilio Vacca di Lanusei per il condono delle assenze.

13, 19, 28/07/1841 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si diede lettura dell'annotazione negativa della Regia Segreteria di Stato e Guerra per l'aumento implorato dagli studenti di Pandette al sovrano per il professor Borgna e della memoria che destinava l'incarico di assessore al collegiato Ghiani.

Venne approvata la supplica del baccelliere Giuseppe Deliperi di Sassari per essere ammesso all'esame di licenza privata in leggi nonostante la scadenza delle regolari iscrizioni.

19/07/1841

Si determinò di proporre il dottor Loru per un posto nel collegio di leggi senza esame, venivano respinte le simili domande degli avvocati Mossa ed Argiolas. Il Magistrato attendeva la risposta del ministero per passare all'ammissione all'atto di aggregazione.

Venne approvato il collegiato Melis-Gorlero come supplitore della seconda cattedra di Digesto.

Venne consegnata una raccomandazione al prefetto legale riguardante le estrazioni degli argomentatori degli esami pubblici e la necessità di non retribuir coloro che si fossero assentati.

28/07/1841

Vennero lette una nota della Regia Segreteria di Stato e Guerra del 21/07 con Dispaccio Ministeriale del 19/07 contenente i pareri sull'organizzazione della cattedra di Commercio e dove si affidava al censore e al prefetto Loi l'incarico di compilare il regolamento della medesima e una dei professori Borgna e Furcas che segnalavano gli studenti distintisi nel corso di Pandette.

11/07/1841 *Relazione generale degli studi*

Informazioni sul parere del censore sull'istituzione della cattedra di diritto commerciale.

Collegio ambe leggi:

I professori avevano seguito durante l'anno le disposizioni del Magistrato e del Superiore Governo e l'insegnamento era stato impartito bene nonostante il decesso del professor Deidda e la promozione dei professori Mureddu e Siotto, che continuarono a tenere però le loro vecchie lezioni così da non pregiudicare l'apprendimento degli studenti. Si indicavano i trattati spiegati dai professori a lezione.

Si presentarono all'opposizione alla cattedra di Istituzioni Canoniche il professore di Etica Vincenzo Angius, i collegiati Tommaso Bichi, Francesco Selis, Salvatore Angelo Decastro, Giovanni Agostino Sanna del collegio filosofico ed il dottore in ambe leggi Gavino Scano.

Mancavano al collegio, che doveva essere composto da venti membri compresi i due collegiati sovranumerari, un professore e quattro collegiati (vedasi tabella 5).

Per una delle piazze vacanti nel collegio era già stato gradito il Mossa Filippi ma si attendevano per poter procedere all'atto di aggregazione le decisioni da Torino in merito alla memoria sul suddetto ed il fratello Antonio. Erano inoltre state presentate le suppliche del medesimo Mossa e dei dottori Agostino Argiolas e Antonio Loru per ottenere un seggio gratuito nel collegio in merito dell'opposizione fatta per la cattedra di Istituzioni Civili, sperando si riservasse loro il trattamento che ebbe il Selis dopo l'opposizione alla cattedra di Istituzione Canonica. Per queste ultime suppliche il censore dava parere negativo rifacendosi agli esempi dei soggetti che nonostante una buona prova di opposizione avevano comunque dovuto sottostare all'atto di opposizione per aggregarsi e citava il professore emerito Antonio Maria Altea, il professore onorario Andrea Azara, il giudice della Real Udienza don Giovanni Nepomuceno Ratu e l'attuale professore Giovanni Borgna. Veniva inoltre proposto di destinare alla supplenza della seconda cattedra di Digesto il collegiato Pasella vista la promozione del Furcas alla cattedra di

Istituzioni Civili e mantenere, fino al risultato dell'opposizione di cattedra, gli altri collegiati nei loro attuali incarichi di supplenza.

Il censore proponeva inoltre di rimettere in uso il sistema di estrazione per gli argomentatori degli esami pubblici. Si segnalavano infine gli studenti distinti nella scuola di Pandette.

Nella documentazione sono presenti relazioni dei professori di legge Borgna, Muredda e Siotto Pintor.

06/08/1841 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letto ed approvato all'unanimità il rapporto da inviare al Governo sull'andamento ed il risultato dell'opposizione alla cattedra di Istituzioni Canoniche.

Il Magistrato concesse al figlio del fu professor Deidda una piazza nel Regio Convitto di educazione e alla vedova un sussidio una tantum di 120 lire; venne concessa anche la gratificazione proposta per il professor Furcas.

Il Magistrato esaminò le suppliche del baccelliere in leggi Salvatore Mura di Gadoni, dell'allievo notaio Michele Uda di Monastir e del dottore Agostino Argiolas. Il primo domandava il permesso di presentarsi all'esame privato di licenza oltre i tempi prescritti ed il Magistrato accordava tale permesso; il secondo non avendo potuto ritirare il certificato del professor Deidda per il corso di Istituzioni Civili come allievo notaio richiedeva di poter fare una nuova prova in sostituzione della precedente e si dava ordine all'assessore di recuperare le informazioni sul supplicante per poter concedere grazia. Veniva approvata anche la supplica dell'Argiolas di potersi aggregare al collegio attraverso l'esame e si faceva passare il postulante alla votazione di gradimento del collegio.

Nella documentazione sono conservate una testimonianza del pro-dottore in leggi Giovanni Basso sul malore che impedì al Mura di presentarsi all'esame nei tempi prescritti e la richiesta di aggregazione dell'Argiolas.

Anno scolastico 1841-1842⁷⁹

21/09/1841 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Salvatore Angelo Decastro prestò giuramento come professore Istituzioni Canoniche.

Venne letta una memoria della Regia Segreteria di Stato che ammetteva all'atto di aggregazione il Mossa Filippi e agli studi legali il fratello Antonio.

14/09/1841 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il viceré riferiva al Magistrato che il Ministero di Grazia e Giustizia aveva inviato un dispaccio per sospendere il professor Siotto ma non essendo risultato chiaro tale dispaccio si decideva di chiedere delucidazioni al ministero facendo però astenere il detto professore dalle funzioni universitarie.

Venne letto il regolamento provvisorio per la scuola di commercio basata sulla proposta del professor Loi e sulle modifiche portate dal Magistero e dal Governo e si stabilirono inoltre la durata dell'esame ed il relativo costo.

Il Magistrato fece una memoria alla Regia Segreteria riguardante la supplica di Antonio Mossa di Bitti, che domandava gli venisse spedito l'admittatur per il corso di istituzioni legali, essendo coinvolto in tale caso anche il Ministero e reputando necessario avere disposizioni dal medesimo.

⁷⁹ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 34, n. 18.

Si diede parere favorevole alla richiesta di Giovanni Tolu d'essere ammesso al baccellierato in leggi, nonostante fosse scaduto il termine prefissato, e poter poi frequentare la scuola di Pandette, purché l'esame venisse sostenuto entro un mese.

Vista la grave malattia che colpì Gaetano Muredda di Sassari il Magistrato accoglieva la richiesta di spedirgli l'admittatur alla scuola di Pandette per il corso del 1840-1841.

Vennero lette le suppliche di Battista Carta di Oristano, che esponeva di aver interrotto il corso legale e di essersi applicato alla Regia Segreteria di Stato e chiedeva di poter essere ammesso, fuori tempo, all'esame di licenza privato e quella di Giuseppe Borgna di Cagliari per essere ammesso alla licenza in leggi oltre termine prescritto. Il Magistrato approvava senza alcun problema la prima richiesta mentre, visto il certificato medico del medico, dava parere favorevole alla seconda purché il Borgna si presentasse entro 45 giorni per sostenere l'esame.

Si diede lettura dell'elenco degli studenti distintisi nel corso delle istituzioni legali.

Venne infine esaminata una nota del professore emerito Altea che comunicava di non aver potuto riscuotere dal Monte di Riscatto la cifra di 300 scudi della sua pensione. Il Magistrato fece una memoria perché il Monte spedisse la cifra prevista dalla pensione dell'Altea ed un mandato per il trasferimento della cifra alla mitra di Cagliari.

Sono conservati nella documentazione gli attestati medici del Mureddu e del Borgna, le suppliche del Mossa e del Tolu ed una comunicazione del professor Loi sul programma provvisorio della cattedra di commercio.

[...] *Regolamento per la cattedra di commercio*

Venivano esposti gli orari delle lezioni (per il primo anno vista l'assenza di trattati approvati si prevedevano 30 minuti di dettatura e 45 di spiegazione o conferenza), gli strumenti da usare per l'insegnamento (tra cui carte geografiche, statistiche e pesi) e dove conservarli, necessità di comprovare con attestato la lodevole condotta, esame di ammissione (con prefetto filosofico, professore di commercio e professore di matematica elementare), durata e costi dell'esame finale.

20/10/1841 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letto l'elenco degli studenti distintisi nel corso scolastico 1840-1841 di giurisprudenza e si decise di registrarlo nella segreteria prima di inviarlo al Reggente la Grande Cancelleria.

Vennero esaminate le suppliche di Salvatore Chia, per dispensare il nipote Antonio Melis Chia spostatosi a finire la laurea a Genova da alcuni mesi di corso fatti a Cagliari e del pro-dottore in leggi Pasquale Usai di Gestori per avere l'admittatur al terzo anno di Pandette per l'anno 1840-1841 nonostante non avesse dato l'esame di licenza nel termine prescritto. Il Magistrato approvava la seconda supplica visto anche il certificato medico presentato dal postulante mentre comunicava al Chia di dover rivolgere la sua richiesta direttamente al sovrano poiché gli studi legali duravano quattro anni a Cagliari e cinque a Genova.

Nella documentazione è presente la supplica dell'Usai ed i pareri dei professori sulla sua richiesta.

14/11/1841 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letta una memoria della Segreteria di Stato e Guerra sull'approvazione del regolamento della scuola di Commercio.

Vennero approvate dal Magistrato la petizione del pro-dottore in leggi Paolo Scano di San Gavino per ottenere l'ammissione all'esame di laurea nonostante fosse trascorso il termine di iscrizione e la supplica del baccelliere in leggi Valenziano Ortu di Cagliari per

conseguire l'admittatur che non dei corsi di Pandette per poter essere ammesso all'esame di licenza oltre il termine prefissato.

Sulla richiesta di admittatur dell'allievo notaio Michele Uda di Monastir non avendolo trovato nell'elenco degli studenti del professor Deidda il Magistrato rimetteva alla segreteria il concedere l'attestato, anche in virtù dell'essersi egli presentato al corso senza aver seguito regolarmente il percorso scolastico, e per non aver probabilmente ottenuto l'attestato dal Deidda non essendoselo meritato.

8/12/1841 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Vennero esaminate le suppliche dei collegiati in filosofia Trudu, Orrù e Sanna e degli avvocati Argiolas e Scano tutte richiedenti l'ammissione al gradimento del collegio legale. Identica richiesta veniva espressa a voce dai professori di Etica Angius e dal collegiato filosofico Poddighe. Il Magistrato escluse Scano, benché talentuoso, per via delle balbuzie che avrebbero arrecato danno al decoro del collegio, Poddighe e Orrù per i loro scarsi risultati negli esami e nel corso di giurisprudenza; venivano quindi ammessi Trudu, Sanna e Argiolas e si comunicava al professor Angius come fosse per lui più conveniente non provare ad entrare nel collegio legale perché era indecoroso per un professore sottoporsi ad un esame ed era più conveniente concentrarsi su un'altra scienza. Il prefetto legale Montixi chiese quale collegiato avrebbe dovuto supplire la sua assenza o se essa sarebbe stata coperta da un professore straordinario, il Magistrato per sciogliere il dubbio si rivolgeva al ministero.

Nella documentazione sono conservate le suppliche di Giovanni Orrù di Villamar, Agostino Sanna di Paulilatino, Agostino Scano di Austis, Saturnino Trudi di Nuragus.

19/12/1841 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Petizione del pro-dottore in leggi Raffaele Dessi Caboni di Cagliari che, per incomodi di salute, avendo posticipato l'esame di licenza privato fino ad aprile 1841 e pur seguendo per quanto possibile le lezioni, chiedeva la dispensa dalle assenze per potersi presentare alla laurea; il Magistrato concesse tale grazia in virtù dei favorevoli riscontri, della lode conseguita nell'esame di licenza e per la condotta irreprensibile.

Vennero esaminate le richieste del dottore in legge Antioco Loru di Villacidro, del baccelliere in leggi cavalier don Battista Carta di Oristano, del baccelliere in ambe leggi Antonio Satta di Nuoro e del baccelliere in leggi Antonio Mossa Filippi di Bitti. La prima esponeva diverse riflessioni sul contenuto della sovrana deliberazione che aveva respinto la domanda di aggregazione gratuita al collegio legale, il Magistrato non potendo concedere la dispensa dalla votazione, grazia fatta in tempi precedenti ai soli professori effettivi, procedeva a mandare il supplicante al gradimento del collegio e determinare in seguito il da farsi. Nella seconda supplica, diretta al sovrano, si richiedeva la dispensa dall'ultimo anno del corso scolastico, già frequentato benché con delle interruzioni che il postulante non poteva rifrequentare essendo volontario nella Regia Segreteria di Stato e Guerra, il Magistrato approvava la richiesta visti i pareri favorevoli dei professori sullo studente. La terza richiesta domandava la grazia sovrana di poter sostenere l'esame di licenza privata in due prove distinte e di venir dispensato da un anno che non poté interamente frequentare, nonostante le attestazioni favorevoli il Magistrato non volle creare un simile precedente di facilitazione, soprattutto nel corso legale, degli esami e si decideva quindi di non raccomandare la supplica al sovrano. La quarta ed ultima supplica richiedeva l'ammissione al corso di Pandette nonostante il ritardo nel sostenere l'esame di baccelliere, giustificato con un attestato medico e dall'impedimento creato da superiori

ordinanze, il Magistrato determinava di consultare i professori sulla rendita e la condotta del postulante prima di prendere una decisione definitiva.

Nella documentazione sono presenti le suppliche del Dessì Caboni e del Loru.

18/01/1842 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si prese atto dei risultati del gradimento del collegio di giurisprudenza per i dottori Agostino Argiolas, otto voti bianchi e cinque neri, e Antioco Loru, nove bianchi e tre neri. Loru domandava venisse fissato il giorno dell'atto aggregazione e il Magistrato scelse il 07/03.

12/02/1842 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Si comunicava ai collegiati Murgia e Melis-Gorlero il contenuto della nota del Regio Ministero che aveva reputato prudente la decisione di lasciare la supplenza della seconda cattedra di Digesto ad Onorato Murgia fino alla fine dell'anno scolastico e "con riserva di trarre partito dalle cognizioni del pur avv. coll. Francesco Melis-Gorlero, portando ad effetto la di lui destinazione dopo finito l'attuale corso, ove sussistano sempre le stesse circostanze".

Vennero lette tre note della Regia Segreteria di Stato del 26/01 che comunicavano come il sovrano avesse respinto alcune domande di grazia, tra cui quelle di Battista Carta di Oristano e di Antonio Satta di Nuoro. Si dava inoltre indicazione di "andare il più che sia possibile a rilento nell'appoggiare domande per dispense scolastiche, trannechè in casi specialissimi ed in circostanze molto straordinarie". Ciò portava il Magistrato a dare parere negativo a simili richieste tra cui quella di dispensa per le assenze nelle istituzioni legali avanzata da Giuseppe Medda di Nuragus.

Il censore segnalava come il dottor Loru avesse fatto l'estrazione dei titoli per l'aggregazione al collegio di legge senza fare il relativo deposito e chiedeva di rispettare tale obbligo e applicare quanto disposto dal paragrafo 2 capitolo 1 del Real Editto del 24/06/1823. Il Magistrato si riservava di poter applicare quanto disposto dalla legge e il censore si offrì ad accettare un'altra deliberazione del Magistrato che anticipava le spese del deposito e si dava anche mandato al presidente Paderi di provvedere che al dottor Loru non fosse richiesto il pagamento per le spese dalla stampa dei testi.

[...] *Rappresentanza dello studente di leggi Antonio Mossa di Bitti*

Il Mossa si lamentava dell'aver dovuto posticipare l'esame di baccellierato non essendogli stato concesso di portarlo a luglio o ad agosto dal censore e lamentava le giuste cause che gli impedirono di presentarsi nei tempi prescritti e l'ingiusto trattamento subito.

10/03/1842 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Sul dubbio della supplenza al ruolo di prefetto del collegio una nota della Real Segreteria di Stato e Guerra dava indicazione che tale carica sarebbe stata affidata al collegiale più anziano.

Il Magistrato approvava in vista dell'attestato medico la supplica di Luigi Corona di Sanluri, studente di istituzioni legali, per autorizzare i professori a concedergli le sottoscrizioni nonostante le molte assenze fatte nel primo trimestre. L'attestato medico del Corona è conservato nella documentazione.

18, 25 e 26/03, 2, 9, 16, 23, 27, 28/04 e 05/1842 *Adunanze*

18/03/1842

Si iniziò la lettura della raccolta delle costituzioni universitarie e delle relative osservazioni, compilata dal censore.

2/04/1842

Venne letta la supplica del baccelliere in leggi Francesco Pinna di Vallermosa che domandava che gli venisse spedito l'admittatur dell'anno 1841-1842, benché avesse dato l'esame di licenza in dicembre. Il Magistrato respinse la richiesta poiché era stato ammesso rinunciando volontariamente al corso corrente.

9/04/1842

Venne esaminato il ricorso di Antonio Selis di Oristano contro Antonio Mocci della stessa città, il censore specificava che Mocci era stato ammesso al corso delle Istituzioni Civili con deliberazione del Magistrato del 20/11/1842 e riconosceva calunnioso il ricorso del Selis. Si dava incarico al reggente la Real Cancelleria di richiamare fermamente il Selis. Venne valutata anche la supplica del baccelliere in leggi Felice Ortu Mancosu di Terralba che domandava l'admittatur del 1839-1840 del primo anno della scuola di Pandette e la convalida di quello del 1840-1841 del secondo anno. Il Magistrato concedeva al supplicante di sostenere entro giugno il primo esame di licenza, con i trattati del 1839-40, per poter poi spedire gli admittatur del secondo anno di Pandette.

Si approvava infine la domanda del baccelliere in leggi Luigi Costa di Cagliari che domandava di essere ammesso all'esame privato di licenza, dal quale era stato rimandato, nonostante avesse già fatto il secondo anno di Pandette nel 1835.

27/04/1842

Venne esaminata la supplica al Regio Trono del cavaliere Gioachino Grondona per essere ammesso all'esame di licenza in leggi nonostante fosse scaduto termine, il Magistrato decideva di supportare la richiesta qualora il supplicante avesse presentato l'elenco delle materie studiate nell'università di Sassari, dove fece il corso, e se avesse accettato di seguire nell'Università di Cagliari il corso di laurea l'anno seguente.

Il censore puniva gli studenti del primo anno di filosofia, delle istituzioni legale e di Pandette per esser stati indisponenti nel corso delle lezioni e ordinava di mettere agli arresti in casa per quattro giorni due studenti di istituzioni legali e Pandette scegliendo quelli che dalle note dei professori risultavano più disobbedienti.

28/04/1842

Il censore fece conoscere, attraverso un biglietto della segreteria, ai professori del primo anno di filosofia, delle istituzioni legali e delle Pandette, che non erano in grado di dare notizie su quali studenti fossero stati indolenti nelle loro scuole e non pensavano esser conveniente infliggere una punizione, che veniva sospeso ogni provvedimento ma che il Magistrato si riservava di prendere severe misure contro chiunque avesse violato le regole universitarie.

Sono presenti nella documentazione i ricorsi del Selis e le suppliche dell'Ortu e del Costa.

06/05/1842

Venne esaminata la supplica dello studente Michele Angelo Busia di Senis per ottenere l'admittatur del 1841-1842 di Istituzioni Civili come allievo notaio. Poiché aveva richiesto ma non ritirato l'admittatur per l'esame di filosofia e non aveva quindi sostenuto l'esame il Magistrato decise di rinviare la possibilità di convalidare il corso, da lui seguito irregolarmente, solo dopo l'eventuale passaggio del suddetto esame.

Il Magistrato accolse la proposta di richiedere a Sua Maestà una gratificazione per l'avvocato collegiato Onorato Murgia che aveva supplito per tutto l'anno la cattedra del professor Siotto a causa della sua sospensione.

08/05/1842 *Relazione sulle facoltà*

I professori di Legge chiedevano una "più commoda divisione dei trattati" poiché nel primo anno di corso si tenevano le scuole delle istituzioni e le lezioni di diritto

commerciale: il professore di quest'ultimo doveva trattarsi a spiegare molti titoli del Digesto e si sarebbero quindi liberati i professori di tale materia di parte del carico di lavoro.

Si segnalava inoltre il problema del sistema delle votazioni con le pallottole bianche, rosse e nere che avrebbero portato a far prevalere il giudizio di un votante sugli altri quattro.

18/05/1842 *Relazione generale degli studi*

Professori e collegio legale:

Riguardo l'obbligo della presentazione dei trattati e sulla multa per i restii si faceva presente che, tolto il Borgna, gli altri professori occupavano da un solo anno le rispettive cattedre e che il Siotto non aveva potuto tenere le lezioni dell'anno scolastico. Non era giunta risposta dal collegiato Murgia se fosse intenzionato a supplire la cattedra di Istituzioni Canoniche e interpretando come positivo il silenzio, pur sollecitando risposta, si domandava la sovrana approvazione per la destinazione (vedasi tabelle 6 e 7).

Scuola di commercio:

Non si avevano ancora avuto dal professore i trattati che doveva presentare e, nonostante si fosse ultimata la dettatura, non si avevano ancora riscontri necessari. Si decideva esser conveniente aspettare un altro anno per avere migliori indicazioni sulla scuola.

1840-1841 Le scuole di Pandette contavano settantasette studenti, quelle delle istituzioni legali trentacinque. Gli iscritti alla Facoltà di giurisprudenza erano quindi centodieci su quattrocentocinquantaquattro totali dell'università.

1841-1842 Le scuole di Pandette contavano settantanove iscritti ai quali si aggiungevano sessantasei alunni delle istituzioni legali per un totale di centoquarantacinque su quattrocentonovantaquattro studenti totali dell'Università.

Professori e collegio di ambe leggi:

Veniva destinato alla carica di supplitore fisso della seconda cattedra di Digesto il collegiato Melis-Gorlero e, in quanto passato a miglior vita l'avvocato collegiato Selis, a quella di Istituzioni Canoniche il collegiato Onorato Murgia che sarebbe però stato prima interpellato sulla sua volontà di supplire detta cattedra.

Nella documentazione sono conservate delle copie delle relazioni dei professori di giurisprudenza sui loro corsi.

14/07/1842 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letta una nota della Regia Segreteria di Stato e Guerra del 5/07 che comunicava esser stata approvato con lode il trattato del professor Borgna.

Venne esaminata la supplica dell'avvocato Giovanni Agostino Sanna, socio del collegio filosofico, per essere ammesso all'atto di aggregazione de collegio di giurisprudenza. Il Magistrato deliberò di passare al gradimento del collegio ma di avvisare il supplicante che venendo ammesso al collegio di legge avrebbe dovuto rinunciare al seggio di quello di filosofia non potendo far parte di entrambi.

25/07/1842 *Comunicazione del prefetto di Giurisprudenza ai collegiati per la votazione del gradimento del Sanna di Paulilatino*

28/07/1842 *Votazione del gradimento del Sanna*

Parteciparono undici votanti ovvero il prefetto Montixi, i professori Muredda, Fuscas, Loy ed i dottori Pirisi, Ghiani, Biechi, Murgia, Taras, Mossa e Loru. Il candidato venne approvato con dieci voti bianchi ed uno nero.

28/07/1842 *Copie delle risposte dei professori che non avevano consegnato i rispettivi trattati per l'approvazione del governo*

Sono presenti le risposte di Muredda di Decretali, Siotto Pintor di Digesto e DeCastro delle Istituzioni Canoniche

02/08/1842 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato accolse la supplica del nobile don Sisinnio Paderi di Gergei per essere ammesso all'esame di baccellierato in leggi al quale non aveva potuto presentarsi entro gli otto mesi dalla conclusione del corso scolastico a causa di una malattia che certificava con attestato medico.

24/08/1842 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Vennero esaminate le suppliche dei baccellieri in leggi Michele Ravatto e Antonio Mossa Filippi di Bitti e del dottore in leggi Gavino Scano di Austis. Il primo richiedeva il condono delle assenze fatte in febbraio e marzo nel passato anno scolastico per via di una malattia che colpì lui e la moglie, il Magistrato essendo stati presentati i certificati concedeva la grazia. Similmente la seconda supplica domandava il condono di alcune assenze ed essendo stato presentato il certificato medico il Magistrato dava parere favorevole se altre motivazioni non impedivano ai professori di concedere l'admittatur. La domanda dello Scano per il permesso di partecipare all'aggregazione al collegio di giurisprudenza per via ordinaria veniva invece rinviata poiché il soggetto, pur meritevole, era affetto da balbuzie che ne avrebbero compromesso la partecipazione agli esami ed agli eventi pubblici.

Nella documentazione sono conservati l'attestato medico del Ravatto e la supplica dello Scano.

Anno scolastico 1842-1843⁸⁰

1/09/1842 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato in merito alla richiesta dello studente di leggi Giuseppe Poddighe di Oristano di avere il condono dalle assenze fatte nell'anno 1841-1842 motivate da malattia decideva di sospendere il giudizio in attesa delle informazioni sul numero delle stesse e sulla condotta scolastica e morale del postulante.

6/09/1842 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Magistrato accolse la supplica del baccelliere in leggi don Francesco Passino-Cugia di Sassari per essere ammesso al corso di Pandette nonostante non potesse in quel momento presentare i documenti sugli studi fatti a Sassari.

Visto il parere dell'avvocato collegiale Murgia sul ricorso dello studente Poddighe il Magistrato richiedeva anche quello, per iscritto, del professor Borgna.

Venne infine letto il Regio Biglietto del 23/09 dove si dava ordine di comunicare al collegiato Murgia la sua nomina a supplitore della cattedra di Istituzioni Canoniche.

Il parere del Murgia sul Poddighe è conservato nella documentazione.

11/09/1842 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

L'avvocato Sanna, socio collegio filosofico prestò giuramento

Venne letto il parere del professor Borgna sul Poddighe di Bonarcado e si decise di concedere la dispensa richiesta a condizione che il supplicante si presentasse al primo anno di licenza "dentro tutta la prima quindicina del prossimo ottobre".

⁸⁰ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, bb. 34-35, n. 18-19.

Il parere del Borgna è conservato nella documentazione.

29/09/1842 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato valutò di non poter concedere la grazia al baccelliere in leggi Francesco Passino Cugia di Alghero per essere ammesso all'esame di licenza esponendo le materie trattate in questa università poiché, nonostante il postulante possedesse l'admittatur per il primo anno di Pandette nel 1841-1842, precedente alle nuove disposizioni sugli esami, tale deroga spettava alla corona. Si invitava il Passino Cugia a rivolgere tale richiesta direttamente al re. Sarebbe invece stata accolta la supplica di Efisio Luigi Cara di Settimo, che richiedeva l'admittatur per le Istituzioni Civili per allievi notaio per l'anno 1841-1842 poiché si era dimenticato di ritirarlo per tempo, se dai registri fosse risultato sostenuto in tempo l'esame filosofico per notai.

Il Magistrato infine, visti gli attestati medici ed i pareri dei professori, accoglieva la supplica del baccelliere in leggi Antonio Mameli di Lanusei per autorizzare i professori di Pandette a rilasciare l'admittatur del 1841-1842 nonostante le assenze purché il postulante sostenesse l'esame entro il venturo ottobre.

Sono conservati nella documentazione i pareri dei professori Borgna e Muredda sul Mameli, l'attestato medico dello stesso e la supplica del Cara.

28/10/1842 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne stabilita l'ora per l'atto pubblico di aggregazione del Sanna.

Vennero esaminate le suppliche del pro-dottore in leggi Antonio Massa di Bosa, dello studente di leggi don Francesco Passino Cugia di Alghero e di don Gioachino Grondona, cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro. Il primo domandava l'admittatur per l'anno di Pandette che non conseguì poiché aveva subito l'esame di licenza privata nel dicembre, il Magistrato rispondeva negativamente in base alle deliberazioni dell'ottobre passato. La seconda supplica richiedeva di poter sostenere l'esame di licenza intero, come si faceva prima della nuova legge, poiché il postulante non poté darlo a Sassari in quanto essendo indagato per alcune intemperanze studentesche perse l'anno scolastico nonostante fosse stato in seguito dichiarato innocente; il Magistrato lo raccomandava per la grazia regia perché potesse intraprendere il secondo anno del corso di Pandette e sostenere l'esame di licenza secondo la vecchia normativa. Fu esaminata infine la supplica indirizzata al Regio trono dal Grondona che, come il Passino-Cugia, era stato sospeso e poi assolto e chiedeva gli venisse riconosciuto tutto il corso triennale così da poter sostenere gli esami di licenza e laurea; il Magistrato considerava valido il corso biennale di Sassari e lo ammetteva agli esami di licenza per poter poi ultimare il corso di laurea a Cagliari.

Nella documentazione è presente l'attestato medico del pro-dottore in leggi Antonio Massa di Bosa.

12/11/1842 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta la memoria della Regia Segreteria di Stato e di Guerra con la quale in data

27/09/1842 veniva approvato il nuovo ordinamento dell'Ateneo esteso anche all'Università di Sassari

Veniva istituita la carica di rettore, per meglio gestire l'accresciuto numero di studenti, come nelle università del Continente. Tale incarico, con compenso di 50 scudi sardi, veniva affidato al professor Borgna. Veniva letta la patente del nuovo rettore.

Poiché venne concessa al professor Siotto una proroga di due mesi di congedo e diveniva necessario scegliere un supplitore per la cattedra. Veniva quindi interpellato il governo

per lo stipendio del professor Siotto ed attribuire lo stipendio solito per i supplitori a chi avesse tenuto la cattedra in quell'assenza.

8/12/1842 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Vennero esaminate le suppliche dei baccellieri in leggi Battista Murgia di Teti e don Giuseppe Ladu di Siligo. Il primo richiedeva, avendo finito il corso di Pandette, la dilazione di tre mesi di tempo per presentarsi all'esame di licenza che non aveva potuto sostenere per affari di famiglia e per alcune malattie, il Magistrato deliberava di accordargli tutto il presente corso scolastico; il secondo, fatto il corso biennale di Pandette nell'università di Sassari, non avendo potuto presenziare agli esami per "essere stato impedito da una carcerazione da lui sofferta, per matrimonio, che si voleva dal medesimo contrarre", chiedeva, giunto a Cagliari a completare gli studi, una dilazione per poter sostenere gli esami di licenza secondo il vecchio ordinamento e il Magistrato dava parere favorevole purché tale dilazione non superasse il termine da lui implorato.

Il Magistrato approvava la supplica, avanzata a causa della sua povertà, di Antonio Santus di Iglesias che dopo aver conseguito il baccellierato in teologia chiedeva la dispensa dal primo trimestre del corso di istituzioni.

16/02/1843 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Vennero esaminate le petizioni dei dottori in legge Michele Carboni di Cagliari ed Efsio Semedei Pintor di Orani, il primo laureato a Cagliari ed il secondo a Sassari, per essere ammessi all'aggregazione al collegio di legge per via ordinaria. In base agli articoli 401 e 402 del Regolamento Universitario, presa visione dei risultati del primo dai registri e degli atti del secondo, si passavano entrambi al gradimento del collegio.

Vennero esaminate le suppliche del pro-dottore in leggi Francesco Sollai di Samatzai, del baccelliere in leggi Gaetano Carcassi e del professore di Digesto don Giuseppe Siotto Pintor. Il primo richiedeva, avendo concluso nel novembre il corso scolastico 1841-1842 per sostenere l'esame di licenza, che gli venisse spedito l'admittatur che non aveva potuto conseguire e di esser ammesso per supplemento di quelle mancanze al corso 1842-1843, il Magistrato rispondeva negativamente ma concedeva di potersi presentare alla laurea in aprile se avesse seguito assiduamente le lezioni, tale risoluzione sarebbe stata riutilizzata per simili casi. Il secondo postulante domandava di esser dispensato dalle assenze fatte nel corso, al quale si presentò a gennaio per aver dato l'esame privato di licenza e per via di una malattia che colpì lui ed il fratello che morì, il Magistrato avendo riconosciuto le disgrazie del Carcassi ed in virtù delle capacità dimostrate teneva conto delle sue richieste. Il professor Siotto Pintor infine richiedeva che gli fossero corrisposte le propine che aveva perduto per non aver potuto partecipare agli esami tenutisi nel tempo della sua sospensione ed il Magistrato, riflettendo sul fatto che le propine degli esami privati spettavano ai concorrenti, decretava che avrebbe potuto solo restituire quelle degli esami pubblici che erano rimaste a disposizione della cassa universitaria.

Nella documentazione sono conservati i pareri del rettore Borgna su Carcassi e Sollai e i dati sulla carriera scolastica del Carboni.

5/03/1843 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne data lettura dei risultati del gradimento del collegio di legge tenutosi il 25/02: sette voti bianchi e cinque neri per Semidei e sette bianchi e sei neri per Carboni, entrambi venivano quindi esclusi dall'aggregazione.

Nella documentazione sono conservati le votazioni dei gradimenti di Semidei e Carboni e le suppliche degli stessi per essere ammessi all'aggregazione e la certificazione degli studi di Semidei a Sassari.

22/03/1843 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne esaminata la supplica di Giuseppe Passalagua di Cagliari che, rimandato all'esame di baccellierato in leggi nel mese di febbraio, chiedeva di potersi ripresentare ad agosto per non perdere l'intero anno scolastico seguente. Visti i pessimi risultati ottenuti nell'esame il Magistrato comunicava al supplicante che doveva attenersi a quanto disposto dalla legge e ripresentarsi tra un anno.

3-5/05/1843 Relazione

Vi era il dubbio che il Siotto dovesse fare la prelezione per la cattedra di Digesto in quanto aveva già fatto quella di Eloquenza Latina con l'orazione inaugurale.

Collegio legale:

Come per il collegio teologico il Magistrato non riteneva opportuno "che si restringessero ulteriormente le disposizioni dei nuovi Ordinamenti rapporto ai giovani che non potessero sbrigarsi dagli esami pendenti le ferie maggiori", non sembrava opportuno introdurre alcuna variazione e si reputava sufficiente il dover sostenere l'esame di ammissione al corso successivo coi professori.

Venne assegnato l'incarico di supplitore fisso per la cattedra di Digesto del professor Borgna al collegiato Ghiani e si valutava col prefetto della facoltà chi avrebbe supplito la cattedra del professor Bichi qualora fosse stata confermata la sua nomina a canonico della cattedrale di Oristano.

Si ribadiva l'obbligo di estrarre le materie per i gradi pubblici e si toglieva qualunque arbitrio dei prefetti dei collegi.

Veniva ordinato l'acquisto di alcune copie degli Atti del governo e del Corpo del Dritto Civile per sopperire all'insufficiente numero di copie presenti nella Facoltà di Giurisprudenza.

Studenti:

Gli studenti tennero una condotta regolare sia alle lezioni che fuori dall'università, il comportamento degli alunni era divenuto ancora più esemplare con l'introduzione della sorveglianza del rettore. Su un totale di 480 studenti, 87 appartenevano alla facoltà legale, 7 erano allievi notai e 5 erano iscritti alla scuola di commercio (vedasi tabelle da 8 a 11).

Professori:

Non avevano tenuto la pubblica pre-lezione davanti al Magistrato i professori Piso, Siotto, Ghiani, Cannas, Mureddu, Ugo Radicati, Angius, Loi, Orunesu, Cima e Serra. Per Siotto restava il problema se dovesse farla o meno avendo già fatto pubblicamente l'orazione inaugurale in quanto professore di Eloquenza Latina.

Solo il Borgna aveva presentato un proprio trattato per l'approvazione sovrana anche se il professore di Decretali dichiarava di poter presentare il suo entro il prossimo corso.

Siotto continuava ad usare i trattati del professor Loi in attesa dell'approvazione dei propri, Furcas usava il manuale del Borgna e DeCastro quello del censore fino alla produzione ed approvazione del suo testo.

Veniva segnalata la mancanza nel collegio di quattro soggetti, contando i seggi sovranumerari, e la prossima vacanza di due seggi per esser stati nominati canonici Montixi nella diocesi di Iglesias e il collegiato Bichi nel canonico di Oristano. Si comunicava la bocciatura dei dottori Carboni e Semidei al gradimento del collegio e si sperava, con la riapertura dell'Università, di vedere alcuni giovani laureati talentuosi presentare domanda di aggregazione.

Si segnalava come la nomina del Montixi potesse slittare lasciando quindi più tempo ricoperto il suo seggio.

Vista la nomina ad assessore a Lanusei dell'avvocato Pasella e considerato inadeguato il Pirisi veniva nominato supplitore per le cattedre di Istituzioni Civili e Decretali l'avvocato collegiato Ghiani.

Veniva notificato il problema dei dottori collegiali che non argomentavano, sostenendo davanti al prefetto di non esserne in grado, e presentate le proposte del medesimo prefetto e dei professori al proposito.

Si segnalava la necessità della restrizione dell'arbitrio di far presentare all'esame gli studenti in settembre e ottobre; la legge in materia veniva però considerata abbastanza restrittiva e la volontà del Magistrato era quella di non concedere tale permesso ma dipendeva dai professori e dalla loro valutazione la possibilità di facilitare o meno tale concessione.

Si osservava la necessità di fornire i professori di diritto canonico e diritto civile di editti, pregoni, editti governativi pubblicati alle stampe per meglio svolgere le loro mansioni.

Approvata la richiesta di acquisto di quattro copie del Corpo del Dritto civile e canonico ad uso non solo dei professori ma anche per gli esami pubblici.

In una relazione del prefetto e dei professori in seduta congiunta:

Per gli esami si chiedeva di attenersi alle nuove regole che prevedevano gli esami solo nelle ferie dal 15 giugno a tutto agosto con poche deroghe mentre negli ultimi anni molti studenti avevano sostenuto gli esami nel bimestre settembre ottobre a scuola già iniziata (nel 1839-1840 22 regolari contro 14/ nel 1840-1841 32 contro 51/ nel 1841-1842 13 contro 64) a meno di speciali deroghe del Magistrato. Si faceva domanda delle copie delle leggi promulgate nel Regno per poterle trattare nelle lezioni e di avere quattro copie del Corpo del dritto civile e canonico per i professori e gli esami pubblici.

18/07/1843 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta la nota della Regia Segreteria del 6/07 sulla relazione del 1842-1843 che annunciava l'invio di quattro libri di diritto civile e la possibile trasmissione futura di quattro di diritto canonico.

19/07/1843 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Comunicazione del pagamento vice-regio di lire sarde 59.15 al professor Siotto per le propine degli esami pubblici nei quali non poté intervenire al tempo della sua sospensione dalla cattedra.

Vennero esaminate le suppliche del pandettista Francesco Ignazio Satta di Nugheddu, dello studente di istituzioni legali Efisio Chiesa di Cagliari, del pandettista don Alberto Manca di Cagliari, del pandettista don Felice Serra di Cagliari e del pandettista Gaetano Carcassi di Cagliari. Il primo richiedeva la dispensa dalle assenze nel primo bimestre e otteneva il parere favorevole del Magistrato per aver certificato la malattia con un attestato. Il secondo, nonostante un certificato medico, si vedeva rifiutare la stessa grazia per via dei rapporti dei professori sul grande numero di assenze. Sul Manca, che pure richiedeva la stessa grazia, il parere del Borgna era sfavorevole per i primi otto mesi, dove contava ottanta assenze, ma favorevole per gli ultimi tre, il Siotto affermava come non avesse dato alcun saggio di profitto e mancava la relazione del Muredda. Il Magistrato dava quindi il compito al professor Montixi di riunire quando possibile i professori per avere un parere definitivo, uguale procedimento si applicava per la supplica del Serra. La simile richiesta del Carcassi, che aveva già portato al Magistrato, veniva ora approvata visto che il postulante aveva dato prova di applicazione.

Nella documentazione sono conservati i certificati medici di Satta e di Nugheddu.

16/08/1843 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta una nota della Regia Segreteria che impartiva la variazione della cattedra di commercio in quella di diritto commerciale e indicava come testo il codice di commercio emanato per i “Regi Stati continentali”; alla nota veniva unito il parere del Supremo Consiglio e la nota del Ministero di Grazia e Giustizia riguardante le estensioni di quel codice. Il parere del Magistrato era che non ci fosse abbastanza tempo per applicare le modifiche prima dell’inizio del nuovo anno scolastico e si ordinava al professor Loy di tenere regolarmente il corso commerciale per introdurre nell’anno seguente le modifiche, il piano sarebbe stato redatto dal censore e si sarebbero interrogati i professori di giurisprudenza sul proposito.

Venne esaminata la supplica dell’avvocato Battista Degioannis di Cagliari per essere ammesso alla votazione del gradimento del collegio di giurisprudenza, il Magistrato accoglieva la richiesta visti anche i risultati ottimi nel corso di studi e l’aver ottenuto la lode in tutti gli esami tranne uno.

Il Magistrato approvava la proposta di lode per Nicolò Piso di Villaputzu nel suo secondo esame di licenza in leggi.

Vennero esaminate le suppliche degli studenti in leggi don Alberto Manca, don Giuseppe Luigi Delitala, don Felice Serra e Gaetano Carcassi per ottenere le dispense delle assenze. Il Magistrato vista l’adesione dei professori e l’indulgenza mostrata per coloro che si assentavano a causa di ritardi negli esami, utilizzando le dovute deroghe alla legge che si doveva implementare nell’anno scolastico entrante, dava parere favorevole a tutte le richieste.

Riguardo la supplica del pro-dottore in leggi Luigi Carta di Cagliari che chiedeva gli venisse convalidato per l’anno di laurea il secondo corso di Pandette che frequentò nel 1838-1839, dove non subì per tempo l’esame della licenza poiché venne rimandato, il Magistrato reputava necessario prima di “giustificare il suo intervento alla scuola” perché potesse poi prendere in considerazione la domanda anche valutando che nell’anno entrante si sarebbero tenuti i medesimi trattati del 1838-1839 per l’esame di licenza. Venne infine accolta la supplica del pro-dottore in leggi Antonio Zucca di Cagliari per esser dispensato dalle assenze.

Nella documentazione sono conservati i pareri dei professori sugli studenti Manca, Delitala, Serra e Carcassi.

28/08/1843 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si riferiva che il Ministero aveva restituito il trattato “de Ecclesia” del professor Muredda con alcune annotazioni. Il censore ne aveva preso lettura e le aveva riproposte all’interessato che aveva deciso di non controbattere, nonostante affermasse di aver seguito le Istituzioni approvate dal ministero, e lasciava al Magistrato il compito di cancellare gli articoli incorsi nella censura. Il confronto tra le due versioni veniva allegato marcato A. Il Magistrato prese lettura e lodato sommamente “il contegno del Prof. Muredda e la cieca obbedienza agli ordini Superiori” deliberava di trasmettere la risposta del professore e le osservazioni del censore al Governo per avere l’approvazione del trattato, anche con le censure, pur spiegando come esse fossero considerate in linea con le istituzioni vigenti.

Si comunicava il gradimento di don Degioannis e la sua adesione a sostenere l’atto di aggregazione al collegio legale in data 19/10.

Si esaminò la supplica di Saturnino Trudu del collegio filosofico per essere ammesso all’aggregazione al collegio legale mediante regolare atto, poiché aveva egli richiesto già tale possibilità e gli fosse stato consigliato di abbandonare l’idea il supplicante insisteva nella domanda e non avendo il Magistrato motivi validi per impedirglielo si dava il

permesso di presentarsi per il gradimento il 31 del mese alla fine dei pubblici esami. Si valutò anche la supplica per l'aggregazione attraverso regolare atto di don Gavino Scano, il Magistrato pur memore del merito quando concorse per la cattedra di Istituzioni Canoniche e conscio della capacità del candidato si vedeva costretto a rifiutarlo a causa del problema di balbuzie che lo avrebbe fatto sfigurare nelle occasioni pubbliche e con biglietto ufficiale consigliava al postulante di dedicarsi ad altra carriera, che non fosse quella accademica, come quella nel foro per la quale veniva ritenuto pronto.

Il Magistrato accolse la supplica di dispensa assenze a causa di malattia dello studente di leggi don Luigi Pintor di Cagliari.

ALLEGATO A

Contro-osservazioni del censore sulle annotazioni sul trattato "de Ecclesia" del professor Muredda in riscontro alle Istituzioni Canoniche già approvate dal Ministero.

Il censore affermava che i primi tre titoli che si volevano omettere erano in accordo con le istituzioni nei cinque titoli della 1a dissertazione e inoltre affermava che se nelle Decretali si doveva omettere ciò che era stato trattato nelle Istituzioni bisognava allora "trarre conseguenze dai principi nelle Istituzioni stabiliti, ciò che sarebbe incongruo". Non veniva considerata nemmeno la delicatezza della materia, che non era possibile disputare nei gradi pubblici, poiché non tutto ciò che era nel trattato veniva dato in tesi per gli esami pubblici secondo l'articolo 228 delle norme del 1842. Il censore faceva poi un confronto tra le parti censurate e le Istituzioni vigenti per dimostrare la validità di quanto affermato dal professore.

Dopo le osservazioni il censore affermava fosse conveniente presentare il trattato al Supremo Consiglio di Sardegna, combinando le dottrine esaminate con quelle delle Istituzioni approvate, e visti gli obblighi del professore di Decretali stabiliti dall'articolo 110 dell'Ordinamento Universitario e il giuramento annuale del medesimo, che "sia il caso di resecare dal trattato del Prof. Muredda i paragrafi censurati".

Nella documentazione sono conservate la risposta del Muredda sulla censura parziale del suo trattato, le suppliche del Degioannis e dello Scano e le informazioni sugli studi e gli esami del Degioannis.

Anno scolastico 1843-1844⁸¹

15/09/1843 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il censore riferì l'esito del gradimento di Saturnino Trudu da parte del collegio legale, su diciannove votanti si ebbero sette voti bianchi e sei neri perciò il candidato veniva respinto.

Si confermò la data 19/10 per l'esame di aggregazione del Degioannis.

Vennero concesse le dispense dalle assenze al baccelliere di leggi Salvatore Angelo Caoci, dovute alla scomparsa del padre, e al baccelliere in leggi Antonio Satta.

Nella documentazione sono conservati i risultati del gradimento del Trudu e la supplica dello stesso per l'ammissione al collegio legale.

25/10/1843 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Veniva letta una memoria della Regia Segreteria nella quale il Ministero approvava la decisione di mantenere per quell'anno scolastico l'insegnamento di commercio e richiedeva di prendere visione del progetto per la cattedra di Diritto Commerciale per meglio coordinarlo. Il censore dava lettura del progetto per la cattedra del professor Loi e si allegavano le copie marcati A e B. Il Magistrato approvava e lodava il progetto, in

⁸¹ ASUCA, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 35, n. 19.

particolar modo per quanto concerneva gli atti di aggregazione ed opposizione ma reputava fosse più conveniente trattare il diritto commerciale solo nell'esame di licenza privata e nella laurea, dove si sarebbero dovute ridurre le tesi a dieci a testa per il diritto commerciale, canonico e il digesto.

Il Magistrato disponeva in merito alla supplica del dottore in leggi Michele Carboni di Cagliari per potersi ripresentare al gradimento del collegio di legge di non essere ancora il caso di ripetere la votazione dopo così poco tempo.

ALLEGATO A

Il proposito del professor Loi era quello di poter tenere un corso utile sia agli studenti di giurisprudenza che agli allievi di mercatura: per la parte di diritto il corso sarebbe stato organizzato su tre anni seguendo in ordine i trattati del codice di commercio per i Regi stati continentali e gli studenti di Pandette avrebbero quindi dovuto intervenire alla scuola nel loro corso triennale (gli studenti dovevano avere delle basi per poter comprendere la materia) e visto che l'ultima riforma aveva fatto passare la durata delle lezioni da un'ora e un quarto ad un'ora (totale 3.45) l'introduzione della nuova materia avrebbe portato solo un quarto d'ora di differenza dal vecchio sistema. La nuova lezione sarebbe stata libera per gli allievi di mercatura, per conservare maggiormente l'intenzione originaria della cattedra, e finita la parte di diritto si sarebbe tenuta la parte riguardante le teorie della scienza commerciale. I trattati sarebbero stati esaminati negli esami annuali di Pandette legandosi al nuovo sistema di votazione di porre l'estrazione dei trattati negli esami di licenza e laurea (salendo così il totale da due a tre); si prevedeva l'uso della lingua italiana negli esami. Veniva infine proposto di mantenere i trattati per gli studenti di giurisprudenza e altri per gli allievi di mercatura così da dare una più completa preparazione ad entrambi e restare legati alla precedente cattedra.

ALLEGATO B

Il censore conscio della necessità di tenere l'insegnamento legato alla precedente cattedra ampliandolo però agli studenti di giurisprudenza divideva la sua proposta in due parti relative ai giuristi ed ai mercanti.

Studi legali: si davano le modifiche da apportare agli articoli dell'Ordinamento per aggiungere la cattedra di diritto commerciale e si indicavano gli insegnamenti da tenersi, come inserire la cattedra nel percorso degli studi e come si sarebbero dovuti tenere gli esami considerando i nuovi trattati, si integravano due trattati di diritto commerciale per l'atto di aggregazione e si davano indicazioni per l'opposizione alla nuova cattedra.

Studi di commercio: Gli studenti di commercio, pur non prendendo gradi, dovevano seguire un corso triennale e per potersi iscrivere dovevano ottenere l'approvazione del censore e superare un esame di ammissione; si dava indicazione delle lezioni da seguire e degli esami, con relativi costi, da sostenere oltre diritto commerciale. Veniva inoltre proposta una possibile variante nel caso si fosse istituita la cattedra di nautica.

16/10/1843 Istruzioni per il professore di commercio e diritto commerciale in conformità al parere del Supremo Consiglio

Venivano indicati i trattati e gli argomenti da tenere nel corso dei tre anni per quanto riguardava la scienza commerciale e il diritto commerciale.

2/11/1843 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si trattò dei cinque voti negati al Degioannis nel gradimento del collegio e del voto negato nell'atto di aggregazione e del comportamento indecoroso di alcuni membri del medesimo in questi eventi. Il Magistrato disponeva di fare un grave richiamo al collegio

legale e di poter in caso di manifeste votazioni ingiuste domandare il voto ragionato, si trasmettevano tali disposizioni al Ministero.

27/11/1843 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato, dopo aver letto il resoconto sui suoi studi, approvava la supplica del dottore in leggi Efsio Ligas di Ortacesus per essere ammesso al gradimento del collegio legale. Il pro-dottore Luigi Costa chiedeva di ritenere valido i corsi di Pandette e Decretali del 1840-1841 che seguì senza conseguire l'admittatur, poiché egli aveva preso la licenza il 29 aprile 1842, ed era passato il tempo previsto per poter sostenere l'esame; il Magistrato decise di far seguire nuovamente il terzo anno di corso al postulante.

Nella documentazione sono conservati i resoconti sugli studi del Ligas, la supplica del Costa ed i resoconti dei professori sul medesimo.

30/12/1843 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta la nota della Segreteria del 18/12 che comunicava il parere del Supremo Consiglio con cui si stabilivano le nuove basi dell'insegnamento di diritto commerciale. Vi erano due annotazioni: gli studenti di giurisprudenza dovevano attendere le lezioni di diritto commerciale nell'anno di laurea (era contrario il presidente Paderi che faceva inserire la sua proposta di seguire il corso prima del baccellierato ma esaminarlo alla laurea) e di corrispondere al Loi un trattenimento di 260 lire (meno dei professori decretali e pandette ma più di quelli di istituzioni).

Venne comunicato il risultato del voto di gradimento del Ligas, approvato con undici pareri favorevoli contro cinque contrari. Il censore segnalava però che non era stato presente all'atto, cosa contraria al regolamento, ma si decideva di tenere per buona tale votazione anziché ripeterla per evitare un risultato negativo nella nuova seduta.

Il Magistrato nei riguardi della supplica del baccelliere in leggi Giuseppe Poddighe di Bonarcado, che domandava le commendatizie per continuare gli studi a Genova, vista la comprovata malattia del supplicante dava ordine di compilare i documenti richiesti come da regolamento.

Veniva presentata dal pro-dottore in leggi Battista Sechi Tanda di Nugheddu la richiesta, con annesse commendatizie degli studi fatti a Sassari, di essere ammesso all'esame privato di laurea, dal quale era stato rimandato in data 28/07/1842 nell'università turritana. Il Magistrato approvava tale richiesta visto che il caso del postulante era precedente alla disposizione di dover ripetere il corso nel quale si veniva rimandati e in quanto passato un anno dal precedente tentativo.

Vennero esaminate le suppliche dei pro-dottori in leggi Antonio Salaris di Quarto, Giovanni Xici di Cagliari, Valeriano Ortu di Cagliari, Antonio Marras di Bosa e Giovanni Faret di Serfaliu che domandavano una proroga per gli esami di laurea. Il regolamento prevedeva otto mesi ma considerando parte del corso i quattro mesi di ferie maggiori, come principio dell'anno scolastico si considerava la scadenza non a dicembre ma ad aprile. Il Magistrato valutando che solo due appartenevano al precedente corso scolastico decideva di non concedere le proroghe e comunicava ai supplicanti di sostenere gli esami entro aprile, pena dover ripetere il corso. Tale disposizione veniva reputata conforme al regolamento ma veniva presa in via provvisoria e si domandava conferma dal Ministero. Poiché con la nomina a vescovo di Iglesias del Montixi si sarebbe reso vacante il ruolo di prefetto del collegio legale, non potendo proporre per la sostituzione il collegiato più anziano Pirisi per incompatibilità delle cariche, propose il professor Loi con la considerazione che poteva non istituirsi l'anno seguente il corso di diritto commerciale,

nel caso fosse stato confermato detto corso in sua sostituzione si proponeva il collegiato Ghiani.

Nella documentazione sono conservate la nota del Supremo Consiglio, la copia delle controproposte del professor Loi, le suppliche di Ligas, Poddighe, Sechi, Salaris, Cixi, Ortu, Marras e Faret, gli attestati medici di Ortu, Marras e Faret e le commendatizie del Sechi fornite dal Magistrato sopra gli Studi di Sassari.

31/01/1844 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta la memoria della Regia Segreteria di Stato e Guerra dell'8/01 dove si comunicava un ricorso al sovrano da parte del collegiato Pirisi per essere preferito a carica di prefetto. Il Magistrato sosteneva che la sola anzianità non fosse sufficiente per essere scelti e senza niente togliere al merito del Pirisi gli si erano preferiti per meriti accademici Loi e Ghiani, considerando anche la carica di cancelliere della Curia del Pirisi che lo rendeva incompatibile.

Il censore riferiva che il Reggente la Real Cancelleria, con nota del 5/01, richiedeva il quadro degli studenti di legge distintisi come da ordini sovrani. Si rispondeva che a causa del ritardo dei professori nel fornire i dati, nonostante le richieste, non si era potuto prima del 18/01 avere tali nomi che venivano immediatamente comunicati.

Venne pubblicato il manifesto dell'Università di Sassari per l'opposizione della cattedra di Decretali.

Riguardo le richieste di condono delle assenze del pro-dottore in legge Antonio Canopia e dello studente Efisio Carta di Cagliari che ne facevano domanda per essere ammessi all'esame di laurea nonostante la scadenza dei termini, il Magistrato accoglieva pienamente la supplica del primo e accordava al secondo il permesso di dare l'esame entro aprile.

Veniva infine segnalata la scadenza per la presentazione dei trattati e la multa con sospensione dello stipendio a vari professori tra cui il Furcas.

Nella documentazione è conservato il manifesto di opposizione per la cattedra di Decretali nell'Università di Sassari e il referto medico del Canopia.

01/03/1844 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta una nota della Regia Segreteria del 7/02 che comunica come il sovrano avesse firmato il biglietto di dispensa scolastica a favore dello studente del primo anno di giurisprudenza Paolo Geranzani.

Venne letto il Dispaccio Ministeriale del 9/02 che comunicava all'arcivescovo l'arrivo dell'elenco degli studenti di legge distintisi nel 1842-1843.

Venne esaminate le suppliche dell'avvocato Michele Carboni di Cagliari e di don Giacomo Carta di Oristano per essere ammessi al gradimento del collegio legale. Il censore faceva notare che nonostante il collegio legale non fosse completo fosse sufficientemente provveduto fosse conveniente aspettare il risultato del concorso per la cattedra di Istituzioni Canoniche, che si sarebbe liberata per la promozione del DeCastro a canonico della chiesa di Oristano alla scadenza del seguente anno scolastico (poiché il professore aveva proposto di continuare per quell'anno) così da poter meglio valutare chi fosse meritevole. Il Magistrato approvava e negava quindi i passaggi alla votazione del gradimento. Si dava lettura anche del rifiuto di graziare l'anno di attesa nel 1840 al cavalier Carta, che perse poiché fu condannato e incarcerato, e poiché per continuare gli studi dopo tali eventi serviva una dispensa regia sorgeva il dubbio che potesse essere necessaria al Carta una dispensa anche per l'aggregazione, il Magistrato si riservava di deliberare al proposito.

Nella documentazione sono conservate le suppliche del Carboni e del Carta, di quest'ultimo è presente anche il resoconto sugli studi.

28/03/1844 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il Ghiani venne nominato prefetto del collegio di legge.

Si diede lettura della Real Segreteria dell'8/03 sul trattato del Muredda e il censore comunicava a quest'ultimo che avrebbe portato le modifiche richieste per riproporre il trattato all'approvazione.

13/04/1844 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il censore segnalava che il nuovo canonico della chiesa metropolitana di Oristano Salvatore Angelo De Castro aveva manifestato il desiderio di continuare nell'esercizio delle sue funzioni di professore di Istituzioni Canoniche fino al successivo anno 1844-1845 e si decideva di chiedere al vescovo di Oristano se fosse favorevole ad assecondare tale proposito così da poter eventualmente procedere alla sostituzione del professore e al risparmio del suo stipendio.

Il professor Siotto chiedeva ed otteneva un permesso per spostarsi in Continente nel corso delle ferie maggiori.

27/04/1844 *Risposta dell'arcivescovo di Oristano*

L'arcivescovo affermava che poiché il DeCastro non avrebbe usufruito della prebenda per tutto l'anno 1844-1845 e che trovandosi egli per tutto l'autunno e l'inizio dell'inverno in Cagliari il suddetto poteva combinare l'incarico di segreteria con quello di professore.

15/05/1844 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Vennero lette due memorie, una della Regia Segreteria che confermava da parte del Ministero la possibilità per il Siotto di andare in Continente durante le ferie maggiori ed una della Regia Segreteria di Stato e Guerra che comunicava come il Ministero del Regno si riservasse di far firmare al sovrano l'accurante provvisione per l'istituzione della cattedra di Commercio e Diritto Commerciale secondo il regolamento consegnato dal censore. Si decideva di informare il professor Loi che avrebbe dovuto compilare il trattato previsto dal regolamento, senza il quale non si sarebbe potuta ottenere l'approvazione per la cattedra.

In seguito alla risposta dell'arcivescovo di Oristano si deliberava di dare comunicazione al Governo per conoscere il suo sentimento su come agire e si consigliava di poter far tenere il concorso per la cattedra nel febbraio del 1845, in quanto più agevole per i concorrenti e per dare al professore entrante il tempo di preparare le lezioni.

Venne esaminata la supplica del pro-dottore in leggi Battista Murgia di Tetti per potersi presentare all'esame di laurea, che non poté sostenere nei termini regolari a causa di una malattia, senza ricadere nel prescritto dell'articolo 263 dell'Ordinamento Universitario. Visti i talenti del postulante e l'aver subito l'esame di licenza nell'aprile 1843 il Magistrato dava, pena la decadenza della grazia, tempo quattro mesi cioè sino all'ultimo giorno del settembre 1844, per presentarsi alla prova.

2, 3, 5, 6, 9, 25/07/1844 *Adunata generale del Magistrato sopra gli Studi*

02/07/1844

Venne letta una memoria della Regia Segreteria di Stato e Guerra con la quale si approvavano la proposta di far continuare il servizio al canonico Decastro fino alla scadenza dell'anno 1844-1845 e la futura assegnazione della cattedra mediante concorso.

Vennero esaminate le suppliche del pro-dottore in leggi Pasqueale Soddu di Tetti e del baccelliere in leggi Anacleto Tronci di Cagliari. Il Magistrato accoglieva entrambe le richieste di autorizzare il professor Siotto, che dava un positivo riscontro su entrambi gli studenti, a concedere le sottoscrizioni.

05/07/1844

Venne proposto come assessore il collegiato Melis-Gorleno ma non potendo egli ricoprire la carica si consigliava il dottore collegiato Onorato Murgia, si rimetteva la decisione alle disposizioni superiori.

Si decideva di dare qualche onorificenza per il servizio svolto dal Borgna come rettore quando fosse scaduto il suo mandato.

Professori e studenti di Giurisprudenza:

Si segnalava che il Decastro sarebbe restato titolare della cattedra sino alla scadenza dell'anno 1844-1845. Il Muredda era ancora impegnato a scrivere il suo trattato. Era stato sospeso il pagamento dello stipendio del professor Furcas e si attendevano altre disposizioni ministeriali.

Il Magistrato trovava corretta la proposta di costringere gli studenti che si affacciavano allo studio delle istituzioni ad acquistare il trattato del professor Borgna.

Vista la malattia che aveva colpito Francesco Ligas si decideva di sospendere l'aggregazione e rinviare l'atto dopo l'opposizione della cattedra di Istituzioni Canoniche anche per valutare il dottor Carboni e altri possibili candidati.

Veniva dalla pluralità del Magistrato approvata la richiesta del Borgna di indicare come supplitore della cattedra di Digesto il Degioannis sull'avviso che doveva il supplitore ben conoscere il professore. Erano di parere contrario i prefetti di legge e medicina perché agire in tal modo arrecava danno ai collegiati anziani. Sullo stesso principio si assestavano la scelta del professore di Istituzioni Civili di avere come supplitore il collegiato Onorato Murgia mentre per incompatibilità con l'orario del coro non si assestavano quello di affidare le Ist Canoniche al collegiato canonico Taras e vi si destinava invece il Bichi. La decisione ultima veniva comunque lasciata al prefetto come da regolamento.

Il Magistrato si occupava della proposta avanzata dal prefetto e dai professori, a cui si aggiungevano le osservazioni del censore, che richiedeva delle modifiche per l'ammissione degli studenti agli esami fuori tempo massimo poiché era ormai scarso il numero di prove sostenute nel regolare periodo delle ferie maggiori. Il Magistrato non pensava fosse stata usata eccessiva indulgenza se non motivata dalle relazioni dei professori e non attribuiva la colpa dello scarso numero di studenti che si presentavano agli esami alle regole vigenti; si ribadiva ai professori di non concedere admittatur agli studenti immeritevoli e si ricordava che ci si sarebbe basati sulle loro valutazioni anche per chi chiedeva la dispensa a causa di malattia.

Il Magistrato leggeva il parere del censore sulla convenienza dell' eseguire l'articolo 36 dell'Ordinamento Universitario dopo la scadenza del primo trimestre affinché il prefetto potesse meglio intervenire sulla mancanza di mezzi intellettuali, sulla scarsa applicazione o per la valutazione degli studenti eccellenti.

Il Magistrato non riteneva opportuno il mezzo proposto dal censore per l'accrescimento del deposito degli esami e ancor meno per incameramento delle propine: la prima proposta non avrebbe fatto che occludere la via agli esami a coloro che non avevano mezzi per pagare dando maggiori aggravii alle famiglie mentre la seconda parte avrebbe potuto rendere meno attiva la sollecitudine dei concorrenti e sarebbero state entrambe variazioni di una legge assai recente.

1843-1844 *Relazione*

Assessore, rettore e censore:

Si formò la terna per la carica di assessore, resasi vacante con la destinazione dell'avvocato collegiato Ghiani a prefetto del collegio legale, con i candidati Francesco Melis Gorlero, Onorato Murgia e Tommaso Bichi. Veniva raccomandato il Melis Gorlero o in alternativa il Murgia. Veniva inoltre decretato, come avvenuto nel 1816 per Borgna e nel 1835 per Mameli, che non avendo questa carica alcuno stipendio il costo della patente regia fosse sostenuto dall'erario accademico.

Veniva proposto un riconoscimento per i trent'anni di servizio nell'università del rettore Borgna.

Studenti:

La condotta degli studenti era stata più che soddisfacente. Nella facoltà legale erano iscritti settantanove allievi, trenta erano cagliaritari e quarantanove provenivano dall'interno dell'Isola.

Negli anni 1842-1843 su un totale di quattrocentottanta studenti universitari ben centoventicinque appartenevano alla Facoltà di giurisprudenza (5 studenti di commercio) che risultava essere la più numerosa.

Anche nell'anno 1843-1844 la facoltà legale fu la più grande dell'università poiché contava centotrenta studenti (in commercio 1) su quattrocentosettanta totali.

Professori:

Il Muredda doveva tenere la pre-lezione pubblica, veniva invece esonerato il Decastro per aver tenuto l'orazione pubblica.

Erano pronti per essere stampati i tratti di Borgna, Loi ed Altea, per i corsi rispettivamente di primo Digesto, secondo Digesto e Decretali, mentre per le Istituzioni civili si usavano sempre quelli del Borgna e per Istituzioni canoniche quelli del censore.

Il trattato del Muredda sarebbe stato pronto per il 1845-1846, il Siotto aveva ancora tempo per pubblicarlo poiché non era ancora trascorso il sessennio dalla nomina del 1841 a professore di Pandette mentre erano in ritardo Furcas e Decastro che avrebbero dovuto farlo dopo un biennio di corso. Si notava però che Furcas aveva già fornito il primo libro delle Istituzioni Civili e dava lezione con quello del Borgna mentre il DeCastro era prossimo ad abbandonare la cattedra. Il trattato del Borgna, non acquistato molto dagli studenti quell'anno, stava per avere una seconda edizione ma il professore temeva di subire un danno pecuniario quando fosse stato approvato il trattato del Furcas e si decise quindi di obbligare gli studenti all'acquisto dei trattati.

Nel corso dell'anno si era aggregato il Degioannis, avevano invece partecipato al gradimento il Trudu e il Ligas; il primo fu rigettato mentre il secondo passò il gradimento ma dovette posticipare a causa di una malattia l'atto di aggregazione. Si era proposto anche il Carboni ma la sua richiesta veniva posticipata all'opposizione ventura della cattedra del Decastro.

Ghiani venne promosso a prefetto e si ridistribuirono le supplenze con il Degioannis per le lezioni del Borgna, il Murgia come supplitore del Furcas ed il Bichi per le lezioni del Decastro.

I professori in una memoria del 30 aprile avevano affrontato la questione della facilitazione agli esami per gli studenti e si era discusso sui costi degli esami.

Nella documentazione sono presenti la relazione del prefetto del collegio legale, la relazione e le annotazioni su vari temi del professor Borgna e le relazioni dei professori Muredda, Pintor, Furcas e DeCastro (vedasi tabelle 12 e 13).

31/08/1844 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letta una memoria della Regia Segreteria di Stato che chiedeva delle informazioni sul corso degli studi ed esami del dottore in leggi Gaetano Muscas Serra, il Magistrato forniva le informazioni nella solita forma.

Il censore faceva presente che il dottore in leggi don Efsio Ligas aveva fatto domanda per presentarsi all'atto di aggregazione al collegio di giurisprudenza dal quale era già stato gradito e doveva ora il Magistrato scegliere il giorno per l'esame, venne indicato il 10/10.

Vennero esaminate dal Magistrato le suppliche per avere le segnature negate dai professori per assenze al corso o negligenza avanzate dai pro-dottori in leggi Antonio Gambarella della Maddalena, Antonio Satta di Nuoro, don Luigi Pintor di Cagliari e dai baccellieri in leggi Luigi Corona di Sanluri, Celestino Concas di Turri, Antonio Santus di Iglesias, Giuseppe Meloni di Villacidro, Giuseppe Sanna Naittanu di Cuglieri, don Francesco Passino Cugia di Alghero, don Giuseppe Luigi Delitala, don Emanuele Delitala. Viste le giustificazioni mediche e i pareri dei professori si decideva di respingere le richieste dei baccellieri in leggi Giuseppe Meloni, Passino Cugia, e dei fratelli Delitala mentre venivano benignamente accolte tutte le altre richieste.

Sono contenute nella documentazione le suppliche del Passino, dei fratelli Giuseppe ed Emanuele Delitala, i pareri dei professori sul Passino, sul Sanna, sul Pintor, sul Corona, sul Santus, sul Concas e sul Meloni e gli attestati medici del Passino, dei fratelli Delitala, del Gambarella, del Santus, di Concas, del Meloni e del Corona.

Anno scolastico 1844-1845⁸²

28/09/1844 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il censore, dietro deliberazione del Magistrato, estendeva il temperamento adottato con gli studenti don Francesco Passino Cugia, e don Giuseppe Luigi e don Emanuele fratelli Delitala a tutti gli studenti che si fossero trovati nelle medesime condizioni. I professori di Pandette e Decretali avevano formato l'elenco degli studenti che si erano poi presentati alla scuola per sopperire alle assenze fatte nell'ultimo anno scolastico.

Venne concessa la grazia al baccelliere in leggi don Francesco Galisai di Nuoro che domandava le commendatizie per poter continuare gli studi a Genova dove si era recato per motivi di salute.

Nella documentazione è conservata la documentazione riguardante la punizione da infliggere ai fratelli Delitala e al Passino e la supplica del Galisai.

10/10/1844 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letta una lettera viceregia del 01/10 che comunicava il ricorso del dottore in ambe leggi don Gavino Scano per ottenere dal sovrano l'aggregazione al collegio legale per via di grazia o mediante atto. Il Magistrato confermava le deliberazioni già prese per non ammetterlo alla votazione del gradimento per via delle balbuzie da cui era afflitto. Facendo notare che non aveva ammesso lo Scano per evitargli una mortificazione a causa del suo problema, il Magistrato nel vedere tale insistenza non poteva far altro che ammetterlo al gradimento del collegio e aspettare ulteriori indicazioni dal vicerè. In base a tale deliberazione il Magistrato su proposta del prefetto della facoltà legale eliminava anche la decisione presa nella seduta del 1/03 precedente per cui erano state disattese le domande dei dottori Michele Carboni e don Giacomo Carta per il passaggio alla votazione del gradimento per ammetterli ora e non dopo l'opposizione alla cattedra. Per quanto riguardava i precedenti penali del Carta si scopriva che era stato assolto e i suoi accusatori

⁸² ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, bb. 35-36, n. 19-20.

condannati e non ci sarebbero quindi stati problemi nel farlo procedere eventualmente all'aggregazione.

Vennero esaminate le suppliche degli studenti di legge don Felice Serra, don Giuseppe Luigi e don Emanuele Delitala, don Francesco Passino Cugia e don Franco Tola che domandavano di esser dispensati dall'intervento alla scuola per potersi presentare agli esami entro il bimestre. Visto l'impegno che stavano ponendo nel seguire la scuola, compatibilmente allo studio, veniva loro confermato di dover attendere ancora un mese ma si convalidava il loro precedente anno scolastico così da potersi presentare entro il bimestre senza gli admittatur mancanti, era escluso da tale grazia il cavaliere Serra per il quale doveva trascorrere il tempo prescritto per la laurea.

Il prefetto del collegio legale riferì che i soci del collegio legale non si curavano di osservare la legge che prescriveva l'estrazione degli argomenti negli esami pubblici, che dovevano essere due di diritto civile e due di diritto canonico. Il Magistrato deliberò che il prefetto ammonisse gravemente i colpevoli e che in caso di altre contravvenzioni si sarebbero tolte definitivamente le propine ai recidivi.

Il Magistrato comunicava al pro-dottore in leggi Battista Murgia, che domandava una nuova proroga di due mesi per l'esame di laurea, che essendo già stata concessa tale grazia, reputando ai fini dell'articolo 263 dell'Ordinamento Universitario che il soggetto dovesse ripetere il corso senza che il Magistrato stesso potesse intervenire, era necessario ricorrere direttamente al Real Trono.

Nella documentazione sono conservate la supplica del Murgia e le suppliche con relativi pareri dei professori degli studenti Serra, Delitala, Passino e Tola.

19/10/1844 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta una memoria della Segreteria di Stato e Guerra in risposta al Magistrato che comunicava come il Superiore Governo non avesse problemi a far passare il postulante Scano alla votazione del gradimento del collegio. Il Magistrato seguendo i suggerimenti del viceré acconsentiva ad ammettere lo Scano al gradimento.

Vennero inoltre lette le domande inoltrate dal conte don Pietro Nieddu e dal dottore Michele Delorenzo per l'aggregazione, come il Carboni ed il Caputo, al collegio legale con relative informazioni sui percorsi universitari, era presente anche una copia della sentenza assolutoria del Carta. Il Magistrato deliberava di mandare tutti i postulanti al gradimento del collegio meno don Delorenzo che non aveva ancora completato il biennio di attesa.

Il Magistrato inviava al viceré la documentazione richiesta con una lettera del 17/10 sui casi degli studenti di legge cavaliere Passino Cugia, don Francesco Tola, don Emanuele e Giuseppe Luigi Delitala, don Felice Serra, Meloni, Rossi, Congiu, Vodret e Todde. Gli studenti avevano implorato il condono assenze fatte a scuola nel 1843-1844 ed il Magistrato aveva dato benigno riscontro.

Venne esaminata la supplica del pro-dottore in leggi Battista Murgia di Tetti, inviata al Real Trono, per abilitarlo al conseguimento della laurea oltre il tempo di proroga, il Magistrato raccomandava nuovamente di rivolgersi al Supremo Governo.

Nella documentazione sono conservate le suppliche di Scano, Caput e Delorenzo e il rapporto sugli studi del Nieddu, del Caput e del Delorenzo oltre la copia dei documenti di assoluzione e scarcerazione del Carta.

8/11/1844 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta una missiva viceregia in cui si comunicava il parere del Real Ministero riguardo l'operato del Magistrato sul caso degli studenti di legge non ammessi all'esame:

si approvava la disposizione di non ammettere nessuno degli studenti, sotto qualunque pretesto, all'esame che sarebbe in ogni caso stato decretato nullo. Sorgeva al censore, a causa della mancata restituzione di alcune carte, il dubbio se il pandettista Giuseppe Sanna Naitana dovesse rientrare nel computo degli studenti a cui si applicava tale trattamento ed il Magistrato assicurava che non essendo quel nome presente tra l'elenco dei puniti era da considerarsi valido il suo esame in attesa delle definitive sovrane determinazioni.

Il censore riferì il risultato della votazione del gradimento al collegio legale per i dottori Scano, Carboni, conte don Nieddu, don Carta e Caput tutti respinti dal collegio: Scano e Carboni con dieci voti neri e cinque bianchi, Caput dieci e quattro (non votò il Siotto per via dei legami di parentela) Nieddu e Carta undici negativi e quattro positivi. Si deliberava inoltre di non mandare informazione al sovrano sullo Scano, poiché l'autorizzazione non lo disponeva. Non erano stati considerati i voti del collegiato Bichi poiché inviati per iscritto, contro le regole, da Oristano.

Nella documentazione è conservato il resoconto della votazione del collegio, l'avviso del prefetto ai professori e collegiati sulla data del medesimo e i voti del Bichi.

11/11/1844 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si diede lettura di una memoria del professore della prima cattedra di Digesto contenente un dubbio sugli articoli 174 e 370 dell'Ordinamento Universitario riguardanti la possibilità di essere ammesso alla laurea per gli studenti che avessero sostenuto solo la licenza privata, il Magistrato per risolvere tale questione richiedeva il parere del sovrano. Il prefetto di giurisprudenza domandava quale formula si dovesse usare per la votazione dell'esame di ammissione ed il Magistrato, non essendovi specificato nulla al riguardo nella legge, riteneva essere più adatta, essendo solo quattro i votanti, la votazione segreta. La memoria del Borgna sugli articoli dell'Ordinamento Universitario è conservata nella documentazione.

21/11/1844 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne esaminata la supplica dello Scano per ottenere grazia di aggregazione con dispensa dal gradimento del collegio, il Magistrato reputava inopportuna tale concessione ma consigliava al Superiore Governo il postulante per un'altra carriera dove non fosse ostacolato dal difetto di pronuncia. Il Magistrato respinse la richiesta del baccelliere in leggi Antonio Solinas di Cagliari per autorizzare il professor Siotto a fornire le sottoscrizioni negate per le assenze.

Il censore poneva al Magistrato il dubbio sul dare l'admittatur per l'anno corrente agli studenti di legge segnalati nella lettera viceregia del 17/10 che avevano perduto l'anno o se essi potessero supplire nell'anno corrente le sottoscrizioni loro negate. Il Magistrato deliberò di ripetere l'admittatur nel nuovo anno scolastico.

01/12/1844 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato, nei riguardi della nota del 29/11 riguardante la lettera viceregia relativa agli esami di ammissione da ripetere, deliberava di attendere le disposizioni superiori affinché la ripetizione degli esami si facesse in modo corretto così da non poter poi nascere dubbio alcuno sulla loro validità.

Nella documentazione è conservata una nota, che venne letta dal censore nel corso della seduta, con il parere dei singoli membri del Magistrato sulla questione degli esami.

9/12/1844 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Si esaminò una lettera ministeriale del 19/11/1844 che accertava la ricevuta delle tre copie delle Orazioni pronunciate dai professori Siotto e Decastro all'apertura dell'anno scolastico e di quella del Degioannis in occasione del natalizio di Sua Maestà.

Venne letta una memoria della Regia Segreteria di Stato e Guerra del 3/12/1844 con cui si partecipava al Magistrato come il sovrano si fosse degnato di accordare al pro-dottore in leggi Battista Murgia di Tetti la Facoltà di presentarsi all'esame di laurea senza dover ripetere il corso purché tale prova venisse sostenuta entro dicembre. Riguardo un'altra memoria della stessa segreteria datata 7/12/1844 in cui il Regio Ministero chiedeva maggiori riscontri sullo studente in leggi don Francesco Gallisai di Nuoro ora in Genova per proseguire gli studi il Magistrato decideva di riferire al governo ulteriori informazioni sulla sua condotta e rendimento, oltre quanto già inviato, e un rapporto sulle sue condizioni di salute precarie ben note poiché il prefetto del collegio medico ebbe in cura il postulante.

Vennero esaminate le suppliche

del pro-dottore in leggi Francesco Pinna da Vallermosa, degli allievi notai Pietro Milia di Iglesias, Benigno Mudu e Giacomo Dore di Nughedu, del pro-dottore in leggi don Luigi Pintor di Cagliari e degli studenti di legge Efisio Luigi Cara di Settimo e Giovanni Agostino Carta di Senorbì.

Il Pinna, che non aveva passato per tempo l'esame, chiedeva la convalida dell'anno di corso per potersi presentare alla laurea, il Magistrato respingeva essendo tale grazia contraria alle disposizioni di legge. Al Milia venne negata la convalida del corso delle Istituzioni Civili che seguiva invalidamente da settembre. Venivano similmente respinte le richieste del Mudu per il riconoscimento del corso seguito senza aver passato l'esame di filosofia e del Dore che domandava, essendo passato dal corso notarile a quello chirurgico, la dispensa dall'esame di matematica avendo sostenuto il corso di aritmetica per notai. Per il Pintor il Magistrato decideva di accordare una dilatazione del tempo per presentarsi all'esame di laurea, onde evitare le pene previste dall'articolo 263 dell'Ordinamento Universitario, vista la malattia testimoniata dall'attestato medico. Su Efisio Luigi Carta, che richiedeva di essere ammesso alla scuola del Furcas, si dava parere negativo visto il riscontro sfavorevole dello stesso professore e si negava la dispensa anche a Giovanni Agostino Carta, che per affari di famiglia non poté intervenire fino al 3/10 al corso delle Istituzioni Civili per allievi notai.

Nella documentazione sono conservati i pareri dei professori su Pinna, Milia e Cara e l'attestato medico di Luigi Pintor.

21/12/1844 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Vennero accolte le suppliche dei pro-dottori in leggi Antonio Gambarella, Antonio Satta, Antonio Luigi Esce, Pasquale Soddu, Pietro Angius, Antonio Zedda, Salvatore Cocco ed Efisio Thorel per avere la proroga dell'esame di laurea, si dava tempo sino ad aprile 1845. Vennero esaminate le suppliche degli studenti di istituzioni legale Giuseppe Piso e Giovanni Pisano richiedenti la dispensa dalle assenze fatte nel primo bimestre dell'anno, il Magistrato inizialmente deliberava favorevolmente visti gli ottimi esami di magistero dei supplicanti ma avendo poi notato tra i requisiti per tale dispensa l'aver partecipato alle lezioni nel bimestre sorgeva il dubbio se avessero i due dovuto anche giustificare e ottenere la dispensa per le suddette. Si chiedeva al sovrano di sciogliere i dubbi col suo parere.

Dopo aver controllato i registri accademici venne accolta la richiesta dello studente Salvatore Angelo Cao di Sedilo, che domandava le commendatizie per passare all'università di Sassari e sostenere l'esame di baccelliere.

Nella documentazione è conservata la supplica del Cao.

13/01/1845 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il censore fece presente come ad aprile sarebbe scaduto il prolungo accordato dal sovrano al DeCastro per esercitare la carica di professore di Istituzioni Canoniche e che si sarebbe quindi resa vacante quella cattedra, proponeva perciò di pubblicare il manifesto di opposizione. Il Magistrato deliberò di farlo il 16 del mese ed inviare un corriere per recapitare una copia del manifesto a Sassari.

Al riguardo di tale concorso il prefetto di leggi proponeva di adottare il sistema recentemente usato a Sassari per l'opposizione alla cattedra di Decretali dove si erano trattati nella prova scritta otto monumenti scelti dagli oppositori tra quelli nelle pagine aperte, il Magistrato reputava tale sistema contrario alle disposizioni dell'articolo 29 dell'Ordinamento Universitario e lo respingeva.

Venne letta una nota della Regia Segreteria del 30/12/1844 che comunicava come il sovrano non avesse accolto favorevolmente la domanda del dottore in leggi don Gavino Scano per essere aggregato in via di grazia al collegio di giurisprudenza, si dava comunicazione all'interessato.

Venne accolta la supplica del pro-dottore in leggi Antonio Gambarella della Maddalena per la dispensa dalle poche assenze fatte, che pur gli negarono gli admittatur dei professori Muredda e Siotto, in vista dell'esiguo numero delle stesse e della giusta causa che le aveva provocate.

26/01/1845 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato respinse, non avendo riscontrato valide motivazioni, la supplica dello studente in leggi Antonio Solinas di Cagliari, che domandava il condono delle assenze nella scuola che portarono il professor Siotto a negare le sottoscrizioni per admittatur per sostenere l'esame privato licenza.

12/02/1845 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

La Regia Segreteria di Stato comunicò la supplica inoltrata a Sua Maestà dal dottore in leggi Antonio Soro Pirisi di Sarule per essere ammesso al regio servizio in qualità di applicato in uno degli uffici dell'avvocato generale fiscale regio, si richiedevano quindi delle informazioni sul postulante che il Magistrato provvedeva ad inviare.

Venne concessa la grazia per il condono dalle assenze alla scuola delle Istituzioni Civili allo studente Giovanni Boi di Scolca visto il positivo parere del professore.

Nella documentazione sono conservate le informazioni sul Pirisi, il parere del professor Furcas sul Boi, il certificato medico del Boi e la testimonianza del rettore Giovanni Lau.

11/03/1845 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il censore fece presente che, essendo terminati gli atti verbali del concorso per l'assegnamento della cattedra di Istituzioni Canoniche, era necessario fissare un giorno per l'esame scritto ed uno per la lettura delle dissertazioni e la votazione finale.

Il Magistrato stabilì di tenere la prova scritta il 15 del mese e la lettura e la votazione il 17 o il 18, secondo quando sarebbe ricaduta la visita alle Reali Carceri che avrebbe impegnato parte dei dottori emeriti del collegio legale; il Magistrato scelse come suo delegato per l'esame il prefetto il canonico Murgia.

Il reggente censore comunicava che era necessario nominare i professori che dovevano tenere le prelezioni e si scelsero i due più anziani di cattedra ovvero il Muredda e l'Angius.

Il prefetto Murgia chiedeva se fosse corretta la decisione dei fratelli Loi, il giudice don Efsio e l'avvocato Fedele, emeriti del collegio legale, di astenersi dal voto quando era presente anche il loro fratello Gaetano Loi professore, in vista dell'opposizione alla cattedra di Istituzioni Canoniche. Il Magistrato decideva di mantenere tale uso e deliberare definitivamente in seguito.

Vennero esaminate le suppliche dei pro-dottori in leggi Battista Murgia e Felice Ortu di Terralba e del notaio Antioco Obina di Decimomannu. Il primo richiedeva al Real Trono la dilazione fino a tutto il mese di aprile per l'esame di laurea ed il Magistrato vista la comprovata malattia che impedì al postulante di usufruire del primo prolungo, in considerazione delle sue qualità, supportava la supplica e proponeva di concedere l'estensione fino a tutto luglio. Il secondo domandava il condono delle assenze, giustificate con attestato medico, visti i pareri favorevoli del Borgna e del Muredda ma la mancanza di un riscontro del Siotto il Magistrato decideva di guardare la valutazione trimestrale i cui risultati erano: primo attestato negato per ventinove assenze e valutazione buona, secondo negato per undici assenze e valutazione buona, terzo concesso; viste le buone valutazioni si concedeva grazia. L'Obina infine domandava la dispensa dall'esame di filosofia per allievi notai e l'abilitazione a notaio di cause; il Magistrato non sapeva come deliberare al riguardo di questa richiesta poiché non aveva riscontri sui quali basarsi e "anche perché l'esame di notaio di cause, non appartiene agli esperimenti accademici". Venne letta una missiva viceregia del 6/03 nella quale si comunicavano i nuovi eccitamenti del Real Ministero perché il Magistrato avesse maggiore cura della richiesta fattagli sul progetto per la diminuzione degli studenti di giurisprudenza. Si fece lettura dell'atto di deliberazione alla speciale commissione creata dal Magistrato per tal proposito. Il Magistrato all'unanimità si atteneva alle proposizioni degli atti e si discostava solo il Cossu, riservandosi di dare il suo parere in una separata nota.

Il Magistrato segnalava però:

- 1) che il numero degli studenti si era accresciuto per via del riordinamento dell'amministrazione della giustizia che aveva creato nuovi uffici,
- 2) che il numero di impieghi disponibili era superiore al numero di laureati
- 3) che si ritenevano adeguati i mezzi di rigore dai professori
- 4) che si sarebbe dovuto estendere alle altre facoltà il sistema di votazione coi punti

Il reggente censore dissentì dall'opinione degli altri membri della Commissione, l'arcivescovo ed il sindaco di città convennero con lui in ciò che riguardava l'abolizione della grazia del bimestre ed il sindaco convenne anche della convenienza di aumentare della metà i depositi per gli esami di leggi e abolirsi il termine prescritto per gli esami di laurea. Gli altri membri del Magistrato aderirono alle ragioni della Commissione per far conoscere l'inopportunità della triplice proposta del censore e per l'abolizione del bimestre opinarono di essere meno conveniente in quanto recente la sovrana risposta su tale argomento.

Nella documentazione sono conservati i pareri dei professori su Felice Ortu Mancosu e il suo attestato medico.

[...] *Rapporto Commissione*

Membri della commissione: Paderi presidente, Ghiani, Todde reggente censore e Martini segretario

La commissione, formata sull'ordine di Sua Maestà di occuparsi della redazione di una proposta per diminuire il numero eccessivo degli studenti di giurisprudenza (vedasi tabella 14 e 15), fece tre sessioni presso il presidente Paderi.

Nonostante venisse reputato giusto evitare un eccessivo numero di avvocati, oltre le necessità dello stato, si dava parere sfavorevole ad una limitazione basata sul possedere un patrimonio minimo, attuabile secondo la commissione solo come estrema soluzione. Era infatti scarso il numero di possidenti già nella sola Cagliari e se si sarebbero esclusi dagli studi gli appartenenti al ceto medio come “classe dei pubblici ufficiali, degli esercenti le professioni scientifiche, dei militari, dei notai e dei causidici”, anche nei villaggi la classe dei “piccoli proprietari” era numericamente ridotta.

Sarebbe inoltre stato dannoso anche per le famiglie possidenti una tale limitazione poiché in caso di numerosi figli non si sarebbe potuto, spendendo “non meno di scudi sardi cento” per il figlio studente, mantenere adeguatamente gli altri. Sarebbe stata così chiusa una via a molti giovani di talento considerando che le alternative erano lo stato ecclesiastico “per quei soli che vi vengono chiamati” e che le professioni mediche vedevano in Cagliari già un’eccedenza di praticanti mentre il notariato non dava che poche sostanze necessarie alla sussistenza. La riduzione avrebbe inoltre portato ad un possibile vuoto da colmare con studenti sì con un buon livello economico di famiglia ma di scarso ingegno. La commissione proponevano quindi alcune misure in via sperimentale per allontanare gli studenti mediocri:

1) Passare negli esami privati dalla votazione per colori ad una votazione per punti sull’esempio della Regia Università di Torino. Poiché una palla nera con quattro rosse bastava a determinare una bocciatura i professori raramente la usavano ma nelle votazioni coi punti le maggiori combinazioni avrebbero portato un miglior risultato nella valutazione degli studenti. Si proponeva di fornire una palla bianca da cinque punti e quattro rosse da un punto ai cinque votanti per un totale di nove punti a testa e di fissare la soglia della sufficienza a 30/1845.

2) Riconoscendo l’esame di baccellierato come quello che apre gli studi legali e come un buon metro di giudizio si consigliava di fermare negli studi coloro che fossero stati approvati con soli 30 punti in quanto di mediocre capacità o poco più.

3) Per evitare che gli studenti negli anni successivi non si impegnassero adeguatamente si proponeva di impedire l’accesso a chi nella pluralità delle relazioni trimestrali non avesse ottenuto la qualificazione “buono” o migliore, con la pena di dover nel caso ripetere l’anno. Qualora si fosse stati respinti anche nell’anno ripetuto si sarebbe stati cacciati definitivamente dagli studi legali.

4) Si proponeva infine un esame teorico-pratico dopo gli anni di pratica già previsti, con giudizio da un collegio di avvocati patrocinanti il cui numero si sarebbe deciso secondo la necessità del foro, per permettere l’esercizio dell’avvocatura.

Conclusi tali punti ci furono varie proposte:

del reggente censore di abolire la grazia del bimestre (articolo 175 dell’Ordinamento Universitario) e far dare a tutti gli studenti di giurisprudenza l’esame entro agosto perché si reputava sufficiente il tempo stabilito e perché la possibilità di dispensa apriva la possibilità di concedere grazie immeritate, mancava una chiara definizione dei criteri necessari ad ottenere tale grazia e poiché i graziati si trovavano a studiare per l’esame e trascurare le lezioni con grave danno per l’apprendimento e per i risultati degli esami successivi.

Gli altri due membri della commissione, per riguardo agli impedimenti legittimi, si dichiaravano favorevoli alla grazia del bimestre applicando però un maggiore rigore e sostituendo l’esame di ammissione con la necessità di conseguire nell’esame dato nel bimestre almeno 40 punti come garanzia dell’impegno e delle capacità nonostante i due mesi persi.

Il reggente censore proponeva inoltre un aumento del 50% dei depositi per gli esami di legge per sopperire alla diminuzione prevista con tali riforme, un terzo sarebbe andato agli esaminatori e gli altri due all'erario visto che gli esami di legge erano una delle voci principali in ingresso. Gli altri due membri della commissione erano sfavorevoli per il rischio di precludere gli esami agli studenti non abbienti ed in caso di adeguamento in altre facoltà del rischio di un calo totale degli studenti universitari. Il censore proponeva infine di togliere il periodo di otto mesi per presentarsi agli esami di laurea così da dare tutto il tempo necessario per studiare adeguatamente ed inoltre chi non si fosse più presentato sarebbe restato nella classe dei pro-dottori con conseguente diminuzione degli avvocati. Erano nuovamente contrari gli altri commissari perché:

- 1) prefiggendosi un termine fisso per prestare gli esami di laurea sarebbe stato più facile restare pro-dottori;
- 2) i pro-dottori dopo molti anni potevano perdere la lucidezza nello studio delle esercitazioni scolastiche
- 3) per mantenere la coerenza con tutti gli altri esami dove vi era un tempo fissato.

Perciò gli stessi due membri erano di sentimento che si sarebbe dovuto lasciare per quelli di laurea il termine fissato dalla recente legge scaduto il quale i pro-dottori avrebbero dovuto ripetere l'ultimo anno di corso.

11/03/1845 *Copia della proposta di riforma del prefetto medico Cossu* (per tutte le facoltà ma partendo dalla commissione sugli studi legali)

Venivano riconosciute giuste le proposizioni della Commissione sul piano di riduzione dei laureati in giurisprudenza ma si riconosceva il rischio dell'arbitrio dei professori nella valutazione ed il rischio di perdita economica per le famiglie nel caso di esclusione già dall'esame di baccellierato. Si dava però parere che l'ammissione a tutti i corsi dovesse basarsi sull'ingegno e la buona condotta dando modo solo ai migliori di proseguire gli studi e permettendo agli altri di dedicarsi quanto prima ad altra carriera.

Si proponeva quindi:

uniformità nei libri e insegnamenti in tutta l'isola per quanto riguardava le scuole elementari e non permettere in alcun caso che i figli fossero sottratti alla cura dei genitori; un corso di grammatica e lettere sino alla retorica da tenere nel domicilio o nel paese rispettivo dove fossero presenti tali scuole e non permettere prima della conclusione di tale corso ai provinciali di portarsi a Cagliari o Sassari, permettendo anche un risparmio per la famiglia, così da evitare che chi tornasse con studi incompleti sviluppasse vizi nelle città e si dedicasse a malaffari nei villaggi;

di far fare i corsi di filosofia e teologia, per coloro che aspiravano al culto divino, nei seminari delle rispettive diocesi e concedere il trasferimento a Cagliari di chi aspirava ai gradi accademici;

di far sostenere l'esame di retorica per iscriversi in filosofia e in caso bocciatura far tornare alla scuola di origine così da limitare l'accesso ai meno applicati;

di espellere dal computo degli studenti coloro i quali in qualsiasi classe fosse stato negato per due volte il passaggio alla classe successiva.

Veniva reputato tale provvedimento necessario per evitare il sovraffollamento della popolazione universitaria, in tutti i rami di studio, vista anche la carenza di fondi delle due università e per aumentare il livello dei laureati restringendo ai meno abili la possibilità di ottenere i gradi.

7/04/1845 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Venne letta una nota della Regia Segreteria del 27/03 nella quale si richiedeva una ragionata deliberazione del Magistrato sulla convenienza di stabilire la perdita dell'intero deposito nei casi di riprovazione negli esami di giurisprudenza; il Magistrato deliberò aderire pienamente così da distogliere i riprovati dalla ripetizione dell'esame. Si osservava inoltre che l'esito degli esami non doveva influire sulla retribuzione da dare agli esaminatori: secondo l'articolo 225 dell'Ordinamento Universitario nei casi di sospensione degli esami l'intero deposito andava perso e pareva allora giusto anche per la riprovazione mantenere una simile soluzione. Il Magistrato, siccome simili considerazioni erano applicabili a tutti i corsi, proponeva tale risoluzione come legge generale.

Venne letta anche una nota della stessa segreteria sul prolungamento del tempo per presentarsi all'esame di laurea richiesto dal pro-dottore in leggi Battista Murgia.

Vennero esaminate le richieste di ammissione al gradimento del collegio legale avanzate dal socio del collegio filosofico Agostino Poddighe di Oristano e dai dottori Giuseppe Antonio Garau di Mogoro e Michele Delorenzo di Cagliari. Veniva ammesso il Poddighe, precedentemente escluso ma ora considerato in virtù della sua partecipazione all'opposizione alla cattedra delle Istituzioni canoniche, e si dava l'assenso agli altri due postulanti poiché avevano completato il biennio attesa ed ottenuto buoni risultati negli studi.

Vennero esaminate le suppliche del pro-dottore in leggi Luigi Costa, del baccelliere in leggi Salvatore Todde e dello studente Benigno Mudu di Nuraminis.

Il primo domandava di essere ammesso agli esami di laurea nel mese corrente nonostante il reggente censore non gli avesse potuto concedere il nihil obstat perché l'admittatur presentato risaliva al 1840-1841 e non aveva il Costa diritto al prolungamento accordato agli altri pro-dottori, il Magistrato, essendo però il postulante stato ammesso dal censore Falqui Pes alla frequenza nel 1843-1844 per sopperire le assenze fatte nel 1840-1841, richiedeva le informative dei professori prima di prendere una decisione definitiva. Il Todde domandava l'autorizzazione a presentarsi al primo esame di licenza portando i trattati studiati nel primo anno di Pandette da lui invalidamente fatto nel precedente corso e ripetuto nel presente. Il Magistrato considerando che il supplicante aveva dovuto ricominciare il corso in quest'anno non riteneva plausibile concedere la variazione dei trattati. Il Mudu infine supplicava al Real Trono perché gli venisse spedito l'admittatur per convalidare il corso di Istituzioni Civili del presente anno che gli era stato negato per non aver dato entro il bimestre l'esame di filosofia per allievi notai, il Magistrato comunicava al professore di Istituzioni Civili di approvare la supplica se il postulante avesse dato prova di assiduità nella scuola sin dal principio dell'anno.

Nella documentazione sono conservate le suppliche del Poddighe, del Costa, del Garau e del Delorenzo, degli ultimi due si conservano anche i resoconti dei loro studi.

28/04/1845 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Vennero esaminate le suppliche al Real Trono dei pro-dottori in legge Luigi Putzolu, Luigi Corona, Efsio Luigi Oppo, Giuseppe Sanna, Francesco Orrù e Giovanni Antonio Carta che domandavano la convalida dell'ultimo corso e la spedizione degli admittatur sospesi per aver prestato l'esame pubblico di licenza dopo ottobre. Il Magistrato visto che nell'anno 1843-1844 non era stato previsto termine per gli esami di licenza reputava che si potevano considerare tutti raccomandabili per la grazia così come i pro-dottori in simile situazione, fermo restando il rigore che si sarebbe applicato nei casi futuri avendo già comunicato la scadenza di ottobre a tutti gli studenti delle varie facoltà.

Vennero esaminate le suppliche al Magistrato degli studenti di Pandette e Decretali Salvatore Barca, Celestino Concas, Raimondo Brunda, Ignazio Murgia, Pietro Plaisant, Francesco Doneddu e Ignazio Podda per ottenere l'admittatur dell'anno 1844-1845 che andava a scadere e che non venne loro spedito perché rimandati nell'esame di ammissione nella prima quindicina di novembre e al quale non vennero riammessi nello stesso mese. Il Magistrato deliberò di ricontrollare le motivazioni che gli escludono dalla ripetizione dell'esame e quindi dell'admittatur per vedere se meritevoli di grazia, si chiedeva al contempo il parere sovrano, da usare come norma, in simili casi.

Il reggente censore comunicò il risultato del gradimento del collegio legale: Poddighe e Garau erano stati ammessi con dieci voti favorevoli e quattro contrari mentre Delorenzo era stato escluso con otto e sei. Venne notificata la lamentela del collegiato Mossa riguardo l'ordine del Magistrato di dover essere segreto il voto sino a che tutti non avessero votato e il fatto che molti collegiati abbandonavano la riunione dopo aver votato senza attendere i risultati, il Magistrato diede compito al censore di ammonire il Mossa e al prefetto legale di ricordare ai collegiati che dovevano presenziare agli atti pubblici fino alla loro fine.

Il Magistrato lesse il ricorso al Real Trono del pro-dottore in leggi Luigi Costa per ottenere un prolungamento del tempo per sostenere l'esame di laurea nelle prossime ferie maggiori: siccome il supplicante, come risultava dalle informative dei professori Borgna e Muredda, non aveva potuto essere considerato come frequentante nell'anno 1843-1844 non poteva ora ottenere la dilazione di tempo e doveva ricorrere alla sovrana autorità alla quale, presa visione delle motivazioni, il Magistrato lo raccomandava per la grazia.

Nella documentazione sono conservati i pareri del Muredda e del Borgna sul Costa e l'avviso del prefetto legale ai membri del suo collegio sulla data in cui il medesimo si sarebbe riunito per la votazione dei gradimenti.

16-17/06/1845 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

L'avvocato collegiato Antioco Loru di Villacidro prestò giuramento sulle Regie Patenti come nuovo professore di Istituzioni Canoniche.

Venne letta la memoria della Regia Segreteria di Stato e Guerra sulla petizione dello studente di leggi Luigi Costa di Cagliari per ottenere un prolungo del tempo per l'esame di laurea ed il Magistrato determinava di considerare i tempi e modi in cui il Costa aveva sostenuto gli esami privato e pubblico di licenza, il giorno preciso di inizio e termine del corso di laurea e l'assiduità dimostrata: poiché i registri non davano risultati favorevoli e lo stesso postulante aveva dichiarato di non voler insistere nella domanda e accettava di ripetere il corso il Magistrato comunicò di non essere necessario ulteriore indagine.

Il censore lesse il pregone viceregio pubblicato 20/05/1845 relativo all'ammissione agli studi universitari nel Regno e chiedeva per meglio svolgere i suoi compiti dei chiarimenti al Magistrato:

- 1) se l'obbligo giustificare in forma legale di avere ciascuno studente i mezzi di sussistenza per parte dei genitori, parenti o amici fosse valida per filosofia da settembre o anche per l'anno passato
- 2) se andassero considerati validi per sussistenza i "prefettini" nei collegi di educazione e seminari e coloro che vivevano in case in cui facevano da istruttori.

Per il primo punto il Magistrato replicava che non fosse necessario richiedere alcunché agli studenti già avviati nel corso mentre per il secondo si pensava che i mezzi elencati non fossero sufficienti ma si comunicava di tollerare tali situazioni perché non era un lavoro avvilente fare i "così detti pedagoghi".

Venivano anche esaminati cinque capi, pubblicati il 28/05/1845, delle sovrane disposizioni riguardanti gli studenti di legge ed il reggente censore chiedeva chiarimenti sul capo tre, che specificava di non ammettere agli esami coloro che non ottenevano buono nella maggioranza delle relazioni, domandando se andasse applicato agli studenti dell'anno 1844-1845 e se, senza necessità di contattare il Superiore Governo, in base a quanto disposto per le suppliche recenti dei pro-dottori e dei baccellieri si poteva stabilire che le nuove disposizioni dovessero essere considerate valide dall'anno seguente 1845-1846.

Vennero lette una memoria della Regia Segreteria di Stato che respingeva la supplica di Luigi Mossa di Villacidro per ottenere la dispensa dal corso filosofico per allievi notai ed essere ammesso alle Istituzioni Civili ed una memoria comunicante l'approvazione del sovrano per il trattato di quest'ultima scuola scritto dal professor Furcas e per quello del professor Muredda per la scuola delle Decretali, si deliberava di comunicare la notizia agli interessati.

Giunse la comunicazione, in un'altra nota della stessa segreteria, del respingimento delle richieste dei pro-dottori in legge Luigi Corona, Giuseppe Sanna, Giovanni Antonio Carta, Francesco Orru, Efisio Luigi Oppo e Luigi Putzoli con le relative motivazioni del negativo responso. Vi era anche la comunicazione di un simile diniego alle suppliche dei baccellieri in leggi Barca, Concas, Brunda, Murgia, Plaisant, Doneddu e Podda.

La stessa segreteria richiedeva al Magistrato informazioni sulla domanda dello studente delle istituzioni legali il chierico Cossu, vicario di Tempio, il quale ricorse al censore dell'Università di Sassari per ottenere il permesso di presentarsi all'esame di baccellierato rinunciando al corso di Pandette seguente di cui non voleva far parte. Il permesso era stato negato e si dava ordine al postulante di ripetere corso e, visto il parere del Magistrato di Sassari che invocava gli articoli 194 e 195 dell'Ordinamento Universitario, si rilevava che il caso riguardava solo i laureandi che non presentandosi all'esame prima della scadenza degli otto mesi finito il corso dovevano ripeterlo e tale punizione, presente con le regole promulgate nel 1840 per tutti gli esami annuali, era nel suddetto ordinamento prevista solo per laurea e non era quindi un problema ammettere all'esame il chierico Cossu.

Venne esaminata la supplica del baccelliere in leggi Agostino Nieddu di Oliena per l'admittatur del 1844-1845: questo era stato negato per non esser state presentate in tempo le commendatizie da Sassari ma essendo esse giunte con l'ultimo corriere si dava ora parere favorevole. Si esaminò anche la supplica del pandettista e baccelliere in leggi Paolo Geranzani per conseguire le segnature dei professori per il primo trimestre negate per via delle assenze fatte nelle scuole per fare l'esame di baccellierato che pur giustificò, si decise di consultare i professori ed in caso di parere favorevole accordare la dispensa; si procedeva nella stessa maniera per l'identica supplica avanzata dal baccelliere in leggi Pietro Luigi Sanna di Cagliari.

26-30/06 e 3/07/1845 *Relazione generale degli studi*

26/06/1845

Venne letta una missiva del Magistrato sopra gli Studi di Sassari indirizzata al viceré per avere il parere del Magistrato di Cagliari su come regolare la lode nella votazione a punti: si rispondeva essere il caso di conferire la lode a coloro che avessero conseguito 45/1845 in entrambe le votazioni e di valutare come ottimo chi ottenesse 45 almeno nella prima votazione e accedenti agli ottimi se 42/1845 almeno sempre nella prima.

Venne accolta la richiesta del dottore in leggi Serafino Caput per essere ammesso al gradimento del collegio legale.

Vennero esaminate le suppliche del pro-dottore in leggi Efisio Salaris di Cagliari e dei baccellieri in leggi Paolo Gerangani, Pietro Luigi Sanna di Cuglieri, Salvatore ed Antonio Mureddu di Sassari e dello studente delle istituzioni legali Vincenzo Manca di Cabras. Il primo richiedeva il condono delle assenze nel primo bimestre 1844-1845 per poter ottenere le sottoscrizioni e il Magistrato dava parere favorevole vista la giustificazione dell'attestato medico. Il Gerangani domandava che fossero giustificate le assenze fatte per ottenere le sottoscrizioni dei professori Borgna e Muredda ed il Magistrato, visto che secondo le informative tali sottoscrizioni erano state sospese, decideva, considerando che il postulante aveva sopperito alle assenze, di lasciare all'arbitrio dei professori se concederle; alla simile supplica del Sanna il Magistrato dava invece riscontro negativo poiché lo studente non aveva sopperito alle assenze. Le suppliche dei Mureddu per il condono delle assenze nel primo bimestre 1844-1845, dovute a motivi di salute e causa della perdita delle sottoscrizioni, venivano sospese in attesa delle informative dei professori, si chiedeva inoltre ai postulanti di presentare un attestato medico. La richiesta del Cabras, sempre riguardante le assenze nel primo bimestre 1844-1845, venne accolta grazie al favorevole riscontro del professor Furcas.

Rettore:

Il Magistrato non acconsentiva alla proposta del censore che proponeva di rassegnare alla sovrana considerazione delle onorificenze da accordare al professor Borgna, relative al prescritto articolo 101 dell'Ordinamento Universitario, prima della scadenza del ventesimo anno di servizio cattedratico, il Magistrato ricordava inoltre come si fosse già presente al professore e al Superiore Governo, con memoria del 29/07/1844, che non si poteva procedere sino al compimento del ventesimo anno nel settembre 1846.

Studenti e professori di Giurisprudenza:

Erano state recepite le nuove regole per gli studenti legali ma si attendeva ancora una risposta sui chiarimenti richiesti in merito all'articolo 3 del dispaccio del 27/05.

Si attendeva la pubblicazione del codice di commercio per poter far partire l'insegnamento di diritto commerciale facente parte della Facoltà di giurisprudenza.

Su proposta del censore venne approvata all'unanimità la designazione del collegiato Giovanni Agostino Sanna a supplitore della cattedra di Decretali e quella del collegiato don Efisio Ligas alla cattedra di Istituzioni Canoniche.

Nella documentazione sono conservate le suppliche di Gerangani e Sanna e i pareri dei professori sui suddetti e sul Manca.

Relazione sugli studenti:

La condotta degli alunni fuori dall'università era stata generalmente lodevole per merito del professor Borgna rettore accademico, di cui si lodava il servizio a favore dell'università sin dal 1813 come collegiato in legge e i 19 anni di servizio come cattedratico. Non venivano segnalati studenti di condotta eccezionale nelle relazioni trimestrali dei professori.

Gli studenti iscritti nella Facoltà di giurisprudenza erano centosette, quarantotto appartenenti al primo anno e cinquantanove divisi negli altri tre, frequentavano le lezioni anche ventidue allievi notai. L'università contava in totale quattrocentocinquantaquattro iscritti e si segnalava una diminuzione di sedici unità rispetto all'anno precedente (vedasi tabelle da 16 a 20).

Professori:

Le pubbliche prelezioni per l'apertura dell'anno scolastico erano state affidate ai professori Muredda e Orunesu, quest'ultimo in sostituzione dell'Angius gravemente malato.

Nessuno dei professori legali era in ritardo per la compilazione dei trattati: il Borgna aveva già stampato interamente i suoi, Siotto e Muredda non avevano ancora l'obbligo vista la nomina nel 6/02/1841 e il secondo aveva comunque già stampato uno dei suoi, Furcas aveva conseguito l'approvazione e avrebbe mandato la sua opera alla stampa dopo le correzioni e Loru non era ancora entrato in servizio.

Don Efisio Ligas dopo essersi ristabilito tenne l'atto di aggregazione il 10/10 con successo: il collegio legale contava ora quindici membri, trovandosi in difetto di tre effettivi e due sovranumerari. Avevano domandato il gradimento Gavino Scano di Austis, Giacomo Carta di Oristano, il conte Pietro Nieddu, Serafino Caput e Michele Carboni di Cagliari, tutti ammessi alla votazione il 26/10; l'esito fu negativo per tutti. In seguito, ci furono le richieste di Poddighe Agostino, sacerdote socio collegio filosofico, Michele Delorenzo di Cagliari e Giuseppe Garau di Mogoro; vennero approvati il Poddighe ed il Garau. Venne infine recepita una nuova domanda del Caput che si sarebbe valutata alla riapertura dell'università, si sperava di poter coprire tutte le piazze vacanti. Non veniva segnalato alcun abuso e vista l'abolizione del bimestre non si aveva più il problema dell'interpretazione degli articoli 175 e 176 dell'Ordinamento Universitario. Si sarebbe vigilato sulle nuove norme tese a diminuire il numero degli studenti di giurisprudenza e migliorarne al contempo la qualità. Veniva segnalato come il professor Loi si preparasse a consegnare a breve il trattato per l'approvazione sovrana e come con la pubblicazione del Codice di Commercio si sarebbe potuta trasformare la scuola di commercio nella cattedra di diritto commerciale che avrebbe fatto parte del corso di giurisprudenza.

Venivano segnalate le nuove cariche di supplitori dei collegiati Sanna e Ligas in seguito alla promozione di Tommaso Bichi a canonico della chiesa metropolitana di Oristano. Nella documentazione sono conservate le singole relazioni annuali dei professori di giurisprudenza e del prefetto del collegio legale.

02/08/1845 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta una memoria della Regia Segreteria Stato e Guerra che comunicava come la limitazione economica non fosse valida per gli studenti degli anni precedenti le nuove regole e la possibilità per prefettini e chierici dei seminari di iscriversi ai corsi. Si diede anche lettura di una memoria della stessa segreteria del 30/07 che dava soluzione alla questione dell'ammissione agli esami licenza e laurea privata in leggi degli studenti dell'anno 1844-1845 che non avevano ottenuto la qualificazione di buoni nella maggioranza relazioni trimestrali: si decideva di ammetterli, qualora avessero avuto l'admittatur, all'esame con le modalità previste per il baccellierato, ovvero con la sufficienza posta a 40/1845, al quale avrebbe dovuto presenziare anche il censore. Si comunicava inoltre che dall'anno scolastico successivo si sarebbe negata qualsiasi grazia per simili casi e si informavano gli studenti ed i professori. Il Magistrato, per avere una norma fissa per i soggetti che dovevano sostenere l'esame in questa modalità, ordinava di produrre una nota sugli stati trimestrali sottoscritta dal prefetto legale, dai professori di Digesto e delle Decretali e dal censore.

Venne esaminato un Dispaccio Ministeriale relativo agli allievi notai nel quale si affermava che essi non dovevano essere esentati dai regolamenti vigenti per chi ritardava a subire l'esame di filosofia o gli altri prescritti per conseguire la qualità notarile.

Venne letta una richiesta del Superiore Governo per avere delle informazioni sugli studi del dottore in legge Giuseppe Cocco di Benetutti, il Magistrato forniva i dati sulla parte di corso che il soggetto aveva frequentato a Cagliari (altra parte a Sassari).

Il Magistrato prese atto dell'esito negativo della votazione del gradimento del dottore Serafino Caputo, respinto con sei voti positivi e sei negativi (vedasi tabella 21).

Il reggente censore riferiva che negli ultimi esami di licenza privata in leggi si era messa in pratica la nuova votazione per punti e che tale sistema si era utilizzato anche per la votazione della lode; il Magistrato ordinava che quest'ultima si tenesse col solito sistema di palline affermative o negative.

Vennero esaminate le suppliche del baccelliere in leggi Simone Nieddu Floris d Nuoro, per permettere ai professori di sottoscrivere l'admittatur, e degli studenti Emanuele Scano di Iglesias, Gaetano Floris di Sarule, Giuseppe Luigi Delitala di Tortoli e Severino Manca di Cagliari per il condono dalle assenze fatte alla scuola di Pandette nel primo bimestre del 1844-1845 a causa di malattie.

Il Magistrato approvava la richiesta del Nieddu Floris avendo comprovato che non aveva presentato in tempo l'admittatur essendo dovuto tornare in patria per urgenti affari di famiglia che gli impedirono di rientrare prima di alcuni mesi e accettava le suppliche degli altri studenti poiché erano stati presentati regolarmente gli attestati medici necessari. Veniva dal reggente censore presentata l'urna per la nuova votazione con le relative palline in avorio e si procedeva al pagamento di 50 franchi per il materiale.

Nella documentazione sono conservati il dispaccio ministeriale, il resoconto degli studi del Cocco, l'avviso del prefetto per la votazione del gradimento del collegio legale, la richiesta del Caputo, gli attestati medici di Pinna, Sanna e Manca e i pareri dei professori su Pinna, Scano, Floris, Delitala e Manca.

08/08/1845 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il censore, riunitosi coi professori di Decretali e Digesto, richiedeva se fosse necessario sottoporre a votazione con soglia di sufficienza 40/1845 quanti dovevano sostenere l'esame speciale ed erano stati iscritti tra i "buoni" nel maggior numero delle relazioni dei professori negli anni precedenti; il Magistrato affermava che tale disposizione fosse valida solo per gli studenti, pure se anteriori di corso al 1844-1845, compresi in questo esame speciale. Vi erano stati però pareri contrastanti tra i membri del Magistrato: l'arcivescovo, il sindaco di Cagliari ed il prefetto chirurgico reputavano che tale disposizione fosse valida solo per i partecipanti al corso del 1844-1845 mentre gli altri membri pensavano che il rigore andasse esteso; non trovando definitiva soluzione si decideva di chiedere un chiarimento al Superiore Governo.

Venne concesso al baccelliere in leggi Salvatore Caoci di Aritzo il condono delle assenze, fatte a causa di una malattia, alle lezioni del primo bimestre del 1844-1845.

Nella documentazione sono conservati il comunicato del censore, il manifesto del Magistrato con l'avviso delle nuove regole per gli studenti di legge e il parere del Muredda su Caoci.

Anno scolastico 1845-1846⁸³

10/09/1845 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta una memoria della Regia Segreteria di Stato e Guerra che confermava come pure gli studenti dei corsi anteriori al 1844-1845 qualificatisi come "mediocri" dovessero sostenere l'esame straordinario alla presenza del censore.

Vennero esaminate le suppliche degli studenti in leggi Emanuele Scano di Iglesias, don Francesco Passino Cugia, l'aspirante notaio Luigi Cara di Settimo ed il pro-dottore don Felice Serra di Cagliari.

⁸³ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 36, n. 20.

Lo Scano richiedeva il condono delle assenze del primo bimestre dell'anno 1844-1845 a causa di malattia e presentava un certificato medico; il Magistrato, che aveva respinto la precedente richiesta del postulante poiché l'attestato non era stato giurato, trovando ora tutte le carte in regola accettata la richiesta. La Regia Segreteria richiedeva il sentimento del Magistrato sulla supplica del Passino Cugia indirizzata a Sua Maestà per ottenere la convalida del corso frequentato e l'ammissione agli esami di licenza e laurea in leggi: il Magistrato, considerando che al postulante non venne riconosciuto il corso 1843-1844 dal Superiore Governo, consigliava di respingere la grazia poiché era dovere dello studente ripetere il corso ed ottenere la qualifica di "buono" per potersi presentare agli esami. Il Magistrato, visto il parere favorevole del professore, accordava all'aspirante notaio Cara le sottoscrizioni per le Istituzioni Civili che gli erano state negate per le assenze nonostante avesse ripetuto per due volte il corso. Il Magistrato determinava che il pro-dottore Serra, che faceva richiesta per le sottoscrizioni del corso di Pandette, negate per le assenze che supplì nel 1844-1845 e che similmente al Passino Cugia aveva visto la sua domanda invalidata dal Regio Ministero, dovesse seguire nuovamente il corso. Nella documentazione sono conservati l'attestato medico dello Scano ed il parere del professor Furcas sul Cara.

26/09/1845 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Il Magistrato prese atto di una memoria del professore di Istituzioni Canoniche Antonio Loru che segnalava come non si fosse ancora destinato un supplitore fisso per il suo insegnamento e si richiamava all'articolo 149 dell'Ordinamento Universitario che richiedeva il parere del professore sul collegiato, non già assegnato ad altra supplenza, da scegliere. Il Magistrato ricordava di aver proposto nella relazione generale il collegiato Ligas per tale incarico e non pensava necessario cambiare le indicazioni, si richiedeva la conferma regia.

Il censore reggente riferiva che don Giuseppe Garau di Mogoro era stato ammesso all'atto di aggregazione al collegio di leggi ed aveva esternato il desiderio di tenere l'esame nel giorno 13/11 dove sarebbero stati liberi i collegiati legati alla Real Udienza; il Magistrato riconosceva la convenienza della proposta e fissava la prova alle nove del mattino del giorno proposto.

La memoria del professor Loru è conservata nella documentazione.

13/10/1845 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne letta una memoria della Regia Segreteria di Stato e Guerra che riportava la domanda del pro-dottore in leggi don Felice Serra di Cagliari per potersi presentare all'esame di laurea senza dover ripetere il corso, il Magistrato dichiarava che il postulante avrebbe dovuto completare il corso scolastico quell'anno e adempiere a tutti i doveri degli studenti.

Il Magistrato concesse al dottore in leggi Michele Delorenzo di passare un'altra volta alla votazione del gradimento del collegio di giurisprudenza.

7/11/1845 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne esaminata la supplica dell'aspirante notaio Giacomo Dore di Nugheddu per essere ammesso al secondo anno di filosofia senza aver sostenuto esame del primo e subire uno degli esami valevole per entrambi anni e "raccomandavasi pure di tenerne avvertito il postulante".

Venne letta una missiva del Regio Ministero che accertava l'arrivo degli esemplari delle orazioni lette dal Siotto all'apertura delle scuole, dal Muredda nella prelezione e dal Loi per il natalizio di Sua Maestà.

Venne letta anche una memoria della Regia Segreteria di Stato che restituiva i prolegomeni del trattato del professor Gaetano Loi, approvati, raccomandando al Magistrato di mandarli all'autore per iniziarne la stampa. Il Ministero si riservava di fare le necessarie disposizioni per la commutazione della cattedra di commercio in quello di diritto commerciale, avvisando a suo tempo il viceré sulle disposizioni regie.

Venne esaminata la supplica dello studente Giuseppe Tatti di San Gavino Monreale che, dopo aver conseguito il grado del magistero, aveva frequentato la scuola delle istituzioni legali per la carriera notarile non conseguendo però le segnature per via delle assenze fatte. Il postulante chiedeva ora il condono delle assenze del 1840 o l'admittatur per il corso attuale, il Magistrato concedeva il secondo in assenza di giustificazioni valide per le assenze.

Il Magistrato tesseva le lodi per il servizio svolto dal Borgna come rettore ma vista la scadenza del suo incarico nel 1845 ci si divideva sulla possibilità di proporlo per un altro triennio in base all'articolo 55 dell'Ordinamento Universitario, ciò sarebbe stato un torto nei confronti degli altri cattedratici abili a ricoprire la carica ed il prefetto di leggi segnalava come il Borgna stesso avesse affermato che tale mansione lo occupava e distraeva dagli altri impegni, anche familiari. Si faceva quindi la "rosa" con un candidato per facoltà: Ortu per teologia, Zucca per medicina, Nonnis per chirurgia, Prenza per filosofia mentre per giurisprudenza sei membri proponevano nuovamente il Borgna, due il Furcas e uno il Muredda. Visto che era concorsa la maggioranza dei suffragi per la conferma del Borgna si indicava lui per la facoltà legale ed in caso di non attuabilità Ortu per "la precedenza della Facoltà e per la conoscenza pratica che avea della scolaresca, che governò per più anni in qualità di Dirett. Spirituale".

Il reggente censore riferiva l'esito negativo del gradimento del Delorenzo con soli cinque voti favorevoli su quindici votanti. Si leggevano quindi due suppliche, una al Regio Trono e una alla Regia Segreteria comunicate poi al Magistrato per avere il suo parere, dei dottori in leggi Serafino Caput e Michele Deloreno di Cagliari che volevano ottenere per sovrana grazia l'aggregazione al collegio legale per atto senza votazione. I postulanti segnalavano come, con l'esclusione del Degioannis, non si fossero lasciati aggregare da diversi anni dei cagliaritari al collegio e come si spargesse la voce su delle possibilità di intrigo. Il prefetto non lamentava la carenza di cagliaritari sostenendo che se i collegiati provinciali erano numerosi nel collegio esso dovuto alla loro maggiore capacità e miglior condotta e notava pure come molti non cagliaritari non fossero stati ammessi come per esempio Scano, Semidei, Carta e Trudu; veniva inoltre segnalato come fossero "in ogni tempo rari gli esempi di una perfetta umanità" ma come non si potesse parlare di macchinazioni o intrighi dentro il collegio visto che non si era aggregato nessuno a pienezza di suffragi. Veniva quindi lasciata cadere la pista dell'intrigo essendo difficilissimo provarne l'esistenza e ci si rimetteva alle deliberazioni del Superiore Governo in proposito, si reputava pericoloso chiedere per iscritto ai votanti il "sentimento ragionato" poiché sarebbero potute incorrere circostanze scandalose. Nel rileggere gli articoli 404 e 435 dell'Ordinamento Universitario ed il Regio Biglietto dell'11/03/1825 si notarono delle mancanze che si erano sino ad allora fatte sui giuramenti da prestare annualmente o prima degli atti di concorso e si domandava al Supremo Governo se tale mancanza fosse da riparare in futuro. Si dava infine al Governo parere negativo sulle richieste del Caput e del Delorenzo vista anche la buona condizione del collegio ove mancavano solo un effettivo e due sovranumerari soltanto. Si riportava il parere del sindaco di città che chiedeva il voto ragionato per i due supplicanti e sosteneva che la

mancanza del giuramento fosse un'inadempienza alla legge; il Magistrato mandava una copia dei risultati accademici dei postulanti al Supremo Governo.

Vennero approvate, visti i meriti nelle carriere accademiche riscontrati dai registri, le petizioni presentate al Magistrato dai dottori in leggi Vincenzo Podda di San Pantaleo e don Francesco Salaris di Sassari per passare al gradimento del collegio leggi, tuttavia si sospendevano le procedure fino all'arrivo delle regie determinazioni sui precedenti supplicanti. Si chiedeva inoltre al Salaris di presentare i certificati sulla sua condotta morale durante gli studi del corso di filosofia ad Alghero e dell'esame di magistero a Sassari.

Nella documentazione sono conservati il parere del reggente censore sulla nomina del rettore e le suppliche di Delorenzo, Podda e Salaris.

20/11/1845 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Venne concesso al dottore collegiato in giurisprudenza e filosofia Giovanni Agostino Sanna il duplicato dell'attestato da lui richiesto sui servizi prestati all'accademia.

Il Magistrato, poiché si attendevano ancora le disposizioni del sovrano, decise di mantenere la sospensione delle pratiche di aggregazione nonostante le nuove suppliche dei dottori in leggi Francesco Salaris di Sassari e Vincenzo Podda di San Panatelo.

Il Magistrato concedeva, viste le attestazioni favorevoli dei professori, al pro-dottore in leggi Agostino Cocco di Quarto, che domandava il condono dalle assenze dell'anno scolastico 1844-1845 causate da una malattia testimoniata con un certificato medico, di presentarsi all'esame di laurea entro fine dicembre.

Il reggente censore presentava una relazione al Magistrato sul dottore collegiato Garau che nell'ultimo atto di aggregazione si era mostrato poco diligente ad intervenire e su diversi altri membri non si erano preparati ad argomentare e dovettero ritirarsi lasciando al professor Loru tale incombenza. Si ricordava come una simile situazione fosse avvenuta in un esame di laurea di tale Meloni di Narbolia con quasi tutti i dottori collegiati mancanti per malattia e si pensava che tali situazioni nascessero dalla mancanza di alcuni collegiati che si era previsto dovessero argomentare. Il Magistrato diede compito all'arcivescovo di richiamare e ammonire tutti i dottori collegiati di legge ricordando l'importanza del partecipare agli atti pubblici e del non dare simili scandali.

Nella documentazione sono conservate la supplica, gli attestati di condotta ed i certificati degli esami del Salaris, il certificato medico del Cocco ed i pareri dei professori su quest'ultimo.

23/12/1845 Sessione del Magistrato sopra gli Studi

Vennero lette due memorie della Regia Segreteria di Stato: la prima, del 18/12/1845, riportava come il sovrano non avesse aderito alle domande dei dottori Caput e Delorenzo e comunicava inoltre che prima delle votazioni del gradimento si doveva ripetere davanti al Magistrato il giuramento eseguito il primo giorno dell'anno scolastico; la seconda, del 19/12/1845, annunciava la conferma della carica di rettore al Borgna per il triennio 1846-1847-1848, il Magistrato comunicava tale decisione all'interessato.

Il Magistrato proponeva, in linea con la facoltà data dalla Carta Reale giunta in risposta all'ultima relazione generale, di consigliare il professor Borgna per il titolo e grado di giudice della Real Udienza.

Vennero accordate le richieste dei pro-dottori in leggi Pietro Carta di Cagliari, Antonio Mameli di Lanusei, Salvatore Pilloni di Cagliari, Francesco Podda Pinna di Vallermosa per avere un prolungamento del tempo per presentarsi all'esame laurea.

Venne esaminata la supplica del collegiato Agostino Sanna, assistente alla biblioteca, che domandava un aumento dello stipendio ed il titolo di professore straordinario di leggi per via dei servizi prestati, il Magistrato riconosceva giuste le ragioni del Sanna l'aumento salariale ma non poteva avanzare alcuna proposta al riguardo per via della ristrettezza delle casse accademiche, per il titolo di professore straordinario segnalava invece come altri oltre il Sanna avessero meritato tale carica ma come Sua Maestà si fosse mostrato avverso a concederla.

Nella documentazione sono conservati gli attestati medici del Carta.

31/12/1845 *Sessione del Magistrato sopra gli Studi*

Il professor Borgna prestò giuramento sulle Regie Patenti per il rinnovo dell'incarico di rettore.

Resoconto unico sulle deliberazioni delle sessioni del 1846

07/02/1846

Venne accolta la supplica di dispensa dalle assenze di don Paolo Geranzani con giustificazione medica per malattia

11/02/1846

Concesso un nuovo prolungo al pro-dottore Pinna per l'esame di laurea in leggi.

27/02/1846

Il Magistrato ammise i dottori don Francesco Maria Salaris e Vincenzo Podda al gradimento del collegio di leggi e sbloccava la loro ammissione in seguito ai casi del Caput e Delorenzo.

Vennero respinte le richieste del Sanna ma il governo si riservava di tenere in futuro conto delle benemerienze del dottore.

12/03/1846

Venne comunicato l'esito della votazione del gradimento di Salaris e Podda.

Venne letta una memoria della Regia Segreteria che comunicava come Sua Maestà avesse, con memoria della Regia Segreteria di Stato e Guerra del 4/02, concesso al professor Borgna il titolo e grado di giudice della Real Udienza.

Il Magistrato accolse la supplica del baccelliere in leggi Campus per il condono delle assenze nonostante il certificato medico presentato non fosse giurato poiché il dottore Mastio, ex membro collegio, era persona fidata e si accettava il suo documento anche senza giuramento.

Nella documentazione è conservato l'attestato medico del Campus.

30/04/1846

Il prefetto di leggi fece presente al Magistrato che non si sarebbero potuti applicare allo studio dei rispettivi esami gli studenti del secondo, terzo e quarto anno di Pandette senza prima avere le informazioni sulla loro classificazione e che avrebbero potuto nel caso a spese proprie andare da un ripetitore, col rischio però di non poter comunque sostenere l'esame, e che per questo si proponeva di non tenere il risultato delle classificazioni nascosto a coloro che lo avessero voluto sapere. Il Magistrato riconosceva giusta l'osservazione e nominava una commissione composta dal presidente Paderi, dal prefetto legale, dal reggente censore e dal facente funzione segretario per fare la classificazione degli studenti da tenersi poi in segreteria per poter dare informazioni agli eventuali richiedenti.

Il Magistrato accoglieva le suppliche del pandettista Salvatore Angelo Meloni di Abbasanta, buono, dello studente di Istituzioni Civili il chierico Rafaele Puliga di Settimo, eccellente, e dello studente di istituzioni legali Francesco Marras di Ghilarza,

discreto, per la dispensa da assenze fatte a causa malattie che venivano certificate con gli attestati medici.

Nella documentazione sono presenti gli attestati medici del Meloni, Puliga e Marras.

28/06/1846

Il Magistrato accolse la supplica del Salaris che, essendo stato gradito dal collegio legale, chiedeva di poter fare l'estrazione dei trattati il 4/07 e di sostenere l'atto il 4/08.

Il Magistrato sottoponeva alla sovrana approvazione il trattato del professor Muredda "De criminibus ecclesiasticis".

Si valutò la supplica del notaio Tolu che richiedeva di convalidare il corso per notaio al figlio Giuseppe. Il figlio, che aveva sostenuto l'esame di magistero per allievi notai previsto dalla Carta Reale 28/03/1837, ora non poteva, nonostante avesse fatto il praticantato, presentarsi agli esami di notaio non avendo fatto nell'esame di filosofia la parte di agricoltura introdotta però con una legge posteriore. La Regia Segreteria richiedeva il parere del Magistrato che si dichiarava favorevole al postulante, che come testimoniava un attestato era troppo cagionevole di salute per ripetere il corso, e a chiunque fosse in una simile condizione: non era stato loro insegnata già dall'esame di magistero quella materia perché inserita solo successivamente e si era infatti permesso di proseguire gli studi regolarmente e non sarebbe stato corretto considerare gli esami regolarmente sostenuti come invalidati. Il Magistrato dando quindi tale parere favorevole segnalava però che spesso tali suppliche venivano respinte dal Regio Ministero.

Nella documentazione è conservata la supplica del Salaris.

5-6/07/1846

Venne esaminata la supplica del professor Furcas per stampare il suo trattato di Istituzioni Civili già approvato ma poiché non sembrava essere esaurita la seconda edizione dei trattati del Borgna il Magistrato ordinava di interpellare quest'ultimo per avere chiarimenti sul tale edizione: perché fosse stata data alle stampe senza comunicazione, da chi fosse stata autorizzata, quante copie vennero ristampate, quante copie esistessero in totale e la cifra delle spese fatte così da poter poi prendere ulteriori deliberazioni.

1846 *Relazione generale degli studi*

La relazione sulla facoltà giuridica per quell'anno veniva saltata, per via dei nuovi ordinamenti, e ci si riservava di fare migliore relazione l'anno seguente.

Studenti:

La condotta generale degli alunni fu buona ed il rettore segnalava grande "raccolimento" religioso. Gli studenti legali del primo anno risultavano essere trentaquattro, negli altri anni se ne contavano invece ottantuno. Gli iscritti alla Facoltà di giurisprudenza erano quindi centoquindici su quattrocentoquarantasei studenti dell'Università (nel totale compresi 13 allievi notai). Veniva segnalato come in base alle disposizioni sovrane del pregone viceregio del 20/05/1845 non fosse stato ammesso alcuno studente che non avesse legalmente testimoniato i mezzi di sussistenza presso il proprio giudice di mandamento.

Professori e collegio di giurisprudenza: il Muredda tenne al posto dell'Orunesu la prelezione poiché quest'ultimo cadde malato. Nessun professore era in ritardo sulla stesura dei trattati. La maggior parte delle informazioni, come la classificazione degli studenti per merito e morale, non venivano in quest'anno segnate perché ci si riservava di fare un unico prospetto l'anno seguente per dare completo parere sulle riforme proposte per la facoltà. Si segnalavano invece gli studenti distinti in ogni scuola. Agostino Poddighe, socio del collegio filosofico, e Giuseppe Garau tennero il pubblico atto di aggregazione al collegio legale rispettivamente i giorni 9/10 e 13/11 del 1845. Ora il

collegio contava diciassette membri e restavano solo tre seggi vacanti, uno effettivo e due sovrannumerari. Erano stati respinti per la seconda volta Caput e Delorenzo, il primo in data 22/07 con sei voti favorevoli e sei negativi, il secondo nella seduta del 16/10 con dieci contrari e cinque favorevoli. Avevano domandato di potersi presentare al gradimento i dottori Vincenzo Podda e don Francesco Maria Salaris, in tali votazioni intervenne il Magistrato, alla cui presenza i membri del collegio rinnovarono il giuramento come previsto dalla carta della Regia Segreteria di Stato e Guerra del 18/10. Il Podda venne respinto con nove voti contrari e sei favorevoli mentre il Salaris Venne approvato con dodici voti bianchi e quattro neri. Nella documentazione sono conservate le relazioni di Borgna, Muredda, Siotto, Furcas e Loru.

15/07/1846

Venne letta la risposta del Borgna alla richiesta di informazioni sulla seconda edizione del suo trattato dove esponeva la sovrana disposizione contenuta nella Carta Reale del 4/12/1844. Il Magistrato prendeva quindi atto di non poter concedere al Furcas il permesso di mandare alle stampe il proprio trattato e decideva di non tornare su tale vertenza.

Nella documentazione sono conservate le memorie del Furcas e del Borgna sulla questione della ristampa.

Si diede lettura di una memoria della Regia Segreteria di Stato e Guerra del 20/06 che trasmetteva il Regio Brevetto del 9/06 con il progetto di trasformazione della cattedra di Commercio in quella di Diritto Commerciale e le disposizioni trasmesse in merito al professor Loi. Il brevetto veniva rispedito alla Segreteria, per via di un errore di scrittura, ma si seguiva comunque l'indicazione del ministero di procedere alla stampa dei trattati che il viceré concedeva di fare in accordo con l'intendenza generale vista la ristrettezza delle casse universitarie.

Vennero lette una supplica dei professori Loru e Furcas e la memoria del professor Loi: i due professori delle Istituzioni respingevano l'affermazione del professor Loi che voleva "pretendere l'anzianità su di loro per essere anteriore in data la patente con cui il medesimo fu nominato professore di commercio" e domandavano di non essere pregiudicati, nella sua memoria il Loi sosteneva invece le sue ragioni per ottenere tale diritto di anzianità. Il Magistrato giudicava in favore dei prof Loru e Furcas, erano però di parere contrario il prefetto teologico ed il reggente censore che esponevano le loro ragioni in una memoria; valutando però che tale problema eccedeva i limiti delle sue attribuzioni il Magistrato deliberava di riferire al Supremo Governo per avere una sovrana risoluzione.

Sono conservati nella documentazione la supplica di Furcas e Loru e la memoria del Loi.

04/08/1846

Venne letta una nota della Regia Segreteria del 29/07 che partecipava l'autorizzazione concessa dal sovrano, in considerazione dei meriti paterni nella magistratura, al barone don Francesco Tola per presentarsi agli esami di laurea in leggi.

24/08/1846

Vennero lette due note della Regia Segreteria.

La prima comunicava come il trattato del prof Muredda "De Criminibus" fosse stato restituito "rivertito della Sovrana approvazione" con l'invito però a farvi "scompare le innavertenze di lingua ed improprietà di locuzione che sarà per incontrarvi". Si richiedeva inoltre di segnalare meglio i limiti naturali delle due podestà in materia di

crimini, soprattutto alla luce delle ultime convenzioni con la Santa Sede. Il Magistrato rendeva partecipe il professore del contenuto della nota.

La seconda comunicava il respingimento della domanda dello studente Ortu-Cocco, poiché non aveva fatto il corso prima dell'introduzione dello studio dell'agricoltura dal quale chiedeva di esser dispensato, e annunciava che tutti gli studenti avrebbero dovuto sostenere gli esami secondo lo stato del nuovo regolamento, il Magistrato stabiliva quindi la massima generale che se uno studente avesse lasciato trascorrere il corso senza prestare alla fine l'esame non avrebbe potuto avere la grazia di sostenere la prova col vecchio ordinamento.

Si esaminò una supplica del professor Furcas per sciogliere il dubbio sull'articolo 85 dell'Ordinamento Universitario riguardante l'esaurimento delle copie stampate dei trattati o la copertura dei costi di pubblicazione. Il reggente censore era del parere che bisognasse intendere fino all'esaurimento delle copie ma che in coerenza con le parole e lo spirito dell'articolo di legge non si potesse negare la stampa tranne che in caso di danno all'editore dall'impedita vendita dei trattati già stampati. Si sarebbe quindi potuto concedere di mandare il trattato del Furcas alla stampa qualora fosse risultato che il numero delle copie del tratto del Borgna vendute sinora fosse sufficiente a coprire le spese dell'editore; il Magistrato deliberava quindi che il Furcas avrebbe potuto mandare alla stampa il suo trattato delle Istituzioni Civili e dava ordine di verificare che il Borgna avesse venduto tante copie quante bastavano a coprire le spese, si chiedeva quindi a quest'ultimo una nota informativa sui guadagni e sui costi relativi ai trattati. Si deliberava inoltre che in futuro il numero delle copie sarebbe stato fissato dal Magistrato in base al numero di studenti che dovevano frequentare la scuola, l'età del professore e vari altri fattori.

Il Magistrato accoglieva la richiesta del professor Loi di aumentare la tiratura dei suoi prolegomeni di diritto commerciale a quattrocento copie

Venne infine esaminata la supplica inviata al Real Trono da don Francesco Passino Cugia di Alghero che richiedeva la convalida del secondo anno di Pandette nel quale non ottenne le sottoscrizioni dei professori, il Magistrato rammentava che l'anno precedente era stato dato parere negativo ad una simile petizione dello stesso supplicante e non essendo ora cambiate le circostanze si dava identico parere. Il reggente censore faceva anche notare che poiché il postulante non aveva sostenuto l'esame unico di licenza, per il quale aveva ottenuto la grazia con Regio Biglietto del 29/08/1842 e che avrebbe dovuto sostenere entro quell'anno scolastico, andava considerato decaduto da tale grazia e avrebbe quindi dovuto sostenere la licenza prima di essere ammesso al nuovo anno di Pandette.

Nella documentazione è conservata la supplica del Loi.

Anno scolastico 1846-1847⁸⁴

14/09/1846

Venne letta una nota della Regia Segreteria che annunciava il respingimento della supplica del notaio Giuseppe Tolu di Oristano per la convalida del corso e dell'esame precedente al nuovo ordinamento universitario per essere ammesso ora all'esame di notaio, veniva ugualmente respinta la domanda del causidico collegiato Sebastiano Dessì per permettere al figlio Francesco di essere ammesso all'esame di procuratore per poi presentarsi a quello di notaio. Il Magistrato registrava tali decisioni per riutilizzarle come norma in futuri casi simili.

⁸⁴ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, bb. 36-37, nn. 20-21.

Venne letta una nota del Borgna che domandava di poter esaurire completamente le duecentocinquanta copie della seconda edizione del suo trattato rimanenti (cento copie erano già state vendute portando ad un incasso di 504 lire a fronte delle 1200 spese). Mancavano 696 lire per rientrare della spesa, corrispondenti alla vendita di centoquaranta copie. Il Magistrato prima di poter dare il permesso al professor Furcas di stampare i suoi trattati rassegnava una nota al Governo per avere un discernimento in merito all'articolo 85 dell'Ordinamento Universitario nel quale non era possibile comprendere se per la parola "danno" indicasse solo quello economico di perdita o anche la cessazione del lucro per le copie non vendute. La risposta del Governo sarebbe stata usata come norma in casi futuri e si deliberava anche la necessità per il professore di avere la conferma del Magistrato sul numero di copie da stampare

La memoria del Borgna contenente il prospetto economico sui trattati stampati è conservata nella documentazione.

19/10/1846

Venne letta una nota della Regia Segreteria che comunicava le decisioni in merito alla questione dei trattati dei professori Borgna e Furcas: la sovrana risoluzione prevedeva che il Furcas non potesse stampare la sua opera fino allo smaltimento completo delle copie invendute del Borgna, il Magistrato assunse tale delibera come norma per i possibili casi simili futuri. Nella stessa nota la Regia Segreteria comunicava anche quanto contenuto in una copia di Dispaccio Viceregio con cui si "provocò la risoluzione dell'accennato dubbio". Si fece intera lettura dei documenti e si comunicò la risoluzione sovrana ai professori.

Il Magistrato respinse la richiesta di sussidio della vedova del collegiatp Daniele Atzori e la supplica del maestro di arti liberali Antonio Lai Nieddu per passare dallo studio della chirurgia a quello di leggi in base alle sovrane determinazioni di non accordare la grazia del bimestre agli studenti di giurisprudenza.

Venne esaminata la supplica del dottore in leggi Stefano Sechi Ferrale di Ozieri che richiedeva di potersi presentare alla votazione del gradimento del collegio legale: la domanda faceva nascere il dubbio in alcuni membri del Magistrato se il postulante dovesse fare l'atto in conformità a quanto prescritto dal comma 11 articolo 1° del Regio Biglietto del 9/06/1846, che imponeva di portare due titoli estratti dal diritto commerciale all'esame, considerando il fatto che il postulante aveva frequentato il corso legale prima dell'introduzione di tale materia e poiché ancora non era finito il primo corso della stessa materia né era stato stampato il trattato scolastico dal quale fare l'estrazione.

Il Magistrato deliberava di far richiedere al postulante dal reggente censore se volesse o meno sostenere l'esame con le nuove disposizioni e si riservava l'accettazione della domanda dopo il controllo dei risultati accademici

La supplica del Sechi Ferrale è conservata nella documentazione.

04/12/1846

Il Magistrato, in merito alla richiesta del professor Loru al viceré di poter estrarre dalla biblioteca il raro tomo "Canones Sanctorum Apostolorum, Conciliorum generalium et particularium. Parisiis, apud Giulel. Morelium, 1561", comunicava come non si potessero estrarre, se non dal viceré per casi eccezionali, questo tipo di volumi ma consigliava di accordare il permesso, senza limiti di tempo per la restituzione, poiché la consultazione del libro era necessaria per la compilazione del suo trattato.

Il reggente censore segnalava la necessità di acquistare quattro esemplari del Codice di Commercio, due per scuola relativa e due per gli esami pubblici di laurea in leggi. Il

Magistrato riconosceva esser giusta tale osservazione ed autorizzava la spesa che sarebbe stata registrata tra le “minute ed impreviste”.

Venne rimandata ad un'altra seduta l'analisi delle suppliche dei dottori in legge Stefano Sechi Ferrale e Salvatore Mereu per essere ammessi alla votazione del gradimento del collegio legale e quella del Pirisi, membro dello stesso, per avere un certificato comprovante i suoi meriti accademici.

Resoconto unico sulle deliberazioni delle sessioni del 1847

03/02/1847

Venne esaminata la supplica del dottor Pirisi, socio del collegio legale, che richiedeva un certificato comprovante i suoi meriti accademici, il reggente censore faceva prendere lettura della nota 03/02/1844 dove si spiegavano le motivazioni che non lo misero nell'elenco dei candidati per la carica di prefetto e si determinava quindi di segnare che:

- 1) era membro più anziano del collegio
- 2) era cappellano dell'università dal 1833 al presente (con stipendio di 144 scudi dal 1842 e 169 dal 1843)
- 3) che aveva presentato dei candidati agli esami in qualità di ripetitore, come solevano fare i membri del collegio
- 4) che, per l'assenza del cugino Antonio Pinna Pirisi, aveva nel 1839 supplito per circa quattro mesi la cattedra di Istituzioni Civili
- 5) che partecipava regolarmente alle funzioni accademiche

Con la vacanza del ruolo di prefetto legale in seguito alla nomina del Ghiani a Sostituto avvocato fiscale nella prefettura di Lanusei, il reggente censore proponeva di scegliere i candidati per la sostituzione e si indicavano i dottori Pirisi, Meloni-Gorlero e Murgia che avevano inoltrato domanda per tale carica. Il Magistrato consigliava il Melis-Gorlero poiché aveva più spesso supplito i professori e aveva prestato servizio gratuitamente come assessore. Per riguardo al professor Pirisi, più anziano del Melis-Gorlero, si deliberava di unire una copia della precedente nota per dimostrare le ragioni del Magistrato e si aggiungeva che la diminuzione dell'udito del Pirisi lo rendeva ora ancora meno adatto ad occupare la carica di prefetto

Il Magistrato dopo aver ricevuto le richieste dei dottori Sechi Ferrale di Ozieri, Mereu di Ierzu e Nicolò Piso di Villaputzu per essere ammessi alla votazione del gradimento del collegio legale determinava, essendo chiara la necessità di interrogare nelle aggregazioni il diritto commerciale, di posticipare la valutazione dei meriti dei postulanti alla fine del primo corso della nuova materia per permettere ai dottori di erudirsi nella stessa.

Nella documentazione sono conservate le candidature del Pirisi, del Melis-Gorlero e del Murgia, la richiesta degli attestati del Pirisi, una nota informativa sui servizi prestati dal Melis-Gorlero, le richieste di aggregazione del Mereu e del Piso e una nota del Sechi Ferrale dove si comunicava l'accettazione di qualunque decisione rispetto alla necessità di interrogare il diritto commerciale.

05/03/1847

Il Magistrato dava il permesso al professor Loru di estrarre dalla biblioteca dei tomi, non considerati rari, ma essendo essi parte di una collezione si imponeva di estrarre i volumi uno per volta.

15/04/1847

Venne letta una memoria della Regia Segreteria datata 29/03/1847 la sovrana nomina a prefetto del collegiato legale Francesco Melis-Gorlero; il reggente censore faceva notare come si sarebbe così resa vacante la carica di assessore e come, in base a quanto disposto

dall'articolo 3 del Regio Biglietto del 4/10/1845, la spesa della nuova patente dovesse ricadere sull'erario accademico. Il Magistrato, vista la povertà delle casse universitarie, chiedeva di posticipare la nomina di un nuovo assessore per risparmiare ulteriori spese e domandava al viceré il permesso di affidare entrambe le cariche al Melis-Gorlero citando i precedenti di Pietro Mameli e Francesco Ghiani.

Venne esaminata la supplica di Francesco Zurru, maestro delle arti liberali, al sovrano per essere dispensato dallo studio dell'agricoltura per diventare notaio, il Magistrato non supportava tale richiesta poiché erano state respinte in precedenza simili domande anche più motivate.

Il reggente censore ricordava la necessaria nomina di una deputazione per la classificazione degli studenti di Pandette che dovevano essere ammessi ai relativi esami in base agli stati trimestrali dei professori, si raccomandavano quindi il presidente Paderi, il prefetto del collegio di leggi ed il prefetto del collegio filosofico, come nell'anno passato, ed il reggente censore e il segretario per produrre la relativa nota.

Il Magistrato accolse le suppliche per la dispensa dalle assenze avanzate dal pro-dottori in leggi barone don Giuseppe Falqui Pes, dallo studente delle istituzioni legali Onorio Pabis di Cagliari e dal pandettista Antonio Campus di Patada, tutte giustificate con attestati medici

Nella documentazione sono conservati gli attestati medici del Falqui Pes, del Pabis e del Campus ed il parere del professor Angius di Etica sul Marongiu.

Il Magistrato respinse la richiesta dell'allievo notaio Giuseppe Marongiu di Oristano di condono delle assenze fatte nella scuola di etica in settembre ed ottobre per motivi familiari a causa della mediocrità dei risultati del postulante nella scuola.

Venne letta una nota della Regia Segreteria di Stato e Guerra del 07/04/07 che annunciava le intenzioni di Sua Maestà di uniformare le università del Regno alle norme vigenti nelle università di Terraferma e ci si riferiva ai provvedimenti trasmessi nelle date 18/03/1847 e 5/08/1846 relativi al tempo ed alla forma degli esami di legge. Si era quindi incaricato il Magistrato di Cagliari di formare una commissione con il censore e l'assessore, al quale erano poi stati aggiunti il preside Paderi ed il segretario dell'università, per formulare le deroghe necessarie all'Ordinamento Universitario del 1842 per poter applicare le nuove disposizioni.

22/04/1847

Il Magistrato accolse le suppliche del pro-dottore pandettista Salvatore Maria Pirisi Siotto di Orani, che richiedeva il condono dalle assenze presentando un certificato medico comprovante la malattia che lo colpì, quella avente simile oggetto del pandettista Antonio Chilloti di Ulassai che dovette assentarsi per una decina di giorni, con permesso del censore, per assistere il genitore in pericolo di vita perdendo però ulteriori giorni di lezione a causa delle pesanti piogge che avevano impedito il viaggio visto l'ingrossamento dei fiumi e il crollo di un ponte

Nella documentazione sono presenti la supplica del Chilloti per andare a trovare il padre morente e gli attestati medici del Pirisi.

29/04/1847

Il Magistrato richiedeva i pareri dei professori per poter deliberare riguardo le richieste di condono dalle assenze fatte nell'anno 1846-1847, giustificate con attestati medici, avanzate dal pandettista Giuseppe Serra Cara di San Gavino, dai pro-dottore Luigi Mauri di Cagliari, Paolo Geranzani di Torino, Francesco Angelo Murgia da Tetti, Vincenzo

Falqui Unida di Cagliari, Battista Pinna di Cagliari e dal baccelliere Antonio Solinas di Cagliari.

Il reggente censore riferiva sul lavoro della commissione per la classificazione dei pandettisti e comunicava come risultassero ammessi quarantacinque studenti, esclusi ventotto e come ci fossero dieci casi dubbi poiché vi erano state delle indicazioni non conformi a quanto previsto dal Regio Biglietto del 27/06/1843 come per esempio “sopra la mediocrità” o “quasi buono”. La commissione non pensava di poter decidere da sé e rimetteva tali casi all’arbitrio del Magistrato, tali casi riguardavano nove studenti che su nove relazioni avevano riportato quattro valutazioni corrette ed una ambigua e ed un professore che su dodici ne aveva cinque “buono” ed un “quasi buono”. Il Magistrato, richiedendo ai professori di attenersi alle valutazioni previste dal suddetto Regio Biglietto, chiedeva al Supremo Governo se bisognasse richiedere maggiore chiarezza ai professori su quelle valutazioni o valutare in favore o contro gli studenti col dubbio.

Nella documentazione sono conservati i pareri dei professori su Geranzani, Murgia e Falqui Unida, una nota del professor Borgna sugli studenti che avevano avanzato le suppliche e gli attestati medici del Serra Cara, del Falqui e del Mauri.

20/05/1847

Venne letta una memorai della Regia Segreteria di Stato e Guerra datata 04/05 con cui il viceré, che considerava riprovevole la trasgressione dei professori sulla disposizione dell’utilizzo dei termini “ottimo buono mediocre suscettibili scadente” per le classificazioni, lasciava al Magistrato la scelta se sentire i professori per avere loro spiegazioni o fare rapporto al Ministero. Il Magistrato deliberava di invitare i professori Borgna e Siotto, che si erano discostati dalla legge, a dare una specifica spiegazione delle loro annotazioni e raccomandava ad una speciale commissione composta dal presidente Paderi e dai prefetti dei collegi teologico, legale e filosofico, con l’intervento del segretario per assistere alla rettifica.

04/06/1847

Venne letta una memoria del professor Borgna che spiegava le motivazioni che lo avevano portato ad allontanarsi da quanto prescritto per la classificazione degli studenti legali, il suddetto proponeva alcune modifiche per il sistema di valutazione dei medesimi. Il ricontrollo, avvenuto in collaborazione coi professori, eseguito dalla commissione lasciava solo dodici studenti non ammessi agli esami. La commissione aveva inoltre respinto la proposta dei professori di valutare a favore degli studenti le indicazioni dubbie e “per estendersi ancora ai precedenti trimestri il senso delle annotazioni fatte nel bimestre” escludendo quindi le valutazioni del detto bimestre e dei trimestri precedenti. Il Magistrato approvava il lavoro della commissione e risolveva di inviare al Superiore Governo il risultato della rettifica, il nuovo elenco, la memoria originale del Borgna e quella del Siotto e le ragioni che determinarono le deliberazioni dello stesso Magistrato, pregando di avere le decisioni del Governo comunicate quanto prima per non posticipare ulteriormente la comunicazione agli studenti sull’essere ammessi o esclusi agli esami, si lasciava inoltre allo stesso la valutazione delle proposte dei professori sulle modifiche da apportare a quanto prescritto sulle classificazioni (vedasi tabella 24).

Nella documentazione è conservata la memoria della commissione, la memoria del Borgna e la memoria del Siotto.

25/06/1847

Venne letta una nota della Regia Segreteria di Stato e di Guerra del 30/05 contenente l'ordine del viceré di inviargli una copia del trattato del professor Muredda per poterlo inviare alla stampa.

Venne letta anche una nota della Segreteria del 04/06 che trasmetteva un esemplare del manifesto della riforma di Torino, relativo alla rassegna annuale degli studenti universitari, per passarlo alla commissione per gli esami degli studenti con il compito di compilare il progetto per la sua estensione alle università del Regno con le indispensabili modifiche necessarie.

Venne letta una memoria del 05/06 con cui la Regia Segreteria comunicava di non aver potuto accogliere favorevolmente la supplica di Pasquale Are Piras per la convalida del corso di filosofia del 1834 per essere ammesso all'esame di allievo notaio.

Vennero esaminate le suppliche al Real Trono avanzate dal baccelliere in leggi Antonio Caredda di Cagliari e dal maestro arti liberali Giovanni Antonio Deledda per avere la convalida del corso filosofico sostenuto prima dell'entrata in vigore dei nuovi ordinamenti universitari. Il Magistrato dava parere favorevole per entrambe le richieste visti i titoli, il praticantato (il Caredda era al quinto anno mentre il Deledda lo aveva completato) e gli anni di studio ulteriori (il Deledda aveva seguito il corso delle Istituzioni Civili ed il Caredda aveva frequentato due anni delle scuole di Pandette e Decretali che potevano valergli il titolo di "prolitato").

Il Magistrato inoltre segnalava la presenza di altri allievi notai in simili condizioni e chiedeva: se dovessero ripetere il corso filosofico intero o solo il biennio di agricoltura, se dovessero ripotare i trattati già esposti ed in quel caso come stabilire le forme dell'esame e l'entità del deposito, se dovessero rifare il corso delle Istituzioni civili e se dovessero re-iniziare la pratica già intrapresa.

Venne letta una nota della Regia Segreteria di Stato e di Guerra che segnalava come fosse scaduto il termine prescritto dall'articolo 4 del Regio Biglietto del 4/10/1845 e sollecitava il Magistrato ad inviare gli esemplari dei trattati stampati dai professori e nello specifico il primo fascicolo delle lezioni di commercio e di giurisprudenza mercantile del professor Loi, il Magistrato sollecitava il detto professore a consegnare un esemplare del suo lavoro per poterlo inviare quanto prima.

30/06 e 02/07/1847

Venne letta una memoria della Regia Segreteria di Stato e di Guerra del 29/06 che comunicava quanto disposto dal dispaccio ministeriale del 23/06 che rispondeva alle proposte del Magistrato sulla classificazione dei pandettisti. Veniva approvata l'opera del Magistrato e si dichiarava valida l'esclusione dagli esami dei soli dodici studenti elencati, veniva inoltre deliberato di comunicare ai professori, in particolare i cavalieri Borgna e Siotto, quanto disposto e di compilare un elenco degli esclusi da conservare in caso di necessità future.

1846-1847 *Relazione generale degli studi*

Si proponevano come candidati per il ruolo vacante di assessore i dottori collegiati di legge Onorato Murgia, Francesco Mossa Filippi e Giovanni Agostino Sanna, tutti in possesso dei requisiti e più anziani di per data di aggregazione. Veniva esclusi il Pirisi, cancelliere della curia arcivescovile ed il Taras, canonico della Chiesa primeziale in quanto i loro impegni erano ritenuti eccessivi per poter ben prestare servizio come assessore.

Studi e collegio legale:

Si reputava conveniente tenere le innovazioni limitate alla sola Facoltà di giurisprudenza per altri due anni per meglio valutarne l'efficacia prima di estenderle alle altre facoltà. Si incaricava il prefetto legale di richiedere l'interesse ad occuparsi della supplenza della seconda cattedra di Digesto ai collegiati Pirisi, Taras e Mossa.

Il reggente censore ed il Magistrato disapprovavano la richiesta dei professori legali di fornire a ciascuno di essi una copia delle deliberazioni del collegio legale.

Per quanto riguardava le valutazioni trimestrali, pur non volendo proporre di cambiare la legge che le prevedeva, il Magistrato avendo riconosciuto le motivazioni dei professori di Pandette decideva di proporre al Superiore Governo la possibilità di dare una dilazione per tali relazioni, ai soli professori di Pandette, per sospendere il giudizio in particolari casi come assenze e malattia.

Venivano segnalati il passaggio alla carica di prefetto del collegiato legale Melis-Gorlero ed i candidati per sostituirlo nel ruolo di assessore Pirisi, Murgia e Taras, veniva consigliato il secondo che non avendo altri incarichi avrebbe potuto fare un buon lavoro. Professori, collegio e studi legali:

Il Muredda aveva consegnato i suoi due trattati per l'approvazione ma non aveva potuto continuare la stesura del terzo che avrebbe dovuto consegnare alla fine del seguente anno scolastico.

Il Siotto comunicava di essere in procinto di completare il suo lavoro per poter mandare quanto prima una copia per l'approvazione.

Il Furcas aveva ricevuto l'approvazione del suo trattato ed attendeva lo smaltimento delle copie di quello del Borgna per mandarlo alla stampa.

Si valutava la possibilità di estendere alle altre facoltà le norme istituite nella facoltà giuridica per limitare il numero degli studenti ed il Magistrato approvava tale proposta con validità anche per gli studenti di anni precedenti che avrebbero subito l'esame di baccellierato nella nuova forma ma non sarebbero stati sottoposti alla classificazione.

Nel corso scolastico 1845-1846 le scuole di giurisprudenza contavano in totale centodieci allievi di cui trenta iscritti al primo anno. Non si poterono in quell'anno distribuire le tabelle per le relazioni trimestrali nel primo trimestre ai professori di Pandette e Decretali per via di una malattia che colpì il segretario ed il vicesegretario dell'università. Le tabelle furono consegnate solo alla fine del secondo trimestre come comunicava il Borgna nella sua memoria di giustificazione.

Nell'anno scolastico 1846-1847 le tabelle degli stati trimestrali furono date alla fine del primo trimestre ed il risultato delle loro relazioni portò ad escludere dodici studenti dagli esami; il Magistrato chiedeva di deliberare se rendere definitivi i provvedimenti adottati e se fosse intenzione estenderli ad altre facoltà (vedasi tabelle 22 e 23).

Il dottor Francesco Maria Salaris di Sassari, in seguito al passaggio del Ghiani alla classe dei collegiati emeriti vista la sua destinazione a sostituto avvocato fiscale presso la prefettura Lanusei, tenne l'atto di aggregazione l'11 gennaio. Mancavano quindi al collegio di giurisprudenza un membro effettivo e due sovranumerari e pendevano ancora le domande dei dottori Sechi Ferrale di Ozieri, Salvatore Mereu di Ierzu e Nicolò Pisu di Villaputzu posticipate alla fine del corso di diritto commerciale.

Il professor Siotto fece presente che con la nomina del Melis-Gorlero a prefetto della facoltà mancava un supplente fisso per la sua cattedra, visto che lo stesso professore non esprimeva particolari preferenze la scelta del nuovo supplente sarebbe ricaduta sul Magistrato.

Il prefetto legale aveva comunicato le proposte dei professori della facoltà legale emerse nella loro riunione annuale:

- 1) far assistere alle riunioni sia ordinarie che straordinarie, come si usava per quelle del protomedicato, il segretario ed il suo assistente per trascriverle
- 2) dare copia delle trascrizioni ai professori
- 3) lasciare all'arbitrio dei professori la data di restituzione delle relazioni trimestrali per poter meglio valutare il merito degli studenti visto anche l'elevato numero degli alunni in alcune scuole legali

Il Magistrato non approvava nessuna delle tre proposte poiché contrarie ai regolamenti vigenti.

Nella documentazione sono conservate le relazioni annuali dei professori e la nota del Siotto sul supplente per le sue lezioni.

21/07/1847

Il Magistrato approvava la richiesta del professor Muredda che richiedeva la stampa del suo trattato in ottocento copie considerando che anche il suo trattato "de succibus conjugiorum" era stato stampato con tale tiratura.

Veniva respinta, poiché il corso era stato irregolarmente seguito, la supplica di Priamo Saba di Selargius che, avendo sostenuto il primo esame di filosofia per allievo notaio nell'agosto 1846, chiedeva la grazia della convalida ed il relativo admittatur del secondo corso di filosofia per allievo notaio.

19/08/1847

Venne letta la nota della Regia Segreteria del 27/07 che trasmetta la copia di un Dispaccio Ministeriale che rigettava le domande di Antonio Caredda e Giovanni Antonio Deledda per l'ammissione all'esame di notariato. Nella stessa nota si scioglievano i dubbi su tali casi e si dava speciale comunicazione al Reggente la Real Cancelleria.

Anno scolastico 1847-1848⁸⁵

21/09/1847

Venne letta la nota della Regia Segreteria di Stato del 9/09 che comunicava il ricorso al Real Trono del baccelliere in leggi Francesco Zurru di Gavoi per essere ammesso all'esame di notariato convalidando il corso fatto prima dei nuovi ordinamenti universitari. Il Magistrato visto che erano state respinte le simili richieste, come quella del baccelliere in leggi Caredda, non aveva motivazioni per sostenere la supplica ma segnalava che nel Capo Settentrionale veniva concesso ai notai di presentarsi all'esame col vecchio sistema quindi senza il corso e l'esame di agricoltura.

Venne letta una nota della Regia Segreteria che comunicava il respingimento della supplica del baccelliere in leggi Antonio Caredda per essere ammesso all'esame di notariato.

Venne esaminate le suppliche di Emanuele Tocco di Serrenti e di Giovanni Boi di Scolia, che avevano già prestato l'esame filosofico per allievi notai con il vecchio sistema, per potersi presentare al primo esame di filosofia nel bimestre col nuovo sistema. Il Magistrato reputava le richieste meritevoli di grazia, poiché il bimestre era stato perso in attesa della risposta del ministero sulle suppliche precedenti, purché i postulanti intervenissero alle scuole del secondo anno e prestassero l'esame di ammissione, simile grazia sarebbe stata concessa a chi si trovava in analoga situazione.

Venne letta una nota della Regia Segreteria inoltrata al Real Trono dal dottore in leggi Michele Delorenzo per avere un posto nel collegio di giurisprudenza attraverso l'esame

⁸⁵ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9 *Deliberazioni*, b. 37, n. 21.

di aggregazione ma con la dispensa dal gradimento del collegio. Nonostante i buoni meriti del postulante il ministero non voleva concedere la grazia perché avrebbe derogato alla legge e per non creare un precedente, soprattutto visto che il collegio stava per riempirsi del numero ordinario; il Magistrato proponeva di riprovare il gradimento visto che era nel frattempo mutata la composizione del collegio.

Comunicazione del prefetto di legge che riferiva come Pirisi e Taras, quest'ultimo solo a voce, si fossero dichiarati non interessati a supplire la seconda cattedra di Digesto; riscontro contrario lo aveva invece comunicato il Mossa al quale il Magistrato affidava l'incarico.

Nella documentazione sono presenti le suppliche del Tocco e del Boi e le comunicazioni del Pirisi e del Mossa.

06/10/1847

Il Magistrato accoglieva la richiesta del baccelliere in leggi Francesco Zurru di Gavoi per avere le lettere commendatizie per continuare gli studi a Sassari dove si era trasferito per motivi familiari

Il Magistrato esaminò il piano compilato dall'apposita commissione per uniformare le università dell'Isola con le discipline scolastiche vigenti negli Stati Continentali. Si proponevano alcune opportune modifiche come per esempio il tempo delle ferie maggiori, date e modalità degli esami e le tariffe di deposito. Il Magistrato valutando lo stato delle finanze, degli studi primari e secondari e della "posizione topografica di questo Capo meridionale" che impediva di cambiare le date delle ferie maggiori e degli esami, aggiungeva le seguenti osservazioni: sostenere l'esame di laurea privato per scritto, non escludere i professori del corso dai relativi esami privati, di istituire quattro prefetti degli studenti (uno per quartiere) che vigilassero sulla condotta e scelti tra i migliori dottori a cui dare una paga di 100 lire nuove annue

Nella documentazione è conservata la supplica del Zurru, la relazione della commissione e i prospetti di riforma dei costi dei depositi per gli esami.

5/11/1847

Vennero lette due note della Segreteria di Stato, una datata 13/10 che partecipava l'approvazione sovrana della proposta del Magistrato di destinare il collegiato Mossa come supplente della seconda cattedra di Digesto ed una del 16/10, che riportava una copia del Dispaccio Ministeriale del 7/10 dove si domandava al Magistrato di provvedere alla domanda di aggregazione del Delorenzo; il Magistrato deliberava quindi di ammettere nuovamente il supplicante alla votazione del collegio in data 25/11.

Venne letta una nota sulla Regia Patente con la nomina ad assessore del Melis-Gorlero e la sua richiesta di essere esentato dal pagamento della stessa ed il censore in base all'articolo 3 del Regio Biglietto del 14/10/1845 procedeva a rimborsare la spesa al Melis-Gorlero.

Venne letta una memoria della Regia Segreteria di Stato e Guerra del 12/10 che comunicava la supplica diretta al Real Trono dallo studente Salvatore Bidde di Nuoro per ottenere la convalida del secondo anno di Pandette, il Magistrato sentiti i pareri dei professori ed esaminate le memorie degli statini trimestrali, nei quali il postulante veniva considerato la maggior parte delle volte "mediocre" e per questo escluso dagli esami, dava opinione negativa nei riguardi della grazia.

Venne esaminata la supplica del pro-dottore in leggi Salvatore Murgia di Seulo che domandava la dispensa dall'esame privato di laurea che non poteva sostenere per via di una grave malattia che gli impediva lo studio; il Magistrato, pur riconoscendo la validità

dei motivi ed il merito dello studente, non considerava possibile dispensare l'esame privato poiché lì veniva testata la preparazione degli studenti sui trattati esaminati nelle lezioni. Veniva quindi dal Magistrato proposto di derogare invece all'articolo 263 dell'Ordinamento Universitario per concedere al postulante una proroga di tempo per sostenere l'esame.

28/11/1847

Il Magistrato prese atto del risultato della votazione del gradimento del Delorenzo: nonostante la sua richiesta che il voto venisse espresso con rettitudine di giudizio il parere del collegio era risultato nuovamente sfavorevole con nove voti negativi sui quindici totali. Il Magistrato comunicava il risultato della votazione al Superiore Governo, come previsto nel dispaccio ministeriale del 16/10 e segnalava come si fosse divulgata da qualche anno la voce che alcuni membri del collegio giuridico si fossero accordati per non gradire alcuni individui cagliaritani; tale voce, nata forse dal fatto che circa due terzi del collegio provenivano dai villaggi e probabilmente messa in circolazione dai cagliaritani respinti nella votazione, veniva comunque considerata priva di fondamento visto che anche molti candidati non cagliaritani erano stati bocciati dal collegio.

Nella documentazione è conservata la supplica del Delorenzo per essere ammesso al gradimento del collegio giuridico.

23/12/1847

Venne letta una nota della Regia Segreteria di Stato e Guerra del che richiedeva informazioni sugli studi e la condotta morale del dottore in leggi Pietro Aru di Fonni, il Magistrato deliberò di controllare i registri e comunicare i risultati.

Venne letta una nota della Regia Segreteria datata 7/12 che accordava al pro-dottore in leggi Salvatore Murgia una proroga per presentarsi agli esami di laurea, il Magistrato faceva avvisare il Murgia affinché ritirasse il Regio biglietto in segreteria.

Venne letta una nota che comunicava la firma da parte del sovrano del Regio Biglietto che dispensava Giovanni Zurru di Gavoi dal corso filosofico di allievo notaio purché riportasse in particolare l'esame di agricoltura, si dava al Magistrato la Facoltà di fissare la forma di tale esame e lo stesso si riservava di stabilirla allorché lo Zurru si fosse presentato col Regio Biglietto domandandone l'esecuzione.

Venne letta una supplica indirizzata al re da Pietro Marcello di Esterzili per essere esentato dal sostenere il corso di agricoltura e presentarsi direttamente all'esame di notariato, trattandosi della stessa situazione di Giovanni Zurru il Magistrato accordava la dispensa per ammetterlo ad un semplice esame di agricoltura. Si deliberava quindi non solo di appoggiare la domanda del Marcello ma anche di richiedere come massima generale l'ammissione degli allievi notai del vecchio sistema ad un esame singolo di agricoltura senza dover ripetere il corso.

Il Magistrato approvò, dopo aver consultato i registri per confermare la qualità degli studi e degli esami del postulante, la richiesta del dottore in leggi Vincenzo Piras Monner di potersi presentare al gradimento del collegio legale.

Nella documentazione sono conservate la supplica del Piras Monner e la nota coi suoi risultati scolastici.

31/12/1847

In seguito ad un peggioramento della condotta vennero lette la richiesta dell'arcivescovo di richiamare la scolaresca "all'antico buon ordine" e la richiesta del Borgna di avere da tutti i professori di tutte le facoltà delle indicazioni sul comportamento dei loro allievi. Il Magistrato organizzava inoltre una riunione con tutti i professori nel palazzo

arcivescovile e dal dibattito emergeva che le intemperanze fossero avvenute non a lezione ma negli intervalli, che fossero comunque di lieve entità e dovute all'incuria del bidello. Si ordinava ai professori di leggere un biglietto dell'arcivescovo il primo giorno di lezione per avvisare gli allievi di esser più disciplinati. Nella documentazione è conservata la nota del Muredda sui suoi studenti di cui lodava la condotta ed il silenzio durante le lezioni.

28/02/1848

Venne letta una missiva di Battista Ligas, indirizzata al reggente censore monsignor Todde, che comunicava la rinuncia del suo posto nel collegio legale. Si comunicava che tale rinuncia andava richiesta sotto forma di supplica scritta al Magistrato stesso. Nella documentazione è conservata la lettera di rinuncia del Ligas.

15/03/1848

Venne letta una memoria della Regia Segreteria di Stato e Guerra datata 11/03 che comunicava come il sovrano avesse respinto la domanda dell'avvocato Michele Delorenzo per essere ammesso per via di grazia al collegio legale, il Magistrato dava comunicazione all'interessato con "semplici e precise parole senza spiegare le ragioni che la motivarono." Si fece lettura di una memoria della stessa segreteria datata 9/03 che comunicava la sovrana grazia, contenuta in una copia di dispaccio del ministero per la pubblica istruzione, in favore dell'allievo notaio Pietro Marcello di Esterzili. Si ordinava in tale memoria che il postulante sostenesse un particolare esame sull'agricoltura e che il Magistrato ne fissasse i termini. Si decideva di usare come massima generale per ogni simile caso futuro che l'esame si tenesse col professore di agricoltura, con un membro del collegio filosofico e con l'intervento del prefetto del collegio filosofico, che il candidato dovesse essere approvato con la pluralità voti, che l'esame dovesse durare mezz'ora e si stabiliva un deposito di nove reali e mezzo, metà di quello dell'esame di magistero ma da ripartire nelle stesse proporzioni. Il Magistero, prima eseguire tale deliberazione, decideva di interpellare il professore di agricoltura e tenere conto di possibili opposizioni al progetto.

Venne letta una missiva del dottore collegiato di leggi don Efsio Ligas indirizzata ai membri della commissione straordinaria, nello specifico a Prenza e Muredda, con la quale il dottore ritrattava la domanda già avanzata al reggente censore per la rinuncia da membro effettivo del collegio. Il Magistrato non si opponeva a tale ripensamento purché il dottore compisse i suoi obblighi.

Nella documentazione è conservata la lettera del Ligas.

17/03/1848

Vennero esaminate le suppliche dei collegiati di giurisprudenza Mossa, Sanna, Degioannis, Garau Salaris e Piso che richiedevano la preferenza a qualunque estraneo all'accademia per il ruolo di segretario, resosi vacante con la morte dell'avvocato Vincenzo Valle. Tali suppliche erano state indirizzate al Magistrato dal Mossa, dal Garau e dal Piso, al Magistrato e al Real Trono dal Sanna e al Magistrato e al sovrano da Degioannis e Salaris. Il Magistrato deliberava che i membri del collegio legale dovessero avere la preferenza nella nomina attese le benemerienze, la valutazione dei servizi resi all'istruzione e letta la missiva del Ministro della Pubblica Istruzione che si univa alla deliberazione; si rassegnassero allo stesso ministero anche i lodevoli servizi prestati nella segreteria dall'intendente Antonio Martini, attuale pro-segretario e si decideva di aggiornare ad un'altra seduta la proposizione del soggetto da nominare contando che

alcun membri del Magistrato avevano richiesto del tempo per meglio informarsi sulle qualità dei concorrenti per emettere il voto.

26/03/1848

Riguardo la nomina del nuovo segretario venne letta una supplica del Melis-Gorlero, prefetto legale, che presentando i suoi meriti si candidava al posto di segretario. Venne pure letta una memoria dell'intendente Antonio Martini che intendeva dimostrare che non poteva essere escluso dal concorrere al posto vacante, unico termine della carriera che da tanti anni pratica con lodevoli risultati, e chiedeva di esser considerato nonostante la preferenza accordata ai membri del collegio legale. Venne infine esaminata la supplica dell'avvocato Vincenzo Dessì Magnetti, assistente alla segreteria dal 1844, che aveva ricevuto la promessa di esser preso in considerazione per altre cariche, il Magistrato nei suoi riguardi determinava di proporre uno stipendio competente e prenderlo in considerazione per la carica vacante.

Il Magistrato considerando la sua delibera della precedente sessione che dava priorità ai membri del collegio legale, ritenendo giusto che si considerassero favorevolmente i soggetti che avevano prestato buoni servizi, soprattutto se gratuiti, all'università al fine di stimolare l'emulazione nominava ora il Melis-Gorlero nuovo segretario. Si ordinava quindi di comunicare al Ministero della Pubblica Istruzione i meriti ed i servizi dei membri del collegio e, nonostante non fossero state accolte le loro richieste, di considerare il Martini ed il Dessì Magnetti per un qualche compenso dei loro meriti.

Vennero infine accolte le richieste di ammissione all'esame di notariato con l'integrazione dell'esame di agricoltura avanzate dagli studenti Francesco Fenu, Emanuele Tocco, Benigno Garau, Priamo Petretto e Giovanni Boi.

06/04/1848

Vennero esaminate le suppliche del pro-dottore in leggi Luigi Podda di Cagliari, dell'allievo del collegio canopoleno di Sassari Efsio Onnis di Nuoro e dell'allievo notaio Antonio Cirronis.

Il Podda supplicava di potersi presentare agli esami di laurea nonostante fossero passato il termine massimo, il Magistrato deliberava di non poter accordare tale grazia ma, per il riguardo delle circostanze esposte dal supplicante, decideva di inviare una nota al Ministero per proporre di non far ripetere l'anno di corso al postulante. L'Onnis domandava di autorizzare i professori delle Istituzioni Civili e Canoniche a concedergli le sottoscrizioni per l'admittatur del bimestre e del secondo trimestre dell'anno corrente, il Magistrato non potendo concedere questo tipo di dispense invitava il postulante a riproporre la richiesta a chi di dovere. Veniva infine accolta la richiesta del Cirronis di poter sostenere l'esame integrativo di agricoltura per potersi poi presentare all'esame di notariato.

8/05/1848

Venne letta una memoria della Regia Segreteria di Stato e Guerra del 30/04/1848 che comunicava la sovrana grazia concessa agli aspiranti al notariato Francesco Fenu, Emanuele Tocco, Benigno Garau, Priamo Petretto e Giovanni Boy per potersi presentare all'esame di notariato una volta sostenuta la prova integrativa di agricoltura. Vennero lette altre due memorie aventi per oggetto la prima la concessione di identica grazia per Vincenzo Cirronis e la seconda la grazia per il pro-dottore Luigi Podda per essere ammesso all'esame di laurea in leggi oltre scadenza regolare.

Vennero lette le suppliche del maestro di arti liberali Francesco Pusceddu, del notaio Sebastiano Dessì Valeri e dell'allievo notaio Francesco Sassu Todde. Il primo richiedeva

la dispensa dalla prova integrativa di agricoltura per potersi presentare all'esame di notariato. Il secondo richiedeva la grazia per il figlio Francesco ma il Magistrato, non ritenendo che si potesse accordare una simile dispensa nonostante i meriti dello studente, si limitava a proporre la dispensa dalla ripetizione del corso come già concesso in casi simili. Il Todde infine domandava la dispensa dalla pratica notarile ed il Magistrato, non essendo suo compito concedere tali grazie, rimetteva la richiesta al Superiore Governo perché la pratica seguisse il giusto iter burocratico.

17/05/1848

Venne esaminata la supplica al Real Trono dello studente Efsio Onnis che domandava di essere abilitato a presentarsi all'esame di baccellierato in leggi senza le sottoscrizioni dei professor del primo corso legale, da lui iniziato ma non concluso a Sassari presso il collegio canopoleno. Il Magistrato non potendo accertarsi delle qualità del richiedente rimetteva la supplica al viceré affinché potesse avere valutare il caso dopo aver richiesto il parere del Magistrato sopra gli Studi di Sassari.

24/06/1848

Vennero lette due note della Regia Segreteria, una del 6/06 che comunicava la convalida del corso filosofico per gli allievi notai Francesco Dessì e Francesco Pusceddu con però l'obbligo di sostenere il saggio di agricoltura ed una del 30/05 con la stessa risoluzione nei riguardi del baccelliere in leggi Antonio Caredda.

Vennero esaminate le suppliche di Sisinnio Aresu di Lanusei, del pro-dottore Giuseppe Doneddu e degli allievi notai Soru, Mudu, Porcu, Usai e Biancareddu. La prima, indirizzata al Real Trono, richiedeva la dispensa dal corso di agricoltura nel secondo anno di corso per darne direttamente un saggio nel secondo esame di magistero, il Magistrato supportava tale richiesta. La seconda domandava al Ministero dell'Istruzione Pubblica la dispensa dell'ultimo anno di corso ed il Magistrato determinava di sospendere tale supplica per avere prima i pareri dei professori di Pandette e Decretali sui possibili danni di una simile risoluzione sugli studi del postulante. La terza supplica, inviata al Real Trono, domandava la convalida del corso filosofico e il Magistrato la supportava ricordando però l'obbligo di sostenere un saggio integrativo di agricoltura.

1/07/1848

Venne esaminata la nuova supplica al Real Trono del pro-dottore in leggi Salvatore Murgia per avere una proroga per l'esame pubblico di laurea, il Magistrato pur ritenendo giuste le motivazioni del postulante segnalava al medesimo come tale richiesta andasse inoltrata al viceré.

14/07/1848

Venne letta una nota della Regia Segreteria del 12/07 che comunicava la convalida del corso filosofico per allievi notai per Rafaele Puliga e Luigi Locci.

Il Magistrato esaminò le suppliche del pro-dottore in leggi Salvatore Cancedda di Simala, del baccelliere in leggi Francesco Angelo Floris di Furtei, dei maestri di arti liberali Giuseppe Tutti di San Gavino e Francesco Aresu di Selargius e del teologo Michele Maxia di Ussana.

Il Cancedda domandava al Real Trono la dispensa dal quarto anno del corso legale e il Magistrato prima di prendere una decisione richiedeva i pareri dei professori di Digesto e Decretali.

Il Floris, il Tutti e l'Aresu domandavano che gli venisse convalidato, sostenendo un esame integrativo di agricoltura, il corso filosofico per allievo notaio ed il Magistrato appoggiava senza problemi le loro richieste.

Per ultimo il Maxia, che voleva conseguire anche la laurea in leggi, richiedeva di essere ammesso a prestare tutti i singoli esami della Facoltà di giurisprudenza così da non dover portare tutti i trattati nel solo esame di laurea poiché a causa della sua fragile salute non avrebbe potuto sopportare un tale sforzo; il Magistrato, poiché la richiesta del postulante era una rinuncia ad un diritto, accordava pienamente quanto richiesto dal Maxia e lasciava a quest'ultimo la scelta delle date in cui presentarsi ai singoli esami.

15/07/1848

Venne letta una nota della Regia Segreteria datata 07/07 che ammetteva Efsio Onnis all'esame di baccellierato in leggi.

Vennero lette le note informative dei professori di Decretali e Pandette riguardanti la supplica del Doneddu: nonostante la buona condotta e l'impegno negli studi del postulante il Magistrato osservava col professor Muredda che nel quarto anno di corso del Doneddu non si sarebbero studiati i trattati già presentati dallo stesso al primo esame di licenza ma i nuovi di commercio e diritto commerciale, veniva quindi determinato di non accogliere la supplica per garantire una migliore istruzione allo studente.

Si esaminò la supplica indirizzata al Real Trono da Nicolò Pisano di Villaputzu che domandava di esser riammesso all'esame di notariato causidico, al quale si era presentato in data 25/04/1845.

Il Magistrato, supponendo che fosse stato validamente ammesso la prima volta e considerando il ritardo per la riammissione come una dilatazione del tempo per l'esame, accoglieva la richiesta e credeva non vi fosse necessità di imporre l'obbligo di integrare l'esame di agricoltura.

Venne letta una nota della Regia Segreteria del 12/07 che comunicava la richiesta di Francesco Saju al Ministero per la convalida del corso filosofico sostenuto senza le lezioni di agricoltura, il Magistrato supportava la domanda ma ricordava la necessità di integrare la materia con una prova.

Nella documentazione sono conservati i pareri dei professori sul Doneddu.

02/08/1848

Venne letta una nota della Regia Segreteria del 29/07/1848 che comunicava la grazia del corso filosofico, con però l'obbligo di integrare l'esame di agricoltura, agli allievi notai Mudu, Porcu, Biancareddu, Usai e Loru. In un'altra nota veniva invece data comunicazione dell'approvazione della dispensa richiesta dall'Aresu.

16/08/1848

Vennero esaminate le suppliche del baccelliere in leggi Rafaele Puliga, del maestro in arti liberali Luigi Locci e dell'allievo notaio Salvatore Saba di Oristano.

I primi due postulanti domandavano al Regio Trono la convalida del corso filosofico per potersi presentare all'esame di notariato, il Magistrato accoglieva le loro richieste in quanto in linea con gli altri casi di allievi notai già graziati. Il Saba richiedeva invece al Regio Trono di essere dispensato dal terzo anno di pratica notarile ed il Magistrato, essendo tale richiesta estranea alla sua giurisdizione, non forniva alcun parere in merito alla domanda e la rispediva al mittente consigliando al postulante di rivolgersi in appello al presidente del Magistrato stesso.

29/08/1848

Vennero lette due note della Regia Segreteria di Stato del 28/08; la prima comunicava la convalida del corso filosofico, con l'obbligo di integrare l'esame di agricoltura, domandata dall'allievo notaio Saju, la seconda convalidava invece il corso filosofico all'allievo notaio Nicolò Pisano ed esentava il postulante dal sostenere l'esame speciale di agricoltura.

Il Magistrato accolse la richiesta di commendatizia del baccelliere in leggi Simone Terzitta di Tempio per continuare gli studi nella Regia Università di Sassari poiché non poteva proseguire gli stessi in Cagliari a causa di urgentissimi affari famigliari.

Nella documentazione è conservata la supplica del Terzitta.

3.

LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA NELLE RELAZIONI ANNUALI (1848-1900)

Anno scolastico 1848-1849 e 1849-1850¹

Relazione annuale degli studi

La relazione, prevista ora a cadenza triennale, veniva presentata solo il biennio 1848-1850.

Gli studi di giurisprudenza erano stati migliorati con la legge dell'11/05/1850 ma perché potessero portare veri vantaggi agli allievi avevano bisogno di una più giusta distribuzione dei diversi rami di scienza e di un maggior numero di professori.

Le attuali otto cattedre, Istituzioni del diritto romano e del diritto canonico, Storia del diritto e prolegomeni sulle leggi e sul diritto delle persone, Diritto romano, Diritto canonico, Codice civile, Diritto commerciale ed Economia politica, Diritto penale e Procedura civile e criminale, Diritto pubblico costituzionale amministrativo ed internazionale, erano distribuite su in un corso della durata di cinque anni. Si segnalavano due difetti fondamentali in tale organizzazione ovvero l'inserimento nel corso di studi ordinario di alcuni rami che in altre università formavano il corso completo e un ordine delle lezioni tale da non fornire agli studenti le basi per comprendere adeguatamente la materia.

Un ulteriore problema era l'accorpamento in un unico corso sotto un solo professore delle lezioni di Diritto pubblico, costituzionale, amministrativo ed internazionale, si affermava quindi "che è affatto fuori dal possibile di potersi svolgere in 140 lezioni al più, neppure gli elementarissimi principi di tanto vasti ed importanti rami di studio." Anche le Istituzioni del diritto romano e del diritto canonico non potevano essere unite in un solo corso sotto un solo professore per dare una preparazione sufficiente per i corsi avanzati. Al professore di Diritto commerciale ed Economia politica infine erano stati assegnati due rami di scienza poco collegati e per tale ragione trattandosi di un "corso alternativo", per dare un'adeguata preparazione agli studenti, il professore doveva fare una grande fatica tale da richiedere una riorganizzazione delle materie. Legata alla Facoltà di Giurisprudenza c'era una scuola di elementi di codice civile patrio per gli aspiranti alla professione di notaio e di causidico.

Il totale degli studenti di giurisprudenza, compresi gli allievi notai, era di centocinquantuno sul totale di cinquecentoquarantasette iscritti all'università. Nella documentazione sono conservate le tabelle con i risultati degli esami degli studenti di giurisprudenza.

20/06/1848 Relazione del professor Loy

Le lezioni erano state tenute regolarmente ed il professore aveva concluso le spiegazioni sulla scienza del commercio arrivando fino ai trattati sul fallimento.

Non si segnalavano né abusi a cui porre rimedio né studenti meritevoli.

¹ Archivio Storico dell'Università di Cagliari, Università degli Studi di Cagliari, Regia Università degli Studi di Cagliari, Sezione II, Sottosezione II, Parte 1 Carteggio 1849-1900 (di seguito ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*), s. 1.1 (1848-1850), b. 1, n. 5; *ivi*, b. 2, n. 45.

12/02/1849 *Patente di nomina del Furcas a consigliere ordinario del Consiglio universitario*

12/02/1849 *Patente nomina del Pirisi a preside della Facoltà di Leggi*

21/03/1849 *Comunicazione del Consiglio universitario ai presidi delle facoltà*

Si comunicava di fornire una relazione con i suggerimenti, richiesti dal Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione con dispaccio del 04/05/1849, per valutare come riformare l'aggregazione ai collegi.

30/04/1849 *Relazione del professor Furcas*

Il professore segnalava come avesse spiegato "de Interdictis inclusione", il trattato non era stato però concluso "perché non pochi furono quei giorni in cui non si tenne lezione per le ragioni ben note allo stesso Illmo Consiglio". La condotta degli studenti fu regolare e tutti si impegnarono lodevolmente.

03/05/1849 *Relazione del professor Muredda*

Il professore spiegò per intero il trattato "de Matrimonio" e sino all'ultima sezione il trattato "de criminibus", vista l'irregolarità dell'anno scolastico non si poté concludere il secondo trattato né svolgere efficacemente le conferenze.

04/05/1849 *Relazione del supplente Vincenzo Piras*

Il Piras tenne la cattedra da dai primi del novembre 1848 fino al termine corso e spiegò i trattati sino al titolo "de dolo malo" non potendo concluderli interamente per via della chiusura anticipata di un mese del corso e delle varie vacanze straordinarie a causa di incidenti.

[...] *Relazione del professor De Gioannis*

Il professore spiegò i trattati ma si dovette associare allo studio del Diritto romano l'analisi delle norme vigenti del codice civile. La condotta degli alunni fu lodevole ed il professore presentava gli statini e le classificazioni, comprese nella relazione generale, che considerava essere il miglior strumento per la valutazione degli studenti.

07/05/1849 *Relazione del professor Loy*

Visto lo stato di riforma generale dell'università si potevano dare meno osservazioni rispetto all'antico sistema: il professore non segnalava alcun abuso e comunicava di aver completato la spiegazione del trattato di commercio ma di essersi fermato al primo articolo del secondo libro di diritto commerciale. Il professore inoltre richiedeva, prendendo spunto dall'esperienza passata, di prendere in considerazione metodi più proficui per coordinare meglio il corso con il nuovo sistema generale che si stava istituendo.

11/05/1849 *Consiglio universitario, preside Pirisi*

Il preside Pirisi riassumeva le relazioni dei professori, mancava solo quella del Loru che era partito per una villeggiatura consegnando una nota contenente solo i nomi degli studenti distinti. Le difformità rispetto ai programmi scolastici riscontrate dai rendiconti dei professori venivano accettate dal Consiglio viste le particolari circostanze dei tempi. L'elenco degli studenti distinti veniva redatto sulla proposizione del professor Loru e del supplitore della seconda cattedra di Digesto De Gioanni, si segnalava come Muredda, Furcas ed il supplitore della prima cattedra di Digesto Piras non avessero riscontrato alcuno studente degno di lode (anche se Muredda e Piras davano alcune onorevoli menzioni) e le stesse di Loru e De Gioannis fossero rapportate al periodo travagliato

degli studi. Si proponevano al Consiglio universitario alcune riforme riguardanti sia gli insegnamenti che gli insegnanti.

Per gli insegnamenti si domandava:

- 1) di tornare al sistema di votazione per palline bianche per evitare il rischio che un singolo votante, dando un punteggio basso, nullificasse le piene votazioni degli altri,
- 2) non utilizzare le valutazioni nelle classificazioni per determinare l'ammissione all'esame facendo riferimento invece alle sottoscrizioni per l'admittatur; le classificazioni si sarebbero mantenute per inviarle al Governo e per scegliere i più distinti per aggregazione a collegio.

Per insegnanti si chiedeva invece:

- 1) in linea con la "riforma completa delle cattedre esistenti in consonanza ai progressi della scienza legale conosciuti, ed adottati nelle migliori università europee" di istituire un corso complementare richiesto dai bisogni della nazione,
- 2) di avere un riguardo per il miglioramento dello stipendio dei professori e per fissare le carriere del diritto a cui potessero accedere i dottori collegiati dando allo studio legale il massimo interesse per la corretta amministrazione dello stato.

Si chiedeva inoltre valutare le proposte della memoria del 21/04 passato sulle aggregazioni e le assistenze alle cattedre.

9/06/1849 Consiglio universitario n. d'O. 255 del R 242, Proposta dei ripetitori annuali facoltà legale

Il presidente Pirisi venne incaricato di convocare il consiglio legale per procedere alla selezione dei ripetitori per l'anno successivo.

11/06/1849 Relazione del professor Loru

Il professore aveva già mandato in aprile un foglio al Presidente del Pirisi con le informazioni sulla condotta della scolaresca e richiedeva ora di tenere conto dell'anno particolare per gli studi nella valutazione degli studenti.

16/06/1849 Consiglio universitario n. d'O. 255 del R 246, Approvazione dei ripetitori

Il presidente Pirisi aderiva alla proposta di nominare per le ripetizioni i dottori del collegio legale sia per rimanere in linea con la pratica seguita sino ad allora sia per non essersi presentati altri soggetti a richiedere tali incarichi. Il Pirisi veniva incaricato di comunicare tale disposizione ai dottori del suo collegio.

2/07/1849 Progetto sulla riforma di aggregazione al collegio legale

Il Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza, nonostante ritenesse giusto concedere l'aggregazione solo ad individui di grande capacità, ritenne necessario non proporre una prova troppo difficile per non allontanare da quel primo gradino della carriera accademica, che non offriva ricompense o premi, la gioventù. Veniva quindi proposto che:

- 1) entro un mese dalla pubblicazione del concorso dovessero presentarsi in segreteria i candidati coi documenti e i titoli richiesti;
- 2) entro due giorni dalla chiusura del concorso la Segreteria comunicasse le domande al Consiglio della facoltà che avrebbe dovuto "fare la proposta prescritta al Cons. Univ.rio.";
- 3) si ammettessero i laureati da almeno un anno, distintisi per condotta morale e per l'aver riportato almeno una lode nel corso degli esami;

- 4) il Consiglio universitario scegliesse il giorno in cui radunare i candidati per determinare le date in cui sostenere la doppia prova scritta e orale;
- 5) che la prova scritta vertesse su tre questioni, una per ogni ramo della scienza (canonico\civile\commerciale) e che si tenesse in aula universitaria o altra sede scelta in quindici ore, sotto il controllo Consultore del Preside della facoltà e del segretario accademico (Sarebbe stato fornito tutto l'occorrente tra cui copie consultabili per prova "senza altri libri che il corpo del Diritto, Codice civile e penale patrio, Corpo del Diritto Canco, Conc. Tridno e Cod di Diritto Commerciale, dei quali libri sarà ciascun concor.te provveduto, come pure di tutto l'altro occor.te.");
- 6) le domande venissero scritte dai tre professori dei tre rispettivi rami e chiuse in delle borse date al consultore, al preside ed al segretario;
- 7) venissero consegna al segretario le dissertazioni finite per essere ceralaccate;
- 8) dopo lo scritto il Consiglio universitario fissasse il giorno per la prova orale di ogni candidato;
- 9) l'orale fosse una lezione pubblica su tre questioni estratte a sorte da borsa contenente sei articoli (45 minuti 15 per ramo, oppositori potevano porre questioni e tenuti a dare risposta ma non più 20 minuti per ramo);
- 10) il sistema del punto 9 venisse ripetuto per tutti concorrenti;
- 11) se solo un candidato si fosse iscritto si tenesse ugualmente la prova orale con i dottori di collegio (un'ora in cui rispondere ad argomentazioni di quattro dottori di collegio, estratti a sorte, quarto d'ora ciascuno);
- 12) in una seduta del Consiglio universitario con il preside della facoltà, i professori ed i dottori aggregati si aprissero le lettere e le dissertazioni dei candidati stessi, se necessario si sarebbe dovuto tenere un secondo incontro;
- 13) terminata la lettura delle dissertazioni scritte si facessero uscire i candidati per procedere alla votazione e che si sarebbe aggregato il candidato che avesse ottenuto la maggioranza assoluta di voti;
- 14) se ci fossero stati più posti vacanti si facesse una seconda votazione per scegliere l'altro aggregato,
- 15) se i voti fossero stati pari nella prima votazione e ci fosse stata difficoltà nello scegliere tre candidati da far passare alla seconda votazione si facesse direttamente una nuova votazione per scegliere chi ammettere al secondo scrutinio;
- 16) se due soggetti avessero riportato nel secondo scrutinio il maggior numero voti si facesse passare entrambi al terzo ove sarebbe risultato aggregato colui che avrebbe ottenuto la maggioranza assoluta dei voti;
- 17) in caso di uguaglianza dei voti fra i due candidati giunti terzo scrutinio il venisse dubbio sciolto con la valutazione dell'anzianità di laurea e dei titoli;
- 18) fosse possibile dare voti negativi per espellere i non meritevoli dallo scrutinio;
- 19) le schede fossero segrete, date tante a ciascun votante quanti candidati "più una in biasmo";
- 20) solo i membri effettivi della facoltà avessero diritto di voto.

Il progetto era firmato dal preside Pirisi e dai professori Loru e De Giovannis, la stesura era stata affidata al segretario Sanna.

31/08/1849 *Comunicazione del Consiglio universitario al preside Pirisi*

Veniva comunicato al Pirisi e agli altri presidi delle facoltà come fossero tenuti a "nelle adunanze del Corpo accademico, prendere il posto in capo al loro Collegio" e si

afferitava come “sia il preside capo della facoltà”. Per quanto concerneva il giuramento da prestare per il nuovo anno scolastico il consiglio considerava che sebbene i prefetti fossero stati esenti da tale obbligo ciò non valesse per i presidi delle facoltà poiché “l’ufficio dei quali non corrisponde più a quello dei primi che erano membri del cessato Magistrato sopra gli studi.”

8/09/1849 *Comunicazione del Consiglio universitario al Pirisi*

Veniva comunicato, in risposta ad una nota del 04/09 del Pirisi, come i consiglieri delle facoltà in base alla loro anzianità dovessero fare le veci del preside della facoltà negli esami sia pubblici che privati.

15/02/1850 *Dubbio sulla riammissione del cavaliere Salaris come socio del collegio legale*

Il Consiglio universitario domandava al ministro della Pubblica Istruzione se andasse riammesso nel collegio il cavaliere Francesco Maria Salaris, partito come volontario nel 1848 per la guerra dell’indipendenza italiana e rientrato nella città da Savona in cui era stanziato il reggimento Cacciatori Guardie in cui era sottotenente, come lo stesso domandava. Nonostante il parere inizialmente favorevole il Consiglio universitario aveva però notato come fossero stati presenti casi di dottori collegiati effettivi a Torino nonostante la carriera militare e si citavano gli esempi di Cesare Saluzzo e Luigi Federico Menabrea o in generale dei chirurghi militari che tenevano talvolta anche delle cattedre. Dagli articoli 158 e 159 degli Ordinamenti Universitari non risultava alcuna incompatibilità tra il titolo di collegiati con gli uffici militari ma si valutava come non si fosse considerato all’epoca che un socio potesse servire in un reparto di linea dove, essendo posto sotto gli ordini di un comandante ed avendo doveri da adempiere, non sarebbe in grado di sostenere le supplenze e le presenze agli atti pubblici richiesti ai collegiati. Non sapendo come agire in questo caso il Consiglio universitario si rimetteva quindi alle indicazioni del Ministero.

29/04/1850 *Relazione del professor Furcas*

Il professore informava il consiglio della spiegazione completa dei quattro trattati libri delle istituzioni. La condotta degli studenti era stata regolare.

03/05/1850 *Muredda*

Il professore comunicava di aver spiegato per intero il trattato “De Ecclesiastica Iurisdictione”. La condotta degli studenti era stata regolare.

13/05/1850 *Relazione del professor Borgna*

Il professore affermava come sin dall’anno precedente avesse compilato un sussidiario per integrare nella spiegazione le modifiche che le leggi patrie o il “novello Codice Civile Albertino” avevano portato al diritto romano. Si faceva proposta di cambiare il metodo di istruzione poiché le leggi testamentarie da trattare a lezione differivano profondamente dal resto del diritto romano. Nel corso dell’anno erano stati spiegati tutti gli articoli del diritto romano e quelli del nuovo codice civile fatta esclusione di quelli che richiedevano la conoscenza di altri trattati. Tutti gli studenti mostrarono un discreto impegno nello studio.

18/06/1850 *Relazione del supplente Vincenzo Piras*

Il Piras tenne come supplente la seconda cattedra di Digesto e spiegò tutti i trattati previsti.

La condotta degli studenti era stata regolare.

01/07/1850 *Consiglio legale, preside Pirisi*

Il preside Pirisi stilava il resoconto annuale della facoltà legale basandosi sulle relazioni dei professori, la condotta degli alunni era stata buona e non si segnalava alcun abuso nelle scuole.

Non si faceva alcuna proposta di modifica al regolamento del 14/05/1850 ma si rinnovava la preghiera al Consiglio universitario di inviare una richiesta al Ministero per portare il numero dei dottori del collegio legale ad almeno ventiquattro, così da poter rappresentare ogni ramo della scienza giuridica; si ricordava inoltre come fosse utile introdurre la figura dell'assistente alla cattedra, con un compenso fisso, poiché si rischiava in futuro di non trovare dei soggetti interessati alla supplenza delle lezioni.

Si riteneva che i dottori di collegio fossero sufficienti per le ripetizioni e si decideva di destinarli tutti a tale incarico suddividendo equamente gli studenti; tutti i collegiati accettavano tale proposta.

Infine, per evitare che tutti gli studenti si recassero da un unico ripetitore, si imponeva un massimo di quattro studenti e si chiedeva al preside di ripartire gli alunni tra i dottori di collegio, si sarebbe inoltre impedito di presentarsi all'esame senza il permesso del ripetitore.

27-28/08/1850 *Nota alla Gazzetta Popolare*

Si inviava una memoria per inserire "avviso Ministeriale per la presentazione dei titoli onde conseguire l'inscupamento degli elementi del Diritto patrio per gli allievi notai".

Nella nota aggiunta del giorno 28 era presente la richiesta del preside del Consiglio universitario al direttore della Gazzetta Popolare per poter pubblicare la trascrizione del manifesto nel periodico e avere comunicazione sull'eventuale costo così da poter pagare prontamente tale servizio.

[...] *Domanda aggregazione dottore in leggi Efsio Onnis*

L'Onnis di Nuoro chiedeva di potersi opporre al concorso per l'ammissione di un candidato alla piazza vacante nel collegio legale per il ramo del diritto penale che doveva probabilmente tenersi a dicembre. Chiedeva la dispensa da alcuni mesi necessari per "il biennio di laurea richiesto dal Regolamento in vigore per gli esami di detto concorso, in data delli 18 Aprile 1850" per la quale aveva anche mandato una supplica di grazia al sovrano.

Anno scolastico 1850-1851²

1/10/1850 *Comunicazione del preside Consiglio universitario al preside della facoltà giuridica*

Veniva richiesto di domandare il parere del consiglio della facoltà sulla domanda di aggregazione e sulla dispensa dei mesi mancanti per completare il biennio di attesa del Tronci e comunicarne resoconto.

20/11/1850 *Comunicazione del preside Consiglio universitario al preside della facoltà giuridica*

Veniva richiesto di domandare il parere del consiglio della facoltà sulla supplica e sulla dispensa dell'Onnis e comunicarne resoconto.

[...] *Supplica per aggregazione del dottore in leggi Francesco Tronci*

² *Ibidem.*

Nella domanda per l'aggregazione era annessa la supplica al Regio Trono per condonare la scarsità dei meriti.

13/12/1850 *Concorso per cinque seggi nel collegio legale*

Il Consiglio universitario comunicava l'apertura del concorso per cinque piazze del collegio legale: una per il diritto pubblico, una per il commerciale, una per l'economia politica e due per i rami del diritto penale. Le domande dovevano essere presentate entro venti giorni al preside della facoltà.

13/12/1850 *Inserzione manifesto del Consiglio universitario per concorso in Gazzetta Popolare*

1850-1851 *Relazione annuale degli studi*

Nella Facoltà di Giurisprudenza si richiedeva una più giusta ripartizione dei diversi rami della scienza ed un maggior numero di professori per poterli insegnare adeguatamente. Venivano segnalate le punizioni inflitte agli studenti di giurisprudenza Bernardo Matta, sospeso dal corso, e Giovanni Antonio Mameli e Giuseppe Meloni ammoniti ma ammessi agli esami dopo essersi discolpati. Nessun altro studente aveva tenuto una condotta inadeguata.

Gli studenti iscritti in giurisprudenza erano centoventicinque sui cinquecentoventisei totali dell'università. Nella documentazione sono conservate le tabelle con i risultati degli esami degli studenti di giurisprudenza.

26/04/1851 *Relazione del professor Furcas*

Il professore comunicava di aver completato tutti i trattati e di aver tenuto costanti esercitazioni negli ultimi due mesi del corso; lamentava però la quasi totale mancanza di trattati che aveva limitato l'apprendimento nonostante l'applicazione degli studenti.

26/04/1851 *Relazione del professor Borgna*

Il professore affermava di aver spiegato interamente il trattato "De personis et de Iuribus familiae" e di aver usato il quarto d'ora finale delle lezioni per fare domande su quanto spiegato precedentemente agli studenti dell'anno avanzato; si tennero inoltre regolarmente le conferenze nell'ultimo giorno della settimana.

Gli studenti non furono degni di lode ma neanche di rimprovero e si accettava che i tempi che correivano causavano divagamento, si segnalava al Consiglio legale come l'obbligo di presentarsi a cinque lezioni settimanali impedisse una chiara comprensione degli argomenti, necessaria nella scienza legale, facendo ricadere lo studio in mera memorizzazione. La condotta di tutti gli studenti fu ineccepibile.

27/04/1851 *Relazione del professor Muredda*

Il professore comunicava di aver spiegato interamente il trattato "de Beneficiis" e affermava come non ci fosse stato nessun abuso da segnalare ma anzi come la condotta degli studenti fosse degna di lode.

27/04/1851 *Relazione del professor Gaetano Loy*

Il professore spiegò i primi tre trattati del codice commerciale e surrogò il quarto con le esercitazioni. La condotta degli studenti fu lodevole e vi fu buona applicazione allo studio. Veniva però comunicato come vi fossero delle incongruenze nell'insegnamento poiché si dovevano trattare prima il "Diritto eccezionale del Commercio senza prima aversi imparato la teoria generale del Codice Civile", tali problemi erano però reputati accettabili visto la riforma dell'università in corso.

27/04/1851 *Relazione del professor Loru*

Il professore si riservava di inviare in seguito la nota dei distinti, sempre entro termini previsti.

Vennero trattate per intero le istituzioni del diritto ecclesiastico e del diritto romano secondo le norme del Regolamento provvisorio annesso alla legge del 14/05/1850. Si comunicava che la condotta degli alunni era stata commendevole, che non era mancata l'applicazione nonostante la difficoltà della materia ma che rimaneva il dubbio sulla piena comprensione di quanto spiegato.

28/04/1851 *Relazione del professor De Gioannis*

Per le lezioni di Storia e Enciclopedia del diritto si fece uso del testo del professor Albini mentre per il diritto delle persone quello del professor Saracco con l'integrazione del Codice Civile dal titolo nono fino al termine del primo libro. La condotta degli alunni fu irreprensibile così come fu assiduo l'intervento alle lezioni.

30/04/1851 *Relazione di Francesco Mossa*

Il Mossa comunicava di aver usato per le lezioni il trattato di diritto civile patrio del fu professore in Torino Marlo, supplito per le mancanze col Codice Albertino.

Tutti gli studenti avevano tenuto un'ottima condotta.

Il professore non si segnalava riforme da proporre ma solo il difetto che, essendo stato fissato un anno di teoria degli elementi del diritto civile mentre tre anni previsti per la pratica, risultava troppo ristretto il primo termine e inutilmente lungo il secondo. Questa considerazione era dovuta alle condizioni del notariato sardo dove si usavano ancora formule legate al periodo spagnolo, ormai gergali e non in italiano, ed il lavoro si limitava allo spostare volumi o accompagnare il maestro in tribunale dove era proibito portare memoriali scritti non muniti di firma dell'avvocato. La pratica dei causidici era quindi quasi ed esclusivamente fisica e ai notai capitava di "guastare lo intelletto ricopiando formule semi-catalane o semi-castigliane" e tali fattori erano causa del pessimo stato di tali professioni in Sardegna alle quali gli atti pubblici non avevano ancora posto rimedio. Il professore aveva sostituito al vecchio formulario uno nuovo, stampato in Torino dopo il Codice Civile, per l'utilizzo nell'insegnamento in quanto uniforme alle leggi vigenti. Si proponeva quindi di ridurre ad un anno la pratica e di prestare tale servizio nelle segreterie delle Giudicature, dei tribunali o dei magistrati per gli aspiranti al servizio pubblico, per i notai nello studio di un notaio esercente e per i causidici nel gabinetto di un causidico collegiato.

5/05/1851 *Relazione dello Scano, incaricato provvisorio*

L'insegnamento di Diritto penale veniva basato sul modello della cattedra di Torino con una divisione in due parti, la prima sui principi ed i canoni fondamentali della ragione penale e la seconda sulle sanzioni positive del Codice Penale del Regno. Nella prima si diedero anche alcuni cenni sullo "svolgimento storico della scienza del gius penale" e lo Scano elenca nella sua relazione su tutti gli argomenti trattati a lezione. Gli studenti avevano tenuto un'ottima condotta e mostrato interesse e applicazione alla materia, si segnalava un ottimo riscontro nell'esercitazione di fine corso sulla pena di morte dove gli studenti avevano dato grande dimostrazione di apprendimento.

11/06/1851 *Consiglio della facoltà legale, Pirisi*

Tutti professori encomiarono la condotta morale degli studenti ma non tutti presentarono un egual numero di distinti nello studio, alcuni addirittura non ne segnalavano nessuno. Si comunicava che la mancanza dei testi nell'anno passato aveva

portato alcuni studenti meritevoli a non distinguersi nonostante l'ingegno e si chiedeva al Consiglio universitario di adoperarsi al fine di avere all'apertura dell'Università un numero sufficiente di copie. Il Consiglio legale aveva proposto inoltre come ripetitori per l'anno seguente i dottori in legge Salvatore Murgia e Serafino Soro, entrambi approvati con lode in tutti gli esami ed aspiranti all'aggregazione. Veniva inoltre segnalata la necessità di alcune spese di cancelleria.

Anno scolastico 1851-1852³

1851-1852 *Relazione del Consiglio universitario al Ministero*⁴

Giurisprudenza: veniva riportato nella relazione quanto esposto dal consiglio della facoltà legale in merito alla condizione degli studi legali.

Nella stessa relazione si segnalava come i professori delle altre facoltà reputassero ingiusto il fatto che fossero stati aumentati gli stipendi dei soli professori di giurisprudenza, il cui compenso ammontava ora a 1750 lire rispetto alle 1180 dei docenti delle altre facoltà.

Gli iscritti nella facoltà legale erano centoventisei su un totale di cinquecentoventidue studenti dell'Università. Nella documentazione sono conservate le tabelle con i risultati degli esami degli studenti di giurisprudenza.

02/05/1852 *Relazione del professor Muredda*

Il professore comunicava di aver spiegato il trattato "De Matrimonio" e di aver tenuto esercitati gli studenti con le conferenze. La condotta degli studenti fu regolare.

12/05/1852 *Relazione del professor Borgna*

Il professore comunicava di aver spiegato interamente il trattato e di aver tenuto le conferenze previste. La condotta morale fu soddisfacente e ma l'impegno degli alunni fu generalmente mediocre.

[...] *Relazione del professor Siotto Pintor*

Il professore comunicava di aver spiegato interamente il diritto pubblico e costituzionale di non aver quasi potuto trattare quelli internazionale ed amministrativo. Nonostante le quattro lezioni settimanali la spiegazione andava oltre i tre quarti d'ora e spesso occupa l'ora intera vista la necessità di trattare un programma così vasto in un solo corso scolastico di poco più di cento giorni.

Veniva segnalata la grave mancanza di un insegnamento di filosofia del diritto sul quale poter edificare l'insegnamento del diritto pubblico ed a tal proposito il docente constatava che la nuova cattedra di Enciclopedia avrebbe potuto porre parziale rimedio a quelle carenze formative anche se gli studenti già avviati negli studi non avrebbero avuto più modo di colmare quelle lacune. Il Siotto Pintor sosteneva inoltre l'impossibilità per un solo professore di spiegare i diritti pubblico, costituzionale, amministrativo e internazionale in un solo corso: nonostante avesse accettato l'incarico della nuova cattedra affermava "d'aver fatto prova del suo buon volere, e della sua obbedienza agli ordini del governo, accettando incarico sì enorme; ma l'impossibile rimana impossibile per tutti i tempi, per tutti i luoghi e per tutti gli uomini."; veniva richiesto quindi al Consiglio universitario di porre all'attenzione del governo tale situazione. Il professore lamentava anche il servizio nella guardia nazionale che gli studenti erano tenuti a prestare in alcuni giorni scolastici col risultato di perdere le

³ *Ivi*, s. 1.2 (1852), b. 3, n. 59.

⁴ Documento datato 10/10/1855.

lezioni e richiedeva di spostare tale servizio nei giorni di ferie. Le lezioni erano state, almeno nel metodo, proficue.

11/06/1852 *Relazione del professor Loi*

Il professore spiegò l'economia politica sino all'analisi della concumazione? delle ricchezze. Poiché la materia era "istruzione novella" non si poté segnalare alcun distino e avendo già fornito precedentemente delle osservazioni sulle possibili riforme da applicare agli studi, conoscendo la fase di riordino dell'università, il Loi non riteneva necessario avanzare nuove proposte.

01/07/1852 *Relazione del professor Loru*

Il professore comunicava di aver spiegato per intero le due istituzioni attenendosi al programma.

[...] *Relazione del professor Furcas*

Il professore comunicava di aver spiegato per intero il trattato previsto dal programma e lodava l'impegno nello studio dimostrato dagli alunni.

17/07/1852 *Relazione del professor De Gioannis*

Il docente spiegò tutte le materie dell'Enciclopedia del diritto e della Storia del diritto sino al primo libro del Codice Civile fatta la sola eccezione di alcuni titoli a causa del poco tempo, nonostante l'incremento di mezz'ora della lezione, rispetto alla vastità dei trattati. La condotta degli studenti fu generalmente lodevole.

Anno scolastico 1852-1853⁵

8/10/1852 *Richiesta del Consiglio universitario al professor Siotto*

Si domandava al professor Siotto di inviare quanto prima la relazione del suo corso così da non ritardare ulteriormente la stesura della relazione annuale.

1852-1853 *Relazione annuale degli studi*

Gli iscritti nella facoltà legale erano centoventisei su un totale di trecentoventi studenti dell'Università. Nella documentazione sono conservate le tabelle con i risultati degli esami degli studenti di giurisprudenza.

16/08/1852 *Rapporto del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza*

La condotta morale degli studenti fu soddisfacente e generalmente vi fu un buon impegno negli studi, nel fare queste valutazioni si teneva conto dello stato di riforma che stava vivendo la Facoltà di Giurisprudenza.

Si segnalavano alcuni problemi e la necessità di apportare delle modifiche all'articolo 30 della legge 4/10/1848:

- 1) il professore di Diritto pubblico, costituzionale, internazionale ed amministrativo lamentava il fatto che gli studenti arrivassero al suo insegnamento senza alcuna base di diritto e l'impossibilità di portare avanti tutti gli insegnamenti assegnatili e chiedeva di porre rimedio a queste situazioni fortemente dannose per la preparazione degli alunni,
- 2) si proponeva di riorganizzare la cattedra di Enciclopedia e Storia del diritto e quella di Diritto pubblico, costituzionale, internazionale ed amministrativo separando il diritto internazionale ed amministrativo dall'attuale cattedra ed inserire queste due materie in un corso complementare obbligatorio solo per

⁵ *Ivi*, s. 1.3 (1853), b. 5, n. 88.

- coloro che avessero voluto intraprendere la carriera accademica o altre carriere legate a quei campi come “le carriere economica, amministrativa, diplomatica etc”,
- 3) il Consiglio di facoltà richiedeva fosse reso supplementare il corso di economia politica,
 - 4) si proponeva di far passare l’insegnamento dei diritti sulle persone dalla cattedra di Storia del diritto a quella di Istituzioni romane, con la quale vi era maggiore affinità, facilitando così al professor De Gioannis trattare il corso intero e preparare gli studenti per i corsi futuri.
 - 5) si proponeva di separare le Istituzioni Canoniche da quelle romane, alle quali erano state unite con la legge dell’11/05/1850, per unirle al corso delle Decretali (Diritto Ecclesiastico) con l’obbligo per il professore di trattarle nel primo anno.
 - 6) si segnalava la necessità di maggiori copie dei trattati per lo studio di “alcuni rami se non per tutti i corsi elementari almeno per quelli del primo anno di giurisprudenza”,
 - 7) si chiedeva la conferma dei dottori Murgia e Soro come ripetitori della facoltà legale oltre i dottori di collegio.

[...] *Relazione del professor Siotto Pintor*

Il professore non segnalava alcun abuso ma reputava un grave danno per l’apprendimento degli studenti le esercitazioni, tenute in giorni scolastici, della Milizia Comunale e la mancanza di sufficienti copie dei trattati, a tal proposito si chiedeva inoltre di provvedere ad aumentare la fornitura di libri della biblioteca per poter agevolare lo studio.

Il Siotto Pintor avanzava inoltre la proposta di rendere il corso biennale con gli insegnamenti di Diritto pubblico e costituzionale nel primo anno e Diritto internazionale e amministrativo nel secondo, se necessario si sarebbe potuto togliere un anno dal triennio degli studi canonici.

Il professore lamentava inoltre il fatto che, a causa della mancanza di dottori collegiati, era stato costretto a tenere le lezioni anche se ammalato e lui come altri suoi colleghi avevano dovuto argomentare negli esami pubblici; con la decadenza del collegio nel 1848 e la separazione delle carriere accademica e giudiziaria i giovani dottori si erano allontanati dalla prima con la grave conseguenza di non avere sufficienti supplitori, si chiedeva al governo di intervenire su tale questione.

4/01/1853 *Richiesta del professor Loru di una dispensa dal servizio*

Veniva richiesto dal Loru, che attendeva la sua surrogazione nel posto di Sindaco del municipio di Cagliari, un mese di permesso per motivi di salute come testimoniato dal suo medico prof Ugo, membro Consiglio universitario, chiedendo di intervenire per lui presso il Governo.

5/01/1853 *Parere del Consiglio universitario sulla supplica dello Scano al Ministero*

Il Consiglio universitario, visto che lo Scano fu chiamato sin dal 16/08/1850 a reggere provvisoriamente l’insegnamento di Diritto penale e procedura eseguendo il compito con grande zelo sin dal 12/05/1851, si dichiarava favorevole alla supplica.

24/01/1853 *Comunicazione dell’esito della supplica allo Scano*

Il Consiglio universitario comunicava come, con decreto reale del 19/01, fosse stata concessa l’effettività della cattedra al professore Scano con lo stesso stipendio di cui era precedentemente fornito.

4/02/1853 *Avviso ai membri del Consiglio universitario riguardo le lezioni del Mossa*
Nella nota si segnalava come la scuola di Codice civile patrio per aspiranti notai del Mossa fosse chiusa dal 7/01 e si decideva di chiedergli se fosse intenzionato a iniziare le lezioni, al fine di non provocare ulteriore danno agli studenti, così da poter nel caso di risposta negativa provvedere a nominare un supplitore. La lettera, indirizzata ai membri del Consiglio universitario da Baille, porta le risposte dei medesimi⁶.

4/02/1853 *Richiesta ai membri del Consiglio universitario del parere sul Mossa*
Si chiedeva ai membri del Consiglio universitario se fosse il caso di interpellare il Mossa o di inviare al Ministero una nota al riguardo delle assenze del suddetto dalla scuola.

15/02/1853 *Nota del Consiglio universitario al preside della Facoltà di Giurisprudenza*
Si comunicava che, essendo scaduto il mandato di Giuseppe Antonio Garau come consigliere di giurisprudenza, si dovessero convocare i dottori collegiati per l'elezione del soggetto che doveva succedergli.

24/03/1853 *Risposta del Mossa alla richiesta del Consiglio universitario*
Il Mossa rispondeva al Consiglio universitario, che in una precedente nota domandava spiegazioni sul suo astenersi dal tenere la lezione del martedì, affermando che:

- 1) nei tre anni in cui aveva tenuto le lezioni di Diritto civile patrio per allievi notai non aveva mai variato il numero di lezioni settimanali impostogli;
- 2) se fossero state emanate nuove regole dal Ministero a lui ignote si sarebbe immediatamente adeguato;
- 3) non si poteva accusare nessuno di aver violato regole delle quali non era stato informato o che non erano state pubblicate.

29/04/1853 *Relazione del professor Furcas*
Il professore comunicava di aver spiegato interamente i trattati previsti dal programma. La condotta dei giovani fu regolare mentre si facevano le lodi per l'impegno mostrato dagli alunni nello studio.

30/04/1853 *Relazione del professor Borgna*
Il trattato previsto dal programma era stato interamente spiegato con grande difficoltà visto che gli studenti arrivavano con scarse basi per conoscere la materia e non avevano la guida di alcun testo essendoci penuria di trattati. Il professore lodava l'impegno degli studenti, soprattutto viste le difficoltà del corso legale, e segnalava una condotta più degna di lode che di biasimo.

30/04/1853 *Relazione del professor Loy*
Il professore non riportava alcun abuso e comunicava di aver concluso il programma. Si segnalava come non giovasse agli studenti il seguire Diritto commerciale nel secondo e terzo anno del corso di giurisprudenza perché essendo esso eccezionale richiedeva negli allievi la piena cognizione delle teorie del diritto romano e civile, ottenibili solo nell'ultimo anno; anche a causa di questa difficoltà implicita il professore non poteva segnalare studenti distintisi per merito.

⁶ Salaris, Aramu, Garau, Ugo e Loi, primo proponeva di avvisare Ministero per opportuni provvedimenti mentre ultimo affermava di avere avuto qualche notizia su sua possibile malattia e proponeva prima di domandare all'interessato.

01/05/1853 *Relazione del professor Loru*

Il professore spiegò interamente i trattati nonostante la lunghezza delle materie e gli studenti seguirono con grande attenzione le lezioni anche per via de “il difetto di testo obbligatori”.

03/05/1853 *Nota del rettore al Mossa*

Si domandava nuovamente al Mossa, che non aveva ancora risposto ad una precedente lettera, un riscontro sullo stato delle sue lezioni scolastiche in rapporto anche al Calendario accademico.

4/05/1853 *Risposta del Mossa Filippi al presidente del Consiglio universitario*

Il professore rispondeva che essendo da tre giorni “infermo gravemente” non aveva potuto prendere visione del plico inviatogli e che avrebbe provveduto appena ripresosi dalla malattia.

06/05/1853 *Relazione del professor Muredda*

Il professore rispettò il programma spiegando interamente il trattato ma non poté tenere tutte le esercitazioni previste. La condotta degli studenti fu regolare.

06/05/1853 *Relazione del professor De Gioannis*

Il professore dichiarava di non aver potuto concludere le lezioni a causa della vastità delle materie; ci si era quindi concentrati sull’insegnamento dell’Enciclopedia e del diritto delle persone rispetto alla Storia del diritto. Il De Gioannis proponeva a tal proposito di seguire il modello di insegnamento della storia ecclesiastica della facoltà di teologia assumendosi l’onere di fare lezione “il giorno abile di vacanza che occorre nella settimana” così da poter più adeguatamente trattare tutte le materie. Gli studenti si impegnarono nello studio della materia.

11/05/1853 *Relazione del professor Scano*

Il professore aveva spiegato nel corso delle lezioni l’intero programma previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione. Lo Scano lodava gli studenti sia per la condotta che per l’assiduità e l’impegno negli studi. Nella nota il professore articolava una spiegazione esaustiva dei singoli argomenti trattati nel corso della scuola e del metodo d’insegnamento usato.

30/05/1853 *Nota del rettore al Ministero sulle lezioni Mossa*

Veniva segnalato al Ministero come il Mossa, oltre a dare vacanze irregolari agli studenti all’inizio dell’anno scolastico, non teneva lezione il martedì affermando di avere un’autorizzazione ministeriale per l’arbitrio di quando tenere le lezioni. Non risultando però negli archivi universitari alcuna autorizzazione e non essendo state considerate le risposte del Mossa sufficienti si domandava direttamente al Ministero se esistesse veramente questa autorizzazione.

30/05/1853 *Nota del Consiglio universitario al Ministero sul ricorso dell’avvocato Melis-Gorlero*

Il rettore respingeva le proteste del Melis-Gorlero poiché egli non aveva dato comunicazione ad alcuna autorità universitaria del suo rientro in patria impedendo quindi di richiederne la presenza per gli atti accademici.

23/06/1853 *Richiesta del Loru per un passaporto*

Il professor Loru richiedeva al Consiglio universitario di potergli concedere un permesso per poter accompagnare la moglie a Pisa dove doveva recarsi per motivi di

salute come prescritto dal medico Ugo e chiedeva al consiglio stesso di poter intercedere presso il governo per la concessione del passaporto per recarsi all'estero.

28/06/1853 *Nota del rettore al Ministero per la richiesta di permesso del professor Loru*

Il rettore presentava e supportava la richiesta del Loru di ottenere un passaporto per recarsi a Pisa per motivi di salute della moglie.

04/07/1853 *Nota del rettore al professor Loru sul permesso*

Il rettore comunicava al professor Loru l'accettazione da parte del Ministero della sua richiesta.

8/08/1853 *Nota del preside della facoltà legale Sanna al Consiglio universitario*

Si comunicava come con la nomina dell'avvocato collegiato Vincenzo Piras-Wonner a giudice del mandamento di Aritzo si fosse reso vacante il posto di consigliere della facoltà legale e si chiedeva l'autorizzazione a convocare i membri del collegio per l'elezione di un nuovo rappresentante.

Nella documentazione è conservata l'autorizzazione del Consiglio universitario a procedere con la votazione.

15/08/1853 *Comunicazione dal Consiglio universitario al Ministero su proposta qualità professore sostituito per preside Sanna*

Il Consiglio universitario considerava i servigi di Sanna degni di particolare attenzione:

1. dal 3/12/40 membro del collegio filosofico;
2. col Regio Biglietto del 2/10/41 nominato supplitore fisso della cattedra di Etica;
3. dal 28/07/42 membro del collegio di Giurisprudenza;
4. partecipò ai concorsi del 1841 e del 1845 per la cattedra delle Istituzioni Canoniche;
5. col Regio Biglietto del 1845 nominato supplitore fisso di Decretali;
6. con Decreto Reale del 5/05/1852 nominato preside della facoltà giuridica.

Si proponeva quindi in premio di tali meriti di concedere al Sanna il titolo di professore sostituito.

28/08/1853 *Nota del preside della Facoltà di Giurisprudenza Sanna*

Il preside Sanna comunicava come il collegio legale contasse ancora quattro posti vacanti, due effettivi e due sovranumerari; poiché vari soggetti avevano comunicato di essere disposti a presentarsi agli esami di concorso il Consiglio della stessa proponeva l'apertura di quattro concorsi: uno in Diritto penale, uno in Diritto commerciale, uno in Economia e uno in Diritto pubblico. Si avvisava il Consiglio universitario per poter procedere con la dovuta pubblicazione dei bandi di concorso.

28/08/1853 *Consiglio della facoltà legale*

Nel rendiconto relativo all'anno scolastico 1852-1853 il Consiglio della facoltà legale conveniva con la lamentela del professore di Diritto Pubblico sul danno arrecato all'istruzione dal servizio che gli studenti dovevano prestare nella Guardia Comunale nei giorni di lezioni e si proponeva perciò di spostare il suddetto nei giorni feriali. Venivano inoltre riportate le segnalazioni dei problemi riscontrati nella scuola del Diritto Commerciale, dove gli alunni non arrivavano con la preparazione adatta per comprendere quel corso, e in quella di Procedura Penale, che si decideva di differire agli anni della pratica legale poiché si era presentata la situazione in cui si insegnava

l'applicazione del diritto senza la necessaria cognizione del medesimo da parte degli studenti.

Il Consiglio notava inoltre come il limite di cinque lezioni a settimana imposto ai professori di Diritto romano, Codice civile, Istituzioni civili e canoniche, Storia ed Enciclopedia non dava agli allievi il tempo materiale per ripassare le lezioni e si considerava quindi "senza punto detrarre al tempo necessario per la spiegazione delle relative materie si potrebbe anche adottare a riguardo dei sudî professori l'ordinario metodo = non datur quarta lectio".

La condotta degli studenti fu irreprensibile così come fu lodevole l'impegno generale ma il programma ed il metodo di spiegazione orale non poteva dare uguale profitto a tutti gli studenti ed era preclusa agli alunni la possibilità di lettura di autori che avrebbe procurato solo confusione negli studenti come si era potuto osservare nella relazione del 1851-1852. Venivano riproposte riforme già presentate poiché non erano state accettate; si proponevano come ripetitori della facoltà i dottori collegiati e i dottori Murgia e Soro.

Anno scolastico 1853-1854⁷

2/09/1853 Nota del Consiglio universitario al professor Mossa

Veniva comunicato al Mossa come, con dispaccio ministeriale del 04/06/1853, fosse stato comunicato come l'interessato al pari di tutti gli altri insegnanti fosse tenuto a tenere le lezioni nei singoli giorni indicati nel calendario accademico.

13/09/1853 Nota del Consiglio universitario al sacerdote Agostino Poddighe

Il Consiglio universitario domandava al Poddighe, da lungo assente dalla città, se fosse intenzionato a riprendere il domicilio in essa e riprendere le sue funzioni di collegiato di leggi e filosofia.

20/09/1853 Risposta del Poddighe al Consiglio universitario

Il Poddighe spiegava, come già fatto in una missiva del 24/10/1850, come si trovasse occupato a Cancelliere della Curia del suo Arcivescovo e non potesse ritornare alla capitale; nonostante ciò non era intenzionato a lasciare i suoi seggi nei rispettivi collegi, non essendo definitivamente incompatibile il suo compito con l'appartenere ai suddetti e non ritenendo che la sua presenza fosse d'impaccio ai possibili candidati per l'aggregazione.

15/10/1853 Nota del Consiglio universitario al Ministero sul Poddighe

Nella nota si comunicava come, essendo stato il Poddighe sin dal gennaio 1850 assente dalla città, gli si era concesso di prolungare l'allontanamento vista la mancanza di candidati per l'aggregazione ai collegi. Ora però si erano presentati molti pretendenti per il collegio legale, nove soggetti per quattro posti, e si proponeva allora, visti i servizi del Poddighe, di farlo passare alla classe dei collegiati emeriti così da poter avere più collegiati attivi per le supplenze necessarie.

7/11/1853 Richiesta del Consiglio universitario al socio del collegio di giurisprudenza Giuseppe Taras

Visto il basso numero di collegiati in giurisprudenza si chiedeva ad essi di partecipare, qualora non fossero assolutamente impediti, alle funzioni accademiche e si domandava quindi al Taras di intervenire agli esami pubblici di leggi almeno fino a quando non si fosse accresciuto il numero di collegiati.

⁷ *Ibidem.*

25/11/1853 *Nota del Consiglio universitario al Ministero sul Poddighe*

Nella nota si richiedeva al Ministero, poiché dovevano essere aperti nella metà del mese seguente i concorsi per l'aggregazione ai collegi, se fosse possibile far passare alla classe dei collegiati emeriti il Poddighe così da poter mettere a concorso un ulteriore seggio.

30/11/1853 *Richiesta del Consiglio universitario al Poddighe*

Veniva nuovamente chiesto al Poddighe, il cui servizio presso la Curia arcivescovile era stato valutato come giustificazione adeguata per l'assenza dalla città, se fosse intenzionato a rientrare e prendere parte agli atti accademici poiché in caso contrario sarebbe stato dichiarato collegiato emerito.

3/12/1853 *Risposta del Poddighe al Consiglio universitario*

Il Poddighe affermava che non potendo rientrare per volere del suo arcivescovo e non potendo ubbidire a due ordini contrari si rimetteva alla decisione del Consiglio universitario sulla possibilità di passare alla classe dei collegiati emeriti.

5/12/1853 *Nota del Consiglio universitario al Ministero sul Poddighe*

Dopo aver preso atto della risposta del Poddighe, che veniva inviata al Ministero, si domandava il suo passaggio a classe dei collegiati emeriti.

17/12/1853 *Richiesta del Consiglio universitario di convocare il collegio legale*

Il Consiglio universitario richiedeva al preside della facoltà di convocare il collegio per eleggere un sostituto del professor Furcas come membro del consiglio stesso e per riempire il posto lasciato vacante dal Piras-Wonner.

[...] *Supplica del cavaliere Gavino Scano professore di Diritto penale e di procedura*

Lo Scano supplicava il sovrano per la concessione dell'effettività della cattedra sull'esempio del professor Angelo Aramu.

Anno scolastico 1854-1855⁸

1854-1855 *Relazione annuale degli studi*

Gli iscritti nella facoltà legale erano novantadue su un totale di duecentottantatré studenti dell'Università. Nella documentazione è conservata una tabella con il numero dei frequentanti le scuole di giurisprudenza.

19/01/1855 *Proroga dell'atto aggregazione per l'avvocato Todde*

Il Consiglio universitario appoggiava la domanda del Todde, inviata al ministro, per avere del tempo aggiuntivo per prepararsi per l'atto di aggregazione poiché era stato impegnato a lungo nella supplenza della cattedra del professor Siotto assente per malattia.

31/01/1855 *Comunicazione del Consiglio universitario al Todde*

Il Consiglio universitario comunicava al Todde, supplitore fisso di Diritto pubblico e costituzionale e di Economia politica, che il ministro aveva accettato la sua supplica e che il suo atto di aggregazione al collegio di Giurisprudenza era stato spostato al 26/02/1855.

21/02/1855 *Atti aggregazione di Murgia, Melis e Soro*

⁸ *Ivi*, s. 1.5 (1855), b. 9, nn. 137, 144.

I dottori Salvatore Murgia di Seulo, Efisio Melis di Pirri e Serafino Soro di Sarule, dopo esser stati ritenuti idonei all'aggregazione al collegio, avevano prestato i loro esami nei giorni 18/01, 01/02 e 15/02 e venendo tutti e tre ammessi all'unanimità dei suffragi. Si comunicava al ministro che con queste aggregazioni il numero di collegiati ordinari era completo.

30/04/1855 Relazione del professor Loru

Nell'anno 1854-1855, come nel precedente, il Loru criticava i programmi poiché molti studenti si presentavano alle lezioni senza una precedente formazione adeguata ed i professori non potevano sopperire alle lacune vista la mole della materia da trattare, già di per sé esagerata per un solo anno di corso. La valutazione degli studenti veniva allegata negli statini trimestrali.

30/04/1855 Relazione del professor Borgna

Nelle lezioni dell'anno scolastico 1844-1855 il professor Borgna aveva spiegato interamente i trattati e tenute le esercitazioni previste dal programma. Si lodava la condotta morale degli studenti e l'ottimo impegno nello studio, certificato anche dai risultati trascritti negli statini trimestrali che riportavano un gran numero di studenti distintisi per merito.

30/04/1855 Relazione del professor Furcas

Il professore aveva spiegato l'intero programma previsto, il comportamento degli studenti fu lodevole così come l'impegno mostrato nelle conferenze e nelle esercitazioni.

30/04/1855 Relazione del professor Muredda

Il professore comunicava di aver spiegato interamente il trattato e di aver fatto tutte le esercitazioni previste. La condotta degli studenti fu soddisfacente.

02/05/1855 Relazione del supplente Todde

Il Todde comunicava come si fosse concentrato nel trattare il diritto pubblico e costituzionale. Il docente aveva inoltre riassunto le dissertazioni a lezione e fatto esercitare frequentemente gli allievi. La condotta morale fu ottima e l'impegno generalmente buono.

5/05/1855 Relazione del professor Scano

Il programma venne affrontato come previsto dal Ministero unendo la teoria e la pratica nonostante la ristrettezza del tempo. Gli studenti si impegnarono nello studio e mantennero una buona condotta.

18/07/1855 Relazione del professor De Gioannis

Il professore comunicava di aver spiegato l'enciclopedia del diritto e pochi titoli del Codice Civile, si erano potuti fare solo degli accenni alla storia del diritto. Si lodava la condotta morale e l'impegno nello studio degli allievi.

19/07/1855 Comunicazione del preside della facoltà legale Sanna Piga al presidente accademico

Il Sanna Piga lodava la condotta e l'impegno degli studenti della facoltà nonostante "il vizioso sistema degl'attuali studi legali".

Si comunicava inoltre che si sarebbe presentata una separata memoria con le proposte di varie migliorie per gli studi legali.

Si proponevano come ripetitori i dottori di collegio poiché non vi erano state altre domande per l'incarico. Per le ammissioni all'aggregazione si proponeva di aprire i concorsi nel diritto civile patrio e nel diritto amministrativo, quest'ultimo veniva proposto per rappresentare nel collegio tutti i rami della scienza e soprattutto vista la grande premura del Governo di far applicare i giovani a tale materia.

19/07/1855 *Consiglio della facoltà legale, documento firmato da tutti professori*

Il Consiglio della facoltà legale esprimeva il suo parere sulla riforma dell'11/05/1850, che aveva aggiunto nuove cattedre e rami del sapere, e comunicava come si fosse “ben lontani dal corrispondere ai bisogni dell'istruzione per incompleta organizzazione dei medesimi.” Le critiche vertevano sul numero degli insegnanti e sul metodo di insegnamento adottato e si faceva presente come i soli otto professori della facoltà si trovassero costretti a spiegare più parti della scienza, non riuscendo spesso a concludere i programmi o fornire un'adeguata preparazione agli studenti, a tal proposito si facevano gli esempi dei professori di Enciclopedia del diritto e Istituzioni del diritto romano e del diritto canonico e soprattutto della cattedra di Diritto pubblico, amministrativo, internazionale e costituzionale. Si criticava anche l'ordine degli insegnamenti che faceva precedere insegnamenti particolari a insegnamenti fondamentali e o corsi avanzati a lezioni basilari. Il sistema dei programmi inoltre non era ritenuto adeguato ad alcuni rami del diritto dove senza un testo gli studenti non potevano adeguatamente profittare delle spiegazioni ed inoltre rispetto al vecchio sistema, che prevedeva delle ferie per permettere agli studenti di prepararsi adeguatamente, con il nuovo sistema, senza ferie e con più lezioni per via dell'ampio numero di materie, non rimaneva loro tempo per poter ripassare quanto spiegato nelle lezioni. Si criticava infine l'uso della lingua italiana per l'insegnamento del diritto romano e canonico e si consigliava di poter tenere le spiegazioni in latino, essendo in quella lingua le fonti.

Venivano quindi avanzate alcune proposte al Consiglio universitario per migliorare la condizione della Facoltà di Giurisprudenza:

- 1) dividere lo studio legale in due corsi, uno obbligatorio e l'altro completo;
- 2) far passare la parte del Codice civile riguardante il diritto delle persone dalla cattedra di Storia del diritto a quella del Codice Civile
- 3) dividere il Codice Civile ed il Diritto romano in quattro parti da spiegare in parallelo;
- 4) istituire una cattedra indipendente di Diritto canonico;
- 5) erigere una cattedra distinta per il Diritto amministrativo e internazionale, da inserire nel corso completo per la carriera accademica o altre che necessitino tali conoscenze, e lasciare l'insegnamento del Diritto pubblico e costituzionale nel corso obbligatorio;
- 6) istituire una cattedra indipendente di Economia politica;
- 7) impartire l'insegnamento della Procedura civile e penale dopo il corso ordinario ed obbligatorio a tutti gli studenti della facoltà legale;
- 8) insegnare il Codice di commercio nel quinto anno del corso ordinario;
- 9) “convenienza di darsi alternativamente le lezioni”;
- 10) ritorno all'uso dei trattati scolastici ed abolizione del sistema dei programmi nel corso ordinario, si sarebbe invece conservato in quello completo;
- 11) insegnamento del Diritto canonico e romano in latino.

Si chiedeva di analizzare assieme a tali proposte la memoria dello stesso consiglio data 15/04/1851 dove erano state proposte simili riforme.

Anno scolastico 1855-1856⁹

1855-1856 *Relazione annuale degli studi*¹⁰

Nella relazione si riportavano le proposte del Consiglio della facoltà legale:

- 1) di dividere in due corsi gli studi legali;
- 2) di spostare il diritto delle persone dall'insegnamento di Storia del diritto a quello del Codice Civile;
- 3) dividere la spiegazione del diritto delle persone in quattro parti da spiegare parallelamente al Diritto romano;
- 4) di separare gli insegnamenti di Diritto canonico e romano facendo del primo un insegnamento speciale visto che "nelle attuali contingenze riputasi sufficiente per l'insegnamento del diritto ecclesiastico";
- 5) sperare il Diritto amministrativo e internazionale dall'insegnamento del Diritto pubblico e costituzionale;
- 6) spostare l'Economia politica nell'eventuale corso completo;
- 7) tenere il corso di Procedura civile e criminale dopo il termine degli studi mantenendone l'obbligatorietà;
- 8) insegnare il Codice di commercio nel quinto anno;
- 9) fare le lezioni in giorni alterni per tutti professori;
- 10) riprendere l'uso dei testi scolastici e tenere i programmi solo nel corso completo;
- 11) tenere le spiegazioni del Diritto romano e canonico in latino.

Gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza erano settantanove sul totale universitario di duecentosessantadue. Nella documentazione sono conservate le tabelle con i risultati degli esami degli studenti di giurisprudenza.

21/02/1856 *Apertura concorsi di aggregazione al collegio legale*

Il Consiglio universitario appoggiava la richiesta di aprire il concorso per tre posti, due per i posti di soci effettivi per la materia del Diritto civile pubblico ed uno per socio sovranumerario per il Diritto amministrativo; si concedevano venti giorni per presentare le candidature.

[...] *Supplica per presentarsi all'aggregazione di Francesco Antonio Agus*

7/03/1856 *Attestato buona condotta dell'Onnis*

8/03/1856 *Attestati buona condotta di Cusino*

10/03/1856 *Sindaco E. Roberti conferma domicilio in Cagliari e buona condotta di Agus di Ghilarza*

[...] *Supplica per presentarsi all'aggregazione Efsio Onnis Franchino di Cagliari*

Il postulante domandava il permesso di partecipare al concorso per l'aggregazione in uno dei due posti effettivi nel ramo del Codice Civile.

[...] *Supplica per presentarsi all'aggregazione di Luigi Cusino di Orotelli*

Il postulante desiderava presentarsi per il ramo di Diritto amministrativo.

[...] *Laurea del Cusino, conseguita in data 02/11/1852*

29/04/1856 *Relazione del professor Borgna*

⁹ *Ivi*, s. 1.6 (1856), b. 11, nn. 164, 171.

¹⁰ Documento datato 03/09/1856.

Il professore affermava di aver interamente spiegato il corso e di aver fatto tutte le esercitazioni previste. Gli studenti tennero una condotta adeguata e mostrarono un buon impegno nello studio.

30/04/1856 *Relazione del professor Loi*

Il professore non segnalava alcun abuso e annunciava di aver esaminato completamente il programma. Tutti gli allievi si applicarono nello studio della materia.

30/04/1856 *Relazione del professor Fucas*

Il professore affermava di aver spiegato interamente il trattato e comunicava che gli studenti avevano mantenuto una buona condotta e mostrato diligenza nel seguire le lezioni.

30/04/1856 *Relazione del professor Loru*

Il docente aveva spiegato interamente la materia nonostante il metodo di studio non fosse ritenuto adeguato poiché richiedeva maggior tempo rispetto a “quello delle continuate conferenze” sperimentato per diversi anni e reputato più adeguato.

30/04/1856 *Relazione del professor Garau*

Il docente aveva spiegato interamente gli Elementi di diritto civile e patrio; si lodava il comportamento degli alunni e la loro dedizione allo studio.

01/05/1856 *Relazione del professor Muredda*

Il professore comunicava di aver spiegato interamente i trattati approvati dal Consiglio superiore e di aver fatto le esercitazioni previste. Tutti gli studenti tennero una condotta soddisfacente.

02/05/1856 *Relazione del professor De Gioannis*

Nell'anno 1855-1856 il De Gioannis aveva insegnato tutto il “Diritto pubblico universale su apposito programma, nonché spiegato tutto il diritto costituzionale per via di commento sui singoli articoli dello Statuo del Regno” ma non aveva avuto il tempo per trattare il diritto amministrativo ed internazionale. Il professore rinnovava la richiesta di spiegare di tali materie in un corso a parte. Gli studenti in generale tennero una condotta lodevolissima e mostrarono grande impegno nello studio.

30/07/1856 *Relazione del professor Scano*

Lo Scano comunicava di aver fatto una spiegazione parziale delle materie a causa della mancanza di tempo sufficiente.

10/08/1856 *Resoconto della facoltà legale inviata al Presidente accademico*

Si proponeva di mantenere come ripetitori i dottori di collegio poiché non vi erano state domande di aggregazione anche se, essendo già da alcuni mesi state richiesti tre concorsi, si ipotizzava potessero entrare nuovi soggetti nel collegio a settembre.

Anno scolastico 1856-1857¹¹

1856-1857 *Relazione annuale degli studi¹²*

Nel documento si specificava come gli esami si fossero tenuti tra 15/07/1856 e 30/04/1857.

¹¹ *Ivi*, s. 1.7 (1857), b. 13, n. 197.

¹² Documento datato 16/10/1857.

Gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza erano sessantadue su duecentoventidue iscritti totali nell'Università. Nella documentazione sono conservate le tabelle con i risultati degli esami degli studenti di giurisprudenza.

10/09/1856 Comunicazione al Ministero dal Consiglio universitario

Si inviava al Ministero la domanda del Consiglio legale che richiedeva di permettere ai dottori Agus, Onnis e Cusino, "dispensandoli dal trascorso termine", di presentarsi agli atti di concorso per l'aggregazione.

29/09/1856 Apertura nuovo concorso per il collegio di Leggi

Poiché nel precedente concorso si era venuti meno a quanto disposto dall'articolo 2 del Regolamento del 18/04/1850 che prevedeva di non tenere gli esami di aggregazione più di tre mesi dopo la data di apertura del concorso il suddetto concorso veniva considerato come non avvenuto e si dava ordine di aprirne uno nuovo.

5/11/1856 Invito a comporre i temi per il concorso

Veniva richiesto, in base agli articoli 7 e 8 del regolamento del 18/04/1850, ai professori Furcas di Codice Civile e De Gioannis di Dir pubblico, costituzionale, amministrativo ed internazionale di sviluppare gli appositi temi sulle materie per il concorso.

26/11/1856 Commissione per il concorso di aggregazione al collegio legale

Il Consiglio universitario comunicava al preside della facoltà legale la composizione delle commissioni:

- 1) per il concorso sul Codice civile la commissione sarebbe stata composta dal preside della facoltà, dai professori "consiglieri" tra cui il Furcas, che doveva dare i temi, dai professori Loru e Scano, estratti a sorte, e dai dottori collegiati facoltà;
- 2) per Diritto amministrativo la composizione prevedeva il preside, i professori "consiglieri" della facoltà, il professor De Gioannis, che dava i temi, i professori Loru e ...dda????, estratti a sorte, ed i dottori "consiglieri" della facoltà.

Si indicava il 18/12/1856 come data utile per tenere gli esami e si deliberava di avvisare il preside della facoltà affinché fossero determinati dal consiglio della stessa i libri di cui i candidati potessero far uso per lo scritto.

6/12/1856 Avviso al professor Scano sull'estrazione

Il Consiglio universitario comunicava al professor Scano di esser stato estratto per la commissione.

6/12/1856 Avviso al professor Loru sull'estrazione

Il Consiglio universitario comunicava al professor Loru di esser stato estratto per la commissione.

20/04/1857 Relazione del professor Loi

Il professore comunicava di aver quasi finito le spiegazioni e di esser in grado di esaurire tutta la materia entro la fine del corso; non si proponevano riforme e non si segnalavano abusi a cui porre rimedio.

30/04/1857 Relazione del professor Borgna

Il professore comunicava di aver spiegato completamente la materia. La condotta morale degli studenti fu buona mentre l'impegno nello studio mediocre "come per la mancanza di trattato ufficiale continuerà ad esserlo in avvenire".

30/04/1857 *Relazione del professor Furcas*

Il Furcas comunicava di aver spiegato integralmente tutta la materia; gli studenti tennero una condotta ottima.

01/05/1857 *Relazione del professor Muredda*

Il docente annunciava di aver spiegato interamente il trattato previsto e di aver tenuto le esercitazioni come da programma. La condotta degli alunni fu soddisfacente.

1/05/1857 *Relazione del professor Loru*

Il professore segnalava il decrescere del numero di studenti e delle loro capacità e dichiarava che “I migliori ingegni hanno applicato ad altre scienze dove si presenta più probabile un guadagno e meno lungo il tempo richiesto per conseguirlo in sufficienti proporzioni.” Il docente inoltre segnalava come fosse insufficiente il tempo del suo corso per insegnare entrambe le istituzioni.

15/05/1857 *Relazione del professor Mossa*

Il professore nella sua relazione dava una spiegazione articolata degli argomenti affrontati a lezione e affermava che “fu seguito fedelmente il programma scolastico presentato fin dai primi dell’ultimo cessato Febbraio.” Le materie vennero spiegate per intero e vennero tenute conferenze frequenti per tenere esercitati gli allievi e conoscerne il valore; il professore, dopo un’esperienza ormai di un sessennio, si era convinto dell’utilità di “chiedere conto ad alcuni di quanto fu esposto in ciascuna lezione.” Il docente rinnovava la richiesta di riformare la parte del programma riguardante il diritto delle persone, veniva inoltre segnalato come oltre a migliorare il rendimento dell’insegnamento una tale modifica non avrebbe avuto alcun costo. Si riproponeva inoltre dal professore l’uso dei testi, vista l’insufficienza dei programmi per la scienza giuridica. Nonostante tenerli entrambi sarebbe forse stato più utile, il Mossa ipotizzava come “Forse in Sardegna ha influito in questo risultato anche la mancanza di libri presso i privati, e di pubbliche Biblioteche sufficientemente dotate; ma è incontrastabile lo scadimento sperimentato, ed è dubbio per lo meno o che si fondino nuove Biblioteche, o che venga arricchita di tutti i libri necessari quella della Università, che è la sola Biblioteca pubblica esistente a Cagliari.”

16/07/1857 *Relazione del professor De Gioannis*

Il De Gioannis aveva completato l’insegnamento del Diritto pubblico con le lezioni orali e quello del Diritto costituzionale con il commento sugli articoli. La scolaresca si distinse sia per l’impegno che per la condotta ottimi.

02/08/1857 *Relazione del professor Scano*

Il professore comunicava di aver spiegato quanto previsto dal programma ministeriale e di aver tenuto le esercitazioni previste. Gli alunni tennero una buona condotta e dimostrarono impegno nello studio.

[...] *Relazione del professor Garau*

Il professore segnalava di aver spiegato per intero le sue materie. Quattro studenti seguirono il corso ma uno cessò di frequentare nel secondo trimestre per problemi di salute e motivazioni familiari, gli altri tennero una buona condotta e si impegnarono discretamente nello studio.

Anno scolastico 1857-1858¹³

1857-1858 Relazione annuale degli studi

In seguito ai provvedimenti emanati con il decreto reale del 23/05/1858 non si poteva più insistere nel proporre le modifiche richieste dal Consiglio della facoltà legale. Si sollevavano inoltre dei dubbi sulla veridicità del rendiconto annuale del Mossa poiché vi si presentava un'ampia descrizione degli argomenti trattati nonostante il professore, a causa di una malattia, perse più di tre quarti delle lezioni venendo sostituito dall'Orrù.

Il Consiglio comunicava la scelta dei supplenti: il Diritto romano veniva affidato al Sanna, il Diritto canonico a Cafui/Ces.????, il Codice civile all'Orrù, il Diritto pubblico al Soro, il Diritto commerciale al Melis, il Diritto penale al Murgia, le Istituzioni romane e canoniche al Fara, la Storia ed Enciclopedia al Salaris ed infine la cattedra di Elementi all'Agus.

15/09/1857 Rapporto del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza al rettore

In base all'articolo 32 del regolamento, approvato con Regio decreto del 04/07/1857 nel 12/09, si era radunato il Consiglio della facoltà per ricevere i rendiconti dei professori sulle rispettive classi. Richiamando quindi quanto deliberato dal consiglio il 15/04/1851 e il 19/07/1855, poiché si desiderava unire al rapporto le riforme anzidette affinché venissero considerate dal Ministero. Venivano in particolare criticati il sistema dei programmi, reputato dannoso allo studio delle leggi perché nonostante l'aiuto dei professori era difficile per gli studenti "addottrinarsi nelle materie legali coll'uso dei programmi, mancando essi come mancano del necessario criterio per scernere le vere teorie dalle false, le quali non di raro si trovano accumulate nei libri anche pregevoli della scienza." Si consigliava inoltre l'utilizzo del latino per i corsi di Diritto romano e canonico, considerato propedeutico agli atti di concorso ed aggregazione che erano rimasti in tale lingua e si pensava fosse "molto utile che i giovani vi vengano esercitati lungo il corso degli studi." Si aggiungeva la proposta di non tenere gli esami nei giorni in cui erano previste lezioni perché capitava spesso di perdere parte del tempo delle medesime con grave danno all'istruzione e col rischio di stimolare la cattiva condotta degli studenti che attendevano i professori nel "recinto dell'Università".

21/11/1857 Richiesta della Regia Università ai presidi delle facoltà

Si richiedeva ai presidi di coordinare e inviare le relazioni trimestrali in base all'articolo 7 del Regolamento approvato con decreto reale del 4/07/1857.

03/12/1857 Preside della facoltà giurisprudenza Sanna Piga

In base agli articoli 7 e 8 del nuovo regolamento il preside faceva la relazione del trimestre scaduto: i professori avevano tenuto le loro lezioni regolarmente e quando legittimamente impediti da malattia erano stati sostituiti dai supplenti. Le spiegazioni poterono quindi procedere regolarmente e gli studenti tennero una buona condotta morale dimostrando anche interesse per l'apprendimento. Il Sanna Piga illustrava, cattedra per cattedra, a quale punto della trattazione delle materie fossero giunte le spiegazioni ed in conclusione richiedeva il sostegno necessario per ottenere dal Ministero l'applicazione delle riforme proposte dalla facoltà legale.

5/1/1858 Comunicazione del rettore ai presidi delle facoltà

Il rettore segnalava la nomina dei presidi delle facoltà, giunta con dispaccio del 29/12/1857. Veniva confermato Agostino Sanna per la Facoltà di Giurisprudenza.

¹³ *Ivi*, s. 1. 8 (1858), s. 1.8, b. 15, nn. 223, 229.

23/02/1858 *Avviso del segretario Martini sull'apertura del concorso per un posto nel collegio legale*

Si comunicava, in conformità al manifesto pubblicato il 23/11/1857, l'apertura del concorso per un posto nel collegio legale.

25/02/1858 *Verbale sulla prova di aggregazione compilato segretario Martini*

Si erano tenuto, in conformità al manifesto del 23/11/1857, le prove di aggregazione dei dottori Aurelio Floris di Cagliari e Giovanni Porcu di Villacidro. Si erano radunati alle ore nove del mattino nella segreteria della Regia Università il preside della facoltà legale Sanna Piga ed il professor Loru, incaricato della redazione dei temi in sostituzione dell'assente professor Loi. Venne estratto, tra i cinquantatré temi, il numero otto con titolo "Valore – Se la sua idea sia coeva a quella del cambio – Se possa fissarsi un metro i relazione del valore". I candidati iniziarono a scrivere le loro dissertazioni alle 9.30 senza sussidio di libri eccetto il "Corso completo di economi politica", i professori Muredda e De Gioannis ed il dottore collegiato Murgia vigilarono su ordine del rettore il corretto svolgimento della prova sino alle ore 17.30 quando i candidati consegnarono i loro scritti al termine delle 8 ore previste dalla legge per il compito.

4/03/1858 *Verbale sulla prova di aggregazione compilato segretario Martini*

Radunati i membri della commissione esaminatrice composta dal preside Sanna Piga, dai professori Muredda, Furcas, Loru e De Gioannis e dai dottori Murgia e Soro, quest'ultimo in sostituzione dell'assente Salaris, vennero esaminate le dissertazioni di Floris e Porcu; al termine della lettura degli scritti si passò alla votazione in cui ogni esaminatore aveva a disposizione dieci voti, i risultati furono 58 favorevoli e 12 contrari per il Floris e 70 favorevoli per il Porcu. Vennero poi estratti i soggetti per l'argomentazione che furono Murgia e Soro per la prova del Floris e Murgia e De Gioannis per quella del Porcu.

18/03/1858 *Verbale sulla prova di aggregazione compilato dal segretario Martini*

Nei pubblici atti di opposizione i due candidati, prima il Floris poi il Porcu, difesero le loro dissertazioni dall'altro candidato e dai due membri della commissione estratti precedentemente. La votazione alla fine delle prove vide per Floris 57 voti favorevoli e 13 contrari e per Porcu 65 positivi e 5 negativi.

25/03/1858 *Verbale sulla prova di aggregazione dal compilato segretario Martini*

Si fece l'estrazione di un tema, escludendo il numero otto sul quale si era fatta la precedente prova ed i numeri quattordici e trentatré usati in un precedente concorso, per la lezione pubblica dei due candidati e venne sorteggiato il numero trentasei. Fatto allontanare il Porcu, poiché il primo a sostenere la prova doveva essere il Floris, venne a quest'ultimo dettato il tema "Rendita – casiderata nei suoi rapporti coi salari e coi profitti – Fenomeni che ne dipendono" comunicato al primo solo mezz'ora dopo. Tre ore dopo l'estrazione si tennero le lezioni, della durata di mezz'ora, dei due candidati finite le quali si passò direttamente alla votazione che ebbe come risultato 59 voti favorevoli e 11 contrari per il Floris e 65 favorevoli e 5 contrari per il Porcu. Entrambi i candidati avevano ottenuto più di due terzi dei voti complessivi e risultavano idonei all'aggregazione ma venne data precedenza a presentarsi per il posto al Porcu poiché aveva ottenuto un maggior punteggio totale.

Nella documentazione sono presenti la domanda di partecipazione di Marco Aurelio Floris Federici e quella del Porcu, gli attestati di buona condotta presentati da entrambi i candidati e le loro dissertazioni, l'elenco dei temi scritto dal professor Loru e le lettere

inviata dal rettore ai candidati, agli esaminatori ed al Ministero riguardanti lo svolgimento e l'esito del concorso.

06/04/1858 *Resoconto annuale delle facoltà per l'anno 1857-1858*

Gli esami si tennero tra il 15/07/1857 ed il 30/04/1858.

Gli studenti di giurisprudenza furono cinquantuno su centottantasette totali dell'Università. Nella documentazione sono conservate le tabelle con i risultati degli esami degli studenti di giurisprudenza.

10/04/1858 *Relazione del professor Borgna*

In nota studenti distinti, Relazione del professor segnalava come gli studenti non si impegnassero nello studio del diritto romano considerando un "diritto antiquato". Argomenti spiegati tutti ma si reputava indispensabile tornare all'insegnamento in latino, la condotta morale era stata buona.

14/04/1858 *Relazione del professor Muredda*

Il professore spiegò interamente il trattato attenendosi al programma approvato, vennero inoltre tenute frequenti conferenze di esercitazione. La condotta degli alunni nelle ore di lezione fu regolare.

14/04/1858 *Relazione del professor Furcas*

Il professor Furcas affermava di aver spiegato per intero la materia nonostante solo alcuni studenti avessero dimostrato di avere volontà di apprendere.

14/04/1858 *Relazione del professor Scano*

Lo Scano annunciava di aver completato il programma previsto dal Consiglio Superiore pur dovendo ricorrere ad una trattazione frettolosa visti i limiti di tempo; erano comunque state fatte le esercitazioni. La condotta degli studenti fu buona e rispettosa ma si segnalava che "dai giovani allievi di giurisprudenza traspare sempre di più un senso di sconforto e di sfiduciamiento per cui alle gravi discipline legali forse non si rivolgono con fermezza di proposito e con animo alacre e procace".

14/04/1858 *Relazione del professor Garau*

Le materie vennero spiegate per intero all'unico studente iscritto al corso che veniva inoltre lodato per l'ottima condotta e il buon impegno nello studio.

15/04/1858 *Relazione del professor Loru*

Il Loru comunicava di aver completato il programma solo grazie a delle spiegazioni affrettate e ripeteva come un anno solo di corso fosse insufficiente per la trattazione delle materie. La condotta degli studenti fu ottima.

20/04/1858 *Relazione del professor De Gioannis*

Il professore comunicava di aver spiegato per intero il diritto pubblico "non che tutto il diritto costituzionale, amministrativo ed internazionale, attesa la ristrettezza del tempo in raffronto alla vastità delle materie." L'impegno e la condotta degli alunni venivano lodati dal docente.

28/04/1858 *Relazione del professor Mossa*

Il Mossa forniva una dettagliata descrizione delle spiegazioni tenute nel corso e sottolineava l'uso di domandare agli studenti quanto spiegato alle lezioni per valutarne lo stato dell'apprendimento; tale sistema venne ritenuto efficace dal docente che constatò il vantaggio portato all'apprendimento anche quando le lezioni furono tenute

dal supplente. Nessuno studente venne qualificato come ottimo, in parte ciò fu dovuto all'eccessiva vastità del programma ed il professore riproponeva la riforma già esposta nelle relazioni dei precedenti anni per porre rimedio a questo problema.

30/04/1858 *Relazione della Facoltà di Giurisprudenza*

Nella relazione si trasmettevano i rendiconti dei professori di legge e si segnalava come quello di Mossa, che aveva potuto tenere poche lezioni, era stato probabilmente fatto con l'aiuto del supplente Orrù poiché non si sarebbe potuto spiegare altrimenti un resoconto così completo. Non erano state riproposte le riforme poiché ancora si aspettava un riscontro dal Ministero ma si chiedeva al rettore di provvedere per l'ottenimento dei regolamenti implorati in questa seduta. Venivano proposti i dottori di collegio da destinare alle supplenze delle lezioni: per Diritto pubblico il Soro, per Codice civile l'Orrù, per Decretali il Casino, per Elementi l'Agus; si credeva inoltre di non poter affidare ai dottori Melis-Gorlero e Taras alcun incarico poiché il primo non partecipava alle funzioni accademiche dal settembre 1852, fatta eccezione per una parentesi nel 1856 nella quale fu per alcuni mesi supplitore di Storia del diritto, mentre il secondo era occupato, in quanto canonico, con il coro e non voleva supplire. Si pregava quindi il rettore di interpellare il Melis-Gorlero per sapere se volesse riprendere ad intervenire negli esami pubblici ed in caso di responso negativo di chiedere al ministro di dispensare lo stesso dalla partecipazione al collegio per liberare un seggio.

17/08/1858 *Disposizioni sull'insegnamento di Storia del diritto*

Veniva comunicato al preside della facoltà legale come il Ministero avesse, con dispaccio del 13/08, accolto la richiesta di riorganizzazione dell'insegnamento di Storia del diritto.

Anno scolastico 1858-1859¹⁴

15/12/1858 *Nota del rettore al preside della Facoltà di Giurisprudenza*

Il rettore segnalava la scadenza dell'incarico di Francesco Salaris come membro del consiglio della Facoltà di Giurisprudenza e richiedeva di convocare il collegio per la nomina di un sostituto.

22/12/1858 *Relazione del preside Sanna Piga*

Il preside comunicava, analizzando cattedra per cattedra, che nella Facoltà di Giurisprudenza le spiegazioni fossero state in linea col programma, come fossero state fatte le dovute esercitazioni. Il Sanna Piga segnalava però che, esclusi gli studenti di giurisprudenza del primo anno e gli allievi notai, il profitto "è assai magro gli allievi degli altri anni di corso" e notificava inoltre un grave calo della condotta degli studenti con "frequenti interruzioni che parecchi allievi sono soliti di fare alle loro lezioni stimando meglio di trattenersi negli anditi, nell'atrio nella contrada dell'edificio universitario e nel bastione attiguo all'ora precisa delle lezioni, che ascoltare assidui come è loro dovere le lezioni medesime".

1858-1859 *Relazione annuale degli studi¹⁵*

Il Consiglio della facoltà segnalava ai professori Mossa e De Gioannis che era loro dovere avvisare anticipatamente la loro assenza così da permettere di contattare per tempo i supplenti e richiamare i docenti tutti alla piena osservanza dell'articolo 23 del

¹⁴ *Ivi*, s. 1.9 (1859), b. 16, nn. 267, 274.

¹⁵ Documento datato 21/06/1859.

decreto reale 14/05/1850 riguardante le tesi da assegnare agli esami pubblici di laurea ed invitava ad attendersi anche a quanto prescritto dall'articolo 36 del regolamento 17/07/1857, riguardante gli studi medicochirurgici, cioè di presentare le proposizioni prima al preside ed ai due consiglieri.

Si proponevano come supplitori: per Diritto romano il Sanna Piga, il Cusino per Diritto canonico, per il Codice civile l'Orrù, per l'Economia politica il Porcu, per il Diritto pubblico, costituzionale, amministrativo ed internazionale il Soro, per Procedura il Murgia, per le Istituzioni il Fara, per Storia ed Enciclopedia il Salaris e per gli Elementi l'Agus.

La Facoltà di Giurisprudenza contava sessantasei iscritti sui centonovanta totali dell'università. Nella documentazione sono conservate le tabelle con i risultati degli esami degli studenti di giurisprudenza.

30/03/1859 *Relazione del professor Furcas*

Il Furcas segnalava di aver esaurito per intero il programma previsto e di aver tenuto costantemente le esercitazioni.

30/03/1859 *Relazione del professor Loru*

Il professore comunicava di non aver potuto concludere la spiegazione del Diritto canonico a causa della ridotta durata del corso.

30/03/1859 *Relazione del professor De Gioannis*

Il professore comunicava di aver spiegato per intero il diritto pubblico ma di non aver completato quello amministrativo e richiedeva al Consiglio universitario di continuare ad appoggiare la sua proposta di riforma della cattedra. Gli studenti fecero una buona impressione per l'impegno e per la condotta corretta.

31/03/1859 *Relazione del professor Borgna*

Il professore annunciava di aver trattato interamente la materia e di aver tenuto frequenti conferenze di esercitazione; la condotta degli alunni fu lodevole ma l'impegno generalmente mediocre.

7/04/1859 *Relazione del professor Muredda*

Il professore affermava di aver spiegato tutto il trattato toli gli ultimi quattro casi, per via della durata del corso di soli sette mesi, di essersi attenuto al programma e di aver tenuto frequenti conferenze. La condotta degli studenti venne ritenuta adeguata.

09/04/1859 *Relazione del professor Loi*

Il docente comunicava di aver completato l'intero programma nel corso delle lezioni.

23/04/1859 *Relazione del professor Scano*

Il professore affermava di aver concluso la spiegazione del Diritto penale e di aver tenuto le esercitazioni scolastiche previste. Gli studenti tennero una condotta lodevole.

30/04/1859 *Relazione Giurisprudenza*

Nella relazione si comunicava come il Mossa avrebbe presentato entro agosto il programma del primo libro del Codice Civile e si riportavano nuovamente le proposte di:

- 1) riprendere l'uso dei trattati scolastici;
- 2) tenere in lingua latina gli insegnamenti di Diritto romano e canonico;
- 3) fermare l'insegnamento delle Istituzioni canoniche e riformare il Diritto canonico come fatto nella Regia Università di Genova;

- 4) dividere la cattedra di Diritto pubblico, costituzionale, amministrativo ed internazionale in due distinti corsi.

Si proponevano come supplitori: Sanna Piga per Diritto romano, Cusino per Diritto canonico, Porcu per l'Economia politica, l'Orru per Codice civile, Garau per le Istituzioni, Soro per il Diritto pubblico, costituzionale, amministrativo ed internazionale, Murgia per Procedura, Salaris per Storia ed Enciclopedia del diritto, Agus per Elementi. Si erano presentati degli inconvenienti negli esami della sessione di aprile ovvero "che parecchi esaminatori e specialmente i professori Degioannis e Mossa hanno usato di restituire gli avvisi degli esami all'ora precisa in cui dovevano incominciare, ciò che ha recato sempre non lieve disturbo al regolare andamento degli esami e difficoltà di rinvenire prontamente i loro supplitori, che spesso succede di non darsi per gli esami pubblici proposizioni disputabili come è preferito dai regolamenti ed anche ciò nuoce assai il decoro della facoltà legale." L'inconveniente si poteva risolvere adottando quanto prescritto per la facoltà medico-chirurgica "di vedere cioè le tesi il Preside e due Consiglieri di facoltà."

Il consiglio infine trattava gli "emolumenti degli esami che ha riconosciuto ben tenui a petto dei forti depositi stabiliti pei candidati ed in confronto degli emolumenti stessi ultimamente stabiliti per la facoltà medico-chirurgica." e si richiedeva quindi una parità di trattamento con le università di Torino e di Genova e tra le facoltà stesse dell'Università (la disparità di paga era: 3 lire per medico-chirurgica e 1,92 per giurisprudenza e vi era l'anormalità degli esami per allievi notai che prevedevano invece lire 2).

30/04/1859 Relazione del professor Mossa

Il Mossa comunicava di aver completato la spiegazione di tutti gli argomenti e di aver tenuto le conferenze previste e affermava di non voler aggiungere nulla alle proposte fatte negli anni precedenti se non che si riconosceva la convenienza di abolire l'insegnamento dell'Enciclopedia del diritto come nell'Università di Torino "non fosse per altro, per la uniformità della teoria nelle diverse Università dello Stato."

30/04/1859 Relazione del professor Garau

Spiegazione effettuata per intero sia per la materia di Elementi di diritto civile e patrio sia per la Procedura civile dove si fecero anche le conferenze, non si poté concludere procedure penali a causa di accorciamento del corso. Condotta morale lodevole, impegno nello studio segnalato in relazioni trimestrali.

Anno scolastico 1859-1860¹⁶

1859-1860 Relazione generale degli studi¹⁷

Nonostante il miglioramento degli studi con le modifiche introdotte dalla legge del 11/05/1850 si richiedevano ulteriori riforme con la diminuzione dello studio del diritto canonico e l'ampliamento degli studi di diritto commerciale e diritto pubblico, costituzionale, amministrativo ed internazionale e si chiedeva quindi una adeguata soluzione attraverso una nuova sistemazione degli studi. Si osservava negli ultimi anni una sensibile diminuzione degli studenti dovuta all'apertura di altri insegnamenti e specialmente a causa del servizio militare sia di leva che volontario.

01/04/1860 Relazione del professor Borgna

¹⁶ *Ivi*, s. 1.10 (1860), b. 17, n. 318.

¹⁷ Documento datato 26/09/1860.

Il professore comunicava di aver spiegato interamente il programma annuale senza variare rispetto al programma e tenendo le argomentazioni settimanali regolarmente. La condotta degli studenti fu accettabile ma occorre qualche atto irrispettoso nei confronti del supplente nella circostanza in cui tenne lezione per via della malattia del docente. Il professore chiedeva di reintrodurre l'uso della lingua latina per lo studio della materia e l'uso di trattati agevolare l'apprendimento agli studenti, si osservava anche come il servizio degli studenti nella Guardia Nazionale fosse dannoso per la frequentazione corretta del corso e si chiedeva di esonerare da tale servizio gli allievi.

15/04/1860 *Relazione del professor Muredda*

Il professore affermava di aver spiegato interamente il trattato e di aver tenuto le dovute conferenze durante il corso; il docente non pensava necessario portare modifiche al programma. Gli studenti furono disciplinati e mostrarono un contegno adeguato ma il professore lamentava una scarsa conoscenza del latino tra i suoi alunni.

26/04/1860 *Relazione del professor Loi*

Il professore comunicava di aver spiegato interamente il programma senza apportare alcuna modifica e tenendo le conferenze per esercitare gli studenti. La condotta degli alunni fu soddisfacente.

[...] *Relazione del professor Furbas*

Il Furbas comunicava di aver completato il programma senza apportare alcuna modifica allo stesso e di aver tenuto le conferenze di esercitazione previste. Nella nota il docente rimandava "alle proposizioni fatte dall'intero Corpo dei sigg Professori" per quanto riguardava le possibili modifiche da applicare al corso legale.

28/04/1860 *Relazione del professor Scano*

Il docente aveva esaurito il programma ma gli sviluppi sui singoli argomenti furono ristretti a causa della carenza di tempo, non venne apportata alcuna modifica al programma e si tennero le esercitazioni come previsto dal regolamento universitario. Si rinnovava la richiesta di considerare la riforma proposta dal corpo dei professori al Ministero della Pubblica Istruzione per mezzo del professor Stanislao Mancini. La condotta degli studenti fu regolare e in generale venne mostrata grande diligenza nello studio.

30/04/1860 *Relazione del professor Loru*

Il professore riscontrava l'ottima resa del sistema delle conferenze per agevolare l'apprendimento degli studenti e obbligarli a mantenere una costante pratica su quanto spiegato a lezione al contrario dell'uso delle conferenze, esoso di tempo, che non permise di completare tutto il programma poiché non si finì la spiegazione del diritto canonico. Nella relazione si chiedeva di valutare la proposta del Corpo dei Professori che aveva "fatto conoscere al prof. Cav. Mancini sulla migliore distribuzione delle materie di insegnamento della facoltà legale" pochi mesi addietro. La condotta degli studenti fu regolare.

[...] *Relazione del professor Degioannis*

Il professore completò le spiegazioni di diritto pubblico e costituzionale e giunse a trattare metà del programma di diritto amministrativo, nessuna modifica venne portata ai programmi se non la spiegazione delle modifiche introdotte dalle nuove leggi al diritto amministrativo; si tennero le conferenze ed esercitazioni periodiche. Si rinnovava

la proposta di rendere l'insegnamento biennale e separare il diritto amministrativo, da affidare a professore straordinario. Gli alunni tennero una lodevole condotta.

04/1860 *Relazione del professor Garau*

Il professore spiegò interamente i programmi e tenne le conferenze previste; non veniva proposta alcuna innovazione ma “farà però aggiunte a quello di procedura penale per il successivo corso, dietro la riforma del relativo Codice.”. La condotta degli studenti fu irreprensibile.

07/05/1860 *Comunicazione preside Sanna Piga*

Si comunicava l'invio delle relazioni dei professori di matematica e giurisprudenza con l'eccezione di quella del professore Mossa Filippi che non era ancora pervenuta.

10/05/1860 *Relazione del professor Mossa Filippi*

Il Mossa Filippi giustificava il ritardo nella consegna della relazione con “incomodi corporali sovvenuti” e nella stessa comunicava come avesse mantenuto lo stesso ordine degli anni precedenti nella spiegazione delle materie mantenendosi in linea al programma e come tenne le conferenze “in forma d'interrogazioni”. Il professore non proponeva nessuna variazione nel metodo d'insegnamento ma segnalava come il tempo non fosse sufficiente per trattare adeguatamente tutte le materie e richiedeva di trasferire al professore di Codice civile l'insegnamento del primo libro del medesimo: “Il cav Furcas professore di Codice Civile nell'adunata tenuta da tutti gli insegnanti della facoltà legale nanti il cav. e prof. Mancini come incaricato dell'ispezione di qa. Università ha riconosciuto qa. necessità e dato il suo assentimento a qa. variazione ed al carico che per la medma. gli verrebbe imposto.”.

28/12/1860 *Relazione degli esami tenutisi dal 10/09/1859 a tutto l'anno 1860*

La Facoltà di Giurisprudenza contava quarantuno studenti su un totale di centotrentasette iscritti all'Università. Nella documentazione sono conservate le tabelle con i risultati degli esami degli studenti di giurisprudenza.

Anno scolastico 1860-1861¹⁸

1860-1861 *Relazione annuale degli studi*

La relazione conteneva le risoluzioni prese dal rettore sulle domande per l'ammissione gratuita agli esami nel secondo semestre dell'anno 1860-1861. Nella documentazione sono conservate le tabelle con i risultati degli esami degli studenti di giurisprudenza.

01/09/1861 *Relazione della Facoltà di Giurisprudenza*

La commissione, composta dal preside della facoltà Muredda, dai professori Loi e Scano e dal dottore aggregato Salvatore Angelo Murgia segretario, redatta da quest'ultimo a norma degli articoli 161 legge 13/11/1859 e 85 regolamento 20/10/1860. Si lodava l'ottimo lavoro dei professori che avevano concluso le spiegazioni nonostante alcuni avessero vaste materie o rami di insegnamento poco contigui.

La condotta degli studenti fu generalmente soddisfacente e si ebbero ottimi risultati negli esami con soddisfazione degli esaminatori estranei che facevano parte delle commissioni, si sottolineava il buon uso del linguaggio scientifico e tecnico.

Si riproponevano le riforme già presentate negli anni passati:

1. dividere il Diritto romano ed il Codice civile;
2. istituire una cattedra a parte per le Istituzioni del diritto romano;

¹⁸ *Ivi*, s. 1.11 (1861), b. 19, n. 358.

3. separare il Diritto internazionale dalla Filosofia del diritto, l'Economia politica dal Diritto commerciale, le Procedure penali e civili dal Diritto penale ed affidare ogni ramo ad un insegnante.

La facoltà aveva inoltre meditato nella seduta dell'11/04/1861 sulla possibilità che era stata lasciata agli studenti di non frequentare le lezioni e benché molti non si fossero assentati non si aveva garanzia per il futuro e si chiedeva quindi di porre un limite a questa libertà; nella stessa seduta si era considerata negativamente la libertà data agli studenti di sostenere i corsi e gli esami nell'ordine a loro gradito e si proponeva invece di dare tale ordine: Enciclopedia del diritto, Filosofia del diritto, Storia esterna del diritto, Diritto romano, Codice civile, Diritto commerciale, Diritto penale, Procedura penale e civile, Diritto canonico, Diritto costituzionale ed amministrativo, Diritto internazionale, Economia Politica e Statistica. Si rinnovava la necessità di aumentare le copie dei trattati: gli stessi studenti ne ricercavano continuamente o ne producevano alcuni a partire dagli appunti o si affidavano ad altri trattati preesistenti "producendo così un parto multiforme e mostruoso". Si riproponeva anche la richiesta di insegnare il Diritto romano in latino e veniva a questo proposito citato come la Germania avesse avuto un incredibile slancio nello studio del diritto romano preferendo l'uso della lingua latina a quella nazionale per l'insegnamento. "Non è meno necessario che lo insegnamento del Diritto Romano si dia in quella lingua in cui naque e crebbe, nella lingua maschia, maestosa e severa dei Romani." La stessa proposta veniva avanzata per il Diritto canonico.

La commissione proponeva un migliore stipendio per i professori in vista della loro posizione sociale e delle fatiche dell'insegnamento ed il tempo necessario per arrivare ad esso; chiedeva inoltre di migliorare la condizione dei dottori aggregati che nonostante anni di studio ed impegno non vedevano riconosciuti i loro servizi come pubblici e "neppur come titoli valevoli onde ottenere come titolari e con stipendio quelle stesse cattedre che come supplitore e senza stipendio valsero a sostenere, e furono loro ufficialmente affidate."

La facoltà, considerando anche come fossero sempre state respinte le loro domande per ottener qualche posto nella carriera giudiziaria, richiedeva che la condizione degli aggregati fosse stabilizzata se non con uno stipendio con una certezza di degno collocamento.

Si consideravano le date scelte per le ferie dannose viste le particolarità del clima e della costituzione degli abitanti della zona e si proponeva quindi iniziare a metà agosto le lezioni per concludere in maggio e dedicare gli ultimi due mesi a dare gli esami così da avere in seguito le ferie ristoranti (si iniziava a novembre con gli esami fissati a giugno, luglio e parte agosto, troppo caldo \ inoltre solo parte giugno e maggio buoni per villeggiature ristoranti e tale possibilità negata ai professori e studenti, danno a causa di allontanamento studenti dalle lezioni e pessima resa in esami vista difficoltà a studiare col caldo).

Anno scolastico 1861-1862¹⁹

13/09/1861 *Comunicazione del preside della facoltà legale Muredda*

In base a quanto prescritto dall'articolo 161 della legge del 13/11/1859 e dall'articolo 85 del Regolamento del 20/10/1860 si comunicava quanto la Facoltà di Giurisprudenza reputava necessario per il miglioramento degli studi giuridici; si aggiungevano le

¹⁹ *Ivi*, s. 1.12 (1862), b. 21, nn. 392, 402.

deliberazioni del 11/04/1861 in risposta agli ordini del ministro della Pubblica Istruzione contenuti nelle lettere circolari 5 e 9 del febbraio 1861.

16/09/1861 Comunicazione del rettore al preside della Facoltà di Giurisprudenza

Si comunicava alla Facoltà di Giurisprudenza come nel primo giorno del mese si procedette alla pubblicazione del manifesto di apertura di un concorso di aggregazione per due posti nella stessa nelle materie di Procedura civile e penale.

14/10/1861 Facoltà di Giurisprudenza, commissione per aggregazione

Il 12/10 la facoltà riunita eleggeva, in conformità alla legge 13/11/1859 articolo 52, la commissione per gli esami di aggregazione che risultò composta dal professore Antioco Loru e dai dottori aggregati Agostino Sanna e Salvatore Murgia, si comunicava la composizione della commissione al rettore.

17/12/1861 Commissione per il concorso aggregazione

Il rettore comunicava al Ministero la necessità di scegliere i commissari di nomina ministeriale e si consigliavano Pintor Melis, Carboni, Fadda e Caput e come possibili supplenti Garau e Soro Serafino.

1862 Atti di aggregazione alla facoltà legale

Sono conservate nella documentazione le tesi dei concorrenti all'aggregazione Facoltà di Giurisprudenza, "Sul Ministero Pubblico" di Francesco Tronci e "Del giudizio per giurati" dell'avvocato Stanislao Soro Delitala.

Nella documentazione sono conservati i dispacci ministeriali relativi alla pratica numero 94 del 10 aprile 1862, la riconta della relazione intorno all'atto del concorso numero 73 10 maggio 1862 e la riconta del processo verbale riguardante il solenne accoglimento degli aggregati dottori Tronci e Soro.

[...] Relazione sul lavoro della Commissione di Giurisprudenza per l'aggregazione al collegio

La commissione per l'aggregazione al collegio di Giurisprudenza discusse nell'adunanza del 28/03 il merito delle dispute dei concorrenti Francesco Tronci e Stanislao Soro prima di passare alla votazione; entrambe le dissertazioni erano state considerate degne di lode poiché erano lavori pregevoli che dimostravano capacità dei due candidati. Si riconosceva come particolarmente pregevole quella del Tronci per la forma e la scientificità nonostante il difetto di non aver indicato, parlando del pubblico Ministero, tutti gli uffici e le relative competenze; veniva meno apprezzata per la forma e l'ordine la dissertazione del Soro anche se dallo scritto si comprendeva la grande erudizione del candidato.

Il verbale venne compilato dal segretario della commissione il dottore aggregato Salvatore Angelo Murgia.

2/01/1862 Nota del rettore sulla commissione esaminatrice

Il rettore comunicava al preside della facoltà legale le nomine ministeriali di Antonio Pintor Melis, Michele Carboni, Francesco Antonio Fadda e Serafino Caput, con eventuali supplitori Garau e Soro Serra, a membri della commissione esaminatrice per le prove di aggregazione.

Nella documentazione sono conservati gli avvisi del rettore ai commissari della loro nomina ministeriale e le risposte del Fadda e del Caput, in cui accettavano l'incarico, al rettore.

6/01/1862 Verbale della seduta della commissione per gli atti di aggregazione

La commissione era composta dal preside Muredda, dai professori Scano e Loru, dai dottori aggregati Sanna Piga e Murgia e dagli avvocati Pintor Melis, Fadda, Carboni e Caput. Si decise di nominare segretario della commissione il Murgia e nella stessa seduta si scelsero i giorni per le prove: il 18, 21, 25 e 28 di marzo per le dissertazioni e le tesi stampate ed il primo aprile per le prove orali.

Nella documentazione è conservata la richiesta del rettore al direttore della Gazzetta Popolare di inserire i manifesti con le date dell'aggregazione su uno dei prossimi numeri del periodico.

9/01/1862 Nota del preside Muredda al rettore

Il Muredda comunicava che la facoltà legale aveva nominato segretario della commissione l'avvocato Murgia e che erano state fissate le date per le prove dei quattro candidati Francesco Tronci, Aurelio Floris, Pietro Marcello e Stanislao Soro rispettivamente nei giorni 18, 21, 25 e 28 del venturo marzo ed il primo di aprile; venne incaricato il professor Scano di redigere i temi.

1/02/1862 Comunicazione della domanda del dottor Marcello

Il rettore comunicava al preside della commissione la richiesta del dottor Marcello di una proroga degli atti di aggregazione.

1/02/1862 Richiesta del dottor Marcello al rettore

Il dottor Marcello chiedeva di comunicare alla commissione la sua richiesta di una proroga che era costretto a presentare poiché la tipografia non era stata in grado di stampare per tempo la sua dissertazione.

3/02/1862 Verbale della seduta della commissione

La commissione considerava non esser possibile cambiare i giorni ma di poter, con l'approvazione attraverso parere scritto degli altri candidati, concedere di presentare al più tardi entro marzo la dissertazione: Floris non dissentiva, Francesco Tronci si rimetteva al parere della commissione e Soro Delitala, pur non ritenendo giusta una simile dispensa, acconsentiva a concederla come puro atto di generosità.

3/02/1862 Esito del concorso per due posti di dottore aggregato alla facoltà legale

Il rettore comunicava al Ministero l'avvenuta aggregazione dei dottori Tronci e Soro fornendo un riassunto degli atti di aggregazione e dell'esito delle votazioni.

4/02/1862 Comunicazione del preside Muredda al rettore

Si informava il rettore delle deliberazioni della commissione e si univano le dichiarazioni degli altri concorrenti riguardo la proroga richiesta dal candidato Pietro Marcello.

25/03/1862 Verbale del primo atto dell'esperimento per Procedura penale e civile

La commissione era composta dal preside della facoltà Muredda, dai professori Loru e Scano, dagli aggregati Sanna Piga e Murgia, dagli avvocati Antonio Pintor Melis, Giovanni Antonio Fadda, Michele Carboni e Serafino Caput e dai due membri supplenti i professori straordinari Giuseppe Garau e Serafino Soro. Gli argomenti della disputa "furono la dissertazione sul Giudizio per giurati e tre tesi su ciascuna delle seguenti materie Diritto civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto internazionale e diritto costituzionale" stampate e presentate trenta giorni prima. Si procedette all'estrazione del nome del candidato che per primo avrebbe tenuto la prova e venne sorteggiato il Soro

che presentò il suo scritto sul quale dibatterono il Tronci e l'esaminatore Sanna Piga; stessa cosa fece il Tronci al quale risposero il Soro ed il Sanna Piga.

28/03/1862 Risultati votazione delle dispute del Soro e del Tronci

Il Tronci ricevette 84 voti favorevoli e 6 contrari mentre il Soro ricevette 82 pareri positivi ed 8 contrari.

01/04/1862 Verbale delle prove orali

L'avvocato Tronci fece lezione sul tema, estratto a sorte tre ore prima della prova, di Procedura penale, stessa cosa fece in seguito il Soro; entrambi i concorrenti venivano riconosciuti idonei all'aggregazione.

Nella documentazione sono conservati l'avviso del Muredda al rettore sul ritardo della compilazione del verbale, l'invito del preside della facoltà giuridica al rettore per partecipare al solenne accoglimento dei dottori aggregati e la comunicazione del rettore al ministro sull'aggregazione di Tronci e Soro.

1/04/1862 Verbale sull'estrazione dei temi

Si riunirono, alla presenza del rettore Spano, il preside della facoltà giuridica Muredda, l'esaminatore Scano incaricato di compilare temi, il segretario della commissione Murgia ed il segretario dell'università Magnetti. Lo Scano consegnò i quaranta temi numerati al Muredda e si procedette quindi ad estrarre il candidato che per primo avrebbe tenuto le lezioni, venne sorteggiato il Tronci. Si procedette, fatto allontanare il Soro, all'estrazione del tema che risultò essere il numero 11 ovvero "Delle forze che intervengono nel penale giudizio – come queste forze si equilibrano – causa sovrana di questo equilibrio – del potere prevalente del giudice – quali principi questa forza e questo potere del giudice rappresenti – se nella combinazione di essi, la legge determini le speciali e proprie facoltà del giudice." Passati quaranta minuti si avvisò il Soro del tema estratto.

Nella documentazione sono conservati i quaranta temi del professor Scano.

3/04/1862 Depositi per il concorso di aggregazione

Il rettore comunicava al Ministero un chiarimento riguardo il deposito per il concorso di aggregazione di Soro e Tronci, il dubbio sorgeva dal fatto che, essendo stati assegnati due posti in un solo concorso, non era stato possibile capire se i concorrenti avessero dovuto dividere un deposito o farne uno a testa.

12/04/1862 Verbale dell'esame di aggregazione

Dopo le lezioni orali dei due concorrenti si procedette al dibattito sul merito delle prove. Si considerava come il Tronci avesse dimostrato grandi conoscenze ma anche come il suo argomentare fosse in parte finito fuori dall'argomento della lezione; anche il Soro, sebbene assai più giovane di età, dava dimostrazione di grandi cognizioni e capacità.

24/04/1862 "del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza"²⁰

Nella seduta si celebrava l'ingresso nel collegio dei dottori Francesco Tronci e Stanislao Soro che erano stati ritenuti idonei all'aggregazione in seguito alla lettura dei verbali delle loro prove in cui avevano conseguito più di due terzi dei voti totali. Il Tronci per primo tenne un discorso sull'accentramento amministrativo alla fine del quale prestò

²⁰ Archivio Storico dell'Università di Cagliari, Università degli Studi di Cagliari, Regia Università degli Studi di Cagliari, Sezione II, Sottosezione I, Parte 1 Serie omogenee 1848-1900 (di seguito ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee 1848-1900*), s. 5.3, b. 26, n. 1, cc. 20r-21r.

giuramento sui Vangeli per il ruolo collegiato, stessa cosa fece il Soro dopo aver tenuto un discorso sul diritto civile.

9/07/1862 *Nota del segretario Murgia*

Il segretario ed il presidente inviavano le relazioni che non era stato possibile compilare prima a causa dell'assenza di alcuni membri commissione.

7/09/1862 *Relazione della Facoltà di Giurisprudenza per l'anno 1861-1862*

Si comunicava come i professori avessero svolto il loro incarico in modo soddisfacente e lodevole nonostante la lunghezza delle materie trattate o l'accorpamento di rami di scienza diversi tra loro. Gli studenti tennero un decoroso comportamento e "vi fu ordine e quiete, ma non poche volte silenzio e solitudine."; fu invece carente l'impegno viste le frequenti assenze dalle lezioni e capitò più volte che il professore restasse solo senza studenti ai quali tenere lezione, il dato variava a seconda delle scuole "Ciò è vero in generale, perciocché furvi un maggiore intervento a certe scuole in cui s'insegnavano materie più simpatiche ed amene, però le assenze individuali spesso anche in esse si avveravano, e non poche volte e per qualche settimana intiera vi furono assenze della scolaresca in massa." Il risultato degli esami fu quindi insufficiente, tolti alcuni studenti distinti che intervennero alle lezioni degli insegnanti e che "anziché divagarsi in divertimenti si ritiravano a leggere e meditare, a fine di fecondare e render proficue le cognizioni apprese alla scuola." La causa della scarsa preparazione era anche imputabile all'elevato numero delle materie da studiare e alla mancanza di trattati per fare da guida nello studio. Veniva segnalato infine che le proposte di miglioramento restavano quelle precedenti comunicate nel settembre 1861 e nelle risposte inviate al Ministero "nell'11 teste caduto agosto".

12/09/1862 *Comunicazione del preside della facoltà legale Muredda*

Il Muredda comunicava l'invio della relazione della facoltà e la scelta della stessa di riproporre le precedenti richieste di riforma segnalate nel settembre 1861 e nelle risposte inviate al Ministero "nell'11 teste caduto agosto".

Anno scolastico 1862-1863²¹

09/03/1863 *Stato dell'Università comunicato al Ministero*

Si comunicava come fossero stati i corsi di Giurisprudenza per la laurea in scienze giuridiche e di Elementi di Codice civile e di Procedura per gli aspiranti alla carriera notarile e demaniale ma anche come non fosse stato possibile attivare regolarmente il corso di Giurisprudenza per la laurea in scienze politico-amministrative e come erano cessate le lezioni obbligatorie di diritto internazionale, diritto amministrativo e di economia politica che fino a quell'anno erano state date nella stessa facoltà. Lo svolgimento delle lezioni fu regolare e la condotta degli studenti esemplare.

07/07/1863 *Comunicazione del rettore al ministro sul personale insegnante, anno scolastico 1863-1864*

Il rettore segnalava i professori Giuseppe Garau, professore straordinario di Procedura civile e penale, il dottor Serafino Soro professore straordinario di Diritto costituzionale che avevano tenuto con grande soddisfazione i loro insegnamenti. Salvatore Murgia Murgia, incaricato con dispaccio ministeriale del 26/03/1863 di tenere il corso di Elementi del codice civile patrio e di Procedura per gli aspiranti alle carriere notarili e

²¹ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 2.1 (1863), Pos. 1 7, b. 23, n. 7.

demaniali aveva ripagato la fiducia in lui riposta. Si chiedeva la loro conferma negli incarichi di professori straordinari anche per il seguente anno scolastico.

14/07/1863 Relazioni sui professori aggregati

Nella relazione si affermava che i professori che avevano supplito le cattedre avevano diritto ad una indennità, nella Facoltà di Giurisprudenza ricadevano in questa categoria Salvatore Murgia Murgia, Francesco Tronci e Gaetano Orrù. Il primo aveva tenuto sin dal 07/04/1863 le cattedre del professor Garau facendo lezione tutta settimana, tre giorni agli studenti del primo anno e tre per gli allievi del secondo anno. Il dottor Tronci, come ordinato dal dispaccio ministeriale 27/04/1863, aveva supplito la cattedra del professor De Gioannis, passato all'Università di Pavia, tenendo le lezioni dal 09/06 sino al 13/07 con giorni ed ore straordinari. Il dottore aggregato Gaetano Orrù infine aveva supplito dal 10/06 sino al 03/07 il professor Mossa, al quale era stato accordato un congedo di venti giorni per malattia.

15/07/1863 Lettera di Francesco Tronci al commendatore Spano

Il Tronci faceva il resoconto della sua supplenza alla cattedra di Diritto internazionale affermando che per completare la materia si erano tenute lezioni sino al 14/07 prolungandone la durata fino ad un'ora e mezza.

24/07/1863 Retribuzioni per le supplenze delle cattedre

Il Ministero concedeva per l'anno 1862-1863 le retribuzioni per le supplenze delle cattedre, nella Facoltà di Giurisprudenza si ricompensavano il Murgia con 1400 lire, il Tronci con 1100 e l'Orrù con 160.

31/07/1863 Nomine ministeriali di professori straordinari

Il Ministero comunicava la promozione di Serafino Soro a professore straordinario di Diritto costituzionale con stipendio di lire 1750 e di Salvatore Murgia ad incaricato dell'insegnamento di Elementi di diritto civile e di procedura con stipendio di lire 1200; la decorrenza degli stipendi sarebbe partita dal 01/09 venturo. Non necessitava di conferma l'avvocato Giuseppe Garau essendo stato nominato professore straordinario per tutto l'anno scolastico 1863-1864 mentre per l'insegnamento di Filosofia del diritto, messo a concorso, se non si fosse provveduto alla nomina di un professore si dava già l'autorizzazione ad affidare l'insegnamento al Soro o ad un altro soggetto ritenuto competente. Non si era provveduto ad affidare gli insegnamenti di Diritto internazionale e Diritto amministrativo perché non facevano parte della laurea in scienze giuridiche ma di quella in scienze politico-amministrative non tenuta nell'Università di Cagliari.

03/08/1863 Comunicazione del rettore ai professori sulle retribuzioni

Il rettore comunicava a Murgia, Tronci e Orrù la decisione ministeriale di compensare le loro supplenze.

08/08/1863 Comunicazione del rettore sulle promozioni ad insegnanti per l'anno scolastico seguente

Il rettore in base al dispaccio del 31/07/1863 comunicava ai dottori Serafino Soro e Salvatore Murgia la loro promozione rispettivamente a professore di Diritto costituzionale, con stipendio di lire 1750, e di incaricato dell'insegnamento di Elementi di diritto civile e di procedura con stipendio di lire 1200.

22/08/1863 Trasmissione degli estratti del Regio Decreto sui presidi delle facoltà

Si trasmettevano gli estratti del Regio Decreto del 2/08/1863 sui presidi delle facoltà dove si confermava al Muredda la carica di preside della facoltà giuridica con un'annua indennità di lire 240.

31/08/1863 *Comunicazione ai professori delle nomine ministeriali*

31/08/1863 *Nota del rettore al Tronci sull'incarico provvisorio di Filosofia del diritto*
Il rettore comunicava al dottore aggregato Francesco Tronci che, con dispaccio del 31/07 del Ministero, gli si affidava l'insegnamento della Filosofia del diritto per un anno scolastico o fino alla nomina di un titolare per la cattedra.

Anno scolastico 1863-1864²²

02/09/1863 *Risposta del Ministero alla "querela" del Tronci*

Il Ministero comunicava al rettore di aver respinto la querela del Tronci, che reputava la ricompensa per la supplenza non congrua alle sue fatiche, sostenendo che, essendo state retribuite con lire 800 le supplenze annuali, con la retribuzione di lire 100 per una supplenza di un mese e quattro giorni era stata rispettata la dovuta proporzione.

07/09/1863 *Comunicazione del rettore a Tronci sulla risposta del Ministero*

14/09/1863 *Nota del dottor Tronci al rettore sull'inizio delle lezioni*

Il Tronci, in seguito alla comunicazione giunta da Torino sulla data fissata per le prove del concorso per la cattedra di Filosofia del diritto e Diritto internazionale in continente, comunicava al rettore come pensasse non fosse conveniente iniziare il corso, che gli era stato affidato, per farne poche lezioni e doverlo poi interrompere e consigliava di affidare sin da quel momento il corso ad "altri che possa continuarlo sino alla nomina del titolare."

17/09/1863 *Nota del rettore ad Efsio Melis sull'incarico provvisorio di Filosofia del diritto*

Il rettore comunicava all'interessato come il Consiglio Accademico avesse deciso di affidargli l'insegnamento della Filosofia del diritto sino alla nomina di un titolare di cattedra.

12/10/1863 *Comunicazione del rettore al dottore aggregato Francesco Antonio Agus*

Il rettore pregava l'Agus di supplire nei giorni 14, 16 e 19 di ottobre le lezioni del professor Loru assente per legittimo impedimento.

27/10/1863 *Conferma dei presidi delle facoltà*

Si comunicava come con il decreto del 25/10/1863 si confermassero per un triennio, a cominciare dal 1/11 e conservando l'indennità di lire 240, i presidi delle facoltà; per Giurisprudenza si rinnovava l'incarico a Narciso Muredda. Nella documentazione sono conservate le lettere scambiate tra il rettore ed il Ministero sulla conferma degli incarichi e l'avviso del rettore ai presidi sulla loro riconferma.

30/12/1863 *Comunicazione del rettore al dottore aggregato Giovanni Porcu*

Il rettore chiedeva al Porcu di supplire le veci del professore Giuseppe Todde impedito nel dare lezioni da una "sventura domestica".

29/01/1864 *Adunanza della Facoltà di Giurisprudenza presieduta dal Muredda*

²² *Ivi*, s. 2.2 (1864), Pos. 1 9, b. 26, n. 82.

Nella seduta tenutasi nel 31/12/1863 in base articolo 22 del regolamento universitario i professori di Giurisprudenza si riunirono per fare il resoconto dello stato delle loro scuole nei mesi di novembre e dicembre. Risultava non esser occorso niente di particolare per quanto riguardava la disciplina e le lezioni, tenute in conformità programmi. Si richiedeva ai professori assenti ovvero Scano, Mossa, Todde e il supplente il collegiato Melis di stendere una relazione sulle loro scuole. Veniva riportato, ma era già stato segnalato al rettore, l'assenza in massa degli studenti, eccettuati quelli di Elementi di diritto Patrio, nei due giorni prima di Natale.

16/03/1864 Adunanza della Facoltà di Giurisprudenza presieduta Muredda

Nella seduta del 22/02/1864 riguardante lo stato delle scuole legali nel mese di gennaio non si segnalava niente sulla disciplina degli studenti e si confermava l'andamento regolare delle lezioni. Non intervennero i professori Scano, Mossa e Todde, nonostante fossero stati invitati a presentarsi; risultavano assenti anche il Marci ed il Garau, il primo per un impegno in tribunale ed il secondo per motivi di salute ma entrambi fecero sapere che non vi era nulla da segnalare nelle loro scuole ed anzi il primo lodava la condotta suoi studenti.

28/04/1864 Adunanza della Facoltà di Giurisprudenza presieduta Muredda

Nell'adunanza del 23/04 riguardante i mesi di febbraio, marzo ed aprile si riportava il regolare andamento delle lezioni e la corretta condotta degli alunni. Per gli esami di laurea i commissari furono l'avvocato collegiato Murgia, il professore straordinario di Elementi di diritto patrio Soro ed il professor Mossa; venne eletto il professor Todde per fare la relazione e la compilazione dei temi affidata ai professori come previsto dalla circolare ministeriale del 26/03/1864.

4/07/1864 Nomine dei professori straordinari per l'anno scolastico 1864-1865

Il rettore comunicava al ministro come fosse necessario provvedere alla nomina dei professori straordinari per l'anno seguente e riproponeva per Giurisprudenza i precedenti professori straordinari Garau per Procedura civile e penale, Serafino Soro per Diritto costituzionale, Salvatore Murgia come incaricato dell'insegnamento degli Elementi di Codice civile patrio e procedura per allievi notai e demaniali.

Nella documentazione sono conservati gli avvisi del rettore ai professori Garau, Soro, Murgia della loro nomina e le relative trasmissioni del decreto contenente la stessa.

22/07/1864 Nomine degli insegnanti per l'anno scolastico venturo

Il ministro comunicava al rettore per l'anno 1864-1865 la conferma di Garau a professore straordinario di Procedura civile e Procedura penale con lo stipendio di lire 1750 dal primo settembre venturo sino al 31 agosto 1865; Salvatore Murgia veniva invece incaricato dell'insegnamento Elementi di diritto civile e patrio e di Procedura per aspiranti alla carriera notariale e demaniale con stipendio di 1200 lire dal primo settembre venturo al 31 agosto 1865.

28/07/1864 Parere del rettore sulla domanda del dottore aggregato Murgia

Il rettore rispondeva alla richiesta del ministro di un parere sulla richiesta avanzata dal dottor Murgia.

Si comunicava come il Murgia si fosse aggregato alla Facoltà di Giurisprudenza sin dal gennaio 1855; nello stesso anno venne nominato supplente della cattedra di Diritto penale e procedura incarico nel quale fu riconfermato sino al 1861-1862 quando passò alla supplenza della cattedra di Filosofia del diritto, che aveva già talvolta supplito in

caso di assenza del professore. Il Murgia nel corso degli anni aveva inoltre fatto supplenze anche nelle cattedre di Diritto pubblico, Enciclopedia e Storia del diritto, Diritto internazionale ed amministrativo e fece parte del Consiglio della facoltà nel quale occupava la carica di segretario ed era ora incaricato da due anni dell'insegnamento di Elementi di Codice civile e procedura per aspiranti notai. Il rettore, in riconoscimento dei servizi prestati, proponeva la sua nomina a professore straordinario dell'insegnamento che già teneva e per il quale era stato confermato per l'anno accademico 1865-1866.

Nella documentazione è conservata la richiesta del ministro al rettore per ottenere un parere sulla richiesta del Murgia Murgia.

Anno scolastico 1864-1865²³

29/10/1864 Nomina del Murgia a professore straordinario

Il ministro comunicava al rettore la nomina del dottore aggregato Salvatore Angelo Murgia Murgia a professore straordinario di Elementi di diritto civile patrio e di Procedura con stipendio di 1500 lire da primo novembre a tutto agosto 1865.

05/01/1865 Adunanza della Facoltà di Giurisprudenza presieduta da Muredda

La Facoltà di Giurisprudenza, riunita nella seduta del 21/12/1864, dava lettura della circolare ministeriale del 8/11/1864 nella quale si deliberava che per esami speciali si sarebbero usati i temi ufficiali, e dove non fossero stati disponibili si sarebbe ricorso a quelli dell'anno passato, e si designavano all'unanimità come materie per gli esami generali di laurea Codice civile e Diritto penale, si incaricavano i rispettivi docenti Furcas e Scano della compilazione dei temi.

Si fece infine la relazione sullo stato della facoltà dove risultava regolare l'andamento delle scuole. Non parteciparono alla seduta il professor Scano, che si giustificava in una lettera allegata, ed i collegiati Melis-Agus, Orrù, Cugino e Porcu.

21/12/1864 Giustificazione del professor Scano

Il professore affermava di non poter partecipare perché impegnato in tribunale, comunicava in questa nota l'andamento regolare del suo corso e la buona condotta dei suoi studenti.

16/01/1865 Relazione mensile degli studi del rettore Spano al Ministero

Nella relazione riguardante mese dicembre si segnalavano gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza che si distinsero per la presenza costante alle lezioni e per il profitto ricavato nell'apprendimento.

20/04/1865 Relazione mensile di marzo

Si riportavano nella nota la buona condotta e l'impegno degli studenti. Nella facoltà legale si assentò due volte il professor Todde senza darne motivo, tre il prof Scano e cinque volte il prof Mossa. Alla seduta mancò il solo Furcas per via di impegni improrogabili.

13/05/1865 Risposta del Ministero sulla relazione di marzo

Il Ministero comunicava di avvertire i professori Todde, Scano e Mossa che dovendosi assentare erano tenuti a comunicare il motivo al rettore preventivamente.

²³ *Ivi*, s. 2.3 (1865), Pos. 1 10, b. 29, n. 173.

18/07/1865 *Rinnovo delle nomine dei professori straordinari ed incaricati per l'anno 1865-1866*

Il rettore richiedeva al ministro il rinnovo per l'anno seguente delle cariche provvisorie: il Garau aveva già ottenuto la nomina per tutto l'anno 1865-1866 e si domandava quindi la riconferma del Soro a professore straordinario di Diritto costituzionale mentre si esponeva la condizione dell'insegnamento di Elementi di Codice civile patrio e procedura per allievi notai che, vista la morte del Murgia nel 16/01 scorso, era stato invece provvisoriamente fatto surrogare, su ordine del Consiglio Accademico, al dottore aggregato Gaetano Orrù come già comunicato al Ministero con una lettera del 19/01. Avevano fatto ricorso al Ministero per occupare la cattedra vacante l'avvocato Celestino Rovere ed i dottori aggregati della Facoltà di Giurisprudenza Antonio Francesco Agus e Giuseppe Antonio Garau ma il ministro aveva comunicato con dispaccio del 13/02 la conferma dell'incarico all'Orrù posticipando la risposta alle domande al momento di scegliere i professori straordinari per anno 1865-1866. Il rettore considerava ora giusto rinnovare nuovamente l'incarico all'Orrù visto che il Garau era già professore di Procedura civile e penale ed il dottore aggregato Agus professore nel ginnasio di Cagliari e forse anche nelle scuole tecniche, incarichi probabilmente troppo impegnativi per sostenere anche le sei lezioni della cattedra vacante.

16/08/1865 *Nota sulle nomine dei professori ed incaricati per l'anno scolastico 1865-1866*

Il ministro comunicava al rettore che con decreto ministeriale erano stati confermati nel loro incarico i docenti Soro con stipendio di 1750 lire ed Orrù con stipendio di 1200 lire. Nella documentazione sono conservati gli avvisi del rettore ai docenti della loro riconferma negli incarichi e la trasmissione ai medesimi del decreto reale con le relative nomine.

Anno scolastico 1865-1866²⁴

1865-1866 *Relazione annuale degli studi²⁵*

Gli studenti mantennero un comportamento disciplinato e non si segnalava alcun problema negli insegnamenti di Giurisprudenza. Destava preoccupazione il numero ridotto degli studenti, in diminuzione sin dal 1862, e si poteva in alcune scuole “appena coprire la scolaresca.” Nonostante ciò il numero di iscritti dell'anno era di un terzo superiore a quello precedente, due volte e mezzo quello del penultimo e tre volte quello terzultimo. Si sperava quindi che il numero “andrà crescendo negli anni avvenire seppure non si supporranno queste stesse circostanze politiche, economiche ed altre, alle quali sembra doversi attribuire lo scarso numero dei giovani che negli ultimi anni seguirono la carriera universitaria.” Nella documentazione sono conservate le tabelle con i risultati degli esami degli studenti di giurisprudenza.

28/10/1865 *Insegnamento di Diritto internazionale*

Il ministro comunicava al rettore che per provvedere all'insegnamento del Diritto amministrativo si incaricava del medesimo per anno l'1865-1866 il professor Soro docente di Diritto costituzionale.

²⁴ *Ivi*, s. 2.4 (1866), Pos 19, b. 32, n. 252.

²⁵ Documento datato 28/11/1866.

Nella documentazione è presente lo scambio epistolare tra il professor Soro ed il rettore sull'invio della documentazione necessaria per incominciare ufficialmente la nuova mansione.

Anno scolastico 1866-1867²⁶

1866-1867 *Relazione annuale degli studi*

Nell'università si contavano ottantadue studenti e quattro uditori. Nella documentazione sono conservate le tabelle con il numero degli esami sostenuti nel corso di giurisprudenza.

9/09/1866 *Nomine dei professori straordinari ed incaricati nuovo anno scolastico 1866-1867*

Il ministro comunicava al rettore le conferme dell'incarico di professore straordinario al Soro per entrambi i rami di Diritto costituzionale e Diritto amministrativo "che devono intendersi riuniti", del Garau come professore straordinario e dell'Orrù come incaricato; la decorrenza delle cariche doveva considerarsi iniziata dal primo settembre passato. Venivano nella stessa missiva dichiarati uniti in una sola cattedra gli insegnamenti di Filosofia del diritto e Diritto internazionale.

Nella documentazione sono conservati gli avvisi del rettore ai professori per comunicare il rinnovo dei loro incarichi e la comunicazione al professor Tronci della decisione ministeriale di accorpare gli insegnamenti.

18/09/1866 *Insegnamenti per l'anno scolastico 1866-1867*

Il rettore comunicava al ministro di aver dato avviso delle sue disposizioni ai professori Soro, Garau, Orrù e Tronci e richiedeva se l'Economia politica, diventata obbligatoria come il Diritto internazionale ed amministrativo, dovesse essere tenuta dal titolare Todde o da un altro incaricato.

Nella documentazione sono conservate le lettere appartenenti allo scambio epistolare tra il ministro ed il rettore riguardanti i decreti con le conferme degli incarichi e la trasmissione da parte del rettore ai professori degli estratti dei medesimi.

26/10/1866 *Conferma dei presidi delle facoltà*

Si dava comunicazione della conferma per un ulteriore triennio dei presidi della facoltà, per la Facoltà di Giurisprudenza si rinnovava l'incarico del sacerdote Narciso Muredda. Nella documentazione sono conservati gli avvisi del rettore al Muredda ed al ministro sull'avvenuta nomina.

23/11/1866 *Risposta del rettore sulla relazione di Giurisprudenza al preside Muredda*

Il rettore segnalava il fatto che non fosse ancora pervenuta la relazione della Facoltà di Giurisprudenza e non potendo per ragioni di salute il Muredda partecipare alla riunione si delegava l'incarico di tenere la suddetta al professore Serafino Soro.

26/11/1866 *Relazione della Facoltà di Giurisprudenza presieduta dal professor Serafino Soro*

Nel documento si segnalava come sarebbe stato lungo e complicato fare una relazione sulle necessità di riforma e migliorie necessarie alla Facoltà di Giurisprudenza. Per l'anno 1865-1866 si constatava un regolare svolgimento dei programmi con buon profitto degli studenti che ben figurarono negli esami e tennero una lodevole condotta. Si lodava inoltre lo zelo degli insegnanti nello svolgere il loro incarico nonostante il

²⁶ *Ivi*, s. 2.5 (1867), Pos. 1 6, b. 34, n. 316.

periodo di “circostanze eccezionali, in cui da qualche anno versano gli studi superiori, né la scarsezza del numero degli allievi, né il timore di una soppressione delle Università secondarie, potranno negli Insegnanti affievolire lo zelo, da cui sono sempre animati nello adempimento dei propri doveri.”; inoltre si affermava che “Né i giovani, i pochi del nostro Ateneo, si sgomentarono od intermisero mai i loro studi per la poca considerazione, in cui pareva si volessero sempre tenere gli Istituti accademici secondari, allorquando oltre alle altre disposizioni ad essi sfavorevoli si decretava la separazione delle due Lauree, per cui si vedevano ridotti a vani simulacri di Università.”

Anno scolastico 1867-1868²⁷

9/09/1867 *Relazione generale dal rettore al Ministero con proposte e richieste delle facoltà*

Non si menzionava nessuna riforma o miglioramento proposto dalla Facoltà di Giurisprudenza.

11/02/1868 “*del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza*”²⁸

Il preside della facoltà proponeva l’apertura di un concorso per de posti di dottore aggregato nella materia del Diritto penale, il corpo docenti approvava la richiesta.

1867-1868 *Relazione annuale degli studi*

L’Università contava novantacinque studenti iscritti e diciannove uditori.

25/08/1868 *Relazione della Facoltà di Giurisprudenza*

La compilazione della relazione, inizialmente affidata al professor Tronci, venne fatta dal professor Todde a causa dell’infermità del primo.

I docenti della facoltà constatarono all’unanimità l’impegno degli alunni, si segnalava inoltre un aumento del numero di iscritti. I risultati soddisfacenti degli esami non erano stati premiati con alcuna lode per dare maggior rigore e spronare ad un ancor maggior impegno gli studenti. Tutti i professori si erano impegnati nel loro lavoro ma alcuni non potevano svolgere efficientemente il suddetto a causa dell’eccessiva lunghezza della materia rispetto alla durata del corso.

La facoltà riportava alcuni suggerimenti:

1. il professore di Diritto romano chiedeva di allungare il suo corso a tre anni da fare in relazione al corso di Diritto civile;
2. il professore di Diritto penale e Procedura penale chiedeva che l’insegnamento di queste materie venisse spostato agli ultimi anni del corso di studi perché nei primi gli studenti non erano abbastanza esperti per comprendere adeguatamente le materie;
3. il professore di Istituzioni del diritto romano avanzava la stessa richiesta poiché prima gli studenti dovevano apprendere il diritto rom ed il diritto civile;
4. i professori di Diritto commerciale ed Economia politica e di Diritto internazionale e Filosofia del diritto ritenevano che, essendo le loro materie scienze affini, affidando i due rami ad un singolo insegnante si obbligava il docente a fare due corsi contemporaneamente ogni anno rischiando di compromettere l’apprendimento della singola materia (per evitare alterare numero anni di corso bastevole alternare insegnamenti);

²⁷ *Ivi*, s. 2.6 (1868), s. 2.8 (1868), Pos. 1 5, b. 36, n. 366.

²⁸ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee 1848-1900*, s. 5.3, b. 26, n. 1, c. 76.

5. il professore di Diritto canonico reputava fossero necessari due per il suo insegnamento rispetto al singolo fino ad allora previsto.

Si era inoltre discusso sulla necessità di fornire un maggior numero di copie dei libri di testo adatti all'insegnamento: "Si vorrebbe cioè che un libro di testo potesse imporsi, senza per altro imporre un'opinione; libero allo studente di dissentire dal testo." anche se al riguardo erano sorti vari problemi: "Chi farebbe questo libro di testo? Non certo il Governo dovrebbe darlo con una scienza stereotipata. La cattedra si convertirebbe ordinariamente in un campo di polemica". Non si doveva sottovalutare anche problema delle spese da sostenere per la stampa: "Ma come sopportare le spese della stampa laddove un ristretto numero di studenti quale è nelle Università lontane dai grandi centri di popolazione, non produrre uno spaccio da pagare neppure la carta?" Sarebbe stato quindi necessario l'intervento del Governo come prima del 1848 vista anche la scarsa retribuzione dei professori ai quali non si poteva, visto anche il tempo che sacrificavano al poter tenere altri incarichi più remunerativi, lo sforzo economico di stampare i trattati. Si concludeva che per quanto potesse essere utile la stampa dei libri di testo le condizioni erano tali da impedirne l'attuazione. Tali erano i pareri del Todde, la facoltà pareva di opinione contraria ma non si era deliberato a proposito. La facoltà era concorde nel lodare il contegno degli studenti.

11/09/1868 *Relazione della Facoltà di Giurisprudenza*

Il preside Muredda comunicava al rettore che il ritardo nell'invio della relazione annuale era stato motivato da un suo impedimento di salute. Nella documentazione sono conservate le tabelle con il numero degli esami sostenuti nel corso di giurisprudenza.

Anno scolastico 1868-1869²⁹

12/12/1868 *Delibera del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza³⁰*

Nella seduta di dava lettura del dispaccio ministeriale del 3/12/1868 nel quale si acconsentiva ad affidare la supplenza temporanea della cattedra di Filosofia del diritto e diritto internazionale al dottor Gaetano Orrù; nello stesso si rimetteva al consiglio dei professori se designare il dottor Garau a professore ordinario della cattedra vacante di Procedura Civile senza passare per un concorso. Il consiglio respingeva la domanda inoltrata al Ministero dall'avvocato Antioco Cadoni per l'assegnazione della cattedra vacante di Filosofia del diritto poiché riteneva insufficienti i titoli riportati dal supplicante per ottenere il ruolo di professore ordinario.

24/12/1868 *Informativa del rettore al Ministero*

Si forniva, in risposta alla richiesta del Ministero sul numero di studenti dell'Università, le informazioni richieste attraverso alcuni allegati contenenti i dati sul numero di studenti dell'Università.

Nell'allegato 1: Organigramma Università di Cagliari viene specificato lo stato di dottore aggregato del docente Gaetano Orrù, negli allegati 2 e 3 riguardanti gli studenti sono presenti i numeri degli allievi iscritti nella facoltà di Giurisprudenza.

03/04/1869 *Delibera del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza³¹*

Nella seduta il preside proponeva di aprire un concorso per due posti di dottore aggregato visto lo scarso numero degli stessi ed il danno all'insegnamento comportato

²⁹ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 2.7 (1869), Pos. 1 3, b. 39, n. 414.

³⁰ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee 1848-1900*, s. 5.3, b. 26, n. 1, cc. 88v-90v

³¹ *Ivi*, s. 5.3, b. 26, n. 1, cc. 92r-93r.

dalla mancanza di potenziali supplenti; il consiglio decideva quindi di tenere un concorso per le materie di Diritto romano e Diritto penale.

2/09/1869 Nota del rettore universitario al Ministero per la conferma dei presidi

Poiché il 30/10 sarebbero scaduti gli incarichi dei presidi il rettore proponeva di confermare gli attuali incaricati, tra cui Narciso Muredda per la Facoltà di Giurisprudenza, visto l'eccellente lavoro svolto.

07/09/1869 Relazione Giurisprudenza, firmata dal preside Muredda e dal professor Serafino Soro

Gli studenti mantennero un buon comportamento e per la gran parte mostrarono un grande impegno nello studio ed un'assidua frequentazione delle lezioni. Si segnalava però un problema riguardante la disciplina presente nei Regolamenti ovvero il fatto di non dover dipendere essa più dai professori; la facoltà proponeva quindi di ritornare al sistema di matricole per "sentano i giovani di dipendere precisamente dai loro Insegnanti." I professori mostrarono grande zelo ed impegno ma la mancanza di tempo per trattare adeguatamente le materie inficiò l'apprendimento degli studenti, a tal riguardo il professore di Diritto commerciale lamentava di esser costretto a dare contemporaneamente le lezioni di Economia politica ed il professore di Diritto costituzionale teneva anche gli insegnamenti del Diritto amministrativo, della Filosofia del diritto e del Diritto internazionale sia pubblico che privato. Il danno di tali situazioni si era palesato negli esami della prima sessione dove erano stati rimandati dalla commissione giudicatrice due studenti nell'esame di Diritto ecclesiastico, pesava su quella materia anche l'idea degli studenti: "opinione invalsa nei giovani che gli studi cioè del gius-canonico non rispondano alle esigenze, né all'indole dei nostri tempi." Si segnalava invece un buon esito degli esami generali in cui gli studenti appena ventenni avevano dato buona prova di conoscenze della dottrina e padroneggiato i principi della scienza. Si consigliava per un maggior rendimento degli studi di estendere il corso a cinque anni, dividere bene le materie di insegnamento, di dare più tempo ai professori per tenere le lezioni e di ristabilire le antiche matricole. Nella documentazione sono conservate le tabelle con i risultati degli esami degli studenti di giurisprudenza.

Anno scolastico 1869-1870³²

12/10/1869 Nota del Ministero al rettore sui presidi delle facoltà

Il Ministero richiedeva il parere delle facoltà per scegliere i presidi delle stesse in vista della scadenza dei mandati il 31/10.

18/10/1869 Nota del rettore ai presidi delle facoltà

Si comunicava ai presidi, tra cui Muredda per Giurisprudenza, di richiedere il parere delle facoltà come richiesto dal Ministero.

22/11/1869 Nota del Ministero al rettore sulla nomina dei presidi

Il Ministero comunicava come in una prossima udienza si sarebbe sottoposta alla firma del sovrano il decreto con la nomina dei presidi, tra cui Muredda per Giurisprudenza, per un altro triennio.

29/11/1869 Comunicazione del rettore ai presidi Muredda e Cannas

Il rettore comunicava ai due presidi la decisione del Ministero di confermarli per altro triennio in incarico di preside.

³² ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.8 (1870), Pos. 1 4, b. 43, n. 462.

17/08/1870 *Delibera del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza*³³

Il consiglio esaminò la domanda avanzata dal professor Mossa al Ministero della Pubblica Istruzione per l'affidamento della cattedra resasi vacante con la morte del professor Tronci.

10/09/1870 *Tabella 1: Studenti e uditori iscritti università anno scolastico 1869-1870*

Anno scolastico 1870-1871³⁴

24/12/1870 *Relazione della Facoltà di Giurisprudenza*

La relazione segnalava come dalle relazioni trimestrali dei professori risultava che gli studenti avessero tenuto nel corso delle lezioni una condotta lodevole ed i pochi casi di assenze ingiustificate fossero state segnalate e adeguatamente ammoniti gli studenti colpevoli. I professori tutti spiegarono interamente i programmi, il grado di approfondimento dipese dal tempo disponibile. Gli esami sia generali che speciali furono generalmente soddisfacenti anche dovendo considerarne il gran numero dovuto alla riduzione del corso a quattro anni. Si lamentava però la detta riduzione del corso e l'obbligo per gli studenti di primo anno, digiuni della scienza giuridica, di seguire le lezioni di Codice civile e Diritto e Procedure penali così come la riduzione ad un solo anno del corso di Diritto romano. Veniva invece apprezzato il nuovo ordinamento dato dalla circolare dell'11/12/1870 che riparava almeno in parte a questi problemi e si sperava che, vista la richiesta della circolare ministeriale del 13/07/1869 che richiedeva alle facoltà informazioni sulle possibili modifiche da apportare per migliorare gli studi, si potessero approvare le proposte presentate sin dal 1867 (rendere obbligatorie le presenze a lezione e ripristinare le sottoscrizioni trimestrali per dare più autorità ai professori). La relazione era stata presieduta dal Muredda e compilata dal relatore Orrù.

04/02/1871 *Delibera del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza*³⁵

La seduta venne aperta con la riconferma all'unanimità del professore Gaetano Orrù per l'incarico di segretario nell'anno 1871 e proseguì con la proposta di apertura di un concorso per l'aggregazione di due soggetti al collegio; si scelsero per votazione le materie di Diritto commerciale e Diritto internazionale pubblico e privato.

30/03/1871 *Distribuzione manifesto*

Si decideva di inviare delle copie del manifesto per il concorso di aggregazione a tutti i membri del corpo accademico ed ai giornali della città ovvero: L'Avvenire della Sardegna, Il Corriere di Sardegna, Cronaca, Avvisatore Sardo, La Verità, Il Leggista.

Nella documentazione sono conservate tre copie del manifesto.

Anno scolastico 1871-1872³⁶

5/10/1871 *Domanda del professor Garau di nomina al ruolo di professore ordinario*

Il rettore riportava al Ministero la proposta di assegnare al Garau il titolo di professore ordinario, votata all'unanimità dal corpo dei professori ordinari e appoggiata dal Consiglio Accademico; si sottolineava il servizio di quattordici anni prestato dal Garau

³³ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee 1848-1900*, s. 5.3, b. 26, n. 2, cc. 7r-8r.

³⁴ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.9 (1871), Pos. 1 13, b. 46, n. 512; Pos. 2 3, b. 47, n. 515.

³⁵ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee 1848-1900*, s. 5.3, b. 26, n. 2, c. 12r.

³⁶ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.10 (1872), Pos. 1 2, b. 49, n. 549; ivi, Pos. 2 8, b. 49, n. 567.

all'ateneo. Si valutava di considerare il momento favorevole, vista la morte del professor Muredda di Diritto canonico, per ripartire l'insegnamento tra i professori di Codice civile e Diritto costituzionale ed amministrativo e risparmiare 3960 lire che avrebbero permesso di promuovere il professor Garau e segnare comunque un guadagno per le casse universitarie.

Nella documentazione è conservato lo scambio epistolare tra il rettore ed il ministro sulla documentazione relativa alla proposta di promuovere il professor Garau e la richiesta del rettore al preside della facoltà giuridica di tenere una votazione della facoltà sul proposito come prescritto dalle norme riguardanti simili casi.

13/10/1871 Nota sulle commissioni esaminatrici per i concorsi d'aggregazione alla facoltà giuridica

Il ministro segnalava al rettore di aver scelto per le commissioni esaminatrici per le aggregazioni alla facoltà legale: per il ramo di Diritto internazionale i professori straordinari Serafino Soro, il dottor cavaliere Giovanni Sanna Piga ed il dottore Giuseppe Taras; per il ramo di Diritto commerciale il dottore Efsio Melis, il dottor cavaliere Francesco Agnus ed il dottor Giuseppe Ortu Azara. Si richiedeva di informare gli interessati dell'incarico assegnatoli.

31/10/1871 Domanda di ammissione all'aggregazione al collegio legale nel Diritto commerciale

L'avvocato Enrico Lai presentava il diploma di laurea in leggi che testimoniava l'anzianità di laurea maggiore di due anni e allegava dissertazione richiesta.

[...] *40 temi di Diritto commerciale per esami di aggregazione al collegio legale*

I temi erano stati prodotti dal professore di Diritto commerciale Todde.

[...] *Richiesta partecipazione al concorso di aggregazione di Massenti*

Il Massenti domandava di poter partecipare al concorso per il posto di dottore aggregato in Diritto internazionale; al documento allegava la patente di laurea e lo scritto stampato "Sul Diritto di Guerra". Il documento porta una nota aggiuntiva con l'accettazione della richiesta firmata dal Loi con data 31/10/1871.

13/11/1871 Commissioni per gli atti di aggregazione alla Facoltà di Giurisprudenza

Il rettore comunicava al ministro che per completare la commissione in Diritto internazionale oltre gli esaminatori nominati dal Ministero la facoltà aveva selezionato i professori Rafaele Furcas e Giuseppe Garau e l'aggregato Luigi Cusino Siotto ma che serviva un'ulteriore nomina ministeriale per completare la commissione come previsto dall'articolo 82 della legge 13/11/1859; si chiedeva di evitare di scegliere Gaetano Orrù o Gaetano Loi perché già membri della commissione in quanto rispettivamente professore della materia e preside della facoltà. Per la commissione in Diritto commerciale la facoltà aveva nominato i professori Gaetano Loi e Francesco Mossa Filippi ed il dottore aggregato Giovanni Porcu e si rendevano necessarie altre due nomine ministeriali, una come quarto membro e l'altra in surrogazione del deceduto Azara; non era eleggibile per tale incarico il professor Giuseppe Todde in quanto professore della materia.

Nella documentazione sono conservati il biglietto del rettore al ministro con la comunicazione e la copia del verbale della seduta della facoltà legale del 27/07, l'avviso del rettore ai professori Soro, Sanna Piga, Taras di esser stati nominati dal ministro per la commissione Diritto internazionale e al Melis ed all'Agus dello stesso incarico per

quella di Diritto commerciale, la comunicazione del rettore al professore Gaetano Loi delle nomine ministeriali e delle necessità di surrogare l'Ortu Azara, la nota del ministro con delega al rettore per la scelta degli esaminatori mancanti, la lettera del rettore al preside di Giurisprudenza dello speciale permesso ministeriale, la risposta del preside Loi con le nomine del professore Gavino Scano per la commissione di Diritto internazionale e dei professori Giuseppe Garau e Gaetano Orrù per Diritto commerciale e la nota del rettore a questi ultimi comunicante la mansione assegnatagli.

7/12/1871 Proposta di nomina del Garau al ruolo di professore ordinario

Il rettore trasmetteva al ministro il voto tenuto in data 4/12 dalla Facoltà di Giurisprudenza e le due opere del Garau "Brevi cenni sull'ordinamento giudiziario" e "Dell'appellazione".

03-05/01/1872 Verbale delle prove di aggregazione di Enrico Lai

Nei giorni tre e cinque si tennero le prove per l'aggregazione alla Facoltà di Giurisprudenza nel posto di Diritto commerciale di Enrico Lai. Il primo giorno gli esaminatori Todde e Porcu Giua tennero le loro osservazioni ed argomentazioni sullo scritto del candidato dalle 11.30 alle 12.30; in seguito si fecero ritirare il pubblico ed il candidato e si procedette alla votazione, ogni membro della commissione aveva nove voti da poter assegnare e il risultato fu 86 favorevoli e 4 contrari.

Il secondo giorno il candidato tenne una lezione, sul tema estratto tre ore prima "Del contratto d'assicurazione marittima, Natura e origine storica di esso.", di quaranta minuti, tra le 12.05 e le 12.45, e la seguente valutazione risultò di 83 voti favorevoli e 7 contrari.

Il totale dei voti fu quindi di 169/180 ovvero 49 in più dei due terzi necessari per passare il concorso, venne quindi approvata l'aggregazione del Lai. Il documento porta le firme del preside Loi e del segretario Gaetano Orrù.

Nella documentazione sono conservati l'elenco con i quaranta temi scritti dal professore di Diritto commerciale Todde, la dissertazione del Lai "Della garanzia in materia cambiaria" e la conferma del rettore sulla corretta esecuzione delle prove.

03- 05/01/1872 Verballi delle prove di aggregazione del Massenti

Nel primo giorno vennero chiamati ad esporre le loro osservazioni ed argomentazioni sullo scritto del candidato gli esaminatori Soro ed Orrù per trenta minuti a testa. La votazione, con nove voti per ogni esaminatore, vide 77 voti favorevoli e 13 contrari.

Nel secondo giorno il candidato alle 11.10, tre ore dopo l'estrazione del trattato "Origine, progresso e stato attuale della Scienza del Diritto Internazionale. Opinioni e dottrine sul principio fondamentale di esso.", tenne una lezione di quaranta minuti; la votazione seguente ebbe lo stesso risultato della prima per un totale finale di 154/180, 34 voti sopra la soglia minima per l'accettazione. Il Massenti venne quindi proclamato aggregato al collegio di giurisprudenza.

Il documento porta le firme del preside Loi e del segretario Orrù.

Nella documentazione sono presenti la conferma del rettore sulla corretta esecuzione degli atti di aggregazione e i temi scritti per il concorso dal professore straordinario Orrù.

23/01/1872 Verbale dell'accoglimento ufficiale del Lai come aggregato alla Facoltà di Giurisprudenza

Nell'adunanza pubblica vennero letti i verbali delle prove del 03/01 e 05/01 sostenute dal Lai, erano presenti all'evento il preside Gaetano Loi, i professori ordinari Rafaele

Furcas, Gavino Scano, Francesco Mossa Filippi e Giuseppe Todde, i professori straordinari Giuseppe Antonio Garau, Serafino Soro e Gaetano Orrù ed i dottori aggregati don Francesco Salaris, Luigi Cusino, Giovanni Porcu Giua, intervennero anche i membri del Consiglio Accademico il rettore Antioco Loru ed i presidi Faustino Cannas e Gaetano Cima.

Nella documentazione sono contenuti il riepilogo dei membri delle commissioni esaminatrici, l'avviso del preside Loi al rettore sulle date scelte per le prove, l'avviso del segretario ai giornali³⁷ sulle stesse, la proposta del rettore Loru di indire dei giorni di vacanza nelle date delle prove di aggregazione, l'avviso del segretario dell'accoglimento solenne dei nuovi dottori nel collegio in data 23/01, la comunicazione del rettore al ministro delle aggregazioni e l'approvazione ministeriale delle stesse.

23/01/1872 Verbale del solenne accoglimento del Massenti

Nell'adunanza vennero letti i verbali degli esami tenuti il 03/01 e 05/01, parteciparono all'accoglimento del nuovo dottore aggregato in giurisprudenza il sacerdote avvocato Raimondo Massenti Coni da Sardara: il preside Gaetano Loi, i professori ordinari Rafaele Furcas, Gavino Scano, Francesco Mossa Filippi e Giuseppe Todde, i professori straordinari Giuseppe Antonio Garau, Serafino Soro e Gaetano Orrù ed i dottori aggregati don Francesco Salaris, Luigi Cusino, Giovanni Porcu Giua, intervento anche i membri del Consiglio Accademico il rettore Antioco Loru rettore ed i presidi di facoltà Faustino Cannas e Gaetano Cima.

27/01/1872 Pagamenti propine a partecipanti ad atti aggregazione

Le 162 lire depositate dagli aggregati Massenti e Lai venivano divise tra Loi, Furcas, Scano, Todde Garau, Soro e Orrù per una cifra totale di 18 lire a testa mentre se ne fornivano 9 ciascuno a Taras, Sanna Piga, Agus, Melis, Cusino e Porcu Giua. Nella tabella sono presenti le firme degli interessati che avevano ricevuto il pagamento.

08-11/05/1872 Verbali degli esami di aggregazione di Campus Serra

La commissione era composta dal preside Loi, dai professori Furcas, Loru, Scano, Garau, Soro e Orrù e dai dottori aggregati Porcu Giua e Lai. Il primo giorno si tenne il commento sullo scritto del candidato, "Intorno alla frode ed ai limiti che distinguono la frode punibile dalla frode civilmente riparabile", fatto dagli esaminatori Scano e Porcu Giua; la votazione seguente riportava 85 voti favorevoli e 5 negativi. Nella seconda giornata, tre ore dopo l'estrazione alle 8.00 del tema "Dei reati politici", il candidato tenne una lezione di 40 minuti e la votazione seguente vide 84 voti favorevoli e 6 negativi per un totale di 169/180, 49 al di sopra dei due terzi necessari per l'approvazione. Si procedeva quindi a proclamare l'aggregazione del Campus Serra.

Nella documentazione sono conservati il riepilogo dei membri della commissione, la nota di conferma del rettore della regolarità degli atti, una lettera del rettore al ministro per avere le nomine degli esaminatori ministeriali per il concorso, la risposta del ministro con le nomine di Furcas, Loru e Soro, una copia della dissertazione del Campus Serra, la comunicazione del rettore al preside della facoltà delle nomine ministeriali, la comunicazione ai professori della loro nomina ad esaminatori, gli avvisi del sottosegretario ai professori, al candidato ed ai giornali L'avvenire di Sardegna, Il corriere di Sardegna e L'Avvisatore Sardo delle date scelte per gli esami, l'invito avanzato dal preside Loi al rettore ed ai presidi delle altre facoltà di partecipare

³⁷ L'avvenire di Sardegna, Il Corriere di Sardegna, La Cronaca, L'Avvisatore Sardo.

all'accoglimento solenne del nuovo aggregato ed una copia del manifesto del concorso di aggregazione.

Anno scolastico 1872-1873³⁸

29/09/1872 Relazione della Facoltà di Giurisprudenza, presieduta dal professor Soro

La relazione riportava il corretto completamento delle spiegazioni ma segnalava anche come il maggior profitto degli studenti fosse legato agli insegnanti con un solo ramo di scienza da spiegare. Si lodavano i successi degli allievi del quarto anno visto che quasi tutti avevano passato la maggior parte degli esami speciali con 27 o più punti. Venne concesso dalla facoltà al professore di Diritto pubblico di tenere sei lezioni dovendo egli spiegare anche il diritto amministrativo. La condotta degli alunni fu buona ma si chiedeva il ripristino delle sottoscrizioni per limitare le assenze degli studenti, si riproponeva infine di aumentare a cinque anni la durata del corso così da poter anche stabilizzare la situazione dei professori straordinari.

30/09/1872 Comunicazione del professor Loy al rettore

Il professor Loy comunicava al rettore l'invio della relazione annuale della Facoltà di Giurisprudenza stesa dal professor Soro su incarico della stessa.

31/10/1872 Nota del Ministero al rettore

Il Ministero comunicava le conferme di Cannas e Cima e la nomina di Loi alla carica di preside con decorrenza dal 01/11 per un triennio, si invitava a dare comunicazione agli interessati.

3/11/1872 Nomina del rettore

Si comunicava la nomina del professore cavalier Patrizio Gennari come rettore in sostituzione del Loru che aveva dovuto rinunciare all'incarico per motivi di salute. Nella documentazione è contenuta una copia della lettera ministeriale del 31/10/1872 con l'avviso della proposta di nomina del Gennari presentata al sovrano.

4/11/1872 Comunicazione del rettore ai professori Loi, Cannas e Cima

Il rettore comunicava la nomina e le conferme all'ufficio di preside della facoltà.

4/11/1872 Comunicazione del rettore al professor Loru

Il nuovo rettore Gennari comunicava al professor Loru come fosse stata concessa la dispensa ministeriale dal ruolo di rettore richiesta per motivi di salute. Nella documentazione è contenuta una copia della lettera inviata dal Ministero al Loru in data 31/10/1872 in risposta alla sua richiesta.

4/12/1872 Nota del Ministero ai professori Loi, Cannas e Cima

Il Ministero inviava l'estratto del Regio Decreto del 1/11 relativo alla nomina o alla conferma dei suddetti soggetti a presidi delle rispettive facoltà; si affidava al Loi l'incarico per la Facoltà di Giurisprudenza.

01/08/1873 Comunicazione del rettore ai presidi delle facoltà sulle aggregazioni alle medesime

Si stabiliva, in base all'articolo 79 legge 13/11/1859, che ogni anno in ciascuna facoltà avesse luogo il concorso di aggregazione per rappresentare le diverse materie della scienza e si invitavano quindi i presidi a fare le relative proposte per il seguente anno scolastico.

³⁸ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.11 (1873), Pos. 1 2, b. 52, n. 590.

16/08/1873 *Delibera del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza*³⁹

Il consiglio della facoltà, riunitosi per deliberare l'apertura dei concorsi per le cattedre vacanti, decideva di bandire una prova per la cattedra di Diritto romano ed una per la cattedra di Diritto penale.

Anno scolastico 1874-1875

20/09/1874 *Relazione della Facoltà di Giurisprudenza presieduta dal professor Garau*

Si valutava l'importanza di un corretto ordine e metodo di distribuzione delle materie considerando i regolamenti del 24/07/46 per la Regia Università di Torino, la legge 11/05/1850 per la Regia Università di Cagliari e la legge organica sulla pubblica istruzione del 13/11/1859 dove si dava ai corsi di giurisprudenza la durata cinque anni mentre ora il Regolamento prevedeva un corso di quattro anni con Diritto e Procedura penale posti al primo anno obbligando gli studenti al loro studio quando ancora non possiedono le basi del diritto. Risultavano limitati anche gli insegnamenti di Codice civile in tre anni e di Diritto romano in due, mentre con la durata di cinque anni si sarebbero potute meglio gestire le lezioni di Diritto e procedura penale al secondo anno ed il Codice civile in quattro anni, si parlava di Diritto romano in un solo anno "che equivaleva ad eliminarlo dal quadro degli studi giuridici."

Veniva invece segnalato come sarebbe stato ideale far procedere di pari passo e in parallelo, dando uguale durata ai due corsi, le spiegazioni di Diritto romano e Codice civile. Si riproponeva per una più proficua spiegazione la divisione dei rami di Diritto commerciale ed Economia politica e di Diritto costituzionale e Diritto amministrativo dando a ciascun ramo un distinto insegnamento. Si riportava inoltre l'attenzione sulla precarietà dei professori straordinari che tenevano le lezioni da diversi anni ed erano meritevoli di poter avere un posto fisso, anche contando la vacanza di due professori ordinari sugli otto previsti per la facoltà cagliaritano di giurisprudenza.

Le spiegazioni dei professori furono complete e il rendimento degli studenti fu ottimo, gli esami speciali e generali furono infatti molto soddisfacenti.

[...] *Domanda di partecipazione al concorso di aggregazione di Antonio Campus Serra per Diritto penale*

13/05/1875 *Verbale solenne accoglimento Campus Serra*

Nella pubblica adunanza vennero letti i verbali degli esami del 08/05 e 11/05, erano presenti il preside Loi, i professori Furcas, Loru, Garau ed Orrù ed i dottori aggregati Porcu Giua e Lai, intervento anche il rettore Gennari, ed i presidi Cannas e Cima.

Anno scolastico 1875-1876

24/10/1875 *Nota del rettore al Ministero sulla scadenza delle nomine dei presidi*

Il rettore comunicava che alla fine di ottobre sarebbero scaduti i mandati triennali dei presidi eletti in data 1/11/1872 tra cui quello della Facoltà di Giurisprudenza Gaetano Loi.

30/10/1875 *Telegramma ministeriale*

Il telegramma del 30/10/1875 ore 17.20 inviato dal ministro Betti al rettore annunciava la promulgazione del Decreto Reale del 26/10 che confermava gli incarichi dei presidi delle facoltà.

³⁹ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee 1848-1900*, s. 5.3, b. 26, n. 2, c. 40.

31/10/1875 *Nota del rettore ai presidi delle facoltà*

Il rettore notificava che con il Decreto Reale del 26/10 si confermavano gli incarichi ai presidi di facoltà tra cui Gaetano Loi per Giurisprudenza.

31/10/1875 *Lettera del ministro Betti al rettore*

Si dava comunicazione della conferma degli incarichi dei presidi.

Anno scolastico 1876-1877⁴⁰

6/10/1876 *Richiesta dei titoli del professor Soro*

Il ministro richiedeva al rettore che, essendo stata nominata dal Consiglio superiore di Pubblica Istruzione la commissione incaricata di esaminare titoli dell'avvocato Serafino Soro per la promozione al ruolo di professore ordinario di Diritto costituzionale, di invitare il suddetto a trasmettere i suoi titoli al Ministero affinché la detta commissione potesse valutarli.

Nella documentazione sono conservati l'avviso del rettore al Soro sulla richiesta ministeriale e la risposta del docente allo stesso.

[...] *Relazione della Facoltà di Giurisprudenza coordinata dal preside Loru*

Secondo il termine dell'articolo 48 del Regolamento del 8/10/1876 si fece la relazione sull'andamento facoltà: si lodavano il grande impegno e gli ottimi risultati dei professori che portò ad un buon risultato degli esami.

14/02/1877 *Nota del Ministero al rettore*

Il Ministero richiedeva al rettore di scegliere i nuovi prefetti; per la Facoltà di Giurisprudenza veniva richiesto di eleggere anche un nuovo preside tra i professori.

5/03/1877 *Risposta del rettore al Ministero*

Il rettore comunicava come per la Facoltà di Giurisprudenza fosse necessario surrogare il ruolo di preside precedentemente occupato dallo stesso Loi e proponeva il professore Antioco Loru.

16/03/1877 *Nota del Ministero al rettore*

Il Ministero aveva sottoposto alla firma del sovrano, nell'udienza del 11/03, il decreto con le nomine dei presidi per il nuovo triennio; nonostante si dovesse ancora compiere il corso di registrazione del decreto si dava mandato di avvisare gli interessati tra cui il Loru che riceveva l'incarico per la facoltà giurisprudenza. (errore nel testo dove Loru indicato con nome Antonio)

23/03/1877 *Rettore a presidi facoltà*

Il rettore comunicava agli interessati Gennari e Loru, quest'ultimo per Giurisprudenza, la nomina a preside della facoltà per il successivo triennio.

23/05/1877 *Nota del Ministero al rettore sugli estratti del Decreto del 11/03/1877*

Il Ministero inviava gli estratti del decreto con la nomina del Loru e del Gennari per fargli recapitare ai suddetti.

18/08/1877 *Delibera del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza⁴¹*

Nella seduta del consiglio della facoltà di fissavano i termini per la scadenza della presentazione delle dissertazioni necessarie per la partecipazione ai concorsi per le

⁴⁰ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 2.15 (1877), Pos. 1 1, b. 65, n. 865.

⁴¹ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee 1848-1900*, s. 5.3, b. 26, n. 2, c.79.

cattedre di Diritto penale e Diritto civile; le scadenze erano rispettivamente il 30/11/1877 e il 31/01/1878.

Anno scolastico 1877-1878⁴²

17/11/1877 *Risultato della votazione per il ruolo di rettore*

Il risultato dei voti sulla terna dei candidati alla carica di rettore fu: Loi dieci voti, Gennari quattro e Loru quattro.

19/11/1877 *Comunicazione del rettore al Ministero sulla terna di candidati alla carica di rettore*

Si comunicava l'esito della seduta del corpo dei professori ordinari dell'università del 16/11 che aveva votato la terna dei candidati alla carica di rettore nell'anno scolastico 1877-1878.

19/11/1877 *Conferma ministeriale della nomina*

Si comunicava al rettore Loi la conferma della sua elezione e che il decreto di conferma sarebbe stato sottoposto alla firma del sovrano nella prossima udienza.

29/01/1878 *Nota sul concorso per la cattedra di Codice civile*

Il ministro comunicava al rettore, in base al regolamento del 13/05/1875 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del regno, l'apertura del concorso per la cattedra di Codice civile; si fissava al 05/04 il termine per la presentazione delle domande e dei titoli per la partecipazione al concorso. La commissione esaminatrice era formata dai professori Regnoli, Pisanelli, Gabba e Cattaneo.

Nella documentazione sono conservati una copia del manifesto del concorso, la richiesta del professor Orrù di partecipare al suddetto e lo scambio epistolare tra il rettore ed il Ministero sulla documentazione dell'Orrù per l'iscrizione alla prova.

4/05/1878 *Concorso per il ruolo di professore straordinario*

Il Ministero comunicava al rettore di aver approvato la richiesta del 29/03 di indire un concorso per la cattedra di Procedura civile ed ordinamento giudiziario; per la proposta riguardante l'incarico di professore ordinario di Diritto internazionale si comunicava che il Ministero non avrebbe avuto problemi ad accettarla "se non che essendo questo insegnamento ora dato da un Professore Straordinario è mestieri avviare il procedimento prescritto dal R Decreto 23 Maggio 1875." Si chiedeva quindi di avvisare il professore Gaetano Orrù di inviare al Ministero la domanda di promozione.

Nella documentazione sono conservate le note del rettore all'Orrù sulla procedura di promozione, la notificazione del rettore al preside della Facoltà di Giurisprudenza sulle decisioni ministeriali, l'avviso ministeriale della pubblicazione nella gazzetta ufficiale del concorso per la cattedra vacante, lo scambio epistolare tra il rettore ed il direttore capo della divisione universitaria sui titoli da presentare per la partecipazione al concorso e la richiesta del rettore al ministro di supplire la cattedra per l'anno scolastico 1878-1879 non essendo possibile nominare un titolare in tempo per l'inizio delle lezioni.

Anno scolastico 1878-1879⁴³

5/10/1878 *Domanda e titoli del dottor Lai per l'ammissione concorso*

⁴² ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 2.16 (1878), b. 69, n. 951.

⁴³ *Ivi*, s. 2.17 (1879), Pos. 4 12, b. 73, n. 1078.

Il rettore presentava al ministro i titoli e la domanda del dottore aggregato Enrico Lai per l'ammissione al concorso.

18/12/1878 Documentazione del Lai per il concorso

Il ministro comunicava al rettore di avvisare il dottor Lai del suo inserimento tra i partecipanti al concorso; poiché erano giunti solo i titoli e non la domanda di partecipazione si chiedeva, per convalidare l'iscrizione, di rinviare la richiesta al Ministero.

23/12/1878 Istanza del dottore aggregato Lai

Il rettore comunicava al Ministero che sarebbe stata spedita la richiesta del Lai, registrata presso l'ufficio rettore e gli attestati di servizio, che restavano però separate dalle pubblicazioni, del medesimo tra cui la nuova nomina a professore nell'istituto tecnico.

28/12/1878 Trasferimento del professor Antonio Piras all'università di Sassari

Il direttore capo della divisione universitaria comunicava al rettore che con il decreto dell'8/11 il professore Antonio Piras era stato nominato, in seguito alla vincita del concorso, professore ordinario di Diritto civile nell'Università di Cagliari con stipendio di lire 3000 con decorrenza dal 1/11 ma come, su richiesta del Piras stesso, gli fosse stata assegnata la cattedra di Sassari. Si dava mandato di comunicare alla Facoltà di Giurisprudenza quanto esposto.

Nella documentazione è conservato il telegramma del ministro indirizzato al rettore con la conferma della nomina del Piras a professore nell'ateneo turritano.

30/06/1879 Notifica del segretario sull'apertura di un concorso

Si comunicava, su ordine del rettore, l'apertura del concorso per due posti di dottore aggregato in Giurisprudenza nella materia dell'economia politica.

30/06/1879 Notifica del segretario sull'apertura di un concorso

Si comunicava, su ordine del rettore, l'apertura del concorso per due posti di dottore aggregato in Giurisprudenza nella materia del Diritto romano.

1878-1879 Relazione annuale degli studi

Si indicava genericamente, nella relazione universitaria, il buon rendimento degli studenti e dei professori.

Anno scolastico 1879-1880⁴⁴

24/11/1879 Conferma ministeriale del ruolo di rettore per l'anno 1879-1880

Il Ministero confermava l'elezione del Loi, vincitore nella terna elettiva, alla carica di rettore.

22/12/1879 Conferma nell'ufficio di rettore

Il Ministero comunicava al rettore Loi che con la firma del decreto del 23/11/1879 gli era stato ufficialmente confermato l'incarico di rettore per l'anno 1879-1880.

8/04/1880 Verbale della prima parte dell'esame di aggregazione dei candidati Giampietro Chironi, Giuseppe Ordioni ed Adolfo Ramasso

⁴⁴ *Ivi*, s. 3.1 (1880), Pos. 1 H, b. 74, nn. 7, 25, 27.

I candidati all'aggregazione erano Giuseppe Ordioni di Cagliari, Adolfo Ramasso di Novara e Giampietro Chironi di Nuoro che presentavano rispettivamente le dissertazioni "Sul concetto del valore", "Credito pubblico" e "Della popolazione". La commissione, composta dal preside Loru, dai professori Loy, Scano, Todde, Lai, Soro, quest'ultimo chiamato dal preside in sostituzione dell'impossibilitato avvocato Battista Loy Isola, e dai dottori Giovanni Porcu Giua e Matteo Careddu e l'infrascritto segretario [...]. Si fece l'estrazione per scegliere l'ordine per difendere gli scritti e si fece salire per primo il Ramasso per rispondere le osservazioni e le argomentazioni avanzate per mezz'ora a testa dagli altri due candidati; stessa cosa si fece poi per il Chironi e l'Ordioni. La prova finì alle 13.45 ed allontanati i candidati si procedette con la votazione che ebbe come risultato: Ramasso 84voti favorevoli e 6 negativi, Chironi 59 favorevoli e 31 negativi e per l'Ordioni 62 e 28.

Nella documentazione sono conservati il verbale sull'estrazione dell'ordine dei candidati, l'avviso del segretario al direttore de L'Avvenire di Sardegna sulle date degli esami, la richiesta di partecipazione di Adolfo Ramasso ed una copia della sua dissertazione "Credito pubblico", i quaranta temi scritti dal professor Todde per la prova, la richiesta di partecipazione al concorso del Chironi ed una memoria dello stesso sull'invio delle copie della sua dissertazione, la domanda di partecipazione dell'Ordioni ed una copia della sua dissertazione "Sul concetto del valore", l'invito del preside al rettore ed al Consiglio accademico a partecipare all'insediamento dei dottori aggregati e lo scambio epistolare tra il rettore ed il ministro sulla composizione della commissione esaminatrice.

10/04/1880 Verbale della seconda parte dell'esame

La commissione, composta dai professori Loru, Loy, Scano, Todde, Lai, Soro (in sostituzione dell'avvocato Loy Isola), dal cavaliere Giovanni Porcu Giua e dall'avvocato collegiato Matteo Careddu e dal segretario [...], si riunì alle dieci e mezzo; venne estratto per tenere la lezione orale per primo il Chironi che dopo quaranta minuti affermava "avea fatto gli atti per dare soltanto ai suoi maestri un saggio dei suoi studi economici e non per voler concorrere ai posti di dottore aggregato in Economia Politica coi suoi colleghi Ordioni e Ramasso, e che perciò è suo espresso volere che la Commissione non tenga alcun conto dei detti atti né proceda alla votazione a suo riguardo, mentre egli si riserva di fare gli atti di concorso sul Diritto Romano." Tennero in seguito le loro lezioni di quaranta minuti sia l'Ordioni che il Ramasso e si procedette alla votazione, non tenendo conto della prova del Chironi, che ebbe come esito 55 voti favorevoli e 35 contrari per l'Ordioni e 75 favorevoli e 15 contrari per il Ramasso. I risultati delle due prove sommate erano quindi 117/180 per l'Ordioni e 159/180 per il Ramasso, veniva quindi ammesso solo il secondo per aver riportato più due terzi voti.

28/04/1880 Verbale della commissione esaminatrice sulla prima parte dell'esame di aggregazione dei dottori Giampietro Chironi e Carlo Fadda

La commissione era formata dal preside Antioco Loru, dai professori Gaetano Loi, Giuseppe Todde, Serafino Soro, Enrico Lai, Agostino Sanna Piga e dai dottori Francesco Antonio Agus, Ottone Baccaredda ed Enrico Carboni Boy. Venne estratto a sorte chi tra i candidati dovesse difendere per primo la propria dissertazione e toccò al Chironi, argomentarono per mezz'ora a testa il professor Loi e l'altro candidato, dopo una pausa fu il turno del Fadda di difendere il suo scritto dalle argomentazioni di Chironi e del professor Loi. La votazione seguente ebbe come risultati 66 voti favorevoli e 24 contrari per il Chironi e 83 e 7 per il Fadda.

Il documento porta le firme del segretario Carboni Boy e del presidente Loru.

30/04/1880 *Verbale dell'estrazione del tema per la seconda parte dell'esame*

Alla presenza del rettore Faustino Cannas, del preside di Giurisprudenza Antioco Loru, del professore Gaetano Loi, del segretario della Regia Università Zangara e del segretario Carboni Boy si erano riuniti i candidati alle sette e mezza per l'estrazione del tema per la prova. Il primo fu il Chironi, allontanato quindi il Fadda "il quale fu racchiuso nella segreteria di questa università", si estrasse tra quaranta temi di Diritto romano il numero ventiquattro con titolo "Della petitio hereditatis – Prestazioni che vengono – Possessori di cosa singolare – di buona, di mala fede – Predone". Il tema venne comunicato al Fadda dopo quaranta minuti.

Il documento porta le firme del segretario Carboni Boy e del presidente Loru.

30/04/1880 *Verbale commissione esaminatrice seconda parte esame*

La commissione formata dal preside Antioco Loru, dai professori Gaetano Loi, Giuseppe Todde, Serafino Soro, Enrico Lai, Agostino Sanna Piga e dai dottori Francesco Antonio Agus, Ottone Baccaredda e Enrico Carboni Boy.

Il candidato Chironi tenne quaranta minuti di lezione e lo stesso fece dopo di lui il Fadda. La votazione seguente vide 72 voti positivi e 18 negativi, con un totale 138/180, per il Chironi e 86 favorevoli e 4 contrari per il Fadda con un totale 169/180; entrambi i soggetti venivano quindi aggregati alla facoltà giuridica avendo raccolto più di due terzi dei voti totali.

Il documento porta le firme del segretario Carboni Boy e del presidente Loru.

3/06/1880 *Concorso per la cattedra di Diritto civile*

Il ministro comunicava al rettore come fosse stato aperto un concorso per titoli per la cattedra di Diritto civile.

Nella documentazione sono conservate la comunicazione dell'apertura del concorso inviata dal rettore al preside della Facoltà di Giurisprudenza, l'invio al Ministero dei titoli del dottor Lai per la partecipazione al concorso, l'accettazione ministeriale della partecipazione del Lai e la comunicazione della stessa all'interessato.

26/07/1880 *Nomina dei dottori aggregati Ramasso e Chironi*

La Facoltà di Giurisprudenza, composta da Loru, Scano, Todde, Soro, Cusino, Careddu, Ignazio Battista Loy Isola, alla presenza del rettore Lay e del Consiglio Accademico, dopo aver letto i verbali delle prove, fece salire in cattedra il dottor Ramasso per leggere la dissertazione "Economia è scienza od arte?" ed il dottor Chironi per leggere quella "Influenza dello studio del diritto Romano in Italia." Dopo la lettura dei due testi il preside dichiarò entrambi i candidati dottori aggregati.

26/07/1880 *Propine per partecipanti commissione ad aggregazione Chironi*

Il totale di lire 81 veniva diviso tra tutti i partecipanti alla commissione: Loru, Loi, Scano, Todde, Orrù, Soro, Enrico Lay, Porcu Giua e Careddu, per la cifra finale di 9 lire a testa.

Anno scolastico 1880-1881⁴⁵

13/09/1880 *Titoli del dottor Orrù*

Il direttore capo della divisione universitaria comunicava al rettore che con le note del 3/11/1879 il Ministero aveva dato corso al provvedimento per la promozione del dottor

⁴⁵ *Ivi*, s. 3.2 (1881), Pos. 1 H, b. 76, n. 62, 66, 81.

Orrù a professore ordinario e si invitava quindi il suddetto a mandare i titoli al Ministero stesso per completare la pratica.

Nella documentazione è conservato lo scambio epistolare tra il rettore ed il professor Orrù sui titoli da inviare al Ministero e la lettera inviata dal rettore al ministro che confermava di aver avvisato l'Orrù delle decisioni ministeriali.

21/09/1880 Nomina dei presidi delle Facoltà di Giurisprudenza e Scienze

Il Ministero richiedeva al rettore di convocare le facoltà suddette per formare le relative terne per la nomina dei presidi.

9/12/1880 Aggregazione del Fadda

Vennero letti, alla presenza dei membri della facoltà giuridica Loi, Soro, Orrù, Lai, Baccaredda, Adolfo Ramasso e Carboni Boy, i verbali relativi agli atti di aggregazione del Fadda ed in seguito lo stesso espose una dissertazione sulla "Influenza del diritto Romano sul progresso del diritto" in seguito alla quale venne dichiarato dal preside ammesso al collegio di giurisprudenza.

Il documento porta le firme del segretario Carboni Boy e del presidente Loru.

Nella documentazione sono anche conservati il verbale dell'estrazione del tema composto dal segretario Zangara, l'elenco di quaranta temi composto dal professor Loi per la prova, l'avviso al direttore dell'Avvenire di Sardegna sulle date degli esami di aggregazione, la domanda di partecipazione al concorso del Chironi ed una copia della sua dissertazione "Intorno alle servitù. Questioni e ricerche in diritto romano", un telegramma del Chironi richiedente la conferma della ricezione della sua domanda, la richiesta di partecipazione al concorso del Fadda ed una copia della sua dissertazione "Sulla dottrina della novazione. Appunti di diritto romano."

9/12/1880 Propine per partecipanti commissione ad aggregazione Fadda

Il totale di lire 81 andava diviso tra tutti i partecipanti alla commissione: Loru, Loi, Scano, Todde, Carboni Boi, Soro, Enrico Lay, Porcu Giua e Careddu, per la cifra finale di 9 lire a testa.

30/12/1880 Nota del rettore al Ministero sulle proposte per l'incarico di preside

Il rettore inviava la copia dei verbali delle sedute delle facoltà di di giurisprudenza e scienze per la proposta dei candidati per la carica di preside.

20/1/1881 Nota del Ministero al rettore

Venivano confermati con il Decreto Reale del 14/01, in linea con le proposte delle relative facoltà, anche per il triennio successivo i presidi Loru e Gennari, il primo per la Facoltà di Giurisprudenza.

28/01/1881 Comunicazione del rettore ai presidi Loru e Gennari

Il rettore comunicava la conferma nel ruolo di preside per il seguente triennio ai professori Loru e Gennari.

9/02/1881 Invio degli estratti del decreto del 14/01/1881

Il Ministero rassegnava al rettore gli estratti del decreto che confermava le cariche di preside ai professori Loru e Gennari.

Anno scolastico 1882-1883⁴⁶

22/08/1883 Relazione generale sulle facoltà

⁴⁶ *Ivi*, s. 4.2 (1883), Pos. II X, b. 82, n. 149.

Nell'anno scolastico 1882-1883 gli iscritti all'università furono centosettantacinque, di questi settantacinque appartenevano al corso di Giurisprudenza e diciassette al corso notarile.

Diciassette studenti furono dispensati dal pagamento delle tasse ed undici ottennero una deroga "in forza dei poteri delegati" con decreto ministeriale del 28/10/1881.

Si segnalava una crescita nel numero degli iscritti ed un miglioramento della resa scolastica, non si ebbero problemi disciplinari, tolte le assenze per prolungare le vacanze di Natale, Carnevale e Pasqua, ed i professori spiegavano interamente loro programmi. Veniva segnalato il dottore aggregato Ottone Bacaredda, già dall'anno precedente incaricato dell'insegnamento del Diritto commerciale, che aveva tenuto in quell'anno "un corso di libera docenza, con effetti legali, sulla legislazione penale comparata, quale insegnamento pare vada a prendere un maggiore misuramento pel solo fatto che in detto anno n° 17 furono gli'iscritti." Buona condotta e servizio erano stati prestati dai bidelli e dagli inservienti.

Anno scolastico 1883-1884⁴⁷

19/09/1884 *Relazione generale del 1883-1884, nota del rettore*

Alla nota si univano le relazioni di tutti i presidi delle facoltà con le lamentele ed i mezzi richiesti per migliorare le condizioni dell'ateneo e si chiedeva la cooperazione del ministro per "la tanto desiderata sua cooperazione perché ciò si verifici per la Università Cagliariitana ancora, la quale, sebbene non incoraggiata, al pari delle altre consorelle, pure diede risultati da non meritarsela superiore di attenzione."

Anno scolastico 1884-1885⁴⁸

26/11/1884 *Verbale della commissione per l'esame di libera docenza*

Radunatasi la commissione per gli esami di libera docenza di Giuseppe Ordioni, composta dal presidente Loi e dai professori Scano e Todde e dai dottori aggregati Agus e Careddu, si propose per la prova, in osservanza a quanto disposto dalla legge 19/11/1859 e relativi regolamenti, il tema di Diritto penale "Commento all'art 569 del Cod. Pen. Italiano, ossia dell'ultraintenzionalità in rapporto alla responsabilità penale". Venne comunicato al candidato il tema e vennero concessi i trenta giorni previsti dalla legge per preparare la dissertazione da presentare in segreteria; per le prove orali si scelsero i giorni 8 e 15 di gennaio 1885.

3/01/1885 *Verbale della commissione per l'esame di libera docenza*

Radunatasi la stessa commissione della prova precedente si decideva, considerando che il giorno otto del mese alcuni esaminatori non avrebbero potuto presentarsi, di rinviare la discussione del tema presentato dal candidato Ordioni al giorno 15 e spostare a sua volta la prova inizialmente prevista per quella data al 22/01.

Nella documentazione sono conservati il tema dell'Ordioni, lo scambio epistolare tra il rettore ed il preside della facoltà legale riguardante il rinvio delle prove.

14/03/1885 *Comunicazione del rettore al preside della Facoltà di Giurisprudenza*

Il professore di Diritto costituzionale ed amministrativo Serafino Soro si lamentava del chiasso continuo dei suoi studenti che gli impediva di tenere le lezioni; il rettore dava

⁴⁷ *Ivi*, s. 4.3 (1884), Pos. II D, b. 87, n. 247.

⁴⁸ *Ivi*, s. 4.4 (1885), Pos. 2 E, b. 92, nn. 326, 332, 333.

comunicazione al preside di intervenire essendo secondo il regolamento attuale, articolo 3, suo compito mantenere la disciplina.

18/04/1885 *Verbale della commissione per l'esame di libera docenza*

La commissione per l'esame di libera docenza dell'Ordioni deliberava di tenere gli esami orali il 5 ed il 7 del mese di maggio e di fare l'estrazione del tema il giorno 6 dello stesso mese.

5/05/1885 *Verbale della commissione per l'esame di libera docenza*

Radunatasi la commissione l'Ordioni dichiarava di esser pronto sostenere esame: il presidente lesse la dissertazione del candidato che venne poi commentata dagli esaminatori Scano e Careddu per un'ora; si procedette quindi alla votazione che vide 43 voti favorevoli e 7 contrari.

6/05/1885 *Verbale della commissione per l'esame di libera docenza*

La commissione riunita procedeva a produrre quindici temi, tre per esaminatore, di Diritto penale tra i quali venne estratto quello intitolato "Dei reati contro le persone. Delle ferite costituenti crimine e delitto."

7/05/1885 *Verbale della commissione per l'esame di libera docenza*

Davanti alla commissione l'Ordioni tenne lezione per quaranta minuti in seguito alla quale si tenne la votazione che ebbe come esito 33 voti a favore e 17 contro. Il candidato aveva quindi raccolto nelle due prove 76 punti su 100 ed essendo il totale più di due terzi dei voti veniva riconosciuto idoneo.

Nella documentazione sono conservate le missive scambiate tra il rettore ed il ministro sui risultati dell'esame dell'Ordioni e la relativa documentazione per la concessione del diploma di libera docenza e gli avvisi del risultato dell'esame mandati dal rettore all'Ordioni ed al preside della Facoltà di Giurisprudenza.

12/09/1885 *Relazione generale anno 1884-1885, nota del rettore*

Il rettore segnalava vari bisogni dell'Università, come la necessità di restauro dei gabinetti e dell'edificio scolastico e la necessità di personale, come il portinaio per esempio, da includere in pianta organica.

Anno scolastico 1885-1886⁴⁹

26/10/1885 *Nomina del rettore*

Il Ministero trasmetteva due lettere la prima delle quali riportava la notizia della nomina del professore senatore Antioco Loru a rettore dell'università per l'anno 1885-1886 e la seconda l'annuncio di detta nomina da consegnare al successore.

Nella documentazione sono conservate la lettera di comunicazione al Loi e l'estratto dal "bollettino ufficiale della pubblica istruzione del mese di novembre 1885"⁵⁰

30/10/1885 *Nota sulla consegna dell'ufficio di rettore accademico*

Il rettore uscente richiedeva un incontro col professore Loru non appena fosse stato in città per il passaggio dell'ufficio di rettore e per illustrare le principali questioni ancora in sospeso.

30/10/1885 *Reggenza dell'ufficio di rettore*

⁴⁹ *Ivi*, s. 4.5 (1886), Pos. III B, b. 98, n. 392.

⁵⁰ Tra le disposizioni è presente la nomina del Loi e la retribuzione per il suo incarico da rettore di seicento lire.

Il rettore uscente comunicava al preside anziano Gaetano Loi, vista la scadenza del suo mandato il giorno seguente e la necessità di passare l'incarico di rettore al Loru, che non essendo il suo successore in città si trovava a dover fare il passaggio delle funzioni al suddetto Loi che aveva il compito di supplire l'incarico.

19/05/1886 *Nota del ministro Fiorelli al rettore sul preside della Facoltà di Giurisprudenza*

Si pregava di inviare prima delle vacanze autunnali, vista la scadenza in data 31/10 dell'incarico di preside della Facoltà di Giurisprudenza, la terna per elezione del successore.

19/05/1886 *Nota del rettore al preside della Facoltà di Giurisprudenza sulla terna*

Il rettore richiedeva al preside della Facoltà di Giurisprudenza di radunare la stessa per proporre la terna per la nomina del suo successore.

Anno scolastico 1886-1887⁵¹

31/10/1886 *Nota del ministro Fiorelli al rettore sui presidi della facoltà*

Si confermava, in seguito alla terna presentata dalla Facoltà di Giurisprudenza, l'incarico di preside per il triennio 1886-1889 al professore Gaetano Loi.

4/11/1886 *Nota sulla nomina del preside della facoltà per il triennio 1886-1889*

Nota del rettore al preside Gaetano Loi che comunicava la lettera ministeriale del 31/10 che, in seguito alla presentazione della terna presentata al sovrano con il decreto 22/10, riportava la nomina per un altro triennio all'incarico di preside al Loi stesso.

Nella documentazione è conservato un estratto dal bollettino ministeriale novembre 1886⁵².

29/08/1887 *Concorso alla cattedra di Istituzioni del diritto romano*

Il rettore comunicava al ministro la richiesta fatta dall'avvocato Tortu, nato Agus Cadeddu, che trasmetteva l'istanza documentata da titoli per essere inserito tra i concorrenti alla cattedra vacante.

Nella documentazione sono conservate le richieste del direttore capo di divisione al rettore di consegnare un piego all'avvocato Ferdinando Agus Cadeddu ed uno al dottor Borgna.

Anno scolastico 1887-1888⁵³

28/10/1887 *Domanda di aggregazione di Giuseppe Borgna*

Nella documentazione è conservata la laurea di Giuseppe Borgna, conseguita il 10/07/1882.

25/11/1887 *Commissione esaminatrice per l'aggregazione nella facoltà giuridica*

Il rettore chiedeva al preside della facoltà giuridica, vista la scadenza delle iscrizioni e la presentazione della domanda di Giuseppe Borgna, di presentare la commissione esaminatrice per l'aggregazione alla facoltà e di proporre le date per le prove.

1/12/1887 *Concorso per la cattedra di Istituzioni del diritto romano*

⁵¹ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 4.6 (1887), b. 104, nn. 470, 471.

⁵² Gaetano Loi fu confermato per un triennio nell'ufficio di preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari a partire dal 1° novembre 1886.

⁵³ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 4.7 (1888), Pos. II I, b. 108, n. 550, 558, 560, 561.

Il ministro comunicava al rettore il risultato del concorso alla cattedra di Diritto romano: il professor Pietro Rossi e l'avvocato Enrico Gandolfo avevano entrambi ottenuto punti 39/1850, l'avvocato Gennaro Manna 34/1850, l'avvocato Alfredo Ascoli 31/1850. Il Rossi affermava di non voler lasciare università di Siena, si pregava di comunicare alla Facoltà di Giurisprudenza quanto esposto.

Nella documentazione sono conservate la comunicazione del rettore al preside della Facoltà di Giurisprudenza, la nota del rettore al ministro con la proposta della facoltà legale di conferire l'incarico al Gandolfo, la lettera del ministro a rettore sull'accettazione dell'incarico da parte del Gandolfo e l'avviso del rettore di tale decisione al preside della facoltà giuridica.

27/12/1887 Nomina della commissione esaminatrice per gli atti di aggregazione

Il rettore comunicava al ministro che la facoltà giuridica aveva deliberato di bandire un concorso per un posto di dottore aggregato per il Diritto romano e che nella seduta del 12 di quel mese era stata deliberata la nomina dei membri della commissione nella quale il preside risultava essere anche il professore della materia. Si richiedeva quindi la nomina degli esaminatori di scelta ministeriale per poter procedere e si segnalavano i soggetti che potevano essere scelti per tale incarico: Gaetano Orrù professore di Diritto internazionale, Matteo Careddu dottore aggregato ed incaricato di Storia del diritto romano, il dottore aggregato Francesco Agus e il primo presidente in ritiro Pietro Serra Sirigu.

Nella documentazione è conservata la lettera nella quale Pietro Serra Sirigu comunicava al rettore Zanda di aver ricevuto la missiva ministeriale con la nomina a commissario per il concorso di aggregazione.

29/01/1888 Nomina dei membri della commissione per gli atti di aggregazione

Il rettore comunicava a Gaetano Orrù, Matteo Careddu, Francesco Agus e Pietro Serra Sirigu la nomina a commissari di scelta ministeriale per gli esami di aggregazione.

29/01/1888 Nota sull'aggregazione alla Facoltà di Giurisprudenza

Il rettore avvisava il preside della facoltà giuridica della nomina di Orrù, Careddu, Agus e Serra Sirigu a commissari per l'esame di aggregazione. La commissione era quindi composta dai suddetti e dai membri scelti dalla facoltà Gaetano Loy, Gavino Scano, Giuseppe Todde, Enrico Lai e Francesco Angioni Contini.

Nella documentazione sono conservati l'avviso del ministro al rettore sulle nomine ministeriali e la dissertazione del Borgna, divisa in due volumi, "Su la dottrina della condizione. Note e questioni".

28/02/1888 Lettera del ministro al rettore sul professor Gandolfo

Il rettore dell'università di Genova, vista la malattia dei professori Bruzzo e Cabella e la nomina del senatore Boccardo a Consigliere di Stato, lamentava la difficoltà a supplire la partenza del Gandolfo e chiedeva di poter trattenere il professore per l'anno in corso poiché il corso a Cagliari era già tenuto da un supplente. Il ministro comunicava di accettare la richiesta e che annunciava che il Gandolfo avrebbe preso servizio il 1° novembre per iniziare l'anno scolastico seguente.

Nella documentazione sono conservati l'avviso inviato dal rettore al preside della Facoltà di Giurisprudenza sul posticipo dell'arrivo del Gandolfo, una lettera di quest'ultimo indirizzata al rettore per comunicare la sua decisione di restare temporaneamente a Genova e la relativa risposta del rettore.

20/03/1888 *Nota del rettore al ministro sul preside della facoltà legale*

Si comunicava il risultato della seduta del 07/03 della facoltà suddetta per la nomina di un nuovo preside in sostituzione del Loi in seguito alla rinuncia di quest'ultimo all'incarico.

23/03/1888 *Nota del ministro al rettore sul preside della Facoltà di Giurisprudenza*

Si comunicava la decisione di sottoporre alla firma reale il decreto col quale si affidava l'incarico di preside per il nuovo triennio 1887-1890 a Gavino Scano, più votato della terna.

26/03/1888 *Nota del rettore al professor Scano sulla nomina a preside*

Il preside comunicava la nota ministeriale con la nomina dello Scano a preside.

Nella documentazione sono conservato gli estratti dei bollettini ministeriali dei mesi di aprile e settembre 1888 contenenti la nomina dello Scano alla carica di preside⁵⁴.

14/04/1888 *Verbale della prova di aggregazione del Borgna*

Riunitasi la commissione per le prove di aggregazione alla Facoltà di Giurisprudenza per il Diritto romano, composta dal presidente Scano e dagli esaminatori Todde, Orrù, Lai, Angioni Contini, Giovanni Porcu Giua, Francesco Antonio Agus, Gioachino Umata e Matteo Careddu, quest'ultimo con l'incarico di segretario, il candidato Borgna si dichiarava pronto per sostenere la disputa sulla sua dissertazione; venne concessa parola all'Orrù e all'Umata per argomentare. Dopo l'argomentazione degli esaminatori, fatti ritirare il candidato ed il pubblico, si procedette alla votazione che ebbe esito 83 voti favorevoli e 7 contrari.

16/04/1888 *Verbale della prova di aggregazione del Borgna*

Nella prova orale il Borgna fece una dissertazione di oltre quaranta minuti sul tema estratto tre ore prima dal titolo "Della costituzione delle servitù personali e reali e delle azioni che le tutelano". Terminata la prova si procedette alla votazione che vide 81 voti positivi e 9 contrari. La somma dei risultati delle due prove era di 164 voti favorevoli e 16 contrari e poiché il candidato aveva ottenuto più di due terzi dei voti venne dichiarato idoneo all'aggregazione.

[...] *Pagamento membri commissione*

Il rettore incaricava il segretario della Regia Università Loy Isola di dividere il deposito di 81 lire tra i membri della commissione, spettavano quindi 9 lire a testa agli esaminatori Scano, Todde, Orrù, Lai, Angioni Contini, Porcu Giua, Careddu, Umata ed Agus.

13/06/1888 *Solenne accoglimento di Borgna Giuseppe nella facoltà*

Si radunarono nell'aula Magna alle 11 del mattino i rappresentanti della facoltà il preside Scano, Orrù, Angioni Contini, Porcu Giua e Careddu e data lettura dei verbali delle prove si dette la parola al Borgna che tenne un discorso sullo scritto "Sulla vita e scritti di Popiniano". Finita la dissertazione il Borgna venne accolto con plauso dal preside e ricevette le insegne di dottore aggregato.

Nella documentazione sono conservati l'invito del preside della facoltà legale al rettore per la partecipazione all'atto di insediamento del Borgna, il rimborso al Borgna di 36 lire del deposito per l'esame vista la rinuncia al compenso dei commissari Todde, Orrù,

⁵⁴ Gavino Scano, professore ordinario di Diritto e procedura penale fu nominato preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari per il triennio 1887-1890.

Lai e Porcu Giua, la richiesta del preside Scano di sostituire il commissario Serra Sirigu con l'avvocato Gioachino Umana vista la malattia del primo, l'avviso del rettore Zanda al ministro della necessità di sostituire il Serra Sirigu, l'avviso della riunione della commissione per gli atti di aggregazione del Borgna ai membri della stessa, il verbale dell'estrazione del tema⁵⁵ per la prova orale del candidato, l'elenco dei quaranta temi composto dal professore Orrù, il telegramma ministeriale con la nomina dell'Umana a membro della commissione e gli avvisi del rettore all'interessato ed al preside della facoltà, il verbale della riunione della commissione sull'organizzazione delle prove e la richiesta dell'Orrù di posticipare la prima parte dell'esame a causa di un suo malore.

Anno scolastico 1888-1889⁵⁶

17/10/1888 Nota del ministro al professore Giuseppe Todde sulla nomina a rettore
Il ministro comunicava al professore Giuseppe Todde la nomina a rettore dell'università per l'anno scolastico 1888-1889 dal 1° novembre con un'indennità annua di 1200 lire. Nella documentazione è conservato l'estratto del bollettino ministeriali di dicembre 1888 contenente la nomina a rettore del Todde⁵⁷.

3/05/1889 *Comunicazione del ministro al rettore sulla terna per la nomina del rettore*
Il ministro richiedeva la terna dei candidati all'incarico di rettore per l'anno scolastico 1889-1890 e pregava quindi di convocare l'assemblea dei professori ordinari prima del 10/06.

26/05/1889 *Nota del rettore al ministro sulla terna per i candidati al ruolo di rettore*
Dopo l'assemblea dei professori ordinari tenutasi il 26/05 la terna risultava composta dai professori Giuseppe Todde, Luigi Zanda e Gavino Scano. Risultava eletto quasi all'unanimità, poiché lui stesso aveva votato scheda bianca, il professor Todde attuale rettore che segnalava però come sarebbe stato giusto alternare i professori nella carica di rettore e come il Zanda sarebbe stato in grado di ricoprire il ruolo. Nella documentazione è conservata una copia di un dispaccio ministeriale inviato al rettore e contenente la conferma della sua nomina.

Anno scolastico 1889-1890⁵⁸

13/01/1890 *Relazione della Facoltà di Giurisprudenza*
Si accennava al rapporto del rettore dove erano stati indicati egregiamente i punti necessari per il rilancio dell'ateneo cagliaritano; per quanto riguarda la Facoltà di Giurisprudenza si segnalavano la solita disciplina, l'impegno dei professori e l'assiduità degli allievi; tali risultati venivano considerati eccezionali vista la modesta attenzione alle spese nell'istruzione del bilancio statale e proprio a causa del grande impegno degli studenti e dei professori si richiedevano alcune riforme.

Anno scolastico 1890-1891⁵⁹

⁵⁵ Venne estratto il numero 7 con titolo "Della sostituzione delle servitù personali e reali: Azioni che le tutelano".

⁵⁶ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 4.8 (1889), Pos. II H, b. 114, n. 631; *ivi*, Pos. III B, b. 115, n. 642.

⁵⁷ Giuseppe Todde fu nominato rettore dell'Università di Cagliari per l'anno scolastico 1888-1889, co lo stipendio di lire 600 a partire dal 1° novembre 1888.

⁵⁸ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 4.9 (1890), Pos. II H, b. 120, n. 717.

⁵⁹ *Ivi*, s. 4.10 (1891), Pos. II C, b. 127, n. 794.

6/6/1890 *Nota del ministro al rettore sul preside della Facoltà di Giurisprudenza*

Vista la scadenza prevista per il 31/10 del mandato di preside della Facoltà di Giurisprudenza si richiedeva di convocare prima dell'inizio dell'anno scolastico i professori della detta facoltà per proporre la terna per elezione di un nuovo preside.

Nella documentazione sono conservati l'avviso del rettore inviato al preside della Facoltà di Giurisprudenza con la richiesta di convocare il collegio e formare la terna, la comunicazione del rettore al ministro con la terna, la risposta del ministro sulla conferma dell'incarico a Gavino Scano vincitore dell'elezione e l'avviso allo Scano della sua riconferma nell'incarico.

08/1891 *Relazione della Facoltà di Giurisprudenza coordinata dal preside Scano*

Le lezioni della facoltà giuridica si erano svolte regolarmente grazia allo zelo dei professori ed al contegno studenti; sia gli esami speciali che quelli di laurea furono consone per la massima parte alle aspettative delle commissioni esaminatrici, pochi studenti riportarono voti tra il 18 ed il 22 e pochi furono rimandati. Le poche mancanze delle lezioni erano state supplite dall'impegno nello studio degli studenti, un fattore da considerare nel rendimento mediocre di alcuni alunni era il calendario accademico non adeguato. Ci si augurava per l'ateneo tutto un miglior trattamento, consono alla sua storia e al suo prestigio così da poter rivaleggiare con gli altri atenei italiani più forniti di aiuti e sussidi.

Anno scolastico 1891-1892⁶⁰

27/11/1891 *Domanda di aggregazione di Enrico Dedoni*

Il Dedoni chiedeva di poter essere ammesso ad un concorso per aggregazione al collegio di Giurisprudenza nel caso venisse bandito entro l'anno un esame per Diritto penale o Filosofia del diritto.

25/02/1892 *Insegnamenti della facoltà*

Il rettore richiedeva al preside della Facoltà di Giurisprudenza di convocare la riunione dei professori ordinari della facoltà per poter provvedere alla vacante cattedra di Diritto civile e ad altre possibili questioni in vista della riunione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione del 02/04.

26/03/1892 *Concorso per la cattedra di Diritto civile*

Il rettore comunicava al ministro che il corpo dei professori ordinari della Facoltà di Giurisprudenza aveva proposto di bandire un concorso per occupare la cattedra di professore ordinario di Diritto civile vacante a causa della morte del professor Loi.

23/04/1892 *Nota sull'apertura dei concorsi per le cattedre vacanti*

Il rettore pregava il ministro di bandire i concorsi per le cattedre vacanti, tra cui quella di Diritto civile, vista l'assenza nel bollettino ufficiale del 20/04 delle domande avanzate dall'università di Cagliari.

30/04/1892 *Nota sull'apertura dei concorsi cattedre vacanti*

Il ministro comunicava al rettore che, visto l'elevato numero di concorsi necessari a coprire le cattedre vacanti ed il magro bilancio del Ministero, non era stato possibile aprirli tutti e per questo non erano state accordate le richieste dell'università cagliaritana.

⁶⁰ *Ivi*, s. 4.11 (1892), Pos III C, b. 132, n. 874, 883.

18/05/1892 *Nota sulle cattedre vacanti*

Il rettore inviava al ministro delle copie delle deliberazioni delle facoltà con le cattedre di giurisprudenza e medicina mancanti che non erano state messe a concorso.

6/06/1892 *Nota sui concorsi per le cattedre vacanti*

Il ministro rispondeva alle sollecitazioni delle facoltà ribadendo quanto già precedentemente affermato ovvero come non fosse possibile coprire tutti i concorsi per questioni di bilancio. La situazione non era mutata ed inoltre per la cattedra di Diritto civile “prima di bandire nuovi concorsi, il Ministero intende di conoscere il risultato dei due che sono ora in corso.”

7/07/1892 *Cattedra di Diritto canonico*

Il rettore comunicava al ministro come la facoltà giuridica nella seduta del 03/07 avesse proposto di istituire una cattedra di Diritto canonico da affidare ad un incaricato.

19/07/1892 *Richiesta di apertura di un concorso*

Il rettore domandava al ministro, in base alle deliberazioni del Consiglio dei professori ordinari di Giurisprudenza del 30/06, di aprire un concorso per la cattedra di Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.

01/08/1892 *Istituzione di una cattedra di Diritto canonico*

Il ministro segnalava al rettore come il bilancio non permettesse di istituire nuove cattedre e come non fosse conveniente bandire un concorso per una tale cattedra essendocene già aperto uno per la stessa materia all'Università di Genova.

Nella documentazione è conservata la comunicazione della decisione ministeriale inviata dal rettore al preside della Facoltà di Giurisprudenza.

Anno scolastico 1892-1893⁶¹

12/10/1892 *Commissione esaminatrice per l'aggregazione del dottor Atzeri*

Il rettore richiedeva al preside della facoltà giuridica di proporre i membri della commissione esaminatrice per l'aggregazione del dottor Atzeri così da poter procedere con la richiesta dei membri ministeriali.

2/12/1892 *Concorso di aggregazione per il Diritto romano*

Il preside Todde comunicava al rettore le nomine per la commissione per l'aggregazione dell'unico candidato Atzeri; erano stati scelti dalla facoltà legale i professori Angioni Contini, Gandolfo e Soro.

3/12/1892 *Nomina della commissione per l'aggregazione*

Il rettore comunicava al ministro che nella seduta del 30/11 erano stati nominati dalla Facoltà di Giurisprudenza i commissari, oltre al preside ed al professore della materia, per aggregazione del dottor Atzeri. Si richiedeva ora la nomina dei commissari ministeriali suggerendo per tale mansione Todde, Orrù, Careddu e Borgna.

Nella documentazione è conservata la risposta del ministro che conferiva la carica di esaminatori ai suddetti, la comunicazione delle nomine dal rettore agli interessati ed al preside della facoltà al quale si chiedeva anche di trovare un sostituto per il Gandolfo che aveva declinato l'incarico e le lettere dell'Orrù e del Borgna indirizzate al rettore in cui si accettava il compito e si chiedeva di ringraziare il ministro per la nomina.

20/01/1893 *Seduta della Facoltà di Giurisprudenza*

⁶¹ *Ivi*, s. 4.12 (1893), Pos. II L, b. 135, n. 937, 946.

Parteciparono alla riunione Scano, Todde, Orrù, Borgna, Porcu Giua, Soro ed il segretario Angioni. Il Porcu proponeva di spostare l'orario sue lezioni di Procedura civile alle 10 del mattino del lunedì invece delle 8, di mantenere invariate quelle del venerdì e spostare alle 8 di sabato quelle del mercoledì; la facoltà autorizzava queste modifiche. Vennero comunicate le nomine di Borgna ed Orrù a membri della commissione, si annunciò il congedo di diciassette giorni del Gandolfo e venne letta la nota del 27/12 del rettore che comunicava le nomine ministeriali per la commissione per l'esame di aggregazione. Si fece infine una discussione per nominare il membro sostituto per la commissione e si affidò tale incarico al Segré.

[...] *Richiesta di ammissione esame aggregazione per Diritto romano di Atzeri*

20/03/1893 *Promozione a professore ordinario del professor Soro*

Il rettore trasmetteva al ministro la delibera della facoltà giuridica, presa nella riunione dei professori ordinari del 15/03, che proponeva, con l'applicazione dell'articolo 69 della legge fondamentale del 19/11/1859, la promozione a professore ordinario di Serafino Soro all'epoca professore straordinario di Diritto costituzionale.

10/06/1893 *Promozione di Serafino Soro a professore ordinario*

Il ministro respingeva la richiesta di promozione del Soro perché, nonostante l'esperienza trentennale nell'insegnamento e la riconferma per tanti anni alla cattedra di Diritto costituzionale che però non era stata ottenuta per concorso, non si poteva essere certi che le doti e la cultura raggiungessero "il grande eminente e singolare ch'è voluto dalle parole e dallo spirito dell'art. 69 della Legge Casati." Si segnalava inoltre come alla domanda non erano stati allegati scritti né vecchi né nuovi del professore limitandosi ad affermarne la "non dubbia e meritata fama presso i colleghi e presso i discepoli."

Nella documentazione sono presenti le lettere del rettore al professor Soro ed al preside della facoltà giuridica comunicanti la decisione ministeriale.

Anno scolastico 1893-1894⁶²

31/10/1893 *Nota del rettore al preside della facoltà giuridica sulla terna per la nomina del preside*

Vista la scadenza prevista per il 31/10 del mandato di preside della Facoltà di Giurisprudenza si richiedeva di convocare prima dell'inizio dell'anno scolastico i professori della detta facoltà per proporre la terna per elezione di un nuovo preside.

Nella documentazione sono conservati il biglietto del rettore al ministro con l'avviso di aver ordinato di radunare il collegio legale, la nota del ministro al rettore con la comunicazione della presentazione alla prossima udienza sovrana del decreto con la conferma della nomina dello Scano e l'avviso allo Scano della sua riconferma da parte del rettore.

9/04/1894 *Richiesta dell'Atzeri al preside della facoltà legale*

L'Atzeri richiedeva di procedere coi passaggi necessari per completare l'insediamento solenne alla facoltà giuridica.

18/04/1894 *Nota sull'aggregazione alla facoltà legale*

⁶² *Ivi*, s. 4.13 (1894), Pos. III B, b. 142, n. 1010.

Il preside comunicava al rettore la data solenne dell'accoglimento nel collegio dell'Atzeri e lo invitava, estendendo l'invito anche ai presidi delle facoltà ed ai direttori delle scuole, a partecipare all'evento.

Nella documentazione sono conservate anche la ricevuta del pagamento della commissione e quella del rimborso all'Atzeri delle quote degli esaminatori Todde, Orrù, Segré, Porcu Giua, Borgna e Careddu che avevano rinunciato al compenso.

Anno scolastico 1895-1896⁶³

25/06/1896 Nota del rettore al preside della facoltà giuridica sulla terna per la nomina del preside

Il rettore richiedeva di proporre la terna per eleggere il nuovo preside vista la scadenza dell'attuale mandato in data 31/10.

Nella documentazione è contenuta la nota inviata dal rettore al ministro con l'avviso di aver ordinato di radunare il collegio legale.

Anno scolastico 1896-1897⁶⁴

11/01/1897 Comunicazione del rettore al preside della facoltà

Il rettore chiedeva di delegare un nuovo membro della Facoltà di Giurisprudenza per il Consiglio accademico in seguito alla morte di Giuseppe Todde.

23/02/1897 Richiesta di una bandiera

Lo studente Angelo Angioni domandava a nome dei colleghi di poter avere per il giorno seguente mercoledì 24 la bandiera universitaria per le onoranze funebri dello studente in leggi G. Mattana.

Nel documento è segnata la risposta del rettore Missarghi che concedeva il permesso a patto che la bandiera fosse accompagnata da due professori.

07/04/1897 Comunicazione delle funzioni di rettore

Veniva comunicato al Ministero che in seguito alla morte del rettore Missarghi ne prendeva le veci in qualità di preside anziano Gavino Scano.

22/04/1897 Risposta del Ministero sulle funzioni di rettore

Il Ministero prendeva atto del subentrare dello Scano nelle funzioni di rettore.

Anno scolastico 1897-1898⁶⁵

14/02/1898 Nota del rettore al professore anziano della facoltà giuridica

Il rettore comunicava che, in seguito alla morte del professor Gavino Scano, si era reso vacante il posto di preside della Facoltà di Giurisprudenza e pregava il professore anziano, facente le funzioni del preside, di riunire la facoltà suddetta per presentare la terna per l'elezione del nuovo preside.

Nella documentazione sono conservati il biglietto del rettore al ministro che riportava la terna per l'elezione del nuovo preside, la nota del ministro al rettore che comunicava la presentazione alla prossima udienza sovrana del decreto con la nomina a preside di Gaetano Orrù per il triennio 1897-1900 e la nota del rettore all'Orrù con la comunicazione della sua nomina.

20/06/1898 Nota del rettore al ministro sulla terna per la nomina del nuovo rettore

⁶³ *Ivi*, s. 4.15 (1896), Pos. III C, b. 152, n. 1150.

⁶⁴ *Ivi*, s. 4.16 (1897), Pos. II J, b. 155, n. 1211.

⁶⁵ *Ivi*, s. 4.17 (1898), Pos. III D, b. 161, n. 1283.

Il rettore presentava al ministro la terna, composta dai professori Gaetano Orrù, Antonio Fais e Ignazio Fenoglio, per l'elezione del rettore per l'anno scolastico 1898-1899. Nella documentazione è conservata la nota ministeriale indirizzata all'Orrù e annunciante la sua elezione a rettore con un'indennità di lire 600 a decorrere dal 1/11.

Anno scolastico 1898-1899⁶⁶

4/11/1898 Nota del rettore al ministro sulla nomina del preside delle Facoltà di Giurisprudenza

Il rettore comunicava come nella seduta della Facoltà di Giurisprudenza fosse stato eletto Francesco Angioni Contini come nuovo preside in sostituzione dell'Orrù, promosso alla carica di rettore, e si chiedeva di prendere in considerazione tale votazione. Si univa una copia del verbale.

Nella documentazione sono conservati la risposta del ministro al rettore che comunicava la presentazione alla prossima udienza sovrana del decreto con la nomina a preside del Contini e il biglietto del rettore che annunciava al suddetto la sua elezione alla carica.

⁶⁶ *Ibidem.*

4.

I DOCUMENTI DELLA FACOLTÀ

L'Archivio Storico dell'Università di Cagliari, ubicato al piano terra del Rettorato nella sala già denominata “per vestirsi dei signori professori”¹, conserva la documentazione prodotta dall'Ateneo dalla rifondazione del 1764 fino al 1946, ripartita in due sezioni principali: la Sezione I che contiene gli atti prodotti durante la gestione del Magistrato sopra gli Studi (1764-1848)²; e la Sezione II, successiva alla soppressione del Magistrato e al ritorno della figura del Rettore, formata dalla documentazione degli anni 1848-1946³.

1. La Sezione I dell'Archivio Storico dell'Università

La Sezione I, la più antica cronologicamente, è costituita da 1051 unità archivistiche, condizionate in 207 buste. Contiene la documentazione prodotta dalla gestione del Magistrato sopra gli Studi dell'Università di Cagliari dalle Costituzioni del 1764 fino al 1848, anno in cui l'Ateneo cagliaritano fu uniformato a quelli del Regno in seguito alla “fusione” con gli Stati di Terraferma.

A seguito di un nuovo riordinamento⁴, la sezione risulta suddivisa in 9 serie:

¹ La stanza era destinata ai docenti dei quattro Collegi accademici: Medicina, Leggi, Teologia e Filosofia e Belle Arti. ASTo, Paesi Sezione Corte, Sardegna, Politico, categoria 10, *Università di Cagliari*, marzo 2. Cfr. P. Merlin, *Progettare una riforma*, cit., tavola 4. In merito alla storia e alla descrizione artistica della sala si rimanda a M. Rapetti, E. Todde, *La stanza per vestirsi dei signori professori*. *Guida all'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Cagliari*, Grafica del Parteolla, Dolianova 2016, pp. 31-32.

² M. Rapetti, E. Todde, *Archivio storico dell'Università di Cagliari. Sezione I (1764-1848)*. *Inventario*, Cleup, Padova 2019.

³ E. Todde, *Archivio storico dell'Università di Cagliari. Sezione II Serie omogenee (1848-1900)*. *Inventario*, Cleup, Padova 2020; La Memoria Storica (a cura di), *Inventario dell'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Cagliari - Sezione II, Serie Carteggio (1848-1900)*, revisione a cura di Eleonora Todde, 2016; La Memoria Storica (a cura di), *Inventario dell'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Cagliari - Sezione II, Serie Carteggio (1901-1950)*, revisione a cura di Eleonora Todde, 2017.

⁴ Durante il primo riordinamento non era stato possibile reperire l'ordinamento originario delle carte; era stato, pertanto, elaborato un quadro di classificazione che rifletteva a grandi linee la storia dell'ente, organizzato in 19 serie. Per approfondimenti sulla precedente struttura si rimanda a E. Todde, *L'Archivio della Regia Università di Cagliari: nuovo ordinamento e strumenti di ricerca*, in *Gli archivi*

Serie	Sottos.	Sotto sottos.	Gruppo	Titolo	Consistenza
1				Magistrato sopra gli Studi	105
	1			<i>Privilegi</i>	4
	2			<i>Disposizioni regie</i>	5
	3			<i>Dispacci di corte e ministeriali</i>	1
	4			<i>Dispacci e memorie della Regia Segreteria di Stato</i>	7
	5			<i>Patenti di nomina</i>	5
	6			<i>Manifesti</i>	8
	7			<i>Orazioni inaugurali e commemorative</i>	23
	8			<i>Memorie e pareri</i>	8
	9			<i>Deliberazioni</i>	21
	10			<i>Corpo Accademico</i>	2
	11			<i>Personale</i>	3
	12			<i>Copialettere</i>	5
	13			<i>Affari diversi</i>	13
2				Facoltà	321
	1			<i>Collegi</i>	23
		1		<i>Aggregazioni</i>	8
		2		<i>Orazioni</i>	6
		3		<i>Deliberazioni</i>	7
		4		<i>Suppliche</i>	2
	2			<i>Concorsi per l'assegnazione delle cattedre</i>	18
	3			<i>Calendari delle lezioni</i>	1
	4			<i>Studenti</i>	94
		1		<i>Elenchi</i>	2
		2		<i>Admittatur</i>	19
		3		<i>Antetempus</i>	21
		4		<i>Relazioni dei professori</i>	24
		5		<i>Concorsi</i>	11
		6		<i>Affari diversi</i>	17
	5			<i>Esami</i>	185
		1		<i>Nihil obstat</i>	11
		2		<i>Estrazione dei trattati per gli esami</i>	2
		3		<i>Libri de grados</i>	6
		4		<i>Giornali degli esami</i>	58
		5		<i>Esami di Teologia</i>	7
		6		<i>Esami di Giurisprudenza</i>	7
		7		<i>Esami di Medicina</i>	5
		8		<i>Esami di Filosofia e Arti</i>	54
			1	<i>Esami di Filosofia e Magistero</i>	4
			2	<i>Esami di Filosofia per causidici e notai</i>	2
			3	<i>Esami di Architettura e Geodesia</i>	2
			4	<i>Architetto e Misuratore</i>	43

delle università Firenze Cagliari Salerno, a cura di L. Giambastiani, Civita Editoriale, Lucca 2018, pp. 144-149.

Serie	Sottos.	Sotto sottos.	Gruppo	Titolo	Consistenza
		9		<i>Esami di Chirurgia</i>	5
		10		<i>Esami di Farmacisti e Droghieri</i>	3
		11		<i>Patenti</i>	27
3				<i>Protomedicato Generale di Sardegna</i>	87
	1			<i>Disposizioni regie e ministeriali</i>	4
	2			<i>Patenti di nomina</i>	6
	3			<i>Sedute e deliberazioni</i>	11
	4			<i>Manifesti e istruzioni</i>	6
	5			<i>Speziali</i>	21
		1		<i>Patenti e permessi per l'esercizio della professione</i>	5
		2		<i>Ispezioni e tassazione</i>	16
	6			<i>Medici, chirurghi, flebotomi, levatrici</i>	13
		1		<i>Patenti e permessi per l'esercizio della professione</i>	11
		2		<i>Ispezioni e tassazione</i>	2
	7			<i>Droghieri e distillatori</i>	21
		1		<i>Patenti e permessi per l'esercizio della professione</i>	14
		2		<i>Ispezioni e tassazione</i>	7
	8			<i>Affari diversi</i>	5
4				<i>Patrimonio e contabilità</i>	101
	1			<i>Bilanci</i>	53
	2			<i>Mastri</i>	1
	3			<i>Libri di cassa</i>	2
	4			<i>Propine</i>	24
	5			<i>Stipendi del personale</i>	2
	6			<i>Mandati di pagamento</i>	6
	7			<i>Controllo della contabilità</i>	3
	8			<i>Affari diversi</i>	10
5				<i>Biblioteca</i>	23
6				<i>Museo di Antichità e Storia naturale</i>	19
	1			<i>Inventari e cataloghi</i>	12
	2			<i>Affari diversi</i>	7
7				<i>Tribunale della Regia Università</i>	167
8				<i>Scuole normali e inferiori</i>	188
	1			<i>Deliberazioni della Regia Commissione</i>	10
	2			<i>Scuole normali</i>	67
		1		<i>Stato degli studenti</i>	54
		2		<i>Affari diversi</i>	13
	3			<i>Scuole inferiori</i>	111
		1		<i>Calendari</i>	1
		2		<i>Patenti degli insegnanti</i>	2
		3		<i>Studenti</i>	16

Serie	Sottos.	Sotto sottos.	Gruppo	Titolo	Consistenza
		4		<i>Componimenti</i>	39
		5		<i>Esami</i>	44
		6		<i>Affari diversi</i>	9
9				<i>Miscellanea</i>	13
10				<i>Atti estranei</i>	27

2. La Sezione II dell'Archivio Storico dell'Università

La Sezione II è costituita dalla documentazione successiva alla soppressione del Magistrato sopra gli Studi ed è suddivisa in due parti: le *Serie omogenee* dal 1848 al 1900 e il *Carteggio* dal 1848 al 1950.

La prima contiene una tipologia di materiale che permette l'analisi dell'attività didattica e l'evoluzione delle diverse Facoltà dell'Ateneo; racchiude infatti la documentazione prodotta per esigenze giuridiche e gestionali: ad esempio, i verbali, nati per attestare le decisioni prese dai Consigli delle Facoltà e dal Consiglio Accademico e Universitario, oggi ci consentono di ricostruire la storia degli organi di governo e delle Facoltà dell'Università per tutta la seconda metà dell'Ottocento.

Il *Carteggio*, invece, è suddiviso in due parti, di cui la prima va dal 1848 al 1900 e la seconda dal 1901 al 1950 – conserva le pratiche relative agli affari della direzione generale, alla normativa universitaria, alla nomina, alla carriera, al trattamento economico del personale docente e non docente, agli insegnamenti, alla tenuta della contabilità e alla disciplina degli esami.

2.1 Le Serie omogenee (1848-1900)

La sottosezione è costituita da 1.517 unità archivistiche e abbraccia un arco cronologico compreso fra il 1848 e il 1900; fanno eccezione alcune unità riportanti registrazioni di qualche anno successive. Nel rispetto delle competenze e dell'organizzazione interna dell'Amministrazione dell'Ateneo, la sezione è stata organizzata in serie cronologiche, spesso ripartite in sottoserie, prodotte a partire dalla riforma del 1848 e costituite da documenti tipologicamente omogenei, in prevalenza registri e volumi, alle quali è stata

data una numerazione aperta.

Serie	Sottos.	Titolo	Unità
1		Leggi e regolamenti universitari	5
2		Dispacci ministeriali	14
3		Consiglio Universitario	15
	1	<i>Deliberazioni del Consiglio Universitario</i>	6
	2	<i>Indici delle deliberazioni del Consiglio Universitario</i>	9
4		Consiglio Accademico	15
5		Consigli di Facoltà	17
	1	<i>Verbali del Consiglio della Facoltà di Teologia</i>	1
	2	<i>Verbali del Consiglio e dei professori ordinari della Facoltà di Medicina e Chirurgia</i>	7
	3	<i>Verbali del Consiglio e dei professori ordinari della Facoltà di Giurisprudenza</i>	5
	4	<i>Verbali del Consiglio e dei professori ordinari della Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali</i>	2
	5	<i>Verbali del Consiglio della Scuola di Farmacia</i>	2
6		Corpo Accademico	1
7		Manifesti del Consiglio Universitario e del Rettore	2
8		Carteggio tra il Rettore e i Presidi di Facoltà	4
9		Personale	193
	1	<i>Personale docente e non docente</i>	11
	2	<i>Orazioni inaugurali dell'anno accademico</i>	14
	3	<i>Registri delle lezioni</i>	167
	4	<i>Calendari delle lezioni e ordine di studi</i>	1
10		Studenti	1063
	1	<i>Rassegne degli studenti</i>	15
	2	<i>Personale degli studenti</i>	3
	3	<i>Libro mastro degli studenti</i>	1
	4	<i>Schede degli studenti</i>	4
	5	<i>Elenchi degli studenti</i>	4
	6	<i>Rubriche alfabetiche degli studenti</i>	6
	7	<i>Iscrizione ai corsi</i>	35
	8	<i>Suppliche di studenti</i>	17
	9	<i>Autorizzazioni e certificazione</i>	3
	10	<i>Relazioni dei professori</i>	7
	11	<i>Gradi accademici</i>	1
	12	<i>Ammissione agli esami</i>	42
	13	<i>Giornali degli esami</i>	74
	14	<i>Esami di Teologia</i>	2
	15	<i>Esami di Magistero</i>	5
	16	<i>Esami di Giurisprudenza</i>	42
	17	<i>Esami di Medicina e Chirurgia</i>	47
	18	<i>Esami di Scienze fisiche, matematiche e naturali</i>	27
	19	<i>Esami della Scuola di Farmacia</i>	3
	20	<i>Dissertazioni di laurea</i>	536
	21	<i>Elaborati d'esame di Architetto civile e di Misuratore</i>	103
	22	<i>Libretti degli studenti</i>	86
11		Patrimonio e contabilità	55
	1	<i>Inventari dei beni</i>	17
	2	<i>Bilanci di istituti scientifici</i>	7
	3	<i>Ordinativi di pagamento</i>	2
	4	<i>Libri di cassa</i>	2

Serie	Sottos.	Titolo	Unità
	5	<i>Quietanze per pagamenti diversi</i>	2
	6	<i>Rendiconti dell'Economo</i>	9
	7	<i>Depositi d'esame, tasse di immatricolazione e di iscrizione</i>	3
	8	<i>Quietanze per depositi d'esame, tasse e altri diritti</i>	6
	9	<i>Ripartizione delle propine</i>	6
	10	<i>Stipendi del personale</i>	1
12		<i>Scuole secondarie e scuole elementari</i>	75
	1	<i>Relazioni sulle scuole second.</i>	5
	2	<i>Personale delle scuole secondarie</i>	10
	3	<i>Carteggio degli affari</i>	60
13		<i>Copialettere</i>	27
14		<i>Protocolli della corrisp.</i>	23
15		<i>Miscellanea</i>	8

2.2 Il Carteggio (1848-1900)

La sottosezione è costituita da 3.078 unità archivistiche e abbraccia un arco cronologico compreso fra il 1848 e il 1900.

A partire dal 1848, le pratiche amministrative trattate dal Segretario dell'Università cagliaritano venivano separate dalla restante documentazione e organizzate con un particolare sistema di ordinamento, basato su titolari di classificazione, appositamente creati sulla base della struttura organizzativa dell'Ateneo. Le pratiche venivano conservate annualmente, ad eccezione degli anni 1848-1851 originariamente riunite insieme, e ripartite in partizioni, differenziate tra loro dal numero e dalla maggiore articolazione, date dai differenti titolari adottati negli anni⁵.

Serie	Sottos.	Titolo	Unità
1		<i>Carteggio 1848-1862</i>	422
	1	<i>Carteggio 1848-1851</i>	47
	2	<i>Carteggio 1852</i>	30
	3	<i>Carteggio 1853</i>	27
	4	<i>Carteggio 1854</i>	28
	5	<i>Carteggio 1855</i>	28
	6	<i>Carteggio 1856</i>	26
	7	<i>Carteggio 1857</i>	28
	8	<i>Carteggio 1858</i>	47
	9	<i>Carteggio 1859</i>	42
	10	<i>Carteggio 1860</i>	43
	11	<i>Carteggio 1861</i>	41
	12	<i>Carteggio 1862</i>	35
2		<i>Carteggio 1863-1879</i>	1082
	1	<i>Carteggio 1863</i>	73
	2	<i>Carteggio 1864</i>	90
	3	<i>Carteggio 1865</i>	80
	4	<i>Carteggio 1866</i>	67
	5	<i>Carteggio 1867</i>	51
	6	<i>Carteggio 1868</i>	50
	7	<i>Carteggio 1869</i>	47

⁵ E. Todde, *Governare un Ateneo. Segretari e archivisti al servizio della Regia Università di Cagliari*, Aipsa Edizioni, Cagliari 2016, pp. 36-41.

Serie	Sottos.	Titolo	Unità
	8	<i>Carteggio 1870</i>	41
	9	<i>Carteggio 1871</i>	48
	10	<i>Carteggio 1872</i>	41
	11	<i>Carteggio 1873</i>	71
	12	<i>Carteggio 1874</i>	79
	13	<i>Carteggio 1875</i>	64
	14	<i>Carteggio 1876</i>	62
	15	<i>Carteggio 1877</i>	65
	16	<i>Carteggio 1878</i>	71
	17	<i>Carteggio 1879</i>	82
3		<i>Carteggio 1880-1881</i>	111
	1	<i>Carteggio 1880</i>	54
	2	<i>Carteggio 1881</i>	57
4		<i>Carteggio 1882-1900</i>	1460
	1	<i>Carteggio 1882</i>	123
	2	<i>Carteggio 1883</i>	115
	3	<i>Carteggio 1884</i>	77
	4	<i>Carteggio 1885</i>	61
	5	<i>Carteggio 1886</i>	74
	6	<i>Carteggio 1887</i>	86
	7	<i>Carteggio 1888</i>	85
	8	<i>Carteggio 1889</i>	88
	9	<i>Carteggio 1890</i>	79
	10	<i>Carteggio 1891</i>	73
	11	<i>Carteggio 1892</i>	67
	12	<i>Carteggio 1893</i>	73
	13	<i>Carteggio 1894</i>	71
	14	<i>Carteggio 1895</i>	64
	15	<i>Carteggio 1896</i>	64
	16	<i>Carteggio 1897</i>	71
	17	<i>Carteggio 1898</i>	63
	18	<i>Carteggio 1899</i>	65
	19	<i>Carteggio 1900</i>	61
5		<i>Strumenti di corredo</i>	3

3. Fonti per lo studio della facoltà

L'attività dei docenti della Facoltà di Giurisprudenza era prescritta dalla normativa che regolamentava l'intero sistema universitario. La documentazione descritta di seguito riguarda, pertanto, gli atti prodotti dall'amministrazione universitaria nell'espletamento delle sue funzioni e permette di ricostruirne la storia e le attività istituzionali e didattiche. Si tratta, in particolare, delle disposizioni regie e della Segreteria di Stato⁶ e delle

⁶ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.2 *Disposizioni regie*, s. 1.3 *Dispacci di corte e ministeriali*, s. 1.4 *Dispacci e memorie della Regia Segreteria di Stato*.

deliberazioni del Magistrato sopra gli Studi⁷; del materiale sul personale docente e non docente⁸; della documentazione sugli studenti con le iscrizioni ai corsi e il superamento degli esami⁹.

In aggiunta a questo materiale sono stati indagati i fascicoli del carteggio amministrativo sulle aggregazioni dei docenti, la disciplina degli esami e le Relazioni annuali redatte dai Consigli di Facoltà¹⁰.

Per la ricerca, sono stati estrapolati dalle schede inventariali della Sezione I gli elementi fondamentali per la descrizione dell'unità archivistica. Le schede sono, quindi, inserite all'interno di una struttura generale che richiama la serie di appartenenza con l'indicazione degli estremi cronologici e un breve sunto del materiale presente al suo interno. Ciascuna scheda presenta, nell'ordine, i seguenti elementi:

1. la numerazione progressiva (dal numero 1 al numero 260 per la Sezione I, dal numero 1 al numero 795 per la Sezione II - Serie omogenee, dal numero 1 al numero 33 per la Sezione II - Carteggio);
2. il titolo originale o desunto, in questo caso indicato tra parentesi quadre, in corsivo;
3. gli estremi cronologici;
4. la tipologia documentaria (atto singolo, fascicolo, volume o registro);
5. la descrizione estrinseca con l'indicazione della consistenza documentaria;
6. lo stato di conservazione e l'eventuale presenza di danni;
7. la segnatura archivistica.

⁷ *Ivi*, s. 1.9 *Deliberazioni del Magistrato sopra gli Studi*.

⁸ *Ivi*, s. 2.1.1 *Aggregazioni*, s. 2.2 *Concorsi per l'assegnazione delle cattedre*.

⁹ *Ivi*, s. 2.4.2 *Admittatur*, 2.5.3 *Libri de grados*, 2.5.4 *Giornali degli esami*, s. 2.5.5 *Esami di Teologia*.

¹⁰ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 1 *Carteggio 1848-1862*, s. 2 *Carteggio 1863-1879*, s. 3 *Carteggio 1880-1881*, s. 4 *Carteggio 1882-1900*.

SEZIONE I

SOTTOSERIE 1.5

Patenti di nomina

1764 - 1859

La sottoserie si compone dei volumi riportanti i conferimenti da parte del sovrano delle patenti di dottore collegiato, censore, assessore, prefetto delle diverse Facoltà, presidente della Regia biblioteca, direttore del Regio museo, consigliere del Protomedicato generale di Sardegna, ispettore delle scuole inferiori, direttore spirituale e professore.

N. 1

Registro 1° delle patenti di Professori, Prefetti, Dottori di Collegio, Censore, Assessore, ed altri Ufficiali dell'Università di Cagliari

1764 ottobre 1 - 1811 settembre 18

Vol. cart. rilegato in pergamena, sul dorso "Registro Patenti de' Prefetti Professori ed altri impiegati"; mm 352×229; cc. 228 di cui 7 bianche + 10 cc. sciolte, paginazione originale 1-380, poi recente, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture
- ingiallimento della carta
- fogli staccati
- lacerazione

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.5, b. 13, n. 1

N. 2

Registro Patenti Volume 2

1813 marzo 15 - 1859 dicembre 16

Reg. cart. rilegato in pergamena, sul dorso "Registro Patenti Vol. 2"; mm 305×205; cc. 293 di cui 51 bianche, paginazione originale 2-477, poi recente, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.5, b. 13, n. 2

N. 3

[Patente di nomina a professore di Pandette]

1776 giugno 1

Atto singolo pergameneo; cc. 2, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.5, b. 13, n. 3

SOTTOSERIE 1.6

Manifesti

1764 - 1838

La sottoserie si compone dei manifesti del Magistrato sopra gli studi sull'apertura dell'anno scolastico, sull'istituzione di cattedre e le disposizioni in merito alle ammissioni ai corsi e agli esami.

N. 4

[*Manifesto*]

1764 ottobre 1

Atto singolo cartaceo; cc. 2 (due copie), cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.6, b. 14, n. 1

N. 5

[*Manifesto*]

1766 agosto 20

Atto singolo cartaceo; c. 1, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.6, b. 14, n. 2

N. 6

[*Manifesto*]

1777 aprile 3

Fasc. cart.; cc. 9 (due copie), cartulazione recente

Stato di conservazione: cattivo

Danni:

- danni da umidità

- fragilità del supporto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.6, b. 14, n. 3

N. 7

[*Manifesto*]

1806 settembre 25

Atto singolo cartaceo; c. 1, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.6, b. 14, n. 4

N. 8

Manifesti Attestati Viglietti e Commendatizie

1813 settembre 9 - 1850 aprile 30

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena e carta sui piatti; mm 310×210; cc. 201 di cui 77 bianche, paginazione originale 1-238, poi recente, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.6, b. 14, n. 5

N. 9

[*Manifesto*]

1824 dicembre 22

Atto singolo cartaceo; cc. 36 (6 copie), cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.6, b. 14, n. 6

N. 10

[*Manifesto*]

1830 agosto 9

Atto singolo cartaceo; cc. 2 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.6, b. 14, n. 7

N. 11

[*Manifesto*]

1838 agosto 27

Atto singolo cartaceo; c. 1, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.6, b. 14, n. 8

SOTTOSERIE 1.7

Orazioni inaugurali e commemorative

1795 - 1847

La sottoserie contiene le prolusioni tenute dai docenti dell'università in occasione dell'inaugurazione dei corsi accademici e di alcuni avvenimenti, quali compleanno e morte, di personaggi illustri.

N. 12

[De Annona et Legibus Romanorum Annonariis]

1815 novembre 5

Prolusione al corso di Diritto romano tenuta dal professore di Digesto Giovanni Caboni.

Vol. cart. rilegato in carta; mm 307×217; cc. 20 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.7, b. 15, n. 2

N. 13

Orazione Recitata su quella R.a Università addì 2. Ottobre 1834. giorno Natalizio di S. M. Carlo Alberto, alla presenza Dell'intiero Cons. Academico, e Mag.to sopra gli Studj Dal Dott.e Colleg.to di Giurisprudenza Fedele Loj

1834 ottobre 2

Vol. cart. rilegato in carta; mm 288×210; cc. 14 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.7, b. 15, n. 9

N. 14

[Prolusione al corso di Diritto romano]

[1836]

Vol. cart. rilegato in carta; mm 265×205; cc. 10 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.7, b. 15, n. 10

N. 15

Praelectio habita in R. Caralitano Atheneo die 3 septembris 1844 a Doctore Salvatore Angelo De: Castro Juris Canonici Professore

1844 settembre 3

Vol. cart. rilegato in carta; mm 350×235; cc. 14 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.7, b. 15, n. 16

N. 16

Praelectio De natura Ecclesiastica jurisdictionis

1845 settembre 2

Prolusione ai corsi di Diritto e Regi Decreti tenuta dal professore Narciso Muredda.

Vol. cart. rilegato in carta; mm 275×220; cc. 26 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.7, b. 15, n. 18

N. 17

Parole In Lode di S. M. Il Re Carlo Alberto dette nella Grande Aula della R. Università di Cagliari Il Giorno 11 di Ottobre MDCCCXLV da Gaetano Loy Avvocato Professore di Legge E di Commercio

1845 ottobre 11

Vol. cart. rilegato in carta; mm 275×215; cc. 18, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.7, b. 15, n. 19

SOTTOSERIE 1.8

Memorie e pareri

1813 - 1848

La sottoserie è composta dalle memorie e i pareri del Magistrato sopra gli studi.

N. 18

Memorie e pareri del Magistrato sopra gli Studi della Regia Università di Cagliari Vol. 1. dai 6 febb.o 1813 fino ai 30 ag.o 1826

1813 febbraio 6 - 1826 agosto 10

Reg. cart. rilegato in pergamena, sul dorso "Registro di Memorie Vol. I, 1813 al 10 ag. 1826"; mm 313×22; cc. 274 di cui 2 bianche + 9 cc. sciolte, paginazione originale 1-152, poi recente, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.8, b. 16, n. 1

N. 19

Mem Vol. 2, 1826 6 settembre all' 8 gennaio 1831

1826 settembre 6 - 1831 gennaio 8

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena e carta sui piatti; mm 300×215; cc. 94 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.8, b. 16, n. 2

N. 20

Memorie e Pareri del Magistrato sopra gli Studj della Regia Università di Cagliari Vol. 3

1831 gennaio 8 - 1835 giugno 9

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena e carta sui piatti, sul dorso "Mem. Vol. 3, 1831 8 gennaio al 9 giugno 1835"; mm 312×220; cc. 85 di cui 1 bianca + 1 c. sciolta, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.8, b. 16, n. 3

N. 21

Mem. Vol. IV, 1835 13 luglio all'19 aprile 1840

1835 luglio 13 - 1840 aprile 19

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena e carta sui piatti; mm 330×220; cc. 117, paginazione originale 1-33, poi recente, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.8, b. 17, n. 4

N. 22

Mem. Vol. V, 1840 18 aprile al 7 maggio 1842

1840 aprile 18 - 1842 maggio 7

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena e carta sui piatti; mm 320×222; cc. 118, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.8, b. 17, n. 5

N. 23

Registro delle Memorie dal 6 maggio 1842

1842 maggio 6 - 1844 novembre 10

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena e carta sui piatti, sul dorso "Mem Vol VI 1842 4 maggio al 10 novembre 1844"; mm 325×230; cc. 143 di cui 1 bianca, paginazione originale 1-33, poi recente, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.8, b. 17, n. 6

N. 24

Regt.o delle Mem.e del Mag.to degli Studi Vol. VII

1844 novembre 11 - 1847 luglio 29

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena e carta sui piatti, sul dorso "Mem. Vol. VII, 1844 11 novembre al 3 luglio 1847"; mm 320×230; cc. 158, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.8, b. 17, n. 7

N. 25

[Memorie e pareri]

1848 settembre 2 - 1848 ottobre 5

Frammento di registro contenente le memorie e i pareri del Magistrato sopra gli studi.

Fasc. cart.; cc. 3, cartulazione recente

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- lacerazione

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.8, b. 17, n. 8

SOTTOSERIE 1.9

Deliberazioni

1765 - 1848

La sottoserie è composta dalle rappresentanze al viceré, dalle deliberazioni e dalle relazioni del Magistrato sopra gli studi, nelle quali sono riportati gli stati delle facoltà, delle diverse discipline impartite e degli studenti.

N. 26

Sessioni Tom. II

1765 novembre 7 - 1779 dicembre 28

Vol. cart. rilegato in pergamena e lacci di chiusura; mm 370×252; cc. 345 di cui 20 bianche, paginazione originale 1-937, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- mutilazione

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 18, n. 1

N. 27

Sessioni Tom. III

1780 gennaio 26 - 1787 dicembre 22

Vol. cart. rilegato in pergamena e lacci di chiusura; cc. 355 di cui 87 bianche, paginazione originale 1-369, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- lacerazione

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 19, n. 2

N. 28

Sessioni Tom. IV 1788

1788 gennaio 2 - 1792 dicembre 24

Vol. cart. rilegato in pergamena; mm 370×250; cc. 419 di cui 74 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- lacerazione

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 20, n. 3

N. 29

Sessioni del Magistrato Vol. VI 1795

1795 settembre 2 - 1797 dicembre 30

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 380×295; cc. 410 di cui 135 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- lacerazione

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 21, n. 4

N. 30

Sessioni del Magist.o Vol. VII 1798

1798 ottobre 8 - 1800 novembre 9

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 390×265; cc. 274 di cui 94 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

- danni da umidità

- lacerazione

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 22, n. 5

N. 31

Sessioni del Magist.o Vol. VIII 1801

1801 gennaio 14 - 1802 ottobre 29

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 387×265; cc. 367 di cui 128 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 23, n. 6

N. 32

Sessioni del Magist. Vol. IX 1803

1803 gennaio 9 - 1805 giugno 15

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 380×250; cc. 315 di cui 116 bianche + 1 c. sciolta, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 24, n. 7

N. 33

Sessioni del Magist. Vol. X 1804-12

1806 febbraio 3 - 1825 ottobre 12

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 385×250; cc. 110 di cui 33 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione:

discreto

Danni:

- sgualcitura

- danni da insetti

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 24, n. 8

N. 34

Sessioni del Magistrato Vol. XI 1813-1814-1815-1816-1817-1818

1813 febbraio 4 - 1818 agosto 29

Vol. cart. rilegato in pergamena e lacci di chiusura; mm 390×275; cc. 448 di cui 78 bianche, paginazione originale 1-83, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- sgualcitura

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 25, n. 9

N. 35

Sessioni del Magistrato Vol. XII 1818-1823

1818 settembre 21 - 1823 dicembre 19

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 345×258; cc. 453 di cui 81 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 26, n. 10

N. 36

Sessioni del Magistrato Vol. XIII 1824-1825

1824 gennaio 18 - 1826 gennaio 4

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 344×246; cc. 719 di cui 152 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 27, n. 11

N. 37

Sessioni del Magistrato Vol. XIV 1826-1827

1826 febbraio 16 - 1828 gennaio 2

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 339×247; cc. 627 di cui 137 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- sgualcitura

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 28, n. 12

N. 38

Sessioni del Magistrato Vol. XV 1828-1829

1828 gennaio 7 - 1830 gennaio 4

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 341×248; cc. 644 di cui 140 bianche, cartulazione recente

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 29, n. 13

N. 39

Sessioni del Magistrato Vol. XVI 1830-1831-1832

1830 gennaio 20 - 1832 ottobre 11

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 340×242; cc. 735 di cui 168 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 30, n. 14

N. 40

Sessioni Del Magistrato Vol. XVII 1833-1834-1835

1833 febbraio 3 - 1835 dicembre 29

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 338×242; cc. 627 di cui 196 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 31, n. 15

N. 41

Sessioni Del Magistrato Vol. XVIII 1836-1837-1838

1836 marzo 11 - 1838 ottobre 29

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 337×244; cc. 738 di cui 185 + 17 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 32, n. 16

N. 42

Sessioni del Magistrato Vol. XIX 1839-1840

1839 gennaio 17 - 1840 dicembre 12

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 340×245; cc. 932 di cui 272 bianche + 8 cc. sciolte, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture
- lacerazione

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 33, n. 17

N. 43

Sessioni del Magistrato Volume XX 1841-1842

1841 gennaio 27 - 1842 dicembre 28

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 340×245; cc. 1044 di cui 293 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- usura
- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 34, n. 18

N. 44

Sessioni del Magistrato Volume XXI 1843-1844

1843 febbraio 16 - 1844 dicembre 21

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 353×250; cc. 1367 di cui 366 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 35, n. 19

N. 45

Sessioni del Magistrato Vol. XXII 1845-1846

1845 gennaio 13 - 1846 dicembre 2

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 360×250; cc. 1187 di cui 301 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- piegature

- fogli staccati

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 36, n. 20

N. 46

Sessioni Del Magistrato Vol. XXIII 1847-1848

1847 gennaio 13 - 1848 ottobre 1

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 345×233; cc. 783 di cui 244 bianche + inserto di 8 cc., cartulazione recente

Danni:

- fogli staccati

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.9, b. 37, n. 21

SOTTOSERIE 1.11

Personale

1765 - [post 1848 settembre 18]

La sottoserie è composta dagli elenchi dei membri del Magistrato sopra gli studi e dei professori dell'università. Gli elenchi riportavano i nomi dei professori, le materie e le ore assegnate¹¹; venivano sottoscritti dal censore e contrassegnati dal segretario¹² e venivano affissi nelle scuole, mentre una copia veniva conservata all'università¹³.

N. 47

Professori distinti di Legge nell'Università di Cagliari

[fine sec. XVIII]

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 350×235; cc. 4, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da insetti

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.11, b. 40, n. 1

N. 48

[Elenchi dei docenti]

1765 - 1848

Fasc. cart.; cc. 71, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.11, b. 40, n. 2

N. 49

Consiglio Universitario. Istituito con Regie Patenti 18 settembre 1848. Segreteria Dipendente

¹¹ *Costituzioni di Sua Maestà per l'Università degli studj di Cagliari*, Stamperia reale, Torino 1764, Titolo XXIV, art. 1.

¹² *Ivi*, Titolo XXIV, art. 2.

¹³ *Ibidem*.

[post 1848 settembre 18]

Reg. cart. rilegato in carta; mm 410×305; cc. 89 di cui 17 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.11, b. 41, n. 3

SOTTOSERIE 1.12

Copialettere

1765 - 1848

La sottoserie è composta dai volumi e dai registri riportanti la trascrizione della corrispondenza inviata dal Magistrato sopra gli studi alle autorità centrali e periferiche competenti in materia.

N. 50

1766 Registro di Lettere del Magistrato

1765 novembre 8 - 1773 marzo 18

Vol. cart. rilegato in cartone, sul dorso “Registro Belle lettere del Magistrato Sopra gli Studi 1766-1772”; mm 380×255; cc. 112 di cui 32 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.12, b. 42, n. 1

N. 51

Lettere e biglietti Vol. 1

1813 dicembre 11 - 1831 gennaio 13

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso “Lettere e biglietti Vol. 1 1813 al 12 genn. 1831”; mm 300×210; cc. 136, cartulazione originale 1-43, poi recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.12, b. 43, n. 2

N. 52

Lettere e biglietti Vol. 2

1831 gennaio 16 - 1837 settembre 8

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso “Lettere e biglietti Vol. 2 1831 16 genn. all'8 7bre 1837”; mm 315×215; cc. 85, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.12, b. 43, n. 3

N. 53

Lettere e Biglietti Vol. 3 Dal 5 7bre 1837

1837 settembre 5 - 1843 novembre 8

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso “Lettere e Biglietti Vol. 3 1837 8 7bre all'8 9bre 1843”; mm 305×210; cc. 156 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.12, b. 43, n. 4

N. 54

Lettere e Biglietti Vol. 4 Dal 18 9bre 1843

1843 novembre 18 - 1848 ottobre 25

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Lettere e Biglietti vil. IV 1843 18 9bre al 5 8bre 1848"; mm 315×215; cc. 197 di cui 86 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.12, b. 43, n. 5

SOTTOSERIE 1.13

Affari diversi

1764 - 1848

La sottoserie è composta dai documenti che non hanno trovato riscontro nelle precedenti serie individuate; in particolare le formule di giuramento, i cerimoniali da adottarsi nelle diverse manifestazioni accademiche, alcune relazioni sui testi da adottare e sul metodo di insegnamento, il carteggio con il censore.

N. 55

[Formule di giuramento]

[seconda metà sec. XVIII]

Vol. cart. rilegato in cartone; mm 350×283; cc. 25 di cui 25 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.13, b. 44, n. 1

N. 56

N° 6 Documenti riguardanti cerimoniali da osservarsi nelle funzioni accademiche

1764 luglio 30 - 1821 luglio 1

Fasc. cart.; cc. 22, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.13, b. 44, n. 2

N. 57

[Relazione]

1818 gennaio 3

Atto singolo cartaceo; cc. 4, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.13, b. 44, n. 4

N. 58

[Suppliche di studenti]

1816 novembre 13 - 1843 ottobre 9

Fasc. cart.; cc. 1285 di cui 406 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.13, b. 45, n. 5

N. 59

Pratiche sulla compilazione dei trattati scolastici e sulle orazioni inaugurali

1839 dicembre - 1844 [gennaio] 3

Fasc. cart.; cc. 21 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.13, b. 46, n. 8

N. 60

[Comunicazioni diverse del Rettore al Censore]

1843 [gennaio] 01 - 1847 febbraio 22
Fasc. cart.; cc. 35 di cui 14 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.13, b. 46, n. 12

N. 61

[Corrispondenza ricevuta dal Censorato]

1844 maggio 10 - 1848 ottobre 4

Fasc. cart.; cc. 53 di cui 24 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 1.13, b. 46, n. 13

SOTTO SOTTOSERIE 2.1.1

Aggregazioni

1767 - 1833

La sotto sottoserie si compone degli atti inerenti al rilascio delle patenti di aggregazione ai collegi delle diverse Facoltà rilasciate dal Magistrato sopra gli studi.

N. 62

Registro delle Patenti delle Aggregazioni a Collegi delle Facoltà

1767 agosto 31 - 1810 aprile 29

Vol. cart. rilegato in carta; mm 340×220; cc. 148 di cui 69 bianche, cartulazione originale 1-78, poi recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.1.1, b. 47, n. 1

N. 63

Atti e Patenti di Aggregazioni ai Collegi

1775 dicembre 8 - 1787 giugno 26

Reg. cart. rilegato in carta; mm 356×235; cc. 6 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- macchia

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.1.1, b. 47, n. 3

N. 64

[Atti di Aggregazione ai Collegi]

1788 agosto 19 - 1810 gennaio 2

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 352×235; cc. 31 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- strappi

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.1.1, b. 47, n. 4

N. 65

Atti d'Aggregazione ai Collegi delle rispettive Facoltà

1813 aprile 14 - 1859 settembre 22

Reg. cart. rilegato in pergamena, sul dorso "VII Atti d'agg. ai Collegi, Vol. 2"; mm 307×207; cc. 196 di cui 155 bianche, paginatura originale 1-4, poi recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- sgualcitura

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.1.1, b. 47, n. 5

N. 66

Patenti di Dottori e Collegiati Vol. 2

1813 aprile 14 - 1859 settembre 22

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura, sul dorso "Patenti di D.ri Colleg. Vol. 2"; mm 305×205; cc. 196 di cui 185 bianche, paginazione originale 1-21, poi recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.1.1, b. 47, n. 6

N. 67

Pezze relative al Coll.o Legale della Seduta delli 18 aprile 1825

1825 aprile 18

Fasc. cart.; cc. 25, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.1.1, b. 47, n. 7

N. 68

[Domande di aggregazione al Collegio di Leggi]

1830 luglio 31 - 1833 gennaio 17

Fasc. cart.; cc. 34 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.1.1, b. 47, n. 8

SOTTO SOTTOSERIE 2.1.3

Deliberazioni

1785 - 1858

La sotto sottoserie contiene i verbali delle sedute dei collegi delle Facoltà di Teologia, di Leggi, di Medicina, di Filosofia e di Chirurgia.

N. 69

Atti di fondazione del Beneficio Ecclesiastico fondato in questa Chiesa Cattedrale dalla fu Leodolina Coni, e di presentazioni fatte dal Collegio di Legge di questa Regia Università degli Studj di Cagliari

1785 gennaio 10 - 1838 ottobre 14 [contiene documentazione antecedente il 1773]

Vol. cart. rilegato in carta; mm 370×255; cc. 263 di cui 88 bianche, cartulazione recente Sono presenti diversi sigilli cartacei

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.1.3, b. 49, n. 1

N. 70

Sedute del Collegio di Leggi

1813 febbraio 26 - 1858 dicembre 24

Reg. cart. rilegato in cartone e dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "II Collegio Legale Sedute"; mm 310×253; cc. 197 di cui 166 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.1.3, b. 49, n. 3

SOTTO SOTTOSERIE 2.1.4

Suppliche

1817 - [1840]

La sotto sottoserie contiene le suppliche per le aggregazioni al collegio della Facoltà di Teologia, di Leggi, di Medicina, di Filosofia e di Chirurgia.

N. 71

[Suppliche per l'ammissione agli esami]

1819 settembre 7 - [1840] aprile 26

Fasc. cart.; cc. 107 di cui 26 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- danni da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.1.4, b. 51, n. 2

SOTTOSERIE 2.2

Concorsi per l'assegnazione delle cattedre

1765 - 1846

Secondo le Costituzioni del 1626 i professori venivano designati in parte dal padre generale della Compagnia di Gesù e in parte nominati dalla città¹⁴. Con le successive Costituzioni del 1764 venne invece disposto che gli aspiranti al grado di docente dovessero sostenere un concorso da espletarsi mediante "opposizione", a eccezione di quelli designati direttamente dal re¹⁵. I concorrenti, dopo l'apposito bando di concorso, diramato con manifesto del Magistrato sopra gli studi¹⁶, dovevano presentarsi davanti al censore, al cancelliere, al prefetto e a tutti i professori e dottori collegiati della Facoltà¹⁷, sostenere un esame consistente in una lezione di un'ora su un tema estratto a sorte determinato ventiquattro ore prima a scelta del candidato e discutere con gli altri concorrenti oppositori alla cattedra vacante¹⁸. Espletato l'esame, il Magistrato si radunava assieme ai professori collegiati nel salone dell'università per la votazione finale cui prendevano parte anche il prefetto della Facoltà, il censore e, a seconda del periodo, diversi personaggi emeriti, quali il segretario di stato, l'avvocato dei poveri, il vice intendente generale, l'avvocato fiscale ecclesiastico, il consigliere di stato, il giudice e avvocato fiscale patrimoniale, il reggente la Real cancelleria¹⁹.

¹⁴ A. LATTES, B. LEVI, *Cenni storici della Regia Università di Cagliari*, in *Annuario della Regia Università di Cagliari, anno scolastico 1909-1910*, p. 89.

¹⁵ V. DESSÌ MAGNETTI, *Nozioni storiche sulla Regia Università degli Studi di Cagliari*, Tip. Timon, Cagliari 1865, pp. 15-16.

¹⁶ *Costituzioni di Sua Maestà per l'Università degli studj di Cagliari*, Stamperia reale, Torino 1764, Titolo XX, art. 1.

¹⁷ *Ivi*, Titolo XX, art. 6.

¹⁸ *Ivi*, Titolo XX, art. 7.

¹⁹ *Ivi*, Titolo XX, art. 8.

N. 72

Atti d'apposizione alla Cattedra delle Istituzioni Civili

1765 luglio 29 - 1786 gennaio 20

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 339×222; cc. 45 + 23 cc. sciolte di cui 2 bianche, paginazione originale 1-12, poi recente

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.2, b. 52, n. 1

N. 73

Copia del Manifesto che il Magistrato sopra gli studi fa pubblicare per la Cattedra d'Istituzioni Civili resasi vacante in questa Regia Università degli Studi di Cagliari

1786 gennaio 7 - 1800 agosto 9

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 350×235; cc. 72 di cui 3 bianche + 30 cc. sciolte di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.2, b. 52, n. 2

N. 74

Copia del Manifesto che il Magistrato sopra gli Studi di Cagliari fa pubblicare per l'opposizione alla Cattedra delle Istituzioni Civili resasi vacante in questa Regia Università, essendosi inviato un Esemplare simile del medesimo alla Regia Università di Sassari per pubblicarlo

1806 ottobre 3 - 1806 dicembre 18

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 352×234; cc. 12 di cui 1 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.2, b. 52, n. 3

N. 75

Atti delle Opposizioni alle Cattedre

1813 ottobre 10 - 1843 gennaio 14

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "IX Atti d'Opposiz. alle Cattedre Vol. 2"; mm 305×205; cc. 194 di cui 51 bianche + 23 cc. sciolte, paginazione originale 1-279, poi recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- fogli staccati

- rottura delle cuciture

- squalcitura

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.2, b. 52, n. 4

N. 76

Manuale degli Atti di Opp.ne per la Cattedra d'Istituzioni Civili

1823 gennaio 29 - 1823 marzo 18

Reg. cart. rilegato in carta; mm 215×155; cc. 14 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.2, b. 52, n. 5

N. 77

Concorso per la cattedra d'Instituz. Canoniche

1839 febbraio 28 - 1839 aprile 12

Fasc. cart.; cc. 18 di cui 7 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.2, b. 52, n. 10

N. 78

Concorso per la cattedra d'Instituzioni civili

1841 marzo 1 - 1841 maggio 4

Fasc. cart.; cc. 28 di cui 8 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.2, b. 52, n. 12

N. 79

Concorso per la cattedra d'Instituzioni Canoniche

1841 giugno 1 - 1841 agosto 4

Fasc. cart.; cc. 17 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.2, b. 52, n. 13

N. 80

Atti d'opposizione alle Cattedre Vol. 3

1844 luglio 17 - 1846 marzo 16

Reg. cart. rilegato in carta con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Atti d'opposizione alle Cattedre Vol. 3"; mm 324×228; cc. 239 di cui 190 bianche, paginazione originale 1- 92, poi recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.2, b. 53, n. 14

N. 81

Concorso per la cattedra d'Instituzioni Canoniche

1845 gennaio 16 - 1845 marzo 17

Fasc. cart.; cc. 36 di cui 13 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.2, b. 53, n. 17

SOTTOSERIE 2.3

Calendari delle lezioni

1764 - 1848

La sottoserie contiene i calendari delle lezioni nei quali venivano riportati i giorni e le ore di lezione, oltre l'inizio e la fine dell'anno scolastico²⁰. I calendari venivano sottoscritti dal censore e contrassegnati dal segretario²¹: venivano affissi nelle scuole, mentre una copia veniva conservata all'università²².

N. 82

Calendario dell'Università ed elenchi fino al 1847-48

1764 - 1848

Faldone rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 400×275; cc. 71, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

²⁰ *Costituzioni di Sua Maestà per l'Università degli studj di Cagliari*, Stamperia reale, Torino 1764, Titolo XXIV, art. 1.

²¹ *Ivi*, Titolo XXIV, art. 2.

²² *Ibidem*.

SOTTO SOTTOSERIE 2.4.1

Elenchi

1819 - 1849

La sotto sottoserie si compone dei pochi atti riportanti i nominativi e la provenienza degli studenti delle diverse Facoltà.

N. 83

[Elenco studenti]

1819 - 1846

Fasc. cart.; cc. 56 di cui 11 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- danni da umidità
- fragilità del supporto
- sbiadimento

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.1, b. 55, n. 1

N. 84

Album Studiorum ab anno 1842-43 ad annum 1848-49

1842 - 1849

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Album Vol. 3 ab anno 1844-45 ab anno"; mm 300×210; cc. 156 di cui 17 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.1, b. 55, n. 2

SOTTO SOTTOSERIE 2.4.2

Admittatur

1768 - 1847

La sotto sottoserie si compone dei volumi e dei fascicoli che raccolgono i certificati di ammissione ai diversi corsi universitari, denominati admittatur, redatti in lingua latina su moduli prestampati e rilasciati solamente agli studenti in regola con gli studi poiché era infatti fatto divieto ai professori di accordare la sottoscrizione dell'admittatur agli studenti non frequentanti assiduamente le lezioni o di scarso rendimento.

N. 85

[Admittatur]

1768 - 1771

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 330×215; cc. 445, cartulazione originale 841-1309, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture
- strappi

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 56, n. 1

N. 86

5. 1771-72-73-74

1771 - 1774

Vol. cart. rilegato in pergamena; mm 330×208; cc. 257, paginazione originale 1327-2833, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 57, n. 2

N. 87

6. 1774-75-76

1774 - 1776

Vol. cart. rilegato in pergamena; mm 330×208; cc. 251, paginazione originale 1833-2329, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 58, n. 3

N. 88

7. 1776-77-78-79-1780

1776 - 1780

Vol. cart. rilegato in pergamena; cc. 492, paginazione originale 2329-3302, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- fogli staccati

- danni da insetti

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 59, n. 4

N. 89

8. 1780-1781-1782-1783-1784

1780 - 1784

Vol. cart. rilegato in pergamena; mm 357×230; cc. 499, paginazione originale 3303-4281, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- danni da insetti

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 60, n. 5

N. 90

9 1784-1785-1786-1787

1784 - 1787

Vol. cart. rilegato in pergamena; mm 337×215; cc. 499, paginazione originale 4282-5275, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

- danni da insetti

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 61, n. 6

N. 91

10. 1787-1788-1789-1790

1787 - 1790

Vol. cart. rilegato in pergamena; cc. 495 + 1 c. sciolta, paginazione originale 5276-6249, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 62, n. 7

N. 92

11. 1791-1792-1793-1794-1795

1791 - 1795

Vol. cart. rilegato in pergamena; mm 355×220; cc. 501, paginazione originale 6250-7235, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 63, n. 8

N. 93

12. 1795-1796-1797-1798-1799

1795 - 1799

Vol. cart. rilegato in pergamena; mm 355×220; cc. 501 + 1 c. sciolta, paginazione originale 7236-8231, cartulazione recente

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- fogli staccati

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 64, n. 9

N. 94

13. 1799-1800-1801-1802-1803

1799 - 1803

Vol. cart. rilegato in pergamena; mm 319×209; cc. 605 + 4 cc. sciolte, paginazione originale 8228-9431, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- fogli staccati

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 65, n. 10

N. 95

14. 1803-1804-1805-1806-1807

1803 - 1807

Vol. cart. rilegato in pergamena; mm 313×210; cc. 545 + 6 cc. sciolte, paginazione originale 9432-10507, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- fogli staccati

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 66, n. 11

N. 96

15 1807-1808-1809-1810-1811

1807 - 1811

Vol. cart. rilegato in pergamena; mm 310×210; cc. 599 + 3 cc. sciolte, paginazione originale 10508-11697, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- fogli staccati
- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 67, n. 12

N. 97

16 1811-1812-1813

1811 - 1813

Vol. cart. rilegato in pergamena; mm 330×230; cc. 425, paginazione originale 11698-12529, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- evanitura dell'inchiostro

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 68, n. 13

N. 98

Vol. 17 Admittatur 1814-15. 1815-16. 1816-17. 1817-18

1814 - 1817

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena e carta sui piatti; mm 320×220; cc. 455 + 6 cc. sciolte, paginazione originale 12554-13011/ 1-187/ 1-192, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 69, n. 14

N. 99

[Admittatur]

1818 - 1824

Fasc. cart.; cc. 513, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 70, n. 15

N. 100

[Admittatur]

1825 - 1829

Fasc. cart.; cc. 483, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- strappi
- lacerazioni

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 71, n. 16

N. 101

[Admittatur]

1830 - 1837

Fasc. cart.; cc. 453, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 72, n. 17

N. 102

[Admittatur]

1838 - 1840

Fasc. cart.; cc. 341, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- macchie della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 73, n. 18

N. 103

[Admittatur]

1841 - 1847

Fasc. cart.; cc. 309, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.2, b. 74, n. 19

SOTTO SOTTOSERIE 2.4.3

Antetempus

1824 1847

La sotto sottoserie si compone delle concessioni accordate dal Magistrato sopra gli studi agli allievi che desideravano sostenere gli esami prima del termine dell'anno scolastico e delle relazioni dei professori sull'applicazione allo studio dei richiedenti in base alle quali veniva accordato, appunto, il privilegio denominato antetempus. Questo privilegio, ai sensi degli ordinamenti del 1842, venne limitato ai soli studenti del primo e secondo anno di Filosofia²³.

N. 104

Antetempus 1824

1824

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 26 di cui 10 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 1

N. 105

Ante tempus 1825

1825 - 1826

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 38 di cui 15 bianche, cartulazione recente

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 2

N. 106

Ante tempus dell'anno 1825-1826

1826

Fasc. cart.; cc. 36 di cui 13 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 3

N. 107

Ante Tempus dell'anno scol.o 1826-1827

1827

Fasc. cart.; cc. 26 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 4

²³ *Regie Patenti colle quali dannosi da S. M. nuovi ordinamenti alle leggi e discipline per la Regia Università degli Studj di Cagliari, 27 settembre del 1842, Titolo XIV, art. 173.*

N. 108

Ante tempus dell'Anno scolastico 1827-1828

1828

Fasc. cart.; cc. 42 di cui 17 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 5

N. 109

Ante Tempus dell'Anno Scolastico 1828-1829

1828 - 1829

Fasc. cart.; cc. 32 di cui 16 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 6

N. 110

Ante Tempus Dell'Anno Scolastico 1829-1830

1830

Fasc. cart.; cc. 19 di cui 15 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 7

N. 111

Ante Tempus Dell'anno Scolastico 1830-1831

1831

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×220; cc. 26 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 8

N. 112

Ante Tempus Dell'Anno Scolastico 1831-1832

1832

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×210; cc. 16 di cui 7 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 9

N. 113

Ante Tempus Dell'Anno Scol.o 1832-1833

1833

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 20 di cui 10 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 10

N. 114

Ante Tempus Dell'Anno Scolastico 1833-1834

1834

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×215; cc. 20 di cui 7 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 11

N. 115

Ante Tempus Dell'Anno Scolast.o 1834-1835

1835

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 14 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 12

N. 116

Ante Tempus Dell'Anno Scolastico 1835-1836

1836

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 14 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 13

N. 117

Ante Tempus Dell'Anno Scolastico 1836-1837

1837

Vol. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 30 di cui 10 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 14

N. 118

Ante Tempus Dell'Anno Scol.o 1838-39

1839

Vol. cart. rilegato in carta; mm 315×215; cc. 10 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 15

N. 119

Ante Tempus Dell'Anno Scolast.o 1839-1840

1840

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 10 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 16

N. 120

Ante Tempus Dell'Anno Scolast.o 1840-1841

1841

Vol. cart. rilegato in carta; mm 315×215; cc. 32 di cui 11 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 17

N. 121

Ante Tempus Dell'Anno Scol.o 1842-1843

1843

Fasc. cart. rilegato in carta; mm 323×220; cc. 48 di cui 14 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 18

N. 122

Ante Tempus Del Corso Scolastico 1843-1844

1844

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×215; cc. 14 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 19

N. 123

Antetempus per l'anno 1845-1846

1846

Vol. cart. rilegato in carta; mm 325×220; cc. 18 di cui 9 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 20

N. 124

Ante Tempus Dell'Anno Scolast.o 1846-1847

1847

Vol. cart. rilegato in carta; mm 320×220; cc. 8 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- lacerazione

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.3, b. 75, n. 21

SOTTO SOTTOSERIE 2.4.4

Relazioni dei professori

1824 - 1848

La sotto sottoserie si compone delle attestazioni dei professori sul grado di apprendimento e sulla condotta degli studenti al fine dell'individuazione di quelli più meritevoli e della valutazione occorrente per l'ammissione ai successivi corsi universitari e agli esami finali.

N. 125

1823-1824 Relazioni dei Professori sulla Nota dei distinti

1824 gennaio 24 - 1824 febbraio 16

Vol. cart. rilegato in carta; mm 275×215; cc. 38 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 76, n. 1

N. 126

Anno 1824-25

1824 - 1825

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 335×230; cc. 192, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 76, n. 2

N. 127

Anno 1826-27

1826 - 1827

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 333×240; cc. 167, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 76, n. 3

N. 128

Anno 1827-28

1827 - 1828

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 325×225; cc. 192, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 77, n. 4

N. 129

Anno 1828-29

1828 - 1829

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 325×225; cc. 176, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 77, n. 5

N. 130

Anno 1829-30

1829 - 1830

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 325×225; cc.

180, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 78, n. 6

N. 131

Anno 1830-31

1830 - 1831

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 325×225; cc.

187, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 78, n. 7

N. 132

Anno 1831-32

1831 - 1832

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 322×223; cc.

186, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 79, n. 8

N. 133

Anno 1832-33

1832 - 1833

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 325×225; cc.

198, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 79, n. 9

N. 134

Anno 1833-34

1833 - 1834

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 322×225; cc.

204, cartulazione recente

Danni:

- rottura delle cuciture

- fogli staccati

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 80, n. 10

N. 135

Anno 1834-35

1834 - 1835

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 320×222; cc.

216, cartulazione recente

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 80, n. 11

N. 136

Anno 1835-36

1835 - 1836

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 320×230; cc.

216, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 81, n. 12

N. 137

Anno 1836-37

1836 - 1837

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 322×225; cc. 236, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 81, n. 13

N. 138

Anno 1837-38

1837 - 1838

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 320×225; cc. 228, cartulazione recente

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 82, n. 14

N. 139

Anno 1838-39

1838 - 1839

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 320×225; cc. 223, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 82, n. 15

N. 140

Anno 1839-40

1839 - 1840

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 320×230; cc. 248, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 83, n. 16

N. 141

Anno 1840-41

1840 - 1841

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 320×220; cc. 282, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 83, n. 17

N. 142

Anno Scolastico 1841-1842

1841 - 1842

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Anno 1841-42"; mm 435×280; cc. 86, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 84, n. 18

N. 143

Anno Scolastico 1842-1843

1842 - 1843

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "1842-1843"; mm 430×280; cc. 78, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 84, n. 19

N. 144

Anno Scolastico 1843-1844

1843 - 1844

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "1843-

1844"; mm 435×280; cc. 82, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 84, n. 20

N. 145

Anno Scolastico 1844-1845

1844 - 1845

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "1844-45"; mm 430×270; cc. 86, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 84, n. 21

N. 146

Relazioni trim. dell'Anno Scolastico 1845-46

1845 - 1846

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "1845-46"; mm 430×270; cc. 78 + 1 c. sciolta, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 85, n. 22

N. 147

Relazioni trim. dell'Anno Scolastico 1846-1847

1846 - 1847

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "1846-47"; mm 427×265; cc. 90, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 85, n. 23

N. 148

[Relazioni trimestrali dei professori]

1847 - 1848

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "1847-48"; mm 428×270; cc. 66 + 2 cc. sciolte, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.4, b. 85, n. 24

SOTTO SOTTOSERIE 2.4.6

Affari diversi

1765 - 1848

La sotto sottoserie è composta dai documenti che non hanno trovato riscontro nelle precedenti serie individuate.

N. 149

Temi per gli esami pubblici

[inizio sec. XIX] - 1852

Fasc. cart.; cc. 130 di cui 23 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.6, b. 87, n. 2

N. 150

[Richieste diverse di studenti]

[sec. XIX]

Fasc. cart.; cc. 535 di cui 100 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da insetti
- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.6, b. 87, n. 3

N. 151

[Nota degli esami]

1813 - 1815

Fasc. cart.; cc. 5, cartulazione recente

Stato di conservazione: cattivo

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.6, b. 88, n. 4

N. 152

[Elenco dei baccellieri e laureandi]

[post 1822] - [1823]

Atto singolo cartaceo; cc. 2, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.6, b. 88, n. 5

N. 153

[Attestato degli esami]

1829 agosto 27

Atto singolo cartaceo; cc. 2, cartulazione recente

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- danni da umidità
- fragilità del supporto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.6, b. 89, n. 12

N. 154

[Diploma di baccellierato]

1841 febbraio 4 - 1842 settembre 10

Fasc. cart.; cc. 8 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.6, b. 89, n. 15

N. 155

Esame d'ammissione al corso scolastico dell'anno 1845-1846

[1845 novembre]

Fasc. cart.; cc. 3 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.4.6, b. 89, n. 16

SOTTO SOTTOSERIE 2.5.1

Nihil obstat

[inizio sec. XIX] - 1848

La sotto sottoserie si compone delle domande di ammissione agli esami pubblici e privati di laurea e baccellierato riportanti i relativi nulla osta di autorizzazione del censore.

N. 156

[Ammissioni agli esami]

[inizio sec. XIX]

Fasc. cart.; cc. 573 di cui 233 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.1, b. 90, n. 1

N. 157

[Ammissioni agli esami]

1819 settembre 28 - 1826 dicembre 29

Fasc. cart.; cc. 749 di cui 187 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- funghi e batteri

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.1, b. 91, n. 2

N. 158

[Ammissioni agli esami]

1827 gennaio 9 - 1830 dicembre 31

Fasc. cart.; cc. 674 di cui 291 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.1, b. 92, n. 3

N. 159

[Ammissioni agli esami]

1831 gennaio 12 - 1834 dicembre 19

Fasc. cart.; cc. 520 di cui 196 bianche, cartulazione recente

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.1, b. 93, n. 4

N. 160

[Ammissioni agli esami]

1835 gennaio 9 - 1836 dicembre 28

Fasc. cart.; cc. 379 di cui 160 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.1, b. 94, n. 5

N. 161

[Ammissioni agli esami]

1837 gennaio 7 - 1838 dicembre 12

Fasc. cart.; cc. 382 di cui 163 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.1, b. 95, n. 6

N. 162

[Ammissioni agli esami]

1839 gennaio 4 - 1840 dicembre 26

Fasc. cart.; cc. 747 di cui 319 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.1, b. 96, n. 7

N. 163

[Ammissioni agli esami]

1841 gennaio 1 - 1842 dicembre 20

Fasc. cart.; cc. 1494 di cui 693 bianche, cartulazione recente

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.1, b. 97, n. 8

N. 164

[Ammissioni agli esami]

1843 gennaio 5- 1844 dicembre 30

Fasc. cart.; cc. 1522 di cui 699 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.1, b. 98, n. 9

N. 165

[Ammissioni agli esami]

1845 gennaio 3- 1846 dicembre 23

Fasc. cart.; cc. 1405 di cui 619 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.1, b. 99, n. 10

N. 166

[Ammissioni agli esami]

1847 febbraio 1 - 1848 novembre 29

Fasc. cart.; cc. 1535 di cui 750 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.1, b. 100, n. 11

SOTTO SOTTOSERIE 2.5.2

Estrazione dei trattati per gli esami

1813 - 1861

La sotto sottoserie è composta dai registri riportanti i verbali delle estrazioni dei trattati effettuate dagli studenti ammessi agli esami di licenza e di laurea.

N. 167

Ammissioni ed Estrazioni

1813 luglio 1 - 1843 aprile 21

Reg. cart. rilegato in pergamena; mm 310×205; cc. 279 di cui 29 bianche, paginazione originale 1-79, poi recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.2, b. 101, n. 1

N. 168

Ammissioni ed estrazioni Vol. 2

1843 giugno 29- 1861 gennaio 3

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Ammissioni ed Estrazioni Vol. 2"; mm 425×270; cc. 126 di cui 50 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- danni da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.2, b. 101, n. 2

SOTTO SOTTOSERIE 2.5.3

Libri de grados

1673 - 1757

La sotto sottoserie è composta dagli atti antecedenti la riforma sabauda che riguardano il conferimento dei gradi di baccellierato, di licenza e di laurea in Leggi e Canoni, Arte e Medicina, Filosofia e Teologia.

N. 169

Libro de grados de doctores comencando del año 1709 asta 1723

1709 marzo 9 - 1723 ottobre 2

Reg. cart. rilegato in pergamena, sul dorso "1709-1723"; mm 295×200; cc. 123, cartulazione originale 1-120, poi recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.3, b. 102, n. 2

N. 170

Libro de grados comencando desde el año 1728 asta el de 1731

1728 marzo 6 - 1731 novembre 23

Reg. cart. rilegato in pergamena; mm 307×205; cc. 66, cartulazione originale 1-65, poi recente

Danni:

- scoloritura

- perforazione

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.3, b. 102, n. 3

N. 171

Libro de grados de Dotores desta Primaria Universidad de Caller que empiencia de febrero 1742 1743 1744 1745 1746 y porcion de 1747. Ephisius de la Runera notarius.

1742 febbraio 15 - 1747 aprile 6

Reg. cart. rilegato in pergamena; mm 295×210; cc. 95, cartulazione originale

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- danni da umidità

Note sullo stato di conservazione: I danni sono relativi a una porzione delle ultime dieci carte.

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.3, b. 102, n. 4

N. 173

Libro de grados de doctores desta primaria Universidad de Caller que empieza del año 1747 1748 1749 1750 1751 1752 1753

1747 aprile 15 - 1753 dicembre 22

Reg. cart. rilegato in pergamena; mm 312×215; cc. 95 di cui 4 bianche, cartulazione originale 1-91, poi recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.3, b. 102, n. 5

N. 174

Libro de grados de doctores de esta illustre primaria universidad calaritana que empiessa del año 1754 1755 1756 1757

1754 gennaio 12 - 1757 febbraio 26

Reg. cart. rilegato in pergamena; mm 312×205; cc. 65 di cui 1 bianca, cartulazione originale 1-64, poi recente

Danni:

- danni da insetti

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.3, b. 102, n. 6

SOTTO SOTTOSERIE 2.5.4

Giornali degli esami

1818 - 1848

La sotto sottoserie si compone dei registri riportanti l'attestazione degli esami privati e pubblici sostenuti dagli studenti nelle diverse facoltà. Negli esami privati erano presenti il prefetto e quattro esaminatori e per l'approvazione erano necessari tre voti favorevoli²⁴; negli esami pubblici erano presenti il collegio della rispettiva facoltà e il cancelliere e per l'approvazione erano necessari i due terzi dei voti²⁵. Durante gli esami pubblici il candidato effettuava una breve esposizione della durata di quindici minuti, al termine della quale venivano estratti a sorte quattro dottori collegiati che argomentavano contro in forma sillogistica²⁶; conclusi gli argomenti e le risposte avveniva la votazione²⁷.

N. 175

[Giornale degli esami pubblici]

1818 ottobre 8 - 1819 agosto 6

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 216×156; cc. 14, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 1

N. 176

[Giornale degli esami pubblici]

1819 agosto 31 - 1820 marzo 21

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 256×185; cc. 7, cartulazione recente

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 2

N. 177

[Giornale degli esami pubblici]

1820 aprile 5 - 1820 aprile 29

Vol. cart. rilegato in carta; mm 210×160; cc. 6, paginazione originale 1-11, poi recente, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- strappi

- rottura delle cuciture

-danni da insetti

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 3

N. 178

²⁴ *Costituzioni di Sua Maestà per l'Università degli studj di Cagliari*, Stamperia reale, Torino 1764, Titolo XIV, art. 3.

²⁵ *Ivi*, Titolo XIV, art. 4.

²⁶ *Ivi*, Titolo XIV, art. 6.

²⁷ *Ivi*, Titolo XIV, art. 7.

Manuale degli Esami privati

1820 luglio 15 - 1821 aprile 30

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 175×132; cc. 42 di cui 7 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 4

N. 179

[Giornale degli esami pubblici]

1820 luglio 17 - 1821 aprile 30

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 217×155; cc. 14, paginazione originale 1-23, poi recente, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 5

N. 180

Gradi dell'anno scolastico 1821-1822

1821 agosto 2 - 1821 novembre 27

Vol. cart. rilegato in carta; mm 230×165; cc. 8, paginazione originale 1-12, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 6

N. 181

Esami dal primo settembre 1821 all'aprile 1822

1821 settembre 3 - 1822 aprile 30

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 209×154; cc. 56 di cui 2 bianche, paginazione originale 1-110, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 7

N. 182

[Giornale degli esami pubblici]

1821 novembre 27 - 1822 novembre 25

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 213×155; cc. 14, paginazione originale 1-21, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 8

N. 183

[Giornale degli esami pubblici e privati]

1822 luglio 15 - 1822 dicembre 18

Vol. cart. rilegato in carta; mm 215×157; cc. 28, paginazione originale 1-53

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 9

N. 184

Esami pubblici dal 5 settembre 1822

1822 settembre 5 - 1822 dicembre 18

Vol. cart. rilegato in carta; mm 215×15; cc. 20 di cui 13 bianche, paginazione originale 1-13, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 10

N. 185

Continuazione del manuale per gli esami pubblici, principiando dal giorno 5 Aprile 1823

1823 aprile 5 - 1824 aprile 30

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 18 di cui 5 bianche, paginazione originale 1-15, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 11

N. 186

Giornale degli esami privati e pubblici principiando dal 1 Settembre 1825 fino al 31 Agosto

1825 settembre 1 - 1826 agosto 31

Vol. cart. rilegato in carta; mm 214×160; cc. 58 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 12

N. 187

Giornale degli Esami pubblici e privati Da principiare Dal 1 Settembre 1826 all'ult. Ag.o 1827

1826 settembre 11 - 1827 agosto 31

Vol. cart. rilegato in carta; mm 215×165; cc. 78 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 13

N. 188

[Giornale degli esami pubblici e privati]

1827 settembre 6 - 1828 agosto 30

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 215×155; cc. 64 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 14

N. 189

Giornale Degli esami privati e pubblici che principia dal 1 7bre 1829 e termina addì 31 ag.o

1830

1829 settembre 1 - 1830 agosto 31

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 86 di cui 13 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: cattivo

Danni:

- evanitura dell'inchiostro

- danni da umidità

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 103, n. 15

N. 190

Giornale Degli Esami pubblici e privati Tenutisi dal 1 7bre 1830 fino al 31 Ag. 1831

1830 settembre 1 - 1831 agosto 31

Vol. cart. rilegato in carta; mm 215×150; originale cc. 70 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 104, n. 16

N. 191

Giornale Degli Esami pubblici e privati Tenutisi dal 1 Settembre 1831 Fino al 31 Agosto 1832

1831 settembre 1 - 1832 agosto 31

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×155; cc. 83 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 104, n. 17

N. 192

Giornale Degli Esami pubblici e privati Tenutisi dal 1 Settembre 1832 Fino al 31 Agosto 1833

1832 settembre 1 - 1834 gennaio 19

Vol. cart. rilegato in carta; mm 215×155; cc. 68 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 104, n. 18

N. 193

Giornale Degli esami pubblici e privati Tenutisi in questa R.a Univ.tà Dal 1 7bre 1834 a tutto Ag.o 1835

1834 settembre 1 - 1835 agosto 31

Vol. cart. rilegato in carta; mm 215×152; cc. 90 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 104, n. 19

N. 194

Giornale Degli esami pubblici e privati Tenutisi Dal 1 7bre 1835 a tutto Ag.o 1836

1835 settembre 2 - 1836 agosto 31

Il volume contiene i verbali degli esami di baccellierato, di licenza e di laurea degli studenti delle diverse facoltà.

Vol. cart. rilegato in carta; mm 210×150; cc. 89 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 104, n. 20

N. 195

Giornale Degli esami subiti pubblici e privati Nell'Anno Scolast.o 1839-40 Dal 1 7bre 1839 a tutto Ag.o 1840

1839 settembre 2 - 1840 agosto 31

Vol. cart. rilegato in carta; mm 210×145; cc. 115 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 104, n. 21

N. 196

Giornale Degli esami pubblici e privati Dal 1 7bre 1840 a Ag.o 1841

1840 settembre 1 - 1841 agosto 31

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×155; cc. 208 di cui 7 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 104, n. 22

N. 197

Giornale Degli esami privati e pubblici Dal 1 Settembre 1841 a 31 Ag.o 1842

1841 settembre 1 - 1841 ottobre 7

Vol. cart. rilegato in carta; mm 222×165; cc. 38, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 105, n. 23

N. 198

[Giornale degli esami pubblici e privati]

1841 ottobre 7 - 1841 novembre 29

Vol. cart. rilegato in carta; mm 222×155; cc. 46, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 105, n. 24

N. 199

[Giornale degli esami pubblici e privati]

1841 novembre 29 - 1842 aprile 21

Vol. cart. rilegato in carta; mm 222×160; cc. 37, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 105, n. 25

N. 200

[Giornale degli esami pubblici e privati]

1842 aprile 21 - 1842 agosto 13

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 46, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 105, n. 26

N. 201

[Giornale degli esami pubblici e privati]

1842 agosto 13 - 1842 settembre 16

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 38, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 105, n. 27

N. 202

[Giornale degli esami pubblici e privati]

1842 settembre 17 - 1842 ottobre 26

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 56, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 105, n. 28

N. 203

[Giornale degli esami pubblici e privati]

1842 ottobre 26 - 1842 dicembre 9

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 46, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 105, n. 29

N. 204

[Giornale degli esami pubblici e privati]

1842 dicembre 13 - 1842 dicembre 30

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 20 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 105, n. 30

N. 205

Giornale Degli esami pubblici e privati Dal 1 gennaio 1843

1843 gennaio 4 - 1843 aprile 29

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 60 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 105, n. 31

N. 206

Giornale Degli esami pubblici e privati Dal 15 Luglio 1843

1843 luglio 15 - 1843 agosto 16

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 51, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 105, n. 32

N. 207

Giornale Degli esami pubblici e privati Dal 17 Agosto 1843

1843 agosto 17 - 1843 settembre 7

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 55, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 105, n. 33

N. 208

Giornale

1843 settembre 9 - 1843 ottobre 21

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 51, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 105, n. 34

N. 209

5° Giornale

1843 ottobre 23 - 1843 dicembre 30

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 52 di cui 9 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 105, n. 35

N. 210

Giornale Degli esami pubblici e privati Dal 1 Gennaio 1844

1844 gennaio 4 - 1844 luglio 15

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 50, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 105, n. 36

N. 211

Giornale Degli esami pubblici e privati Dal 15 Luglio 1844

1844 luglio 15 - 1844 agosto 16

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 43, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 106, n. 37

N. 212

Giornale Degli esami pubblici e privati Dal 17 Agosto 1844

1844 agosto 17 - 1844 ottobre 3

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 74, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 106, n. 38

N. 213

Giornale degli esami pubblici e privati Dal 3 Ottobre 1844

1844 ottobre 3 - 1844 dicembre 30

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 66 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 106, n. 39

N. 214

Giornale degli esami privati e pubblici Dal 1 gennaio 1845

1845 gennaio 9 - 1845 luglio 28

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 54, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 106, n. 40

N. 215

Giornale degli esami Privati e pubblici 1845

1845 luglio 28 - 1845 agosto 29

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 70, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 106, n. 41

N. 216

Giornale degli esami Privati e pubblici 1845

1845 agosto 29 - 1845 dicembre 30

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 88 di cui 11 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 106, n. 42

N. 217

Giornale degli esami pubblici e privati 1846

1846 gennaio 8 - 1846 agosto 3

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 46, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 106, n. 43

N. 218

Giornale degli esami pubblici e privati 1846

1846 agosto 4 - 1846 agosto 22

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 44, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 106, n. 44

N. 219

Giornale degli esami Pubblici e privati 1846

1846 agosto 20 - 1846 agosto 29

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 50, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 106, n. 45

N. 220

Giornale degli esami Pubblici e privati 1846

1846 agosto 29 - 1846 dicembre 30
Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 94 di cui 7 bianche, cartulazione recente
Stato di conservazione: discreto
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 106, n. 46

N. 221

Giornale Degli esami Pubblici e privati P. l'Anno 1847
1847 gennaio 13 - 1847 agosto 9
Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 66, cartulazione recente
Stato di conservazione: discreto
Danni:
- strappi
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 107, n. 47

N. 222

Giornale Degli esami pubblici e privati Per l'Anno 1847
1847 agosto 11 - 1847 agosto 26
Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 57, cartulazione recente
Stato di conservazione: discreto
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 107, n. 48

N. 223

Giornale degli esami Pubblici e privati Per l'Anno 1847
1847 agosto 26 - 1847 ottobre 7
Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 58, cartulazione recente
Stato di conservazione: discreto
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 107, n. 49

N. 224

Giornale Degli esami pubblici e privati Per l'anno 1847
1847 ottobre 12 - 1847 dicembre 30
Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 44, cartulazione recente
Stato di conservazione: discreto
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 107, n. 50

N. 225

Giornale degli esami privati e pubblici, per l'anno 1848
1848 gennaio 7 - 1848 maggio 1
Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 38 di cui 18 bianche, cartulazione recente
Stato di conservazione: discreto
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 107, n. 51

N. 226

Giornale per gli esami pubblici dal 15 luglio al 30 agosto
1848 luglio 24 - 1848 agosto 30
Vol. cart. rilegato in carta; mm 325×215; cc. 26, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 107, n. 52

N. 227

1848. Giornale per gli esami pubblici dal 30 agosto al
1848 agosto 30 - 1848 dicembre 30
Vol. cart. rilegato in carta; mm 325×215; cc. 26, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 107, n. 53

N. 228

Giornale per gli esami privati dal 15 luglio al 28 dello stesso mese

1848 luglio 15 - 1848 luglio 28

Vol. cart. rilegato in carta; mm 225×160; cc. 51, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 107, n. 54

N. 229

Giornale per gli esami privati dal 29 luglio all'11 agosto

1848 luglio 29 - 1848 agosto 11

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 50, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 107, n. 55

N. 230

Giornale per gli esami privati dal 12 agosto al 26 dello stesso mese

1848 agosto 12 - 1848 agosto 26

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 50, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 107, n. 56

N. 231

Giornale per gli esami privati dal 26 agosto al 26 ottobre

1848 agosto 26 - 1848 ottobre 26

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 50, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 107, n. 57

N. 232

Giornale per gli esami privati dal 2 novembre al 31 dicembre

1848 novembre 2 - 1848 dicembre 30

Vol. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 50 di cui 41 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.4, b. 107, n. 58

SOTTO SOTTOSERIE 2.5.6

Esami di Giurisprudenza

1783 - 1857

Il grado di baccellierato in Leggi si conseguiva alla fine del primo anno di corso dopo un esame di un'ora sui trattati di istituzioni²⁸ davanti al professore di Jus pontificio e alternativamente uno di Jus cesareo²⁹. Per l'ottenimento del grado di licenza il candidato doveva affrontare un esame privato davanti ai rispettivi professori, il prefetto e il professore di Istituzioni canoniche³⁰. Per la laurea il candidato subiva un esame davanti ai quattro professori della facoltà e dal professore di Istituzioni civili³¹ sui trattati di quell'anno, su quello di Jus pontificio del primo anno e sulle Istituzioni civili³². Infine, l'esame pubblico consisteva in una dissertazione su due diversi trattati

²⁸ *Costituzioni di Sua Maestà per l'Università degli studj di Cagliari*, Stamperia reale, Torino 1764, Titolo XVI, art. 2.

²⁹ *Ivi*, Titolo XVI, art. 1.

³⁰ *Ivi*, Titolo XVII, art. 2.

³¹ *Ivi*, Titolo XVIII, art. 1.

³² *Ivi*, Titolo XVIII, art. 3.

degli ultimi due anni, divisi in quindici tesi ciascuno³³.

N. 233

[Esami di giurisprudenza]

1783 agosto 30 - 1803 aprile 9

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 355×230; cc. 104, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.6, b. 110, n. 1

N. 234

[Esami di giurisprudenza]

1803 aprile 25 - 1807 agosto 1

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 343×225; cc. 48, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.6, b. 110, n. 2

N. 235

[Esami di giurisprudenza]

1803 marzo 17 - 1810 agosto 27

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 315×225; cc. 23 di cui 9 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.6, b. 110, n. 3

N. 236

[Esami di giurisprudenza]

1807 agosto 17 - 1807 novembre 5

Fasc. cart.; cc. 12 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.6, b. 110, n. 4

N. 237

Atti degli Esami di Legge Vol. 2

1812 dicembre 18 - 1830 aprile 15

Reg. cart. rilegatura in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Atti degli Esami di Legge Vol. 2 Dal 18 Xbre 1812 al 7 aprile 1830"; mm 300×205; cc. 184 + 2 cc. sciolte, paginazione originale 1-153, poi recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.6, b. 110, n. 5

N. 238

Registro Degli esami pubblici in Leggi

1843 luglio 31 - 1857 settembre 24

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Esami di Leggi Dal 1843 al 1857"; mm 480×315; cc. 82 di cui 17 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.6, b. 111, n. 6

N. 239

³³ *Ivi*, Titolo XVIII, art. 4.

Registro Degli esami privati in Leggi

1843 agosto 5 - 1857 settembre 24

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso “Esami di Leggi esami privati Dal 1843 al 1857”; mm 480×315; cc. 100 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.6, b. 111, n. 7

GRUPPO 2.5.8.2

Esami di Filosofia per causidici e notai

1838 - 1857

Il raggruppamento è costituito dai verbali degli esami di Filosofia per gli aspiranti alla professione di causidico e notaio.

N. 240

Registro Degli Esami in Filosofia delli Allievi Notaj N° 1

1838 dicembre 19 - 1846 febbraio 5

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena e carta sui piatti, sul dorso “1838-1846 Esami di Filosofia per gli aspiranti al Notariato”; mm 310×215; cc. 96 di cui 79 bianche + 4 cc. sciolte, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.8.2, b. 116, n. 1

N. 241

Registro degli esami di filosofia e di elementi di codice civile e patrio per gli aspiranti alle professioni di causidico e notaio

1846 agosto 11 - 1857 settembre 24

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena e carta sui piatti, sul dorso “Esami di Filosofia degli aspiranti al Notariato dal 1846 al 1851”; mm 322×220; cc. 88 di cui 74 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.8.2, b. 116, n. 2

SOTTO SOTTOSERIE 2.5.11

Patenti

1765 - 1848

La sottoserie si compone degli atti inerenti al conferimento delle patenti di baccellierato, di licenza e di laurea, sottoscritte dall'arcivescovo e munite del sigillo dell'università³⁴, in Teologia, in Medicina, in Chirurgia, di maestro in arti liberali, di architetto civile, di misuratore e di agrimensore e di autorizzazione all'esercizio della professione medica e flebotomica.

N. 242

³⁴ *Costituzioni di Sua Maestà per l'Università degli studj di Cagliari*, Stamperia reale, Torino 1764, Titolo XIV, art. 19.

[Diploma di dottorato in leggi spedito a Vincenzo Carta, di Cagliari]

1768 maggio 19

Atto singolo cartaceo; cc. 2, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.11, b. 123, n. 5

N. 243

Registro delle Patenti di Licenza in Ambe Leggi

1775 agosto 19 - 1783 agosto 30

Vol. cart. rilegato in carta; mm 345×235; cc. 110, cartulazione originale

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- rottura delle cuciture

- lacerazioni

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.11, b. 123, n. 7

N. 244

Registro di Patenti di Baccellierato in ambe Leggi

1783 aprile 19 - 1803 marzo 3

Vol. cart. rilegato in carta; mm 340×225; cc. 120, cartulazione originale

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.11, b. 124, n. 11

N. 245

[Patenti di laurea in leggi]

1790 agosto 11 - 1795 luglio 15

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 352×230; cc. 48, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.11, b. 124, n. 14

N. 246

Registro Sesto delle Patenti di Laurea in ambe Leggi

1795 luglio 17 - 1802 luglio 22

Vol. cart. rilegato in carta; mm 345×210; cc. 70, cartulazione originale

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.11, b. 124, n.15

N. 247

[Patenti di laurea in leggi]

1803 febbraio 17 - 1804 agosto 29

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 345×220; cc. 40, cartulazione originali

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.11, b. 125, n. 19

N. 248

Registro delle Patenti di Leggi. Vol. 2

1812 dicembre 23 - 1852 dicembre 31

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Patenti di Legge Vol. 2 Dal 1812 a tutto il 1852"; mm 305×210; cc. 181 di cui 58 bianche, paginazione originale 1-243, poi recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.11, b. 126, n. 21

N. 249

[Patente di laurea in leggi rilasciata a Francesco Mancosu di Terralba]

1821 agosto 2

Atto singolo pergameneo; cc. 2, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 2.5.11, b. 126, n. 24

SERIE 7

Tribunale della Regia Università

1769 - 1846

La serie si compone degli atti prodotti, a partire dal 1769, in applicazione dello speciale privilegio di giurisdizione in materia civile e criminale attribuito al Foro universitario, regolato sin dal 1626 e esercitato dall'assessore³⁵.

N. 250

[Causa criminale]

1832 agosto 25 - 1832 agosto 29

Atti della causa intentata su istanza del sostituto giudice criminale Battista Pitzalis contro gli studenti di Istituzioni civili Antonio Campus e Angelo Pistis e contro lo studente di Umanità Pizianti, in merito alle ingiurie proferitegli.

Atto singolo cartaceo; cc. 2, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 7, b. 163, n. 62

N. 251

[Causa civile]

1833 febbraio 27 - 1833 febbraio 28

Sentenza contumaciale nella causa intentata su istanza del dottore in leggi Rafaele Furcas contro il produttore in leggi Salvatore Messina, in merito al pagamento di 54 scudi per le lezioni impartite al convenuto.

Atto singolo cartaceo; cc. 2, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 7, b. 163, n. 70

N. 252

[Causa civile]

1833 aprile 16

Ordine di comparizione delle parti nella causa intentata su istanza del dottore in leggi Bardilio Caredda, di Seui, contro lo studente di Istituzioni civili Giuseppe Campi, di Cagliari, in merito alla restituzione di alcuni testi prestati al convenuto.

Atto singolo cartaceo; cc. 2 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 7, b. 163, n. 74

N. 253

[Causa civile]

1833 settembre 3

Ordine di comparizione delle parti nella causa intentata su istanza del sarto Agostino Margiu, di Cagliari, contro il produttore in Leggi Francesco Naitana, in merito al pagamento di 9 lire sarde, 2 scudi e 6 denari per lavori di sartoria.

Atto singolo cartaceo; cc. 2 di cui 1 bianca, cartulazione recente

³⁵ BUCa, Fondo Baille, ms. S.P.6.7.58, *Constituciones hechas por los Magnificos Conseillers de la ciudad de Caller sobre la creación y fundación de la Universidad y Estudio General en la misma ciudad*, art. 38.

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 7, b. 163, n. 82

N. 254

[Causa civile]

1834 marzo 20 - 1834 aprile 15

Ordine di comparizione delle parti nella causa intentata su istanza della vedova Caterina Spano contro lo studente di Pandette Giovanni Lobina, in merito al pagamento di 3 scudi per fitto arretrato.

Atto singolo cartaceo; cc. 2, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 7, b. 163, n. 97

N. 255

[Causa civile]

1835 aprile 22 - 1835 aprile 27

Sentenza nella causa intentata su istanza del produttore in Leggi Onorato Murgia contro l'orologiaio Carlo Besson, in merito al pagamento di 8 scudi nuovi come compenso per le lezioni impartite dall'attore al figlio del convenuto.

Atto singolo cartaceo; cc. 2, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 7, b. 163, n. 115

N. 256

[Causa civile]

1835 aprile 29

Sentenza nella causa intentata su istanza dello studente in Leggi Antioco Zedda, di Fonni, contro il baccelliere in Chirurgia Salvatore Melis, di Nuoro, in merito al pagamento di 1 reale e mezzo prestato al convenuto dal Melis.

Atto singolo cartaceo; cc. 2 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 7, b. 163, n. 117

N. 257

[Causa civile]

1835 maggio 8

Ordine di comparizione delle parti nella causa intentata su istanza del causidico Francesco Perria contro il chierico Giovanni Orrù, di Villamar, in merito a morosità nel pagamento della parcella.

Atto singolo cartaceo; cc. 2 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 7, b. 164, n. 118

N. 258

[Causa civile]

1835 agosto 8 - 1835 agosto 13

Sentenza nella causa intentata su istanza del panettiere Felice Buero, di Cagliari, contro il produttore in leggi Onorato Murgia, in merito al pagamento del debito di scudi sardi 18 per fornitura di denaro e di viveri a credito.

Fasc. cart.; cc. 4 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 7, b. 164, n. 124

N. 259

[Causa criminale]

1835 novembre 12

Sentenza nella causa intentata su istanza dello studente Felice Pinna, di Masullas, contro lo studente di Istituzioni Antioco Zedda, di Fonni, in merito alle lesioni infertegli durante una lite.

Atto singolo cartaceo; cc. 2 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 7, b. 164, n. 129

N. 260

[Causa civile]

1840 giugno 19

Ordine di comparizione delle parti nella causa civile intentata su istanza della locandiera Maria Laconi contro lo studente di Leggi Felice Ortu, di Terralba, in merito al pagamento di 6 scudi sardi per viveri somministrati.

Atto singolo cartaceo; cc. 2 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione I, s. 7, b. 164, n. 151

SEZIONE II - SERIE OMOGENEE

SOTTOSERIE 5.3

Verbali del Consiglio e dei professori ordinari della Facoltà di Giurisprudenza

1861 - 1925

La sottoserie conserva i verbali del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza e delle riunioni dei professori ordinari.

N. 1

Facoltà di Giurisprudenza - Registro del Segro

1861 febbraio 21 - 1869 dicembre 14

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena; mm 332×218; cc. 110 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 5.3, b. 26, n. 1

N. 2

Registro delle sedute della Facoltà di Giurisprudenza

1870 gennaio 26 - 1883 marzo 29

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena; mm 307×212; cc. 195 di cui 80 bianche, cartulazione originale

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 5.3, b. 26, n. 2

N. 3

Verbali delle Deliberazioni della Facoltà di Giurisprudenza

1883 aprile 13 - 1895 dicembre 3

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena; mm 305×215; cc. 184, paginazione originale

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 5.3, b. 26, n. 3

N. 4

Verbali del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza

1895 dicembre 13 - 1910 giugno 20

Reg. cart. rilegato in cartone; mm 315×215; cc. 200 di cui 2 bianche, paginazione originale

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 5.3, b. 26, n. 4

N. 5

Facoltà di Giurisprudenza - Registro delle deliberazioni dei Professori Ordinari

1884 luglio 7 - 1925 ottobre 17

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena; mm 315×224; cc. 149 +10 cc. sciolte, paginazione originale

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- fogli staccati

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 5.3,

b. 26, n. 5

SERIE 8

Carteggio tra il Rettore e i Presidi di Facoltà

1861 - 1900

La serie raccoglie i fascicoli contenenti il carteggio tra il Rettore e i Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, di Giurisprudenza e di Scienze fisiche, matematiche e naturali inerente, in prevalenza, la nomina dei presidi, le disposizioni sugli esami di laurea, la nomina di professori e delle commissioni esaminatrici, le ammissioni agli esami, l'elezione dei membri del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione, il personale insegnante in genere.

N. 6

[Carteggio della Facoltà di Giurisprudenza]

1867 giugno 8 - 1896 giugno 25

Fasc. cart., cc. 353 di cui 134 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 8, b. 32, n. 2

SOTTOSERIE 9.1

Personale docente e non docente

1848 - 1900

La sottoserie è composta dalla documentazione riguardante il personale in generale.

N. 7

[Registro dei Consigli delle Facoltà]

1848 - 1850

Reg. cart. rilegato in carta; mm 440×305; cc. 4 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.1, b. 34, n. 1

N. 8

[Elenco]

1848 - 1861

Fasc. cart., cc. 6, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.1, b. 34, n. 2

N. 9

[Personale dei Consigli delle Facoltà]

1848 dicembre 12 - 1858 dicembre 22

Reg. cart. rilegato in carta; mm 328×217; cc. 4 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.1, b. 34, n. 3

N. 10

Registro delle assenze dei professori e degli altri insegnanti dell'Università attuato in dipendenza del dispaccio min. delli 12 dicembre 1854 n. 5465 - 1312

1854 dicembre 22 - 1872 giugno 30

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena; mm 366×250; cc. 109 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.1, b. 34, n. 4

N. 11

Registro dei supplenti alle cattedre, incominciando dal 1° gennaio 1855, giusta le risultanze del Registro delle assenze degli insegnanti attuato in dipendenza del dispaccio min. le 12 dicembre 1854

1855 gennaio 23 - 1862 dicembre 3

Reg. cart. rilegato in carta; mm 320×228; cc. 12 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.1, b. 34, n. 5

N. 12

[Carriere]

1867 - 1868

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena; mm 370×255; cc. 191 di cui 175 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.1, b. 34, n. 6

N. 13

Registro delle assenze dei professori e degli altri insegnanti dell'Università

1872 novembre 26 - 1891 giugno 27

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 359×257; cc. 143 di cui 123 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- strappi

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.1, b. 34, n. 7

N. 14

Esami

1889 - 1890

Fasc. cart., cc. 7, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.1, b. 35, n. 9

N. 15

[Commissione esaminatrice della Facoltà di Giurisprudenza]

1893

Atto singolo cartaceo, c. 1, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.1, b. 35, n. 10

SOTTOSERIE 9.2

Orazioni inaugurali dell'anno accademico

1849 - 1874

Fin dalla "restaurazione" dell'Università nel 1764, durante l'apertura dell'anno accademico si era soliti svolgere un discorso inaugurale su alcuni temi di alto profilo scientifico tenuto da un docente dell'Ateneo.

N. 16

Orazione inaugurale del prof. De Gioannis pel 1° settembre 1854

1854 settembre 1

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 296×241; cc. 12, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.2, b. 36, n. 4

N. 17

Orazione inaugurale per il 1860-61 letta dal prof. Mossa nel 15 nov. 1860

1860 novembre 15

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 305×213; cc. 14, cartulazione recente. La versione a stampa presenta una numerazione originale 2-47.

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.2, b. 36, n. 9

N. 18

Discorso letto nanti il Corpo accademico nel 16 novembre 1873 dal Prof. ord. Giuseppe Garau in occasione dell'inaugurazione agli studi dell'anno scolastico 1873-74

1873 novembre 16

Vol. cart. rilegato in carta; mm 312×213; cc. 16 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.2, b. 36, n. 13

SOTTOSERIE 9.3

Registri delle lezioni

1875 - 1900

La sottoserie è composta dai registri delle lezioni debitamente compilati dai relativi docenti. Ciascun registro era dotato di appositi spazi nei quali il docente inseriva la data della lezione e l'argomento trattato, oltre alla firma di validazione.

N. 19

Registro delle lezioni di Istituzioni di diritto romano dettate dal Sig. Prof. cav. Antioco Loru
1875 novembre 30 - 1876 giugno 24
Reg. cart. rilegato in carta; mm 340×234; cc. 10 di cui 3 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,
b. 37, n. 7

N. 20

Registro delle lezioni di Diritto commerciale dettate dal Sig. Prof. cav. Giuseppe Todde
1875 dicembre 1 - 1876 giugno 1
Reg. cart. rilegato in carta; mm 340×233; cc. 10 di cui 6 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,
b. 37, n. 9

N. 21

Registro delle lezioni di Procedura civile ed ordinamento giudiziario dettate dal Sig. Prof. Giuseppe Garau
1875 dicembre 1 - 1876 giugno 13
Reg. cart. rilegato in carta; mm 340×233; cc. 10 di cui 3 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,
b. 37, n. 10

N. 22

Registro delle lezioni di Economia politica e statistica dettate dal Sig. Prof. cav. Giuseppe Todde
1875 dicembre 2 - 1876 giugno 9
Reg. cart. rilegato in carta; mm 340×233; cc. 10 di cui 6 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,
b. 37, n. 11

N. 23

Registro delle lezioni di Diritto internazionale dettate dal Sig. Prof. Gaetano Orrù
1875 dicembre 2 - 1876 giugno 17
Reg. cart. rilegato in carta; mm 340×233; cc. 10 di cui 4 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,
b. 37, n. 12

N. 24

Registro delle lezioni di Diritto e procedura penale dettate dal Sig. Prof. cav. Gavino Scano
1875 dicembre 2 - 1876 giugno 17
Reg. cart. rilegato in carta; mm 340×233; cc. 10 di cui 5 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,
b. 37, n. 13

N. 25

Registro delle lezioni di Diritto costituzionale dettate dal Sig. Prof. Serafino Soro
1875 dicembre 3 - 1876 giugno 17
Reg. cart. rilegato in carta; mm 340×233; cc. 10 di cui 4 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,
b. 37, n. 14

N. 26

Registro delle lezioni di Diritto civile dettate dal Sig. Prof. cav. Raffaele Furras
1875 dicembre 3 - 1876 giugno 19
Reg. cart. rilegato in carta; mm 340×233; cc. 10 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 37, n. 15

N. 27

Registro delle lezioni di Diritto amministrativo dettate dal Sig. Prof. Serafino Soro

1875 dicembre 4 - 1876 giugno 14

Reg. cart. rilegato in carta; mm 340×233; cc. 10 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 37, n. 19

N. 28

Registro delle lezioni di Diritto romano dettate dal Sig. Prof. cav. Gaetano Loy

1875 dicembre 10 - 1876 giugno 5

Reg. cart. rilegato in carta; mm 340×233; cc. 10 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 37, n. 20

N. 29

Registro delle lezioni di Diritto amministrativo e Scienza dell'Amministrazione dettate dal Sig. Prof. cav. Serafino Soro

1886 novembre 12 - 1887 luglio 22

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 12 di cui 7 bianche, cartulazione originale 1-5, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 28

N. 30

Registro delle lezioni di Storia del Diritto Romano dettate dal Sig. Prof. avv. Matteo Careddu

1886 novembre 15 - 1887 giugno 27

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 10 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 31

N. 31

Registro delle lezioni di Istituzioni di diritto romano dettate dal Sig. Prof. Dott. G. Picinelli

1886 novembre 16 - 1887 giugno 22

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 12 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 33

N. 32

Registro delle lezioni di Statistica dettate dal Sig. Prof. G. Todde

1886 novembre 26 - 1887 giugno 11

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 12 di cui 8 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 35

N. 33

Registro delle lezioni di Medicina legale dettate dal Sig. Prof. Luigi Serra Manai

1887 marzo 7 - 1887 giugno 6

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 14 di cui 11 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 36

N. 34

Registro delle lezioni di Storia del diritto italiano dettate dal Sig. Prof. cav. G. Porcu Giua

1887 novembre 7 - 1887 novembre 11

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 10 di cui 9 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 37

N. 35

Registro delle lezioni di Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di diritto civile dettate dal Sig. Prof. cav. B. Loy Isola

1887 novembre 7 - 1888 maggio 17

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 12 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 39

N. 36

Registro delle lezioni di Diritto costituzionale dettate dal Sig. Prof. cav. S. Soro

1887 novembre 7 - 1888 maggio 23

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 12 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- fogli staccati

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 40

N. 37

Registro delle lezioni di Diritto commerciale dettate dal Sig. Prof. Ottone Bacareda

1887 novembre 8 - 1888 marzo 1

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 10 di cui 7 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 43

N. 38

Registro delle lezioni di Procedura civile ed ordinamento giudiziario dettate dal Sig. Prof. Francesco Angioni Contini

1887 novembre 8 - 1888 maggio 17

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 10 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 44

N. 39

Registro delle lezioni di Istituzioni di Diritto romano dettate dal Sig. Prof. Dott. Picinelli Giuseppe

1887 novembre 8 - 1888 giugno 19

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×215; cart., cc. 12 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 49

N. 40

Registro delle lezioni di Filosofia del diritto dettate dal Sig. Prof. cav. A. Campus

1887 novembre 9 - 1888 maggio 18

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 10 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 51

N. 41

Registro delle lezioni di Storia del diritto romano dettate dal Sig. Prof. Inc. M. Careddu

1887 novembre 9 - 1888 maggio 26

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 10 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 52

N.42

Registro delle lezioni di Diritto e procedura penale dettate dal Sig. Prof. Comm. G. Scano

1887 novembre 10 - [1887 dicembre 10]

[è presente una nota del docente dove segnala la mancanza degli studenti datata 17 /1887, presumibilmente il mese è quello di dicembre].

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 10 di cui 8 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 56

N. 43

Registro delle lezioni di Diritto internazionale dettate dal Sig. Prof. Comm. G. Orrù

1887 novembre 10 - 1888 maggio 21

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 10 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 57

N. 44

Registro delle lezioni di Economia politica dettate dal Sig. Prof. Comm. G. Todde

1887 novembre 10 - 1888 maggio 23

Reg. cart. rilegato in carta; mm 320×240; cc. 10 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 58

N. 45

Registro delle lezioni di Diritto romano dettate dal Sig. Prof. Comm. Gaetano Loy

1887 novembre 11 - 1887 novembre 16

Reg. cart. rilegato in carta; mm 324×240; cc. 11 di cui 9 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 59

N. 46

Registro delle lezioni di Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione dettate dal Sig. Prof. cav. S. Soro

1887 novembre 11 - 1888 maggio 19

Reg. cart. rilegato in carta; mm 320×237; cc. 5 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 60

N. 47

Registro delle lezioni di Statistica dettate dal Sig. Prof. Comm. G. Todde

1887 novembre 11 - 1888 maggio 19

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 6 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 61

N. 48

Registro delle lezioni di Scienza delle finanze e diritto finanziario dettate dal Sig. Prof. Inc. E. Carboni Boy

1887 novembre 12 - 1888 maggio 22

Reg. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 10 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 62

N. 49

Registro delle lezioni di Libertà individuale nella legislazione penale comparata dettate dal Sig. Prof. O. Bacaredda

1887 novembre 23 - 1888 giugno 5

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 6 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 66

N. 50

Registro delle lezioni del corso libero di Diritto penale dettate dal Sig. Prof. Leonardo Restano

1887 dicembre 7 - 1888 maggio 21

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 6 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 67

N. 51

Registro delle lezioni di Diritto e Procedura Penale dettate dal Sig. Prof. comm. Gavino Scano

1888 - 1889

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 6 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 38, n. 68

N. 52

Registro delle lezioni di Esegesi sulle fonti del Diritto romano dettate dal Sig. Dott. Giuseppe Picinelli

1888 marzo 7 - 1888 maggio 19

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 8 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 69

N. 53

Registro delle lezioni del corso libero di Diritto Penale dettate dal Sig. Prof. D. Leonardo Restano

1888 novembre 26 - 1889 aprile 29

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 6 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 73

N. 54

Registro delle lezioni di Enciclopedia giuridica ed Istituzioni di diritto civile tenute dal Sig. Prof. cva. Battista Loy Isola

1888 novembre 26 - 1889 giugno 4
Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 8 di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 74

N. 55

Registro delle lezioni di Diritto Costituzionale dettate dal Sig. Prof. cav. Serafino Soro
1888 novembre 26 - 1889 giugno 5
Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 8 di cui 4 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 75

N. 56

Registro delle lezioni di Diritto romano dettate dal Sig. Prof. comm. Gaetano Orrù
1888 novembre 26 - 1889 giugno 7
Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 8 di cui 2 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 76

N. 57

Registro delle lezioni di Libertà individuale nelle legislazioni penali comparate dettate dal Sig. Prof. O. Bacaredda
1888 novembre 26 - 1889 giugno 10
Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 6, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 77

N. 58

Registro delle lezioni di Filosofia del diritto dettate dal Sig. Prof. cav. Antonio Campus
1888 novembre 27 - 1888 dicembre 18
Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 8 di cui 7 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 79

N. 59

Registro delle lezioni di Diritto amministrativo e Scienza dell'Amministrazione dettate dal Sig. Prof. cav. Serafino Soro
1888 novembre 27 - 1889 giugno 4
Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×216; cc. 6 di cui 2 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 80

N. 60

Registro delle lezioni di Procedura civile ed ordin. giudiziario dettate dal Sig. Prof. cav. Francesco Angioni Contini
1888 novembre 27 - 1889 giugno 6
Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 8 di cui 2 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 81

N. 61

Registro delle lezioni di Diritto Internazionale dettate dal Sig. Prof. Comm. Gaetano Orrù
1888 novembre 27 - 1889 giugno 8

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 8 di cui 3 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,
b. 39, n. 82

N. 62

Registro delle lezioni di Economia geopolitica dettate dal Sig. Prof. comm. Giuseppe Todde
1888 novembre 28 - 1889 maggio 23

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 8 di cui 3 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,
b. 39, n. 83

N. 63

Registro delle lezioni di Statistica dettate dal Sig. Prof. comm. Giuseppe Todde
1888 novembre 29 - 1889 marzo 23

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×220; cc. 8 di cui 6 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,
b. 39, n. 84

N. 64

Registro delle lezioni di Storia del diritto romano dettate dal Sig. Prof. cav. Matteo Careddu
1888 dicembre 1 - 1889 maggio 24

[Le ultime due lezioni non presentano la datazione]

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 8 di cui 4 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,
b. 39, n. 87

N. 65

Registro delle lezioni di Egesi sulle fonti del Diritto romano (corso libero) dettate dal Sig. Prof. D. Giuseppe Picinelli

1888 dicembre 1 - 1889 giugno 8

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 6 di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,
b. 39, n. 88

N. 66

Registro delle lezioni di Scienza delle finanze e diritto finanziario dettate dal Sig. Prof. Enrico Carboni Boy

1888 dicembre 3 - [1889]

[Risultano datate solo alcune lezioni fino al gennaio 1889]

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 8 di cui 4 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,
b. 39, n. 89

N. 67

Registro delle lezioni del corso libero di Diritto commerciale dettate dal Sig. Prof. Giuseppe Picinelli

1888 dicembre 7 - 1889 giugno 8

Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 6 di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,
b. 39, n. 90

N. 68

Registro delle lezioni di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario dettate dal Sig. Prof. avv. E.

Carboni Boi

[1889] - [1890]

[Nel registro non sono presenti le date delle lezioni]

Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 8 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 91

N. 69

Registro delle lezioni di Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche ed Istituzioni di diritto civile dettate dal Dig. Prof. cav. B. Loy Isola

1889 novembre 10 - 1890 maggio 8

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×210; cc. 8 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 94

N. 70

Registro delle lezioni di Economia politica dettate dal Sig. Prof. Comm. G. Todde

1889 novembre 14

Reg. cart. rilegato in carta; mm 309×210; cc. 8 di cui 7 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 96

N. 71

Registro delle lezioni di Storia del diritto romano dettate dal Sig. Prof. cav. M. Careddu

1889 novembre 18 - 1890 maggio 14

Reg. cart. rilegato in carta; mm 309×207; cc. 8 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 97

N. 72

Registro delle lezioni di Diritto romano dettate dal Dig. Prof. comm. G. Orrù

1889 novembre 18 - 1890 maggio 23

Reg. cart. rilegato in carta; mm 309×207; cc. 8 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 98

N. 73

Registro delle lezioni di Diritto costituzionale tenute dal Sig. Prof. cav. Serafino Soro

1889 novembre 18 - 1890 maggio 29

Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×209; cc. 8 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 99

N. 74

Registro delle lezioni di Diritto amministrativo e Scienza dell'Amministrazione dettate dal Sig. Prof. cav. Serafino Soro

1889 novembre 19 - 1890 maggio 19

Reg. cart. rilegato in carta; mm 309×207; cc. 8 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 100

N. 75

Registro delle lezioni di Istituzioni di diritto romano dettate dal Sig. Prof. avv. G. Borgna

1889 novembre 19 - 1890 maggio 20

Reg. cart. rilegato in carta; mm 310×207; cc. 8 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 101

N. 76

Registro delle lezioni di Procedura civile ed ordin. giudiziario dettate dal Sig. Prof. avv. cav. F. Angioni Contini

1889 novembre 19 - 1890 maggio 29

Reg. cart. rilegato in carta; mm 309×208; cc. 8 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 102

N. 77

Registro delle lezioni di Diritto internazionale dettate dal Sig. Prof. comm. Gaetano Orrù

1889 novembre 21 - 1890 maggio 24

Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×209; cc. 8 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 103

N. 78

Registro delle lezioni Diritto civile dettate dal Sig. Prof. cav. E. Lai

1889 dicembre 5 - 1890 aprile 28

Reg. cart. rilegato in carta; mm 309×210; cc. 8 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 105

N. 79

Registro delle lezioni di Scienza delle finanze e diritto finanziario

[1890] - [1891]

[Il registro non presenta nessuna datazione]

Reg. cart. rilegato in carta; mm 309×209; cc. 6 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 107

N. 80

Registro delle lezioni del corso libero di Diritto penale dettate dal Sig Prof. avv. G. Ordioni

1890 aprile 16 - 1890 aprile 28

Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×209; cc. 4 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 108

N. 81

Registro delle lezioni di Diritto costituzionale tenute dal Sig. Prof. cav. Serafino Soro

1890 aprile 18 - 1891 maggio 14

Reg. cart. rilegato in carta; mm 309×218; cc. 6 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- strappi

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 109

N. 82

Registro delle lezioni di Procedura civile e ordinamento giudiziario dettate dal Sig. Prof. cav. Francesco Angioni Contini

1890 novembre 29 - 1891 giugno 2

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×220; cc. 6 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 111

N. 83

Registro delle lezioni di Diritto romano dettate dal Sig. Prof. comm. Gaetano Orrù

1890 dicembre 1 - 1891 maggio 22

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×220; cc. 6 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 112

N. 84

Registro delle lezioni di Diritto internazionale dettate dal Sig. Prof. comm. Gaetano Orrù

1890 dicembre 2 - 1891 maggio 23

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 6 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 115

N. 85

Registro delle lezioni di Economia politica dettate dal Sig. Prof. comm. Giuseppe Todde

1890 dicembre 3 - 1890 dicembre 27

Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 6 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 118

N. 86

Registro delle lezioni di Storia del diritto romano dettate dal Sig. Prof. cav. Matteo Careddu

1890 dicembre 9 - 1891 aprile 29

[Il registro non presenta le date delle ultime lezioni]

Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 6 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 120

N. 87

Registro delle lezioni di Statistica dettate dal Sig. Prof. comm. Giuseppe Todde

1890 dicembre 12 - 1890 dicembre 24

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 6 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 122

N. 88

Registro delle lezioni di Diritto civile dettate dal Sig. Prof. Enrico Lai e dal supplente F. Angioni Contini

1890 dicembre 13 - 1891 maggio 23

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 6 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 123

N. 89

Registro delle lezioni di Diritto amministrativo e Scienza dell'Amministrazione dettate dal Sig.

Prof. cav. Serafino Soro

1890 dicembre 21 - 1891 aprile 25

Reg. cart. rilegato in carta; mm315×218; cc. 6 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 124

N. 90

Registro delle lezioni di Diritto Penale dettate dal Sig. Prof. avv. Giuseppe Ordioni

1891 gennaio 24 - 1891 maggio 16

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 6 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 125

N. 91

Registro delle lezioni di Istituzioni di diritto romano

1891 gennaio 24 - 1891 maggio 16

Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 6 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 126

N. 92

Registro delle lezioni di Istituzioni di diritto romano dettate dal Sig. Prof. Giuseppe Borgna

1891 dicembre 5 - 1892 giugno 11

Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×210; cc. 6 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 39, n. 127

N. 93

Registro delle lezioni di Storia del diritto romano dettate dal Sig. Prof. cav. Matteo Careddu

[1892] - [1893]

[Il registro non presenta datazione interna]

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 10 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 40, n. 128

N. 94

Registro delle lezioni di Diritto romano dettate dal Sig. Prof. Gino Segré

[1892] - [1893]

[Il registro non presenta datazione interna]

Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×210; cc. 10 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 40, n. 129

N. 95

Registro delle lezioni di Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di diritto civile dettate dal Sig. Prof. cav. Battista Loy Isola

1892 novembre 5 - 1893 giugno 8

Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 10, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 40, n. 131

N. 96

Registro delle lezioni di Filosofia del Diritto dettate dal Sig. Prof. G. Borgna

1892 dicembre 5 - 1893 giugno 15
Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×209; cc. 6 di cui 2 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 40, n. 133

N. 97

Registro delle lezioni Istituzioni di diritto romano dettate dal Sig. Prof. Enrico Gandolfo
1892 dicembre 6 - 1893 maggio 20
Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×210; cc. 10 di cui 7 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 40, n. 134

N. 98

Registro delle lezioni di Procedura civile e Ordinamento giudiziario dettate dal Sig. Prof. cav. Francesco Angioni Contini
1892 dicembre 6 - 1893 maggio 22
Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×209; cc. 6 di cui 2 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 40, n. 135

N. 99

Registro delle lezioni di Diritto internazionale dettate dal Sig. Prof. Comm. G. Orrù
1892 dicembre 6 - 1893 maggio 30
Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×209; cc. 10 di cui 6 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 40, n. 136

N. 100

Registro delle lezioni di Diritto civile dettate dal Sig. Prof. cav. Francesco Angioni Contini
1892 dicembre 9 - 1893 maggio 18
Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×209; cc. 6 di cui 2 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 40, n. 138

N. 101

Registro delle lezioni di Scienza delle finanze dettate dal Sig. Prof. Comm. G. Orrù
1892 dicembre 12 - 1893 maggio 29
Reg. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 6 di cui 2 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 40, n. 139

N. 102

Registro delle lezioni di Diritto romano dettate dal Sig. Prof. Gino Segré
1892 dicembre 15 - 1893 maggio 23
Reg. cart. rilegato in carta; mm 315×218; cc. 10 di cui 6 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 40, n. 140

N. 103

Registro delle lezioni di Diritto Commerciale dettate dal Sig. Prof. Lib. Doc. Giuseppe Picinelli
1893 gennaio 21 - 1893 maggio 30
Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×209; cc. 6 di cui 2 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3,

b. 40, n. 142

N. 104

Registro delle lezioni di Diritto romano dettate dal Sig. Prof. Gino Segré

1893 novembre 27 - 1894 maggio 25

Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×210; cc. 10 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 40, n. 144

N. 105

Registro delle lezioni di Istituzioni Romane dettate dal Sig. Prof. Enrico Gandolfo

1894 gennaio 11 - 1894 maggio 19

Reg. cart. rilegato in carta; mm 307×207; cc. 6 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 40, n. 146

N. 106

Registro delle lezioni di Istituzioni di diritto romano dettate dal Sig. Prof. Francesco Atzeri

1895 gennaio 17 - 1895 maggio 7

Reg. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 4, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 40, n. 151

N. 107

Registro delle lezioni di Istituzioni di Diritto romano dettate dal Sig. Prof. Giuseppe Borgna

1896 gennaio 16 - 1896 giugno 20

Reg. cart. rilegato in carta; mm 314×219; cc. 10 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.3, b. 40, n. 157

SOTTOSERIE 9.4

Calendari delle lezioni e ordine degli studi

1848 - 1901

La sottoserie è composta dalla documentazione riguardante i calendari delle lezioni, la distribuzione dei giorni di lezione, l'orario e i relativi professori.

N. 108

[Calendari delle lezioni]

1848 - 1901

Fasc. cart., cc. 70, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 9.4, b. 41, n. 1

SOTTOSERIE 10.1

Rassegne degli studenti

1849 - 1898

La sottoserie è composta dai registri delle matricole degli studenti delle Facoltà di Teologia, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia, Filosofia e Lettere, Scienze fisiche, matematiche e naturali e dei corsi di Geodesia, Architettura, Notariato, Ostetricia e Farmacia della Regia Università di Cagliari.

N. 109

Registro di rassegna degli studenti 1849-50

1849 agosto 25 - 1850 luglio 25

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, sul dorso "Rassegna 1842-50"; mm 540×370; cc. 110 di cui 24 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.1, b. 42, n. 1

N. 110

Registro della rassegna degli studenti 1850-51

1850 agosto 26 - 1850 dicembre 17

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, sul dorso "Registro della Rassegna degli studenti dell'anno 1850-51"; mm 535×360; cc. 95 di cui 9 bianche + 2 cc. sciolte, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.1, b. 43, n. 2

N. 111

Registro della rassegna dell'anno scolastico 1851-52

1851 agosto 26 - 1851 novembre 6

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, sul dorso "Registro della Rassegna dell'anno 1851-52"; mm 525×350; cc. 100 di cui 9 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.1, b. 44, n. 3

N. 112

Registro della rassegna per l'anno scolastico 1852-53

1852 agosto 30 - 1853 giugno 15

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, sul dorso "Registro della Rassegna dell'anno scol. 1852-53"; mm 535×355; cc. 88 di cui 20 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.1, b. 45, n. 4

N. 113

Registro della rassegna 1853-54

1853 agosto 27 - 1854 giugno 30

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, sul dorso "Rassegna 1853-54"; mm 540×368; cc. 86 di cui 19 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.1, b. 46, n. 5

N. 114

Registro della rassegna 1854-55

1854 agosto 30 - 1854 novembre 6

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, sul dorso “Rassegna 1854-55”;
mm 540×365; cc. 89 di cui 21 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.1,
b. 47, n. 6

N. 115

Registro della rassegna degli studenti dell'anno scolastico 1855-56

1855 agosto 28 - 1856 luglio 3

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, sul dorso “Rassegna 1855-56”;
mm 540×355; cc. 58 di cui 7 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.1,
b. 48, n. 7

N. 116

[Registro della rassegna]

1856 agosto 23 - 1857 novembre 26

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, sul dorso “1856-57, 1857-58”;
mm 525×360; cc. 108 di cui 15 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.1,
b. 49, n. 8

N. 117

[Registro della rassegna]

1858 agosto 25 - 1859 settembre 23

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, sul dorso “1858-59, 1859-69”;
mm 530×355; cc. 80 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.1,
b. 49 bis, n. 9

N. 118

Matricola degli studenti e uditori anno 1875-76

1875 novembre 10 - 1876 novembre 20

Reg. cart. rilegato in carta; mm 540×380; cc. 16, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- alla legatura

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.1,
b. 50, n. 10

N. 119

Matricola degli studenti e uditori anno 1879-80

1879 novembre 3 - 1881 ottobre 14

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena, sul dorso “Giurisprudenza Medicina
Scienze e Farmacia 1879-80 al”; mm 525×382; cc. 160 di cui 12 bianche, cartulazione originale
1-120, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.1,
b. 50, n. 11

N. 120

Registro I di matricola

1882 - 1898

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena, sul dorso “Registro – Matricola – dal 1882-
83 al 1898-99-00 Novembre”; mm 530×385; cc. 231, paginazione originale 1-120, paginazione

recente 121-231

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

- pagine incollate 80 e 81, 108 e 109, 118 e 119, 151 e 152

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.1, b. 51, n. 12

N. 121

Facoltà di Giurisprudenza - Registro della carriera scolastica degli studenti 1875-76

1875 novembre 10 - 1875 dicembre 6

Reg. cart. rilegato in carta; mm 530×347; cc. 20, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- alla legatura

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.1, b. 50, n. 13

SOTTOSERIE 10.2

Personale degli studenti

1849 - 1885

La sottoserie è composta dai registri del personale degli studenti iscritti nelle diverse Facoltà della Regia Università di Cagliari.

N. 122

Registro del personale degli studenti della R. Università cominciate nel corso scolastico. 1852-53

1849 agosto 31 - 1861 settembre 9

Reg. cart. rilegato in pergamena, sul dorso "Registro del personale degli studenti"; mm 355×240; cc. 594 di cui 132 bianche, paginazione originale 1-461, poi recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.2, b. 52, n. 1

N. 123

Registro del personale degli studenti principiato nell'anno 1862-63

1862 novembre 20 - 1874 agosto 11

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena, sul dorso "Registro del personale degli studenti"; mm 370×250; cc. 323 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- pagine incollate 133 e 134

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.2, b. 53, n. 2

N. 124

Registro del personale degli studenti principiato nell'anno 1869-70

1869 novembre 11 - 1885 luglio 15

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena, sul dorso "Registro del personale degli studenti"; mm 370×257; cc. 324 di cui 47 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- pagine incollate 210 e 211, 233 e 234

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.2, b. 54, n. 3

SOTTOSERIE 10.3

Libro mastro degli studenti

1857 - 1862

La sottoserie è composta dal registro mastro degli studenti iscritti nelle diverse Facoltà della Regia Università di Cagliari.

N. 125

[Libro maestro]

1857 - 1862

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, sul dorso "Libro Maestro 1860-61 1861-62"; mm 375×250; cc. 147 di cui 35 bianche, cartulazione originale 1-113, poi recente. In allegato un volume di cc. 8.

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.3, b. 55, n. 1

SOTTOSERIE 10.4

Schede degli studenti

1860 - 1862

La sottoserie è composta dalle schede degli studenti iscritti nelle diverse Facoltà della Regia Università di Cagliari.

N. 126

[Studenti iscritti nelle diverse Facoltà]

1860 - 1861

Fasc. cart., cc. 139, cartulazione recente

Stato di conservazione: cattivo

Danni:

- da umidità

- danni: da insetti

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.4, b. 56, n. 1

N. 127

A. Scolastico 1860-61 2° semestre

1860 - 1861

Fasc. cart., cc. 119, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.4, b. 56, n. 2

N. 128

A. Scolastico 1861-62 1° semestre

1861 - 1862

Fasc. cart., cc. 37, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.4, b. 56, n. 3

N. 129

A. Scolastico 1861-62 2° semestre

1861 - 1862

Fasc. cart., cc. 220, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.4, b. 56, n. 4

SOTTOSERIE 10.5

Elenchi degli studenti

1849 - 1901

La sottoserie è composta dagli elenchi degli studenti iscritti nelle diverse Facoltà della Regia Università di Cagliari.

N. 130

Elenco degli studenti

1849 - 1856

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena; mm 353×225; cc. 121 + 1 c. sciolta, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.5, b. 57, n. 1

N. 131

Elenco degli studenti dell'anno scolastico 1856-57 al 1872-73

1856 - 1873

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena; mm 360×230; cc. 101, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.5, b. 57, n. 2

N. 132

Elenco degli studenti dal 1873-74 al 1892-93

1873 - 1893

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena; mm 365×232; cc. 126, cartulazione recente
Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.5, b. 57, n. 3

N. 133

Elenco degli studenti dal 1893

1893 - 1901

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena; mm 360×243; cc. 200 di cui 68 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.5, b. 57, n. 4

SOTTOSERIE 10.6

Rubriche alfabetiche degli studenti

1879 - 1892

La sottoserie è composta dalle rubriche alfabetiche degli studenti iscritti nelle diverse Facoltà della Regia Università di Cagliari.

N. 134

Rubrica del 1879-80-81

1879 - 1881

Reg. cart. rilegato in carta; mm 310×205; cc. 40 di cui 24 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.6, b. 58, n. 2

N. 135

Facoltà di Giurisprudenza. Rubrica dal 1882-83

1882 - 1883

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 304×207; cc. 32 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.6, b. 58, n. 3

SOTTOSERIE 10.7

Iscrizioni ai corsi

1849 - 1901

La sottoserie è composta dalle domande di iscrizione ai corsi degli studenti delle diverse Facoltà della Regia Università di Cagliari.

N. 136

Documenti delle ammissioni degli allievi ai Corsi dell'anno scolastico 1862-63

1862 novembre 10 - 1863 marzo 2

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena e lacci di chiusura, sul dorso "Ammissioni ai Corsi dell'anno scol. 1862-63"; mm 337×233; cc. 281 di cui 77 bianche + 2 cc. sciolte, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7,

b. 59, n. 2

N. 137

[*Ammissioni ai corsi*]

1863 settembre 4 - 1863 dicembre 7

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena e lacci di chiusura, sul dorso "Ammissioni ai corsi dell'Anno Scolastico 1863-64"; mm 344×230; cc. 401 di cui 118 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 60, n. 3

N. 138

[*Ammissioni ai corsi*]

1864 aprile 26 - 1865 giugno 19

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena e lacci di chiusura, sul dorso "Ammissioni ai corsi dell'Anno Scolastico 1864-65"; mm 340×227; cc. 239 di cui 76 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 61, n. 4

N. 139

[*Ammissioni ai corsi*]

1864 agosto 29 - 1866 febbraio 26

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena e lacci di chiusura, sul dorso "Ammissioni ai corsi dell'anno scol. 1865-66"; mm 340×227; cc. 278 di cui 76 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 61, n. 5

N. 140

[*Ammissioni ai corsi*]

1865 agosto 19 - 1867 marzo 21

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena e lacci di chiusura, sul dorso "Ammissioni ai corsi dell'Anno Scolastico 1866-67"; mm 340×227; cc. 316 di cui 104 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 62, n. 6

N. 141

[*Ammissioni ai corsi*]

1867 febbraio 1 - 1868 gennaio 19

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena e lacci di chiusura, sul dorso "Ammissioni ai corsi dell'anno scolastico 1867-68"; mm 340×227; cc. 365 di cui 124 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 62, n. 7

N. 142

Elenco degli allievi ammessi ai corsi universitari nell'anno scolastico 1868-69

1868 novembre 3 - 1869 febbraio 27

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena e lacci di chiusura; mm 340×230; cc. 395, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 63, n. 8

N. 143

Immatricolazione ed ammissioni eccezionali ai corsi

1875 - 1876

Fasc. cart., cc. 185 di cui 50 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 64, n. 9

N. 144

Immatricolazione ed ammissioni eccezionali ai corsi

1876 - 1877

Fasc. cart., cc. 284 di cui 72 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 64, n. 10

N. 145

Anno scolastico 1877-78, immatricolazione ed ammissioni eccezionali ai corsi

1877 - 1878

Fasc. cart., cc. 462 di cui 124 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 64, n. 11

N. 146

Titoli per le ammissioni ai corsi dell'anno scolastico 1878-79

1878 - 1879

Fasc. cart., cc. 852 di cui 72 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 65, n. 12

N. 147

Titoli per ammissioni ai corsi dell'anno scolastico 1879-1880

1879 - 1880

Fasc. cart., cc. 1.116 di cui 259 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 66, n. 13

N. 148

Incartamento delle immatricolazioni ed iscrizioni ai corsi delle diverse facoltà e scuola di farmacia

1880 - 1881

Fasc. cart., cc. 1258 di cui 267 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 67, n. 14

N. 149

Incartamento delle immatricolazioni ed iscrizioni ai corsi delle diverse facoltà e scuola di farmacia

1881 - 1882

Fasc. cart., cc. 1383 di cui 326 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 68, n. 15

N. 150

[Domande di iscrizione ai corsi delle diverse facoltà]

1882 - 1883

Fasc. cart., cc. 1421 di cui 294 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da muffe (sottofascicolo n. 20)

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 69, n. 16

N. 151

[Domande di iscrizione ai corsi delle diverse facoltà]

1883 - 1884

Fasc. cart., cc. 1257 di cui 254 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 70, n. 17

N. 152

Incartamento immatricolazioni ed iscrizioni alle diverse Facoltà durante l'anno scolastico

1884 - 1885

Fasc. cart., cc. 1070 di cui 200 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 71, n. 18

N. 153

Incartamento iscrizioni ai corsi

1885 - 1886

Fasc. cart., cc. 1285 di cui 305 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 72, n. 19

N. 154

Domande d'immatricolazione ed iscrizione ai diversi corsi accademici

1886 - 1887

Fasc. cart., cc. 1323 di cui 322 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 73, n. 20

N. 155

Domande d'immatricolazione ed iscrizione ai diversi corsi accademici

1887 - 1888

Fasc. cart., cc. 1244 di cui 224 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 74, n. 21

N. 156

Domande d'iscrizione e d'immatricolazione ai diversi corsi accademici

1888 - 1889

Fasc. cart., cc. 1025 di cui 201 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 75, n. 22

N. 157

Domande d'iscrizione e d'immatricolazione ai diversi corsi universitari

1889 - 1890

Fasc. cart., cc. 1332 di cui 313 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 76, n. 23

N. 158

Domande d'iscrizione e d'immatricolazione ai diversi corsi universitari

1891 - 1892

Fasc. cart., cc. 1328 di cui 112 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 77, n. 24

N. 159

Domande d'iscrizione e d'immatricolazione ai diversi Corsi universitari

1892 - 1893

Fasc. cart., cc. 1730 di cui 320 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 78, n. 25

N. 160

Domande d'iscrizione e d'immatricolazioni ai diversi corsi universitari

1893 - 1894

Fasc. cart., cc. 1698 di cui 301 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 79, n. 26

N. 161

Domande d'iscrizione e d'immatricolazione ai diversi corsi universitari

1894 - 1895

Fasc. cart., cc. 1769 di cui 347 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, bb. 80-81, n. 27

N. 162

[Domande d'iscrizione e d'immatricolazione ai diversi corsi universitari]

1895 - 1896

Fasc. cart., cc. 518 di cui 101 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 82, n. 28

N. 163

Domande d'iscrizione e d'immatricolazione Giurisprudenza e Medic. e Chirurg.

1896 - 1897

Fasc. cart., cc. 1258 di cui 250 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 83, n. 29

N. 164

Domande di iscrizione e immatr. Matematica Notariato Procuratori Farmacia e Ostetricia per le levatrici

1896 - 1897

Fasc. cart., cc. 493 di cui 111 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 84, n. 30

N. 165

Domande d'iscrizione d'immatricolazione Giurisprudenza e Medic. e Chirurg.

1897 - 1898

Fasc. cart., cc. 1155 di cui 169 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 85, n. 31

N. 166

Domande d'iscrizione e immatricolazione Matematica Notariato Farmacia Ostetricia per le levatrici

1897 - 1898

Fasc. cart., cc. 513 di cui 129 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 86, n. 32

N. 167

Domande d'iscrizione ed immatricolazione ai diversi corsi universitari

1898 - 1899

Fasc. cart., cc. 1648 di cui 367 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 87, n. 33

N. 168

Domande di iscrizione ed immatricolazione Giurisprudenza e Medicina e Chirurgia

1900 - 1901

Fasc. cart., cc. 1203 di cui 281 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 88, n. 34

N. 169

Domande di iscrizione ed immatricolazione Scienze - Notariato Farmacia - Ostetricia e Uditori ai corsi singoli

1900 - 1901

Fasc. cart., cc. 486 di cui 108 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.7, b. 89, n. 35

SOTTOSERIE 10.8

Suppliche degli studenti

1848 - 1862

La sottoserie è composta dai fascicoli degli atti attestanti le suppliche rivolte al Ministro per l'ammissione ad esami, la dispensa dalla frequenza alle lezioni, la convalida di corsi, corredate

dalle relative decisioni e i decreti ministeriali suddivisi per anni.

N. 170

[Suppliche di studenti]

1848 marzo 20 - 1848 dicembre 23

Fasc. cart., cc. 60 di cui 29 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 90, n. 1

N. 172

[Suppliche di studenti]

1848 dicembre 24 - 1849 novembre 20

Fasc. cart., cc. 257 di cui 102 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 90, n. 2

N. 173

Registro di decreti del Consiglio universit.

1849 gennaio 11 - 1861 settembre 7

Reg. cart. rilegato in cartoncino con dorso e angoli in pergamena; mm340×218; cc. 114 di cui 14 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 90, n. 3

N. 174

[Suppliche di studenti]

1849 dicembre 4 - 1850 dicembre 17

Fasc. cart., cc. 266 di cui 88 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 90, n. 4

N. 175

[Suppliche di studenti]

1851 gennaio 23 - 1851 novembre 15

Fasc. cart., cc. 71 di cui 30 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 90, n. 5

N. 176

[Suppliche di studenti]

1852

C. sciolta, cc. 2 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 90, n. 6

N. 177

Decreti ministeriali per dispense ecc.

1853 gennaio 4 - 1853 dicembre 23

Fasc. cart., cc. 247 di cui 95 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 91, n. 7

N. 178

Decreti ministeriali per dispense ecc.

1853 dicembre 7 - 1854 dicembre 18

Fasc. cart., cc. 241 di cui 85 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 91, n. 8

N. 179

Decreti ministeriali per dispense ecc.

1855 gennaio 4 - 1855 dicembre 13

Fasc. cart., cc. 400 di cui 139 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 91, n. 9

N. 180

Decreti ministeriali per dispense ecc.

1856 gennaio 2 - 1856 dicembre 12

Fasc. cart., cc. 468 di cui 157 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 92, n. 10

N. 181

Decreti ministeriali per dispense ecc.

1856 dicembre 21 - 1857 dicembre 10

Fasc. cart., cc. 269 di cui 96 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 92, n. 11

N. 182

Decreti ministeriali per dispense ecc.

1858 gennaio 4 - 1858 dicembre 31

Fasc. cart., cc. 238 di cui 50 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 92, n. 12

N. 183

Decreti ministeriali per dispense ecc.

1859 marzo 21 - 1859 dicembre 21

Fasc. cart., cc. 225 di cui 48 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 93, n. 13

N. 184

Decreti ministeriali per dispense ecc.

1860 gennaio 24 - 1860 dicembre 5

Fasc. cart., cc. 272 di cui 43 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 93, n. 14

N. 185

Decreti ministeriali per dispense ecc.

1861 gennaio 8 - 1861 dicembre 23

Fasc. cart., cc. 188 di cui 56 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 93, n. 15

N. 186

Decreti ministeriali

1862 aprile 12 - 1862 dicembre 15

Fasc. cart., cc. 109 di cui 47 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 94, n. 16

N. 187

Registro dei Decreti Volume II

1861 ottobre 1 - 1862 dicembre 15

Reg. cart. rilegato in cartoncino con dorso e angoli in pergamena, sul dorso "Decreti II"; mm 323×222; cc. 56 di cui 7 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.8, b. 94, n. 17

SOTTOSERIE 10.9

Autorizzazioni e certificazioni

1850 - 1862

La sottoserie è composta dalle autorizzazioni e dalle certificazioni rilasciate dal Consiglio Universitario e dal Rettore.

N. 188

Certificati Vol II

1850 maggio 18 - 1860 agosto 29

Reg. cart. rilegato in cartoncino con dorso e angoli in pergamena, sul dorso "Certificati II"; mm 323×219; cc. 73 + 5 cc. sciolte, paginazione originale 1-143

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.9, b. 95, n. 1

N. 189

Commendatizie

1850 giugno 6 - 1860 settembre 24

Reg. cart., rilegato in cartoncino con dorso e angoli in pergamena, sul dorso "Commendatizie"; mm 325×218; cc. 72 di cui 64 bianche + 2 cc. sciolte, paginazione originale 1-15, poi recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.9, b. 95, n. 2

N. 190

Attestazioni Volume III

1859 febbraio 10 - 1862 dicembre 23

Reg. cart., rilegato in cartoncino con dorso e angoli in pergamena, sul dorso "Attestazioni Volume III"; mm 300×210; cc. 99, paginazione originale 1-61, poi recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.9, b. 95, n. 3

SOTTOSERIE 10.10

Relazioni dei professori

1848 - 1860

La sottoserie è composta dalle relazioni sul grado di apprendimento e sulla condotta degli studenti delle diverse Facoltà.

N. 191

Relazioni trim. anno scolastico 1848-49

1848 - 1849

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "1848-49"; mm 424×285; cc. 90 di cui 8 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.10, b. 96, n. 1

N. 192

Relazioni trimestrali 1849-50

1849 - 1850

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "1849-50"; mm 482×280; cc. 91 di cui 9 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.10, b. 96, n. 2

N. 193

Relazioni trimestrali dei professori negli anni scolastici 1850-51- 1851-52

1850 - 1852

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Rel. trim. prof. anni 1850-52"; mm 445×295; cc. 189 di cui 25 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.10, b. 97, n. 3

N. 194

Relazioni trimestrali 1852-53 1853-54

1852 - 1854

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "1852-53 1853-54"; mm 423×282; cc. 132 di cui 10 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.10, b. 98, n. 4

N. 195

Relazioni trimestrali dei professori per gli anni 1854-55 1855-56

1854 - 1856

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Relazioni dei professori 1854-55 1855-56"; mm 419×275cc. 139 di cui 19 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- fogli staccati

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.10, b. 98, n. 5

N. 196

[Relazioni trimestrali]

1856 - 1858

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "1856-57 1857-58"; mm 424×278; cc. 131 di cui 13 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.10, b. 99, n. 6

N. 197

[Relazioni trimestrali]

1858 - 1860

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "1858-59 1859-60"; mm 430×280; cc. 134 di cui 11 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.10, b. 100, n. 7

SOTTOSERIE 10.11

Gradi accademici

1884 - 1904

La sottoserie è composta dal registro dei gradi accademici che sono stati conferiti nella Regia Università di Cagliari dal 1884 al 1904.

N. 198

Registro dei gradi accademici

1884 luglio 3 - 1904 dicembre 16

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Registro degli esami di Laurea e Diploma dal 1884 al 1904"; mm 500×362; cc. 206 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.11, b. 101, n. 1

SOTTOSERIE 10.12

Ammissioni agli esami

1849 - 1885

La sottoserie è composta dalle domande di ammissione agli esami: dal 1859 al 1862 sono raccolte in fascicoli per anno scolastico; dal 1862 al 1876 sono, invece, rilegate in volume e denominate *Atti degli esami*. Questi atti riportano l'attestazione degli esaminatori sull'esito dell'esame e spesso contengono allegati gli elaborati d'esame per l'ammissione ai corsi e copie, manoscritte o a stampa, delle dissertazioni di laurea dei candidati, che successivamente saranno conservate

singolarmente³⁶.

N. 199

[Ammissione agli esami]

1849

Fasc. cart., cc. 932 di cui 442 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 102, n. 1

N. 200

[Ammissioni agli esami]

1850

Fasc. cart., cc. 1766 di cui 434 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, bb. 103-105, n. 2

N. 201

[Ammissioni agli esami]

1851

Fasc. cart., cc. 1760 di cui 355 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, bb. 106-108 n. 3

N. 202

[Ammissioni agli esami]

1852

Fasc. cart., cc. 1681 di cui 421 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, bb. 109-111, n. 4

N. 203

[Ammissioni agli esami]

1853

Fasc. cart., cc. 1600 di cui 415 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

³⁶ ASUCa, Sezione II, Sottosezione I, *Serie omogenee 1848-1900*, s. 10.20, *Dissertazioni di laurea*.

10.12, bb. 112-113, n. 5

N. 204

[*Ammissioni agli esami*]

1854

Fasc. cart., cc. 1667 di cui 489 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.12, bb. 114-116, n. 6

N. 205

[*Ammissioni agli esami*]

1855

Fasc. cart., cc. 1688 di cui 252 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.12, bb. 117-119, n. 7

N. 206

[*Ammissioni agli esami*]

1856

Fasc. cart., cc. 1263 di cui 447 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.12, bb. 120-121, n. 8

N. 207

[*Ammissioni agli esami*]

1856

Fasc. cart., cc. 1137 di cui 431 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.12, bb. 122-123, n. 9

N. 208

[*Ammissioni agli esami*]

1858

Fasc. cart., cc. 1106 di cui 379 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.12, bb. 124-125, n. 10

N. 209

[Ammissioni agli esami]

1859

Fasc. cart., cc. 832 di cui 344 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, bb. 126-127, n. 11

N. 210

[Ammissioni agli esami]

1860

Fasc. cart., cc. 588 di cui 231 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 128, n. 12

N. 211

[Ammissioni agli esami]

1861

Fasc. cart., cc. 1139 di cui 183 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, bb. 129-130, n. 13

N. 212

[Ammissioni agli esami]

1862

Fasc. cart., cc. 1880 di cui 224 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, bb. 131-133, n. 14

N. 213

Atti degli Esami dell'Anno Scolastico 1862-63 - Vol. I

1863

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 335×233; cc. 395 di cui 116 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 134, n. 15

N. 214

Atti degli Esami dell'Anno Scolastico 1862-63 - Vol. II

1863

Vol. cart. rilegato in cartone con lacci di chiusura; mm 340×233, cc. 502 di cui 88 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 135, n. 16

N. 215

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1863-64 - Prima Sessione - Vol. I

1864

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 340×230; cc. 539 di cui 99 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 136, n. 17

N. 216

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1863-64 - Seconda Sessione - Vol. II

1864

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 340×230; cc. 832 di cui 138 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 137, n. 18

N. 217

Atti degli Esami dell'Anno Scolastico 1864-65 - Prima Sessione - Vol. I

1865

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 342×227; cc. 282 di cui 67 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 138, n. 19

N. 218

Atti degli Esami dell'Anno Scolastico 1864-65 - Seconda Sessione - Vol. II

1865

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 343×228; cc. 403 di cui 90 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 139, n. 20

N. 219

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1865-66 - Prima Sessione - Vol. I

1866

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 343×230; cc. 483 di cui 119 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 140, n. 21

N. 220

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1865-66 - Seconda Sessione - Vol. II

1866

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 340×225; cc. 382 di cui 104 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 141, n. 22

N. 221

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1866-67 - Prima Sessione - Vol. I

1867

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 340×228; cc. 339 di cui 64 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 142, n. 23

N. 222

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1866-67 - Seconda Sessione - Vol. II

1867

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 340×228; cc. 308 di cui 97 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 143, n. 24

N. 223

Atti degli Esami dell'Anno Scolastico 1867-68 - Prima Sessione - Vol. I

1868

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 340×228; cc. 498 di cui 95 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 144, n. 25

N. 224

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1867-68 - Seconda Sessione - Vol. II

1868

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 340×228; cc. 371 di cui 123 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 145, n. 26

N. 225

Elenco degli allievi presentatisi agli esami nella 1° sessione

1869

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 340×228; cc. 404 di cui 109 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: ottimo

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 146, n. 27

N. 226

Elenco degli allievi presentatisi agli esami nella 2° sessione

1869 - 1870

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 340×232; cc. 289 di cui 81 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 147, n. 28

N. 227

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1869-70 - Prima Sessione - Vol. I

1870

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 340×232; cc. 744 di cui 218 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 148, n. 29

N. 228

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1869-70 - Seconda Sessione - Vol. II

1870 - 1871

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 341×233; , cc. 272 di cui 57 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 149, n. 30

N. 229

Atti degli Esami dell'Anno Scolastico 1870-71 - Prima Sessione - Vol. I

1871

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 340×232; cc. 731 di cui 192 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 150, n. 31

N. 230

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1870-71 - Seconda Sessione - Vol. II

1871 - 1872

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 342×233; cc. 328 di cui 69 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 151, n. 32

N. 231

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1871-72 - Prima Sessione - Vol. I

1872

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 350×230; cc. 739 di cui 188 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 152, n. 33

N. 232

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1871-72 - Seconda Sessione - Vol. II

1872

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 345×228; cc. 273 di cui 83 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- da umidità

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 153, n. 34

N. 233

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1872-73 - Prima Sessione - Vol. I - 1° Sessione

1873

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 347×234; cc. 754 di cui 183 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 154, n. 35

N. 234

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1872-73 - Seconda Sessione - Vol. II

1873

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 347×235; cc. 241 di cui 78 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 155, n. 36

N. 235

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1873-74 - 2° Sessione - Vol. II

1874

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 350×236; cc. 158 di cui 44 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 156, n. 37

N. 236

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1874-75 - 1° e 2° Sessione - Vol. unico

1875

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti e lacci di chiusura; mm 354×236; cc. 499 di cui 155 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 157, n. 38

N. 237

Atti degli Esami subiti nell'anno scolastico 1875-76 - Vol. I - 1° Sessione

1876

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti con lacci di chiusura, sul dorso "1875-76"; mm 347×237; cc. 394 di cui 116 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 158, n. 39

N. 238

Domande ed Incartamento d'esame anno scol. 1881-82

1882

Fasc. cart., cc. 783 di cui 216 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 159, n. 40

N. 239

Domande d'incartamento d'esami fatti nel Luglio 1883

1883

Fasc. cart., cc. 1250 di cui 290 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 160, n. 41

N. 240

[*Ammissioni agli esami*]

1884 - 1885

Fasc. cart., cc. 438 di cui 103 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.12, b. 161, n. 42

SOTTOSERIE 10.13

Giornali degli esami

1849 - 1864

La sottoserie è composta dai registri degli esami pubblici e privati delle diverse Facoltà della Regia Università di Cagliari. Si tratta, inoltre, della prosecuzione della sottoserie 2.5.4 dei *Giornali degli esami* della Sezione I dell'Archivio Storico dell'Università di Cagliari³⁷.

N. 241

Giornale per gli esami privati dal 1 gennaio al 3 agosto

1849 gennaio 11 - 1849 agosto 3

Reg. cart. rilegato in carta; mm 215×160; cc. 51, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 162, n. 1

N. 242

Giornale per gli esami privati dal 3 agosto al 14 agosto

1849 agosto 3 - 1849 agosto 14

Reg. cart. rilegato in carta; mm 215×163; cc. 48, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 162, n. 2

N. 243

Giornale per gli esami privati dal 14 agosto 1849 al 27 agosto

1849 agosto 14 - 1849 agosto 27

Reg. cart. rilegato in carta; mm 215×165; cc. 50, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 162, n. 3

N. 244

Giornale per gli esami privati dal 27 agosto al 31 dello stesso mese

1849 agosto 27 - 1849 agosto 31

Reg. cart. rilegato in carta; mm 230×170; cc. 44, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 162, n. 4

³⁷ Rapetti, Todde, *Archivio storico*, cit., pp. 174-183.

N. 245

Giornale per gli esami privati dal 31 agosto al 29 dicembre 1849

1849 agosto 31 - 1849 dicembre 29

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×165; cc. 70 di cui 24 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 162, n. 5

N. 246

Giornale per gli esami pubblici dal 1° gennaio al 29 agosto

1849 gennaio 17 - 1849 agosto 29

Reg. cart. rilegato in carta; mm 321×215; cc. 25, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 162, n. 6

N. 247

Giornale per gli esami pubblici dal 29 agosto al 18 ottobre

1849 agosto 29 - 1849 ottobre 18

Reg. cart. rilegato in carta; mm 324×215; cc. 24, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 162, n. 7

N. 248

Giornale per gli esami pubblici dal 25 ottobre al 24 dicembre

1849 ottobre 25 - 1849 dicembre 24

Reg. cart. rilegato in carta; mm 335×220; cc. 16 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 162, n. 8

N. 249

Giornale degli esami privati dal 2 gennaio al 5 agosto

1850 gennaio 3 - 1850 agosto 5

Reg. cart. rilegato in carta; mm 234×170; cc. 44, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 162, n. 9

N. 250

Giornale degli esami privati dal 5 agosto al 21 dello stesso mese

1850 agosto 5 - 1850 agosto 21

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×168; cc. 60, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 162, n. 10

N. 251

Giornale degli esami privati dal 21 agosto al 31 dello stesso mese

1850 agosto 21 - 1850 agosto 31

Reg. cart. rilegato in carta; mm 223×168; cc. 56, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 162, n. 11

N. 252

Giornale degli esami privati dal 31 agosto al 30 dicembre 1850

1850 agosto 31 - 1850 dicembre 30

Reg. cart. rilegato in carta; mm 224×170; cc. 86, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 162, n. 12

N. 253

Giornale degli esami pubblici dal 15 gennaio al

1850 gennaio 15 - 1850 dicembre 30

Reg. cart. rilegato in carta; mm 337×230; cc. 32 di cui 1 bianca + 8 cc. sciolte, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 162, n. 13

N. 254

Giornale degli esami privati

1851 gennaio 9 - 1851 agosto 7

Reg. cart. rilegato in carta; mm 222×167; cc. 44, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 163, n. 14

N. 255

Giornale degli esami privati

1851 agosto 7 - 1851 agosto 21

Reg. cart. rilegato in carta; mm 220×167; cc. 56, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 163, n. 15

N. 256

Giornale degli esami privati

1851 agosto 20 - 1851 agosto 29

Reg. cart. rilegato in carta; mm 220×165; cc. 60, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 163, n. 16

N. 257

Giornale degli esami privati

1851 agosto 29 - 1851 dicembre 24

Reg. cart. rilegato in carta; mm 220×170; cc. 76 di cui 19 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 163, n. 17

N. 258

Giornale degli esami pubblici

1851 gennaio 19 - 1851 dicembre 24

Reg. cart. rilegato in carta; mm 332×222; cc. 22 di cui 9 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 163, n. 18

N. 259

Giornale degli esami privati dal 14 gennaio al 7 agosto 1852

1852 gennaio 14 - 1852 agosto 7

Reg. cart. rilegato in carta; mm 222×168; cc. 40, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 163, n. 19

N. 260

Giornale degli esami privati incominciato nel 9 agosto al 25 dello stesso mese

1852 agosto 9 - 1852 agosto 25

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×170; cc. 60 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 163, n. 20

N. 261

Giornale degli esami privati

1852 agosto 26 - 1852 settembre 9

Reg. cart. rilegato in carta; mm 220×170; cc. 76 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 163, n. 21

N. 262

Giornale degli esami

1852 settembre 10 - 1852 dicembre 31

Reg. cart. rilegato in carta; mm 224×170; cc. 60, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 163, n. 22

N. 263

Giornale degli esami pubblici

Reg. cart. rilegato in carta; mm 304×222; cc. 24 di cui 4 bianche + 2 cc. sciolte, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 163, n. 23

N. 264

Giornale degli esami privati dal 4 genn al 12 agosto

1853 gennaio 4 - 1853 agosto 12

Reg. cart. rilegato in carta; mm 220×168; cc. 44 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 163, n. 24

N. 265

Giornale degli esami privati dal 12 al 27 agosto

1853 agosto 13 - 1853 agosto 27

Reg. cart. rilegato in carta; mm 222×170; cc. 60, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 163, n. 25

N. 266

Giornale degli esami privati dal 28 agosto al

1853 agosto 29 - 1853 dicembre 31

Reg. cart. rilegato in carta; mm 220×175; cc. 84 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 163, n. 26

N. 267

Giornale degli esami pubblici

1853 gennaio 2 - 1853 dicembre 31

Reg. cart. rilegato in carta; mm 305×230; cc. 26 di cui 1 bianca + 28 cc. sciolte, cartulazione

recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 163, n. 27

N. 268

Giornale per gli esami privati dal 12 gennaio al 3 agosto

1854 gennaio 12 - 1854 agosto 3

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×170; cc. 48, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 164, n. 28

N. 269

Giornale degli esami privati dal 3 agosto al 22 dello stesso mese

1854 agosto 3 - 1854 agosto 22

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×175; cc. 60, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 164, n. 29

N. 270

Giornale degli esami privati dal 22 agosto al 6 settembre 1854

1854 agosto 22 - 1854 settembre 6

Reg. cart. rilegato in carta; mm 230×170; cc. 46, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 164, n. 30

N. 271

Giornale degli esami privati dal 6 settembre al 21 novembre 1855

1854 settembre 6 - 1855 gennaio 25

Reg. cart. rilegato in carta; mm 220×165; cc. 52 di cui 8 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 164, n. 31

N. 272

Giornale degli esami pubblici

1854 febbraio 2 - 1855 gennaio 18

Reg. cart. rilegato in carta; mm 305×215; cc. 25 + 8 cc. sciolte, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 164, n. 32

N. 273

Giornale per gli esami privati dall'11 gennaio all'8 agosto

1855 gennaio 11 - 1855 agosto 8

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×160; cc. 56, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 164, n. 33

N. 274

Giornale degli esami privati dal 9 agosto al 24 dello stesso mese

1855 agosto 9 - 1855 agosto 25

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×170; cc. 60, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 164, n. 34

N. 275

Giornale per gli esami privati dal 25 agosto al 21 settembre

1855 agosto 25 - 1855 settembre 21

Reg. cart. rilegato in carta; mm 220×170; cc. 60, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 164, n. 35

N. 276

Giornale per gli esami privati dal

1855 settembre 25 - 1855 dicembre 24

Reg. cart. rilegato in carta; mm 224×170; cc. 40 di cui 13 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 164, n. 36

N. 277

Giornale per gli esami pubblici

1855 gennaio 18 - 1855 dicembre 24

Reg. cart. rilegato in carta; mm 305×219; cc. 36 di cui 4 bianche + 6 cc. sciolte, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 164, n. 37

N. 278

Giornale degli esami privati dal 1° gennaio al 16 luglio

1856 gennaio 3 - 1856 luglio 16

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×175; cc. 36 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 38

N. 279

Giornale per gli esami privati dal 17 luglio all'8 agosto

1856 luglio 17 - 1856 agosto 8

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×170; cc. 56 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 39

N. 280

Giornale degli esami privati dal 9 agosto al 18 settembre

1856 agosto 9 - 1856 settembre 18

Reg. cart. rilegato in carta; mm 220×170; cc. 72, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 40

N. 281

Giornale degli esami privati dal 18 settembre

1856 settembre 18 - 1856 dicembre 24

Reg. cart. rilegato in carta; mm 220×169; cc. 28 di cui 10 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 41

N. 282

Giornale degli esami pubblici

1856 gennaio 10 - 1856 dicembre 18

Reg. cart. rilegato in carta; mm 292×212; cc. 28 di cui 7 bianche + 12 cc. sciolte, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 42

N. 283

Giornale per gli esami privati dall'8 gennaio al 20 luglio

1857 gennaio 8 - 1857 luglio 20

Reg. cart. rilegato in carta; mm 230×170; cc. 36, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 43

N. 284

Giornale degli esami privati dal 21 luglio al 18 agosto

1857 luglio 21 - 1857 agosto 18

Reg. cart. rilegato in carta; mm 230×170; cc. 64, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 44

N. 285

Giornale degli esami privati dal 18 agosto al 24 dicembre

1857 agosto 18 - 1857 dicembre 24

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×170; cc. 60 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 45

N. 286

Giornale degli esami pubblici

1857 gennaio 22 - 1857 dicembre 17

Reg. cart. rilegato in carta; mm 310×217; cc. 28 di cui 3 bianche + 4 cc. sciolte, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 46

N. 287

Giornale degli esami privati dal 7 gennaio al 28 luglio

1858 gennaio 7 - 1858 luglio 28

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×170; cc. 52, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 47

N. 288

Giornale degli esami privati dal 29 luglio al 21 agosto

1858 luglio 29 - 1858 agosto 21

Reg. cart. rilegato in carta; mm 223×170; cc. 50, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 48

N. 289

Giornale degli esami privati dal 23 agosto al 21 ottobre

1858 agosto 23 - 1858 ottobre 21

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×170; cc. 51, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.13, b. 165, n. 49

N. 290

Giornale degli esami privati dal 23 ottobre al

1858 ottobre 23 - 1858 dicembre 29

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×170; cc. 20 di cui 9 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 50

N. 291

Giornale degli esami pubblici

1858 gennaio 14 - 1858 dicembre 31

Reg. cart. rilegato in carta; mm 342×220; cc. 20 di cui 3 bianche + 1 c. sciolta, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 51

N. 292

Giornale degli esami privati dall'8 gennaio al 7 aprile

1859 gennaio 8 - 1859 aprile 7

Reg. cart. rilegato in carta; mm 222×170; cc. 38 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 52

N. 293

Giornale degli esami privati dall'8 aprile al 16

1859 aprile 8 - 1859 aprile 16

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×170; cc. 46, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 53

N. 294

Giornale degli esami privati dal 16 aprile al 23 aprile

1859 aprile 16 - 1859 aprile 23

Reg. cart. rilegato in carta; mm 227×175; cc. 31, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 54

N. 295

Giornale degli esami privati dal 23 aprile al 18 agosto

1859 aprile 23 - 1859 agosto 18

Reg. cart. rilegato in carta; mm 222×175; cc. 48, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 55

N. 296

Giornale degli esami privati dal 18 agosto al

1859 agosto 18 - 1859 dicembre 24

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×175; cc. 26 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 56

N. 297

Giornale degli esami pubblici

1859 gennaio 13 - 1859 dicembre 31

Reg. cart. rilegato in carta; mm 332×230; cc. 28 di cui 5 bianche + 2 cc. sciolte, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 165, n. 57

N. 298

Giornale degli esami privati dal 16 gennaio al

1860 gennaio 16 - 1860 aprile 16

Reg. cart. rilegato in carta; mm 222×170; cc. 44, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 58

N. 299

Giornale per gli esami privati, principiato nel 16 aprile e terminato nel 10 novembre

1860 aprile 16 - 1860 novembre 10

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×170; cc. 44 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 59

N. 300

Giornale per gli esami privati dal 12 novembre

1860 novembre 12 - 1860 dicembre 20

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×165; cc. 38 di cui 25 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 60

N. 301

Giornale degli esami pubblici

1860 gennaio 19 - 1860 dicembre 24

Reg. cart. rilegato in carta; mm 335×220; cc. 16 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 61

N. 302

Giornale degli esami

1861 gennaio 17 - 1861 luglio 15

Reg. cart. rilegato in carta; mm 230×160; cc. 44, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 62

N. 303

Giornale degli esami

1861 luglio 15 - 1861 agosto 12

Reg. cart. rilegato in carta; mm 220×160; cc. 50, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 63

N. 304

Giornale degli esami

1861 agosto 12 - 1861 agosto 29

Reg. cart. rilegato in carta; mm 220×161; cc. 38, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.13, b. 166, n. 64

N. 305

Giornale degli esami

1861 agosto 29 - 1861 dicembre 24

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×170; cc. 46 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 65

N. 306

Registro dei terzi esami generali di tutte le facoltà dal 15 aprile 1861 al 29 gennaio 1863

1861 aprile 15 - 1863 gennaio 29

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 317×250; cc. 55 di cui 23 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 66

N. 307

Giornale degli esami dal 9 gennaio al 18 luglio

1862 gennaio 9 - 1862 luglio 19

Reg. cart. rilegato in carta; mm 223×160; cc. 50, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 67

N. 308

Giornale degli esami dal 19 luglio sino al 13 agosto

1862 luglio 19 - 1862 agosto 12

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×165; cc. 47, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 68

N. 309

Giornale degli esami dal 12 agosto al 8 novembre

1862 agosto 12 - 1862 novembre 8

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×165; cc. 51, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 69

N. 310

Giornale degli esami da 10 novembre al 27 novembre

1862 novembre 10 - 1862 novembre 27

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×160; cc. 28, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 70

N. 311

Giornale degli esami dal 27 novembre 1862

1862 novembre 27 - 1863 aprile 27

Reg. cart. rilegato in carta; mm 225×165; cc. 31 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 71

N. 312

Volume 1° dal 5 gennaio al 16 luglio

1863 gennaio 5 - 1863 luglio 16

Reg. cart. rilegato in carta; mm 221×165; cc. 16, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 72

N. 313

Volume 2° dal 16 luglio al 28

1863 luglio 16 - 1863 luglio 28

Reg. cart. rilegato in carta; mm 223×160; cc. 47, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 73

N. 314

Volume 3° dal 28 luglio 1863

1863 luglio 28 - 1864 marzo

Reg. cart. rilegato in carta; mm 220×163; cc. 60 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.13, b. 166, n. 74

SOTTOSERIE 10.16

Esami di Giurisprudenza

1857 - 1905

La sottoserie è composta dai processi verbali per gli esami e registri degli esami della Facoltà di Giurisprudenza. Pur non essendo la stessa tipologia di unità archivistica - *Registri degli esami* da una parte e *Processi verbali* dall'altra - i seguenti registri sono la prosecuzione di quelli presenti nella sottoserie 2.5.6 degli *Esami di Giurisprudenza* della Sezione I dell'Archivio Storico dell'Università di Cagliari, in particolare i nn. 6-7³⁸.

N. 315

Processi verbali per gli esami privati di Leggi

1857 ottobre 1 - 1859 aprile 16

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Esami di Leggi privati 1857-1859"; mm 315×245; cc. 60 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 169, n. 1

N. 316

Processi verbali per gli esami privati di Leggi

1857 dicembre 3 - 1860 dicembre 24

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Esami pubblici di Leggi dal 1857 al 1860"; mm 315×243; cc. 60 di cui 35 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 169, n. 2

N. 317

³⁸ Rapetti, Todde, *Archivio storico*, p. 186.

Processi verbali per gli esami privati di Leggi

1859 aprile 16 - 1861 agosto 1

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Leggi privati II 1859-1861"; mm 315×245; cc. 60 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 169, n. 3

N. 318

Processi verbali per esami speciali di Leggi

1862 luglio 31 - 1862 dicembre 21

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Esami Leggi IV anno 1862"; mm 320×248; cc. 60 di cui 12 bianche, paginazione originale 1-85, poi recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 170, n. 4

N. 319

Registro degli esami a norma del regolamento generale universitario dell'8 ottobre 1876 facoltà di Giurisprudenza

1877 luglio 12 - 1881 novembre 19

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Registro d'Esami subiti nella Facoltà di Giurisprudenza compreso il corso di Notajo e Procuratore dal 1876-77 al 12 9mbre 1881"; mm 290×385; cc. 250 di cui 14 bianche, cartulazione recente

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 170, n. 5

N. 320

Facoltà di Giurisprudenza registro esami dal 3 luglio 1882 all'11 luglio 1883

1882 luglio 3 - 1883 luglio 11

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 310×220; cc. 98, cartulazione recente

Danni:

- macchia

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 171, n. 6

N. 321

Facoltà di Leggi registro d'esami n. 2

1883 luglio 11 - 1883 novembre 14

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 310×220; cc. 96, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 171, n. 7

N. 322

Giurisprudenza registro n. 3

1883 novembre 12 - 1883 dicembre 20

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; mm 310×220; cc.

104 di cui 88 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 171, n. 8

N. 323

Registro degli esami speciali di Enciclopedia giuridica ed Istituzioni di Diritto Civile

1884 luglio 1 - 1890 ottobre 23

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 18, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- macchia
- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 172, n. 9

N. 324

Registro degli esami speciali di Diritto e procedura penale per l'anno 1884

1884 luglio 2 - 1890 giugno 28

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 14, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità
- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 172, n. 10

N. 325

Registro degli esami speciali di Diritto commerciale per l'anno 1884-85-86-87-88

1884 luglio 2 - 1890 ottobre 17

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 18 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 172, n. 11

N. 326

Registro degli esami speciali di Diritto internazionale per l'anno 1884

1884 luglio 5 - 1890 ottobre 27

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 16 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità
- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 172, n. 12

N. 327

Registro degli esami speciali di Storia del Diritto italiano per l'anno 1884 - 1889

1884 luglio 7 - 1890 ottobre 31

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 10, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- macchia
- da insetti
- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 172, n. 13

N. 328

Registro degli esami speciali di Procedura Civile ed Ordinamento giudiziario per l'anno 1884

1884 luglio 9 - 1890 ottobre 18

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 16, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- macchia
- da umidità
- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 172, n. 14

N. 329

Registro degli esami speciali di Medicina legale per Legge per l'anno 1884

1884 luglio 9 - 1890 ottobre 29

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 14 di cui 1 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: mediocre

Danni:

- da umidità
- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 172, n. 15

N. 330

Registro degli esami speciali di Economia politica per l'anno 1884-85-86-87-88

1884 luglio 11 - 1890 ottobre 21

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 14 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità
- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 172, n. 16

N. 331

Registro degli esami speciali di Diritto costituzionale per l'anno 1884

1884 luglio 14 - 1890 ottobre 25

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 20 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 172, n. 17

N. 332

Registro di Diritto Civile

1884 luglio 15 - 1891 febbraio 7

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 16 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.16, b. 172, n. 18

N. 333

Registro degli esami speciali di Filosofia di Diritto per l'anno 1884

1884 luglio 17 - 1890 ottobre

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 14 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.16, b. 172, n. 19

N. 334

Registro degli esami speciali di Diritto amministrativo e Scienza dell'Amministrazione per gli anni 1884-85-86-87-88

1884 luglio 18 - 1890 ottobre 24

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 14, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

- fogli staccati

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.16, b. 172, n. 20

N. 335

Registro degli esami speciali di Statistica per l'anno 1884

1884 luglio 23 - 1890 ottobre 22

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 11, cartulazione recente

Stato di conservazione: cattivo

Danni:

- da umidità

- rottura delle cuciture

- macchia

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.16, b. 172, n. 21

N. 336

Registro degli esami speciali di Diritto romano per l'anno 1884

1884 luglio 23 - 1891 febbraio 7

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 16 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.16, b. 172, n. 22

N. 337

Registro degli esami speciali di Istituzioni di Diritto romano per l'anno 1884-85-86-87

1884 luglio 28 - 1890 ottobre 31

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 15 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 172, n. 23

N. 338

Registro degli esami speciali di Storia del Diritto romano per l'anno 1886

1886 luglio 9 - 1890 ottobre 31

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 15 di cui 7 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 172, n. 24

N. 339

Registro degli esami speciali di Scienza delle finanze e Diritto finanziario per l'anno 1886-87-88-89

1887 giugno 30 - 1890 ottobre 29

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 520×360; cc. 14 di cui 7 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 172, n. 25

N. 340

Registro degli esami speciali di Istituzioni di diritto romano per l'anno 1890-91

1891 giugno 16 - 1905 aprile 6

Reg. cart. rilegato in carta; mm 488×352; cc. 42 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

- lacerazione

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 173, n. 26

N. 341

Registro degli esami speciali di Scienze delle finanze e diritto finanziario per l'anno 1890-91 e seguenti

1891 giugno 16 - 1905 aprile 11

Reg. cart. rilegato in carta; mm 488×352; cc. 42 di cui 9 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

- lacerazione

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.16, b. 173, n. 27

N. 342

Registro degli esami speciali di Medicina legale (Giurisprudenza)

1891 giugno 17 - 1904 dicembre 1

Reg. cart. rilegato in carta; mm 485×350; cc. 42 di cui 10 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

- funghi e batteri

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.16, b. 173, n. 28

N. 343

Registro degli esami speciali di Procedura civile ed ordinamento giudiziario

1891 giugno 17 - 1904 dicembre 2

Reg. cart. rilegato in carta; mm 488×355; cc. 42 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.16, b. 173, n. 29

N. 344

Registro degli esami speciali di Diritto romano per l'anno 1890-91

1891 giugno 17 - 1905 aprile 6

Reg. cart. rilegato in carta; mm 483×357; cc. 42 di cui 13 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.16, b. 173, n. 30

N. 345

Registro degli esami speciali di Storia del Diritto romano per l'anno 1890-1891

1891 giugno 18 - 1905 aprile 6

Reg. cart. rilegato in carta; mm 483×357; cc. 42 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- lacerazione

- da umidità

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.16, b. 173, n. 31

N. 346

Registro degli esami speciali di Istituzioni di Diritto Civile ed Enciclopedia giuridica per l'anno 1890 - 1891

1891 giugno 19 - 1904 giugno 21

Reg. cart. rilegato in carta; mm 483×357; cc. 42 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 173, n. 32

N. 347

Registro degli esami speciali di Diritto amministrativo per l'anno 1890-91

1891 giugno 22 - 1905 aprile 10

Reg. cart. rilegato in carta; mm 483×357; cc. 44 di cui 5 bianche + 1 sciolta, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 173, n. 33

N. 348

Registro degli esami speciali di Storia del diritto italiano per l'anno 1890-91 - 91-92 - 92-93 - 93-94 - 94-95 - 95-96 - 96-97 - 97-98 - 98-99 - 99-00 - 00-01 - 01-02 - 02-03

1891 giugno 23 - 1905 aprile 17

Reg. cart. rilegato in carta; mm 483×357; cc. 42 di cui 13 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 174, n. 34

N. 349

Registro degli esami speciali di Diritto costituzionale per l'anno 1890-1891

1891 giugno 25 - 1905 aprile 10

Reg. cart. rilegato in carta; mm 483×357; cc. 42 di cui 6 bianche, cartulazione recente 1-41.

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 174, n. 35

N. 350

Registro degli esami speciali di Diritto internazionale per l'anno 1890 - 1891

1891 luglio 1 - 1904 giugno 17

Reg. cart. rilegato in carta; mm 483×357; cc. 42 di cui 8 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 174, n. 36

N. 351

Registro degli esami speciali di Diritto commerciale per l'anno 1890-91-92

1891 luglio 1 - 1904 novembre 28

Reg. cart. rilegato in carta; mm 483×357; cc. 83 di cui 14 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 174, n. 37

N. 352

Registro degli esami speciali di Economia politica per l'anno 1890 - 1891

1891 luglio 2 - 1905 aprile 4

Reg. cart. rilegato in carta; mm 483×357; cc. 42 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità
- lacerazione
- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 174, n. 38

N. 353

Registro degli esami speciali di Diritto e procedura penale per l'anno 1890 - 1891

1891 luglio 3 - 1905 aprile 7

Reg. cart. rilegato in carta; mm 483×357; cc. 42 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 174, n. 39

N. 354

Registro degli esami speciali di Diritto civile per l'anno 1890-91-92

1891 luglio 3 - 1905 aprile 12

Reg. cart. rilegato in carta; mm 483×357; cc. 42 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 174, n. 40

N. 355

Registro degli esami speciali di Filosofia del diritto per l'anno 1890-91

1891 luglio 9 - 1904 dicembre 4

Reg. cart. rilegato in carta; mm 483×357; cc. 44 di cui 13 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- da umidità
- ingiallimento della carta

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 174, n. 41

N. 356

Registro degli esami speciali di Antropologia criminale per l'anno 1894

1894 giugno 16

Reg. cart. rilegato in carta; mm 505×375; cc. 6 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- strappi

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.16, b. 174, n. 42

SOTTOSERIE 10.20

Dissertazioni di laurea

1849 - 1901

La sottoserie conserva le dissertazioni di laurea delle Facoltà di Giurisprudenza, Medicina e Scienze fisiche, matematiche e naturali della Regia Università di Cagliari.

N. 357

De Juribus Patronorum

1849

Vol. cart. rilegato in carta; mm 205×130; cc. 4, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 186, n. 1

N. 358

Delle persone e diritti di famiglia

1855

Vol. cart. rilegato in carta; mm 205×140; cc. 3, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 186, n. 2

N. 359

Dei diritti nelle cose

1855

Vol. cart. rilegato in carta; mm 205×155; cc. 3, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 186, n. 3

N. 360

Obbligazioni

1858

Vol. cart. rilegato in carta; mm 230×150; cc. 2, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 186, n. 4

N. 361

Della guerra

1876 - 1877

Vol. cart. rilegato in carta; mm 330×220; cc. 28 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 5

N. 362

Dei contratti fra assenti

1876 - 1877

Vol. cart. rilegato in carta; mm 275×220; cc. 13, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 6

N. 363

Lo check

1876 - 1877

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 26, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 7

N. 364

Del contratto di cambio marittimo

1876 - 1877

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 14 di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 8

N. 365

Della incapacità giuridica nella donna maritata

1876 - 1877

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 16 di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 9

N. 366

Sull'esistenza del Diritto Commerciale indipendente del civile

1876 - 1877

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 6, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 10

N. 367

Del possesso nei mobili

1876 - 1877

Vol. cart. rilegato in carta; mm 265×210; cc. 17 di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 11

N. 368

Origine e fondamento razionale della prescrizione. Brevi cenni delle disposizioni contenute nel Codice Civile per acquistare la proprietà e per esser svincolati delle obbligazioni col mezzo della descrizione

1876 - 1877

Vol. cart. rilegato in carta; mm 265×210; cc. 12 di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 12

N. 369

Dei contratti di borsa

1876 - 1877

Vol. cart. rilegato in carta; mm 265×210; cc. 12, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 13

N. 370

Come le leggi economiche sulla popolazione si sviluppano nella Sardegna

1876 - 1877

Vol. cart. rilegato in carta; mm 315×210; cc. 36, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 187, n. 14

N. 371

Della patria podestà

1878 - 1879

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 8 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 187, n. 15

N. 372

Dei diritti delle potenze neutrali sul mare

1878 - 1879

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 15, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 187, n. 16

N. 373

Della complicità

1878 - 1879

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 14 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 187, n. 17

N. 374

Del fondamento del diritto d'elezione

1878 - 1879

Vol. cart. rilegato in carta; mm 333×220; cc. 22, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 187, n. 18

N. 375

Chiesa e Stato

1878 - 1879

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×211; cc. 18 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 187, n. 19

N. 376

Malattie della mente e responsabilità penale.

1878 - 1879

Vol. cart. rilegato in carta; mm 265×210; cc. 24 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 187, n. 20

N. 377

Dell'infanticidio

1878 - 1879

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 20, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 187, n. 21

N. 378

Diritto di grazia

1878 - 1879

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 22 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 22

N. 379

Dell'azione di nullità e di rescissione

1878 - 1879

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 28, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 23

N. 380

Idea delle società commerciali autorizzazione e sorveglianza

1878 - 1879

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 12, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 24

N. 381

Della revocazione della donazione per sopravvenienza di figli (art. 1078-1083-1084-1805 e seguenti cod. civile 960-961-962-963-964 e seguenti cod. Napoleonico.)

1878 - 1879

Vol. cart. rilegato in carta; mm 309×210; cc. 18, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 25

N. 382

De servitutibus praediorum, republicorum et urbanorum

1878 - 1879

Vol. cart. rilegato in carta; mm 306×215; cc. 31, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 26

N. 383

Sull'accusatore pubblico

1878 - 1879

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 18 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 27

N. 384

Di due questioni importantissime sui governi

1878 - 1879

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 8 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 28

N. 385

Del tentativo

1879 - 1880

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 26 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 187, n. 29

N. 386

Degli agenti principali e dei complici

1879 - 1880

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×205; cc. 22, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 30

N. 387

La proprietà di fronte alla pubblica utilità espropriazione

1879 - 1880

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 24, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 31

N. 388

Del giure punitivo

1879 - 1880

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×213; cc. 14 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 32

N. 389

L'elettorato

1879 - 1880

Vol. cart. rilegato in carta; mm 307×210; cc. 16, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 33

N. 390

Della violenza come negazione del dolo

1879 - 1880

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×210; cc. 14 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 34

N. 391

Del diritto d'assegnazione e specialmente delle associazioni politiche

1879 - 1880

Vol. cart. rilegato in carta; mm 265×210; cc. 12 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 35

N. 392

Della libertà dei mari

1879 - 1880

Vol. cart. rilegato in carta; mm 320×210; cc. 10 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 36

N. 393

Dei delitti di lesa Maestà

1879 - 1880

Vol. cart. rilegato in carta; mm 230×185; cc. 42 di cui 2 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 37

N. 394

Delle pene perpetue

1879 - 1880

Vol. cart. rilegato in carta; mm 230×185; cc. 14, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 38

N. 395

Della recidività

1879 - 1880

Vol. cart. rilegato in carta; mm 275×220; cc. 13, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 39

N. 396

Decentramento ed accentramento

1879 - 1880

Vol. cart. rilegato in carta; mm 330×220; cc. 8, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 40

N. 397

Della difesa legittima

1879 - 1880

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 12 di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 41

N. 398

Della navigazione e costituito

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 270×210; cc. 14 di cui 3 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 42

N. 399

Monarchia e repubblica

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 260×205; cc. 18, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 43

N. 400

Dissertazione sulla libertà di stampa

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 265×210; cc. 14, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 44

N. 401

Immoralità del carcere preventivo

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 267×210; cc. 24 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 45

N. 402

Libertà, eguaglianza

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 16 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 46

N. 403

Il grido di guerra alla guerra, esaminato secondo i principi giuridici del diritto internazionale

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 270×220; cc. 16, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 47

N. 404

Compra vendita

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 10 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 48

N. 405

Del duello

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 332×210; cc. 16 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 49

N. 406

Infanticidio

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 265×210; cc. 18 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 50

N. 407

Del contratto d'assicurazione a premio in generale

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 51

N. 408

Della proporzionale rappresentanza delle maggioranze e delle minoranze nel sistema elettivo

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 314×210; cc. 19, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 52

N. 409

Del principio di nazionalità

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 270×210; cc. 14, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 53

N. 410

Dell'azione amministrativa nelle industrie e pubblici lavori

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 4, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 54

N. 411

Delle passioni come cause modificatrici della penale imputabilità e specialmente dell'impeto d'ira

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 309×213; cc. 16 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 55

N. 412

Del tentativo

1880 - 1881

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 10 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 187, n. 56

N. 413

Il suicidio di rincontro al diritto penale

1883 - 1884

Vol. cart. rilegato in carta; mm 360×240; cc. 19 + 8 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 57

N. 414

Indipendenza naturale degli Stati

1883 - 1884

Vol. cart. rilegato in carta; mm 265×210; cc. 9 + 4 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 58

N. 415

Del diritto di grazia

1883 - 1884

Fasc. cart., cc. 16 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 188, n. 59

N. 416

Del possesso di buona fede

1883 - 1884

Vol. cart. rilegato in carta; mm 267×212; cc. 9 + 4 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 60

N. 417

Dell'intervento

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 312×210; cc. 20 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 61

N. 418

L'azione di reintegra in materia di cose incorporali

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 272×212; cc. 14 + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 62

N. 419

Del mandato in materia criminale

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato senza coperta; mm 271×218; cc. 4 + 4 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 63

N. 420

Sui diritti dell'autore d'opera d'arte

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 307×210; cc. 14 di cui 5 bianche + 6 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 64

N. 422

Del reato imperfetto

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 317×215; cc. 12 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 65

N. 423

Della riabilitazione dei condannati

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 20 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 66

N. 424

La rivendicazione dei mobili secondo il Diritto Civile italiano

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 265×210; cc. 15 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 67

N. 425

Appunti sull'emigrazione dal punto di vista economico

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×210; cc. 12 + 6 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 68

N. 426

Dello stato di necessità in diritto penale

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 307×210; cc. 22 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 69

N. 427

Della natura dell'anticresi e del suo valore rispetto ai terzi

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 320×230; cc. 18 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 70

N. 428

Sugli atti ad emulazione

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 372×245; cc. 18 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 71

N. 429

L'umana dignità nelle legislazioni

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 6 + 8 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 72

N. 430

I giudici del diritto devono essere giudici anche dell'imputabilità

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×215; cc. 32 + 6 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 73

N. 431

Del fondamento razionale del diritto di proprietà

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×207; cc. 28 di cui 3 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 74

N. 432

La colpa lievissima nei contratti e quasi contratti

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×205; cc. 32 di cui 9 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 75

N. 433

Diritto di scelta della cosa legata secondo il Codice Civile italiano

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 14 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 76

N. 434

La teoria delle obbligazioni solidali nel diritto civile

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×220; cc. 29 di cui 3 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 77

N. 435

Delle persone civilmente responsabili

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 315×210; cc. 20 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 78

N. 436

Obbligazioni naturali

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×213; cc. 12 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 79

N. 437

Nozioni generali sul diritto di ritenzione secondo il nostro diritto civile

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 265×210; cc. 28 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 80

N. 438

Della transazione secondo il Codice Civile italiano

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 17 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 81

N. 439

Della legittima difesa

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 10 di cui 3 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 82

N. 440

Omicidio premeditato

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×205; cc. 8 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 83

N. 441

Il divorzio

1884 - 1885

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 19 di cui 3 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 188, n. 84

N. 442

Il furto considerato nel momento della sua consumazione

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 10 di cui 2 bianche + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 85

N. 443

Intorno alla fondazione d'istituti di beneficenza per testamento

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×213; cc. 26 + 9 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 86

N. 444

Sopra il contratto vitalizio

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 20 di cui 3 bianche + 9 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 87

N. 445

Del prestito a cambio marittimo

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×210; cc. 14 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 88

N. 446

Sul valore extra-territoriale dei contratti

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×210; cc. 20 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 89

N. 447

Sul contratto criminoso

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 20 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 90

N. 448

Del diritto di grazia

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 318×228; cc. 11 + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 91

N. 449

Del diritto internazionale privato

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 270×210; cc. 9 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 92

N. 450

Dell'omicidio preterintenzionale ossia delle ferite o percosse volontarie producenti la morte

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×215; cc. 20 di cui 1 bianca + 8 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 93

N. 451

Della tradizione delle cose mobili ed immobili nel contratto di compra-vendita secondo il codice civile italiano

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 17 + 8 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 94

N. 452

Delle forme di governo e della loro legittimità

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 265×210; cc. 20 di cui 3 bianche + 9 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 95

N. 453

Come avvenga la mora del debitore

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 14 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 96

N. 454

La legislazione sarda nei secoli XIV e XV

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 315×220; cc. 54 di cui 3 bianche + 9 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 97

N. 455

Cause della interruzione civile della prescrizione secondo il Codice Civile italiano

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 32 di cui 6 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 98

N. 456

Della obbligazione alimentare legale

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×210; cc. 12 + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 99

N. 457

Valore del silenzio nei contratti

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 26 + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 100

N. 458

Mutuo a interesse

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 25 + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cc. 57 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 101

N. 459

Gestione d'affari

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 46 + 8 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 102

N. 460

Della sovranità

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 8 di cui 2 bianche + 4 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 103

N. 461

Considerazioni sulla disuguaglianza di trattamento stabilita fra l'adulterio dei coniugi

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 315×220; cc. 18 + 8 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 104

N. 462

Le persone giuridiche

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 23 + 9 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 105

N. 463

Sulle ricerche della paternità naturale

1885 - 1886

Tesi di laurea dal titolo "Sulle ricerche della paternità naturale" di Bua Gaias Salvatore della Facoltà di Giurisprudenza.

Vol. cart. rilegato in carta; mm 312×215; cc. 34 di cui 4 bianche + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 106

N. 464

Della recidiva nei reati

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 307×208; cc. 24 di cui 1 bianca + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 189, n. 107

N. 465

Del diritto di non intervento

1885 - 1886

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 12 + 8 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 189, n. 117

N. 466

Le leggi per la protezione del lavoro

1886 - 1887

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 19 di cui 2 bianche + 13 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 190, n. 127

N. 467

Dell'efficacia della legge penale oltre i limiti territoriali dello Stato

1886 - 1887

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 16 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 190, n. 128

N. 468

Al diritto di blocco dei belligeranti, corrisponde il dovere di neutrali di astenersi dal comunicare coi luoghi bloccati

1886 - 1887

Vol. cart. rilegato in carta; mm 318×220; cc. 15 di cui 1 bianca (in duplice copia) + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cc. 34 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 190, n. 129

N. 469

Dell'autonomia del diritto commerciale

1886 - 1887

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 9 + 8 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 190, n. 130

N. 470

Infortuni sul lavoro

1886 - 1887

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 29 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 190, n. 131

N. 471

Pensieri sull'industria mineraria e sua legislazione

1886 - 1887

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×210; cc. 28 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 190, n. 132

N. 472

Il contratto d'assicurazione sulla vita è un contratto aleatorio?

1886 - 1887

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 14 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 190, n. 133

N. 473

Del non intervento considerato dal punto di vista giuridico ed utilitario

1886 - 1887

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 12 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 190, n. 134

N. 474

Del carattere Rappresentativo degli agenti diplomatici

1887 - 1888

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 12 di cui 3 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 191, n. 146

N. 475

Sui modi di sciogliere le obbligazioni correali

1887 - 1888

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×210; cc. 29 di cui 1 bianca + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 191, n. 147

N. 476

La vendita di cosa altrui

1887 - 1888

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 18 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 191, n. 148

N. 477

Sulla rescissione della vendita per causa di lesione

1887 - 1888

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 25 di cui 3 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 191, n. 149

N. 478

Della efficacia del diritto di ritenzione di fronte ai terzi nel diritto civile italiano

1887 - 1888

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 24 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 191, n. 150

N. 479

Del pugno di cosa altrui

1887 - 1888

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 16 di cui 3 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 191, n. 151

N. 480

Sulla teoria della complicità

1887 - 1888

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 12 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 191, n. 152

N. 481

Del grado d'appello del giudizio dei giurati

1887 - 1888

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 22 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 191, n. 153

N. 482

Dell'imputabilità avuto riguardo all'età dell'agente

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×215; cc. 16 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 154

N. 483

Sulla miglior composizione del Senato italiano

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 307×211; cc. 11 + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 155

N. 484

Dell'ingerenza dello Stato nei fatti economici

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 315×216; cc. 30 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 156

N. 485

Del tentativo

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×212; cc. 6 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 157

N. 486

Il notaio

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 317×215; cc. 18 di cui 3 bianche +5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 158

N. 487

Il possesso nei mobili vale

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×214; cc. 20 +6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 159

N. 488

Lo stupro con seduzione

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 317×217; cc. 30 + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 160

N. 489

La costituzione dei municipi italiani

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 311×213; cc. 22 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 161

N. 490

Disponibilità dello Stato per i danni: recati ingiustamente ai privati dai suoi funzionari

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×215; cc. 20 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 162

N. 491

Influenza del diritto pretorio nel sistema successorio romano

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 265×211; cc. 21 di cui 5 bianche+ 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 163

N. 492

Saggio di studi sulla popolazione sarda

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 270×213cc. 44 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 164

N. 493

Della moratoria

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 8 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 165

N. 494

Penalità razionale dell'ingiuria

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×215; cc. 14 +5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 166

N. 495

Della legittima difesa

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×207; cc. 8 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 167

N. 496

Del tentativo

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×212; cc. 16 di cui 2 bianche + 12 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 168

N. 497

Delle obbligazioni individuali

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 315×219; cc. 28 di cui 8 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 169

N. 498

L'autorizzazione maritale nel Codice Civile italiano

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 313×214; cc. 20 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 170

N. 499

Il fallimento considerato come istituto da estendersi anche ai debitori civili

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 309×212; cc. 14 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 171

N. 500

Teoria delle imposte. Loro distinzione

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 311×215; cc. 23 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 172

N. 501

Del rapporto storico fra le quattro forme di legato

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×216; cc. 31 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 173

N. 502

Il marito è amministratore della dote con gli obblighi dell'usufruttuario, non è tenuto però alla cauzione e all'inventario

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 319×219; cc. 13 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 182

N. 503

Il contratto di pegno in generale

1888 - 1889

Tesi di laurea dal titolo "Il contratto di pegno in generale" di Umana Incani Emanuele della Facoltà di Giurisprudenza.

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×213; cc. 28 di cui 4 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 183

N. 504

L'azione pauliana

1888 - 1889

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×214; cc. 30 di cui 3 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 192, n. 184

N. 505

Colpa e responsabilità dei genitori tutori, precettori ed artigiani secondo le disposizioni dell'art. 1153 del Cod.Civ.Italiano

1889 - 1890

Vol. cart. rilegato in carta; mm 311×214; cc. 23 di cui 4 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 189

N. 506

Principi razionali del decentramento amministrativo

1889 - 1890

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×219; cc. 16 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 190

N. 507

Considerazioni critiche sull'articolo 16 del vigente codice penale

1889 - 1890

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×214; cc. 20 di cui 3 bianche + cc. 6 sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 191

N. 508

Della perenzione d'istanza

1889 - 1890

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×216; cc. 26 di cui 6 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 192

N. 509

La premeditazione nell'omicidio

1889 - 1890

Tesi di laurea dal titolo "La premeditazione nell'omicidio" di Lepori Carboni Enrico della Facoltà di Giurisprudenza.

Vol. cart. rilegato in carta; mm 323×215 cc. 44 di cui 5 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 193

N. 510

Saggio di studi sui principi che regolano la sequestrabilità dei frutti della dote, che non passa in proprietà del marito, secondo la logica del diritto ed il codice civile italiani

1889 - 1890

Vol. cart. rilegato in carta; mm 330×240; cc. 16 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 194

N. 511

Della imputabilità penale della donna

1889 - 1890

Vol. cart. rilegato in carta; mm 309×217; cc. 13 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 195

N. 512

Della transazione in diritto romano

1889 - 1890

Vol. cart. rilegato in carta; mm 313×215; cc. 16 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 196

N. 513

Ingerenza dell'avvocato nel periodo inquisitorio

1889 - 1890

Vol. cart. rilegato in carta; mm 315×214; cc. 20 di cui 3 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 197

N. 514

Il precarium

1889 - 1890

Vol. cart. rilegato in carta; mm 312×219; cc. 27 di cui 5 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 198

N. 515

La giuria in Italia

1889 - 1890

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×213; cc. 16 di cui 3 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 199

N. 516

L'autorizzazione maritale

1889 - 1890

Vol. cart. rilegato in carta; mm 313×214; cc. 24 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 200

N. 517

Degli abusi de' ministri de' culti nell'esercizio delle proprie funzioni

1889 - 1890

Vol. cart. rilegato in carta; mm 330×232; cc. 26 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 201

N. 518

Le ipoteche giudiziali posteriori alla data della cessazione dei pagamenti, ma anteriori alla sentenza dichiarativa del fallimento, non sono colpite dalla sanzione di nullità di cui all'art. 709 n. 4 cod. di comm

1888 - 1890

Vol. cart. rilegato in carta; mm 330×222; cc. 10 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 202

N. 519

Sulla disparità di trattamento fra l'uomo e la donna nel codice civile italiano

1889 - 1890

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×218; cc. 16 di cui 1 bianca + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca,

cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 193, n. 203

N. 520

Credito in genere e della libertà bancaria in particolare

1890 - 1891

Vol. cart. rilegato in carta; mm 311×210; cc. 38 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 194, n. 211

N. 521

Della Contribuzione nelle avarie comuni

1890 - 1891

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×207; cc. 27 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 194, n. 212

N. 522

Del sistema punitivo nel nuovo Codice penale d'Italia

1890 - 1891

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 32 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 194, n. 213

N. 523

Del premio nelle assicurazioni marittime

1890 - 1891

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 16 di cui 2 bianche + 8 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 194, n. 214

N. 524

Della proprietà letteraria, scientifica ed artistica

1890 - 1891

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 28 di cui 3 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cc. 32 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 194, n. 215

N. 525

L'accettazione nella cambiale

1890 - 1891

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 14 di cui 2 bianche + 10 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 194, n. 216

N. 526

Del compromesso

1890 - 1891

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×205; cc. 14 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 194, n. 217

N. 527

Sulla istituzione dei giurati

1890 - 1891

Vol. cart. rilegato in carta; mm 318×215; cc. 7 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 194, n. 218

N. 528

Libero scambio e protezionismo

1890 - 1891

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 31 di cui 3 sciolte+ 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 194, n. 219

N. 529

Sul sistema di pubblicità del diritto di proprietà e degli altri diritti reali immobiliari di godimento nel Codice Civile italiano in confronto specialmente col sistema germanico; e conseguenti riforme

1890 - 1891

Vol. cart. rilegato in carta; mm 311×208; cc. 42 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 194, n. 220

N. 530

Capitale e lavoro

1890 - 1891

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×205; cc. 34 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 194, n. 221

N. 531

Del regresso nelle obbligazioni correali secondo il diritto romano

1891 - 1892

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 8 di cui 1 bianca + 13 cc. sciolte di cui 5 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 195, n. 229

N. 532

Pubblico ministero

1891 - 1892

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×216; cc. 36 di cui 2 bianche +29 cc. sciolte di cui 18 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 195, n. 230

N. 533

Appunti sulla causa dei contratti

1891 - 1892

Vol. cart. rilegato in carta; mm 313×215; cc. 22 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 195, n. 231

N. 534

Il diritto d'estradizione

1891 - 1892

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 11 + 33 cc. sciolte di cui 22 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 195, n. 232

N. 535

Se i magistrati italiani possono accogliere la domanda di divorzio inoltrata da due stranieri, secondo la legge personale dei quali il divorzio è consentito

1891 - 1892

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 10 + 29 cc. sciolte di cui 20 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 195, n. 233

N. 536

Determinazione del termine nei contratti

1891 - 1892

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×205; cc. 20 di cui 1 bianca + 29 cc. sciolte 20 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 195, n. 234

N. 537

Del tentativo in generale e della tentata subornazione

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 36 di cui 3 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 235

N. 538

Il risarcimento dei danni: alla donna sedotta

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 312×219; cc. 13 + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 236

N. 539

Della responsabilità dei pubblici amministrativi

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 26 di cui 1 bianca + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 237

N. 540

Contro il divorzio

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 311×210; cc. 10 di cui 3 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 238

N. 541

La petitia Hereditatis in diritto romano

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 30 di cui 7 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 239

N. 542

Il fallimento del traente sarà d'ostacolo al pagamento dello check

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 10 di cui 1 bianca + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cc. 15 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 240

N. 543

Se le persone incorporali abbiano una capacità di diritto anche in estero territorio, in virtù del solo ed unico dell'esistenza giuridica, conseguita in uno Stato determinato con esame della questione di fronte al diritto patrio

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 314×217; cc. 88 di cui 3 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 241

N. 544

Della inalienabilità della dote

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 243×170; cc. 32 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 242

N. 545

Della successione legittima nel diritto civile

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×2010; cc. 16 di cui 1 bianca + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 243

N. 546

Le istituzioni captatorie nel diritto civile italiano

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 16 + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 244

N. 547

La scheda interna del testamento segreto firmato dal testatore non può impugnarsi per il semplice disconoscimento del carattere ma solamente per querela di falso

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 340×220; cc. 12 + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 245

N. 548

Il sistema penitenziario in Italia non risponde al progresso dei tempi

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 16 di cui 2 bianche+ 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 246

N. 549

Il divorzio nelle sue conseguenze civili

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×207; cc. 7 di cui 1 bianca + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 247

N. 550

Storia del matrimonio alla sardesca

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 38 di cui 1 bianca+ 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 248

N. 551

Le indagini sulla paternità

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 313×210; cc. 13 + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 249

N. 552

La questione bancaria

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×210; cc. 62 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca,

cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 250

N. 553

Intorno alle obbligazioni naturali

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 275×210; cc. 50 di cui 6 bianche + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 251

N. 554

Del furto notturno

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 312×212; cc. 13 + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 252

N. 555

Delle obbligazioni alternative nel diritto civile italiano

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 320×210; cc. 30 di cui 1 bianca+ 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 253

N. 556

Del beneficio di escussione o d'ordine

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 312×210; cc. 26 + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 254

N. 557

Dei testamenti speciali nel diritto civile italiano

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 18 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 255

N. 558

Della recidiva

1892 - 1893

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 19 + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 196, n. 256

N. 559

Della condizione civile delle persone straniere in Italia

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 312×217; cc. 28 di cui 3 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 261

N. 560

Dell'azione popolare in diritto italiano specialmente in riguardo all'azione in difesa dei diritti dei comuni

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×207; cc. 39 di cui 2 bianche+ 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 262

N. 561

Fondamento filosofico della massima: riguardo ai beni mobili per loro natura ed ai titoli al portatore il possesso produce a favore dei terzi di buona fede l'effetto stesso del titolo

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 18 di cui 1 bianca + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 263

N. 562

Condizione giuridica della nave in alto mare

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×207; cc. 32 di cui 1 bianca + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 264

N. 563

Del fondamento razionale del diritto di grazia

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in cartone con tessuto sui piatti; mm 210×155; cc. 31 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 265

N. 564

La causa nei contratti

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×208; cc. 14 + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 267

N. 565

Della responsabilità dei padroni negli infortuni sul lavoro

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×205; cc. 34 + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 268

N. 566

Del diritto di proprietà sulle ferrovie italiane

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 303×207; cc. 50 di cui 1 bianca + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 269

N. 567

Il mandato per l'acquisto dei beni immobili deve risultare da atto scritto

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 312×210; cc. 20 di cui 3 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 270

N. 568

Del diritto di sepolcro nel codice civile italiano

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 16 di cui 5 bianche+ 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 271

N. 569

La prescrizione penale dovrebbe abolirsi

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×207; cc. 39 + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 272

N. 570

Il reato nella sua obbiettività

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso in pelle e tessuto sui piatti; mm 312×209; cc. 69 di cui 4 bianche + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 273

N. 571

L'invalidità del negozio giuridico

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 304×207; cc. 52 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 274

N. 572

Diritto d'espulsione degli stranieri

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×207; cc. 18 + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 197, n. 275

N. 573

Natura giuridica delle associazioni civili non elevate in ente morale e loro capacità a stare in giudizio

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 304×200; cc. 34 di cui 1 bianca + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 276

N. 574

Evoluzione storica e fondamento giuridico dell'istituto della collazione

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×207; cc. 17 di cui 1 bianca + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 277

N. 575

Lo stato d'assedio

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 302×208; cc. 22 di cui 1 bianca + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 278

N. 576

Dell'abolizione dei tribunali militari

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×215; cc. 33 di cui 5 bianche + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 279

N. 577

La teoria della popolazione. Studi e ricordi

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 300×207; cc. 42 di cui 14 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 280

N. 578

Le obbligazioni naturali nel diritto italiano

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in tessuto, carta sui piatti; mm 308×210; cc. 30 di cui 2 bianche+ 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 281

N. 579

I diritti dei figli naturali riconosciuti secondo il codice civile italiano

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 32 + 5 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 282

N. 580

Dell'elemento soggettivo della responsabilità extra-contrattuale

1893 - 1894

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×206; cc. 39 di cui 4 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 197, n. 283

N. 581

Sulle origini e sullo sviluppo generale dell'esecutore testamentario

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto e carta sui piatti; mm 310×205; cc. 32 + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 291

N. 582

Condizione giuridica della donna maritata nei rapporti personali col marito secondo il codice civile italiano

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto e carta sui piatti; mm 310×207; cc. 33 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 292

N. 583

Dei giudizi civili contumaciali in sede di dichiarazione secondo il vigente codice di rito

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 278×212; cc. 54 di cui 2 bianche + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 293

N. 584

La religione ufficiale

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 285×197; cc. 24 + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 294

N. 585

I mali individuali e sociali del divorzio

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 296×195; cc. 36 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 198, n. 295

N. 586

Il diritto soggettivo e l'interesse. Differenza fra loro

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 326×226; cc. 18 di cui 2 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 296

N. 587

Dell'educazione in rapporto alla criminalità

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 303×210; cc. 47 di cui 1 bianca + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 297

N. 588

La divisione del potere legislativo, e la riforma del Senato

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×207; cc. 42 di cui 5 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 298

N. 589

Sul lascito eccessivo fatto dal binubo a favore del nuovo coniuge

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 267×202; cc. 55 di cui 6 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 299

N. 590

Effetti della solidità passiva convenzionale nel rapporto del creditore coi debitori, e nel rapporto dei debitori tra loro

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 300×209; cc. 52 di cui 2 bianche + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 300

N. 591

Libera unione

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 23 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 301

N. 592

Gli institori

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×205; cc. 98 di cui 5 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 302

N. 593

Il matrimonio

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 256×204; cc. 58 di cui 6 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cc. 63 di cui 7 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 303

N. 594

L'urto di navi

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 38 di cui 7 bianche + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 304

N. 595

Dell'autonomia comunale

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×203; cc. 46 di cui 2 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cc. 55 di cui 5 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 305

N. 596

Della estradizione

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 306×206; cc. 46 di cui 6 bianche + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 306

N. 597

Il sequestro e l'esecuzione forzata non sono ammessi contro i Comuni

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×214; cc. 20 di cui 4 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 307

N. 598

Il divorzio

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 18 + 11 cc. sciolte di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 308

N. 599

Dei legati di cosa o quantità da prendersi da certo luogo

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 307×207; cc. 30 di cui 4 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 309

N. 600

La diffamazione per mezzo della stampa ed il codice penale italiano

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×205; cc. 14 + 9 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 310

N. 601

Il locatore, munito di titolo esecutivo, ha il diritto di procedere ad atti esecutivi sui mobili sui quali cade il suo privilegio, dopo il fallimento del conduttore

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in carta; mm 308×208; cc. 14 + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 311

N. 602

Lo scioglimento della camera

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in cartone con carta sui piatti; mm 310×212; cc. 30 di cui 5 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 312

N. 603

Del socialismo

1894 - 1895

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in tessuto, carta sui piatti; mm 290×195; cc. 77 di cui 4 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 198, n. 313

N. 604

Appunti sulla consecratio capitis et bonorum considerata come pena dell'ingiusto repudium

1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in carta; mm 300×202; cc. 80 di cui 2 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 200, n. 326

N. 605

Le disposizioni testamentarie a favore del premorto e dell'incapace

1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in tessuto, carta sui piatti; mm 285×195; cc. 39 di cui 5 bianche + 10 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 200, n. 327

N. 606

Condizione di vedovanza nelle disposizioni testamentarie di un coniuge a favore dell'altro
1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in carta; mm 300×205; cc. 34 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 200, n. 328

N. 607

Diritti e doveri degli stati neutrali

1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto e carta sui piatti; mm 300×208; cc. 24 di cui 1 bianca+ 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 200, n. 329

N. 608

Della separazione dei beni dotali dal patrimonio del marito

1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in carta; mm 306×210; cc. 48 di cui 3 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 200, n. 330

N. 609

Appunti sul principio di sovranità

1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in carta; mm 300×205; cc. 22 + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 200, n. 331

N. 610

Del diritto di patria potestà sul figlio naturale riconosciuto e della sua successione legittima e testamentaria attiva e passiva

1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×210; cc. 83 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 200, n. 332

N. 611

Il diritto di estradizione

1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 20 + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 200, n. 333

N. 612

La proprietà fondiaria ed il catasto torrens in Italia

1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 71 di cui 4 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 200, n. 334

N. 613

Il fallimento nel diritto positivo italiano: sua storia e suo concetto giuridico

1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in carta; mm 300×205; cc. 24 di cui 6 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cc. 33 di cui 9 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 200, n. 335

N. 614

Capacità giuridica dei figli adulterini ed incestuosi

1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in carta; mm 240×156; cc. 22 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 200, n. 336

N. 615

Il suffragio universale

1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in carta; mm 304×207; cc. 66 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 200, n. 337

N. 616

Necessità dell'imposta progressiva nel nostro Sistema Tributario

1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in carta; mm 295×207; cc. 28 di cui 4 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 200, n. 338

N. 617

Dell'invulnerabilità della proprietà privata nella guerra marittima

1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in carta; mm 298×2038; cc. 50 + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 200, n. 339

N. 618

Sulla corrispondenza telegrafica nei rapporti col Diritto Commerciale

1895 - 1896

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in tessuto, carta sui piatti; mm 278×215; cc. 40 di cui 4 bianche + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cc. 47 di cui 6 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s.

10.20, b. 200, n. 340

N. 619

Osservazioni intorno ai criteri da adottarsi per determinare l'epoca del concepimento del feto, nei riguardi del diritto successorio

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×213; cc. 29 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 358

N. 620

Appunti giuridici sulla legge e sulle funzioni del notaio in Italia

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×205; cc. 125 di cui 1 bianca + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 359

N. 621

Del voto politico della donna

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 307×214; cc. 27 + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 360

N. 622

Il contratto di lavoro nel codice civile italiano

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×204; cc. 28 + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 361

N. 623

Sulle condizioni della Sardegna e sui provvedimenti necessari per il suo benessere economico

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 300×210; cc. 38 di cui 4 bianche+ 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 362

N. 624

Note sulla nozione generale del diritto di ritenzione legale strettamente inteso nei principi della nostra legislazione civile

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 63 di cui 7 bianche + 6 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 363

N. 625

Sulla ripartizione del tributo

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×210; cc. 14 di cui 2 bianca + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 364

N. 626

Sulla necessità della exceptio veritatis nel reato di diffamazione

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×210; cc. 28 + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 365

N. 627

Appunti sulla teoria del furto nei suoi rapporti colla teoria della proprietà

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×212; cc. 30 + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 366

N. 628

Del consumo in genere e del lusso in ispecie nell'economia politica

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×212; cc. 17 + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 367

N. 629

Il coniuge superstite non ha diritto che il figlio legittimo col quale concorre alla successione imputi nella sua quota ereditaria le donazioni ricevute dall'altro coniuge nei limiti della disponibile

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×212; cc. 16 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 368

N. 630

La cambiale come titolo esecutivo nei rapporti internazionali

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×208; cc. 40 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 369

N. 631

La libertà individuale nei rapporti colla società e col governo

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 35 di cui 3 bianche + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 370

N. 632

La questione dei rapporti fra Stato e Chiesa in relazione col R. Exequatur

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 307×210; cc. 26 + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 371

N. 633

Della responsabilità del Re secondo lo Statuto Italiano

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 300×210; cc. 22 di cui 1 bianca + 11 cc. sciolte di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 372

N. 634

Il suicidio non è reato

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×215; cc. 15 di cui 1 bianca + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 201, n. 373

N. 635

Libero scambio e trattati di commercio

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 296×216; cc. 67 di cui 5 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 202, n. 374

N. 636

I monti di soccorso in Sardegna e la loro natura giuridica

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×207; cc. 18 + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 202, n. 375

N. 637

Brevi considerazioni su di alcuni punti dell'Istituto del Matrimonio e sull'errore nella persona, ritenuto quale causa di nullità del vincolo coniugale dall'art. 105 del nostro Codice Civile

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 309×211; cc. 27 di cui 1 bianca + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 202, n. 376

N. 638

Indipendenza della magistratura dal potere governativo

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 299×208; cc. 34 di cui 7 bianche + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 202, n. 377

N. 639

I partiti politici nel governo parlamentare

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 304×214; cc. 18 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 202, n. 378

N. 640

Il giudice penale, nonostante l'amnistia, mantiene o no la competenza a conoscere dell'azione civile di risarcimento nascente dal reato amnistiato?

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 323×225; cc. 18 + 10 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 202, n. 379

N. 641

Un lato della riforma tributaria. L'esenzione del minimo d'esistenza della imposta

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 304×214; cc. 68 di cui 1 bianca + 11 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 202, n. 380

N. 642

Il diritto di voto e il suffragio universale

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 299×206; cc. 39 di cui 3 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 202, n. 381

N. 643

Del soddisfacimento dell'ingiuria contributo storico-giuridico alla teorica dei danni morali

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 297×197; cc. 94 + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 202, n. 382

N. 644

Genesi della istituzione dei giuri

1896 - 1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 297×206; cc. 44 di cui 5 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 202, n. 383

N. 645

L'adulterio nel codice penale italiano

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 300×208; cc. 34 di cui 1 bianca + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 203, n. 404

N. 646

Il lavoro delle donne e dei fanciulli nei rapporti economici e civili

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 49 di cui 1 bianca+ 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 203, n. 405

N. 647

L'infanticidio per ragion d'onore

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in cartone con carta sui piatti; mm 312×210; cc. 35 di cui 3 bianche + 8 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 203, n. 406

N. 648

Sulla necessità che il diritto positivo italiano contempra il taglio cesareo post-mortem

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 315×212; cc. 51 di cui 1 bianca+ 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 407

N. 649

Influenza delle macchine sulla condizione della classe lavoratrice

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 297×212; cc. 49 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 408

N. 650

Abolizione del domicilio coatto

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×211; cc. 22 di cui 1 bianca + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 409

N. 651

Necessarie riforme della giuria, applicate in giudizi correzionali e civili

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×211; cc. 26 + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 410

N. 652

Collettivismo e questione sociale

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 302×209; cc. 28 di cui 1 bianca + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 411

N. 653

Sulla necessità della eliminazione di alcuni tipi inadattabili

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×210; cc. 26 di cui 3 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 412

N. 654

Il contraddittorio e la pubblicità nell'istruzione dei processi penali

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 303×210; cc. 16 + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 413

N. 655

Le associazioni di previdenza e di residenza nella questione operaia

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 303×208; cc. 49 + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 414

N. 656

La nuova figura giuridico-sociale della locazione d'opere

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 299×208; cc. 47 + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 415

N. 657

Riforma al sistema tributario. Il coordinamento delle imposte dirette

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 298×206; cc. 52 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 416

N. 658

Dei conflitti tra l'industria e la proprietà

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 314×215; cc. 34 di cui 2 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 417

N. 659

Appunti di diritto internazionale privato italiano

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 309×211; cc. 20 di cui 2 bianche + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 418

N. 660

Saggio sul mutuo ad interesse

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in cartone con tessuto sui piatti; mm 310×214; cc. 78 di cui 3 bianche + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 419

N. 661

L'arbitrato internazionale non è sogno

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in cartone con tessuto sui piatti; mm 314×215; cc. 36 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 420

N. 662

La responsabilità negli infortuni sul lavoro

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 302×206; cc. 50 di cui 8 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 421

N. 663

Le limitazioni al diritto di proprietà

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in tessuto, pelle sui piatti; mm 305×211; cc. 48 di cui 1 bianca + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 422

N. 664

I difetti del procedimento esecutivo nel diritto positivo italiano e il fallimento civile

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in carta; mm 306×207; cc. 63 di cui 1 bianca + 8 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 204, n. 423

N. 665

Studio sul diritto di caccia specialmente nei suoi rapporti giuridici con la proprietà

1897 - 1898

Vol. cart. rilegato in cartone con pelle sui piatti e lacci di chiusura; mm 310×220; cc. 89 di cui 6 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 205, n. 424

N. 666

Appunti storico-critici sull'istituto della trascrizione nella nostra legislazione civile, con particolare riguardo sulla questione della continuità o discontinuità delle trascrizioni

1897

Vol. cart. rilegato in carta; mm 315×215; cc. 28 + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 205, n. 425

N. 667

Il catasto e la legge 1° Marzo 1886 sul riordinamento dell'imposta fondiaria

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto e carta sui piatti; mm 324×207; cc. 29 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 206, n. 433

N. 668

Il giudizio in contumacia dell'imputato colle norme eccezionali dettate dal nostro codice non risponde nè all'interesse né al fine del processo

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 304×208; cc. 28 di cui 2 bianche + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 206, n. 434

N. 669

Influenza del principio monarchico sulla legislazione italiana

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×214; cc. 32 di cui 3 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 206, n. 435

N. 670

La premeditazione non è conciliabile col vizio parziale di mente

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 301×206; cc. 12 di cui 1 bianca + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 206, n. 436

N. 671

Fondamento giuridico della successione dell'heres sui

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 303×209; cc. 16 di cui 2 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 206, n. 437

N. 672

La teorica della retroattività in relazione al diritto di postliminio e alla condizione adempiuta

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×214; cc. 24 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 206, n. 438

N. 673

L'inviolabilità della proprietà privata nelle guerre marittime

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 302×209; cc. 23 di cui 1 bianca + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 206, n. 439

N. 674

L'imposta militare

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 309×208; cc. 58 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 206, n. 440

N. 675

L'ingerenza dello Stato nella proprietà privata delle opere d'arte e d'antichità

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 301×209; cc. 32 di cui 3 bianche + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 206, n. 441

N. 676

Sulla inidoneità dei mezzi nel tentativo criminoso

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 303×207; cc. 22 di cui 2 bianche + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 206, n. 442

N. 677

Il possesso e la proprietà nel diritto internazionale privato

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 301×207; cc. 25 di cui 2 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 206, n. 443

N. 678

Organamento giuridico internazionale

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 304×209; cc. 30 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 206, n. 444

N. 679

Del possesso naturale e del possesso civile secondo il diritto romano

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 303×208; cc. 14 di cui 3 bianche + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 206, n. 445

N. 680

Delle ipoteche giudiziali iscritte sui beni del commerciante dopo la data della cessazione dei pagamenti

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso in pelle e tessuto sui piatti; mm 268×222; cc. 22 di cui 2 bianche + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 206, n. 446

N. 681

Sulla eccezione di verità

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 309×210; cc. 20 di cui 2 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 207, n. 447

N. 682

Rapporto tra l'impiegato e lo Stato

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 303×210; cc. 18 di cui 2 bianche + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 207, n. 448

N. 683

Appunti sulla seduzione e la ricerca della paternità

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 304×209; cc. 40 di cui 3 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 207, n. 449

N. 684

Revisione dei giudicati penali

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in carta; mm 302×209; cc. 26 + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 207, n. 450

N. 685

L'uomo nell'economia sociale

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto e carta sui piatti; mm 308×212; cc. 51 di cui 3 bianche + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 207, n. 451

N. 686

Il dovere del governo italiano di aiutare e proteggere l'agricoltura

1898 - 1899

Vol. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto e carta sui piatti; mm 312×214; cc. 110 di cui 2 bianche + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 207, n. 452

N. 687

Responsabilità penale del gerente

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×312; cc. 14 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 208, n. 463

N. 688

L'autorizzazione maritale e giudiziale nel nostro Codice Civile (art. 134 e 136 del Codice)

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×212; cc. 14 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 208, n. 464

N. 689

Successione dei figli naturali in concorso dei figli legittimi

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 312×210; cc. 16 + 4 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 208, n. 465

N. 690

Un caso di eccezione alla regola: res inter alios indicata aliis nec nocet nec prodest

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×220; cc. 14 di cui 1 bianca + 9 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 481

N. 691

La difesa sociale non è l'esclusiva ragione della penalità

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 327×223; cc. 18 di cui 3 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 482

N. 692

Sul diritto d'espulsione degli stranieri

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 307×205; cc. 20 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 483

N. 693

Alcuni appunti sulla guerra in rapporto allo sviluppo economico, antropologico e sociale dei popoli

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 320×220; cc. 11 di cui 1 bianca (in duplice copia) + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 484

N. 694

Il minimum d'esenzione nel sistema italiano d'imposta sul reddito mobiliare

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×217; cc. 20 (in duplice copia) + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 485

N. 695

Dei privilegi dell'astraterritorialità

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 340×228; cc. 21 (in duplice copia) + 8 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 486

N. 696

I frammenti 3.5 D.12.4.27 D.17.1 e lo ius penitendi

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 9 + 8 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 487

N. 697

Il possesso di mala fede di regola non costituisce furto

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 314×220; cc. 12 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 488

N. 698

L'onere della prova d'eccezione anastasiano

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 330×217; cc. 14 di cui 4 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 489

N. 699

Come sia saggio unificare le norme per l'insolvenza ed il fallimento del commerciante e del non commerciante

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 313×212; cc. 14 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 490

N. 700

Sulla finanza locale

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 240×172; cc. 33 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 491

N. 701

La proprietà delle miniere e la unificazione della legislazione mineraria

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 318×220; cc. 14 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 492

N. 702

Intorno al mezzo di prova più atto perchè si possa far luogo all'applicazione dell'art. 107 del codice civile

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 345×240; cc. 20 di cui 1 bianca + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 493

N. 703

Actio aquae pluviae arcendae

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 320×220; cc. 22 (in triplice copia) + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 494

N. 704

La revisione dei giudicati penali

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 317×217; cc. 24 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 495

N. 705

Rapporti tra la Chiesa e lo Stato in Italia e legge delle guarentigie del Sommo Pontefice 13 Maggio 1871

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×212; cc. 49 di cui 2 bianche + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 496

N. 706

Poche osservazioni critiche sulla natura giuridica della riparazione pecuniaria dell'art. 38 del cod. pen. italiano

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 319×220; cc. 19 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 497

N. 707

Responsabilità penale del gerente

1899 - 1900

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 14 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 209, n. 498

N. 708

Il diritto alla vita nella società contemporanea

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 314×213; cc. 18 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cc. 24 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 499

N. 709

Della necessità dello Stato di agevolare dirigere e ben regolare l'emigrazione

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 15 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 500

N. 710

Del danaro

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 314×214; cc. 9 + 8 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 501

N. 711

Appunti sul «beneficium separationis bonorum»

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 317×217; cc. 16 + 8 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 502

N. 712

L'utilità nel diritto

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 319×220; cc. 23 di cui 1 bianca (in duplice copia) + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 503

N. 713

Delle frumentationes

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 312×212; cc. 20 + 8 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 504

N. 714

Sulla controversia del divorzio in Italia

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 20 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 505

N. 715

Dell'articolo 242 del Codice Civile Italiano

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 311×210; cc. 18 di cui 2 bianche + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 506

N. 716

Il diritto della Repubblica di Sassari e del Giudicato d'Arborea

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 295×200; cc. 18 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 507

N. 717

Dei reati colposi

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 337×242; cc. 32 (in duplice copia) + 5 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 508

N. 718

«Stato di necessità» nel diritto civile

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×215; cc. 28 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 509

N. 719

Monti di Soccorso. Appunti e modificazioni all'art.3 della legge 2 Agosto 1897 n. 382 ed al regolamento 15 Maggio 1898 n. 174

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 314×215; cc. 14 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 510

N. 720

Tribunali militari durante gli stati d'assedio fittizi

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×210; cc. 11 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 511

N. 721

Della necessità di alcune riforme nel diritto civile italiano per il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche della classe agricola

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 320×220; cc. 21 (in duplice copia) + 10 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 512

N. 722

La modificabilità dello Statuto e la riforma parlamentare

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×220; cc. 30 + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 513

N. 723

L'onere della prova nel testamento olografo depositato dopo la morte del testatario

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 300×210; cc. 22 di cui 3 bianche + 10 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 514

N. 724

Il contratto di lavoro nell'odierna industria

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 315×212; cc. 24 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca,

cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 515

N. 725

L'adulterio nel diritto romano

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 325×212; cc. 16 + 7 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 516

N. 726

La quasi-traditio nell'acquisto del diritto reale di servitù

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 305×210; cc. 20 di cui 1 bianca + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 517

N. 727

Di alcune teoriche sull'imputabilità

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×200; cc. 30 + 7 cc. sciolte di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 518

N. 728

Dei surrogati delle pene

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 315×220; cc. 18 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 519

N. 729

La specificazione in diritto romano

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 320×227; cc. 41 di cui 1 bianca (duplice copia) + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 210, n. 520

N. 730

La schiavitù e la legislazione economica

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×200; cc. 8 + 6 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 211, n. 521

N. 731

La liberazione condizionale

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×215; cc. 14 + 8 cc. sciolte di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 211, n. 522

N. 732

Gli atti compiuti dal fallito

1900 - 1901

Vol. cart. rilegato in carta; mm 310×220; cc. 26 + 10 cc. sciolte di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.20, b. 211, n. 523

SOTTOSERIE 10.22

Libretti degli studenti

1891 - 1899

La sottoserie è composta dai libretti di iscrizione degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia, Scienze fisiche, matematiche e naturali, del corso di Notariato, della scuola di Ostetricia e di Farmacia della Regia Università di Cagliari.

N. 733

Libretto di iscrizione

1891 - 1892

Libretto di iscrizione di Varvelli Roberto alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 15 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 214, n. 1

N. 734

Libretto di iscrizione

1891 - 1892

Libretto di iscrizione di Loy Peluffo Enrico alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 13 bianche + 1 c. sciolta, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 214, n. 2

N. 735

Libretto di iscrizione

1891 - 1892

Libretto di iscrizione di Diana Pietro al corso di Notariato (uditore).

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche + 1 c. sciolta, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 214, n. 3

N. 736

Libretto di iscrizione

1891 - 1892

Libretto di iscrizione di Melis Giuseppe al corso di Notariato.
Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 214, n. 5

N. 737

Libretto di iscrizione

1891 - 1892

Libretto di iscrizione di Falqui Gaetano alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 214, n. 5

N. 738

Libretto di iscrizione

1891 - 1892

Libretto di iscrizione di Serpi Alfonso alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 13 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 214, n. 6

N. 739

Libretto di iscrizione

1891 - 1892

Libretto di iscrizione di Dore Giovanni alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 14 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 214, n. 7

N. 740

Libretto di iscrizione

1891 - 1892

Libretto di iscrizione di Thermes Ettore alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 14 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 214, n. 8

N. 741

Libretto di iscrizione

1891 - 1892

Libretto di iscrizione di Vistoso Giuseppe alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 15 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 214, n. 9

N. 742

Libretto di iscrizione

1891 - 1892

Libretto di iscrizione di Satta Salvatore al corso di Notariato.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 15 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 214, n. 10

N. 743

Libretto di iscrizione

1891 - 1892

Libretto di iscrizione di Meloni Francesco alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 15 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 214, n. 11

N. 744

Libretto di iscrizione

1891 - 1892

Libretto di iscrizione di Aresu Celestino alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 15 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 214, n. 12

N. 745

Libretto di iscrizione

1892 - 1893

Libretto di iscrizione di Usai Roberto alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 15 bianche + 2 cc. sciolte, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 215, n. 34

N. 746

Libretto di iscrizione

1892 - 1893

Libretto di iscrizione di Murru Mameli Attilio alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 215, n. 35

N. 747

Libretto di iscrizione

1892 - 1893

Libretto di iscrizione di Luchese Tito alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 215, n. 36

N. 748

Libretto di iscrizione

1892 - 1893

Libretto di iscrizione di Quidaciolu Giovanni Maria al corso di Notariato.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 215, n. 37

N. 749

Libretto di iscrizione

1892 - 1893

Libretto di iscrizione di Caboni Francesco alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 215, n. 38

N. 750

Libretto di iscrizione

1892 - 1893

Libretto di iscrizione di Murgia Ignazio al corso di Notariato.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche + 1 c. sciolta, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 215, n. 39

N. 751

Libretto di iscrizione

1892 - 1893

Libretto di iscrizione di Zoccheddu Gustavo alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 215, n. 40

N. 752

Libretto di iscrizione

1892 - 1893

Libretto di iscrizione di Fois Pasquale alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 16 di cui 11 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 215, n. 41

N. 753

Libretto di iscrizione

1892 - 1893

Libretto di iscrizione di Usai Roberto alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 215, n. 42

N. 754

Libretto di iscrizione

1892 - 1893

Libretto di iscrizione di Isastia Carlo al corso di Notariato.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche + 1 c. sciolta, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 215, n. 43

N. 755

Libretto di iscrizione

1893 - 1894

Libretto di iscrizione di Mastino Antonio al corso di Notariato.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 215, n. 49

N. 756

Libretto di iscrizione

1893 - 1894

Libretto di iscrizione di Casano Giuseppe alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 17 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 215, n. 50

N. 757

Libretto di iscrizione

1893 - 1894

Libretto di iscrizione di Piroddi Francesco alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato senza coperta; mm 170×107; cc. 18 di cui 11 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 215, n. 51

N. 758

Libretto di iscrizione

1894 - 1895

Libretto di iscrizione di Fara Antonio alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 15 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 215, n. 61

N. 759

Libretto di iscrizione

1894 - 1895

Libretto di iscrizione di Cuccu Antonio alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche + 1 c. sciolta, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 216, n. 62

N. 760

Libretto di iscrizione

1894 - 1895

Libretto di iscrizione di Cosentini Francesco al corso di Notariato.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 15 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 216, n. 63

N. 761

Libretto di iscrizione

1894 - 1895

Libretto di iscrizione di Loi Bonifacio alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 216, n. 64

N. 762

Libretto di iscrizione

1894 - 1895

Libretto di iscrizione di Casano Egidio alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 216, n. 65

N. 763

Libretto di iscrizione

1894 - 1895

Libretto di iscrizione di Mazzaborra Carlo alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 15 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 216, n. 66

N. 764

Libretto di iscrizione

1894 - 1895

Libretto di iscrizione alla Facoltà di Giurisprudenza non compilato.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 15 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 216, n. 67

N. 765

Libretto di iscrizione

1895 - 1896

Libretto di iscrizione di Magnini Silvio alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 15 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 216, n. 73

N. 766

Libretto di iscrizione

1897 - 1898

Libretto di iscrizione di Gallus Giuseppe alla Facoltà di Giurisprudenza.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 14 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 216, n. 82

N. 767

Libretto di iscrizione

1897 - 1898

Libretto di iscrizione di Corte Raimondo al corso di Notariato.

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18 di cui 14 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 216, n. 83

N. 768

Libretto di iscrizione

s.d.

Libretto di iscrizione di Pau Stimato alla Facoltà di Giurisprudenza (non compilato).

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in tessuto; mm 170×107; cc. 18, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 10.22, b. 216, n. 86

SERIE 13

Copialettere

1848 - 1862

La serie è composta dai registri riportanti la trascrizione della corrispondenza inviata dal Presidente del Consiglio Universitario e, dal 1858 in poi, dal Rettore alle autorità competenti centrali e periferiche.

N. 769

Registro delle corrispondenze Vol. 1°

1848 ottobre 6 - 1849 dicembre 30

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti; sul dorso: "Corrispondenza Vol. I 1848 1849"; mm 323×220, cc. 173 di cui 9 bianche + volume cc. 12, cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- rottura delle cuciture

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 244, n. 1

N. 770

Registro della corrispondenza Vol. 2°

1850 gennaio 4 - 1850 agosto 30

Reg. cart., rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corr. Vol. II Genn. 1850"; mm 327×216; cc. 160 di cui 53 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 244, n. 2

N. 771

Registro della corrispondenza dal 24 dicembre 1850 n. 1073

1850 dicembre 24 - 1851 maggio 30

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corr. Vol. 4 1850" mm 319×220; cc. 139 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 244, n. 3

N. 772

Registro della corrispondenza dal 1° giugno al

1851 giugno 3 - 1851 novembre 15

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Corr. V. 5. Giugno 15 9bre 1851", mm 325× 218; cc. 115, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 244, n. 4

N. 773

Copialettere della corrispondenza

1851 novembre 15 - 1852 febbraio 28

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Corr. V. 6. 15 9bre 1851 febb. 1852" mm 330×217; cc. 117 di cui 8 bianche. cartulazione recente

Stato di conservazione: discreto

Danni:

- lacerazione

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 245, n. 5

N. 774

Registro della corrispondenza dal 1° marzo 1852 al 23 dello stesso anno

1852 marzo 1 - 1852 luglio 23

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Corr. V. 7. marzo 1852 al 23 luglio", mm 315×220; cc. 100, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 245, n. 6

N. 775

Registro di corrispondenza principiato il 23 luglio 1852, ultimato il 29 novembre 1852

1852 luglio 23 - 1852 novembre 29

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso "Corr. V. 8. 23 luglio al 29 9bre 1852", mm 316×217; cc. 154 di cui 8 bianche, cartulazione recente.

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 245, n. 7

N. 776

Registro della corrispondenza dal 1° dicembre 1852 al 15 aprile 1853 n° 3119

1852 dicembre 2 - 1853 aprile 15

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corr.

Vol. 9 Dal 1° Dicem. 1852 al 15 apr. 1853”, mm 303×215; cc. 77, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13,
b. 245, n. 8

N. 777

Registro della corrispondenza dal 15 aprile 1853 n. ° 3120 al 30 aprile n° 3376

1853 aprile 15 - 1853 aprile 30

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: “Corr. V. 10. Dal 15 apr. 1853 al 30 agost.”, mm 304×214; cc. 65 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13,
b. 245, n. 9

N. 778

Registro della corrispondenza dal 2 settembre 1853 n. 3377 al 31 marzo n. 3809

1853 settembre 2 - 1854 marzo 31

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: “Corr. V. 11. Dal 2 9bre 1853 al 31 marzo 1854 23.”, mm 321×220; cc. 161 di cui 7 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13,
b. 246, n. 10

N. 779

Registro di corrispondenza dal 3 aprile 1854 n. 3810 al n.

1854 aprile 3 - 1854 settembre 27

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: “Corris. V. 12. Dal 3 aprile 1854 al 27 7bre dello stesso anno 24.”, mm 330×224; cc. 156 di cui 61 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13,
b. 246, n. 11

N. 780

Registro delle corrispondenze dal 2 ottobre 1854 n. 4085 al 17 aprile 1855

1854 ottobre 2 - 1855 marzo 2

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: “Corr. V. 13. Dal 12 8bre 1854 al 17 apr 1855 25.”, mm 325×220; cc. 113 di cui 2 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13,
b. 246, n. 12

N. 781

[Copialettere della corrispondenza]

1855 aprile 18 - 1855 agosto 31

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: “Corr. V. 14. Dal 18 apr. Al 31 ag 1855 26.”, mm 323×219; cc. 93 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13,
b. 246, n. 13

N. 782

[Copialettere della corrispondenza]

1855 settembre 1 - 1855 dicembre 28

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: “Corr. V. 15. Dal 1° 7bre al 31 Xbre 1855 27.”, mm 302×209; cc. 120 di cui 7 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13,

b. 246, n. 14

N. 783

[Copialettere della corrispondenza]

1856 gennaio 1 - 1856 giugno 28

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corrisp. V. 16 Dal 1° genn. al 30 giugno 1856 28.", mm 300×207; cc. 119 di cui 17 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 247, n. 15

N. 784

[Copialettere della corrispondenza]

1856 luglio 4 - 1856 dicembre 16

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corr. V. 17. Dal 4 luglio al 10 Xbre 1856 29.", mm 320×225; cc. 154, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 247, n. 16

N. 785

[Copialettere della corrispondenza]

1856 dicembre 11 - 1857 giugno 26

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corrisp. V. 18. Dal 11 dicembre 1856 al 26 giug 1857 30.", mm 300×207; cc. 120 di cui 9 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 247, n. 17

N. 786

[Copialettere della corrispondenza]

1858 marzo 15 - 1860 agosto 18

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corrisp. V. 20. Dal 15 marzo al 28 8bre 1858 32.", mm 303×215; cc. 158 di cui 4 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 247, n. 18

N. 787

[Copialettere della corrispondenza]

1858 novembre 3 - 1859 aprile 22

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corr V. 21 Dal 3 9bre 1858 al 22 apr 1859 33.", mm 304×209; cc. 100, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 248, n. 19

N. 788

[Copialettere della corrispondenza]

1859 aprile 27 - 1859 ottobre 7

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corr. V. 22 Dal 27 apr 1859 al 7 8bre stesso an. 34", mm 302×212; cc. 120, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 248, n. 20

N. 789

[Copialettere della corrispondenza]

1859 ottobre 10 - 1860 luglio 28

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corr. V. 23. Dal 10 8bre 1859 al 28 luglio 1860 35.", mm 300×215; cc. 200 di cui 3 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 248, n. 21

N. 790

[Copialettere della corrispondenza]

1860 agosto 1 - 1860 novembre 30

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corrisp. Vol. 24 Dal 1° agosto al 30 novem. 1860 36", mm 302×214; cc. 200 di cui 104 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 248, n. 22

N. 791

[Copialettere della corrispondenza]

1860 dicembre 3 - 1861 aprile 10

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corrisp. Vol. 25 Dal 3 Dicemb. 1860 al 10 aprile 1861 37.", mm 300×211; cc. 99, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 249, n. 23

N. 792

[Copialettere della corrispondenza]

1861 aprile 10 - 1861 ottobre 31

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corrisp. Vol. 26 Dal 10 aprile a otto ottobre 1861. 38.", mm 303×210; cc. 158 di cui 12 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 249, n. 24

N. 793

[Copialettere della corrispondenza]

1861 novembre 2 - 1862 aprile 8

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corrisp. Vol. 27 Dal 1° 9bre 1861 all'8 aprile 1862 39", mm307×211; cc. 100 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 249, n. 25

N. 794

[Copialettere della corrispondenza]

1862 aprile 9 - 1862 novembre 11

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corrisp. Vol. 28 Dal 9 aprile all'11 9bre 1862 40", mm308×211; cc. 97 di cui 1 bianca, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 249, n. 26

N. 795

[Copialettere della corrispondenza]

1862 novembre 11 - 1862 dicembre 30

Reg. cart. rilegato in cartone con dorso e angoli in pergamena, carta sui piatti, sul dorso: "Corrisp. Vol. 29 Dall'11 9bre al 30 Xbre 1862 41.", mm 303×210; cc. 110 di cui 89 bianche, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Serie omogenee (1848-1900)*, s. 13, b. 249, n. 27

SEZIONE SECONDA – CARTEGGIO

SERIE 1.1

Carteggio 1849-1851
1849-1851

N. 1

[Relazioni annuali]

1849-1851

Fasc. cart, cc. 306, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 1.1 (1849-1851), b. 2, n. 45

SERIE 1.2

Carteggio 1852
1852

N. 2

Relazioni annuali dei Consigli delle facoltà

1852

Fasc. cart, cc. 112, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 1.2 (1852), b. 3, n. 59

SERIE 1.3

Carteggio 1853
1853

N. 3

Relazioni annuali. Relazioni dei Consigli della facoltà

1853

Fasc. cart, cc. 62, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 1.3 (1853), b. 5, n. 88

SERIE 1.4

Carteggio 1854
1854

N. 4

Relazioni annuali

1854

Fasc. cart, cc. 72, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 1.4 (1854),
b. 7, n. 116

SERIE 1.5

Carteggio 1855

1855

N. 5

Relazioni annuali dei Consigli delle facoltà

1855

Fasc. cart, cc. 222, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 1.5 (1855),
b. 9, n. 144

SERIE 1.6

Carteggio 1856

1856

N. 6

Relazioni annuali

1856

Fasc. cart, cc. 95, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 1.6 (1856),
b. 11, n. 171

SERIE 1.7

Carteggio 1857

1857

N. 7

Relazioni annuali e trimestrali

1857

Fasc. cart, cc. 56, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 1.7 (1857),
b. 13, n. 197

SERIE 1.8
Carteggio 1858
1858

N. 8
Relazioni annuali e trimestrali
1858
Fasc. cart, cc. 83, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 1.8 (1858),
b. 15, n. 229

SERIE 1.9
Carteggio 1859
1859

N. 9
Relazioni annuali
1859
Fasc. cart, cc. 66, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 1.9 (1859),
b. 16, n. 274

SERIE 1.10
Carteggio 1860
1860

N. 10
Relazioni annuali
1860
Fasc. cart, cc. 60, cartulazione recente
Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 1.10
(1860), b. 17, n. 318

SERIE 1.11
Carteggio 1861
1861

N. 11

Relazioni annuali

1861

Fasc. cart, cc. 109, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 1.11 (1861), b. 19, n. 358

SERIE 1.12

Carteggio 1862

1862

N. 12

Relazioni annuali e semestrali

1862

Fasc. cart, cc. 26, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 1.12 (1862), b. 21, n. 402

SERIE 2.1

Carteggio 1863

1863

N. 13

Anno scolastico 1862-63. Informazioni sulla condizione degli studi nell'Università

1863

Fasc. cart, cc. 8, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.1 (1863), Pos. 1 7, b. 23, n. 7

SERIE 2.2

Carteggio 1864

1864

N. 14

Atti delle facoltà. Relazioni mensili ed annuali sugli studi

1864

Fasc. cart, cc. 29, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.2 (1864), Pos. 1 9, b. 26, n. 82

SERIE 2.3
Carteggio 1865
1865

N. 15

Sedute degl'insegnanti e delle facoltà. Relazioni mensili ed annuali
1865

Fasc. cart, cc. 78, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.3 (1865),

Pos. 1 10, b. 29, n. 173

SERIE 2.4
Carteggio 1866
1866

N. 16

Relazioni annuali delle facoltà per l'anno 1865-66
1866

Fasc. cart, cc. 35, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.4 (1866),

Pos 1 9, b. 32, n. 252

SERIE 2.5
Carteggio 1867
1867

N. 17

Relazione generale degli studi dell'anno scolastico 1866-67 e proposte pel riordinamento degli studi universitari

1867

Fasc. cart, cc. 24, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.5 (1867),

Pos. 1 6, b. 34, n. 316

SERIE 2.6
Carteggio 1868
1868

N. 18

Relazione generale degli Studi dell'anno 1867-68. Annuario. Statistica

1868

Fasc. cart, cc. 24, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.8 (1868),

Pos. 1 5, b. 36, n. 366

SERIE 2.7

Carteggio 1869

1869

N. 19

Relazione generale degli studi dell'anno scolastico 1868-69

1869

Fasc. cart, cc. 24, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.7 (1869),

Pos. 1 3, b. 39, n. 414

SERIE 2.8

Carteggio 1870

1870

N. 20

Relazione generale degli studi dell'anno scol. 1869-70

1870

Fasc. cart, cc. 16, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.8 (1870),

Pos. 1 4, b. 43, n. 462

SERIE 2.9

Carteggio 1871

1871

N. 21

Relazioni generali

1871

Fasc. cart, cc. 8, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.9 (1871),

Pos. 1 13, b. 46, n. 512

SERIE 2.10
Carteggio 1872
1872

N. 22

Relazioni generali sugli studi dell'anno 1871-72

1872

Fasc. cart, cc. 29, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.10 (1872), Pos. 1 2, b. 49, n. 549

SERIE 2.11
Carteggio 1873
1873

N. 23

Relazioni finali dell'anno 1872-73

1873

Fasc. cart, cc. 12, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.11 (1873), Pos. 1 2, b. 52, n. 590

SERIE 2.12
Carteggio 1874
1874

N. 24

Relazioni finali dell'anno scolastico 1873-74

1874

Fasc. cart, cc. 18, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.12 (1874), Pos. 1 7, b. 56, n. 666

SERIE 2.15
Carteggio 1877
1877

N. 25

Relazione degli studi dell'Anno scolastico 1876-77

1877

Fasc. cart, cc. 9, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 2.15 (1877), Pos. 1 1, b. 65, n. 865

SERIE 3.1

Carteggio 1880

1880

N. 26

Relazioni annuali

1880

Fasc. cart., cc. 8, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 3.1 (1880), Pos. 1 H, b. 74, n. 7

SERIE 3.2

Carteggio 1881

1881

N. 27

Relazioni annuali

1881

Fasc. cart., cc. 32, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 3.2 (1881), Pos. 1 H, b. 76, n. 62

SERIE 4.2

Carteggio 1883

1883

N. 28

Relazioni annuali sull'andamento degli studi nel 1882-83

1883

Fasc. cart., cc. 10, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 4.2 (1883), Pos. II X, b. 82, n. 149

SERIE 4.3

Carteggio 1884

1884

N. 29

Relazione generale sull'andamento degli Studi nel 1883-84

1884

Fasc. cart, cc. 16, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 4.3 (1884),

Pos. II D, b. 87, n. 247

SERIE 4.4

Carteggio 1885

1885

N. 30

Relazione generale 1884-85. Doglianze prof. Soro. Disposizioni sui disordini universitari

1885

Fasc. cart, cc. 66, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 4.4 (1885),

Pos. 2 E, b. 92, n. 326

SERIE 4.7

Carteggio 1888

1888

N. 31

Relazione generale 1886-87

1888

Fasc. cart, cc. 8, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 4.7 (1888),

Pos. II I, b. 108, n. 550

SERIE 4.8

Carteggio 1889

1889

N. 32

Relazione generale degli studi del 1888-89

1889

Fasc. cart, cc. 14, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 4.8 (1889),

Pos. II H, b. 114, n. 631

SERIE 4.10
Carteggio 1891
1891

N. 33

Relazione generale 1890-91. Consegna dei libretti delle lezioni, Resoconti sommari delle lezioni
1891

Fasc. cart, cc. 28, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 4.10 (1891), Pos. II C, b. 127, n. 794

SERIE 4.12
Carteggio 1893
1893

N. 34

Relazioni annuali

1893

Fasc. cart, cc. 4, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 4.12 (1893), Pos. II L, b. 135, n. 937

SERIE 4.16
Carteggio 1897
1897

N. 35

Provvedimenti dell'Autorità universitaria. Relazione annuale degli studi

1897

Fasc. cart, cc. 21, cartulazione recente

Segnatura archivistica: ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio (1848-1900)*, s. 4.16 (1897), Pos. II J, b. 155, n. 1211

5. I DOCENTI, I PREFETTI, I PRESIDI E GLI AGGREGATI DELLA FACOLTÀ DAL 1764 AL 1900

Il prof. Arturo Guzzoni degli Ancarani¹ nelle sue “notizie sull’Università di Cagliari”, incluse all’interno dell’Annuario della Regia Università di Cagliari per l’anno scolastico 1897-98, presentava l’elenco dei docenti dell’Ateneo dal 1764 fino all’anno di pubblicazione dell’Annuario².

Suddivideva le tabelle per facoltà e per insegnamento sulla base delle informazioni ricavate dallo spoglio dei calendari, annuari e decreti di nomina, conservati presso la Segreteria dell’Università³.

Si è scelto di riprendere le ricerche portate avanti dal prof. Guzzoni, aggiornandole e correggendo i refusi. Il lavoro è stato possibile grazie ai dati reperiti all’interno dei due volumi di patenti di nomina regia⁴, dal *Registro dei Consigli di Facoltà*⁵ dal Carteggio amministrativo⁶, attualmente custoditi nell’Archivio Storico dell’Università di Cagliari.

Sono state realizzate due tabelle suddivise sulla base dell’attivazione degli insegnamenti; in nota sono segnalati i decreti di nomina con l’indicazione della data e dell’attuale collocazione archivistica.

In aggiunta alle notizie sui docenti, si è scelto di inserire una tabella con l’elenco di tutti i Prefetti, una con quello dei Collegiati dal 1764 al 1848 e l’elenco di tutti i Presidi.

¹ Nato nel 1858, studiò e si laureò in Medicina e Chirurgia nell’Università di Modena nel 1881. Dopo una breve parentesi come direttore della Scuola di Ostetricia di Novara, nel 1890 vinse il concorso come professore ordinario di Clinica ostetrica. Presso l’Ateneo sardo fu chiamato a dirigere l’Istituto di Clinica ostetrica e ginecologica fino al 1899 quando si trasferì all’Università di Messina. Per approfondimenti si veda S. Arieti, *Guzzoni degli Ancarani, Arturo* in *Dizionario Biografico degli Italiani*, v. 61, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2004, *ad vocem*, consultabile al link <[http://www.treccani.it/enciclopedia/guzzoni-degli-ancarani-arturo_\(Dizionario-Biografico\)/>](http://www.treccani.it/enciclopedia/guzzoni-degli-ancarani-arturo_(Dizionario-Biografico)/>) (ultimo accesso: 24 maggio 2018).

² A. Guzzoni degli Ancarani, *Alcune notizie sull’Università di Cagliari*, Appendice a *Annuario della Regia Università di Cagliari per l’anno 1897-98*, Tip. Muscas di P. Valdes, Cagliari 1898, pp. 186-243.

³ *Ivi*, p. 186.

⁴ ASUCa, Sezione I, s. 1.5 *Patenti di nomina*, b. 13, nn. 1-2.

⁵ ASUCa, Sezione II, *Serie omogenee 1848-1900*, s. 9.1 *Personale docente e non docente*, b. 34, n. 1.

⁶ Nei fascicoli aperti nei vari anni in merito alle aggregazioni ai Collegi.

Anche in questo caso sono state utilizzate le Patenti di nomina regia⁷ e i documenti relativi alle aggregazioni conservati nella Sezione I dell'archivio⁸, riportati in nota accanto all'anno di nomina.

⁷ ASUCa, Sezione I, ss. 1.5 *Patenti di nomina*.

⁸ *Ivi*, s. 2.1.1 *Aggregazioni*.

TAVOLA I
ELENCO DEI DOCENTI DAL 1764 AL 1849

	Digesto I	Digesto II	Istituzioni canoniche	Istituzioni civili	Sacri canoni
1764	Ignazio Carboni ¹	/	Salvatore Mameli ²	Giuseppe Valentino ³	/
1765	Id.	Giuseppe Valentino ⁴	Id.	Saturnino Cadello ⁵	Francesco Maria Corongiu ⁶
1766	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1767	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1768	Giuseppe Valentino ⁷	Ignazio Francesco Casazza ⁸	Id.	Id.	Id.
1769	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1770	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1771	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1772	Id.	Id.	Luigi Tiragallo ⁹	Id.	Salvatore Mameli ¹⁰
1773	Id.	Id.	Id.	Giovanni Maria Angioj ¹¹	Id.

¹ ASUCa, Sezione I, s. 1.5 *Patenti di nomina*, b. 13, n. 1, cc. 11v-12v: patente di nomina del 31 agosto 1764.

² *Ivi*, cc. 12v-14r: patente di nomina del 4 agosto 1764.

³ *Ivi*, cc. 14r-15r: patente di nomina del 4 agosto 1764.

⁴ *Ivi*, cc. 32v-33v: patente di nomina del 21 settembre 1765.

⁵ *Ivi*, cc. 34r-35r: patente di nomina del 28 settembre 1765.

⁶ *Ivi*, cc. 31r-32r: patente di nomina del 31 agosto 1765.

⁷ *Ivi*, cc. 45r-46r: patente di nomina del 9 aprile 1768.

⁸ *Ivi*, cc. 43v-44v: patente di nomina del 9 aprile 1768.

⁹ *Ivi*, cc. 67v-68v: patente di nomina del 8 giugno 1772.

¹⁰ *Ivi*, cc. 66v-67v: patente di nomina del 8 giugno 1772.

¹¹ *Ivi*, cc. 74r-75r: patente di nomina del 9 settembre 1773.

	Digesto I	Digesto II	Istituzioni canoniche	Istituzioni civili	Sacri canoni
1774	Ignazio Francesco Casazza ¹²	Luigi Tiragallo ¹³	Narciso Floris ¹⁴	Id.	Id.
1775	Id.	Id.	Id.	Id.	Silvestro Borgese ¹⁵
1776	Giovanni Maria Angioj ¹⁶	Narciso Floris ¹⁷	Id.	Giambattista Lostia ¹⁸	Id.
1777	Id.	Id.	Luigi Liberti ¹⁹	Id.	Id.
1778	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1779	Id.	Id.	Id.	Id.	Francesco Braida ²⁰
1780	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1781	Id.	Giambattista Lostia ²¹	Id.	Giuseppe Demelas ²²	Id.
1782	Giambattista Lostia ²³	Luigi Liberti ²⁴	Pasquale Sanna ²⁵	Id.	Id.
1783	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1784	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1785	Luigi Liberti ²⁶	Giuseppe Demelas ²⁷	Id.	N.N.	Gavino De Fraya ²⁸

¹² *Ivi*, cc. 75v-76v: patente di nomina del 9 settembre 1774.

¹³ *Ivi*, cc. 77r-78r: patente di nomina del 9 settembre 1774.

¹⁴ *Ivi*, cc. 78r-79r: patente di nomina del 9 settembre 1774.

¹⁵ *Ivi*, cc. 81r-82r: patente di nomina del 19 novembre 1775.

¹⁶ *Ivi*, cc. 91v-92v: patente di nomina del 19 ottobre 1776.

¹⁷ *Ivi*, cc. 90v-91v: patente di nomina del 19 ottobre 1776.

¹⁸ *Ivi*, cc. 89r-90r: patente di nomina del 21 settembre 1776.

¹⁹ *Ivi*, cc. 93r-94r: patente di nomina del 1° marzo 1777.

²⁰ *Ivi*, cc. 99v-100v: patente di nomina del 19 giugno 1779.

²¹ *Ivi*, cc. 103v-104r: patente di nomina del 7 agosto 1781.

²² *Ivi*, cc. 104v-105r: patente di nomina del 7 agosto 1781.

²³ *Ivi*, cc. 106r-107r: patente di nomina del 9 luglio 1782.

²⁴ *Ivi*, cc. 107r-108r: patente di nomina del 9 luglio 1782.

²⁵ *Ivi*, cc. 110r-111r: patente di nomina del 13 settembre 1782.

²⁶ *Ivi*, cc. 117v-118r: patente di nomina del 15 novembre 1785.

²⁷ *Ivi*, cc. 118v-119r: patente di nomina del 15 novembre 1785.

²⁸ *Ivi*, cc. 121v-122r: patente di nomina del 15 novembre 1785.

	Digesto I	Digesto II	Istituzioni canoniche	Istituzioni civili	Sacri canoni
1786	Id.	Id.	Id.	Pietro Fancelli ²⁹	Id.
1787	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1788	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1789	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1790	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1791	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1792	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1793	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1794	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1795	Id.	Id.	Id.	Gaetano Rattu ³⁰	Id.
1796	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1797	Id.	Id.	Gaetano Rattu ³¹	Raimondo Garau ³²	Id.
1798	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1799	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1800	Giuseppe Demelas ³³	Id.	Id.	Id.	Id.
1801	Id.	Id.	Id.	Pietro Maria Altea ³⁴	Id.
1802	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1803	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1804	N.N.	Id.	Id.	Id.	Id.

²⁹ *Ivi*, cc. 123v-124r: patente di nomina del 20 ottobre 1786.

³⁰ *Ivi*, cc. 158r-159r: patente di nomina del 5 agosto 1795.

³¹ *Ivi*, cc. 163v-164r: patente di nomina del 6 giugno 1797.

³² *Ivi*, cc. 166v-167r: patente di nomina del 31 ottobre 1797.

³³ *Ivi*, cc. 176r-176v: patente di nomina del 27 maggio 1800.

³⁴ *Ivi*, cc. 180r-180v: patente di nomina del 12 gennaio 1801.

	Digesto I	Digesto II	Istituzioni canoniche	Istituzioni civili	Sacri canoni
1805	Raimondo Garau ³⁵	Pietro Maria Altea ³⁶	Id.	Id.	Id.
1806	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1807	Id.	N.N.	Pietro Maria Altea ³⁷	Giuseppe Zedda ³⁸	Id.
1808	Id.	N.N.	Id.	Id.	Id.
1809	Id.	N.N.	Id.	Id.	Id.
1810	Id.	N.N.	Id.	Id.	Id.
1811	Id.	Giuseppe Zedda ³⁹	Id.	Id.	Id.
1812	Id.	Id.	Id.	N.N.	Id.
1813	Id.	N.N.	Id.	N.N.	Id.
1814	Id.	Giovanni Caboni ⁴⁰	Id.	N.N.	Id.
1815	Id.	Id.	Id.	Giovanni Orrù ⁴¹	Id.
1816	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1817	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1818	Id.	Giovanni Rattu ⁴²	Id.	Id.	Id.
1819	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1820	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1821	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1822	Id.	Giovanni Orrù ⁴³	Id.	Id.	Id.

³⁵ *Ivi*, cc. 188v-189r: patente di nomina del 18 ottobre 1805.

³⁶ *Ivi*, cc. 189v-190r: patente di nomina del 18 ottobre 1805.

³⁷ *Ivi*, cc. 196v-197r: patente di nomina del 15 agosto 1807. Nominato Reggente la cattedra d'Istituzioni canoniche con il titolo di professore di Decretali.

³⁸ *Ivi*, cc. 194v-195r: patente di nomina del 18 gennaio 1807.

³⁹ *Ivi*, cc. 217r-217v: patente di nomina del 7 agosto 1811.

⁴⁰ ASUCa, Sezione I, s. 1.5 *Patenti di nomina*, b. 13, n. 2, cc. 5r-5v: patente di nomina del 7 agosto 1814.

⁴¹ *Ivi*, cc. 9r-10r: patente di nomina del 9 maggio 1815.

⁴² *Ivi*, cc. 16r-17r: patente di nomina del 1 agosto 1818.

⁴³ *Ivi*, cc. 28v-29r: patente di nomina del 23 novembre 1822.

	Digesto I	Digesto II	Istituzioni canoniche	Istituzioni civili	Sacri canoni
1823	Id.	Id.	Id.	Efísio Loi ⁴⁴	Id.
1824	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1825	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1826	Efísio Loi ⁴⁵	Id.	Id.	Giovanni Borgna ⁴⁶	Id.
1827	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1828	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1829	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1830	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1831	Id.	Id.	Bernardino Falqui Pes ⁴⁷	Id.	Antonio Maria Altea ⁴⁸
1832	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1833	Id.	Giovanni Borgna ⁴⁹	Id.	Sebastiano Deidda ⁵⁰	Id.
1834	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1835	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1836	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1837	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1838	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1839	Sebastiano Deidda ⁵¹	Id.	Narciso Muredda ⁵²	Giovanni Siotto Pintor ⁵³	Id.

⁴⁴ *Ivi*, cc. 29v-30r: patente di nomina del 27 maggio 1823.

⁴⁵ *Ivi*, cc. 45v-46v: patente di nomina del 15 settembre 1826.

⁴⁶ *Ivi*, cc. 46v-47v: patente di nomina del 15 settembre 1826.

⁴⁷ *Ivi*, cc. 58v-59r: patente di nomina del 11 novembre 1831.

⁴⁸ *Ivi*, cc. 57r-58r.: patente di nomina del 11 novembre 1831.

⁴⁹ *Ivi*, cc. 64r-65r: patente di nomina del 25 luglio 1833.

⁵⁰ *Ivi*, cc. 65r-66r: patente di nomina del 25 luglio 1833.

⁵¹ *Ivi*, cc. 91r-92r: patente di nomina del 23 febbraio 1839.

⁵² *Ivi*, cc. 94v-95v: patente di nomina del 4 giugno 1839.

⁵³ *Ivi*, cc. 95v-96v: patente di nomina del 4 giugno 1839.

	Digesto I	Digesto II	Istituzioni canoniche	Istituzioni civili	Sacri canoni
1840	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1841	Giuseppe Siotto Pintor ⁵⁴	Id.	Salvatore Angelo Decastro ⁵⁵	Rafaele Furcas ⁵⁶	Narciso Muredda ⁵⁷
1842	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1843	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1844	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1845	Id.	Id.	Antioco Loru ⁵⁸	Id.	Id.
1846	Id.	Id.	Id.	Id.	
1847	Id.	Id.	Id.	Id.	
1848	Id.	Id.	Id.	Id.	
1849	Id.	Id.	Id.	Id.	

⁵⁴ *Ivi*, cc. 114v-115v: patente di nomina del 6 febbraio 1841.

⁵⁵ *Ivi*, cc. 120v-122r: patente di nomina del 7 settembre 1841.

⁵⁶ *Ivi*, cc. 118v-119v: patente di nomina del 8 giugno 1841.

⁵⁷ *Ivi*, cc. 113r-114v: patente di nomina del 6 febbraio 1841

⁵⁸ *Ivi*, cc. 156v-157v: patente di nomina del 19 aprile 1845.

TAVOLA II
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI DAL 1850 AL 1900

Codice civile	
1850	Rafaele Furcas
1876	Gaetano Orrù
1881	Enrico Lai
1891	Francesco Angioni Contini
1896	Camillo Brezzo
1897	Francesco Atzeri

Diritto canonico	
1850-1873	Narciso Muredda

Diritto commerciale ed economia politica		
1850	Gaetano Loi	
1862	Giuseppe Piccinelli	
	Diritto commerciale	Economia politica
1882	Giuseppe Borgna	Ottone Bacaredda
1896	Giovanni Porcu Giua	
1897	Battista Loy-Isola	

Diritto penale	
1850	Gavino Scano
Diritto e procedura penale	
1873	Gavino Scano
1897	Pietro Lanza

Diritto pubblico, costituzionale, amministrativo e internazionale				
1850	Giuseppe Siotto Pintor			
1855	Giovanni Battista De Gioannis			
	Diritto costituzionale	Diritto amministrativo	Diritto internazionale e Filosofia del diritto	
1860	Serafino Soro		Giovanni Battista De Gioannis	
1861			Serafino Soro	Francesco Tronci
1863				
1871		Diritto internazionale		Filosofia del diritto
1872		Gaetano Orrù		Nicola Bortone
1874				Enrico Lai
1881				Antonio Campus Serra
1892				Giuseppe Borgna
1894			Antonio Campus Serra	
1896			Gavino Scano	
1897	Battista Loy-Isola			

Diritto romano	
1850	Giovanni Borgna
1862	Gaetano Loi
1887	Gaetano Orrù
1891	Gino Segrè
1896	Giuseppe Borgna

Istituzioni di diritto romano e di diritto canonico	
1850	Antioco Loru
1886	Giuseppe Piccinelli
1887	Enrico Gandolfo
1897	Giuseppe Borgna

Procedura civile e procedura penale		
1863	Giuseppe Garau	
Procedura civile e ordinamento giudiziario		
1878	N.N.	
1879	Enrico Lai	
1881	Francesco Angioni Contini	
Scienza delle finanze e Diritto finanziario		
1886	Enrico Carboni Boi	
1892	Gaetano Orrù	
Statistica		
1876	Giuseppe Todde	
1897	Francesco Angioni Contini	
Storia del diritto		
1850	Giovanni Battista De Gioannis	
1855	Francesco Mossa Filippi	
Storia del diritto e Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche		
1873	Francesco Mossa Filippi	
1874	Giovanni Porcu Giua	
Storia del diritto		Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche
1876	Giovanni Porcu Giua	Antonio Campu Serra
1881		Battista Loy-Isola
Storia del diritto romano		
1886	Matteo Careddu	

TAVOLA III
ELENCO DEI PREFETTI

1.	Giovanni Battista Sanna	1764 ¹
2.	Francesco Ignazio Guiso	1770 ²
3.	Francesco Maria Corongiu	1772 ³
4.	Giovanni Battista Sanna	1778 ⁴
5.	Gavino Nieddu	1781 ⁵
6.	Francesco Maria Carboni Borrás	1787 ⁶
7.	Gaetano Rattu	1793 ⁷
8.	Pietro Sisternes de Oblites	1796 ⁸
9.	Gaetano Porcu	1801 ⁹
10.	Diego Orunesu	1808 ¹⁰
11.	Michele Floris	1814 ¹¹
12.	Michele Floris	1820 ¹²
13.	Michele Carta Farina	1826 ¹³
14.	Pietro Mameli	1837 ¹⁴
15.	Giovanni Montixi	1839 ¹⁵
16.	Francesco Ghiani	1844 ¹⁶
17.	Francesco Melis Gorlero	1847 ¹⁷

¹ ASUCa, Sezione I, s. 1.5 *Patenti di nomina*, b. 13, n. 1, cc. 4r-5r: patente di nomina del 19 settembre 1764.

² *Ivi*, cc. 57v-58v: patente di nomina del 4 novembre 1770.

³ *Ivi*, cc. 65v-66v: patente di nomina del 8 giugno 1772.

⁴ *Ivi*, cc. 96r-97r: patente di nomina del 5 settembre 1778.

⁵ *Ivi*, cc. 102v-103v: patente di nomina del 1° maggio 1781.

⁶ *Ivi*, cc. 124v-125r: patente di nomina del 1° maggio 1787.

⁷ *Ivi*, cc. 142r-142v: patente di nomina del 30 luglio 1793.

⁸ *Ivi*, cc. 159v-160r: patente di nomina del 27 aprile 1796.

⁹ *Ivi*, cc. 181r-181v: patente di nomina del 11 ottobre 1801.

¹⁰ *Ivi*, c. 198v: patente di nomina del 11 agosto 1808.

¹¹ ASUCa, Sezione I, s. 1.5 *Patenti di nomina*, b. 13, n. 2, cc. 6v-7r: patente di nomina del 17 agosto 1814.

¹² *Ivi*, cc. 30r-31r: patente di nomina del 10 novembre 1820.

¹³ *Ivi*, cc. 47v-48v: patente di nomina del 15 settembre 1826.

¹⁴ *Ivi*, cc. 81v-82r: patente di nomina del 4 luglio 1837.

¹⁵ *Ivi*, cc. 98v-99v: patente di nomina del 21 dicembre 1839.

¹⁶ *Ivi*, cc. 144v-145v: patente di nomina del 5 marzo 1844.

¹⁷ *Ivi*, cc. 160v-161v: patente di nomina del 20 marzo 1847.

TAVOLA IV
ELENCO DEGLI AGGREGATI AL COLLEGIO

1.	Gavino Nieddu	1765 ¹⁸
2.	Giacomo Carboni Borrás	1767 ¹⁹
3.	Francesco Maria Carboni Borrás	1770 ²⁰
4.	Luigi Tiragallo	1770 ²¹
5.	Giovanni Maria Angioi	1771 ²²
6.	Narciso Floris	1773 ²³
7.	Giovanni Battista Lostia	1775 ²⁴
8.	Luigi Liberti	1774 ²⁵
9.	Giuseppe Demelas	1776 ²⁶
10.	Antonio Giurisi	1778 ²⁷
11.	Carlo Paglietti	1779 ²⁸
12.	Luigi Pani	1779 ²⁹
13.	Diego Selis	1780 ³⁰
14.	Ludovico Baille	1783 ³¹
15.	Antonio Scarpinati	1785 ³²
16.	Diego Podda	1785 ³³
17.	Augusto Meloni	1790 ³⁴
18.	Raimondo Garau	1794 ³⁵
19.	Diego Orunesu Ena	1794 ³⁶

¹⁸ ASUCa, Sezione I, s. 1.5 *Patenti di nomina*, b. 13, n. 1, cc. 36v-37r.

¹⁹ ASUCa, USCa, RUSCa, Sez. I, s. 2.1.1, b. 47, n. 1, cc. 1r-1v.

²⁰ *Ivi*, cc. 5r-5v.

²¹ *Ivi*, cc. 7r-7v.

²² *Ivi*, cc. 8r-8v.

²³ *Ivi*, cc. 9r-9v.

²⁴ *Ivi*, cc. 12r-12v.

²⁵ *Ivi*, cc. 13r-13v.

²⁶ *Ivi*, cc. 14r-14v.

²⁷ *Ivi*, cc. 15r-15v.

²⁸ *Ivi*, cc. 16r-16v.

²⁹ *Ivi*, cc. 20r-20v.

³⁰ *Ivi*, cc. 21r-21v.

³¹ *Ivi*, cc. 28r-28v.

³² *Ivi*, cc. 29r-29v.

³³ *Ivi*, cc. 30r-30v.

³⁴ *Ivi*, cc. 40r-40v.

³⁵ *Ivi*, cc. 42r-42v.

³⁶ *Ivi*, cc. 43r-43v.

20.	Antonio Maria Altea	1794 ³⁷
21.	Giuseppe Zedda	1796 ³⁸
22.	Giuseppe Tocco	1799 ³⁹
23.	Daniele Atzori	1799 ⁴⁰
24.	Pietro Azara	1799 ⁴¹
25.	Michele Carta Farina	1799 ⁴²
26.	Efisio Luigi Carro	1799 ⁴³
27.	Pasquale Randaccio	1804 ⁴⁴
28.	Giovanni Rattu	1807 ⁴⁵
29.	Andrea Azara	1807 ⁴⁶
30.	Giuseppe Paderi	1809 ⁴⁷
31.	Giovanni Caboni	1809 ⁴⁸
32.	Salvatore Floris	1809 ⁴⁹
33.	Giovanni Orrù	1809 ⁵⁰
34.	Gavino Palliaccio	1813 ⁵¹
35.	Giovanni Borgna	1814 ⁵²
36.	Efisio Loj	1819 ⁵³
37.	Stanislao Caboni	1819 ⁵⁴
38.	Giovanni Satta	1822 ⁵⁵
39.	Giovanni Battista Montixi	1827 ⁵⁶
40.	Narciso Muredda	1829 ⁵⁷

³⁷ *Ivi*, cc. 44r-44v.

³⁸ *Ivi*, cc. 49r-49v.

³⁹ *Ivi*, cc. 54r-54v.

⁴⁰ *Ivi*, cc. 55r-55v.

⁴¹ *Ivi*, cc. 56r-56v.

⁴² *Ivi*, cc. 57r-57v.

⁴³ *Ivi*, cc. 59r-59v.

⁴⁴ *Ivi*, cc. 63r-63v.

⁴⁵ *Ivi*, cc. 70r-70v.

⁴⁶ *Ivi*, cc. 71r-71v.

⁴⁷ *Ivi*, cc. 72r-72v.

⁴⁸ *Ivi*, cc. 73r-73v.

⁴⁹ *Ivi*, cc. 74r-74v.

⁵⁰ *Ivi*, cc. 75r-75v.

⁵¹ ASUCa, USCa, RUSCa, Sez. I, s. 2.1.1, b. 47, n. 5, c. 1.

⁵² *Ivi*, c. 2,

⁵³ *Ivi*, c. 7.

⁵⁴ *Ivi*, c. 8.

⁵⁵ *Ivi*, c. 11.

⁵⁶ *Ivi*, c. 15.

⁵⁷ *Ivi*, c. 18.

41.	Fortunato Ciuffo	1829 ⁵⁸
42.	Fedele Loj	1829 ⁵⁹
43.	Efisio Sini	1830 ⁶⁰
44.	Antonio Pirisi	1833 ⁶¹
45.	Pietro Pasella	1833 ⁶²
46.	Rafaele Furcas	1833 ⁶³
47.	Giuseppe Siotto Pintor	1836 ⁶⁴
48.	Francesco Ghiani	1838 ⁶⁵
49.	Francesco Melis Gorlero	1838 ⁶⁶
50.	Tommaso Bichi	1839 ⁶⁷
51.	Onorato Murgia	1839 ⁶⁸
52.	Agostino Poddighe	1839 ⁶⁹
53.	Salvatore Angelo Decastro	1839 ⁷⁰
54.	Francesco Mossa Filippi	1841 ⁷¹
55.	Antioco Loru	1842 ⁷²
56.	Giovanni Agostino Sanna Piga	1842 ⁷³
57.	Giovanni Battista Degioannis	1843 ⁷⁴
58.	Efisio Ligas	1844 ⁷⁵
59.	Agostino Poddighe	1845 ⁷⁶
60.	Giuseppe Antonio Garau	1845 ⁷⁷
61.	Francesco Salaris	1846 ⁷⁸

⁵⁸ *Ivi*, c. 19.

⁵⁹ *Ivi*, cc. 19-20.

⁶⁰ *Ivi*, c. 22.

⁶¹ *Ivi*, c. 26.

⁶² *Ivi*, cc. 26-27.

⁶³ *Ivi*, c. 27.

⁶⁴ *Ivi*, cc. 31-32.

⁶⁵ *Ivi*, c. 33.

⁶⁶ *Ivi*, c. 34.

⁶⁷ *Ivi*, c. 34.

⁶⁸ *Ivi*, c. 36.

⁶⁹ *Ivi*, c. 37.

⁷⁰ *Ivi*, cc. 37-38.

⁷¹ *Ivi*, c. 44.

⁷² *Ivi*, cc. 45-46.

⁷³ *Ivi*, c. 47.

⁷⁴ *Ivi*, cc. 48-49.

⁷⁵ *Ivi*, cc. 51-52.

⁷⁶ *Ivi*, c. 53.

⁷⁷ *Ivi*, cc. 53-54.

⁷⁸ *Ivi*, cc. 55-56.

62.	Nicolò Piso	1848 ⁷⁹
63.	Vincenzo Piras Wonner	1848 ⁸⁰
64.	Giuseppe Todde	1855 ⁸¹
65.	Salvatore Murgia	1855 ⁸²
66.	Efisio Melis	1855 ⁸³
67.	Serafino Soro	1855 ⁸⁴
68.	Gaetano Orrù	1857 ⁸⁵
69.	Francesco Antonio Agus	1857 ⁸⁶
70.	Luigi Cusino	1857 ⁸⁷
71.	Giovanni Porcu	1858 ⁸⁸
72.	Francesco Tronci	1862 ⁸⁹
73.	Stanislao Soro	1862 ⁹⁰
74.	Enrico Lai	1872 ⁹¹
75.	Raimondo Massenti	1872 ⁹²
76.	Antonio Campus Serra	1875 ⁹³
77.	Gian Pietro Chironi	1880 ⁹⁴
78.	Adolfo Ramasso	1880 ⁹⁵
79.	Giuseppe Borgna	1888 ⁹⁶
80.	Francesco Atzeri	1894 ⁹⁷

⁷⁹ *Ivi*, cc. 58-59.

⁸⁰ *Ivi*, c. 60.

⁸¹ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 1.5 (1855), b. 9, n. 137.

⁸² *Ibidem*.

⁸³ *Ibidem*.

⁸⁴ *Ibidem*.

⁸⁵ ASUCa, USCa, RUSCa, Sez. I, *Aggregazioni* s. 2.1.1, b. 47, n. 5, cc. 76-77.

⁸⁶ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 1.6 (1856), b. 11, n. 164; *ivi*, Sezione I, s. 2.1.1 *Aggregazioni*, b. 47, n. 5, cc. 77-78.

⁸⁷ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 1.6 (1856), b. 11, n. 164; *ivi*, Sezione I, s. 2.1.1 *Aggregazioni*, b. 47, n. 5, c. 78.

⁸⁸ ASUCa, USCa, RUSCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 1.8 (1858), b. 15, n. 223; *ivi*, Sezione I, s. 2.1.1 *Aggregazioni*, b. 47, n. 5, cc. 79-80.

⁸⁹ *Ivi*, s. 1.12 (1862), b. 21, n. 392.

⁹⁰ *Ibidem*.

⁹¹ *Ivi*, s. 2.10 (1872), b. 49, n. 567.

⁹² *Ibidem*.

⁹³ *Ivi*, s. 2.13 (1875), Pos. 2 4, b. 60, n. 752.

⁹⁴ *Ivi*, s. 3.1 (1880), Pos. IV C, b. 74, n. 27.

⁹⁵ *Ibidem*.

⁹⁶ *Ivi*, s. 4.7 (1888), Pos. III D, b. 109, n. 560.

⁹⁷ *Ivi*, s. 4.13 (1894), Pos. III B, b. 142, n. 1010.

TAVOLA V
ELENCO DEI PRESIDI DELLA FACOLTÀ

1.	Antonio Pirisi	1849 ⁹⁸
2.	Giovanni Agostino Sanna Piga	1858 ⁹⁹
3.	Giovanni Borgna	1860
4.	Narciso Muredda	1861
5.	Gaetano Loy	1871
6.	Antioco Loru	1876
7.	Gaetano Loy	1883
8.	Gavino Scano	1888
9.	Gaetano Orrù	1898
10.	Francesco Angioni Contini	1898

⁹⁸ ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 1.1 (1848-1851), b. 1, n. 3.

⁹⁹ ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 1.8 (1858), b. 15, n. 218.

6. GLI STUDENTI DELLA FACOLTÀ DAL 1764 AL 1900

6.1 ELENCO DEGLI STUDENTI GRADUATI DAL 1764 AL 1848

Le tabelle qui presentate riportano i dati riguardanti i gradi della Facoltà di Giurisprudenza, riportati per anno scolastico, che sono stati estrapolati dalle relazioni annuali del Magistrato sopra gli studi.

Legenda studenti graduati		
appr. tutti voti = approvato con tutti i voti	int. opt = inter optimos	int. acc. opt.= inter accedentes ad optimos
rev. = reverend	cav. = cavaliere	teol. = teologo

Anno scolastico 1765-1766

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Lascasio Cao	Cagliari	baccellierato		
Luigi Esteri	Cagliari	baccellierato		
Francesco Carboni	Cagliari	baccellierato		
Antioco Giuseppe Angioi	Iglesias	baccellierato		
Niccolò Battista Serra	Iglesias	baccellierato		
Luigi Castelli	Alghero	baccellierato		
Giuseppe Matta	Desulo	baccellierato		
Lorenzo Melis	Sedilo	baccellierato		
Giovanni Antioco Cao	Gavoi	baccellierato		
Giovanni Battista Lochi	Esterzili	licenza		
Antonio Pisano	Orani	licenza		

Anno scolastico 1766-1767

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Pietro Demelas	Cagliari	baccellierato		
Giochino Demelas	Cagliari	baccellierato		
Giorgio Demuro	Cagliari	baccellierato		
Salvatore Cadeddu	Cagliari	baccellierato		

Luigi Tiragallo	Cagliari	baccellierato		
Antonio Melis	Cagliari	baccellierato		
Francesco Luigi Todde	Cagliari	baccellierato		
Francesco Serra	Santulussurgiu	baccellierato		
Tommaso Serra	Santulussurgiu	baccellierato		
Maurizio Novaretti	Torino	baccellierato		
Giovanni Vittorio Cossu	Sanluri	baccellierato		
Antonio Vincenzo Marroccu	S. Basilio	baccellierato		
Carlo Carta	Sarule	baccellierato		
Filippo Cabras	Luras	baccellierato		
Giovanni Battista Perria	Ales	baccellierato		
Giuseppe Tarena	Cagliari	licenza		
Giuseppe Maria Cordilla	Cagliari	licenza		cav.
Ignazio Meloni	Cagliari	licenza		don
Girolamo Pitzolo	Cagliari	licenza		don
Pietro Satta	Galtelli	licenza		don
Luigi Castelli	Alghero	licenza	privato	
Giuseppe Matta	Desulo	licenza	privato	
Giovanni Battista Lochi	Esterzili	laurea		don
Antonio Pisano	Orani	laurea		
Giuseppe Tarena	Cagliari	laurea	privato	

Anno scolastico 1767-1768

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giuseppe Paliotti	Torino	baccellierato		
Francesco Carboni	Cagliari	licenza		
Luigi Castelli	Alghero	licenza	pubblico	
Giuseppe Matta	Desulo	licenza	pubblico	
Giochino Demelas	Cagliari	licenza	privato	
Luigi Lai	Cagliari	licenza	privato	cav.
Antioco Angioi	Iglesias	licenza	privato	don
Niccolò Battista Serra	Iglesias	licenza	privato	rev.
Giovanni Vittorio Cossu	Sanluri	licenza	privato	
Antioco Cao	Gavoi	licenza	privato	rev.
Pietro Satta	Galtelli	laurea		don
Girolamo Pitzolo	Cagliari	laurea		don
Giuseppe Tarena	Cagliari	laurea	pubblico	
Giuseppe Maria Cordilla	Cagliari	laurea	privato	cav.
Ignazio Meloni	Cagliari	rimandato	laurea, privato	
Giacomo Solis	Cagliari	rimandato	baccellierato	

Anno scolastico 1768-1769

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Michele Pasella	Tempio	baccellierato		
Tommaso Corina	Tempio	baccellierato		
Giuseppe Maria Pintor	Cagliari	baccellierato		

Pasquale Garroni	Cagliari	baccellierato		
Narciso Floris	Villacidro	baccellierato		
Paolo Serra	Santulussurgiu	baccellierato		
Maurizio Novaretti	Torino	licenza		
Luigi Tiragallo	Cagliari	licenza		
Antonio Melis	Cagliari	licenza		
Carlo Carta	Sarule	licenza		
Antioco Giuseppe Angioi	Iglesias	licenza	pubblico	
Niccolò Battista Serra	Iglesias	licenza	pubblico	rev., don
Luigi Lai	Cagliari	licenza	pubblico	rev.
Giochino Demelas	Cagliari	licenza	pubblico	cav.
Giovanni Vittorio Cossu	Sanluri	licenza	pubblico	
Giovanni Antioco Cao	Gavoi	licenza	pubblico	sac.
Tommaso Serra	Santulussurgiu	licenza	privato	
Salvatore Cadeddu	Cagliari	licenza	privato	
Pietro Francesco Pinna	Macomer	laurea		
Antioco Giuseppe Angioi	Iglesias	laurea		don
Niccolò Battista Serra	Iglesias	laurea		rev.
Luigi Castelli	Alghero	laurea		
Francesco Carboni	Cagliari	laurea		
Giuseppe Matta	Desulo	laurea		
Giuseppe Maria Cordilla	Cagliari	laurea	pubblico	cav.
Ignazio Meloni	Cagliari	laurea	privato	don
Giochino Demelas	Cagliari	laurea	privato	
Giovanni Antioco Cao	Gavoi	laurea	privato	rev.

Anno scolastico 1769-1770

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giovanni Maria Angioi	Bono	baccellierato		don
Luigi Liberti	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Soro	Cagliari	baccellierato		
Francesco Serra	Santulussurgiu	licenza		
Filippo Cabras	Luras	licenza		
Giuseppe Paliotti	Torino	licenza		
Tommaso Serra	Santulussurgiu	licenza	pubblico	
Salvatore Cadeddu	Cagliari	licenza	pubblico	
Pasquale Garroni	Cagliari	licenza	privato	
Michele Pasella	Tempio	licenza	privato	
Maurizio Novaretti	Torino	laurea		
Luigi Tiragallo	Cagliari	laurea		
Giovanni Antioco Cao	Gavoi	laurea		rev.
Carlo Carta	Sarule	laurea		
Antonio Melis	Cagliari	laurea	privato	
Salvatore Cadeddu	Cagliari	laurea	privato	
Tommaso Serra	Santulussurgiu	laurea	privato	
Filippo Cabras	Luras	laurea	privato	
Francesco Maria Carboni Borràs	Cagliari	aggregazione		

Giovanni Vittorio Cossu	Sanluri	aggregazione		
-------------------------	---------	--------------	--	--

Anno scolastico 1770-1771

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giuseppe Demartis	Tempio	baccellierato		
Antonio Domenico Cossu	Sassari	baccellierato		
Raffaele Sanna Sulis	Cagliari	baccellierato		don
Luigi Ceretti	Torino	baccellierato		
Narciso Floris	Villacidro	licenza		
Giovanni Maria Angioi	Bono	licenza		cav..
Tommaso Corina	Tempio	licenza	privato	don
Pasquale Garroni	Cagliari	licenza	privato	rev.
Michele Pasella	Tempio	licenza	pubblico	
Francesco Serra	Santulussurgiu	laurea		rev.
Giuseppe Paliotti	Torino	laurea	privato	don
Antonio Melis	Cagliari	laurea	privato	don
Salvatore Cadeddu	Cagliari	laurea	pubblico	
Tommaso Serra	Cagliari	laurea	pubblico	cav.
Filippo Cabras	Luras	laurea	pubblico	
Luigi Tiragallo	Cagliari	aggregazione		
Antonio Cordiliano	Ozieri	rimandato	baccellierato	

Anno scolastico 1771-1772

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Michele Atzori	Cagliari	baccellierato		
Vincenzo Sanna	Senegui	baccellierato		
Giuseppe Demelas	Cagliari	baccellierato		
Luigi Liberti	Cagliari	licenza		
Giovanni Maria Angioi	Bono	licenza		don
Tommaso Corina	Tempio	licenza	pubblico	
Giovanni Maria Angioi	Bono	laurea		
Pasquale Garroni	Cagliari	laurea		
Narciso Floris	Villacidro	laurea		
Michele Pasella	Tempio	laurea	privato	
Luigi Lai	Cagliari	laurea	pubblico	cav.
Giuseppe Maria Cordilla	Cagliari	laurea	pubblico	cav., teol.
Giuseppe Paliotti	Torino	laurea	pubblico	
Giuseppe Denarqui	Cagliari	rimandato	baccellierato	

Anno scolastico 1772-1773

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Antonio Cau	Cagliari	baccellierato		
Antonio Cordiliano	Ozieri	baccellierato		
Pasquale Sanna	Dualchi	baccellierato		
Antonio Domenico Cossu	Sassari	licenza		

Giuseppe Demartis	Tempio	licenza		
Lorenzo Zoppeno	Torino	licenza		
Raffaele Sanna Sulis	Cagliari	licenza	privato	don
Luigi Ceretti	Torino	licenza	privato	
Giovanni Battista Perria	Ales	licenza	privato	
Michele Pasella	Tempio	laurea	pubblico	
Giovanni Maria Angioi	Bono	aggregazione		don
Narciso Floris	Villacidro	aggregazione		

Anno scolastico 1773-1774

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Antonio Pala	Alghero	baccellierato		
Giuseppe Depau	Iglesias	baccellierato		
Francesco Brayda	Nizza	baccellierato		
Antonio Guirisi	Fonni	baccellierato		don
Giuseppe Saisi	Nizza	baccellierato		
Francesco Saisi	Nizza	baccellierato		
Diego Selis	Barisardo	baccellierato		
Antonio Cordiliano	Ozieri	licenza	privato	
Luigi Ceretti	Torino	licenza	pubblico	
Raffaele Sanna Sulis	Cagliari	licenza	pubblico	don
Giovanni Battista Perria	Ales	licenza	pubblico	rev.
Antonio Domenico Cossu	Sassari	laurea		
Giuseppe Demartis	Tempio	laurea		
Raffaele Sanna Sulis	Cagliari	laurea		don
Luigi Ceretti	Torino	laurea		
Luigi Liberti	Cagliari	laurea		

Anno scolastico 1774-1775

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giuseppe Espanu	Santulussurgiu	baccellierato		
Carlo Morand	Torino	baccellierato		
Raffaele Marchi	Cagliari	baccellierato		
Luigi Serpi	Gonnosfanadiga	baccellierato		
Giovanni Mastio	Gavoi	baccellierato		
Luigi Pani	San Gavino	baccellierato		
Francesco Ignazio Congiu	Cagliari	baccellierato		
Francesco Buschetti	Cagliari	baccellierato		don
Federico Emiliani	Masserano	baccellierato		don
Antonio Atzeni Manca	Ghilarza	baccellierato		sac.
Pasquale Viale	Cagliari	baccellierato		
Sisinnio Etzi	Terralba	baccellierato		
Giuseppe Demelas	Cagliari	licenza		
Giuseppe Saisi	Nizza	licenza		don
Francesco Saisi	Nizza	licenza		don
Michele Atzori	Cagliari	licenza		sac.

Pasquale Sanna	Dualchi	licenza		
Antonio Cordiliano	Ozieri	licenza		
Carlo Falqui	Cagliari	laurea		don, sac.
Lorenzo Zoppeno	Torino	laurea		
Antonio Cordiliano	Ozieri	laurea		
Tommaso Corina	Tempio	laurea	privato	
Giovanni Lobina	Cagliari	rimandato	baccellierato	

Anno scolastico 1775-1776

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giuseppe Sevelino	Cagliari	baccellierato		
Pasquale Cixi	Cagliari	baccellierato		
Giovanni Cadeddu	Cagliari	baccellierato		
Michele Cadeddu	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Muscas	Cagliari	baccellierato		
Saturnino Antonietti	Cagliari	baccellierato		
Francesco Ramasso	Cagliari	baccellierato		
Antonio Cabras	Cagliari	baccellierato		
Niccolò Navone	Cagliari	baccellierato		
Carlo Cabras	Cagliari	baccellierato		
Gaetano Rattu	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Podda	Cagliari	baccellierato		
Antonio Grondona	Cagliari	baccellierato		don
Diego Selis	Barisardo	licenza		
Carlo Morand	Torino	licenza		
Antonio Guirisi	Fonni	licenza		
Antonio Maria Pala	Alghero	licenza	privato	
Giovanni Battista Perria	Ales	laurea		sac.
Giuseppe Demelas	Cagliari	laurea		
Giuseppe Saisi	Nizza	laurea		
Francesco Saisi	Nizza	laurea		
Pasquale Sanna	Dualchi	laurea		
Michele Atzori	Cagliari	laurea		sac.
Tommaso Corina	Tempio	laurea		
Giambattista Lostia	Orotelli	aggregazione		
Luigi Liberti	Cagliari	aggregazione		
Giuseppe Demelas	Cagliari	aggregazione		
Carlo Morand	Torino	rimandato	licenza, pubblico	

Anno scolastico 1776-1777

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Carlo Paliotti	Torino	baccellierato		
Priamo Ballico	Seui	baccellierato		
Giovanni Lobina	Cagliari	baccellierato		
Girolamo Sanna	Cuglieri	baccellierato		
Giovanni Therol	Cagliari	baccellierato		
Diego Deyala	Santulussurgiu	baccellierato		

Felice Podda	Barisardo	baccellierato		
Gesualdo Busu	Cagliari	baccellierato		
Antonio Manca Atzeni	Ghilarza	licenza		sac.
Giuseppe Sevelino	Cagliari	licenza		
Luigi Pani	San Gavino	licenza		
Luigi Serpi	Gonnosfanadiga	licenza		
Pasquale Viali	Cagliari	licenza		
Sisinnio Etzi	Terralba	licenza		
Francesco Ignazio Congiu	Cagliari	licenza	privato	
Giuseppe Antonio Depau	Iglesias	licenza	privato	
Diego Selis	Barisardo	laurea		
Carlo Morand	Torino	laurea		
Antonio Guirisi	Fonni	laurea		
Antonio Manca Atzeni	Ghilarza	laurea	privato	sac.
Giacomo Carboni Borràs	Cagliari	aggregazione		don

Anno scolastico 1777-1778

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Vincenzo Cordiglia	Cagliari	baccellierato		don
Rafaello Passio	Cagliari	baccellierato		
Nicolò Guiso	Napoli	baccellierato		don
Andrea Saisi	Nizza	baccellierato		don
Francesco Maria Asquer	Cagliari	baccellierato		don
Pietro Fanzello	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Belli	Cagliari	baccellierato		
Gaetano Porcu	Cagliari	baccellierato		
Nicolò Piccaluga	Genova	baccellierato		
Antonio Scarpinatti	Cagliari	baccellierato		
Francesco Antonio Guiani	Gadoni	baccellierato		
Raimondo Manca	Cagliari	baccellierato		
Raimondo Lepori	Cagliari	baccellierato		don
Giacomo Orrù	Isili	baccellierato		
Giuseppe Simbola	Napoli	baccellierato		
Costantino Salord	Maona	baccellierato		don
Pietro Pintus	Iglesias	baccellierato		
Salvatore Murgia	Mararbarei	baccellierato		Villamar
Francesco Atzeni	Cagliari	baccellierato		
Carlo Palietti	Torino	licenza		
Nicolò Navoni	Cagliari	licenza		
Antonio Cabras	Cagliari	licenza		
Gaetano Rattu	Cagliari	licenza		
Carlo Cabras	Cagliari	licenza		
Priamo Ballico	Seui	licenza		
Giuseppe Antonio Depau	Iglesias	licenza		sac.
Giuseppe Sevelino	Cagliari	laurea		
Giuseppe Luigi Serpi	Gonnosfanadiga	laurea		

Ignazio Musso	Cagliari	laurea		
Luigi Pani	San Gavino	laurea		
Carlo Paliotti	Torino	laurea		
Pasquale Viale	Cagliari	laurea		
Sisinnio Etzi	Terralba	laurea		
Antonio Manca Atzeni	Ghilarza	laurea		sac.
Antonio Guirisi	Fonni	aggregazione		
Ignazio Meloni	Cagliari	rimandato	laurea, privato	don
Giacomo Solio	Cagliari	rimandato	baccellierato	
Giuseppe Antonio Depau	Iglesias	rimandato	licenza, pubblico	sac.

Anno scolastico 1778-1779

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Francesco Cara	Cagliari	baccellierato		
Ignazio Garino	Tortona	baccellierato		
Giuseppe Angelo Viale	Cagliari	baccellierato		
Luigi Baille	Cagliari	baccellierato		
Diego Podda	Cagliari	baccellierato		
Rafaello Marchi	Cagliari	licenza		
Francesco Ramasso	Cagliari	licenza		
Giuseppe Podda	Cagliari	licenza		
Giovanni Battista Therol	Cagliari	licenza	privato	
Felice Podda	Barisardo	licenza	privato	
Gesualdo Busu	Cagliari	licenza	privato	
Carlo Cabras	Cagliari	laurea		
Domenico Simon	Alghero	laurea		
Priamo Ballico	Seui	laurea		
Nicolò Navoni	Cagliari	laurea		
Gaetano Rattu	Cagliari	laurea		
Antonio Cabras	Cagliari	laurea		
Carlo Paliotti	Torino	aggregazione		
Luigi Pani	San Gavino	aggregazione		
Rafaello Marchi	Cagliari	rimandato	laurea, privato	

Anno scolastico 1779-1780

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Michele Onnis	Cagliari	baccellierato		
Giovanni Maria Mameli	Cagliari	baccellierato		
Ignazio Maria Mameli	Cagliari	baccellierato		
Angelo Aitelli	Cagliari	baccellierato		
Pasquale Turoni	Siniscola	baccellierato		
Antonio Maria Altea	Tempio	baccellierato		
Agostino Vulpes	Cagliari	baccellierato		
Nicolò Guiso	Napoli	licenza		
Giacomo Orrù	Isili	licenza		
Francesco Maria Asquer	Cagliari	licenza		
Costantino Salord	Maona	licenza		

Raimondo Lepori	Cagliari	licenza		
Francesco Antonio Guiani	Gadoni	licenza		
Giuseppe Belli	Cagliari	licenza		
Andrea Saisi	Nizza	licenza		
Francesco Cara	Cagliari	licenza	privato	
Pietro Fanzello	Cagliari	licenza	privato	
Nicolò Piccaluga	Genova	licenza	privato	
Gaeatano Porcu	Cagliari	licenza	privato	
Giovanni Battista Therol	Cagliari	licenza		
Felice Podda	Barisardo	licenza		
Gesualdo Busu	Cagliari	licenza		
Giuseppe Podda	Cagliari	laurea		
Francesco Ramasso	Cagliari	laurea		
Nicolò Guiso	Napoli	laurea		
Felice Podda	Barisardo	laurea		
Raffaello Marchi	Cagliari	laurea	privato	
Salvatore Vincenzo Serra	Iglesias	rimandato	baccellierato	
Francesco Cara	Cagliari	rimandato	licenza, pubblico	

Anno scolastico 1780-1781

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giuseppe Basan	Cagliari	baccellierato		
Tommaso Cabras	Tonara	baccellierato		
Francesco Cau	Cagliari	baccellierato		don
Giuseppe Rainardi	Cagliari	baccellierato		
Giovanni Battista Serra Luzzu	Cuglieri	baccellierato		don
Salvatore Lostia	Cagliari	baccellierato		conte di S.Sofia
Antonio Scarpinati	Cagliari	licenza		
Raimondo Manca	Cagliari	licenza		
Luigi Baille	Cagliari	licenza		
Giuseppe Antonio Viale	Cagliari	licenza		
Salvatore Ravanedu	Sassari	licenza		
Salvatore Murgia	Mararbarei	licenza	privato	Villamar
Michele Onnis	Cagliari	licenza	privato	
Nicolò Piccaluga	Genova	licenza		
Gaeatano Porcu	Cagliari	licenza		
Francesco Cara	Cagliari	licenza		
Pietro Fanzello	Cagliari	licenza		
Gesualdo Busu	Cagliari	laurea		
Giacomo Orrù	Isili	laurea		
Pietro Fanzello	Cagliari	laurea		
Giuseppe Belli	Cagliari	laurea		
Costantino Salord	Maona	laurea		
Raimondo Lepori	Cagliari	laurea		

Nicolò Piccaluga	Genova	laurea		
Francesco Maria Asquer	Cagliari	laurea		
Francesco Cara	Cagliari	laurea		
Gaetano Porcu	Cagliari	laurea		
Antonio Guiani	Gadoni	laurea		
Antonio Scarpinati	Cagliari	laurea		
Raimondo Manca	Cagliari	laurea		
Raffaello Marchi	Cagliari	laurea		
Diego Selis	Barisardo	aggregazione		
Salvatore Murgia	Mararbarei	rimandato	licenza, pubblico	Villamar

Anno scolastico 1781-1782

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Barnaba Senes Lostia	Orotelli	baccellierato		cav.
Raimondo Guirisi	Fonni	baccellierato		don
Antonio Serra Masala	Bono	baccellierato		
Diego Pinna	Ghilarza	baccellierato		
Sisinnio Antonio Unida	Pabillonis	baccellierato		
Antonio Enna	Oristano	baccellierato		don
Pietro Ballero	Alghero	licenza		
Diego Podda	Cagliari	licenza		
Francesco Angelo Aitelli	Cagliari	licenza		
Rafaello Passio	Cagliari	licenza		
Pasquale Turoni	Siniscola	licenza		
Giovanni Mameli	Cagliari	licenza	privato	
Agostino Vulpes	Cagliari	licenza	privato	
Pietro Altea	Tempio	licenza	privato	
Michele Onnis	Cagliari	licenza		
Salvatore Murgia	Mararbarei	licenza		Villamar
Pietro Sisternes	Oristano	laurea		teol.
Giovanni Therol	Cagliari	laurea		
Giuseppe Augusto Viale	Cagliari	laurea		
Luigi Baille	Cagliari	laurea		
Salvatore Ravaneda	Sassari	laurea		
Pietro Ballero	Alghero	laurea		
Diego Podda	Cagliari	laurea		
Michele Onnis	Cagliari	laurea		
Giovanni Ecça	Cagliari	rimandato	baccellierato	
Giovanni Mameli	Cagliari	rimandato	licenza, pubblico	

Anno scolastico 1782-1783

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Luigi Serra	Sinnai	baccellierato		
Luigi Azori	Cagliari	baccellierato		cav.
Antonio Giovanni Carta	Santulussurgiu	baccellierato		

Domenico Rapallo	Cagliari	baccellierato		
Antioco Pullo	Cagliari	baccellierato		don
Giovanni Ecca	Cagliari	baccellierato		
Antioco Corrias	Cagliari	baccellierato		don
Luigi Navaro	Cagliari	baccellierato		
Francesco Piredda	Serdiana	baccellierato		
Francesco Magnone	Cagliari	baccellierato		
Pietro Luigino	Tortolì	baccellierato		don
Luigi Mossa	Sassari	licenza		
Tommaso Cabras	Tonara	licenza		
Francesco Cao	Cagliari	licenza		
Giambattista Serraluzzu	Cagliari	licenza		
Salvatore Lostia	Cagliari	licenza		
Barnaba Senes Lostia	Orotelli	licenza		cav.
Agostino Vulpes	Cagliari	licenza		
Antonio Altea	Tempio	licenza		
Francesco Angelo Aitelli	Cagliari	laurea		
Agostino Vulpes	Cagliari	laurea		
Leonoardo Tanchis Filia	Bolotona	rimandato	baccellierato	
Lucifero Carta	Villacidro	rimandato	baccellierato	

Anno scolastico 1783-1784

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Efisio Carta	Cagliari	baccellierato		
Raffaello Cardano	Cagliari	baccellierato		
Michele Dessì	Alghero	baccellierato		
Lucifero Carta	Villacidro	baccellierato		riammesso
Giovanni Atzeni	Ghilarza	baccellierato		
Giovanni Maria Deledda	Nuoro	baccellierato		
Gavino Serra Pes	Alghero	baccellierato		don
Efisio Pintore	Cagliari	baccellierato		
Antonio Masala Serra	Bono	licenza		
Antonio Enna	Oristano	licenza		
Giovanni Antonio Carta	Santulussurgiu	licenza		
Pasquale Turoni	Siniscola	laurea		
Antonio Maria Altea	Tempio	laurea		
Matteo Simon	Alghero	laurea		
Tommaso Cabras	Tonara	laurea		
Francesco Cau	Cagliari	laurea		
Giovanni Battista Serraluzzu	Cuglieri	laurea		
Priamo Porru	Barumini	laurea	privato	
Salvatore Lostia	Cagliari	laurea	privato	
Barnaba Senes Lostia	Orotelli	laurea	privato	
Agostino Vulpes	Cagliari	laurea		

Anno scolastico 1784-1785

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Paolo Corte	Cagliari	baccellierato		
Bonaventura Puxeddu	Cagliari	baccellierato		
Giovanni Viale	Cagliari	baccellierato		don
Giovanni Sulis	Cagliari	baccellierato		don
Agostino Meloni	Mamoiada	baccellierato		don
Diego Cugia	Cagliari	baccellierato		don
Pietro Murrone	Sinni	baccellierato		
Antioco Corrias	Ghilarza	licenza		
Antioco Pullo	Sinnai	licenza		
Diego Pinna	Cagliari	licenza		
Luigi Serra	Cagliari	licenza		
Giuseppe Rainardi	Cagliari	licenza		
Efisio Luigi Pintor	Cagliari	licenza		
Luigi Novaro	Cagliari	licenza		
Francesco Piredda	Serdiana	licenza		
Giovanni Antonio Carta	Santulussurgiu	licenza		
Antonio Enna	Oristano	licenza		
Luigi Mossa	Sassari	laurea		
Giovanni Antonio Carta	Santulussurgiu	laurea	privato	
Antonio Enna	Oristano	laurea	privato	
Antonio Serra Masala	Bono	laurea	privato	
Salvatore Lostia	Cagliari	laurea		
Barnaba Senes Lostia	Orotelli	laurea		
Priamo Porru	Barumini	laurea		
Luigi Baille	Cagliari	aggregazione		
Antonio Scarpinati	Cagliari	aggregazione		
Diego Podda	Cagliari	aggregazione		

Anno scolastico 1785-1786

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Efisio Melis	Cagliari	baccellierato		
Giovanni Battista Floris	Oristano	baccellierato		
Raffaello Nater	Cagliari	baccellierato		don
Stanislao Deplano	Nurri	baccellierato		
Antioco Sedda	Samugheo	baccellierato		don
Antonio Efisio Carta	Cagliari	licenza		
Francesco Magnone	Cagliari	licenza		
Raffaello Cartiano	Cagliari	licenza		
Giovanni Maria Deledda	Nuoro	licenza		
Gavino Serra Pes	Alghero	licenza		
Antonio Sisinnio Unida	Pabillonis	licenza	privato	
Antioco Falqui Corria	Cagliari	laurea		
Efisio Luigi Pintor	Cagliari	laurea		
Giovanni Antonio Carta	Santulussurgiu	laurea		
Antonio Serra Masala	Bono	laurea		
Antonio Enna	Oristano	laurea		riammesso

Francesco Corona	Cagliari	rimandato	baccellierato	
Antonio Enna	Oristano	rimandato	laurea, pubblico	don

Anno scolastico 1786-1787

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Antonio Cavassa,	Cagliari	baccellierato		cav..
Efisio Doneddu	Cagliari	baccellierato		
Francesco Corona	Cagliari	baccellierato		
Eligio Pintus	Cagliari	baccellierato		
Emanuele Massa	Cagliari	baccellierato		riammesso
Diego Cugia Cadello	Cagliari	licenza		
Pietro Murrone	Sinni	licenza		
Paolo Corte	Cagliari	licenza	privato	
Michele Dessi	Alghero	licenza	privato	
Antonio Sisinnio Unida	Pabillonis	licenza		
Francesco Piredda	Serdiana	laurea		
Efisio Carta	Cagliari	laurea		
Luigi Novaro	Cagliari	laurea		
Giovanni Maria Deledda	Nuoro	laurea		
Gavino Serra Pes	Alghero	laurea		
Emanuele Massa	Cagliari	rimandato	baccellierato	

Anno scolastico 1787-1788

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giovanni Falqui	Cagliari	baccellierato		don
Faustino Baille	Cagliari	baccellierato		
Stefano Schivo	Cagliari	baccellierato		
Placido Carta	Oristano	baccellierato		don
Emanuele Crobu	Bono	baccellierato		riammesso
Francesco Antonio Naitana	Ozieri	baccellierato		
Antonio Garau	Arbus	baccellierato		
Giovanni Guiso	Orosei	baccellierato		
Michele Floris	Ortueri	baccellierato		
Gioacchino Spanu	Cagliari	baccellierato		don
Giovanni Battista Tuveri	Gonnostramatza	baccellierato		
Giovanni Maria Marini	Cagliari	baccellierato		
Giovanni Viale	Cagliari	licenza		
Giovanni Battista Floris	Oristano	licenza	privato	
Stanislao Deplano	Nurri	licenza	privato	
Michele Dessi	Alghero	licenza		
Paolo Corte	Cagliari	licenza		
Antonio Sisinnio Unida	Pabillonis	laurea		
Pietro Quigino Puliga	Cagliari	laurea		
Giuseppe Rainardi	Cagliari	laurea		
Francesco Magnone	Cagliari	laurea		
Paolo Corte	Cagliari	laurea		
Antioco Pullo	Cagliari	laurea		

Emanuele Crobu	Bono	rimandato	baccellierato	
-----------------------	------	-----------	---------------	--

Anno scolastico 1788-1789

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giovanni Cao	Cagliari	baccellierato		don
Ignazio Agnese	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Airaldo	Alghero	baccellierato		
Giuseppe Franchino	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Ramasso	Cagliari	baccellierato		
Francesco Ligas	Ortacesus	baccellierato		
Giuseppe Maria Pani	San Gavino	baccellierato		
Tommaso Valentino	Tempio	baccellierato		
Agostino Meloni	Mamoiada	licenza		
Faustino Baille	Cagliari	licenza	privato	
Giovanni Battista Floris	Oristano	licenza		
Stanislao Deplano	Nurri	licenza		
Pietro Murrone	Sinni	laurea		
Diego Cugia Cadello	Cagliari	laurea		
Giovanni Battista Floris	Oristano	laurea	privato	
Giovanni Battista Achenza	Tempio	laurea		teol., sac.
Efisio Melis	Cagliari	rimandato		

Anno scolastico 1789-1790

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Diego Orunesu Ena	Bitti	baccellierato		
Simone Roco Mattana	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Corda	Cagliari	baccellierato		
Salvatore Corongiu	Isili	baccellierato		
Francesco Marras	Cagliari	baccellierato		
Stefano Schivo	Cagliari	licenza		
Giovanni Falqui	Cagliari	licenza		
Placido Carta	Oristano	licenza		
Efisio Melis Armeriu	Cagliari	licenza		
Giuseppe Marini	Cagliari	licenza		
Raimondo Garau	Arbus	licenza		
Gioacchino Spanu	Cagliari	licenza	privato	
Pietro Morand	Acqui	licenza	privato	
Michele Floris	Ortuveri	licenza	privato	
Giovanni Battista Tuveri	Gonnostramatza	licenza	privato	
Faustino Baille	Cagliari	licenza		
Agostino Meloni	Mamoiada	laurea		
Raffaello Cordiano	Cagliari	laurea		
Stanislao Deplano	Nurri	laurea		
Stefano Schivo	Cagliari	laurea		
Faustino Baille	Cagliari	laurea		
Giovanni Falqui	Cagliari	laurea		
Raffaello Passio	Cagliari	laurea	privato	

Giovanni Battista Floris	Oristano	laurea		
Nicolò Cerchi Massidda	Santulussurgiu	rimandato	baccellierato	
Francesco Persi	Cagliari	rimandato	baccellierato	
Agostino Meloni	Mamoiada	aggregazione		don

Anno scolastico 1790-1791

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Daniele Atzori	Arcidano	baccellierato		
Bacchisio Puligheddu	Dorgali	baccellierato		
Agostino Arriu	Iglesias	baccellierato		
Vincenzo Fenucio	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Tocco	Serrenti	baccellierato		
Proto Meloni	Mamoiada	baccellierato		don
Giuseppe Aru	Cagliari	baccellierato		
Santino Ballero	Alghero	baccellierato		
Giovanni Atzeni	Ghilarza	licenza		
Giovanni Cao	Cagliari	licenza		
Giuseppe Antonio Airaldo	Alghero	licenza		
Ignazio Agnes	Cagliari	licenza	privato	
Giuseppe Maria Franchino	Cagliari	licenza	privato	
Diego Orunesu Ena	Bitti	licenza	privato	
Gioacchino Spanu	Cagliari	licenza		
Pietro Morand	Acqui	licenza		
Giovanni Battista Tuveri	Gonnostramatza	licenza		
Michele Floris	Ortueri	licenza		
Michele Dessi	Alghero	laurea		
Pietro Morand	Acqui	laurea		
Raimondo Garau	Arbus	laurea		
Gioacchino Spanu	Cagliari	laurea		
Raimondo Atzeni	Cagliari	laurea	privato	
Michele Floris	Ortueri	laurea	privato	
Raffaele Passio	Cagliari	laurea		
Ignazio Agnes	Cagliari	rimandato	licenza, pubblico	

Anno scolastico 1794-1795

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Antonio Perra	Iglesias	baccellierato		sac.
Giacomo Mameli	Cagliari	baccellierato		don
Giuseppe Alberto Delitala	Alghero	baccellierato		don
Gioachino Pintor	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Medda	Cagliari	baccellierato		
Alessio Cabras	Tonara	baccellierato		
Pietro Dearca	Tonara	baccellierato		
Salvatore Angelo Poro	Sarule	baccellierato		
Crisanto Salis	Benetutti	baccellierato		
Proto Meloni	Mamoiada	licenza		don

Giuseppe Zedda	Terralba	licenza		
Pietro Cossu	Cagliari	licenza		
Agostino Piccaluga	Cagliari	licenza		
Bacchisio Puligheddu	Dorgali	licenza		sac.
Michele Farina	Benetutti	licenza		
Giuseppe Tocco	Serrenti	licenza		
Simone Roco Mattana	Cagliari	laurea		
Giuseppe Zedda	Terralba	laurea		
Bacchisio Puligheddu	Dorgali	laurea		sac.
Giuseppe Tocco	Serrenti	laurea		
Daniele Atzori	Arcidano	laurea		
Pietro Cossu	Cagliari	laurea	privato	
Giuseppe Corda Racca	Cagliari	laurea	pubblico	

Anno scolastico 1795-1796

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Efisio Poddighi	Oristano	baccellierato		
Efisio Muscas	Cagliari	baccellierato		
Antonio Bruscu	Cagliari	baccellierato		
Antonio Belgrano	Cagliari	baccellierato		
Priamo Pisu	Usellus	baccellierato		
Efisio Bruno	Cagliari	baccellierato		
Agostino Arriu	Iglesias	licenza		
Giacomo Mameli	Cagliari	licenza		don
Efisio Luigi Carro	Cagliari	licenza		
Vincenzo Fenuccio	Cagliari	laurea		
Proto Meloni	Mamoiada	laurea		don
Agostino Piccaluga	Cagliari	laurea		
Pietro Cossu	Cagliari	laurea	pubblico	

Anno scolastico 1796-1797

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Luigi Rossi	Cagliari	baccellierato		
Francesco Cabras	Tonara	baccellierato		
Pietro Fenu	Oliena	baccellierato		
Pietro Maria Porcheddu	Nuragus	baccellierato		
Giuseppe Conio	Fonni	rimandato	baccellierato	
Giuseppe Maria Orrù	San Gavino	rimandato	baccellierato	
Giuseppe Medda	Cagliari	rimandato	licenza, privato	
Giuseppe Zedda	Terralba	aggregazione		
Gioachino Pintor	Cagliari	licenza		
Giovanni Battista Tori	Oristano	licenza	privato	
Girolamo Boi	Siurgus	licenza	privato	
Rafaèle Sechi	Fonni	licenza	privato	
Michele Carta Farina	Benetutti	laurea		cav..
Agostino Arriu	Iglesias	laurea		
Giacomo Mameli	Cagliari	laurea		don

Giovanni Puddu	Norghiddu	laurea	privato	Norbello
Efisio Luigi Carro	Cagliari	laurea	privato	

Anno scolastico 1802-1803

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giuseppe Aru	Cagliari	baccellierato		
Antonio Giovanni Floris	Busachi	baccellierato		
Emanuele Pasella	Iglesias	baccellierato		
Emanuele Puxeddu	Siniscola	baccellierato		
Giovanni Battista Tatti	Cagliari	baccellierato		
Antonio Ravot	Iglesias	baccellierato		
Giovanni Antonio Deligia	Ghilarza	baccellierato		
Antonio Efisio Carta	Cagliari	baccellierato		
Antioco Corrias	Iglesias	baccellierato		don
Salvatore Frassu	Bono	baccellierato		
Antonio Spanu	Oristano	baccellierato		don
Efisio Uselli	Cagliari	baccellierato		
Francesco Mossa	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Cocco	Benetutti	baccellierato		
Demetrio Pinna	Masullas	baccellierato		
Efisio Pintor	Cagliari	baccellierato		
Vincenzo Lai	Iglesias	baccellierato		
Efisio Melis	Cagliari	licenza		
Felice Therol	Cagliari	licenza		
Giovanni Stefano Manca	Cagliari	licenza		
Efisio Carcassi	Cagliari	licenza		
Giovanni Uselli	Cagliari	licenza		
Antonio Rodriguez	Iglesias	licenza		
Giuseppe Manno	Alghero	licenza		
Francesco Selis	Barisardo	licenza		
Ignazio Serra	Cagliari	licenza		
Antonio Tacori	Villamar	licenza	privato	
Efisio Ciarella	Cagliari	licenza	privato	
Lazzaro Piccaluga	Cagliari	licenza	privato	
Giovanni Dore	Olzai	licenza		
Pietro Fenu	Oliena	licenza		
Giovanni Battista Orrù	Seulo	licenza		
Giovanni Battista Corrias	Oristano	laurea		
Giuseppe Antonio Saiu	Tempio	laurea		
Gavino Viridis	Sassari	laurea		
Giovanni Puggioni	Cagliari	laurea		
Pietro Dearca	Tonara	laurea		
Francesco Manca	Iglesias	laurea		
Ignazio Meloni	Laconi	laurea		
Pasquale Randacciu	Cagliari	laurea		
Giovanni Maria Falchi	Cuglieri	laurea		
Luigi Cadeddu	Cagliari	laurea		
Raimondo Melis	Isili	laurea		

Priamo Manca	Cagliari	laurea		
Pietro Fenu	Oliena	laurea		
Giuseppe Paderi	Villanovafranca	laurea		

Anno scolastico 1807-1808

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Angelo Mundula	Ozieri	baccellierato		
Antonio Carta	Macomer	baccellierato		
Luigi Unida Cixi	Cagliari	baccellierato		
Giovanni Borgna	Cagliari	baccellierato		
Agostino Grondona	Cagliari	baccellierato		don
Vincenzo Selis	Barisardo	baccellierato		
Salvatore Carta	Nuoro	baccellierato		
Antonio Longu	Nuoro	baccellierato		
Efisio Frau	Cagliari	baccellierato		
Antonio Sechi	Scano	baccellierato		
Antonio Mauri	Cagliari	baccellierato		
Antonio Sanna	Cagliari	baccellierato		
Salvatore Meloni	Laconi	baccellierato		
Antonio Cucca	Nuoro	baccellierato		
Francesco Porru	Tonara	baccellierato		sac.
Franco Cabras	Cagliari	baccellierato		don
Giuseppe Nonnis	Iglesias	baccellierato		
Antioco Pintus	Iglesias	baccellierato		
Filippo Massa	Cagliari	baccellierato		
Gaetano Marini	Cagliari	baccellierato		
Giovanni Marini	Cagliari	baccellierato		
Luigi Contu Lai	Cagliari	licenza		
Salvatore Sini	Ozieri	licenza		
Pietro Cocco	Sanluri	licenza		
Giovanni Batta Pais	Villacidro	licenza		
Antonio Efisio Carta	Cagliari	licenza	privato	sac.
Raimondo Misorro	Tempio	licenza	privato	don
Cormo Tonelli	Cagliari	licenza	privato	
Giuseppe Cairuschi	[...]	licenza	privato	
Rafaele Cossu	Guasila	licenza	privato	
Giuseppe Nto	Villacidro	licenza	pubblico	
Tommaso Manca	Ortueri	licenza	pubblico	
Agostino Serraluga	Cagliari	licenza	pubblico	don
Andrea Scarile	Carloforte	licenza	pubblico	don
Matteo Satta	Iglesias	licenza	pubblico	
Emanuele Puxeddu	Siniscola	laurea		
Antonio Secci	Mara	laurea		
Antonio Sagu	Gonnosfanadiga	laurea		
Domenico Paderi	Cagliari	laurea		don
Francesco Porru	Santulussurgiu	laurea		don
Giuseppe Ortu	Villasor	laurea		
Agostino Serraluga	Cagliari	laurea		don

Antonio Carta	Cagliari	laurea		
Andrea Porcile	Carloforte	laurea	privato	
Francesco Manca	Ortuveri	laurea	privato	
Matteo Satta	Sassari	laurea	privato	
Basilio Coi	Orani	laurea	pubblico	
Rafaele Floris	Ghilarza	laurea	pubblico	

Anno scolastico 1826-1827

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giovanni Firinu	Santulussurgiu	baccellierato		
Emiliano Pensa	Torino	baccellierato		
Giovanni Delorenzo	Cagliari	baccellierato		
Francesco Satta	Alghero	baccellierato		
Efisio Pani	Barumini	baccellierato		
Angelo Segni	Carloforte	baccellierato		don
Gaetano Ballero	Cagliari	baccellierato		
Costantino Musio	Bitti	baccellierato		
Luigi Contu	Elini	baccellierato		
Giuseppe Corongiu	Isili	baccellierato		don
Agostino Poddighe	Oristano	baccellierato		don
Michele Martini	Cagliari	baccellierato		don
Antonio Martini	Cagliari	baccellierato		
Luigi Loffredo	Alghero	baccellierato		
Priamo Piras	Genasi	licenza		
Giovanni Azara	Cagliari	licenza		
Antonio Azara	Cagliari	licenza	privato	
Antonio Pintor	Cagliari	licenza		
Antonio Piana	Cuglieri	licenza		
Pietro Azara	Cagliari	licenza		
Antonio Cima	Lanusei	licenza		
Stefano Deplano	Seui	licenza		
Raimondo Masala	Cagliari	licenza		
Francesco Porcedda	Fonni	laurea		
Fortunato Ciuffo	Cagliari	laurea		
Giovanni Cossu	Cagliari	laurea		
Fortunato Cossu	Cagliari	laurea		
Francesco Spensatello	Ozieri	laurea		
Fedele Loi	Cagliari	laurea		
Ignazio Murgia	Guspini	laurea		
Emanuele Cicilloni	Iglesias	laurea	privato	
Salvatore Palomba	Cagliari	laurea	privato	

Anno scolastico 1827-1828

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giuseppe Masia	Cagliari	baccellierato		
Melchiorre Azuni	Sedilo	baccellierato		
Carlo Nater	Cagliari	baccellierato		cav.

Eduardo Cappai	Cagliari	baccellierato		
Nicolò Loi	Cagliari	baccellierato		
Antonio Chessa	Orune	baccellierato		
Giovanni Frongia	Villaputzu	baccellierato		
Francesco Garau	Lunamatrona	baccellierato		
Efisio Usai	Cagliari	baccellierato		
Efisio Luigi Pintor	Cagliari	baccellierato		
Francesco Ramasso	Cagliari	baccellierato		
Salvatore Orrù	Ales	baccellierato		
Priamo Murru	Villamar	baccellierato		
Antonio Tore Pruneddu	Tonara	baccellierato		
Vincenzo Lecca	Cagliari	baccellierato		
Federico Mancosu	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Brusiu	Cagliari	baccellierato		
Antonio Satta	Cagliari	baccellierato		
Enrico Garau	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Sigurani	Cagliari	baccellierato		
Vittorio Demurtas	Lanusei	baccellierato		
Giovanni Rossi	Cagliari	baccellierato		
Pietro Pasella	Cagliari	licenza		
Efisio Marturano	Cagliari	licenza		
Pietro Misorro	Tempio	licenza		
Vincenzo Dessì	Cagliari	licenza		
Gaetano Ferdiani	Cagliari	licenza		
Stefano Melis	Cagliari	licenza		
Giovanni Maria Argiolas	Cagliari	licenza		
Girolamo Randacciu	Cagliari	licenza		
Innocenzo Cannas	Iglesias	licenza		
Giuseppe Vivanet	Cagliari	licenza		
Gaetano Loi	Cagliari	licenza		
Salvatore Pani	Cagliari	licenza	privato	
Raffaele Furcas	Pauli Gerrei	licenza		S. Nicolò Gerrei
Pietro Serra	Tempio	licenza		
Brunone Pinna	Iglesias	licenza		
Francesco Melis	Cagliari	licenza	privato	
Salvatore Lai	Cagliari	licenza	privato	
Efisio Sini	Alghero	laurea		
Giovanni Porcu	Ghilarza	laurea		
Antonio Pintor	Cagliari	laurea		
Salvatore Palomba	Cagliari	laurea		
Raimondo Masala	Cagliari	laurea		
Giuseppe Contu	Nurri	laurea		
Antonio Lombardi	Sedini	laurea		
Antioco Sulis	Aritzo	laurea	privato	
Giovanni Azara	Cagliari	laurea	privato	
Giovanni Battista Montixi	Cagliari	aggregazione		sac.

Anno scolastico 1828-1829

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giovanni Dugoni	Cagliari	baccellierato		
Pietro Salaris	Sassari	baccellierato		
Francesco Naittana	Cagliari	baccellierato		
Placido Poddighe	Oristano	baccellierato		
Antonio Murgia	Sanluri	baccellierato		
Pasquale Mereu	Suelli	baccellierato		
Nicolò Mura	Cagliari	baccellierato		
Gavino Marceddu	Santulussurgiu	baccellierato		
Giovanni Pruneddu	Tonara	baccellierato		
Giuseppe Flores d'Arcais	Cagliari	baccellierato		don
Girolamo Cao	Selegas	licenza		don
Giuseppe Luigi Melis	Gergei	licenza		
Salvatore Lai	Cagliari	licenza	pubblico	
Pietro Paolo Pes	Tempio	licenza		don
Giuseppe Sepulveda	Masullas	licenza		don
Giovanni Firino	Santulussurgiu	licenza	privato	
Francesco Melis	Cagliari	licenza	pubblico	
Giuseppe Lugaluppi	Alghero	licenza		
Luigi Marghinotti	Cagliari	licenza		
Efisio Sannia	Cagliari	licenza	privato	
Giuseppe Carta	Oristano	licenza	privato	don
Luigi Loffredo	Alghero	licenza		
Luigi Unida	San Gavino	licenza		
Raffaele Scarpinati	Cagliari	licenza	privato	
Vincenzo Dessi	Cagliari	laurea		
Antioco Sulis	Aritzo	laurea	pubblico	
Giovanni Azara	Cagliari	laurea	pubblico	
Pietro Azara	Cagliari	laurea		
Vincenzo Angius	San Gavino	laurea		teol.
Gaetano Ferdiani	Cagliari	laurea		
Efisio Martorano	Cagliari	laurea		
Antioco Prenza	Sardara	laurea		
Pietro Pasella	Cagliari	laurea		
Emanuele Dearca	Cagliari	laurea		
Giovanni Maria Argiolas	Cagliari	laurea		sac.
Giuseppe Vivenet	Cagliari	laurea		
Priamo Piras	Genuri	laurea		
Raffaele Fuscas	Pauli Gerrei	laurea		
Brunone Pinna	Iglesias	laurea		
Narciso Muredda	Orotelli	aggregazione		
Fortunato Ciuffu	Cagliari	aggregazione		
Fedele Loi	Cagliari	aggregazione		

Anno scolastico 1829-1830

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Costantino Porcu	Sarule	baccellierato		

Pietro Marcello	Tetti	baccellierato		
Priamo Frongia	Cagliari	baccellierato		
Pietro Corongiu	Cagliari	baccellierato		
Antonio Pitzalis	Isili	baccellierato		
Baldino Caredda	Seui	baccellierato		
Giuseppe Fenu	Cagliari	baccellierato		
Antonio Fanari	Tuili	baccellierato		
Carlo Marengo	Cagliari	baccellierato		
Francesco Ballero	Cagliari	baccellierato		don
Giuseppe Brundo	Cagliari	baccellierato		
Emanuele Orrù	San Gavino	baccellierato		don
Pietro Meloni Gallisai	Mamoiada	baccellierato		don
Antonio Tamponi	Calangianus	baccellierato		
Raffaele Ferdiani	Cagliari	baccellierato		
Federico Puxeddu	Samugheo	baccellierato		
Agostino Tossiri	Tortoli	baccellierato		
Battista Piroddi	Seui	licenza		
Pietro Dearca	Sorgono	licenza		
Francesco Satta	Alghero	licenza		
Raffaele Scarpinati	Cagliari	licenza	pubblico	
Giuseppe Deana	Sorgono	licenza		
Raimondo Orrù	Terralba	licenza		
Angelo Segni	Carloforte	licenza		don
Francesco Garau	Lunamatrona	licenza	privato	
Giuseppe Pintor	Tuili	licenza		
Federico Garau	Cagliari	licenza		
Federico Mossa	Cagliari	licenza		don
Giovanni Firino	Santulussurgiu	licenza	pubblico	
Giuseppe Carta Serralutzu	Cuglieri	licenza		don
Priamo Murru	Villamar	licenza	privato	
Giuseppe Carta	Oristano	licenza	pubblico	don
Melchiore Azuni	Sedilo	licenza	privato	
Pietro Mannu Mameli	Bitti	licenza	privato	
Enrico Garau	Cagliari	licenza	privato	
Giuseppe Sigurani	Oristano	licenza		
Antonio Satta	Orani	licenza		
Vittorio Demurtas	Lanusei	licenza		
Pietro Luigi Salaris	Sassari	licenza		
Federico Mancosu	Terralba	licenza		
Nicolò Floris Cano	Nugheddu	licenza		
Carlo Nater	Cagliari	licenza	privato	cav..
Giovanni Frongia	Villaputzu	licenza	privato	
Efisio Usai	Cagliari	licenza	privato	
Giuseppe Corongiu	Isili	licenza	privato	
Antonio Tore Pruneddu	Tonara	licenza	privato	
Salvatore Loi	Cagliari	laurea		
Pietro Misorro	Tempio	laurea		don
Innocenzo Cannas	Iglesias	laurea		
Gaetano Loi	Cagliari	laurea		

Pietro Serra	Tempio	laurea		
Girolamo Cao	Selegas	laurea		don
Stefano Melis	Cagliari	laurea		don
Francesco Melis	Cagliari	laurea		
Giuseppe Melis	Gergei	laurea		
Antonio Azara	Cagliari	laurea		
Antonio Cucca	Lanusei	laurea	privato	
Giuseppe Sepulveda	Masullas	laurea		don
Giuseppe Dearca	Sorgono	laurea		
Luigi Unida	San Gavino	laurea		
Giovanni Firino	Santulussurgiu	laurea		
Ef시오 Sini	Alghero	aggregazione		sac.
Francesco Satta	Alghero	rimandato	licenza	

Anno scolastico 1830-1831

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giuseppe Atzori	Cagliari	baccellierato		
Francesco Sionis	Villagrande	baccellierato		
Francesco Guirisi	Gavoi	baccellierato		
Emanuele Ravot	Cagliari	baccellierato		
Salvatore Agus	Meana	baccellierato		
Giovanni Graziani	Cagliari	baccellierato		
Salvatore Azara	Tempio	baccellierato		
Ignazio Selis	Barisardo	baccellierato		
Francesco Ghiani	Isili	baccellierato		
Giovanni Taconi	Cagliari	baccellierato		
Sebastiano Plaisant	Carloforte	baccellierato		
Enrico Garau	Cagliari	licenza		
Carlo Nater	Cagliari	licenza		
Antonio Murgia	Sanluri	licenza		
Nicolò Floris	Nugheddu	licenza		
Eduardo Cappai	Cagliari	licenza		
Ef시오 Usai	Cagliari	licenza		
Ef시오 Sannia	Cagliari	licenza		
Pietro Pietri	Ozieri	licenza		
Giovanni Frongia	Cagliari	licenza		
Francesco Garau	Lunamatrona	licenza		
Antonio Decandia	Alghero	licenza	privato	
Giovanni Dugoni	Cagliari	licenza		
Antonio Pruneddu	Tonara	licenza		
Gaetano Ballero	Cagliari	licenza		
Salvatore Mesina	Nuoro	licenza	privato	
Carmine Rossi	Alghero	licenza		
Francesco Ramasso	Cagliari	licenza		
Carlo Mereu	Sestu	licenza	privato	
Giuseppe Corongiu	Isili	licenza		
Francesco Mossa	Bitti	licenza	privato	
Gavino Maneddu	Santulussurgiu	licenza	privato	

Vincenzo Lecca	Cagliari	licenza	privato	
Francesco Satta	Alghero	laurea		
Luigi Marghinotti	Cagliari	laurea		
Giuseppe Ligaluppi	Alghero	laurea		
Luigi Loffredo	Alghero	laurea		
Federico Mossa	Cagliari	laurea		
Battista Piroddi	Seui	laurea		
Pietro Dearca	Sorgono	laurea	privato	
Federico Garau	Cagliari	laurea		
Raffaele Scarpinati	Cagliari	laurea	privato	
Antonio Satta	Orani	laurea		
Enrico Garau	Cagliari	laurea		
Vittorio Demurtas	Lanusei	laurea		
Pietro Luigi Solaris	Sassari	laurea		
Girolamo Ferrà	Alghero	laurea	privato	teol.
Francesco Ghiani	Isili	approvazione con lode	baccellierato	
Priamo Murru	Villamar	rimandato	licenza, pubblico	

Anno scolastico 1831-1832

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Agostino Farina	Buddusò	baccellierato		
Giuseppe Stocchino	Arzana	baccellierato		
Giovanni Bianco	Gavoi	baccellierato		
Antonio Cardia	Olzai	baccellierato		
Francesco Soggiu	Orosei	baccellierato		
Giuseppe Crobu	Cagliari	baccellierato		
Salvatore Ruju	Nuoro	baccellierato		
Giacomo Pietri	Ozieri	baccellierato		
Michele Ciarella	Cagliari	baccellierato		
Francesco Matzeu	Gonnosfanadiga	baccellierato		
Francesco Cordiglia	Oristano	baccellierato		
Salvatore Crobu	Cagliari	baccellierato		
Luigi Soi	Laconi	baccellierato		
Francesco Ignazio Murgia	Villamar	baccellierato		
Andrea Corda	Bolotona	baccellierato		
Nicolò Mulas	Benetutti	baccellierato		
Antonio Atzeni	Bosa	baccellierato		
Tommaso Bichi	Oristano	baccellierato		
Salvatore Angelo Dearca	Aritzo	baccellierato		
Agostino Argiolas	Cagliari	baccellierato		
Onorato Murgia	Nurri	baccellierato		
Nicolò Mura	Cagliari	licenza		
Giovanni Pruneddu	Tonara	licenza		
Vincenzo Lecca	Cagliari	licenza		
Giovanni Rossi	Cagliari	licenza		
Salvatore Mesina	Nuoro	licenza		

Giorgio Asproni	Bitti	licenza	privato	
Gavino Marceddu	Santulussurgiu	licenza		
Carlo Mereu	Sestu	licenza		
Giuseppe Flores	Cagliari	licenza		
Pietro Mameli Mannu	Bitti	licenza		
Agostino Poddighe	Oristano	licenza		
Priamo Frongia	Villaputzu	licenza		
Pietro Marcello	Telti	licenza	privato	
Giuseppe Fenu	Cagliari	licenza	privato	
Carlo Marengo	Cagliari	licenza		
Baldino Caredda	Seui	licenza		
Melchiorre Azuni	Sedilo	licenza		
Francesco Ballero	Cagliari	licenza		
Agostino Tossiri	Tortoli	licenza		
Costantino Porcu	Sarule	licenza	privato	
Antonio Cucca	Lanusei	laurea		
Pietro Luigi Salaris	Sassari	laurea		
Carlo Nater	Cagliari	laurea		
Giuseppe Sigurani	Oristano	laurea		
Raffaele Scarpinati	Cagliari	laurea		
Eduardo Cappai	Cagliari	laurea		
Angelo Segni	Carloforte	laurea		
Pietro Pietri	Ozieri	laurea		
Giovanni Dugoni	Cagliari	laurea		
Girolamo Ferrà	Alghero	laurea		teol.
Carmine Vitelli Rossi	Alghero	laurea		
Antonio Tore Pruneddu	Tonara	laurea		
Giovanni Frongia	Villaputzu	laurea		
Pietro Paolo Pes	Tempio	laurea		
Pietro Dearca	Sorgono	laurea		
Gaetano Ballero	Cagliari	laurea		
Raimondo Orrù	Terralba	laurea		
Francesco Ramasso	Cagliari	laurea	privato	

Anno scolastico 1832-1833

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Efisio Gastaldi	Cagliari	baccellierato		
Gioacchino Ciuffo	Cagliari	baccellierato		
Priamo Marras	Cagliari	baccellierato		
Raimondo Boi	Cagliari	baccellierato		
Antonio Angius	Cagliari	baccellierato		
Aniello Castaldi	Ischia	baccellierato		
Francesco Selis	Cagliari	baccellierato		
Antonio Mundula	Quartu	baccellierato		
Giovanni Zedda	Sindia	baccellierato		
Antonio Campus	Sardara	baccellierato		
Priamo Murgia	Villamar	baccellierato		
Antonio Crobu	Solarussa	baccellierato		

Nicolò Tolu	Oristano	baccellierato		
Antonio Mastio	Orani	baccellierato		
Antonio Mocci	Solarussa	baccellierato		
Antonio Tamponi	Calangianus	licenza		
Raffaele Ferdiani	Cagliari	licenza		
Costantino Porcu	Sarule	licenza		
Giorgio Asproni	Bitti	licenza		
Francesco Naittana	Cagliari	licenza		
Francesco Guirisi	Gavoi	licenza		
Pietro Corongiu	Cagliari	licenza		
Antonio Martini	Cagliari	licenza		
Baldino Caredda	Seui	licenza		
Ignazio Selis	Barisardo	licenza	privato	
Sebastiano Plaisant	Carloforte	licenza	privato	
Giacomo Pietri	Ozieri	licenza	privato	
Francesco Ghiani	Isili	licenza	privato	
Nicolò Mura	Cagliari	laurea		
Giuseppe Corongiu	Isili	laurea		
Efisio Usai	Cagliari	laurea		
Francesco Ramasso	Cagliari	laurea		
Giuseppe Flores	Cagliari	laurea		
Nicolò Floris Cano	Villaputzu	laurea	privato	
Agostino Poddighe	Nugheddu	laurea		
Giuseppe Siotto	Oristano	laurea		
Francesco Ballero	Cagliari	laurea		
Efisio Sannia	Cagliari	laurea		
Carlo Marengo	Cagliari	laurea		
Gavino Marceddu	Santulussurgiu	laurea		
Vincenzo Lecca	Cagliari	laurea		
Giorgio Asproni	Bitti	laurea		
Antonio Pirisi	Sarule	aggregazione		sac.
Pietro Pasella	Cagliari	aggregazione		
Francesco Ghiani	Isili	approvazione con lode	licenza	
Giuseppe Siotto	Cagliari	approvazione con lode	laurea	don

Anno scolastico 1833-1834

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Domenico Pes	Alghero	baccellierato		
Salvatore Lostia	Cagliari	baccellierato		
Antonio Rusiu	Cagliari	baccellierato		
Antonio Mossa	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Campi	Cagliari	baccellierato		
Efisio Satta	Cagliari	baccellierato		
Francesco Coni	Cagliari	baccellierato		
Antonio Spano	Tempio	baccellierato		
Sebastiano Mura Cabras	Meana	baccellierato		

Agostino Puxeddu	Cagliari	baccellierato		
Ferdinando Porcile	Carloforte	baccellierato		
Giovanni Mauri	Cagliari	baccellierato		
Antonio Cherchi	Santulussurgiu	baccellierato		
Efisio Bruscu	Cagliari	baccellierato		
Mauro Maurizio Porqueddu	Genoni	baccellierato		
Francesco Azeni	Cagliari	baccellierato		
Battista Carta	Oristano	baccellierato		
Gaetano Palomba	Cagliari	baccellierato		
Sebastiano Plaisant	Carloforte	licenza		
Giacomo Pietri	Ozieri	licenza		
Agostino Farina	Buddusò	licenza		
Ignazio Selis	Barisardo	licenza		
Emanuele Ravot	Cagliari	licenza		
Giovanni Graziani	Cagliari	licenza		
Salvatore Azara Codina	Tempio	licenza		
Michele Ciarella	Cagliari	licenza		
Francesco Ghiani	Isili	licenza		
Francesco Ignazio Murgia	Villamar	licenza		
Luigi Soi	Laconi	licenza		
Giuseppe Brundo	Cagliari	licenza		
Giuseppe Mossa	Cagliari	licenza		
Antonio Fanari	Tuili	licenza		
Giovanni Bianco	Gavoi	licenza		
Francesco Ignazio Cordiglia	Cagliari	licenza		
Antonio Cardia	Olzai	licenza		
Francesco Matzeu	Gonnostramatza	licenza	privato	
Sebastiano Pirisi Pais	Villanova Monteleone	licenza	privato	
Pietro Sanna	Bono	licenza		
Priamo Murru	Villamar	licenza		
Tommaso Bichi	Oristano	licenza		
Antonio Atzeni	Bosa	licenza		
Onorato Murgia	Nurri	licenza		
Priamo Marras	Cagliari	licenza	privato	
Salvatore Angelo Deana	Aritzo	licenza	privato	
Pietro Corongiu	Cagliari	laurea		
Agostino Tossiri	Tortolì	laurea		
Nicolò Floris	Nugheddu	laurea		
Antonio Martini	Cagliari	laurea		
Salvatore Mesina	Nuoro	laurea		
Luigi Gessa	Senorbi	laurea		
Raffele Ferdiani	Cagliari	laurea	privato	
Giuseppe Massa	Cagliari			

Anno scolastico 1834-1835

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Pasquale Carbu	Nuoro	baccellierato		
Emanuele Federici	Cagliari	baccellierato		
Francesco Federici	Cagliari	baccellierato		
Nicolò Dejas	Austis	baccellierato		
Salvatore Canio	Gavoi	baccellierato		
Emanuele Licheri	Cagliari	baccellierato		
Francesco Cossu	Cagliari	baccellierato		
Vittorio Mossa	Cagliari	baccellierato		
Antonio Pinna	Ghilarza	baccellierato		
Giovanni Lobina	Osini	baccellierato		
Agostino Mossa	Calangianus	baccellierato		
Giuseppe Serra	Quartu	baccellierato		
Paolo Scano	San Gavino	baccellierato		
Efisio Pabis	Iglesias	baccellierato		
Efisio Sanna	Oristano	baccellierato		
Saturnino Trudu	Nuragus	baccellierato		
Efisio Gastaldi	Cagliari	licenza		
Nicolò Marcello Mulas	Benetutti	licenza		
Francesco Soggiu	Orosei	licenza		
Salvatore Angelo Dearca	Aritzo	licenza		
Agostino Argiolas	Cagliari	licenza		
Francesco Selis	Cagliari	licenza		
Priamo Marras	Cagliari	licenza		
Francesco Matzeu	Gonnostramatza	licenza		
Priamo Murgia	Villamar	licenza		
Antonio Mundula	Quartu	licenza		
Raimondo Boi	Cagliari	licenza		
Antonio Chessa	Orani	licenza	privato	
Gioacchino Ciuffo	Cagliari	licenza	privato	
Pietro Fernando	Ozieri	licenza	privato	
Domenico Pes	Alghero	licenza		
Antonio Mossa	Cagliari	licenza		
Antonio Mocchi	Solarussa	licenza	privato	
Antonio Mastio	Orani	licenza	privato	
Giuseppe Campi	Cagliari	licenza	privato	
Francesco Guirisi	Gavoi	laurea		
Raffaele Ferdiani	Cagliari	laurea		
Ignazio Selis	Barisardo	laurea		
Francesco Ghiani	Isili	laurea		
Salvatore Azara Codina	Tempio	laurea		
Sebastiano Plaisant	Carloforte	laurea		
Giacomo Pietri	Ozieri	laurea		
Francesco Ignazio Murgia	Villamar	laurea		
Agostino Farina	Buddusò	laurea	privato	
Giovanni Bianco	Gavoi	laurea		
Giuseppe Brundo	Cagliari	laurea		
Antonio Cardia	Olzai	laurea		

Francesco Matzeu	Gonnostramatza	laurea		
Costantino Porcu	Sarule	laurea		
Antonio Fanari	Tuili	laurea	privato	
Antonio Tamponi	Calangianus	laurea		
Antonio Graziani	Cagliari	laurea		
Tommaso Bichi	Oristano	laurea		
Priamo Murru	Villamar	laurea	privato	
Salvatore Canio	Gavoi	Approvato con lode	baccellierato	
Antonio Mastio	Orani	Approvato con lode	licenza	
Francesco Ghiani	Isili	Approvato con lode	laurea	

Anno scolastico 1835-1836

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Girolamo Lacu	San Basilio	baccellierato		
Luigi Mura	Ula	baccellierato		
Pietro Farris	Siniscola	baccellierato		
Diego Mura	Ula	baccellierato		
Luigi Rossi	Cagliari	baccellierato		
Battista Murgia	Teti	baccellierato		
Giacomo Carta	Oristano	baccellierato		
Pasquale Meloni	Laconi	baccellierato		
Antonio Demontis	Cagliari	baccellierato		
Luigi Muredda	Illorai	baccellierato		
Federico Abis	Cagliari	baccellierato		
Antonio Mocchi	Solarussa	licenza		
Giuseppe Campi	Cagliari	licenza		
Antonio Crobu	Solarussa	licenza		
Antonio Spano	Tempio	licenza		
Giovanni Antonio Falqui	Cuglieri	licenza		
Salvatore Angelo Decastro	Oristano	licenza		
Antonio Massa	Cagliari	licenza		
Andrea Corda	Bolotana	licenza	privato	
Antonio Rusiu	Cagliari	licenza		
Salvatore Lostia	Cagliari	licenza		
Efisio Satta	Cagliari	licenza		
Francesco Coni	Cagliari	licenza		
Antonio Mastio	Orani	licenza		
Gioacchino Ciuffo	Cagliari	licenza		
Pietro Fernando	Ozieri	licenza		
Luigi Soi	Laconi	laurea		
Priamo Murru	Villamar	laurea		
Pietro Sanna	Bono	laurea		
Antonio Atzeni	Bosa	laurea		
Salvatore Angelo Dearca	Aritzo	laurea		
Efisio Gastaldi	Cagliari	laurea		

Agostino Farina	Buddusò	laurea		
Agostino Argiolas	Cagliari	laurea		
Priamo Murgia	Villamar	laurea	privato	
Francesco Selis	Cagliari	laurea	privato	
Onorato Murgia	Nurri	laurea	privato	
Nicolò Marcello Mulas	Benetutti	laurea	privato	
Stefano Deplano	Seui	laurea	privato	
Giacomo Carta	Oristano	approvazione con lode	baccellierato	don
Antonio Demontis	Cagliari	approvazione con lode	baccellierato	
Onorato Murgia	Nurri	approvazione con lode	laurea	

Anno scolastico 1836 (dal 15/7 al 31/8)

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giovanni Castaldi	Ischia	baccellierato		
Antioco Loru	Villacidro	baccellierato		
Efisio Casula	Cagliari	baccellierato		
Gaetano Fois	Cagliari	baccellierato		
Pasquale Corbu	Nuoro	licenza	privato	
Priamo Murgia	Villamar	laurea		
Francesco Selis	Cagliari	laurea		
Onorato Murgia	Nurri	laurea		
Nicolò Marcello Mulas	Benetutti	laurea		
Pietro Fernando	Ozieri	laurea	privato	
Francesco Cordiglia	Oristano	laurea	privato	
Antioco Loru	Cagliari	approvazione con lode	baccellierato	
Marcello Nicolò Mulas	Benetutti	rimandato	laurea, pubblico	

Anno scolastico 1837-1838

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Antonio Soro Pirisi	Sarule	baccellierato		
Pietro Sulas	Ozieri	baccellierato		
Pasquale Usai	Gesturi	baccellierato		
Giovanni Fois	Ozieri	baccellierato		
Antonio Giua	Aritzo	baccellierato		
Gaetano Muscas	Cagliari	baccellierato		
Antonio Francesco Fadda	Ortuero	baccellierato		
Vincenzo Selis	Tortolì	baccellierato		
Emanuele Meloni	Cagliari	baccellierato		
Raffaele Nuxis	Genoni	baccellierato		
Luigi Costa	Cagliari	baccellierato		
Michele Carboni	Cagliari	baccellierato		
Vincenzo Schirru	San Vito	baccellierato		

Antonio Carrada	Lotzorai	baccellierato		
Agostino Casula	Cagliari	baccellierato		
Antonio Manca	Guilarza	baccellierato		
Salvatore Gabriele	Tempio	baccellierato		
Giovanni Battista Spano	Tempio	baccellierato		
Giuseppe Cau	Gavoi	baccellierato		
Raffaele Dessì	Cagliari	baccellierato		
Pietro Tola	Neoneli	baccellierato		
Giovanni Battista Degioannis	Cagliari	baccellierato		
Francesco Cao	Cagliari	baccellierato		don
Domenico Maccioni	Villaputzu	baccellierato		
Efisio Sabis	Iglesias	licenza		
Girolamo Lacu	San Basilio	licenza		
Nicolò Deias	Austis	licenza		
Luigi Costa??	Cagliari	licenza	privato	
Salvatore Ruju	Nuoro	licenza	privato	
Antonio Cherchi	Santulussurgiu	licenza	privato	
Francesco Mossa Filippi	Bitti	licenza		
Sebastiano Mura	Meana	licenza		
Antonio Chessa	Orune	licenza	privato	
Antonio Pinna	Guilarza	licenza	privato	
Francesco Cossu di S. Elena	Cagliari	licenza	privato	
Antonio Giuseppe Satta Musio	Bitti	licenza		
Antonio Campus	Sardara	licenza		
Antioco Loru	Villacidro	licenza		
Nicolò Serra	Villamassargia	licenza		
Diego Mura	Ula	licenza		
Pasquale Corbu Nieddu	Nuoro	laurea		
Ferdinando Porcile	Carloforte	laurea		don
Emanuele Licheri	Cagliari	laurea		
Francesco Federici	Cagliari	laurea	privato	
Antonio Mastio	Orani	laurea		
Giovanni Mauri	Cagliari	laurea		
Gaetano Palomba	Cagliari	laurea		
Emanuele Federici	Cagliari	laurea		
Giovanni Rossi	Cagliari	laurea		sac.
Francesco Ghiani	Isili	aggregazione	privato	
Giovanni Battista Degioannis	Cagliari	approvazione con lode		
Antioco Loru	Villacidro	approvazione con lode		

Anno scolastico 1838-1839

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Pietro Ledda	Quartucciu	baccellierato		

Serafino Capat	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Sanna	Anela	baccellierato		
Giovanni Puxeddu	Cagliari	baccellierato		
Pietro Nieddu	Cagliari	baccellierato		don
Vincenzo Podda	San Pantaleo	baccellierato		
Giovanni Mundula	Cagliari	baccellierato		
Salvatore Mereu	Ierzu	baccellierato		
Gaetano Melis Chia	Cagliari	baccellierato		
Federico Coni	Cagliari	baccellierato		
Salvatore Mura	Gadoni	baccellierato		
Salvatore Sano	Villamar	baccellierato		
Giovanni Basso	Fonni	baccellierato		
Angelo Puligheddu	Oliena	baccellierato		
Gaetano Melis Felici	Cagliari	baccellierato		
Vincenzo Cubeddu	Cagliari	baccellierato		
Luigi Francesco Sardu	Nurachi	baccellierato		
Giuseppe Borgna	Cagliari	baccellierato		
Antonio Santoni	Nulvi	baccellierato		
Efisio Palla	Cagliari	baccellierato		
Fedele Meloni	Cagliari	baccellierato		
Fedele Manca	Cagliari	baccellierato		
Efisio Carta	Cagliari	baccellierato		
Luigi Sanna	Cagliari	baccellierato		
Giovanni Maria Bua	Oschiri	baccellierato		
Antonio Salaris	Quartu	baccellierato		
Vincenzo Pisano	Cagliari	baccellierato		
Antonio Canopia	Cagliari	baccellierato		
Giovanni Taret	Zerfaliu	baccellierato		
Giuseppe Atzori	Arcidano	baccellierato		
Agostino Sanna	Paulilatino	licenza		
Diego Mura	Ula	licenza	pubblico	
Antonio Campus	Sardara	licenza	pubblico	
Nicolò Serra	Villamassargia	licenza	pubblico	
Giuseppe Cocco	Benetutti	licenza		
Antioco Loru	Villacidro	licenza	pubblico	
Giuseppe Serra	Guspini	licenza		
Giuseppe Locci	Guspini	licenza		
Vincenzo Ravot	Cagliari	licenza		
Vincenzo Mura Ghiani	Gadoni	licenza		
Giovanni Orrù	Villamar	licenza		
Luigi Mura	Ula	licenza		
Giacomo Carta	Oristano	licenza		don
Antonio Fois	Quartucciu	licenza		
Antonio Pinna	Ghilarza	licenza	pubblico	
Raffaele Nuxis	Genoni	licenza		
Francesco Pusceddu	Genoni	licenza	privato	
Francesco Cossu di S. Elena	Cagliari	licenza	pubblico	don
Efisio Sanna	Oristano	licenza	privato	

Gavino Scanu	Austis	licenza	privato	don
Efisio Ligas	Selegas	licenza	privato	don
Paolo Scano	San Gavino	licenza	privato	
Girolamo Lacu	San Basilio	laurea		
Francesco Mossa	Bitti	laurea		
Efisio Pabis	Iglesias	laurea		
Vincenzo Uras	Bosa	laurea		
Saturnino Trudu	Nuragus	laurea		
Luigi Rossi	Cagliari	laurea		
Antonio Chessa	Orune	laurea		
Nicolò Deias	Austis	laurea		
Andrea Corda	Bolotona	laurea	privato	
Antonio Spanu	Tempio	laurea		
Nicolò Tolu	Oristano	laurea	privato	
Francesco Melis Gorlero	Cagliari	aggregazione		
Tommaso Bichi	Oristano	aggregazione		
Onorato Murgia	Nurri	aggregazione		
Serafino Caput	Cagliari	approvazione con lode	baccellierato	
Vincenzo Puddu	San Pantaleo	approvazione con lode	baccellierato	
Vincenzo Pisano	Cagliari	approvazione con lode	baccellierato	
Gavino Scano	Austis	approvazione con lode	licenza privato	don

Nome e Cognome	Provenienza	Esami
Francesco Buccoli	Serramanna	esami di filosofia per allievi notai
Giuseppe Denti	Bonarcado	esami di filosofia per allievi notai
Tommaso Spano	Villacidro	esami di filosofia per allievi notai

Anno scolastico 1839-1840

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giuseppe Masia	Massa	baccellierato		
Efisio Carta	Oristano	baccellierato		
Domenico Fois	Cagliari	baccellierato		
Francesco Pitzalis	Palmas	baccellierato		
Antonio Carta	Cagliari	baccellierato		
Battista Murru	Baunei	baccellierato		
Giovanni Corda	Oristano	baccellierato		
Sisinnio Sanna	San Gavino	baccellierato		
Michele Figus	Morgongiori	baccellierato		
Luigi Podda	Cagliari	baccellierato		
Mauro Murru	Irgoli	baccellierato		
Pasquale Puxeddu	Cagliari	baccellierato		
Andrea Sechi	Ozieri	baccellierato		
Francesco Sollai	Samatzai	baccellierato		
Vincenzo Dessì	Cagliari	baccellierato		

Giovanni Grillo	Cagliari	baccellierato		
Antonio Marras	Bosa	baccellierato		
Salvatore Pilloni	Cagliari	baccellierato		
Vincenzo Cao	Cagliari	baccellierato		
Valeriano Ortu	Cagliari	baccellierato		
Stefano Spada	Curcuris	baccellierato		
Luigi Deplano	Villasor	baccellierato		
Agostino Cocco	Quartu	baccellierato		
Efisio Bruscu	Cagliari	licenza		
Antonio Giua	Aritzo	licenza		
Giovanni Fois	Ozieri	licenza	privato	
Gaetano Muscas	Cagliari	licenza		
Michele Carboni	Cagliari	licenza		
Antonio Fadda	Ortueri	licenza		
Federico Abis	Cagliari	licenza		
Antonio Soro	Sarule	licenza		
Paolo Scano	San Gavino	licenza		
Agostino Casula	Cagliari	licenza	privato	
Giovanni Cabras	Meana	licenza	privato	
Emanuele Meloni	Cagliari	licenza	privato	
Giuseppe Antonio Satta Musio	Bitti	laurea		
Nicolò Serra	Villamassargia	laurea		
Antioco Loru	Villacidro	laurea		
Antonio Campus	Sardara	laurea		
Agostino Sanna	Paulilatino	laurea		
Giovanni Orrù	Villamar	laurea		
Diego Mura	Ula	laurea		
Giuseppe Antonio Serra	Guspini	laurea		
Francesco Cossu	Cagliari	laurea	privato	
Battista Murru	Baunei	approvazione con lode	baccellierato	
Giovanni Corda	Oristano	approvazione con lode	baccellierato	
Vincenzo Dessi	Cagliari	approvazione con lode	baccellierato	
Antonio Fadda	Ortueri	approvazione con lode	licenza	
Antioco Loru	Villacidro	approvazione con lode	laurea	

Anno scolastico 1840-1841 (esami dal 01/9/40 al 31/7/41)

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giovanni Cixi	Cagliari	baccellierato		
Giovanni Medda	Isili	baccellierato		
Felice Pinna	Masullas	baccellierato		
Pietro Cabras	Tempio	baccellierato		
Michele Ravot	Iglesias	baccellierato		

Efisio Thorel	Cagliari	baccellierato		
Giovanni Coi	Cagliari	baccellierato		
Antonio Dore	Cagliari	baccellierato		
Bernardino Meloni	Cagliari	baccellierato		
Stefano Mariotti	Cagliari	baccellierato		
Pasquale Marini	Cagliari	baccellierato		
Tommaso Cocco	Cagliari	baccellierato		
Basilio Frongia	Samugheo	baccellierato		
Luigi Pais	Cagliari	baccellierato		
Antonio Satta	Nuoro	baccellierato		
Francesco Pinna	Vallermosa	baccellierato		
Giovanni Cosseddu	Orani	baccellierato		
Antonio Puggioni	Ottana	baccellierato		
Raimondo Marcialis	Cagliari	baccellierato		
Giovanni Lacu	San Basilio	baccellierato		
Luigi Pintor	Cagliari	baccellierato		
Domenico Maccioni	Villaputzu	licenza		
Pietro Sulas	Ozieri	licenza		
Serafino Caput	Cagliari	licenza		
Francesco Cao	Cagliari	licenza		
Pietro Ledda	Quartucciu	licenza		
Giovanni Basso	Fonni	licenza		
Giuseppe Sanna	Anela	licenza		
Pietro Nieddu	Cagliari	licenza		
Vincenzo Podda	San Pantaleo	licenza		
Francesco Sordo	Nurachi	licenza		
Antonio Carrada	Lotzorai	licenza		
Antonio Cao	Gavoi	licenza		
Federico Coni	Cagliari	licenza		
Salvatore Mereu	Iertzu	licenza		
Gaetano Melis	Cagliari	licenza		
Antonio Angius	Cagliari	licenza		
Vincenzo Cubeddu	Cagliari	licenza		
Giovanni Puxeddu	Cagliari	licenza	privato	
Gaetano Mureddu	Sassari	licenza		
Pasquale Usai	Gesturi	licenza		
Raffaele Dessì	Cagliari	licenza	privato	
Vincenzo Mura Ghiani	Gadoni	laurea		
Giuseppe Cocco	Benetutti	laurea		
Michele Carboni	Cagliari	laurea		
Giuseppe Locci	Guspini	laurea		
Antonio Pinna	Ghilarza	laurea		
Francesco Cossu Carroz	Cagliari	laurea		
Francesco Antonio Fadda	Ortuero	laurea		
Efisio Ligas	Ortacesus	laurea		
Gaetano Muscas	Cagliari	laurea		
Antonio Giua	Aritzo	laurea		
Efisio Brascu	Cagliari	laurea		
Salvatore Ruiu	Nuoro	laurea		

Antonio Soro	Sarule	laurea		
Federico Abis	Cagliari	laurea		
Antonio Fois	Quartucciu	laurea		
Raffaele Nuxis	Genoni	laurea		
Francesco Puxeddu	Genoni	laurea	privato	
Vincenzo Ravot	Cagliari	laurea		
Domenico Maccioni	Villaputzu	laurea		
Battista Degioannis	Cagliari	laurea		
Serafino Caput	Cagliari	approvazione con lode		
Salvatore Mereu	Ierzu	approvazione con lode		
Basilio Frongia	Samugheo	approvazione con lode		
Raffaele Dessì	Cagliari	approvazione con lode		

Nome e Cognome	Provenienza	Esami
Antonio Sulis	[...]	esami di filosofia per allievi notai
Giuseppe Paderi Meloni	Muravera	esami di filosofia per allievi notai
Gavino Tamponi	Calangianus	esami di filosofia per allievi notai
Antonio Farci	Cagliari	esami di filosofia per allievi notai
Antonio Mattu Sulis	Orgosolo	esami di filosofia per allievi notai
Nicolò Rolando	Cagliari	esami di filosofia per allievi notai
Antonio Abis	Serramanna	esami di filosofia per allievi notai
Giovanni Carta Salis	Oliena	esami di filosofia per allievi notai
Giuseppe Antonio Lutz	San Vero Milis	esami di filosofia per allievi notai
Efiso Piras	Oristano	esami di filosofia per allievi notai
Efiso Pillai	Quartu	esami di filosofia per allievi notai
Francesco Vargiu	Serramanna	esami di filosofia per allievi notai

Anno scolastico 1841-1842

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giuseppe Pintor	Cagliari	baccellierato		
Pasquale Soddu	Teti	baccellierato		
Salvatore Cocco	San Andrea	baccellierato		
Giovanni Delorenzo	Cagliari	baccellierato		
Pietro Aru	Fonni	baccellierato		
Gaetano Carcassi	Cagliari	baccellierato		
Gavino Nieddu	Cagliari	baccellierato		
Antioco Alba	Iglesias	baccellierato		
Giuseppe Poddighe	Bonarcado	baccellierato		
Pietro Carta	Cagliari	baccellierato		
Luigi Antioco Esu	Iglesias	baccellierato		
Antonio Solinas	Cagliari	baccellierato		
Giuseppe Meloni	Villacidro	baccellierato		
Felice Sanna	Cagliari	baccellierato		
Antonio Mossa Filippi	?	baccellierato		
Giovanni Tolu	Oristano	baccellierato		
Alessio Floris	Oristano	baccellierato		

Luigi Corona	Sanluri	baccellierato		
Tommaso Secchi	Cagliari	baccellierato		
Pietro Desogus	Cagliari	baccellierato		
Antonio Dore	Cagliari	licenza		
Giovanni Cixi	Cagliari	licenza		
Raffaele Dessì	Cagliari	licenza		
Michele Delorenzo	Cagliari	licenza		
Vincenzo Cao	Cagliari	licenza		
Michele Salaris	Sassari	licenza		
Sisinnio Sanna	San Gavino	licenza		
Francesco Salaris	Sassari	licenza		
Vincenzo Pisano	Cagliari	licenza		
Antonio Sebastiano Piredda	Orosei	licenza		
Giuseppe Fulgheri	Villacidro	licenza		
Pasquale Usai	Gesturi	licenza		
Tommaso Cocco	Cagliari	licenza		
Giovanni Medda	Isili	licenza		
Michele Figus	Morgongiori	licenza		
Felice Pinna	Masullas	licenza		
Efisio Carta	Cagliari	licenza		
Stefano Mariotti	Cagliari	licenza		
Antonio Melis	Iglesias	licenza		
Giovanni Grillo	Cagliari	licenza		
Gaetano Fois	Cagliari	licenza		
Francesco Puddu	Gesturi	licenza		
Pasquale Marini	Cagliari	licenza		
Basilio Frongia	Samugheo	licenza		
Efisio Carta	Oristano	licenza		
Andrea Secchi Ferrali	Ozieri	licenza		
Giovanni Puxeddu	Cagliari	licenza		
Antonio Carta	Cagliari	licenza		
Salvatore Pilloni	Cagliari	licenza		
Antonio Manca	Ghilarza	licenza		
Vincenzo Dessì	Cagliari	licenza		
Battista Murru	Baunei	licenza		
Giuseppe Borgna	Cagliari	licenza		
Antonio Santoni	Nulvi	licenza		
Giovanni Corda	Oristano	licenza		
Luigi Pais	Cagliari	licenza		
Giovanni Maria Bua	Oschiri	licenza		
Vincenzo Maxia	Cagliari	licenza		
Antonio Zucca	Cagliari	licenza		
Battista Carta	Oristano	licenza		
Vincenzo Selis	Tortolì	licenza		
Giovanni Coi	Cagliari	licenza		
Agostino Cocco	Quartu	licenza		
Luigi Podda	Cagliari	licenza		
Francesco Sollai	Samatzai	licenza		

Francesco Pinna	Vallermosa	licenza		
Bernardino Meloni	Cagliari	licenza		
Antonio Marras	Bosa	licenza		
Antonio Canopia	Cagliari	licenza		
Efisio Thorel	Cagliari	licenza	privato	
Giuseppe Atzori	Arcidano	licenza	privato	
Luigi Costa	Cagliari	licenza	privato	
Giuseppe Masia	Padria	licenza	privato	
Giovanni Foret	Zerfaliu	licenza		
Pietro Sulas	Ozieri	laurea		
Paolo Scano	San Gavino Monreale	laurea		
Agostino Casula	Cagliari	laurea		
Pietro Ledda	Quartucciu	laurea		
Pietro Nieddu	Cagliari	laurea		
Salvatore Mereu	Ierzu	laurea		
Giacomo Carta	Oristano	laurea		
Francesco Cao	Cagliari	laurea		
Vincenzo Podda	[...]	laurea		
Francesco Luigi Sardo	Nurachi	laurea		
Serafino Caputo	Cagliari	laurea		
Federico Coni	Cagliari	laurea		
Gaetano Mureddu	Sassari	laurea	privato	

Nome e Cognome	Provenienza	Esami
Sebastiano Mundula	Ozieri	esami di filosofia per allievi notai
Salvatore Tolu	Oristano	esami di filosofia per allievi notai
Francesco Contini	Sardara	esami di filosofia per allievi notai
Salvatore Onnis	Forru	esami di filosofia per allievi notai
Agostino Giovanni Carta	Senorbì	esami di filosofia per allievi notai
Francesco Fenu	Sanluri	esami di filosofia per allievi notai
Francesco Casula	Assemini	esami di filosofia per allievi notai
Francesco Dessì Caboni	Cagliari	esami di filosofia per allievi notai
Nicolò Pisano	Villaputzu	esami di filosofia per allievi notai

Anno scolastico 1842-1843

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Antonio Mura	Villamar	baccellierato		lode
Salvatore Murgia	Seulo	baccellierato		lode
Antonio Meloni	Narbolia	baccellierato		int opt
Vincenzo Piras	Cagliari	baccellierato		int opt
Efisio Salaris	Cagliari	baccellierato		int opt, don
Luigi Putzolu	Seneghe	baccellierato		int opt
Luigi Pitzurra	Cagliari	baccellierato		int opt
Giuseppe Sanna	Cuglieri	baccellierato		int opt
Luigi Mauri	Cagliari	baccellierato		int opt
Aristide Oggero	Biella,	licenza		int opt

	Candelo			
Francesco Maria Salaris	Sassari	licenza		int opt, don
Valeriano Ortu	Cagliari	licenza		int opt
Battista Murgia	Teti	licenza		int opt
Giuseppe Farau	Mogoro	laurea		int opt
Sebastiano Mura	Meana	laurea		int opt
Anacleto Tronci	Cagliari	baccellierato		int acc opt
Antonio Basso	Cagliari	baccellierato		int acc opt
Raimondo Fara	Bonarcado	baccellierato		int acc opt
Antonio Sebastiano Piredda	Orosei	licenza		int acc opt
Rafaèle Dessì	Cagliari	laurea		int acc opt
Gaetano Melis	Cagliari	laurea		int acc opt
Giuseppe Passalagua	Cagliari	rimandato	baccellierato	int acc opt

Nome e Cognome	Provenienza	Esami	Note
Nicolò Piso	Villaputzo	esame annuale	int opt
Antonio Zedda	Sindia	esame annuale	int opt
Giuseppe Pintor	Cagliari	esame annuale	int acc opt, don

Anno scolastico 1843-1844 (esami dal 15/07/1843 al 30/04/1844)

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Raimond Fornara	Cagliari	baccellierato		lode
Antonio Manno	Alghero	baccellierato		int opt, don
Fedele Melis	Cagliari	baccellierato		int opt
Antonio Demurtas	Bitti	baccellierato		int acc opt
Antonio Podda	Iglesias	baccellierato		int acc opt
Pietro Congiu	Cagliari	baccellierato		int acc opt
Vincenzo Falchi	Cagliari	baccellierato		int opt
Nicolò Piso	Cagliari	licenza	privato	lode
Stefano Sechi	Ozieri	licenza	privato	int opt
Gavino Nieddu	Cagliari	licenza	privato	int opt, don
Pasquale Soddu	Teti	licenza	privato	int acc opt
Aristide Oggero	Candela	laurea	privato	int opt
Francesco Salaris	Sassari	laurea	privato	int acc opt, don
Antonio Sebastiano Piredda	Orosei	laurea	privato	int acc opt
Valeriano Ortu	Cagliari	laurea	privato	int acc opt
Valentino Floris	Tortoli	rimandato	annuale	depennato dai rimandati, con nota si segnala che passò l'esame

Anno scolastico 1844-1845 (esami del 14/09)

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Cirico Ponfigliani	Cagliari	esami	anno di corso:	ammesso

		ammissione corso scolastico	primo	
Francesco Mignatti	Cagliari	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: primo	ammesso
Efisio Marras	Cagliari	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: primo	rimandato
Giovanni Scano	Morgongiori	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: terzo	ammesso
Efisio Sechi	Lanusei	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: quarto	ammesso
Giuseppe Thermes	Cagliari	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: terzo	ammesso
Raimondo Fornara	Cagliari	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: terzo	ammesso
Luigi Mauri	Cagliari	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: terzo	ammesso
Ignazio Podda	Cagliari	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: terzo	rimandato
Salvatore Barca	Sarule	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: terzo	rimandato
Giuseppe Falqui Pes	Cagliari	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: secondo	don, ammesso
Pietro Palisant	Carloforte	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: secondo	rimandato
Giuseppe Antioco Alba	Iglesias	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: quarto	ammesso

Anno scolastico 1844-18455 (esami del 15/09)

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Paolo Geranzani	Torino	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: secondo	ammesso
Salvatore Caoci	Aritzo	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: secondo	ammesso
Giovanni Busachi	Oristano	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: secondo	ammesso

Antonio Mureddu	Sassari	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: secondo	ammesso
Salvatore Mureddu	Sassari	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: secondo	ammesso
Antonio Santus	Iglesias	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: terzo	ammesso
Gaetano Floris	Sarule	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: secondo	ammesso
Raimondo Brundo	Cagliari	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: terzo	rimandato
Severino Manca	Cagliari	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: secondo	ammesso
Emanuele Scano	Iglesias	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: secondo	ammesso
Francesco Doneddu	Cagliari	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: secondo	rimandato
Pietro Luigi Sanna Naitana	Cuglieri	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: secondo	ammesso
Vincenzo Falchi	Cagliari	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: terzo	rimandato
Giovanni Pinna	Cagliari	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: secondo	ammesso
Celestino Concas	Turri	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: terzo	rimandato
Ignazio Murgia	Neoneli	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: secondo	rimandato
Francesco Angelo Murgia	Neoneli	esami ammissione corso scolastico	anno di corso: terzo	ammesso

Anno scolastico 1844-1845 (esami dal 15/7/44 al 20/4/45)

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Antonio Ballero	Alghero	baccellierato		lode, don
Francesco Angelo Spada	Bosa	baccellierato		int opt
Gaetano Salis	Oristano	baccellierato		int opt
Battista Pinna	Cagliari	baccellierato		int opt
Giovanni Dessì	Cagliari	baccellierato		int acc opt

Paolo Geranzani	Torino	baccellierato		int acc opt
Giuseppe Falqui Pes	Cagliari	baccellierato		int acc opt, don, barone
Antonio Manno	Alghero	esame annuale		int opt, don
Alessio Floris	Oristano	esame annuale		int opt
Fedele Melis	Cagliari	esame annuale		int acc opt
Giovanni Scano	Morgongiori	esame annuale		int acc opt
Raimondo Fornara	Cagliari	esame annuale		int acc opt
Luigi Mauri	Cagliari	esame annuale		int acc opt
Vincenzo Piras	Cagliari	licenza		lode
Efisio Salaris	Cagliari	licenza		int opt, don
Battista Cintura	Cagliari	licenza		int acc opt
Stefano Sechi Ferrale	Ozieri	laurea		lode
Giuseppe Pintor	Cagliari	laurea		int acc opt, don
Nicolò Piso	Villaputzo	laurea		int acc opt
Battista Murgia	Teti	Laurea		int acc opt
Antonio Vincenzo Putzolu	Milis	laurea		int acc opt, teol.

Anno scolastico 1844-1845

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Giovanni Deplano	Pauligerrei	baccellierato		lode, San Nicolò Gerrei
Giuseppe Paderi Meloni	Gergei	baccellierato		lode, don
Giovanni Boi	Cagliari	baccellierato		lode, don
Nicolò Dessì	Guspini	baccellierato		appr. tutti voti
Gavino Tola	sassari	baccellierato		appr. tutti voti
Diego Contini	Ghilarza	baccellierato		appr. tutti voti
Francesco Selis	Muravera	baccellierato		appr. tutti voti
Francesco Pipia	Cagliari	baccellierato		appr. tutti voti
Emanuele Cardia	Esterzili	baccellierato		appr. tutti voti, don
Pietro Nieddu	Nuoro	baccellierato		appr. tutti voti, don
Diego Demartis	Tempio	baccellierato		appr. tutti voti
Giovanni Loi	Selargius	baccellierato		appr. tutti voti
Federico Loi	Orcali	baccellierato		appr. tutti voti
Francesco Todde	Desulo	baccellierato		appr. tutti voti
Salvatore Randaccio	Cagliari	baccellierato		appr. tutti voti
Rafaèle Grillo	Cagliari	baccellierato		appr. tutti voti
Enrico Cao	Cagliari	baccellierato		appr. tutti voti, don
Francesco Floris	Furtei	baccellierato		appr. tutti voti
Antonio Ballero	Alghero	annuale		appr. tutti voti, don
Battista Pinna Mocci	Cagliari	annuale		appr. tutti voti
Antonio Manno	Alghero	licenza		lode, don
Fedele Melis	Cagliari	licenza		appr. tutti voti
Giuseppe Thermes	Cagliari	licenza		appr. tutti voti
Raimondo Fornara	Cagliari	licenza		appr. tutti voti
Vincenzo Piras	Cagliari	laurea		lode

Anacleto Tronci	Cagliari	laurea		appr. tutti voti
Efisio Sechi	Lanusei	laurea		appr. tutti voti
Rafaèle Puliga	Settimo	ammissione corso scolastico	istituzioni legali	rimandato
Niccolò Dessì	Guspini	rimandato	baccellierato	tre voti neri e due rossi

Anno scolastico 1845 -1846

Nome e Cognome	Provenienza	Grado	Esami	Note
Michele Bruscu	Cagliari	baccellierato		lode
Serafino Soro	Sarule	baccellierato		lode
Paolo Segni	Carloforte	baccellierato		lode, don
Efisio Melis	Pirri	baccellierato		appr. tutti voti
Gavino Satta	Sassari	baccellierato		appr. tutti voti
Giuseppe Odoni	Cagliari	baccellierato		appr. tutti voti
Giovanni Siotto	Orani	baccellierato		appr. tutti voti, don
Giuseppe Todde	Villacidro	baccellierato		appr. tutti voti
Simono Terzitta	Tempio	baccellierato		appr. tutti voti
Carlo Carcassi	Cagliari	baccellierato		appr. tutti voti
Salvatore Caput	Cagliari	baccellierato		appr. tutti voti
Antonio Nurchis	Iglesias	baccellierato		appr. tutti voti
Giuseppe Paderi	Gergei	esame annuale		lode, don
Giovanni Deplano	Pauligere	esame annuale		lode
Sisinnio Meloni	Selegas	esame annuale		appr. tutti voti
Sisinnio Mulas	Loceri	esame annuale		appr. tutti voti
Salvatore Cancedda	Siniscola	esame annuale		appr. tutti voti
Francesco Selis	Muravera	esame annuale		appr. tutti voti
Antonio Ballero	Alghero	licenza		lode, don
Salvatore Murgia	Seulo	licenza		lode
Antonio Manno	Alghero	laurea		lode, don
Gavino Tara Pischedda	Bosa	laurea		appr. tutti voti
Giuseppe Sanna Naitana	Cagliari	laurea		appr. tutti voti
Luigi Corona	Sanluri	laurea		appr. tutti voti
Raimondo Fornara	Cagliari	laurea		appr. tutti voti
Enrico Mercolini	Cagliari	laurea		appr. tutti voti
Felice Serra	Cagliari	laurea		appr. tutti voti, don
Luigi Putzolu	Seneghe	laurea		appr. tutti voti

6.2 ELENCO DEGLI STUDENTI DISTINTI DAL 1764 AL 1848

Le tabelle qui presentate riportano i dati riguardanti gli studenti distintisi nella Facoltà di Giurisprudenza. I dati sono stati organizzati prendendo come riferimento l'anno scolastico della relazione annuale o del singolo professore in cui compariva la menzione e sono desunti dalle relazioni del Magistrato sopra gli Studi.

Legenda studenti distinti			
ist. leg = ist. leg.	pan. = pandette	decr. = decretali	dig1 = digesto 1°
dig2 = digesto 2°	ist. cano. = istituzioni canoniche	ist. civ. = istituzioni civili	

Anno scolastico 1765 -1766

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Antonio Pisano	Orani	Carboni, Corongiu, Valentino	3° anno
Giovanni Battista Lochi	Sterzili	Carboni, Corongiu, Valentino	3° anno, don
Giuseppe Tarena	Cagliari	Corongiu, Valentino	3° anno
Girolamo Pitzolo	Cagliari	Corongiu, Valentino	2° anno, don
Giuseppe Matta	Desulo	Carboni, Corongiu, Valentino	2° anno
Francesco Carboni	[...]	Mameli, Cadello	
Gioacchino Demelas	[...]	Mameli	
Giovanni Vittorio Cossu	Sanluri	Mameli	

Anno scolastico 1768-1769

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Francesco Maria Carboni	Cagliari	Corongiu, Valentino, Casazza	
Giovanni Vittorio Cossu	Sanluri	Corongiu, Valentino, Casazza	
Luigi Tiragallo	Cagliari	Corongiu, Valentino, Casazza	
Gioacchino Demelas	Cagliari	Corongiu	
Narciso Floris	Villacidro	Mameli, Cadello	
Giovanni Maria Angioi	Bono	Mameli, Cadello	don

Anno scolastico 1769-1770

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Luigi Tiragallo	Cagliari	Corongiu, Valentino, Casazza	dottore
Tommaso Serra	Santulussurgiu	Valentino, Casazza	licenziato
Maurizio Novaretti	Torino	Corongiu	dottore
Narciso Floris	Villacidro	Corongiu	baccelliere

Anno scolastico 1770-1771

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Narciso Floris	Villacidro	Corongiu, Valentino, Casazza	
Giovanni Maria Angioi	Bono	Corongiu, Valentino, Casazza	don
Luigi Liberti	Cagliari	Corongiu, Valentino, Casazza	
Luigi Ceretti	Torino	Mameli, Cadello	
Michele Atzori	Cagliari	Mameli, Cadello	

Anno scolastico 1771-1772

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Giovanni Maria Angioi	Bono	Corongiu, Valentino, Casazza	don
Narciso Floris	Villacidro	Corongiu, Valentino, Casazza	
Pasquale Carroni	Cagliari	Valentino, Casazza	
Luigi Ceretti	Torino	Valentino, Casazza	
Giambattista Perria	Ales	Corongiu	
Luigi Liberti	Cagliari	Valentino	
Giuseppe Antonio Demelas	Cagliari	Mameli, Cadello	
Vincenzo Sanna	Senegue	Mameli, Cadello	

Anno scolastico 1772-1773

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Luigi Ceretti	Torino	Valentino, Casazza, Mameli	
Raffaello Sanna Sulis	Cagliari	Valentino, Casazza, Mameli	don
Giambattista Perria	Ales	Valentino, Casazza	
Giuseppe Demelas	Cagliari	Mameli	
Pasquale Sanna	Dualchi	Cadello, Tiragallo	
Antonio Maria Pala	Alghero	Cadello, Tiragallo	

Anno scolastico 1773-1774

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Luigi Ceretti	Torino	Casazza, Mameli	dottore

Raffaello Sanna Sulis	Cagliari	Casazza, Mameli	don, dottore
Giuseppe Antonio Demelas	Cagliari	Casazza, Mameli	
Giuseppe Saisi	Nizza	Tiragallo, Angioi	don
Antonio Guirisi	Fonni	Tiragallo, Angioi	don
Francesco Braydu	Nizza	Tiragallo, Angioi	
Diego Selis	Barisardo	Tiragallo, Angioi	

Anno scolastico 1774-1775

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Giuseppe Demelas	Cagliari	Casazza, Mameli, Tiragallo	dottore
Giuseppe Saisi	Nizza	Casazza, Mameli, Tiragallo	don
Michele Atzori	Cagliari	Casazza, Mameli, Tiragallo	cav., sac.
Diego Selis	Barisardo	Casazza, Mameli, Tiragallo	
Pasquale Sanna	Dualchi	Casazza, Tiragallo	
Antonio Guirisi	Fonni	Mameli	don
Sisinnio Etzi	Terralba	Angioi, Floris	
Luigi Serpi	Gonnosfanadiga	Angioi, Floris	
Luigi Pani	San Gavino	Angioi, Floris	
Antonio Atzeni	Ghilarza	Angioi	rev.
Pasquale Viale	Cagliari	Angioi	

Anno scolastico 1775-1776

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Pasquale Sanna	Dualchi	Borgese	dottore
Antonio Guirisi	Fonni	Borgese	don
Diego Selis	Barisardo	Borgese	
Luigi Pani	San Gavino	Borgese	
Antonio Cabras	Cagliari	Angioi, Floris	
Carlo Cabras	Cagliari	Angioi, Floris	
Gaetano Rattu	Cagliari	Angioi, Floris	
Nicolò Navone	Cagliari	Angioi, Floris	
Carlo Paliotti	Torino	Angioi, Floris	
Giuseppe Locci	Sterzili	Floris	

Anno scolastico 1776-1777

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Diego Selis	Barisardo	Borgese, Angioi, Floris	dottore
Antonio Guirisi	Fonni	Borgese, Angioi, Floris	don, dottore
Luigi Pani	San Gavino	Borgese, Angioi, Floris	
Luigi Serpi	Gonnosfanadiga	Borgese, Angioi, Floris	
Sisinnio Etzi	Terralba	Borgese, Angioi, Floris	
Carlo Paliotti	Torino	Borgese, Angioi, Floris	
Antonio Cabras	Cagliari	Borgese, Angioi, Floris	
Gaetano Rattu	Cagliari	Borgese, Angioi, Floris	
Priamo Ballico	Seui	Borgese, Angioi, Floris	
Felice Podda	Barisardo	Lostia, Liberti	

Gesualdo Busu	Cagliari	Lostia, Liberti	
Raffaello Passiu	Cagliari	Lostia, Liberti	
Vincenzo Cordilla	Cagliari	Lostia	

Anno scolastico 1777-1778

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Carlo Paliotti	Torino	Borgese, Angioi, Floris	dottore
Luigi Pani	San Gavino	Borgese, Angioi, Floris	dottore
Sisinnio Etzi	Terralba	Borgese, Angioi, Floris	dottore
Luigi Serpi	Gonnosfanadiga	Borgese, Angioi, Floris	dottore
Antonio Cabras	Cagliari	Borgese, Angioi, Floris	
Carlo Cabras	Cagliari	Borgese, Angioi, Floris	
Nicolò Navone	Cagliari	Borgese, Angioi, Floris	
Gaetano Rattu	Cagliari	Borgese, Angioi, Floris	
Priamo Ballico	Seui	Borgese, Angioi, Floris	
Felice Podda	Barisardo	Borgese, Angioi, Floris	
Pietro Fanzello	Cagliari	Lostia, Liberti	
Nicolò Guiso	Napoli	Lostia, Liberti	
Antonio Scarpinati	Cagliari	Lostia, Liberti	
Gaetano Porcu	Cagliari	Lostia, Liberti	
Giacomo Orrù	Isili	Lostia	
Raimondo Lepori	?	Lostia	don

Anno scolastico 1778-1779

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Antonio Cabras	Cagliari	Borgese, Angioi, Floris	dottore
Nicolò Navone	Cagliari	Borgese, Angioi, Floris	dottore
Carlo Cabras	Cagliari	Borgese, Angioi, Floris	dottore
Felice Podda	Barisardo	Borgese, Angioi, Floris	
Nicolò Guiso	Napoli	Borgese, Angioi, Floris	
Pietro Fanzello	Cagliari	Borgese, Angioi, Floris	
Luigi Baille	Cagliari	Lostia, Liberti	
Diego Podda	Cagliari	Lostia	

Anno scolastico 1779-1780

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Felice Podda	Barisardo	Angioi, Floris, Brayda	
Nicolò Guiso	Napoli	Angioi, Floris, Brayda	
Pietro Fanzello	Cagliari	Angioi, Floris, Brayda	
Giacomo Orrù	Isili	Angioi, Floris, Brayda	
Francesco Antonio Guiani	Gadoni	Angioi, Floris, Brayda	
Gaetano Porcu	Cagliari	Angioi, Brayda	
Luigi Baille	Cagliari	Angioi, Brayda	
Antonio Maria Altea	Tempio	Lostia, Liberti	
Angelo Aitelli	Cagliari	Lostia, Liberti	
Agostino Vulpes	Cagliari	Lostia	

Anno scolastico 1780-1781

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Pietro Fanzello	Cagliari	Angioi, Floris, Brayda	
Giacomo Orrù	Isili	Angioi, Floris, Brayda	
Gaetano Porcu	Cagliari	Angioi, Floris, Brayda	
Francesco Antonio Guiani	Gadoni	Angioi, Floris, Brayda	
Luigi Baille	Cagliari	Angioi, Floris, Brayda	
Giuseppe Angelo Viale	Cagliari	Angioi, Floris, Brayda	don
Salvatore Ravaneda	Sassari	Angioi, Floris, Brayda	don
Diego Podda	Cagliari	Angioi, Floris, Brayda	
Pasquale Turoni	Siniscola	Angioi, Floris, Brayda	
Francesco Aitelli	Cagliari	Angioi, Floris, Brayda	
Tommaso Cabras	Tonara	Lostia, Liberti	
Francesco Cau	Cagliari	Lostia, Liberti	don
Giovanni Battista Serraluzzu	Cuglieri	Lostia	don
Salvatore Lostia	Cagliari	Lostia	don

Anno scolastico 1781-1782

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Luigi Baille	Cagliari	Angioi, Brayda, Lostia	
Salvatore Ravaneda	Sassari	Angioi, Brayda, Lostia	don
Giuseppe Angelo Viale	Cagliari	Angioi, Brayda, Lostia	don
Diego Podda	Cagliari	Angioi, Brayda, Lostia	
Angelo Aitelli	Cagliari	Angioi, Brayda, Lostia	
Antonio Maria Altea	Tempio	Angioi, Brayda, Lostia	
Agostino Vulpes	Cagliari	Angioi, Brayda, Lostia	
Francesco Cau	Cagliari	Angioi, Brayda, Lostia	don
Tommaso Cabras	Tonara	Angioi, Brayda, Lostia	
Luigi Mossa	Sassari	Angioi, Brayda, Lostia	
Luigi Serra	Sinnai	Liberti, Demelas	
Sisinio Unida	Pabillonis	Liberti, Demelas	
Constantino Musio	Orune	Liberti, Demelas	

Anno scolastico 1782-1783

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Angelo Aitelli	Cagliari	Brayda, Lostia, Liberti	dottore
Antonio Maria Altea	Tempio	Brayda, Lostia, Liberti	dottore
Francesco Cao	Cagliari	Brayda, Lostia, Liberti	
Agostino Vulpes	Cagliari	Brayda, Lostia	dottore
Tommaso Cabras	Tonara	Brayda, Lostia	
Luigi Mossa	Sassari	Brayda, Lostia	
Sisinnio Unida	Pabillonis	Brayda, Lostia	
Luigi Serra	Sinnai	Lostia	
Antioco Corrias	Cagliari	Demelas, Sanna	don
Francesco Piredda	Serdiana	Demelas, Sanna	
Efisio Carta	Cagliari	Demelas, Sanna	

Francesco Magnone	Cagliari	Demelas, Sanna	
Pietro Luigino	Tortoli	Demelas	don
Efisio Pintor	Cagliari	Demelas	

Anno scolastico 1783-1784

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Tommaso Cabras	Tonara	Brayda, Lostia, Liberti	dottore
Francesco Cau	Cagliari	Brayda, Lostia	don, dottore
Antioco Corrias	Cagliari	Brayda, Lostia	don
Salvatore Lostia	Cagliari	Brayda	dottore, contino
Antonio Giovanni Carta	Santulussurgiu	Brayda	
Antonio Serra Masala	Bono	Lostia	
Efisio Pintor	Cagliari	Lostia	
Giovanni Maria Serra	Alghero	Demelas, Sanna	
Efisio Pintor	Cagliari	Demelas, Sanna	

Anno scolastico 1784-1785

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Antonio Serra Masala	Bono	Brayda, Lostia, Liberti	
Luigi Serra	Sinnai	Brayda, Lostia, Liberti	
Antioco Corrias	Cagliari	Brayda, Lostia, Liberti	don
Luigi Efisio Pintor	Cagliari	Brayda, Lostia, Liberti	
Gavino Serra Pes	Alghero	Brayda, Lostia	don
Agostino Meloni	Mamoiada	Brayda, Lostia	don
Pietro Murrone	Sinni	Demelas, Sanna	
Antonio Soggia	Ploaghe	Demelas	
Giovanni Sulis	Cagliari	Sanna	don
Antonio Cavassa	Cagliari	Sanna	cavaliere

Anno scolastico 1785-1786

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Antioco Corria Falqui	Cagliari	Liberti, Demelas, Viale	don
Luigi Efisio Pintor	Cagliari	Liberti, Demelas, Viale	
Francesco Piredda	Serdiana	Liberti, Demelas, Viale	
Gavino Serra Pes	Alghero	Liberti, Demelas, Viale	don
Giovanni Maria Deledda	Nuoro	Liberti, Demelas, Viale	
Antonio Efisio Carta	Cagliari	Viale	
Agostino Meloni	Mamoiada	Viale	don
Stanislao Deplano	Nurri	Sanna	
Simone Piras	Oristano	Sanna	

Anno scolastico 1786-1787

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Gavino Serra Pes	Alghero	Liberti, Defraya, Demelas	don, dottore

Pietro Murrone	Sinni	Demelas	
Stanislao Deplano	Nurri	Demelas	
Eliggio Pintus	Cagliari	Sanna, Fanzello	
Giovanni Cao	Cagliari	Sanna, Fanzello	don
Bernardino Pes di Villamarina	Torino	Sanna, Fanzello	don
Placido Carta	Oristano	Fanzello	don
Faustino Baille	Cagliari	Fanzello	
Stefano Schivo	Cagliari	Fanzello	

Anno scolastico 1787-1788

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Pietro Murrone	Sinni	Liberti, Demelas	dottore
Stanislao Deplano	Sinni	Liberti, Demelas	
Eligio Pintus	Cagliari	Demelas	
Giovanni Cao	Cagliari	Demelas	don
Raimondo Garau	Arbus	Sanna, Fanzello	
Giuseppe Maria Franchino	Cagliari	Sanna, Fanzello	
Giovanni Guiso	Orosei	Sanna, Fanzello	
Giovanni Tuveri	Gonnostramatza	Sanna, Fanzello	
Michele Floris	Ortuveri	Sanna, Fanzello	

Anno scolastico 1788-1789

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Stanislao Deplano	Nurri	Liberti, Demelas	dottore
Giovanni Falque	Cagliari	Liberti	don
Giovanni Cao	Cagliari	Demelas	don
Raimondo Garau	Arbus	Demelas	
Michele Floris	Ortuveri	Demelas	
Giuseppe Franchino	Cagliari	Demelas	
Giuseppe Maria Pani	San Gavino	Sanna, Fanzello	

Anno scolastico 1789-1790

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Raimondo Garau	Arbus	Liberti, Defraya, Demelas	dottore
Michele Floris	Ortuveri	Liberti, Defraya, Demelas	
Giovanni Cao	Cagliari	Liberti	don
Giuseppe Maria Franchino	Cagliari	Demelas	
Daniele Atzori	Arcidano	Sanna	
Francesco Marras	Cagliari	Fanzello	
Agostino Arriu	Iglesias	Fanzello	

Anno scolastico 1790-1791

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Raimondo Garau	Arbus	Liberti, Demelas	

Michele Floris	Ortueri	Demelas	
Antonio Santino Ballero	Alghero	Sanna, Fanzello	
Antonio Serra	Iglesias	Sanna	

Anno scolastico 1794-1795

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Michele Farina	Benetutti	Liberti, Defraya, Demelas	
Pietro Cossu	Cagliari	Liberti	
Giacomo Mameli	Cagliari	Liberti	don
Agostino Piccaluga	Cagliari	Demelas	
Antonio Perra	Iglesias	Demelas	sac.
Luigi Pistis	Oristano	Demelas	
Giovanni Tori	Oristano	Demelas	
Efisio Muscas	Cagliari	Sanna, Scarpinati, Fanzello	
Antonio Bruscu	Cagliari	Scarpinati, Fanzello	
Cristiano Salis	Benetutti	Scarpinati, Fanzello	

Anno scolastico 1795-1796

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Efisio Luigi Carro	Cagliari	Liberti, Demelas	
Giacomo Mameli	Cagliari	Liberti	don
Giovanni Tore	Oristano	Demelas	
Antonio Bruscu	Cagliari	Demelas	
Efisio Muscas	Cagliari	Demelas	
Giuseppe Fori	Locula	Rattu	
Pietro Fenu	Oliena	Rattu	

Anno scolastico 1796-1797

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Giovanni Battista Tori	Oristano	Liberti, Defraya, Demelas	
Efisio Luigi Carro	Cagliari	Defraya, Demelas	
Efisio Muscas	Cagliari	Defraya, Demelas	
Antonio Bruscu	Cagliari	Defraya, Demelas	
Cristiano Salis	Benetutti	Defraya, Demelas	
Giuseppe Ciarella	Cagliari	Sanna, Rattu	don
Raimondo Melis	Isili	Sanna, Rattu	don
Antonio Deiana	Sedilo	Sanna, Rattu	
Luigi Bruscu	Cagliari	Sanna, Rattu	

Anno scolastico 1802-1803

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Pasquale Randacciu	Cagliari	Defraya, Garau	
Giuseppe Paderi	Villanovafranca	Defraya, Garau	
Giovanni Orrù	Seulo	Defraya, Garau	

Salvatore Floris	Cagliari	Rattu	
Francesco Gessa	Serri	Rattu	
Raimondo Bruscu	Cagliari	Rattu	
Giovanni Floris	Busachi	Rattu	
Francesco Mossa	Cagliari	Altea	
Demetrio Pinna	Masullas	Altea	
Efisio Pintor	Cagliari	Altea	
Priamo Uselli	Cagliari	Altea	

Anno scolastico 1814-1815

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Cristoforo Mameli	Lanusei	Liberti, Defraya, Caboni	
Rafaele Deplano	Seui	Liberti, Defraya, Caboni	
Giovanni Satta	Nuoro	Liberti, Defraya, Caboni	
Giuseppe Musio	Bitti	Altea	don
Rafaele Carta	Cagliari	Altea	
Luigi Amat di San Filippo	Cagliari	Altea	don
Pietro Martini	Cagliari	Altea	

Anno scolastico 1815-1816

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Stanislao Caboni	Cagliari	Liberti, Defraya	

Anno scolastico 1816-1817

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Antonio Siotto Pintor	Cagliari	Liberti	pan
Giuseppe Musio	Bitti	Liberti	don, pan
Antonio Pinna	Sarule	Liberti	pan
Michele Pes	Cagliari	Altea, Orrù	don, ist. leg.
Ignazio Loi	Laconi	Altea, Orrù	ist. leg.
Simone Dessi	Cagliari	Altea, Orrù	ist. leg.
Efisio Porcu	Cagliari	Altea, Orrù	ist. leg.

Anno scolastico 1823-1824

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Giovanni Siotto Pintor	[...]	Orrù	prolita
Antonio Cirisi	Sarule	Orrù	prolita
Giovanni Fois	Sassari	Orrù	don, baccelliere
Fortunato Pirisi	Cagliari	Orrù	
Priamo Piras	Genuri	Orrù	
Efisio Gessa	Senorbì	Orrù	
Raffaele Corona	Guspini	Orrù	
Emanuele Deana	Cagliari	Orrù	
Giovanni Cossu	Cagliari	Orrù	

Giovanni Antonio Podda	Cagliari	Orrù	don
Efisio Sannia	Cagliari	Orrù	
Salvatore Pani	Cagliari	Orrù	
Giovanni Argiolas	Cagliari	Orrù	
Pietro Pasella	Cagliari	Loy	distinti di prima classe
Luigi Marglinotti	Cagliari	Loy	distinti di prima classe
Antonio Pintor	Cagliari	Loy	distinti di prima classe
Vincenzo Dessì	Cagliari	Loy	distinti di prima classe
Antonio Busu	Cagliari	Loy	distinti di prima classe
Vincenzo Montixi	Cagliari	Loy	distinti di prima classe
Salvatore Lai	Cagliari	Loy	distinti di prima classe
Efisio Floris	Oristano	Loy	distinti di seconda classe
Antonio Maxia	Sardara	Loy	distinti di seconda classe
Antonio Atzei	Sinis	Loy	distinti di seconda classe
Priamo Ballicu	Seui	Loy	distinti di seconda classe
Carlo Mereu	Sestu	Loy	distinti di seconda classe
Efisio Caredda	Seui	Loy	distinti di seconda classe
Efisio Marturano	Cagliari	Loy	distinti di seconda classe
Pietro Mattai	Cagliari	Loy	distinti di seconda classe
Giovanni Biddau	Sassari	Loy	distinti di seconda classe
Giuseppe Spiga	Oristano	Loy	distinti di seconda classe
Salvatore Mesina	Nuoro	Loy	distinti di seconda classe

Raffaele Bonu	Cagliari	Loy	distinti di seconda classe
Raimondo Serra Marini	Cagliari	Loy	non magisteriati
Luigi Fadda	San Pantaleo	Loy	non magisteriati
Efisio Demusu	[...]	Loy	non magisteriati
Giuseppe Maccioni	Arcidano	Loy	non magisteriati
Elias Podda	Villaputzu	Loy	non magisteriati
Giovanni Selis	Muravera	Loy	non magisteriati

Anno scolastico 1824-1825

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Giovanni Fois	Sassari	Liberti	don, pan., 3° anno
Fortunato Ciuffu	Cagliari	Liberti	pan., 2° anno
Antonio Pintor	Cagliari	Liberti	pan., 1° anno

Anno scolastico 1826-1827

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Fortunato Ciufu	Cagliari	Liberti, Defraya, Orrù	produttore, 2° anno
Antonio Pintor	Cagliari	Liberti, Defraya, Orrù	baccelliere, 3° anno
Giuseppe Pintor	Tuili	Liberti, Defraya, Orrù	baccelliere, 2° anno
Efisio Sini	Cagliari	Liberti	licenziato privato, 4° anno
Sebastiano Marras	Dorgali	Defraya, Orrù	baccelliere
Fedele Loi	Cagliari	Orrù	produttore
Pietro Pasella	Cagliari	Orrù	
Innocenzo Cannas	Iglesias	Orrù	
Raffaele Furcas	Pauligerrei	Altea	distinti di prima classe
Pietro Serra	Tempio	Altea	distinti di prima classe
Francesco Satta	Alghero	Altea	distinti di prima classe
Giovanni Firinu	Santulussurgiu	Altea	distinti di seconda classe

Constantino Musia	Bitti	Altea	distinti di seconda classe
Gaetano Ballero	Cagliari	Altea	don, distinti di seconda classe
Luigi Lofredo	Alghero	Altea	distinti di seconda classe
Gavino Pintus	Iglesias	Altea	distinti di terza classe
Carlo Nater	Cagliari	Altea	don, distinti di terza classe
Salvatore Pani	Barumini	Altea	distinti di terza classe
Antonio Mastini	Cagliari	Altea	distinti di terza classe
Angelo Segni	Carloforte	Altea	don, distinti di terza classe

Anno scolastico 1827-1828

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Raffaele Fuscas	Pauligerrei	Defraya, Orrù, Loi	baccelliere,
Giuseppe Pintor	Tuili	Defraya, Orrù, Loi	baccelliere,
Giovanni Azara	Cagliari	Defraya, Orrù, Loi	produttore,
Stefano Melis	Cagliari	Defraya, Orrù	produttore, don,
Giovanni Firinu	Santulussurgiu	Defraya, Orrù	baccelliere,
Gaetano Ballero	Cagliari	Defraya, Orrù	baccelliere, don,
Pietro Serra	Tempio	Orrù, Loi	baccelliere,
Francesco Satta	Alghero	Loi	baccelliere,
Antonio Martini	Cagliari	Loi	baccelliere,
Raimondo Orrù	Terralba	Loi	baccelliere,
Pietro Dearca	Sorgono	Loi	baccelliere,
Efisio Unida	Cagliari	Loi	baccelliere,
Giuseppe Bruscu	Cagliari	Altea, Borgna	istituzioni
Antonio Satta	Orani	Altea, Borgna	istituzioni
Enrico Garau	Cagliari	Altea, Borgna	istituzioni
Pietro Salaris	Sassari	Altea, Borgna	istituzioni
Vittorio Demurtas	Lanusei	Altea, Borgna	istituzioni
Salvatore Angioi	Bono	Altea, Borgna	don, istituzioni
Giuseppe Sigurani	Oristano	Altea	

Anno scolastico 1828-1829

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Raffaele Fuscas	Pauligerei	Loi	pan., 3° anno
Pietro Serra	Tempio	Loi	pan., 3° anno
Francesco Melis	Cagliari	Loi	pan., 3° anno
Giovanni Firinu	Santulussurgiu	Loi	pan., 3° anno
Antonio Martini	Cagliari	Loi	pan., 3° anno
Brunone Pinna	Iglesias	Loi	pan., 3° anno
Giuseppe Melis	Gerrei	Loi	pan., 3° anno
Raimondo Orrù	Terralba	Loi	pan., 2° anno
Federica Mancosu	Terralba	Loi	pan., 2° anno
Efisio Unida	Cagliari	Loi	pan., 2° anno
Pietro Dearca	Sorgono	Loi	pan., 2° anno
Giuseppe Dearca	Sorgono	Loi	pan., 2° anno
Luigi Unida	San Gavino	Loi	pan., 2° anno
Antonio Chessa	Orani	Loi	pan., 2° anno
Enrico Garau	Cagliari	Loi	pan., 1° anno
Antonio Satta	Orani	Loi	pan., 1° anno
Giuseppe Sigurani	Oristano	Loi	pan., 1° anno
Pietro Salaris	Sassari	Loi	pan., 1° anno
Vittorio Demurtas	Lanusei	Loi	pan., 1° anno
Antonio Murgia	Sanluri	Loi	pan., 1° anno
Vincenzo Lecca	Cagliari	Loi	pan., 1° anno
Giovanni Rossi	Cagliari	Loi	pan., 1° anno
Giovanni Dugoni	Cagliari	Loi	pan., 1° anno
Giovanni Frongia	Cagliari	Borgna	ist. leg.
Nicolò Mura	Cagliari	Borgna	ist. leg.
Giuseppe Mura	Cagliari	Borgna	ist. leg.
Gavino Mareddu	Santulussurgiu	Borgna	ist. leg.

Anno scolastico 1829-1830

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Enrico Garau	Cagliari	Loi	
Efisio Luigi Pintor	Cagliari	Loi	
Antonio Satta	Cagliari	Loi	
Niccolò Mura	Cagliari	Loi	
Agostino Dossiri	Cagliari	Altea	ist. leg.
Antonio Tamponi	Cagliari	Altea	ist. leg.

Anno scolastico 1830-1831

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Enrico Garau	Cagliari	Loi	pan.
Antonio Satta	Orani	Loi	pan.
Francesco [...]	Isili	Borgna	istituzioni
Giovanni Tacori	Cagliari	Borgna	istituzioni
Ignazio Selis	Barisardo	Borgna	istituzioni

Michele Ciarella	Cagliari	Altea	istituzioni, don
-------------------------	----------	-------	---------------------

Anno scolastico 1831-1832

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Nicolò Mura	Cagliari	Orrù, Loi	produttore, leggi
Giovanni Tacori	Cagliari	Orrù, Loi	bacchiere, leggi
Francesco Ghiani	Isili	Orrù, Loi	bacchiere, leggi
Pietro Fernando	Ozieri	Orrù, Loi	bacchiere, leggi
Giacomo Pietri	Ozieri	Orrù, Loi	bacchiere, leggi
Ignazio Selis	Barisardo	Orrù	bacchiere, leggi
Giuseppe Flores d'Anais	Cagliari	Orrù	don
Costantino Porcu	Sarule	Altea	
Tommaso Bichi	Oristano	Borgna, Falqui Pes	ist. leg.
Salvatore Angelo Dearca	Aritzo	Borgna, Falqui Pes	ist. leg.
Francesco Selis	Cagliari	Falqui Pes	ist. leg.
Sebastiano Mura Cabras	Meana	Falqui Pes	ist. leg.

Anno scolastico 1832-1833

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Ignazio Selis	Barisardo	Loi	pan.
Francesco Ghiani	Isili	Loi	pan.
Giacomo Pietri	Ozieri	Loi	pan.
Agostino Farina	Buddusò	Loi	pan.
Agostino Tossini	Tortoli	Loi	pan.
Antonio Mastio	Orani	Borgna	ist. leg.
Gaetano Palomba	Cagliari	Falqui Pes	ist. leg.
Giovanni Lobina	Osini	Falqui Pes	ist. leg.

Anno scolastico 1833-1834

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Francesco Ghiani	Isili	Altea, Loi, Borgna	Legge, produttore
Ignazio Selis	Barisardo	Loi	legge
Giovanni Gastaldi	Ischia	Falqui Pes, Deidda	ist. leg.
Salvatore Canù	Gavoi	Falqui Pes, Deidda	ist. leg.
Pasquale Corbu	Nuoro	Falqui Pes, Deidda	ist. leg.
Agostino Mossa	Calangianus	Falqui Pes	ist. leg.
Giacomo Carta	Oristano	Deidda	ist. leg., don

Anno scolastico 1834-1835

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Francesco Selis	Cagliari	Loi	pan.
Salvatore Angelo Dearca	Aritzo	Loi	pan.
Tommaso Bichi	Oristano	Loi	pan.
Antonio Demontis	Cagliari	Falqui Pes,Deidda	ist. leg.
Saturnino Trudu	Nuragus	Falqui Pes,Deidda	ist. leg.
Alessio Floris	Oristano	Falqui Pes	ist. leg.
Diego Mura	Ula	Falqui Pes	ist. leg.
Efisio Pabis	Iglesias	Deidda	ist. leg.
Raffaele Cara	Cagliari	Deidda	ist. leg.

Anno scolastico 1835-1836

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Salvatore Canio	Gavoi	Altea,Loi,Borgna	pan.
Antonio Mastio	Orani	Altea,Loi,Borgna	pan.
Saturnino Trudu	Nuragus	Altea,Loi	pan.
Pietro Fernando	Ozieri	Loi,Borgna	pan.
Luigi Rossi	Cagliari	Loi	pan.
Antonio Russui	Cagliari	Borgna	pan.
Salvatore Angelo Decastro	Oristano	Borgna	pan.
Antioco Loru	Villacidro	Falqui Pes,Deidda	ist. leg.
Giovanni Pitzanti	Lunamatrona	Falqui Pes,Deidda	ist. leg.
Giuseppe Deliperi	Sassari	Falqui Pes	ist. leg., don
Efisio Casula	Cagliari	Deidda	ist. leg.
Matteo Coboeviech	Cagliari	Deidda	ist. leg.
Tommaso Corona	Decimoputzu	Deidda	ist. leg.
Giuseppe Locci	Guspini	Deidda	ist. leg.

Anno scolastico 1836-1837

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Gaetano Palomba	Cagliari	Loi	produttore
Saturnino Trudu	Nuragus	Loi	baccelliere
Antonio Loru	Villacidro	Loi	baccelliere
Antonio Camada	Lotzorai	Deidda	ist. leg.
Agostino Cosula	Cagliari	Deidda	ist. leg.
Efisio Ligas	Ortacesus	Deidda	ist. leg., don
Gavino Scano	Austis	Deidda	ist. leg., don
Vincenzo Selis	Barisardo	Deidda	ist. leg.
Antonio Soro	Sarule	Deidda	ist. leg.
Giovanni Vinci	Baressa	Deidda	ist. leg.
Raffaele Dessì	Cagliari	Deidda	ist. leg.

Anno scolastico 1837-1838

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Antioco Loru	Villacidro	decretali, digesto 1°, digesto 2°	
Giovanni Sanna	Paulatino	decretali, digesto 2°	
Gavino Scano	Austis	decretali, digesto 1°, digesto 2°	don
Saturnino Trudu	Nuragus	decretali, digesto2	
Luigi Selis	Cagliari	digesto 1°, digesto 2°	
Efisio Abis		digesto 2°	
Battista De Gioannis	Cagliari	istituzioni civili e canoniche	
Vincenzo Podda	Pantaleo	istituzioni civili e canoniche	
Giovanni Basso	Fonni	istituzioni canoniche	
Domenico Maccioni	Villaputzo	istituzioni civili e canoniche	
Antonio Santori	Nulvi	istituzioni civili e canoniche	
Giuseppe Maria Sanna	Anela	istituzioni civili e canoniche	
Pietro Nieddu	Cagliari	istituzioni civili e canoniche	conte, don
Francesco Sardu	Nurache	istituzioni civili e canoniche	
Serafino Caput	Cagliari	istituzioni canoniche	
Pietro Ledda	Quartucciu	istituzioni canoniche	
Valeriano Ortu	Cagliari	istituzioni civili	

Anno scolastico 1838-1839

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Michele Delorenzo	Cagliari	istituzioni civili	
Giuseppe Garau	Mogoro	istituzioni civili	
Francesco Puddu	Gesturi	istituzioni civili	
Antonio Solinas	[...]	istituzioni civili	
Giovanni Corda	Oristano	istituzioni civili	

Anno scolastico 1839-1840

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Battista De Gioannis	Cagliari	decretali, digesto 1°, digesto 2°	decr: distinto, dig1: ottimo, dig2: distinto

Gavino Scano	Austis	decretali, digesto 1°	decr: distinto, dig1: primo della scuola, dig2: distinto, don
Michele Delorenzo	Cagliari	decretali, digesto 2°	decr: prossimod ai distinti, dig1: assiduo e scuscettibile, dig2: distinto
Michele Figus	Morgongiori	decretali	decr: prossimo ai distinti
Giuseppe Fulgheri	Villacidro	decretali, digesto 1°	decr: prossimo ai distinti, dig1: assiduo e scuscettibile
Domenico Maccioni	Villaputzu	decretali, digesto 2°	decr: prossimo distinti, dig2: distinto
Battista Murru	Baunei	decretali	decr: prossimo ai distinti
Vincenzo Podda	San Pantaleo	decretali, digesto 2°	decr: prossimo distinti, dig2: distinto
Francesco Puddu	Gesturi	decretali, digesto 2°	decr: prossimo distinti, dig2: distinto, don
Giovanni Corda	Oristano	decretali	decr: prossimo ai distinti
Giuseppe Garau	Mogoro	digesto 1°, digesto 2°	dig1: diligente, dig2: distinto
Antonio Melis	Iglesias	digesto 1°	dig1: diligente
Giovanni Mundula	Cagliari	digesto 1°	dig1: diligente
Pietro Nieddu	Cagliari	digesto 1°, digesto 2°	dig1: diligente, dig2: distinto, don
Giovanni Maria Bua	Orchiri	digesto 1°	dig1: diligente

Efisio Ligas	Ortacesus	digesto 2°	dig2: distinto, don
Luigi Sanna	Cagliari	digesto 2°	dig2: distinto
Antonio Loru	Sarule	digesto 2°	dig2: distinto
Gaetano Felice Melis	Cagliari	digesto 2°	dig2: distinto
Ignazio Farina	Samatzai	istituzioni canoniche, istituzioni civili	istcano: ottimo, istciv: ottimo
Basilio Frongia	Samugheo	istituzioni canoniche, istituzioni civili	istcano: ottimo, istciv: ottimo
Eugenio Marcello	Iglesias	istituzioni canoniche	istcano: ottimo
Antonio Sebastiano Piredda	Orosei	istituzioni canoniche	istcano: ottimo
Giuseppe Puddu	Serramanna	istituzioni canoniche	istcano: ottimo
Sebastiano Puligheddu	Oliena	istituzioni canoniche, istituzioni civili	istcano: ottimo, istciv: ottimo
Michele Ravot	Iglesias	istituzioni canoniche	istcano: ottimo
Giovanni Cosseddu	Orani	istituzioni canoniche, istituzioni civili	istcano: quasiottimo, istciv: ottimo
Giovanni Medda	Isili	istituzioni canoniche	istcano: quasi ottimo
Antonio Satta	Nuoro	istituzioni canoniche	istcano: quasi ottimo
Efisio Thorel	Cagliari	istituzioni canoniche	istcano: quasi ottimo

Anno scolastico 1840-1841

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Battista De Gioannis		pan.1°, pan.2°, decretali	
Nicolò Pisu	Villaputzu	Mureddu, Siotto	
Pasquale Soddu	Tetti	Mureddu	
Stefano Sechi	Ozieri	Mureddu	
Giuseppe Pintor	Cagliari	Mureddu	don
Giovanni Onnis	Forru	Mureddu	
Antonio Puddu	Sindria	Mureddu	
Luigi Loddo	Guamaggiore	Mureddu	
Luigi Selis	Cagliari	Mureddu	

Anno scolastico 1842-1843

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Aristide Oggero	Biella	digesto 2°	
Nicolò Pisu	Villaputzu	digesto 2°	

Raimondo Fornasu	Cagliari	istituzioni civili	
Antonio Manno	Alghero	istituzioni civili	produttore
Fedele Melis	Cagliari	istituzioni civili	baccelliere
Salvatore Angelo Cau	Sedilo	istituzioni canoniche	
Antonio Demurtas	Bitti	istituzioni canoniche	don, convitto dei nobili
Raimondo Fornasu	Cagliari	istituzioni canoniche	convitto dei nobili
Antonio Manno	Alghero	istituzioni canoniche	
Fedele Melis	Cagliari	istituzioni canoniche	
Francesco Angelo Murgia	Tetti	istituzioni canoniche	
Giovanni Scano	Ollasta Usellus	istituzioni canoniche	Albagiara

Anno scolastico 1843-1844

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Nicolò Pisu	Villaputzu	Muredda	3° anno
Stefano Sechi	Ozieri	Muredda	3° anno
Giuseppe Pintor	Cagliari	Muredda	3° anno, cavaliere
Antonio Mura	Villamar	Muredda	2° anno
Antonio Meloni	Narbolia	Muredda	2° anno
Vincenzo Piras	Cagliari	Muredda	2° anno
Battista Cintura	Cagliari	Muredda	2° anno, "per assiduità"
Antonio Manno	Alghero	Muredda	cavaliere, 1° anno
Antonio Demurtas	Bitti	Muredda	1° anno
Fedele Melis	Cagliari	Muredda	1° anno

Anno scolastico 1844-1845

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Antonio Manno	Alghero	decretali, digesto 2°	nobile, dig2: distinto, decr: onorevole menzione, baccelliere, 2° anno
Antonio Ballero	Alghero	decretali, digesto 2°	don, onorevole menzione, baccelliere, 1° anno, regio convitto

Fedele Melis	Cagliari	decretali, digesto 2°	onorevole menzione, baccelliere, 2° anno, regio convitto
Francesco Angelo Spada	Bosa	decretali, digesto 2°	onorevole menzione, baccelliere, 1° anno, regio convitto
Gaetano Salis	Oristano	digesto 2°	onorevole menzione, regio convitto
Battista Cintura	Cagliari	decretali, digesto 2°	onorevole menzione, pro-dottore, 3° anno
Vincenzo Piras	Cagliari	decretali, digesto 2°	onorevole menzione, pro-dottore, 3° anno
Efisio Salaris	Cagliari	decretali	don, onorevole menzione, pro-dottore, 3° anno
Antonio Meloni	Narbolia	decretali	onorevole menzione, pro-dottore, 3° anno
Efisio Sechi	Lanusei	decretali	onorevole menzione, pro-dottore, 3° anno
Salvatore Pilloni	Cagliari	decretali	onorevole menzione, pro-dottore, 3° anno
Antonio Demurtas	Bitti	decretali	onorevole menzione, baccelliere, 2° anno
Alessio Floris	Oristano	decretali	onorevole menzione, baccelliere, 2° anno

Giovanni Scano	Morgongiori	decretali	onorevole menzione, baccelliere, 2° anno
Battista Pinna	Cagliari	decretali	onorevole menzione, baccelliere, 1° anno
Giuseppe Falqui Pes	Cagliari	decretali	barone, onorevole menzione, baccelliere, 1° anno
Giovanni Maria Deplano	Pauligereis	istituzioni canoniche, istituzioni civili	distinto, alunno seminario tridentino
Giuseppe Paderi	Gergei	istituzioni canoniche, istituzioni civili	nobile, distinto
Emanuele Cardia	Esterzili	istituzioni canoniche	don, distinto
Anacleto Tronci	Cagliari	decretali	onorevole menzione, produttore, 3° anno

Anno scolastico 1845-1846

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Antonio Ballero	Alghero	decretali, digesto 1°, digesto 2°	don, dig1: ottimo, distinto in altre materie
Giovanni Deplano	Pauligereis	digesto 1°, decretali	dig1: ottimo, distinto in altre materie
Gavino Fara Pischedda	Bosa	decretali, digesto 1°, digesto 2°	dig1: ottimo, distinto in altre materie
Antonio Manno	Alghero	decretali, digesto 1°, digesto 2°	don, dig1: ottimo, distinto in altre materie
Luigi Putzolu	Seneghe	decretali, digesto 2°	distinto
Fedele Melis Casale	Cagliari	decretali, digesto 2°	distinto
Giovanni Scano	Morgongiori	decretali	distinto
Salvatore Murgia	Seulo	decretali, digesto 2°	distinto
Francesco Angelo Spada	Bosa	decretali	distinto
Giuseppe Paderi	Gergei	decretali, digesto 2°	don, distinto
Sisinnio Mulas	Loceri	decretali	distinto
Sisinnio Meloni	Selegas	decretali	distinto
Raimondo Fornara	Cagliari	digesto 2°	distinto

Giuseppe Thermes	Cagliari	digesto 2°	distinto
Giovanni Boi	Cagliari	digesto 2°	don, distinto
Francesco Selis	Muravera	digesto 2°	distinto
Giovanni Carboni Dessì	Cagliari	digesto 2°	distinto
Serafino Soro	Sarule	istituzioni canoniche, istituzioni civili	ist. civ: distinto, ist. cano: specialmente distinto
Pasquale Segni	Carloforte	istituzioni civili	don, Ist.civ: distinto, ist. cano: prossimo ai distinti
Michele Bruscu	Cagliari	istituzioni canoniche, istituzioni civili	Ist. civ: distinto, ist. cano: distinto nelle relazioni trimestrali
Giovanni Siotto	Orani	istituzioni canoniche, istituzioni civili	don, ist. civ: distinto, ist. cano: prossimo ai distinti
Efisio Melis	Pirri	istituzioni canoniche, istituzioni civili	Ist. civ: distinto, ist. cano: prossimo ai distinti
Paolino Segni	Carloforte	istituzioni canoniche	distinto nelle relazioni trimestrali
Gavino Satta	Sassari	istituzioni canoniche	ist. can: prossimo ai distinti

Anno scolastico 1846-1847

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Giovanni Deplano	Pauligerrei	decretali, digesto 1°, digesto 2°	dig1: ottimo, distinto in altre materie, 2o anno
Salvatore Murgia	Seulo	decretali, digesto 1°, digesto 2°	dig1: ottimo, distinto in altre materie, 3o anno

Serafino Soro	Sarule	decretali, digesto 1°, digesto 2°	dig1: ottimo, distinto in altre materie, 1o anno
Salvatore Siotto Pirisi	Orani	decretali, digesto 1°, digesto 2°	dig1: ottimo, distinto in altre materie, 3o anno
Antonio Ballero	Alghero	decretali	distinto, 3o anno
Sisinnio Mulas	Loceri	decretali	distinto, 2o anno
Sisinnio Meloni	Selegas	decretali, digesto 2°	distinto, 2o anno
Michele Bruscu Floris	Cagliari	decretali, digesto 2°	distinto, 1o anno
Paolo Segni	Carloforte	decretali, digesto 2°	don, distinto, 1o anno
Efisio Melis	Pirri	decretali	distinto, 1o anno
Giovanni Boi	Cagliari	digesto 2°	don, distinto
Salvatore Pilloni	Cagliari	digesto 2°	distinto
Francesco Agus	Ghilarza	istituzioni canoniche, istituzioni civili	distinto
Gabriele Devilla	Aritzo	istituzioni canoniche, istituzioni civili	ist. civ: quasi distinto, ist. cano: onorevole menzione
Lussorio Piroddi	Orotelli	istituzioni canoniche, istituzioni civili	quasi distinto in entrambe materie
Gaetano Porcu	Cagliari	istituzioni canoniche, istituzioni civili	ist. civ: quasi distinto, ist. cano: onorevole menzione
Raimondo Caoci	Laconi	istituzioni canoniche	onorevole menzione

6.3 ELENCO DEGLI STUDENTI DISTINTI DAL 1848 AL 1860

Anno scolastico 1848-1849

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Michele Bruscu	Cagliari	Muredda, De Gioannis, digesto 1°	pro-dottore, onorevole menzione del Muredda e nel digesto 1°
Efisio Melis	Pirri	Muredda, digesto 1°	pro-dottore, onorevole menzione del Muredda e nel digesto 1°
Serafino Soro	Sarule	Muredda, De Gioannis, digesto 1°	pro-dottore, onorevole menzione del Muredda e nel digesto 1°
Francesco Agus	Ghilarza	Muredda, De Gioannis, digesto 1°	baccelliere, onorevole menzione del Muredda e nel digesto 1°
Francesco Tronci	Cagliari	Muredda, De Gioannis, digesto 1°	baccelliere, onorevole menzione del Muredda e nel digesto 1°
Basilio Fara	Bonarcado	Loru	
Salvatore Pinna	Macomer	Loru	
Antonio Tola	Bono	Loru	
Stanislao Tuveri	Sardara	Loru	
Salvatore Arangino	Meana	De Gioannis, digesto 1°	onorevole menzione nel digesto 1°
Emanuele Scanu	Iglesias	De Gioannis	
Tommaso Sassu	Bonarcado	De Gioannis	
Pietro Bua	Oschiri	De Gioannis	
Paolo Segni	Carloforte	digesto 1°	onorevole menzione nel digesto 1°
Battista Angius	Cagliari	digesto 1°	onorevole menzione nel digesto 1°
Massimino Calamida	Cagliari	digesto 1°	onorevole menzione nel digesto 1°

Anno scolastico 1849-1850

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Francesco Antonio Agus	Ghilarza	Muredda, diritto romano	pro-dottore
Salvatore Arangino	Meana	Muredda, diritto romano	pro-dottore
Basilio Fara	Bonarcado	Muredda, diritto romano	baccelliere
Gaetano Porcu	Cagliari	Muredda, diritto romano	pro-dottore, onorevole menzione
Giuseppe Palomba	Cagliari	Muredda, diritto romano	pro-dottore, onorevole menzione in entrambe le materie
Francesco Tronci	Cagliari	Muredda, diritto romano	baccelliere, onorevole menzione

[...] Nonnis	[...]	Furcas, Loru	
[...] Massenti	[...]	Furcas, Loru	
Salvatore Marcello	[...]	Furcas, Loru, diritto romano	onorevole menzione nel diritto romano
[...] Orrù	[...]	Furcas, Loru	
Pietro Bua	Oschiri	diritto romano	pro-dottore
Stanislao Tuveri	Sardara	diritto romano	baccelliere
Ef시오 Cucca	[...]	diritto romano	onorevole menzione
Battista Angius	[...]	diritto romano	onorevole menzione
Michele Satta	[...]	diritto romano	onorevole menzione
Giuseppe Doreddu	[...]	diritto romano	onorevole menzione
Salvatore Caput	[...]	diritto romano	onorevole menzione
Massimino Calamida	Cagliari	diritto romano	onorevole menzione
Pietro Locci	[...]	diritto romano	onorevole menzione

Anno scolastico 1850-1851

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Ef시오 Onnis	Nuoro	Muredda, Scano	baccelliere
Antonio Nurchis	Iglesias	Muredda, Scano	baccelliere, onorevole menzione di Scano
Massimino Calamida	Cagliari	Muredda, Scano	baccelliere, onorevole menzione di Scano
Basilio Fara	Bonarcado	Muredda	baccelliere
Salvatore Pinna	Macomer	Muredda	baccelliere
Salvatore Marcello	Cagliari	Muredda	baccelliere
Stanislao Tuveri	Sardara	Muredda	baccelliere
Pietro Nonnis	Cagliari	Muredda	baccelliere
Gaetano Orrù	Cagliari	Muredda	baccelliere
Gioacchino Ricco'	La Maddalena	Mossa-Filippi	
Francesco Pinna	Sanluri	Mossa-Filippi	
Francesco [...]	Sanluri	Mossa-Filippi	don
Enrico Ceva	Cagliari	Scano	
Luigi Cusino	Orotelli	Scano	
Antonio Mereu	Cagliari	Scano	
Pasquale Barca	Sarule	Scano	
Antonio Floris	Sassari	Scano	
Francesco Tronci	Cagliari	Scano	onorevole menzione
Antonio Ciu	Cagliari	Scano	onorevole menzione
Luigi Mariotti	Cagliari	Scano	onorevole menzione
Giuseppe Pes	Cagliari	Scano	onorevole menzione
Roberto Siotto	Cagliari	Scano	onorevole menzione
Giovanni Garau	Villacidro	De Gioannis	onorevole menzione
Gavino Spano	Ploaghe	De Gioannis	onorevole menzione
Giovanni Maria Campus	Pattada	De Gioannis	onorevole menzione

Anno scolastico 1851-1852

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Basilio Fara	Bonarcado	Muredda, Borgna	4° anno
Francesco Sanna	Solarussa	Muredda	4° anno
Diego Locci	Tortoli	Muredda, Furcas, Borgna	4° anno
Luigi Madeddu	Villanovafranca	Muredda	4° anno
Giovanni Dessì	Nurallao	Muredda, Borgna	4° anno
Salvatore Marcello	Cagliari	Muredda, Furcas	4° anno
Stanislao Tuveri	Sardara	Muredda, Borgna	4° anno
Salvatore Pinna	Macomer	Muredda, Borgna	4° anno
Gaetano Orrù	Cagliari	Muredda, Furcas, Borgna	3° anno
Pietro Nonnis	Cagliari	Muredda, Furcas, Borgna	3° anno
Giovanni Porcu	Villacidro	Muredda, Furcas, Borgna	2° anno
Gavino Spano	Ploaghe	Muredda, Furcas, Borgna	2° anno
Giovanni Maria Campus	Pattada	Muredda, Borgna	2° anno
Luigi Siotto	Cagliari	De Gioannis, Loru	onorevole menzione di Loru, 1° anno
Antonio Villaminar	Sassari	De Gioannis, Loru	onorevole menzione di Loru, 1° anno
Pasquale Caoci	Cagliari	De Gioannis, Loru	onorevole menzione di Loru, 1° anno
Raimondo Cannas	Iglesias	De Gioannis, Loru	onorevole menzione di Loru, 1° anno
Faustino Cannas	Cagliari	De Gioannis, Loru	onorevole menzione di Loru, 1° anno
Raimondo Togu	Cagliari	De Gioannis, Loru	onorevole menzione di Loru, 1° anno
Raffaele Massa	Iglesias	De Gioannis, Loru	onorevole menzione di Loru, 1° anno
Francesco Tronci	Cagliari	Furcas	5° anno
Efisio Onnis	Nuoro	Borgna	5° anno
Enrico Cera	Cagliari	Borgna	5° anno
Pasquale Barca	Sarule	Borgna	5° anno
Roberto Siotto	Cagliari	Borgna	5° anno
Efisio Onnis	Sassari	Borgna	5° anno
Luigi Garau	[...]	Borgna	5° anno
Luigi Cusino	[...]	Borgna	5° anno
Francesco Melis	Neoli	Borgna	4° anno
Giovanni Carcamino	[...]	Borgna	3° anno
Giovanni Corrias	[...]	Borgna	3° anno
Luigi Dedoni	Guasila	Borgna	3° anno
Pietro Marcello	Gavoi	Borgna	3° anno
Efisio Cucca	[...]	Borgna	3° anno
Salvatore Boi	Sadali	Borgna	2° anno
Antonio Gargiu	[...]	Borgna	2° anno
Francesco Meloni	[...]	Borgna	2° anno
Fortunato Farnara	[...]	Borgna	2° anno

Giovanni Urru	Villanova Truscheddu	Elementi di diritto civile	
Battista Solinas Mocci	Bosa	Elementi di diritto civile	
Giuseppe Maria Tonchello	Sedilo	Elementi di diritto civile	

Anno scolastico 1852-1853

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Basilio Fara	Bonarcado	Furcas, Scano	5° anno
Salvatore Marcello	Cagliari	Furcas, Scano, diritto pubblico 2°	5° anno
Diego Locci	Tortoli	Furcas	5° anno
Francesco Melis	Neoli	Furcas, Borgna, Scano	5° anno
Pietro Nonnis	Cagliari	Furcas, Borgna, Muredda, Scano	4° anno
Gaetano Orrù	Cagliari	Furcas, Borgna, Muredda, Scano	4° anno
Giovanni Porcu	Villacidro	Furcas, Borgna, Muredda	3° anno
Gavino Spano	Ploaghe	Furcas, Borgna, Muredda	3° anno
Salvatore Boi	Sadali	Furcas	3° anno
Giovanni Maria Campus	Pattada	Furcas, Muredda	3° anno
Raimondo Cannas	Iglesias	Furcas	2° anno
Luigi Siotto	Cagliari	Furcas	2° anno
Raimondo Togu	Cagliari	Furcas	2° anno
Stanislao Brau	Iglesias	Furcas	2° anno
Pietro Marcello	Gavoi	Borgna	4° anno
Faustino Cannas	Cagliari	Borgna	2° anno
Efisio Cucca	Orosei	Muredda, Scano	4° anno
Luigi Dedoni	Guasila	Muredda	4° anno
Salvatore Boi	Sadali	Muredda	
Rafaele Mameli	Pirri	Loru, De Gioannis	
Paolo Marcias	Terralba	Loru, De Gioannis	
Cosimo Floris	Paulilatino	Loru, De Gioannis	
Giuseppe Luigi Vossu	Isili	Loru, De Gioannis	
Eugenio Melis	Cagliari	De Gioannis	
Bernardo Matta	Cagliari	Scano	
Salvatore Pinna	Macomer	Scano	
Francesco Sanna	Solarussa	Scano, diritto pubblico 2°	
Luigi Tocco	Sanluri	Scano	
Francesco Palomba	Cagliari	Scano	onorevole menzione
Luigi Novaro	Cagliari	Scano, diritto pubblico 2°	onorevole menzione
Stanislao Tuveri	Sardara	Scano	onorevole menzione
Dionigi Scano	Morgongiori	Scano	onorevole menzione
Giovanni Dessì	Nurallao	Scano	onorevole menzione
Francesco Murgia	Neoneli	diritto pubblico 2°	

Giuseppe Carta	Guasila	Elementi di diritto civile	
Ignazio Fadda	Cagliari	Elementi di diritto civile	

Anno scolastico 1853-1854

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Antonio Caboni	Cagliari	[...]	primo corso
Ferdinando Massa	Iglesias	[...]	primo corso
Fortunato Lai	Laconi	[...]	primo corso
Luigi Lasio	Serramanna	[...]	primo corso
Antonio Arangino	Aritzo	[...]	primo corso
Rafaèle Mameli	Pirri	[...]	secondo corso
Paolo Marcias	Terralba	[...]	secondo corso
Gaetano Cucca	Nuoro	[...]	secondo corso
Giovanni Usai	Sassari	[...]	secondo corso
Eugenio Melis	Cagliari	[...]	secondo corso
Stanislao Brau	Iglesias	[...]	terzo corso
Luigi Siotto	Cagliari	[...]	terzo corso
Giovanni Serpi	Samatzai	[...]	terzo corso
Faustino Cannas	Cagliari	[...]	terzo corso
Pasquale Caoci	Cagliari	[...]	terzo corso
Carlo Brundu	Cagliari	[...]	terzo corso
Giovanni Porcu	Villacidro	[...]	quarto corso
Gavino Spano	Ploaghe	[...]	quarto corso
Giovanni Maria Campus	Pattada	[...]	quarto corso
Salvatore Boi	Sadali	[...]	quarto corso
Anastasio Sugliotti	Cagliari	[...]	quarto corso
Giacomo Vardei	Orosei	[...]	quarto corso
Gaetano Orrù	Cagliari	[...]	quinto corso
Pietro Nonnis	Cagliari	[...]	quinto corso
Raimondo Massenti	Sardara	[...]	quinto corso
Pietro Marcello	Gavoi	[...]	quinto corso
Efisio Cucca	Orosei	[...]	quinto corso
Francesco Curreli	Villacidro	Elementi di diritto civile	

Anno scolastico 1854-1855

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Giovanni Porcu	Villacidro	Borgna, Furcas, Scano	5° anno
Gavino Spano	Ploaghe	Borgna, Furcas, Scano	5° anno
Giovanni Maria Campus	Pattada	Borgna, Furcas, Scano	5° anno
Salvatore Boi	Sadali	Borgna, Furcas	5° anno
Giacomo Vardei	Orosei	Borgna	5° anno
Francesco Meloni	Mamoiada	Borgna	5° anno
Antonio Garzia	Cagliari	Borgna	5° anno
Aurelio Bracco Floris	Cagliari	Borgna	5° anno

Emanuele Fois	Cagliari	Borgna	5° anno
Battista Loy	Cagliari	Borgna	5° anno
Pietro Massidda	Mamoiada	Borgna	5° anno
Faustino Cannas	Cagliari	Borgna	4° anno
Pasquale Caoci	Cagliari	Borgna	4° anno
Giuseppe Cappai	Cagliari	Borgna	4° anno
Luigi Meloni	Santulussurgiu	Borgna, Muredda	4° anno
Luigi Siotto	Cagliari	Borgna, Muredda, Scano	4° anno
Pietro Marongiu	Arzana	Borgna	4° anno
Stanislao Brau	Iglesias	Borgna, Furcas	4° anno
Carlo Brundu	Cagliari	Borgna	4° anno
Gaetano Cucca	Nuoro	Borgna, Furcas, , Muredda	3° anno
Cosimo Floris	Paulilatino	Borgna	3° anno
Michele Garbato	Cagliari	Borgna	3° anno
Paolo Marcias	Terralba	Borgna, Muredda	3° anno
Rafaele Mameli	Pirri	Borgna, Furcas, Muredda	3° anno
Eugenio Melis	Cagliari	Borgna, Muredda	3° anno
Salvatore Mereu	Villamassargia	Borgna	3° anno
Vincenzo Murgia	Marrubiu	Borgna	3° anno
Giovanni Usai	Sassari	Borgna, Furcas, Muredda	3° anno
Giuseppe Urru	Isili	Borgna	3° anno
Giuseppe Luigi Vossu	Isili	Borgna, Furcas, Muredda	3° anno
Francesco Atzori	Isili	Borgna	3° anno
Ignazio Serra	Cagliari	Borgna	3° anno
Antonio Caboni	Cagliari	Borgna, Furcas	2° anno
Giovanni Battista Cadoni	Villacidro	Borgna	2° anno
Michele Carta	Cagliari	Borgna, Furcas	2° anno
Fortunato Lai	Laconi	Borgna	2° anno
Luigi Lasio	Serramanna	Borgna	2° anno
Giovanni Orrù	Cagliari	Borgna	2° anno
Francesco Migliardi	Cagliari	Borgna	2° anno
Antonio Arangino	Aritzo	Borgna	2° anno
Francesco Uras	Solarussa	Borgna	2° anno
Giovanni Serpi	Samatzai	Furcas	4° anno
Luigi Serra	San Gavino	Furcas	4° anno
Luigi Selis	Cagliari	De Gioannis	1° anno
Efisio Onnis	[...]	De Gioannis	1° anno
Gavino Perra	[...]	De Gioannis	
Gaetano Enna	[...]	[...]	3° anno
Luigi Serra	[...]	[...]	1° anno
Salvatore Del Giudice	Oristano	[...]	primo corso
Agostino Onnis	Samassi	[...]	primo corso

Anno scolastico 1855-1856

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Gaetano Cucca	Nuoro	Muredda, Furcas	4° anno
Giuseppe Luigi Vossu	Isili	Muredda, Furcas	4° anno
Eugenio Melis	Cagliari	Muredda, Furcas	4° anno
Paolo Marcias	Terralba	Muredda	4° anno
Giovanni Usai	Sassari	Muredda, Furcas	4° anno
Rafaèle Mameli	Pirri	Muredda, Furcas	4° anno
Antonio Caboni	Cagliari	Muredda, Furcas	3° anno
Eugenio Serra	[...]	Furcas	4° anno
Luigi Lasio	Serramanna	Furcas	3° anno
Michele Carta	Cagliari	Furcas	3° anno
Fortunato Lai	Laconi	Furcas	3° anno
Agostino Onnis	Samassi	Furcas	2° anno
Luigi Siotto	Cagliari	De Gioannis	
Antonio Scano	[...]	De Gioannis	
Ignazio Manca	[...]	Garau	
Filippo Corراسi	[...]	Garau	
Giovanni Solinas	[...]	Garau	
Francesco Calamina	[...]	Garau	
Giuseppe Ortu	Cagliari		
Antonio Boi	Cagliari		

Anno scolastico 1856-1857

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Antonio Caboni	Cagliari	Muredda	4° anno
Luigi Lasio	Serramanna	Muredda	4° anno
Stanislao Soro	Cagliari	Muredda, Loy	3° anno
Giuseppe Ortu	Cagliari	Muredda	2° anno
Antonio Boy	Cagliari	Muredda, Loy	2° anno
Luigi Serra	[...]	Loy	3° anno
Angelo Guiso	[...]	Loy	2° anno
Luigi Mameli	Lanusei	Loy	considerato buono, 2° anno
Antonio Orano	[...]	Loy	considerato buono
Giacomo Federici	Cagliari	Loy	considerato buono, 3° anno
Saverio Conte	[...]	Loy	considerato buono
Eugenio Musso	Cagliari	Loy	considerato buono
Callisto Cao	Cagliari	Loy	considerato buono
Antonio Ballero	Cagliari	Loy	considerato buono
Paolo Del Giudice	Oristano	Loy	considerato buono
Michele Ruda	Donori	Loy	considerato buono
Ignazio Ruda	Donori	Loy	considerato buono
Giuseppe Orrù	Cagliari	Loy	considerato buono
Gaetano Cucca	Nuoro	De Gioannis	5° anno

Giuseppe Luigi Vossu	Isili	De Gioannis	5° anno
Paolo Marcias	Terralba	De Gioannis	5° anno
Cosimo Floris	Paulilatino	De Gioannis	5° anno
Eugenio Melis	Cagliari	De Gioannis	5° anno
Giovanni Usai	Sassari	De Gioannis	5° anno
Francesco Cao	[...]	De Gioannis	
Efisio Tanda	Cagliari	Mossa-Filippi	
Antonio Fenu	Orosei	Mossa-Filippi	
Vittorio Siotto	Cagliari	Mossa-Filippi	
Giuseppe Frau	Sisini	Mossa-Filippi	
Luigi Cortese	Quartu	Mossa-Filippi	
Francesco Sepulveda	Cagliari	Mossa-Filippi	
Pasquale Corte	Cagliari	Mossa-Filippi	
Rafaele Serra	Cagliari	Mossa-Filippi	
Fortunato Lai	Laconi	[...]	4° anno
Michele Carta	Cagliari	[...]	4° anno
Giovanni Orrù	Cagliari	[...]	4° anno

Anno scolastico 1857-1858

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Stanislao Soro	Sassari	Muredda, Fucas, Scano	4° anno
Luigi Serra	San Gavino	Muredda, Scano	3° anno
Giuseppe Ortu	Cagliari	Muredda, Fucas	3° anno
Antonio Boy	Cagliari	Muredda	3° anno
Luigi Mameli	Lanusei	Muredda	3° anno
Antonio Caboni	Cagliari	Fucas, De Gioannis, Scano	5° anno
Giovanni Orrù	Cagliari	Fucas, Scano	5° anno
Fortunato Lai	Laconi	Fucas, De Gioannis, Scano	5° anno
Luigi Lasio	Serramanna	Fucas, De Gioannis, Scano	5° anno
Michele Carta	Cagliari	De Gioannis, Scano	
Pietro Mossa	Cagliari	Scano	4° anno
Giacomo Federici	Cagliari	Scano	4° anno
Paolo Del Giudice	Oristano	Scano	4° anno
Pietro Loddo	Arzana	Scano	4° anno
Ignazio Ruda	Donori	Scano	4° anno
Francesco Migliardi	Cagliari	Scano	5° anno
Antonio Massida	Santulussurgiu	Scano	5° anno
Giovanni Battista Cadoni	Villacidro	Scano	5° anno
Antonio Ignazio [...]	Aritzo	Scano	5° anno
Francesco Uras	Solarussa	Scano	5° anno
Agostino Etzi	Samassi	Scano	5° anno

Salvatore Serrau	Quartu	Scano	5° anno
Eugenio Boi	Siurgus	Mossa-Filippi	
Francesco Murgia	Cagliari	Mossa-Filippi	
Enrico Presbitero	Orta[...]	Mossa-Filippi	
Domenico Loffredo	Mandas	Mossa-Filippi	
Saturnino Ghiani	Cagliari	Mossa-Filippi	
Pietro Mameli	Lanusei	Mossa-Filippi	
Pietro Carta	Cagliari	Mossa-Filippi	

Anno scolastico 1858-1859

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Giuseppe Ortu	Cagliari	Muredda, Scano, Furcas	4° anno
Luigi Mameli	Lanusei	Muredda, Scano, Furcas	4° anno
Antonio Boy	Cagliari	Muredda, Scano	4° anno
Antonio Onano	Cagliari	Muredda, Scano	4° anno
Domenico Loffredo	Mandas	Muredda	2° anno
Francesco Murgia	Cagliari	Muredda, Loy	2° anno
Efisio Tanda	Cagliari	Loy	3° anno
Eugenio Boi	Siurgus	Loy, Furcas	2° anno
Stanislao Soro	Sassari	Furcas, Scano	
Luigi Serra	San Gavino	Scano	5° anno
Paolo Del Giudice	Oristano	Scano	5° anno
Giacomo Federici	Cagliari	Scano	5° anno
Antonio Piras	Cagliari	Scano	5° anno
Agostino Onnis	Samassi	Scano	4° anno
Eugenio Musso	Cagliari	Scano	4° anno
Michele Ruda	Donori	Scano	4° anno
Callisto Cao	Cagliari	Scano	4° anno
Giuseppe Orrù	Cagliari	Scano	4° anno
Antonio Ballero	Cagliari	Scano	4° anno
Nicolò Salis	Simala	Mossa-Filippi	
Alfredo Fea	Cuglieri	Mossa-Filippi	

Anno scolastico 1859-1860

Nome e Cognome	Provenienza	Professori e/o materie	Note
Vittorio Siotto	Cagliari	Muredda, Furcas	5° anno
Efisio Tanda	Cagliari	Muredda	5° anno
Domenico Loffredo	Mandas	Muredda, Loy, Furcas	4° anno
Eugenio Boi	Siurgus	Muredda, Loy, Furcas	4° anno
Saturnino Ghiani	Cagliari	Muredda, Furcas	4° anno
Francesco Cocco	Cagliari	Muredda, Loy	3° anno
Francesco Serra	Selegas	Muredda, Loy, Furcas	3° anno
Federico Gessa	Mandas	Muredda, Loy, Furcas	3° anno
Antioco Cadoni	[...]	Loy, Furcas	3° anno
Alfredo Fea	Cuglieri	Loy, Furcas	3° anno
Giuseppe Ortu	Cagliari	Furcas. De Gioannis	
Luigi Mameli	Lanusei	Furcas. De Gioannis	

Agostino Onnis	Samassi	De Gioannis	
Antonio Boi	Cagliari	De Gioannis	
Michele Ruda	Donori	De Gioannis	
[...] Serra	[...]	Garau	1° anno
[...] Vargiu	[...]	Garau	2° anno
[...] Cappai	[...]	Garau	2° anno
[...] Congiu	[...]	Garau	2° anno
Efisio Montixi	[...]	Garau	onorevole menzioni
Enrico Lai	Cagliari	Mossa-Filippi	
Sebastiano Salaris	Cagliari	Mossa-Filippi	
Luigi Andrica	Genova	Mossa-Filippi	

7. TABELLE

Tabella 1: Composizione del collegio di Giurisprudenza

Incarico	Nome
Prefetto	Gavino Nieddu
Censore	Saturnino Cadello, marchese di San Sperate
Professore	Francesco Brayda
Professore	Giambattista Lostia
Professore	Luigi Liberti
Professore	Giuseppe Demelas
Professore	Pasquale Sanna
dottore collegiato	Salvatore Mameli
dottore collegiato	Narciso Floris
dottore collegiato	Francesco Maria Carboni Borràs
dottore collegiato	Luigi Lai
dottore collegiato	Michele Atzori
dottore collegiato	Luigi Pani
dottore collegiato	Pasquale Viale
dottore collegiato	Diego Selis
dottore collegiato	Gaetano Rattu
dottore collegiato	Giuseppe Belli
dottore collegiato	Pietro Sisternes

Tabella 2: Composizione del collegio di Giurisprudenza

Incarico	Nome	Aggregazione al collegio
prefetto	Gavino Nieddu cavaliere	Aggregato al collegio con lettera del Conte Bogino del 9/10/68
professore	Francesco Brayda	Professore di Canonici con Regie Patenti di 19/06/79
professore	Luigi Liberti	Aggregato al collegio per esame il 18/12/75
professore	Giambattista Lostia	Aggregato al collegio per esame il 29/11/75
professore	Giuseppe Demelas	Aggregato al collegio per esame il 30/04/76
professore	Pasquale Sanna	Aggregato al collegio con regio biglietto del 1/03/77
dottore collegiato	Saturnino Cadello	Aggregato al collegio prima del ristabilimento della Regia Università
dottore collegiato	Salvatore Mameli	Professore d'Istituzioni Canoniche con Regie Patenti del 4/08/64
dottore collegiato	Francesco Maria Carboni Borràs	Aggregato al collegio per esame il 19/04/70
dottore collegiato	Narcisio Floris	Aggregato al collegio per esame il 30/03/73

Tabella 3: Studenti mediocri secondo il professor Borgna

Nome e Cognome	Provenienza	Note
Carlo Marengo	Cagliari	
Angelo Noeli	Sini	
Paolo Zedda	Ussana	
Atzori Giuseppe	Cagliari	
Francesco Ballero	Cagliari	don
Giuseppe Flores d'Arcais	Cagliari	don
Carlo Sangiust	Cagliari	don

Tabella 4: Membri del collegio di Giurisprudenza al 21/12/1839

Nome	Carica	Dati sullo stato nel collegio
Giovanni Montixi	prefetto	Aggregato in data 27/09/27 e creato prefetto tramite Regie Patenti
Antonio Maria Altea	professore	Professore emerito reggente le Istituzioni canoniche dal 15/08/07; precedentemente professore di Decretali, Istituzioni Civili e Pandette
Giovanni Borgna	professore	Professore primario di Pandette; precedentemente professore di Istituti civili con le Regie Patenti 15/09/26
Sebastiano Deidda	professore	Secondo professore di Pandette tramite Regie Patenti del 25/07/33; precedentemente professore di Logica e Metafisica
Narciso Mureddu	professore	Professore di Istituti civili; precedentemente professore di Eloquenza latina
Giuseppe Siotto	professore	Professore di Istituzioni civili; precedentemente professore di Eloquenza latina
Antonio Pirisi	dottore collegiato	Aggregato in data 25/03/33
Pietro Pasella	dottore collegiato	Aggregato in data 25/03/33
Rafaele Furcas	dottore collegiato	Aggregato tramite biglietto regio del 23/03/33
Francesco Ghiani	dottore collegiato	Aggregato in data 30/04/38
Francesco Melis	dottore collegiato	Aggregato in data 13/12/38
Gaetano Loi	dottore collegiato	Aggregato tramite biglietto regio del 20/02/39
Tomaso Bichi	dottore collegiato	Aggregato in data 30/03/39
Francesco Selis	dottore collegiato	Aggregato tramite biglietto regio del 4/06/39
Onorato Murgia	dottore collegiato	Aggregato in data 31/07/39

Giuseppe Taras	dottore collegiato	Aggregato tramite biglietto regio del 27/08/39
Angelo Salvatore DeCastro	dottore collegiato	Aggregato in data 25/10/39

Tabella 5: Membri del collegio di Giurisprudenza nell'anno scolastico 1840-1

Nome	Carica	Dati sullo stato nel collegio
Giovanni Montixi	prefetto	Aggregato con atto in data 27/09/27 e creato prefetto con le Regie Patenti del 21/12/39.
Giovanni Borgna	professore	Primo professore di Pandette con Regie Patenti del 25/07/33.
Narciso Muredda	professore	Professore di Decretali con Regie Patenti del 6/02/41.
Giuseppe Siotto	professore	Secondo professore di Pandette con Regie Patenti del 06/02/41.
Rafaele Furcas	professore	Professore di Istituzioni civili con Regie Patenti del 8/06/41.
Antonio Pirisi	dottore collegiato	Aggregazione con atto in data 18/04/33
Pietro Pasella	dottore collegiato	Aggregazione con atto in data 25/04/33
Francesco Ghiani	dottore collegiato	Aggregazione con atto in data 30/04/38
Francesco Melis-Gorlero	dottore collegiato	Aggregazione con atto in data 13/12/38
Gaetano Loi	professore straordinario	Aggregazione con biglietto regio del 20/02/39 e professore straordinario con Regia Patente del 5/02/41
Tomaso Bichi	dottore collegiato	Aggregazione con atto in data 20/04/39
Francesco Selis	dottore collegiato	Aggregazione con biglietto regio del 4/06/39
Onorato Murgia	dottore collegiato	Aggregazione con atto in data 31/07/39
Giuseppe Taras	dottore collegiato	Aggregazione con biglietto regio del 27/08/39
Angelo Salvatore DeCastro	dottore collegiato	Aggregazione con atto in data 25/11/39

Tabella 6: Trattati usati nelle lezioni de corso legale del 1841-2

Primo anno
Istituzioni Legali: Delle Istituzioni del Diritto Canonico
Istituzioni Legali: Delle Istituzioni del Diritto Civile
Secondo Anno
Decretali: Sul primo e secondo libro delle decretali
1° Digesto: Sulla parte seconda delle Pandette
2° Digesto: Sulla parte quinta delle Pandette

Terzo Anno
Decretali: Sul terzo libro delle Decretali
1° Digesto: Sulla terza e quarta parte delle Pandette
2° Digesto: Sulla sesta parte delle Pandette
Quarto Anno
Decretali: Sul Quarto e quinto libro delle Decretali
1° Digesto: Sulla prima parte delle Pandette
2° Digesto: Sulla Parte settima delle Pandette

Tabella 7: Trattati per gli esami di Giurisprudenza e rispettivi esaminatori

Esame	Trattato	Esaminatori
Baccellierato	Le istituzioni di diritto canonico e civile	Il professore di Decretali, uno dei professori di Digesto ad alternanza, i professori di Istituzioni canoniche e di Istituzioni civili, presiedeva il prefetto
Annuale	I tre trattati del secondo anno di Pandette in corso	Il professore di Decretali, i due professori di Digesto, uno dei professori delle Istituzioni ad alternanza, presiedeva il prefetto
Licenza	I tre trattati del terzo anno di corso e quello di istituzioni di diritto canonico	Il professore di Decretali, i due professori di Digesto ed il professore di Diritto canonico, presiedeva il prefetto
Laurea	I tre trattati del quarto anno di corso e quello delle istituzioni civili	Il professore di Decretali, i due di digesto e quello di istituzioni civili, presiede prefetto

Tabella 8: Qualificazioni degli studenti

Tabella 8 A

Borgna	
diligentissimo	1
quasi ottimo	1
diligenti	4
buoni	7
quasi buoni	6
sopra mediocrità	7
mediocri	39
negligenti e trascurati	6
suscettibili	10
non commentava altri che non avevano presentato la matricola	6

Tabella 8 B

Furcas	
distinti	3
assidui	4

buone speranze	2
sopra mediocrità	6
mediocri	17
non frequentarono più	6

Tabella 8 C

De Castro	
ottimo	1
distinti	6
buoni	17
mediocri	9
che non hanno dato alcun saggio di sé	3
ritirati dalle lezioni	9

Tabella 8 D

Mureddu	
ottimi	5
quasi ottimi	10
buoni	10
buonini	18
mediocri	39
altri tra poco assidui e scadenti	14

Tabella 8 E

Siotto	
ottimi	2
buoni	48
mediocri	34
non hanno voto per non aver continuato a seguire le lezioni	3

Tabella 9: Numero di esami privati e pubblici

Giurisprudenza	
Baccellierato	37
Esame annuale	22
Licenza privata	23
Licenza pubblica	28
Laurea privata	27
Laurea pubblica	26

Tabella 10: Qualificazioni degli studenti del corso di Giurisprudenza

Materia	Ottimi	Buoni	Mediocri	Scadenti	Negligenti
1° Digesto	1	21	36	4	17
2° Digesto	8	34	33	7	3
Decretali	7	15	40		12
Istituzioni civili	2	29	14	1	5
Istituzioni canoniche	2	21	15	5	5

Tabella 11: Risultati esami

Esami	laud.	int. opt.	int. acc. opt.	int. idon.	plur. surf.	Totale
Facoltà legale	2	11	8	93	1	115
Allievi notai						3
laud.: cum laudis merito	int. opt : inter optimos	int. acc. opt. : inter accedentes	int. idon. : inter idoneos	plur. surf. : pluritate sufragiorum		

Tabella 12: Esami privati e pubblici sostenuti dal 15/07/43 al 30/04/44

Materia	Numero esami
Baccellierato	27
Esame annuale	28
Licenza privata	27
Licenza pubblica	25
Laurea privata	34
Laurea pubblica	32

Tabella 13: Valutazione di merito degli esami privati

Esame	laud.	int. opt.	int. acc. opt.	int. idon.	ex pl suffr	totale
Baccellierato	1	2	4	19	1	27
Annuale		6		21		27
Licenza	1	2	1	23		27
Laurea		1	3	30		34
laud. : cum laudis merito	int. opt : inter optimos	int. acc. opt. : inter accedentes	int. idon. : inter idoneos	Ex plur. suffr. : pluritate sufragiorum		

Tabella 14: Laureati di Giurisprudenza per anno scolastico

Anno scolastico	Numero dei laureati in Giurisprudenza
1825	13
1826	13
1827	20
1828	19
1829	10
1840	11
1841	15

1842	16
1843	33
1844	31

Tabella 15: Numero degli esami sostenuti negli ultimi due corsi

Materia	1843-4	1844-5
Baccellierato	29	21
1° Licenza privata	29	16
2° Licenza privata	29	18
Licenza pubblica	25	16
Laurea privata	24	14
Laurea pubblica	32	16

Tabella 16: Valutazioni degli studenti di Giurisprudenza

Materia	ottimi	quasi ottimi	buoni	quasi buoni	mediocri	scadenti	non intervenuti
1° Digesto	0	1	8	8	36	2	4
2° Digesto	4		28		18	2	7
Decretali	4		16		23	9	6
Istituzioni canoniche	3		34		3	1	
Istituzioni civili	3		23		2	7	3

Tabella 17: Esami sostenuti nell'anno scolastico

Materia	Numero esami
Baccellierato	27
Esame annuale	20
Licenza privata	18
Licenza pubblica	18
Laurea privata	23
Laurea pubblica	27

Tabella 18: Valutazione esami privati del corso legale

Valutazione	Numero
Approvati con lode	3
Inter optimos	6
Inter acced ad optimos	12
Inter idoneos	66

Tabella 19: Valutazioni di merito negli esami privati dal 15/07/44 al 30/04/45

Esame	lode.	int. opt.	int. acc. opt.	int. idon.	Totale
Baccellierato	1	3	3	19	26
Annuale		2	4	14	20
Licenza	1	1	15		18

Laurea	1	4	18	23
--------	---	---	----	----

Tabella 20: Esami sostenuti tra il 15/7/44 ed il 30/4/45

Esame	Numero
Baccellierato	27
Esame annuale	20
Licenza privata	18
Licenza pubblica	18
Laurea privata	23
Laurea pubblica	27

Tabella 21: Composizione del collegio legale nel 1845

21.A: Professori effettivi

Materia	Nome	Data Regie Patenti	Osservazioni
1° Digesto	Giovanni Borgna	25/7/33	Aggregato per esame il 4/11/14; già professore di Istituzioni civili con Regia Patente del 15/11/26
Decretali	Narciso Muredda	06/02/41	Aggregato per esame il 29/04/29; già professore di Istituzioni canoniche con Regia Patente del 04/06/29
2° Digesto	Giuseppe Siotto	06/02/41	Aggregato per esame il 17/11/26; già professore di Istituzioni civili Regia Patente del 04/06/26
Istituzioni Civili	Rafaele Furcas	08/06/41	Aggregato per grazia Regia Patente del 29/03/33
Istituzioni canoniche	Antioco Loru	19/04/45	Aggregato per esame il 07/03/42

21. B: Professori emeriti

Materia	Nome	Data Regie Patenti	Passaggio a membro emerito del collegio
Digesto	Giovanni Carboni	11/08/14	Nel 1818 in seguito alla nomina a sostituto avvocato fiscale patrimoniale
Digesto	Giovanni Rattu	01/08/18	Nel 1826 in seguito alla nomina a sostituto avvocato fiscale patrimoniale
Istituzioni canoniche	Bernardino Falqui Pes	11/11/31	In seguito alla nomina a vice-censore universitario con le Regie Patenti del 22/12/38
Digesto	Efisio Loi	15/11/25	Nel 1839 in seguito alla nomina a giudice della Real Udienza
Decretali	Antonio Maria Altea	11/11/31	Messo a riposo con Regio biglietto del 06/02/41
Istituzioni canoniche	Salvatore Angelo DeCastro	09/11/41	Nel 1845 per aver preso, dopo due anni dalla nomina, servizio come canonico ad Oristano

21. C: Dottori collegiati emeriti

Nome	Osservazioni sul passaggio allo stato di collegiato emerito
Gaetano Porcu	Aggregato per grazia con Regio biglietto del 24/04/1787, dispensato dalla carica effettiva con Regio biglietto del 1810
Pietro Azara	Aggregato per esame il 25/04/1799, dispensato nel 1808 per via della promozione a canonico d'Iglesias
Giuseppe Paderi	Aggregato per esame il 09/02/09, nel 1814 divenne sostituto effettivo avvocato fiscale patrimoniale
Salvatore Floris	Aggregato il 26/03/09, nel 1818 venne nominato sostituto avvocato fiscale presso la Real Udienza
Stanislao Caboni	Aggregato nel 21/08/19, divenne nel 1824 sotto-intendente generale delle Reali Finanze
Domenico DeRoma	Aggregato per grazia con Regio biglietto del 09/04/22, venne dispensato dalla carica effettiva con Regio biglietto del 04/08/29
Michele Floris	Aggregato per grazia con Regio biglietto del 07/03/99, venne dispensato dalla carica effettiva con Regio biglietto del 22/05/35
Fedele Loi	Aggregato nel 22/07/22, nel 1839 fu nominato sostituto avvocato fiscale generale
Fortunato Ciuffo	Aggregato per esame il 30/04/29, nel 1839 venne nominato sostituto avvocato dei poveri presso la Real Udienza
Carta Rafaele	Aggregato per grazia con Regio biglietto del 16/11/25, nel 1839 fu nominato avvocato fiscale della prefettura di Tempio
Pietro Pasella	Aggregato per esame il 25/04/33, nel 1843 fu nominato assessore presso la prefettura di Lanusei
Giovanni Montixi	Aggregato per esame il 27/09/27, nel 1844 fu nominato vescovo di Iglesias
Tomaso Bichi	Aggregato per esame il 30/04/29, fu dispensato nel 1844 per la sua approvazione ad un canonicato ad Oristano

Tabella 22: Valutazione esami del corso 1844-5

22. A: risultati esami privati

Esame	lode.	tutti i punti	punti 44	punti 43	punti 42	punti 41	punti 38
Baccellierato	2	15	3	4	0	26	
Esame annuale		2	1	1		1	
Licenza	1	3		1	1		1
Laurea	1	2		3			

22. B: risultati esami speciali

Esame	Punti 45	punti 44	punti 43	punti 42	punti 41
Esame annuale	2	8		1	
Licenza	3		1		2
Laurea	1		4		

22. C: studenti rimandati negli esami speciali

Esame	Studente rimandato	Provenienza	punti
Licenza	Antonio Luigi Pani	Sardara	39
Esame annuale	Salvatore Todde	Cagliari	29

22. D: numero totale degli esami

Esame	Numero
Baccellierato	31
Esame annuale	17
Licenza privata	13
Licenza pubblica	13
Laurea privata	12
Laurea pubblica	12
Totale	99

Tabella 23: valutazioni delle relazioni trimestrali dell'anno precedente

23 A: risultati esami privati

Risultati privati	ottimi	quasi ottimi	buoni	quasi buoni	mediocri	scadenti
1° Digesto	0	1	8	8	36	2
2° Digesto	4		28		18	2
Decretali	4		16		23	9

23 B: numero totale degli esami

Esame	Numero
Baccellierato	20
Esame annuale	37
Licenza privata	17
Licenza pubblica	16
Laurea privata	25
Laurea pubblica	25
Totale	140

Tabella 24

Nome e Cognome	Provenienza	Indicazioni Prof. Borgna	Indicazioni Prof. Muredda	Indicazioni Prof. Siotto	Risultato	Ammissione Esclusione
Antonio Brundo¹	Cagliari	2 med. 1 b.	3 b.	3 s. med.	7 b.	ammesso
Luigi Cannas¹	Ballao	2 med. 1 qs.b.	2 med. 1 b.	3 s. med.	5 b.	ammesso
Salvatore Caoci¹	Aritzo	2 med. 1 b.	3 b.	2 s. med. 1 qs.b.	7b	ammesso
Francesco Angelo Contini¹	Abbasanta	3 med.	3 b.	3 s. med.	6b	ammesso
Federico Loi¹	Orroli	2 med. 1 qs. b.	3 b.	3 s. med.	7b	ammesso
Severino Manca¹	Cagliari	2 med. 1 d.q.b.	1 med. 2 b.	2 s. med. 1 b.	6b	ammesso
Giovanni Pinna¹	Cagliari	2 s. med.1 b	3 b.	2 s. med. 1qs.b.	7b	ammesso
Giuseppe Todde¹	Villacidro	2 negl. 1 b.	3 b.	2 negl. 1 b.	5b	ammesso
Giovanni Maria Pacifico¹	Bonorva	2 med. 1 b.	3 b.	2 s. med- 1 qs.b.	7b	ammesso
Luigi Mauri¹⁻²	Cagliari	1 med. 1p. dil. 1b	1 med. 2 b.	2 negl. 1 med.	7b	ammesso
Salvatore Bidde	Nuoro	3 med.	2 med. 1 b.	2 s. med. 1 med	3b	escluso
Antonio Campus	Pattada	3 med.	2 med. 1 b.	2 s. med. 1 qs.b.	4b	escluso
Salvatore Caput	Cagliari	2 med. 1b.	2 med. 1 b.	2 negl.1 em. b.	3b	escluso
Antonio Chilotti³	Ulassai	2 med. 1 n.	2 med. 1 b.	2 s. med. 1 b.	4b	escluso
Carlo Cuboni	Lanusei	2 med. 1 b.	2 med. 1 b.	2 s. med. 1 med.	4b	escluso
Nicolò Dessì	Guspini	2 med. 1 b.	1 med. 2 b.	3 s. med.	6b	ammesso
Francesco Doneddu	Cagliari	2 med. 1 b.	1 med. 2 b.	3 s. med.	6b	ammesso
Giuseppe Doneddu	Cagliari	2 med. 1 b.	1 med. 2 b.	3 s. med.	6b	ammesso
Francesco Floris	Furtei	2 med. 1 b.	2 med. 1 b.	3 s. med.	5b	ammesso
Valentino Floris	Tortoli	2 med. 1 b.	2 med. 1 b.	3 s. med.	5b	ammesso
Giovanni Loi	Selargius	2 med .1 b.	2 med. 1 b.	3 s. med.	5b	ammesso
Enrico Manca	Cagliari	2 med. 1 b.	2 med. 1 b.	2 s. med. 1 b.	5b	ammesso
Francesco Marras	Ghilarza	2 med. 1 b.	2 med. 1 b.	2 s. med. 1 b.	5b	ammesso
Antonio Milia	Iglesias	2 med. 1 b.	2 med. 1 b.	3 s. med.	5b	ammesso
Ignazio Murgia	Neoneli	2 med. 1 b.	2 med. 1 b.	2 negl. 1 b.	3b	escluso
Giuseppe Odoni	Cagliari	2 med. 1 b.	1 med. 2 b.	2 s. med. 1 qs.b.	6b	ammesso
Alfredo Oggero³	Torino	2 negl. 1 n.	2 med. 1 b.	2 negl. 1 b.	2b	escluso
Francesco Pintor	Cagliari	2 med. 1 b.	2 med. 1 b.	2 as. 1 b.	3b	escluso

Francesco Pipia³	Cagliari	2 med, 1 negl.mo	2 med. 1 b.	2 s. med. 1 med.	3b	escluso
Salvatore Randaccio	Cagliari	2 med. 1 b.	2 med. 1 b.	2 bn. 1 b.	5b	ammesso
Francesco Rocca	Cagliari	3 med.	2 med. 1 b.	2 negl. 1bn.	2b	escluso
Giacomo Satta	Torino	2 med. 1b.	1 med. 2 b.	3 s. med.	6b	ammesso
Tommaso Sulis	Cagliari	2 med. 1b.	1 med. 2 b.	3 s. med.	6b	ammesso
Giuseppe Serra	San Gavino	2 med. 1b.	1 med. 2 b.	3 s. med.	6b	ammesso
Antonio Solinas⁴	Cagliari	2 b. 1 n.	2 med. 1b.	2 negl. 1 b.	5b	ammesso
Simone Terzitta³	Tempio	3 negl.	2 med. 1b.	2 negl. 1 med.	1b	escluso
Daniele Tolu³	Oristano	3 negl.	2 med. 1b.	2 negl. 1 b.	2b	escluso
Francesco Todde	Desulo	2 med. 1 b.	1 med. 2 b.	3 s. med.	6b	ammesso

Legenda

med = mediocre	b = buono	qs.b. = quasi buono	negl. = negligente	s. med. = sopra mediocrità	n. = niente
p. dil. = più diligente	bn. = buonino	em. b. = emendato buono	negl.mo = neglimentissimo	d.q.b. = da qualificarsi buono	as = assiduo

Note

1	Lo studente fa parte dei casi dubbi che portarono all'indagine della commissione
2	Per il Mauri, in quanto pro-dottore, sono presenti anche le indicazioni del professor Loi che risultavano essere tutte e tre buone. Lo studente veniva quindi ammesso con sette sottoscrizioni buone su un totale di dodici.
3	Lo studente aveva una o più sottoscrizioni sospese.
4	È presente una correzione nel testo sul numero totale delle sottoscrizioni, portato da quattro a cinque, e la conseguente sostituzione del termine "escluso" col termine "ammesso".

BIBLIOGRAFIA

S. Arieti, *Guzzoni degli Ancarani, Arturo* in *Dizionario Biografico degli Italiani*, v. 61, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2004, *ad vocem*

M. Canepa, *Le "Constitutiones" dell'Università di Cagliari*, «La Regione», II (1925), n. 2, p. 1-23
Costituzioni di sua maestà per l'Università degli Studi di Cagliari, Stamperia Reale, Torino 1764

C. Ferrante, *Cagliari e Lerida, il modello di fondazione di uno Studio municipale: le Costituzioni del 1626*, in *Le origini dello Studio generale sassarese nel mondo universitario europeo dell'età moderna*, sotto la direzione di G.P. Brizzi, A. Mattone, CLUEB, Bologna 2013

G. Fois, *L'Università di Sassari tra Ottocento e Novecento*, in *Le Università minori in Italia nel XIX secolo*, a cura di M. Da Passano, Centro interdisciplinare per la storia dell'Università di Sassari, Sassari 1993, p. 1-100

A. Guzzoni degli Ancarani, *Alcune notizie sull'Università di Cagliari*, Appendice a *Annuario della Regia Università di Cagliari per l'anno 1897-98*, Tip. Muscas di P. Valdes, Cagliari 1898, pp. 186-243

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari. I. Dai profetti cinquecenteschi all'Unità d'Italia, a cura di I. Birocchi, Edizioni ETS, Pisa 2018

La Memoria Storica (a cura di), *Inventario dell'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Cagliari - Sezione II, Serie Carteggio (1848-1900)*, revisione a cura di Eleonora Todde, 2016

La Memoria Storica (a cura di), *Inventario dell'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Cagliari - Sezione II, Serie Carteggio (1901-1950)*, revisione a cura di Eleonora Todde, 2017

A. Lattes, *Per la storia delle Università sarde. Documenti nuovi*, «Archivio Storico Sardo», V (1909), p. 137-141

P. Merlin, *Progettare una riforma. La rifondazione dell'Università di Cagliari (1755-1765)*, Aipsa, Cagliari 2010

M. Rapetti, *La riconquista dei saperi. Il pareggiamento dell'Università di Cagliari*, La Memoria Ritrovata/7, Aipsa Edizioni, Cagliari 2016

M. Rapetti, E. Todde, *Archivio storico dell'Università di Cagliari. Sezione I (1764-1848). Inventario*, Cleup, Padova 2019

M. Rapetti, E. Todde, *'La stanza per vestirsi dei signori professori'. Guida all'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Cagliari*, Grafica del Parteolla, Dolianova 2016

Regie Patenti colle quali dannosi da S.M. nuovi ordinamenti alle leggi e discipline per la Regia Università degli Studi di Cagliari, Stamperia Reale, Torino 27 settembre 1842

E. Todde, *Archivio storico dell'Università di Cagliari. Sezione II Serie omogenee (1848-1900). Inventario*, Cleup, Padova 2020

E. Todde, *Governare un Ateneo. Segretari e archivisti al servizio della Regia Università di Cagliari*, La Memoria Ritrovata/8, Aipsa Edizioni, Cagliari 2016

E. Todde, *L'Archivio della Regia Università di Cagliari: nuovo ordinamento e strumenti di ricerca*, in *Gli archivi delle università Firenze Cagliari Salerno*, a cura di L. Giambastiani, Civita Editoriale, Lucca 2018, pp. 137-158

Raccolta degli atti del Governo di S. M. il Re di Sardegna. Volume decimoquinto: dal 1° gennaio a tutto dicembre 1847, Stamperia reale, Torino 1848